Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 30 GIUGNO 2004. ANNO 138. N. 179. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. [illegible] N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Mobile Video Company

I TERRORISTI RILASCIANO I TRE OSTAGGI TURCHI: «SONO FRATELLI MUSULMANI». ATTACCO A CONVOGLIO AMERICANO: UCCISI TRE MARINES

Saddam agli iracheni, inizia il processo al regime

Oggi la consegna formale: la custodia del Raíss e di 11 notabili resterà agli Usa

REPORTAGE

I VECCHI ATTENTATI CONTRO IL NUOVO IRAQ

La fatwa di un gruppo islamico: combattete il governo fantoccio

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 7

ANALISI

UN PRESIDENTE AMICO DELL'EUROPA? ILLUSIONE

Neanche Kerry potrà cambiare la politica dell'unica superpotenza

Alan M. Dershowitz A PAGINA 8

BAGHDAD. Il passaggio alle autorità irachene della custodia legale di Saddam Hussein e di altri undici membri del vecchio regime segnerà oggi un primo segnale pubblico della sovranità del nuovo governo di Baghdad. Ma la consegna sarà soltanto formale: la custodia fisica del Raíss e dei dirigenti arrestati resterà ai militari americani. Ieri intanto i terroristi hanno rilasciato i tre ostaggi turchi catturati qualche giorno prima: «Sono fratelli musulmani - è stata la spiegazione - e le manifestazioni anti Bush a Istanbul hanno favorito la loro liberazione». Sul fronte della guerriglia, nuovo attacco ad un convoglio Usa ad Est della capitale: tre marines sono rimasti uccisi.

Mastrolilli E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 6 E 7

COMMISSIONE UE

La presidenza a Barroso Costituzione, la firma a Roma

Il premier portoghese succederà a Prodi dopo il sì dell'Europarlamento. Solana agli Esteri In novembre la cerimonia per la Carta europea

Enrico Singer e Emanuele Novazio A PAGINA 9

IL PREMIER: I CONTI SARANNO IN REGOLA. RESTA IL NODO DELLE DUE ALIQUOTE. PRODI: LA CDL NON È PIÙ MAGGIORANZA NEL PAESE

Manovra sabato, Berlusconi cerca l'intesa

Accordo con la Lega su tagli e fisco, ancora distanti An e Udc

LA NUOVA SOLITUDINE

Luigi La Spina

Il grande comunicatore è diventato un uomo solo. Una condizione davvero impensabile per Berlusconi. Eppure, è l'immagine più realistica di questo dopo elezioni, in fondo non sorprendente per i risultati del voto, ma del tutto inedito per i rapporti tra il presidente del Consiglio e i suoi alleati. Il premier può anche aver ragione a ritenersi indispensabile per la tenuta di un governo espressione dell'attuale centrodestra. Ma Fini, ormai, si è tagliato molti ponti alle spalle e non potrà certo accettare una soluzione della cosiddetta verifica che ridimensioni le sue richieste. Follini ha ottenuto la sua vittoria elettorale su una linea di sostanziale alternativa al metodo berlusconiano di governo e perciò non la tradirà. La Lega, infine, fiuta l'accerchiamento e, ancora priva della rassicurante presenza di Bossi, diffida non delle parole o delle intenzioni di Berlusconi, ma della sua capacità di tradurle in fatti concreti.

Così, il presidente del Consiglio ricorre alle sue collaudate doti di infaticabile persuasore, alterna minacce e blandizie, cerca di diffondere il proverbiale ottimismo, ma avverte che l'antico effetto di questi atteggiamenti è svanito. Come tutti gli uomini che si trovano improvvisamente soli, sente come un'insopportabile ingiustizia il ruolo del capro espiatorio di tutte le difficoltà della sua maggioranza. Come tutti gli uomini che si trovano improvvisamente soli, è tentato di nascondere questa condizione prima di tutto a se stesso, per poter pensare che nulla sia cambiato e che tutto possa continuare come prima. O per poter coltivare il pensiero, tentatore e consolatorio, del colpo di teatro di chi rovescia il tavolo. Di chi ritorna protagonista e assoluto dominus dei suoi sbigottiti alleati, con la mossa più dirompente e provocatoria: l'appello alle urne.

Berlusconi farebbe male a sottovalutare i pericoli della virtuale crisi della sua maggioranza a cui, in questi giorni, stiamo assistendo. Come a sopravvalutare la forza del ricorso all'estrema arma in suo possesso: il rischio, questa volta, è più forte per lui che per i leader degli altri partiti della coalizione. Il presidente del Consiglio deve rassegnarsi a una seconda parte della legislatura con un copione diverso. E' l'unica strada se vuole mantenere la promessa con la quale ha chiesto, nel 2001, i voti per governare fino al 2006.

Il destino sembra presentare il conto a Berlusconi. Fu lui, infatti, nella primavera di tre anni fa, a volere e a ottenere che la campagna elettorale fosse condotta solamente sul suo nome e sul suo volto, unica icona da sbandierare per una sfida vincente. Quella solitudine, allora, era confortata dall'inebriante presentimento del successo e affiancata dal coro di chi si aspettava di condividerlo. Ora la sua solitudine ha un timbro diverso, perché non esclude l'ipotesi di una sconfitta e, quindi, trova più diffidenza che solidarietà. Per quanto il nostro premier sia notoriamente immodesto, dovrà convenire, come ricordava uno dei sette antichi sapienti, Pittaco, che «neppure gli dèi combattono contro il destino».

I SERVIZI

IL CAVALIERE E LA «DERIVA» DI CENTRO

Teme una strategia degli ex dc in favore della candidatura Casini

Augusto Minzolini A PAGINA 8

OGGI VOTO DI FIDUCIA SULLA GIUSTIZIA

Alla Camera il maxiemendamento L'opposizione: è una prepotenza

Colonnello e Ruotolo A PAGINA 10

SULL'ULIVO FEDERATO, FUTILI RISSE

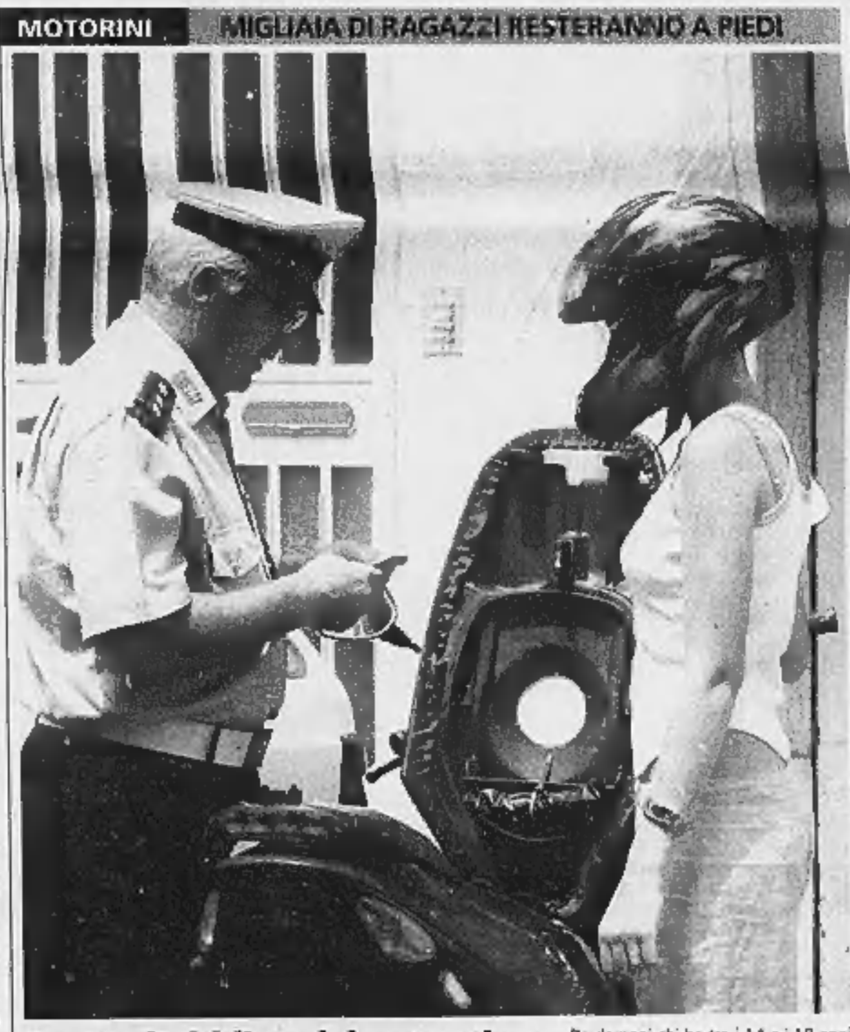
«E' un disegno affascinante, ma no a gerarchie interne»

Fabio Martini A PAGINA 5

ROMA. Giorni decisivi per il governo. Dopo l'incontro con la Lega e l'annuncio del rinvio del vertice di maggioranza, il presidente del Consiglio, sempre impegnato nella ricerca dell'intesa con gli alleati, è volato a Bruxelles e dalla capitale belga ha rilanciato sui temi economici promettendo soluzioni a breve, in tempo per l'Ecofin del 5 luglio: «Nel Consiglio dei ministri in programma sabato vareremo la manovra e alla fine i conti saranno a posto come sempre». L'ipotesi di riforma fiscale continua a non convincere An e Udc. Prodi attacca: «La Cdl non è più maggioranza». Sul fronte legislativo il governo ha deciso di porre la fiducia sulla riforma della Giustizia.

Barbera, Giovannini, Ippolito, La Martina e Lepri ALLE PAG. 2, 3, 5 E 10

MOTORINI — MIGLIAIA DI RAGAZZI RESTERANNO A PIEDI



Scatta l'obbligo del patentino

Da domani chi ha tra i 14 e i 18 anni per guidare un motorino dovrà avere il patentino. Da Milano, Napoli e Torino tre storie di ragazzi, da chi ha scelto l'illegalità, a chi non ha fatto in tempo a ottenere il documento fino a chi è in regola, ma considera i corsi inutili.

Galeazzi, La Penna, Longo e Spini A PAGINA 11

FINE DELLE PROROGHE. FORSE IN ARRIVO UN DECRETO

Rischio di sfratto per 60 mila famiglie

VENEZIA

E' CACCIA AL MARTELLATORE

Danneggiati altri monumenti Si teme il movente religioso «Colpiti solo simboli cristiani»

Mario Lulio A PAGINA 13

ROMA. Scade oggi la legge di proroga sugli sfratti: 60 mila famiglie rischiano di perdere la casa. L'emergenza potrebbe essere affrontata con un decreto-ponte d'urgenza da varare nel Consiglio dei ministri di sabato. Il Sicet, il sindacato degli inquilini, auspica che il governo induca prefetti e questori a graduare gli sfratti in attesa di soluzioni alternative per le famiglie coinvolte». Masci A PAGINA 19

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Fino all'ultima lumaca

SCARICATA da un cinquantenne imprenditore perugino dopo una tormentata storia d'amore, una donna sudamericana di 34 anni lo ha preso a martellate sulla nuca. Gli effetti dell'agguato non devono essere stati particolarmente soddisfacenti, non si sa se per la debolezza delle martellate o per la solidità della nuca. Sta di fatto che la signora, alla ricerca di strumenti di pressione più efficaci, si è vista costretta per giorni a collezionare lumache, con la cui scia bavosa ha arredato la carrozzeria dell'automobile del suo ex compagno. Ma poiché, nonostante quest'esplosione di creatività, lui continuava a rifiutarsi di riconsiderare l'esito della loro relazione, la martellante ha optato per una strategia da truppe speciali: ha scavalcato un muro, sfondato con un sasso il vetro dell'auto già lumacata in precedenza e prelevato dal cruscotto le carte di credito dell'imprenditore, che in un sommo gesto di spregio non ha neppure usato, riconsegnandole intatte alla polizia che alcune ore dopo l'ha arrestata nella sua abitazione.

Ci siamo dilungati nell'analisi dell'impresa per documentare la tenacia con cui la protagonista ha trasformato il sentimento offeso in un'ossessione. Non un'oncia di energia è stata dirottata su pensieri diversi dalla vendetta. Per esempio sulle sue responsabilità personali nella vicenda, che pure ci saranno state: se non altre, quella di essersi innamorata di un uomo con la testa quasi più dura della sua. Ma la natura umana è così: preferisce mettersi nei guai, piuttosto che in discussione.

PARIGI E CESARE BATTISTI

OCCHI CHIUSI SULLA SENTENZA CLASSISTA

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

NEL giorno in cui sapremo se l'ex terrorista Cesare Battisti sarà o no estradato in Italia converrà riflettere sulla storia di un'altra persona che non è terrorista ma per la quale la giustizia francese ha già deciso che l'estradizione ci sarà. Mohamed Ben Salem, tunisino, 35 anni, da otto in Francia dove ha un lavoro e una famiglia. Da settembre è in carcere, da febbraio aspetta di ritornare in Italia da dove era stato espulso nel '96 e scontare 4 anni, 2 mesi e 10 giorni: è il suo debito finale e definitivo con la giustizia italiana raggranellato con sei condanne per furto aggravato. Allora Mohamed non aveva lavoro, dormiva nelle auto in sosta e si portava via quel che trovava.

Che c'entra con Battisti, cinquantenne ex pistolero dei Pac (proletari armati per il comunismo) condannato all'ergastolo per quattro omicidi, due dei quali confessati personalmente, ora scrittore di libri gialli, coccolato e protetto dall'intellighentsia francese che ne ha fatto il caricaturale campione di un'Italia rivoluzionaria e sconfitta dalla repressione di Stato negli anni di piombo? C'entra perché gli stessi giudici che devono esprimere il verdetto su Battisti l'hanno dato su Mohamed. Storie diverse, ma non poi tanto.

Sia il tunisino sia il terrorista sono stati condannati in contumacia. Mohamed difeso da un avvocato d'ufficio che non ha mai conosciuto; Battisti dai suoi due legali di fiducia che invece lo hanno assistito fino alla Cassazione. Mohamed lontano dal processo perché espulso dall'Italia; Battisti perché evaso e fuggito il più lontano possibile dai giudici e dalle accuse.

I francesi hanno una certa difficoltà a capire il processo per contumacia che nel loro sistema non esiste. Su questo fa leva la difesa di Battisti e la mobilitazione degli intellettuali: «Se viene estradato non avrà diritto a un nuovo processo». In realtà Battisti non l'ha mai nemmeno chiesto. Ma intanto i giudici che hanno esaminato la causa di Mohamed non se ne sono troppo preoccupati e hanno considerato la sua condanna per contumacia perfettamente legittima nonostante che - a differenza di Battisti - fosse stato espulso e dunque impossibilitato a difendersi. L'avvocato del tunisino, Jean-Gilles Halimi, denuncerà Italia e Francia per violazione dei diritti di difesa.

Ora però Battisti deve sperare che la giustizia sia davvero quella macchina di oppressione classista che da giovane «rivoluzionario» denunciava a colpi di pistola e che la corte d'appello di Parigi decida per lui il contrario di quel che ha deciso per Mohamed. Il povero ladro tunisino in carcere; l'ex terrorista e scrittore a casa. E giustizia - di «classe» - sarà davvero fatta.

9 771122 176003 40630

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

LE PREOCCUPAZIONI DEGLI ENTI LOCALI

Conti pubblici: l'associazione dei Comuni e le Regioni chiedono un incontro con il governo

■ Un incontro con il presidente del Consiglio è un appuntamento urgente alla luce delle prospettive «allarmanti» della finanza pubblica, e nella imminenza della presentazione del Dpef e della illustrazione a Ecofin delle misure per il contenimento del disavanzo: dopo le Regioni, anche i Comuni hanno scritto al premier per sollecitare un incontro sulle finanze locali. In una lettera a Berlusconi, il presidente dell'Anci, Leonardo Domenici, ha sottolineato la preoccupazione dei sindaci e delle amministrazioni comunali per la situazione dei conti pubblici, definita da più parti allarmante e ha ribadito «la necessità che questa situazione non abbia ripercussioni sulle finanze, già in situazione di grave criticità, degli enti locali».

Leonardo Domenici

ALEMANNO: BENE DIMINUIRE LA PRESSIONE, MA SALVANDO IL WELFARE

Fiducia sulle pensioni Maggioranza divisa sui tagli alle tasse

Il premier: «La manovra verrà approvata sabato». Il piano prevede due aliquote del 23% e del 33%. Udc e An: «Iniquo e ingiusto»

Alessandro Barbera

ROMA

Il governo stringe la morsa attorno alla scadenza del 5 e 6 luglio, e si appresta a varare una manovra che non sarà solo di tagli alla spesa, ma che potrebbe riorganizzare da subito il meccanismo di incentivi alle imprese e costituire il fondo rotativo. Un taglio da circa tre miliardi di euro, e che andrebbe a finanziare l'alleggerimento dell'Irap come chiesto da Confindustria. Non solo dunque un taglio all'aliquota regionale per chi investe in ricerca, ma una vera e propria ridefinizione delle aliquote, in particolare a favore di commercianti e professionisti. Il decreto che per Berlusconi «sarà approvato sabato» sarà quindi più di una manovra correttiva e accompagnato dal voto di fiducia sulla riforma delle pensioni. «Va assolutamente approvata alla Camera», ha detto il premier da Bruxelles. Berlusconi in mattinata aveva incontrato a lungo il ministro dell'Economia e il leghista Calderoli per mettere a punto i dettagli di una manovra per alla quale però manca ancora un sì «ufficiale» degli alleati di governo An e Udc.

Restano confermati tagli dell'ordine dei 3-4 miliardi per le dotazioni dei ministeri, così come la vendita e riaffitto di parte del patrimonio immobiliare. Fra le pieghe delle tabelle dei dicasteri che il Tesoro sta rivedendo non c'è solo l'acquisto di beni e servizi, ma anche voci fra le quali si insinuano proprio alcuni degli incentivi alle imprese ritenuti improduttivi e inefficaci, vedi ad esempio la legge 488. A Via XX settembre si sta poi lavorando contro il tempo per far stare nel decreto anche il provvedimento per ridefinire tempi e modalità del condono edilizio bloccato dalla sentenza della Corte Costituzionale. «Chiederemo la fiducia anche per i condoni, purtroppo necessari per far quadrare quei conti che altri Paesi non hanno saputo far quadrare», ha sottolineato Berlusconi.

Resta da capire se, come riportano alcune fonti, con il decreto si possa raggiungere un'intesa anche per una revisione delle aliquote Irpef, visto che ieri sia l'Udc che An hanno ribadito di pensarla diversamente da Berlusconi. A fare il punto della situazione in casa An è stato un vertice al ministero dell'Agricoltura, negli uffici di Gianni Alemanno, al quale hanno partecipato fra gli altri i viceministri Mario Baldassarri e Adolfo Urso. Bocce cucite dai partecipanti, che hanno rimesso le proprie proposte ad un documento del quale stamattina parleranno con Gianfranco Fini. «Abbiamo fatto una prima analisi», ha spiegato Urso. Si sa che durante il vertice c'è stata una lunga discussione su come trovare le risorse per finanziare i tagli Irpef. Dentro An ci sono infatti ancora molte resistenze su un cospicuo taglio agli incentivi, soprattutto per le imprese del Sud, perchè metterebbe a rischio la competitività della piccola e media impresa.

Di questo, come del resto della manovra, Berlusconi parlerà fra oggi e domani sia con Fini che con i (finora) silenziosi alleati dell'Udc. A giudicare dalle dichiarazioni di ieri, il vero scoglio da superare sembra proprio quello dell'Irpef. Prima il capogruppo centrista Luca Volontè, quindi Alemanno hanno bocciato l'ultima proposta di Berlusconi su un meccanismo a due aliquote: una no tax area fino ai 7.500 euro, una aliquota del 23% per i redditi sotto i 33.000 euro, del 33% per tutti i redditi oltre quella soglia. Una proposta «ingiusta ed iniqua» per il primo, il quale invece ha chiesto di tenere conto del carico familiare (età, numero di figli e anziani) e della portata dei tagli all'Irap. Ancora più esplicito Alemanno: «non sono d'accordo con una riforma dell' Irpef articolata su due aliquote. Siamo d'accordo con il principio di ridurre le tasse, tutelando però lo sviluppo nel Mezzogiorno e il welfare per tutti gli italiani».

Se nel governo non si riuscisse a raggiungere un accordo entro la fine della settimana, resta aperta la strada di rimandare ogni decisione al Dpef. Di quest'ultimo però ieri Alemanno ha detto chiaramente che non si discuterà più questa settimana. Benchè si tratti di un documento che deve in sostanza indicare gli obiettivi di politica economica per il 2005, in quelle pagine potrebbero trovare spazio tutte le proposte che non si riuscirà a mettere a punto questa settimana.

Gianfranco Fini e Giulio Tremonti

LA DELUSIONE DEL SEGRETARIO DELLA UIL

Angeletti: vanno avanti ignorando le parti sociali

Roberto Ippolito

ROMA

Un'altra delusione: «Purtroppo non è una novità la preparazione da parte del governo del documento di programmazione economica finanziaria e delle misure di politica economica senza alcun confronto con le parti sociali» si rammarica il segretario della Uil Luigi Angeletti.

Angeletti, si sente ignorato come l'anno scorso?

«L'anno scorso il governo si è limitato a dare soltanto una veloce comunicazione sui suoi orientamenti».

Sta lamentando, dunque, la mancanza della concertazione?

«L'anno scorso non c'è stata la concertazione. E non c'è stato neanche dialogo sociale. C'è stata soltanto un'informazione per giunta sbrigativa».

E quest'anno cosa si aspetta invece?

«Sono molto scettico sull'effettiva realizzazione di quello che mi aspetterei. Vorrei che il governo chiamasse le parti sociali facendosi lui promotore di un tentativo per cercare insieme le strade migliori per favorire la crescita del paese».

E invece...

«Invece il governo sta assistendo in silenzio agli sforzi di tutte le parti sociali per dare un contributo allo sviluppo del paese. I sindacati sono impegnati con la Confindustria, con la Confcommercio e con tutte le altre organizzazioni imprenditoriali a studiare le proposte ritenute necessarie affinchè la speranza di ripresa diventi realtà. Temo però che il mancato confronto anche quest'anno sul dpef possa avere conseguenze negative sulla politica economica».

Perchè lo pensa?

«La politica finanziaria del governo non è ininfluente sulla politica economica concreta, sull'economia reale e comincia dalle iniziative per lo sviluppo e dalle questioni salariali. Credo che i risultati elettorali siano stati influenzati da questi aspetti.

Luigi Angeletti

A cosa si riferisce?

«I cittadini hanno espresso il loro voto pensando al portafoglio. Milioni di persone che vivono di reddito fisso o di pensione hanno subito una compressione del tenore di vita. Ma il governo, di fronte alle denunce di aumento dei prezzi e del conseguente peggioramento del potere d'acquisto, risponde che questo non è affatto vero. E spiega che i prezzi vengono stabiliti dal mercato: ovvero si arrangi chi può».

Cosa cambierebbe, dal suo punto di vista, con il confronto con il governo?

«Il governo non ritiene importante discutere con le parti sociali; così le dinamiche economiche sono sempre meno governate. Bisogna invece creare le condizioni per avere maggiori investimenti e ricordare che lo sviluppo è alimentato in particolare dai consumi. Le scelte di ognuno dipendono dalla percezione di avere un governo dell'economia».

Teme la disarticolazione dei comportamenti?

«Gli imprenditori possono decidere di investire o di non investire. E ai sindacati non resterebbe che la rincorsa salariale per difendere i loro iscritti. Comincio purtroppo a temere che sia questo l'orizzonte probabile».

In alternativa c'è la concertazione?

«Ho sempre cercato di spiegare, ma con scarso successo, che la concertazione non è una politica buona per i sindacati ma è una politica buona per il paese. Come sindacati possiamo vivere bene anche senza. Ma senza la concertazione non vengono individuati gli obiettivi, non c'è la condivisione dei comportamenti conseguenti e non c'è la coesione sociale».

Non vede pertanto il necessario spirito di collaborazione?

«Senza la concertazione il paese non va da nessuna parte. Devono essere ripristinate o cambiate le regole. Ma il paese è troppo fragile per riuscire a sopravvivere in mancanza di regole».

LE REGIONI APPLAUDONO IL PRONUNCIAMENTO

Condono, incertezza dopo la sentenza della Consulta

I piccoli proprietari di case: la Corte Costituzionale lascia aperto un vuoto

ROMA

Tanta incertezza e molte perplessità, per i cittadini interessati al condono edilizio. Dopo le decisioni della Corte Costituzionale - che ha insieme ammesso la legittimità teorica di una sanatoria degli abusi edilizi decisa dallo Stato, ma ha detto che la sua applicazione va lasciata alla discrezionalità delle Regioni - la vecchia legge sulla base della quale molti italiani (non troppi, però) avevano presentato domanda è stata «terremotata». Servirà una nuova norma nazionale «quadro», e poi dovranno essere le Regioni con proprie leggi a definire concretamente quali abusi si potranno condonare.

«Non basta una sentenza della Consulta per fare chiarezza nell'intricata materia del condono edilizio», avverte Enrico Rizzo, presidente dei piccoli proprietari di case dell'Asspi. «Non possiamo non registrare - dice Rizzo - il disagio che questa sequela di ricorsi, rinvii, incertezza nell'applicazione della normativa ha inflitto e continua ad infliggere al piccolo proprietario immobiliare molto spesso alle prese con piccoli abusi e un iter burocratico infinito». Qualche preoccupazione la manifesta anche il presidente dei grandi proprietari di Confedilizia Corrado Sforza Fogliani. Intervistato da un quotidiano, Sforza Fogliani si dice «contento, perché con la sua sentenza la Consulta salva gli abusi minori o di necessità introdotti da normative vincolistiche e senza senso». Tuttavia, «ad ora, è come se il condono non fosse stato presentato, è inoperativo». Tra l'altro, sempre Confedilizia ricorda che adesso si pone un serio dilemma per chi dovrebbe pagare l'Ici (il termine per il versamento della prima rata scade oggi), e che avendo già aderito o volendo aderire al condono potrebbe pagarla in modo forfettario. Ma alla luce della nuova situazione normativa, che fare? Di qui la richiesta di un rinvio dei termini di pagamento per l'imposta comunale sugli immobili condonati.

E ancora ieri molti esponenti delle Regioni hanno commentato le decisioni della Consulta. «Il governo non può decidere da solo sul condono edilizio», afferma il governatore della Toscana Claudio Martini, che ricorda come dal 2003 la sua Regione disponga di una legge «che consente ai Comuni di condonare i piccoli abusi. Per i grandi non c'è strada: la Toscana non tollera scempi. Noi siamo pronti a discutere, ma senza calpestare i nostri principi», e ai cittadini che hanno presentato la domanda di condono - conclude Martini - devono fare una cosa soltanto: aspettare. Come farà il governo in attesa di incassare». Soddisfatto è anche il suo collega del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, secondo cui nel giudizio della Corte «ci sono alcuni aspetti molto coerenti con la posizione delle Regioni. La Corte Costituzionale stabilisce con chiarezza che lo Stato ha la potestà, ma solo per fissare principi; e direi che da questo punto di vista dà ragione alle Regioni». Per il presidente della Basilicata, Filippo Bubbico, «la battaglia contro le sanatorie degli scempi edilizi ha conosciuto una importante vittoria. Le Regioni non possono che essere soddisfatte di questa importantissima pronunzia, che si aggiunge ad altre dei mesi scorsi e che boccia ancora una volta la grave invasione delle competenze regionali da parte del governo». E per concludere con i governatori di Regioni governate dal centrosinistra, il presidente delle Marche Vito D'Ambrosio saluta la sentenza, che riconosce che «così com'è, il provvedimento è illegittimo», e che «massacrare il territorio in cambio di entrate finanziarie è un'operazione miope e inaccettabile, politicamente e moralmente».

Le Regioni guidate dal centrodestra assumono un atteggiamento più cauto. L'assessore all'Urbanistica della Calabria, Raffaele Mirigliani, ricorda che un apposito disegno di legge regionale «era ed è già in rotta». Una norma, spiega, che «in considerazione delle particolari condizioni e situazioni della Regione Calabria e delle particolari esigenze di tutela del territorio e della necessità di evitare ulteriori proliferazioni di abusivismo, è informato soprattutto alla sanatoria di abusi per carenza degli strumenti urbanistici o per carenze burocratiche e, comunque, per fenomeni edilizi di non eccezionale rilevanza e non aventi carattere speculativo».

[r. gi.]

Martini, governatore della Toscana: «Il governo non può decidere da solo» Il friulano Illy: «Ci è stata data ragione»

Un cantiere edile

LE REAZIONI ALLA SCONFITTA DI OMBRETTA COLLI

Forza Italia milanese convoca i vertici del partito «Occorre una riflessione sui risultati elettorali»

■ «Credo che occorra fare una riflessione all'interno di Forza Italia: si tratta di riunire i dirigenti di partito e gli eletti, sia a livello locale, sia a livello nazionale. L'idea è di trovarsi nel corso di dieci giorni». Così, Maurizio Bernardo, coordinatore milanese di Forza Italia, dà voce agli umori dei dirigenti del partito dopo i risultati della tornata elettorale che hanno sancito, proprio nella roccaforte di Berlusconi, la vittoria del centro sinistra con Filippo Penati eletto alla presidenza della Provincia di Milano. Con Bernardo anche altri «colonnelli». Tutti però negano, almeno ufficialmente, che sia in discussione la struttura organizzativa di Forza Italia a livello locale (che ha nel coordinatore regionale Paolo Romani la figura di riferimento). Ma tutti chiedono una verifica sui programmi e un maggior radicamento del partito sul territorio.

Il coordinatore azzurro Paolo Romani

L'Udc lombarda: il centrodestra non sa più comunicare al cuore della gente

■ «La sconfitta di Ombretta Colli è figlia delle faide interne di Forza Italia e dell'astratto federalismo della Lega». A puntare il dito è il segretario regionale dell'Udc, Domenico Zambetti, che così ribatte alle accuse di disimpegno rivolte al suo partito. Secondo Zambetti, a questo punto è necessaria una verifica a livello regionale per evitare nuove sconfitte elettorali. «Il centrodestra ormai non sa più comunicare al cuore della gente - spiega Zambetti -, c'è profonda distonia tra le aspettative degli elettori e le proposte politiche, troppi egoismi, troppi litigi anche istituzionali nella Casa delle libertà». Quindi il segretario dell'Udc propone al centrodestra di sedersi «attorno a un tavolo per rilanciare l'attività istituzionale e le priorità per la Regione senza scaricare su altri proprie responsabilità: la sconfitta ha nome e cognome».

Domenico Zambetti

IL VERTICE DELLA CASA DELLE LIBERTA' SULL'ECONOMIA E SULLE RIFORME ISTITUZIONALI SI TERRA' VENERDI'

Berlusconi ora prova a pacificare gli alleati

Slitta il confronto, sabato la manovra. Oggi gli incontri con Fini e con Follini

Amedeo La Mattina

ROMA

La corsa a ostacoli di Silvio Berlusconi è di quelle che lasciano senza fiato. E' anche una corsa contro il tempo, con la scadenza ineludibile del 5 luglio, giorno in cui il ministro dell'Economia dovrà presentarsi all'Ecofin con tutte le carte in regola per evitare l'«early warning» di Bruxelles. Eppure il premier assicura che l'Italia intende stare sotto il 3% nel rapporto deficit-Pil e che i conti del Paese rimarranno sotto controllo. Ma la maggioranza ha solo tre giorni per trovare un'intesa. «Stiamo decidendo di fare un Consiglio dei ministri, magari anche sabato mattina - ha spiegato il presidente del Consiglio - in modo di poter intervenire con un provvedimento che Tremonti possa portare all'Ecofin di lunedì».

Il problema è che questa accelerazione avviene dopo le sconfitte elettorali del centrodestra e nel pieno di una verifica che incrocia temi che vanno dal federalismo alla legge elettorale, dalla riforma fiscale al rimpasto. Come se non bastasse, a questo si aggiungono due voti di fiducia chiesti dal governo sulle riforme della giustizia e delle pensioni.

E' stato lo stesso Berlusconi ad annunciare l'«assoluta» necessità di approvare alla Camera la riforma previdenziale, che viene considerata un'altra credenziale italiana da portare all'Ecofin. Ma per il presidente del Consiglio «non bisogna drammatizzare il problema dell'«early warning»: «Noi abbiamo intenzione di continuare secondo la disciplina seguita finora, ma vi ricordo che Paesi importanti come Francia e Germania da anni sono al 4% e in un momento di stagnazione economica una politica di "deficit spending" può essere quella più opportuna, anche se l'Italia non ha intenzione di andare in questa direzione».

Berlusconi fa di tutto per non apparire preoccupato. Dice di essere «assolutamente tranquillo», assicura che andrà avanti «con la stessa tranquillità e la stessa concretezza» avuta sin qui, perché «la coalizione sa bene che ha avuto un mandato dai cittadini e che deve realizzare un programma: non ci sarà nulla che possa far sì che questo non accada». E per assestare gli equilibri politici della sua coalizione, ieri ha incontrato Maroni e Calderoli e li ha rassicurati sull'approvazione della devolution (il Carroccio ha chiesto però che venga approvato entro settembre) e sul fatto che la Lega non verrà messa all'angolo, come vorrebbero An e Udc. Così i due esponenti del Carroccio sono usciti da Palazzo Grazioli rincuorati. «L'incontro è andato bene. Ho visto Berlusconi - ha detto Calderoli - estremamente determinato in questa volontà di rilanciare il governo».

> Lunedì 5 Tremonti si deve presentare all'Ecofin con la proposta che eviti l'«avviso» di Bruxelles sui conti pubblici italiani
>
> Il premier: «Non abbiamo mai avuto chiusure, il manuale Cencelli nella coalizione non ha mai funzionato»

Sempre nella giornata di ieri era previsto un incontro anche con Gianfranco Fini, ma è saltato (il leader di An è rimasto un giorno in più al mare); i due dovrebbero vedersi oggi e non è escluso un colloquio pure con Marco Follini. Un momento cruciale di questa settimana sarà domani con la direzione dell'Udc e il coordinamento nazionale di An. Poi, venerdì, arriverà il giorno della verità: il vertice dei leader della Casa delle libertà dovrebbe mettere un punto alla discussione sul versante economico e avviare a conclusione la verifica politica.

Le incognite sono ancora tante e Berlusconi spera di spianare la strada ricordando che «Forza Italia, come partito maggiore della coalizione, ha sempre saputo di dover mostrare generosità agli alleati, lo abbiamo sempre fatto senza sforzi e continueremo a farlo». Insomma, ha ricordato il premier, «non c'è mai stata chiusura nei confronti di nessuno, il manuale Cencelli non ha mai funzionato in questa coalizione: se ci sono tre posti a disposizione, sono sempre stati dati agli alleati da Forza Italia». In questo modo Berlusconi pensa di soddisfare le richieste di rimpasto di An, mentre calma gli animi della Lega dicendo che sulla riforma del federalismo «c'è l'impegno di tutti ad approvarla».

E sulla richiesta dell'Udc di modificare la legge elettorale in senso proporzionale? Ecco, su questo tema il premier frena: «Non mettiamo tutti i problemi sul tavolo; sono tutti discorsi in divenire in cui vi garantisco che si cercherà di fare il meglio, con buonsenso». La verità è che la proposta di modificare il sistema elettorale ha messo in allarme gli alleati sui veri obiettivi di Marco Follini. La convinzione di tutti è che i centristi vogliano mettere in discussione gli accordi sul federalismo. Anche dentro An c'è questo sospetto. Nel partito di Fini la mossa di Follini non viene valutata positivamente perché comprometterebbe la possibilità di realizzare i propri obiettivi: decidere una nuova politica economica e rafforzare la squadra di governo con nuovi ministeri. Obiettivi che marciano di pari passo con quello leghista del federalismo: o vengono raggiunti entrambi o cadono insieme. A questo punto, quello che una volta era l'asse Fini-Follini verrebbe meno e le strade dei due leader si separerebbero. Berlusconi e la Lega potrebbero approfittarne per isolare l'Udc.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO TEME UN LUNGO LOGORAMENTO PER FARLO ARRIVARE ESAUSTO ALLE ELEZIONI POLITICHE DEL 2006

I piani del Cavaliere contro la «deriva» democristiana

Nell'incontro con il ministro Maroni le ipotesi di una strategia centrista per sostenere la candidatura di Casini come premier

Marco Follini e Silvio Berlusconi

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

Lo scenario «minimalista» sui piani dei democristiani, che grazie ai due punti percentuali in più conquistati alle Europee hanno perso nel lessico del Cavaliere la rassicurante «sexeità», è quello che più convince Silvio Berlusconi. «Follini e soci - è la sua tesi - vogliono logorarmi per farmi arrivare esausto alle elezioni del 2006 e sostituirmi con Casini. Ma io governerò con efficacia fino alla fine della legislatura e continuerò ad essere l'unico premier che può tenere unita la coalizione del centrodestra anche per le prossime elezioni politiche».

Lo scenario più «complesso» è quello che, invece, paventano i leghisti, a cominciare da Roberto Maroni. «Caro Silvio, ti sbagli - è il ragionamento del ministro del Welfare -. Quelli hanno un piano più ambizioso e non puntano a creare le premesse di una premiership di Casini che, semmai, gli viene bene come candidato alla successione di Ciampi al Quirinale. Vedi, quelli non vogliono posti di governo, non vogliono un programma forte, ma continuare a governicchiare per logorarti in questi due anni e nel frattempo introdurre una legge proporzionale. Poi a quel punto tenteranno di tagliare le ali dei due schieramenti: noi e An da una parte; Rifondazione e una parte dei Ds dall'altra. E nella prossima legislatura governeranno con una grande area centrale benedetta dai poteri forti, che sarà un ottimo brodo di coltura per far crescere l'embrione della nuova Dc. Ma questo schema presuppone un nome che metta d'accordo centristi di destra e di sinistra. Magari un imprenditore sul modello di Soru in Sardegna». La novità - a sentire i leghisti - è che il gran visir del Cavaliere, grande esperto di «democristianeria» non fosse altro perché li ha frequentati, Gianni Letta, opta per questa seconda ipotesi: «Guarda, presidente, che l'analisi più giusta è quella di Maroni. Il problema non è Casini, ma questo obiettivo ambizioso».

Tutto questo è successo ieri mattina a Palazzo Grazioli quando il Cavaliere ha incontrato, insieme al fido Letta, la delegazione leghista formata da Maroni e Calderoli. Inutile dire che l'argomento centrale sono state, appunto, le ultime sortite di Follini sui giornali. E i suoi inconfessabili disegni. Se in pubblico il premier sdrammatizza, in privato è dubbioso. La verità è che l'ennesimo confronto del centrodestra si sta dipanando secondo i meccanismi di una sceneggiatura che può sfociare in una tragedia o in uno scherzo. Certo, sulla carta quest'ultima ipotesi, sembra ancora la più probabile: Follini sta tentando di dare una prospettiva al suo aumento di due punti percentuali (alle Europee ha toccato la vetta del 5,9%) che in fondo non sono molti (la Margherita che pure nelle ultime politiche arrivò al 14% è oggi in piena crisi).

Il suo silenzio e le sue sortite senza limiti - dosate sapientemente - danno agli altri l'impressione che le sue strategie mirino molto in alto: il realismo porterebbe a pensare che tanto lavoro ha come scadenza la successione a Berlusconi, che dovrebbe maturare durante la prossima legislatura. Ma c'è un «ma» ed è quello che è al centro delle dissertazioni dei leghisti e che tormenta Berlusconi, pronto a lusingare l'Udc come non mai in questi giorni, ma anche a definirla «l'Unione Delle Clientele» quando perde la calma: Perché Follini va in Europa? Perché anche Buttiglione vuole Bruxelles? Perché i democristiani non reclamano - o fanno finta di non reclamare - una maggiore presenza nel governo? Perché si disinteressano della verifica?

Domande che rimangono sospese nell'aria, che autorizzano le più svariate congetture e scombussolano l'alleanza. Naturalmente i leghisti sono i giudici più spietati. «I democristiani hanno ripreso a preparare tranelli - ha spiegato ieri Maroni a Berlusconi -. Li fanno da mille anni. Ma che nei vuoi sapere tu, presidente! Questi ti murano vivo a Palazzo Chigi senza che te ne accorgi. Quindi, o li costringi a rilanciare il programma, a cominciare dal federalismo, e a rafforzare il governo in una settimana, o ti rimetteranno sullo spiedo. Approfitta anche del fatto che i piani di Follini non piacciono ad An che, invece, dopo le elezioni, visto che punta al Sud, può trovare tranquillamente un accordo anche con noi. Insomma, devi mettere i Dc con le spalle al muro. Se non accettano di rilanciare il governo allora saremo noi ad aprire la crisi tra settembre e ottobre. Così si va al voto anticipato, con l'attuale sistema elettorale, insieme alle regionali, il 10 aprile del 2005». Discorsi che il Cavaliere ascolta, anche se getta acqua sul fuoco: «Calma Roberto - ha detto ieri al suo ministro leghista - vedrai che riusciremo a coinvolgerli. E, comunque, io sono per un governo rafforzato con un programma forte fino al 2006; ma se vogliono ridurci a un governicchio meglio andare alle elezioni il prossimo anno».

Uno schema che, però, mette una pulce nell'orecchio di uno dei «dietrologi» di professione del Cavaliere: «Se Follini si è esposto tanto, per logica dovrebbe fare una mossa pesante in tempi brevi. Magari, è proprio lui che punta a provocare la Lega, a spingerla alla crisi in autunno e, quindi, a mettere in campo un governo istituzionale guidato da Casini. Ma un'ipotesi del genere per riuscire ha bisogno di una condizione: una scissione dentro Forza Italia che al momento mi appare altamente improbabile».

Così le domande rimangono senza risposta e i problemi non hanno soluzione: l'unica conseguenza del protagonismo di Follini per ora è che Berlusconi, Fini e i leghisti hanno più motivi per mettersi d'accordo. «Già, alla fine questi supposti tranelli, questi ipotetici complotti e queste ambizioni, non tanto velleitarie quanto premature, - è la chiosa del dietrologo - potrebbero avere solo una ragione di fondo: qualcuno ha contratto la sindrome della rana che si gonfia, si gonfia fino a quando non scoppia. Non sarebbe la prima volta in politica (Segni, Di Pietro, Occhetto, Orlando, insegnano) ma sicuramente la prima per un democristiano che vuole rimanere tale».

ALLA RICHIESTA LEGHISTA DI ACCELERARE SULLA DEVOLUTION L'UDC CONTRAPPONE IL RITORNO AL PROPORZIONALE

Nella verifica entrano anche le riforme istituzionali

Antonella Rampino

ROMA

Una riunione dopo l'altra, e le riforme istituzionali tornano ad intrecciarsi alla verifica, con la Lega che preme sul premier: o si fa la devolution, o sarà crisi di governo. Roberto Calderoli, che fu il saggio di Bossi a Lorenzago, giura d'averlo ripetuto a Berlusconi anche ieri, nell'incontro a Palazzo Chigi, presente pure Roberto Maroni. L'elemento di novità stavolta viene da Marco Follini, che chiede il ritorno al sistema proporzionale con soglia di sbarramento alla tedesca, assicurando che «esso garantisce il bipolarismo». Da più ambienti di Forza Italia (chiedendo l'anonimato) si avanzano obiezioni, anche con un certo sarcasmo: «Il sistema tedesco ha la soglia di sbarramento al 5 per cento: ma Follini non ha preso solo il 5,5?». E mentre quella proposta fa rivenir la voglia a tutti i proporzionalisti d'Italia, da Mastella a Cossiga passando per De Michelis, quel che salta agli occhi è che Follini, che ha sin qui osteggiato come ha potuto il premierato fortissimo tratteggiato da Berlusconi nel disegno di legge del governo, adesso lo corrobora con la legge proporzionale: come dire che si arriverebbe a qualcosa di più di quello che già oggi un costituzionalista di scuola liberale come Giovanni Sartori definisce «il silvierato». Ergo, ammettono anche i folliniani, si tratta proprio di quel che i forzisti temono: una palla lanciata tra i piedi del governo. Pura politica della tenaglia: Berlusconi va avanti con la devolution per la Lega? Beh, l'Udc chiede il proporzionale. Sapendo anche che nel sistema tedesco quella legge elettorale non prevede le preferenze. Mentre, se è vero quel che dice Gianni De Michelis, e cioè che nella Cdl la discussione sul proporzionale è in stadio avanzato, vero è pure che Berlusconi alle preferenze mai e mai rinuncerebbe.

Se è questo lo stato dell'arte sul fronte politico, la girandola di riunioni attorno alla riforma costituzionale è da una parte pura prosecuzione del calendario che il forzista presidente di Affari costituzionali a Montecitorio Donato Bruno aveva già fissato. Dall'altra, c'è indubbiamente, e Bruno non lo nega, «una certa accelerazione, ma nello studio degli emendamenti». La data di presentazione è slittata da giovedì a lunedì prossimi: si tratta di limature già previste al testo licenziato alla Camera (al centro dell'attenzione i poteri del nuovo Senato federale). Ma lo show-off mediatico che ai lavori in corso vien dato è tutto per la gioia dei leghisti. Intanto perché, come non a caso sottolinea il guardasigilli Castelli «porre la fiducia sulla riforma costituzionale è impensabile»: come dire, ci pensi Berlusconi a convincere Fini e Follini che devono votare la devolution. Poi perché nella coalizione di centrodestra chi come An e Udc vede qual fumo negli occhi il rapporto tra Berlusconi e la Lega (e Tremonti), usa la devolution, già votata obtorto collo (o, come direbbe La Russa, "lealmente") come obiettivo di tutti gli strali. Per la Lega, invece, l'obiettivo è chiarissimo: rispettare i tempi della riforma. Infatti, se il passaggio alla Camera non si esaurirà prima che l'assemblea sia impegnata nell'esame della finanziaria, cioè entro i primi di ottobre, e se poi al terzo passaggio a Palazzo Madama venisse toccata anche solo una virgola, non si farebbe in tempo a concludere l'iter entro fine legislatura.

Nel frattempo, nella girandola degli incontri, c'è anche un mistero: se Calderoli, dopo averlo incrociato a Palazzo Chigi, sia andato o meno a pranzo con Tremonti. L'incontro potrebbe essere di interesse perché dalla devolution potrebbe arrivare un qualche nocumento alle casse dello Stato. La spesa regionale è già fuori controllo, come a Via XX Settembre aveva fatto presente già mesi orsono l'agenzia di rating internazionale Standard&Poors, e l'allarme di Confindustria in materia è altissimo, basti ricordare che è stato uno dei passaggi sensibili del discorso d'insediamento del nuovo presidente di viale dell'Astronomia. Anche per questo ieri c'era chi, come il socialista demichelisiano Donato Robilotta, invitava Berlusconi a porre un freno ai «diktat di Maroni», e ad ascoltare i presidenti di Regione.

ALTROVE di Guido Ceronetti

TITIRO - Tu dici che la pianta medita?

LUCREZIO - Io dico che, se qualcuno al mondo medita, questa è la pianta.

PAUL VALÉRY: *Dialogo dell'Albero* - 1943

Centralino Mobile di TIM®. La comunicazione mobile in Azienda agli stessi costi del fisso.

Centralino Mobile di TIM®. Tante offerte al servizio delle Aziende.

- **INoffice Zero**, una tariffa agevolata per tutte le chiamate tra colleghi su telefonino aziendale all'interno dello stesso ufficio.
- **Nonsolomobile**, una tariffa agevolata per le chiamate da fisso a telefonino, semplicemente anteponendo il 1038.
- **Xtension INoffice**, i vantaggi della rete mobile aziendale estesi alle linee personali prepagate dei dipendenti.

Per scoprire tutte le offerte Centralino Mobile di TIM e i relativi costi vai su www.business.tim.it o chiama il Numero Verde del Servizio Informazioni Aziende 800-846900.

TIM

Vivere senza confini

OGGI ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI SAN PIO V

Convegno sulla storia del Psi dal Midas alla diaspora con Signorile, De Michelis, Benvenuto, Boselli e Andò

■ Le varie anime del Partito Socialista Italiano si ritroveranno oggi a convegno per un dibattito che avrà come argomento "Il Psi dal Midas alla diaspora", organizzato dall'Istituto di Studi Politici "San Pio V". Il Midas è l'albergo romano dove il comitato centrale socialista nel 1976 elesse Bettino Craxi segretario del partito. Al convegno prenderanno parte molti protagonisti di quegli anni, che oggi militano in fronti opposti: oltre a Claudio Signorile e Gianni De Michelis (uniti dalle liste per le Europee con il Garofano) anche gli ulivisti Giorgio Benvenuto, Enrico Boselli (segretario dello Sdi) e Salvo Andò. Parteciperanno inoltre il professor Francesco Leoni, Rettore della Libera Università degli Studi "San Pio V" e il professor Luciano Pellicani, professore alla Luiss Guido Carli

Gianni De Michelis

CON L'ACCORDO DI TUTTI I GRUPPI PARLAMENTARI

Casini: anche io sono indignato per il Sudan La Camera discuterà della crisi nel Darfur

■ «Nutro un profondo senso di indignazione per l'indifferenza dell'opinione pubblica occidentale sulla situazione del Darfur», la regione a Nord Ovest del Sudan, teatro di genocidi e massacri. Lo ha detto, in aula alla Camera, il presidente dell'Assemblea di Montecitorio Pier Ferdinando Casini. Il presidente della Camera ha accolto la richiesta del deputato della Margherita Roberto Giachetti, che ha ricevuto l'adesione di tutti i gruppi parlamentari, di inserire la discussione della mozione sul Sudan nell'ambito del più generale dibattito sulla crisi africana, previsto per oggi ma che, con ogni probabilità, slitterà a domani. Casini ha inoltre espresso apprezzamento sia nei confronti della recente missione del sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver in Sudan, sia dell'intervento di Emma Bonino sulla situazione africana.

Pier Ferdinando Casini

AL VERTICE CON GLI ALLEATI DOPO LA VITTORIA ELETTORALE

Prodi ora punta a federare l'Ulivo ma Rutelli resiste

Il presidente della Margherita: disegno affascinante, ma no al partito unico
Appello dei leader del centrosinistra al Professore: ti devi candidare subito

Fabio Martini
ROMA

Romano Prodi con Francesco Rutelli, Piero Fassino, Luciana Sbarbati e Enrico Boselli

Inizia con Romano Prodi che sta in piedi, con la cravatta rossa leggermente allentata e i leader di partito seduti e schierati ai suoi fianchi. Dopodiché, il Professore legge ai giornalisti una dichiarazione e se ne va senza rispondere alle domande. Così, con questo piglio presidenzialista, si è presentato Prodi a conclusione di un vertice dell'Ulivo dal sapore particolare, il primo da quando è stato designato il prossimo Presidente della Commissione europea. E anche le parole del Professore sono state leggermente diverse dal solito, più esplicite e più «italiane»: «Il centrodestra, come è ovvio, mantiene la maggioranza in Parlamento, ma non è più la maggioranza nel Paese e quindi tutto il [redacted] preparare seriamente per essere degno di assumere in futuro il governo del P[redacted] penna e letti da Prodi c'è anche un passaggio sul processo di avvicinamento dei quattro partiti che hanno dato vita alla Lista unitaria: «La Lista unitaria ha raccolto oltre 10 milioni di voti, in Europa soltanto i cristiano-democratici tedeschi hanno avuto più voti di noi» e dunque «l'obiettivo comune» dei partiti promotori «è quello di dar vita alla Federazione dell'Ulivo».

Il messaggio per il mondo dei media è lanciato: Berlusconi è in crisi, noi dell'Ulivo marciamo lenta-[redacted]ente verso [redacted] maggiore integrazione, verso una Federazione dell'Ulivo. La direzio-[redacted]o molto me[redacted] il percorso si preannuncia accidentato. Soprattutto per un motivo: dentro il Listone si stanno consolidando due assi, uno Prodi-Fassino-D'Alema-Boselli favorevole ad una forte Federazione dell'Ulivo, capace di prendere decisioni dirimenti, l'altro Rutelli-Marini-Mussi che spinge perché i partiti mantengano la propria autonomia. Per ora questa divergenza si esprime su questioni teoriche, come la lettura del voto, con Rutelli che tiene il punto sul voto europeo («i due schiera-[redacted] concluso in parità»), Piero Fassino che rifiuta questa interpretazione («non c'è stato nes-[redacted], ma una sconfitta della Cdl») e Prodi che rivendica quella percentuale record in Europa, inferiore soltanto a quella dell'opposizione tedesca, arrivando a definire il risultato del Listone «una grande vittoria».

Ma sono tanti i motivi che in queste ore dividono seriamente i capi dell'opposizione. Non tanto la resistenza di Prodi all'idea di candidarsi alle suppletive del prossimo autunno. Nel corso del vertice glielo hanno chiesto sia Rutelli che Fassino, ma Prodi ha risposto: «Sulla mia candidatura ho un parere diverso». Il vero nodo - e ci sono i presupposti di un nuovo tormentone ulivista - riguarda i poteri della Federazione, che tutti vogliono, ma ognuno immagina in modo diverso. Una prima resistenza ad una Federazione forte si è manifestata ieri nel corso della Direzione della Margherita e si riproporrà domani da parte del Correntone nella riunione del Direttivo Ds. Davanti alla direzione della Margherita Francesco Rutelli ha lanciato messaggi in diverse direzioni: «All'orizzonte non c'è nessuno partito unico» del centrosinistra e dunque «dobbiamo rafforzare la Margherita», un passaggio particolarmente gradito ai popolari di Franco Marini e Ciriaco De Mita. Ma sempre Rutelli ha sostenuto che la «nascita di una Federazione dell'Ulivo è un disegno affascinante, finalmente possibile», indicando un percorso impegnativo, quello di una «cooperazione rafforzata», «su alcune aree strategiche» in particolare «fondamentale è la politica estera, ma qui mi fermo perché toccherà ai contraenti definire comunemente le aree su cui si eserciterà una cessione di sovranità alla responsabilità federale». Ma poi sul punto decisivo degli organi collegiali della Federazione, Rutelli si è opposto a «gerarchie interne formali e sostanziali».

Da parte di Rutelli messaggi in direzione diversa - che hanno fatto dire a Pierluigi Castagnetti «la relazione non risolve nessuno dei nostri problemi» - ma che a fine direzione hanno consentito la votazione all'unanimità della relazione da parte di tutte le anime della Margherita, compresa quella prodiana che fa capo ad Arturo Parisi. Una votazione che ha fatto slittare il confronto al «parlamentino» della Margherita in programma il 5 e 6 luglio. Ma non è sfuggita a nessuno la resistenza dei prodiani a votare la relazione di Rutelli e neppure la singolare espressione usata in mattinata da Prodi che ha definito «esecutivo della Lista» il consesso che si era riunito al suo fianco. Anche Boselli [redacted]mato l'esistenza di un non meglio precisato «esecutivo» ma più tardi sarà lo stesso presidente Sdi a precisare che «nella riunione non è stata formalizzata la costituzione di un esecutivo». E nell'Europarlamento? Gli eletti del Listone si iscriveranno in gruppi diversi, per ora uniti da un coordinamento garantito dal ds Zingaretti e da Pistelli della Margherita.

IN CASO DI EMERGENZA ESTIVA «A RETI UNIFICATE»

Circolare Rai sul Papa, è polemica

■ Priorità a RaiUno, al Tg1 e a «Porta a Porta»: sarebbe la linea seguita dalla Rai in caso di morte del Papa, o meglio di «ipotetica emergenza estiva riguardante il Vaticano», secondo la circolare di cui il quotidiano della Margherita, «Europa», rivela in prima pagina alcuni stralci, annunciando per oggi la versione integrale. L'azienda si difende sottolineando che non c'è nessun scandalo, visto che tutti i media del mondo si preparano all'evento, ma sui contenuti del documento è polemica. L'opposizione denuncia il «tentativo di affossare due reti Rai, ad esclusivo beneficio di RaiUno, e di annullare il compito essenziale di giornalisti specializzati ed unici nel mondo come i vaticanisti Rai». Preoccupati i Cdr delle tre testate Rai, contrarie «a qualsiasi idea di programmazione a reti unificate e a conduzione unica».

Pierluigi Bersani responsabile economico dei Democratici di sinistra

LE REAZIONI DELL'OPPOSIZIONE ALLA RICHIESTA DELL'EDITORIALE DI DE BORTOLI

«Giusto spiegare il programma»

Il centrosinistra: non serve un Dpef alternativo

Ma tra riformisti e Prc potrebbero sorgere problemi su pensioni e competitività
Il ds Visco: Bertinotti sa che deve trovare l'accordo

Stefano Lepri
ROMA

Un Dpef-ombra no; sì invece a un programma alternativo per mostrare come l'Ulivo governerebbe al posto della Casa delle Libertà. Così rispondono le varie componenti dell'opposizione all'articolo di Ferruccio de Bortoli pubblicato ieri da *La Stampa*. «La sollecitazione a far presto con il programma va colta. Ma il buco l'hanno fatto loro e loro lo colmino - dice per esempio Enrico Letta, responsabile economico della Margherita - perché sono state le scelte di questo governo, diverse da quelle che avremmo fatto noi, a portare il bilancio pubblico nell'attuale situazione di dissesto, con un deficit 2004 potenzialmente al 4,5%».

«E' giustissima la richiesta di dichiarare in anticipo come si governerà - risponde Enrico Boselli, segretario dei Socialisti democratici italiani - e per l'appunto ieri alla riunione dell'esecutivo della lista Prodi abbiamo avviato il processo per arrivare a un compiuto programma, di tutte le forze che si candideranno a governare. Questo lavoro dovrà essere terminato almeno un anno prima della scadenza naturale della legislatura, ossia nella primavera dell'anno prossimo. Non potremo limitarci a un semplice accordo elettorale dell'Ulivo con Rifondazione come nel 1996».

«Fare un Dpef alternativo significherebbe accettare come dato le condizioni attuali della finanza pubblica - dice Vincenzo Visco (Ds), con l'Ulivo ministro delle Finanze e del Tesoro - quando è il centro destra che ha perso il controllo della spesa corrente, un punto e mezzo in più dal 2001 al 2003, quando è aumentata l'evasione, perché il calo del gettito tributario al netto dei condoni, 1,4 punti, è solo per quattro decimi attribuibile al primo modulo di riduzione dell'Irpef». De Bortoli indica qui una parziale corresponsabilità del centro sinistra, per avere avviato la crescita della spesa sanitaria con «la demagogica abolizione del ticket sulle ricette»; Visco replica che il problema non è la sanità, dal 2001 al 2003 cresciuta solo di un decimo di punto del prodotto lordo.

Ma essere uniti nella critica non implica affatto essere uniti nelle soluzioni. De Bortoli invita il centro sinistra a usare un Dpef-ombra come «prova generale del rapporto di forza fra la sinistra moderata e quella antagonista». sul terreno delle scelte concrete. Per esempio: Rifondazione accetterà mai una riforma delle pensioni? Su questo argomento, le risposte dell'Ulivo diventano caute. Per esempio Laura Pennacchi, economista e deputato della minoranza Ds, sostiene che «l'impianto della riforma deve restare quello realizzato nelle passate legislature, che va solo completato. Per tenere la gente più a lungo attiva, obiettivo giusto, occorrono politiche diverse, capaci tra l'altro di contrastare la spinta delle aziende a liberarsi dei lavoratori appena hanno raggiunto i requisiti di anzianità».

Un altro problema concreto è la legge Biagi sul mercato del lavoro. Non solo Rifondazione, ma anche Pdci e minoranza Ds la vogliono abrogare. Come si comporterà la sinistra riformista? «Intanto non drammatizzerei, perché una dialettica tra sinistra riformista e sinistra, diciamo così, radicale, esiste in tutti i Paesi europei - dice Boselli - e ora in Italia possiamo condurla partendo da una base solida, una forza riformista maggioritaria, la lista Prodi o federazione o come si chiamerà. E se la sinistra radicale ci pone il problema della precarietà, delle tante forme di lavoro frammentato e temporaneo, questo è un problema reale a cui dobbiamo dare ascolto, fornendo ovviamente delle soluzioni riformiste».

Il futuro programma il segretario dei Ds, Piero Fassino, l'ha abbozzato in cinque punti: europeismo, sfida della competitività, tutela dei diritti all'interno della flessibilità del lavoro, redistribuzione dei redditi, certezza del diritto. Per il momento non si raccolgono obiezioni a questo schema. Ma come concilierà il recupero di competitività delle industrie con il recupero di potere d'acquisto dei salari chiesto a gran voce dai sindacati? Visco risponde che «per la competitività si possono usare meglio le risorse a disposizione, senza distribuirle a pioggia o peggio nelle greppie delle proprie clientele come sta facendo il centro-destra. Credo che una selezione, diciamo così, meritocratica, con i sindacati si potrà discuterla».

Ma non si stanno creando attese troppo grandi, impossibili da soddisfare? E Fausto Bertinotti non alzerà il prezzo? Secondo Visco, «Bertinotti sa che deve fare un accordo con noi, perché se rompesse i suoi elettori non lo seguirebbero». Letta sottolinea che a partire dall'autunno sarà Romano Prodi in persona a impegnarsi nella costruzione del programma di governo, prima all'interno di «Uniti nell'ulivo», poi con i possibili alleati, «con le forze di sinistra e non soltanto con loro», ovvero anche con le forze che possono emergere al centro.

Insulti quotidiani

di FABRIZIO RONDOLINO

Spiace doversi accanire con una gentile signora: purtroppo, però, anche ieri Isabella Bertolini (Forza Italia) ha un poco esagerato, commentando l'affermazione di Romano Prodi secondo cui il centrodestra, dopo le ultime elezioni, non avrebbe più la maggioranza nel Paese. "Prodi è semplicemente patetico - attacca la Bertolini -. E' una minestra riscaldata male. Sembra un disco incantato. Ripete il copione a soggetto. Si metta bene in testa che la Cdl, alle europee, ha avuto la fiducia della maggioranza degli italiani". Lasciamo da parte il gioco dei numeri (persino ai numeri, nella politica italiana, è infatti negata l'obiettività), e limitiamoci ad osservare che tanti insulti per una percentuale appaiono un po' troppi.

Pubblicità
Crescina Brevetto Svizzero
Nuova
CRESCINA RAPIDA
da settembre in farmacia
Aiuta la crescita fisiologica dei capelli

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.
Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.
LA STAMPA Supplementi
ttL
Tutto quello che c'è, da sapere.

ATTERRAGGIO DI EMERGENZA ALL'AEROPORTO DI MONACO, UN ARRESTO

Falso allarme attentato sul volo Monaco-Istanbul

■ Un aereo di linea turco ha compiuto ieri sera un atterraggio d'emergenza nell'aeroporto di Monaco, dopo che un passeggero aveva annunciato la presenza a bordo di una bomba. Inizialmente sembrava che tre uomini avessero tentato - dieci minuti dopo il decollo - di dirottare l'Airbus della Freebird Airlines, con 150 passeggeri e 7 uomini d'equipaggio. La Bayerischer Rundfunk riferiva che il pilota era riuscito a schiacciare il pulsante d'allarme e tornare a Monaco, dove le teste di cuoio avevano fatto irruzione nel velivolo, sopraffacendo i dirottarori. Non venivano, però, diffusi altri dettagli sulla dinamica dell'azione e sull'identità dei dirottatori. Un'unica informazione: tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio erano illesi. Più tardi, nella notte, la polizia ha ridimensionato i fatti: a bordo non sono stati trovati esplosivi ed è stato fatto un solo arresto. L'uomo, di cui non è stata fornita né la nazionalità né l'identità, è stato portato non in carcere ma in ospedale, per verificarne le condizioni «fisiche e psicologiche». Secondo il portavoce della polizia, «apparentemente si è trattato di una minaccia di attentato».

All'aeroporto di Monaco è scattato l'allarme anti-terrorismo

L'AGGUATO A KABUL NEL 2002

Condannato a morte in Afghanistan l'assassino del vicepresidente

■ Un tribunale afghano ha condannato a morte un uomo per l'assassinio, due anni fa, del vicepresidente e ministro dei Lavori pubblici Haji Abdul Qadir. Altri due uomini sono stati condannati per complicità a cinque e due anni. Tutti possono ricorrere in appello. L'uomo condannato a morte, identificato come Naqibullah, ha confessato di aver ucciso, in un agguato teso il 6 luglio 2002, Qadir e suo genero, e di aver ferito due guardie del corpo. Qadir fu ucciso da due uomini che crivellarono di colpi di fucile mitragliatore Kalashnikov la sua auto mentre lasciava l'ufficio, il giorno stesso in cui si era insediato al ministero dei Lavori pubblici.

I TERRORISTI SODDISFATTI ANCHE PER LA GUERRIGLIA URBANA ANTI-BUSH A ISTANBUL

Al Qaeda libera tre turchi: «Sono fratelli nell'Islam»

Giallo su un altro video di un ostaggio ucciso e sul marine musulmano

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

Tre lavoratori turchi rilasciati dalle brigate di Al Qaeda, un soldato americano ucciso da un altro gruppo: il terribile fenomeno degli stranieri presi in ostaggio non finisce, però nella linea dei terroristi islamici sembra aprirsi per la prima volta uno spiraglio che potrebbe condurre a svolte inaspettate.

Già l'altra sera uno dei turchi sequestrati aveva potuto telefonare a casa e aveva detto al padre: «Ci lasceranno andare». Poche ore dopola tv Al Jazeera annunciava il rilascio: minacciando decapitazioni gli uomini di Al Zarqawi avevano chiesto la partenza dall'Iraq di tutti i lavoratori turchi e dimostrazioni ad Istanbul contro la visita di George W. Bush, evidentemente le scene di guerriglia trasmesse da tutte le televisioni del mondo li hanno soddisfatti. Ma nel messaggio che ha accompagnato il rilascio i terroristi dicono che la decisione viene presa «in omaggio ai fratelli islamici di Turchia».

Poche ore prima le tv arabe avevano trasmesso una sequenza di tutt'altro tono: l'esecuzione di un giovane, visto inginocchiato e di spalle mentre gli sparano e ne fanno rotolare il corpo in una fossa. Dovrebbe trattarsi di Keih Mattew Maupin, un ragazzo di vent'anni arruolatosi da pochi mesi e scomparso dalla sua unità il 9 di aprile.

All'orrore per questa esecuzione a tempo si affiancano però nuove speranze circa la sorte di Wassef Hassoun, il marine di origine libanese mostrato pochi giorni fa in veste di prigioniero. Hassoun era rimasto in Libano fino a dieci anni fa, prima di raggiungere un fratello emigrato a Salt Lake City, arruolatosi nel corpo di incursori era giunto in Iraq in qualità di interprete. E soprattutto è un islamico convinto.

Suo padre abita ancora a Tripoli del Libano, e ieri ha rivolto ai rapitori un appello fondato proprio sulla comune religione: «Mio figlio non è mai stato impegnato nella guerra contro l'insurrezione - ha detto - faccio appello ai rapitori ed alla loro fede, liberate mio figlio perchè lui non è un combattente,I spero mi rispondiate positivamente e che Allah possa ricompensarvi».

Fino ad oggi fra le decine di stranieri presi in ostaggio mai è accaduto che la guerriglia irachena eliminasse un ostaggio di religione islamica. Oggi alle bande della resistenza per la prima volta si pone il problema della scelta, se cioè uccidere un ostaggio tenendo conto della nazionalità o risparmiarlo per via della religione. Il dilemma è molto più profondo di quanto un occidentale possa credere, non a caso chiunque abbia titolo per farlo nelle ultime ore ha puntato il dito sulla compatibilità fra precetti del Corano ed il rapimento di ostaggi.

Il primo ministro turco Tayyp Erdogan, nel suo Paese leader di un grande partito islamico,I, «Akp» sia pure felicitandosi per il rilascio dei tre connazionali insiste sul fatto che il sequestro di persona e più ancora l'assassinio di ostaggi è vietato ai credenti.

«L'Islam non consente simili azioni - dichiara - anzi condanna apertamente la presa di ostaggi, e dunque imprese del genere non hanno nulla a che fare con la nostra religione». Dal leadar di un Paese appena riconosciuto come "fratello" dai guerriglieri iracheni giunge una reprimenda forte ed assieme autorevole che potrebbe avere qualche influenza sui carcerieri di Wasswf Hassoun. Anche i termini della cattura del "marine" sono diversi dall'usuale: il generale Mar Kimmit ha detto ieri che il soldato "mancava all'appello" da alcuni giorni, si ha addirittura il sospetto che l'americano di origine araba avesse lasciato il servizio tentando di rientrare in Libano.

Per una volta dunque la scelta sulla vita di un ostaggio rischia di trasformarsi in pericoloso "boomerang" anzitutto per i sequestratori. Assassinare un soldato dell'esercito occupante può anche essere considerato accettabile da parte di quanti continuano combattimenti ed attentati, però troncare la vita di un islamico praticante sarebbe peccato gravissimo, qualsiasi divisa egli porti.

UN SAUDITA DENUNCIA LA TV: «GLI OPERATORI VENNERO A FILMARMI PRIGIONIERO»

Un ex rapito: Al Jazeera collabora con i terroristi

■ **RIAD.** Un ex ostaggio saudita ha citato in giudizio la televisione qatariota Al Jazeera, accusandola di connivenza con i terroristi. Saidan Saadoun Saidan, cittadino saudita residente in Kuwait, era stato sequestrato a Falluja, nel corso di una visita per motivi di affari, quando venne sequestrato da un gruppo di guerriglieri che si definiscono «Brigata Islamica al Vaghas». «Mi accusarono di essere un collaborazionista per aver fornito l'esercito americano, mi torturarono e mi proposero di collaborare con loro, altrimenti sarei stato decapitato», racconta Saidan in alcune interviste ai quotidiani arabi e al sito iraniano Baztab. «Durante la prigionia - prosegue Saidan Saadoun Saidan - i miei carcerieri contattarono telefonicamente l'ufficio di Al Jazeera, fornendo l'indirizzo della casa dove ero rinchiuso e chiesendo loro di inviare un operatore per filmare mentre io leggevo una dichiarazione». Il filmato di cui parla l'ex ostaggio è stato trasmesso da Al Jazeera e dall'emittente britannica Bbc. «Il giornalista di Al Jazeera - aggiunge Saidan - pur conoscendo l'indirizzo esatto della casa dove ero tenuto in ostaggio, non ha avvertito le forze di sicurezza irachene e nemmeno le autorità della coalizione». «Un dettaglio - conclude l'ex ostaggio - molto importante, che non lascia dubbi sulla connivenza tra i terroristi e l'emittente qatariota».
Saidan Saadoun Saidan ha incaricato i suoi legali di citare in giudizio i responsabili della televisione satellitare araba in quanto complici dei terroristi che lo sequestrarono e lo torturarono per una decina di giorni. La scorsa 4 giugno l'uomo è riuscito a fuggire, grazie alla complicità di uno dei carcerieri, al quale aveva promesso del denaro e la possibilità di lasciare il Paese per rifugiarsi all'estero. (Adnkronos)

Il video sull'uccisione del soldato Usa

IL PROCONSOLE DI WASHINGTON LASCIA IL PAESE NELLE MANI DEL GOVERNO IRACHENO

L'addio di Paul Bremer Missione (quasi) compiuta

A salutarlo c'era solo il vicepremier Salih. Resterà nella storia il suo annuncio della cattura di Saddam: signore e signori, l'abbiamo preso

personaggio
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

SALENDO su quell'aereo C 130 che doveva riportarlo negli Stati Uniti, L. Paul Bremer III, Jerry per gli amici, avrà pensato almeno un attimo a come lo ricorderà la Storia: Lawrence d'Arabia, demiurgo della potenza imperiale britannica in Medio Oriente, oppure Graham Martin, ultimo rappresentante diplomatico americano in Vietnam, scappato dal tetto dell'ambasciata di Saigon mentre la città cadeva in mano ai vietcong? Avrà sperato in una via di mezzo, forse. A essere onesti, bisogna riconoscere che Bremer aveva ricevuto una mano difficile da giocare, quando 415 giorni fa l'Amministrazione Bush aveva deciso di ricorrere a lui per gestire l'occupazione dell' Iraq. Ormai quasi tutti gli analisti, compresi quelli che avevano favorito l'intervento come Richard Perle, riconoscono che i piani per il dopoguerra non erano adeguati, e non ci vuole un genio della politica internazionale per leggere questo fatto nelle notizie quotidiane. Il predecessore di Bremer poi, il generale Jay Garner, si era distinto per la sua scarsa efficacia non solo nella gestione della crisi, ma anche nella semplice comunicazione degli obiettivi.

«Quando sono arrivato - ha raccontato l'ambascistore Bremer - Baghdad era in fiamme. Letteralmente. Non c'era una persona per strada, niente elettricità, niente produzione petrolifera, nessuna attività economica. Non c'era un solo poliziotto in servizio in tutto il Paese». Ripartire da così in basso non era facile, anche perché la nomina di Jerry non era il frutto di una pianificazione condivisa da tutta l'Amministrazione, ma piuttosto una resa dei conti tra il Dipartimento di Stato, emarginato nei primi mesi di occupazione, e il Pentagono, accusato di aver sbagliato l'intera impostazione del dopoguerra. Anche se Bremer aveva la licenza di scavalcare tanto il ministro della Difesa Rumsfeld, quanto quello degli Esteri Powell, rivolgendosi direttamente alla Casa Bianca e alla consigliera per la sicurezza nazionale Rice, il suo lavoro non poteva non risentire della necessità di mediare tra i rivali.

Mediare è ciò che quest'uomo di 63 anni dalla faccia di quarantenne aveva fatto per tutta l'esistenza, lavorando per 23 anni al servizio del Dipartimento di Stato come diplomatico ed esperto di terrorismo. Poi aveva trasferito la famiglia in Vermont, si era inventato uomo d'affari, e come passatempo preferito teneva lezioni di alta cucina. Ma un giorno la Casa Bianca lo aveva chiamato, offrendogli un posto che non esisteva negli organigrammi del governo americano, da quando il generale Douglas MacArthur aveva riorganizzato il Giappone dopo Hiroshima e Nagasaki: capo della Coalition Provisional Authority in Iraq, ossia proconsole di Washington a Baghdad, con poteri che l'inviato dell'Onu Lakhdar Brahimi ha definito «dittatoriali».

La prima cosa che Bremer aveva fatto era stata indossare giacca e cravatta Brooks Brothers, «per rispetto verso gli iracheni». Ma sotto i pantaloni aveva infilato gli stivali da guerra nel deserto, perché la missione non era ancora compiuta, checché ne dicesse lo striscione sulla portaerei dove il primo maggio del 2003 il presidente Bush aveva annunciato la fine delle operazioni militari maggiori. Jerry ha dimostrato sicuramente una capacità di comunicare imparagonabile con quella di Garner e un'energia inesauribile: si alzava ogni mattina alle cinque e finiva di lavorare a mezzanotte. Girava l'Iraq in elicottero, finché ha potuto, nonostante per quattordici mesi uccidere sia stato il sogno preferito di Saddam, Zarqawi e tutti i membri della guerriglia. Sul piano pratico, però, i militari americani avevano soprannominato la Cpa «Can't Produce Anything», incapace di produrre qualunque cosa, accusando Bremer di essersi circondato di collaboratori con molte amicizie nel Partito repubblicano, ma poche nel mondo arabo.

Il suo momento di maggior gloria è stato sicuramente il 13 dicembre, quando si è presentato davanti ai giornalisti stupiti per annunciare: «Signore e signori, lo abbiamo beccato». Saddam era nelle mani degli americani, e con lui forse poteva svanire anche l'incubo della guerriglia. Ma non era andata così perché il Pentagono, prima ancora di Bremer, aveva sottovalutato l'insurrezione. Lui, poi, ci aveva aggiunto le due decisioni più rimproverate del dopoguerra: sciogliere l'esercito iracheno e lanciare l'epurazione di tutti i membri del partito Baath. In questo modo, secondo i suoi critici, aveva smantellato l'unica forza che in teoria avrebbe potuto mantenere o ristabilire l'ordine, e aveva comunicato a tutti i sunniti legati al vecchio regime, per quanto alla lontana, che per loro non c'era futuro al di fuori della guerriglia. L'altra accusa, poi, è quella di non aver spinto abbastanza per spendere in fretta i 18,6 miliardi assegnati a lui per la ricostruzione.

Bremer, rimuginando su queste critiche, ha risposto così: «Dovevo prendere un centinaio di decisioni al giorno, ed era inevitabile sbagliarne alcune. Ma trovatemi due iracheni su cento disposti a dirvi che stavano meglio con Saddam». Eppure lunedì, a salutarlo all'aeroporto di Baghdad, c'era solo il vice premier Barham Salih, membro di quel nuovo esecutivo da cui adesso dipenderà il posto nella storia di Jerry, dopo i fallimenti del Consiglio governativo scelto dall'ambasciatore. Bremer non è scappato su un elicottero come Martin, ma nemmeno c'era la banda a dargli l'addio.

Paul Bremer ieri nella sua casa di Chevy Chase, nel Maryland

L'amministratore americano dell'Iraq, Paul Bremer (in primo piano), lunedì sull'aereo militare con il quale ha lasciato Baghdad dopo oltre un anno

Nonostante la sua carica lo mettesse in contatto diretto con il Presidente ha dovuto sempre compiere una difficile mediazione tra Powell Rice e Rumsfeld

Il suo errore più grande fu lo scioglimento dell'esercito iracheno «Dovevo prendere centinaia di decisioni ogni giorno, posso anche aver fatto qualche sbaglio»

UN PASSAGGIO CHIAVE PER LA CREDIBILITA' DELLO STATO DEMOCRATICO

Abed Hamid Mahmoud, segretario personale di Saddam, arrestato il 16 giugno 2003

Aziz Saleh al Noaman, capo del partito Baath per la zona occidentale di Baghdad, arrestato il 22 maggio 2003

Ali Hassan al Majid, detto **"Ali il Chimico"**, consigliere e cugino di Saddam, arrestato il 21 agosto 2003

Mohammad Hamza Zubeidi, ex membro del Consiglio del comando della rivoluzione (Ccr), arrestato il 20 aprile 2003

Kamal Moustafa Abdallah, comandante della Guardia repubblicana, arrestato il 17 maggio 2003

Taha Yassin Ramadan, vice presidente, arrestato il 18 agosto 2003

Tarek Aziz, vice premier, costituitosi il 25 aprile 2003

Sultan Hashem Ahmad, ministro della Difesa, costituitosi il 19 settembre 2003

Watban Ibrahim Hassan al Tikrit, consigliere e fratellastro di Saddam, arrestato il 13 aprile 2003

Barzan Ibrahim Hassan al Tikrit, consigliere e fratellastro di Saddam, arrestato il 16 aprile 2003

Saber Abdel Aziz al Douri, ex capo dei servizi militari e ex sindaco di Baghdad

IL NUOVO GOVERNO STA DISCUTENDO SE RISTABILIRE LA PENA DI MORTE

Inizia oggi la Norimberga del regime di Saddam

Il Raíss e undici notabili della dittatura per la prima volta davanti ai giudici

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Il primo segnale della sovranità del nuovo governo iracheno verrà dato al pubblico già oggi, quando le autorità locali riceveranno dagli americani la custodia legale di Saddam Hussein e di altri undici membri del vecchio regime. Domani l'ex Rais verrà portato davanti ad un giudice, per conoscere le sue accuse e i suoi diritti, e poi tornerà in prigione sorvegliato dai soldati Usa. Per vedere il suo processo, però, bisognerà aspettare qualche mese. L'annuncio lo ha fatto ieri lo stesso primo ministro Iyad Allawi, nella conferenza stampa tenuta il giorno dopo il passaggio dei poteri. «Il governo - ha detto il premier - ha formalmente richiesto la consegna dei detenuti di alto profilo più conosciuti. Questa gente dovrà affrontare la giustizia davanti al tribunale speciale creato a gennaio, per processare i membri del vecchio regime per crimini contro l'umanità, genocidio e crimini di guerra». Secondo Salem Chalabi, capo della corte, oltre a Saddam gli americani consegneranno anche l'ex vice premier Tareq Aziz, l'ex vice presidente Taha Yassin Ramadan, il famigerato Ali Hassan al-Majid, noto anche come Ali il Chimico per le stragi compiute contro i curdi, e due fratellastri dell'ex Rais che avevano un ruolo preminente nel regime.

I mandati di arresto sono stati preparati in queste ore, per soddisfare le richieste della Croce Rossa riguardo il rispetto delle leggi internazionali. Secondo le Convenzioni di Ginevra, infatti, tutti i prigionieri di guerra devono essere rilasciati alla fine dei conflitti, a meno che non siano incriminati per altri reati. L'occupazione americana è terminata formalmente lunedì, e quindi Saddam doveva essere liberato, se non fosse stato incolpato di altri crimini. I capi di accusa, per lui e gli undici complici, riguardano il massacro dei curdi ad Halabja, avvenuto nel 1988 usando i gas, l'invasione del Kuwait nel 1990, e la guerra con l'Iran dal 1980 al 1988. Poi ci sono le violenze commesse all'interno del paese contro la stessa popolazione irachena, in cui secondo le stime di Allawi hanno perso la vita circa un milione di persone. La custodia fisica, però, resterà agli americani,

> Ci saranno anche l'ex ministro degli Esteri Tarek Aziz, il famigerato Ali il Chimico, che ha sterminato i curdi con i gas e due fratellastri del tiranno Ma per il processo ci vorranno alcuni mesi

perché il nuovo governo non ha strutture adatte a garantire la detenzione. "Io so - ha detto il premier - di parlare a nome di tutti i miei connazionali, quando dico che guardiamo al giorno in cui i leader del vecchio regime verranno portati davanti alla giustizia. Vogliamo dimostrare che il nuovo governo fa sul serio, intende stabilizzare l'Iraq, e punta a metterlo sulla strada della democrazia e della pace. Noi vogliamo metterci questa cattiva storia alle spalle e muoverci nel futuro verso uno spirito di unità nazionale e riconciliazione". Allawi ha detto che il suo governo sta ancora discutendo se ristabilire la pena di morte, che quasi certamente sarebbe il destino di Saddam. Però ha aggiunto che per organizzare un processo giusto serviranno mesi, anche se forse la Casa Bianca avrebbe qualche interesse a cominciare il procedimento prima delle elezioni presidenziali di novembre. Il dipartimento di Stato ha iniziato a raccogliere prove da tempo, soprattutto sulle fosse comuni scoperte dopo l'invasione: dimostrare l'orrore dei crimini commessi dal vecchio regime servirebbe a giustificare la guerra, visto che le armi di distruzione di massa non sono ancora state trovate. Il processo però deve apparire equo e giusto, per acquistare credibilità tra la popolazione irachena e l'opinione pubblica araba. Il nuovo governo, poi, deve marcare la differenza tra le sue pratiche e quelle del vecchio regime, se vuole guadagnare rispetto come esecutivo incaricato di portare il paese sulla strada della democrazia. Il ministro della Giustizia, Malik Dohan al-Hassan, ha detto che Saddam potrà avere avvocati stranieri, se l'associazione dei legali iracheni lo accetterà. Ma Issam Ghazui, uno dei venti membri del collegio di difesa scelto dalla famiglia dell'ex Rais, ha rivelato che proprio al-Hassan lo ha minacciato così: "Se lei pensa di venire in Iraq per difendere Saddam, non solo la uccideremo, ma la taglieremo a pezzetti, e poco mi importa di quali partiti o persone la sostengano". Il ministro della Giustizia ha smentito le minacce, ma ha ammesso di aver parlato a Ghazui: "Se vuole difendere Saddam - gli ho detto - deve venire in Iraq e visitare prima le fosse comuni".

SI ATTENDONO I SERMONI DEL VENERDI' PER VALUTARE GLI UMORI DEI RELIGIOSI DOPO IL PASSAGGIO DEI POTERI

I vecchi attentati nel primo giorno del nuovo Iraq

Una «fatwa» di un gruppo islamico: combattete il governo strumento degli Usa

reportage

[illegible]

inviato a BAGHDAD

IL nuovo l'Iraq semindipendente sembra eguale al vecchio, negli attentati come nella predilezione per le feste. Un tempo si usava celebrare il compleanno di Saddam, l'ascesa al potere di Saddam e ogni altro genere di ricorrenza riguardante il dittatore, adesso si parte con una finta ricorrenza e con un «ponte».

Oggi è il trenta di giugno, già storica data da collegare al passaggio dei poteri se l'altro ieri qualcuno non avesse sfilato il pezzetto di storia sotto il naso degli iracheni. Senonchè questo giorno era già stato proclamato festa nazionale, e dunque la gente resterà a casa per la finta ricorrenza di una finta sovranità; inoltre dopodomani è venerdì e l'universale tendenza a unire le vacanze farà in modo che gli uffici restino vuoti per tre giorni.

Non è solo smania di festeggiamenti ma anche accorgimento di sicurezza, Baghdad rimane una capitale semideserta che aspetta tremando un concerto di bombe soltanto rinviato, e il fatto che la gente abbia una ragione in più per starsene a casa facilita il compito del nuovo esecutivo. Se il coprifuoco «spontaneo» si prolunga la polizia può agire su un terreno più sgombro.

I primi boati del nuovo corso si erano uditi già l'altra notte e avevano lo stesso effetto delle bombe in tempo d'occupazione: come al solito si trattava di colpi di mortaio diretti sulla Green Zone, anche se lì adesso sull'ex governatorato sventola una bandiera irachena. Poche ore dopo in centro una mina ha fatto saltare lo Humvee di un convoglio americano e tre marines sono morti. Più tardi alla periferia Sud altro attacco contro una pattuglia della polizia irachena, con un morto e un ferito. Anche dalla periferia giungono notizie di una guerriglia che dopo un attimo di smarrimento sembra riprendere ad ammazzare con lena: a Kirkuk un'altra autobomba, a Mossul un contrattista inglese eliminato, lavorava per la «Global Risk Strategics».

Dietro cerimonie più o meno improvvisate e dichiarazioni più o meno roboanti l'Iraq della disperazione e della guerriglia sta riprendendo spazio, il disordine e il terrore sembrano incombere più che mai, almeno a giudicare dall' atteggiamento dell'iracheno medio, per nulla impressionato dal mutamento di titolo della presenza americana e smarrito invece di fronte a una reazione terroristica che nessuno riesce ancora a valutare.

L'atteggiamento della guerriglia non lascia spazio a dubbi, ieri un gruppo islamico che si definisce «Ansar al-Sunna» ha lanciato attraverso Internet una «fatwa» contro il governo Allawi. Non c'è nulla di religioso in questo, ci si trova semplicemente di fronte a una rinnovata dichiarazione di guerra: il governo provvisorio, scrivono i guerriglieri islamici, «si fonda su principi laici e non religiosi, non segue le regole del Corano, dice di voler combattere i mujaheddin anzichè i crociati. E' opinione di tutti gli ulema che questo strumento degli americani vada combattuto».

Venerdì prossimo segnerà un'altra scadenza importante, i sermoni nelle moschee di Baghdad daranno al governo Allawi un primo responso concreto: dalla reazione dei religiosi, dai loro incitamenti ai fedeli si capirà meglio qual è il grado di scetticismo dei musulmani o quanto esteso possa essere il brodo di coltura di un'eventuale nuova opposizione.

I teorici arabi disegnano teorie eguali e contrarie a quelle dello «storico giorno» e dell'«inizio di un grande futuro». Diaa Rashwan, eminente studioso del Centro di studi strategici Al Ahram, ha un punto di vista netto: «La prima ragione della guerriglia - dice - è la presenza di forze d'occupazione straniere in territorio iracheno. Oggi anche se è stato creato un nuovo governo le forze straniere rimangono qua, e dunque il problema non muta, la violenza tornerà a esplodere». Per tentare di prevenirla il governo Allawi sta tentando di usare al meglio le scarse forze di cui dispone, e alcune iniziative, anche se non esibite, sono già visibili.

L'altra sera, per esempio, nel quartiere di Al Battawin reparti di polizia e della Guardia nazionale hanno compiuto un rastrellamento come non se ne vedevano da mesi. Anche se sorge a ridosso del Tigri e nei pressi dei grandi alberghi, la zona è piuttosto povera e viene considerata uno dei covi della resistenza sunnita della capitale: ci sono state perquisizioni a tappeto, i rari testimoni hanno visto molte persone che venivano portate via, comprese alcune donne. Dove non si trova il sospetto si arresta qualcuno della sua famiglia, la logica di prevenzione è molto chiara, saranno i fatti a dire se è anche efficace.

Allawi intanto si comporta come un vero primo ministro e inaugura l'attività del governo provvisorio con una sorta di pressing mediatico, che però si rivolge verso l'estero anzichè verso i problemi locali. Ieri in una lunga conferenza stampa ha enfatizzato l'immagine di un Iraq che tornerà sicuro e soprattutto si trasformerà in Paese degli affari: «Vogliamo mostrare al mondo che per il suo nuovo governo Iraq significa business, che vuole fare del business, e in questa ottica si muoverà presto in uno spirito di convivenza e di pace - ha detto Vogliamo buttarci questo periodo alle spalle aprendo la strada alla verità ed alla riconciliazione». Dal Kurdistan qualcuno fa già sapere di non essere d'accordo.

In tempi di terrorismo rampante e di teoriche svolte istituzionali ci si era dimenticati dei curdi, abituati già da un decennio alla sostanziale autonomia e creditori verso gli americani di un lungo conto. Ieri la voce del Nord è tornata a riecheggiare prima con l'intervista di Massoud Barzani, capo del Pdk, a un giornale libanese, poi con il commento di Jalal Talabani (Upk) alle dichiarazioni dell' amico-rivale. «Se nella nuova Costituzione irachena non ci sarà spazio per uno Stato democratico e federale, i curdi non accetteranno di vivere in un simile Paese».

Talabani per non essere scavalcato mira anche più in alto: «Vivremo in uno Stato indipendente - profetizza in una dichiarazione dall'Italia ma diretta solo all'Iraq - che riunisca anche i curdi iraniani e quelli turchi». Una sovranità ancora tutta da sperimentare si trova subito a fare i conti con spinte secessioniste, i curdi premono per uno Stato federale mentre l'ayatollah Al Sistani, massima autorità sciita, ha già espresso nei confronti di questo progetto un forte e insormontabile «no».

Il nuovo ambasciatore americano a Baghdad, John Negroponte, presenta le credenziali al presidente Al Yawar

Le bandiere americana e irachena affiancate per la prima volta in una base Usa

> Colpi di mortaio sulla Green Zone. Tre marines muoiono nel blindato che salta su una mina Un contrattista inglese assassinato a Mossul

> Conferenza stampa del primo ministro «Vogliamo riconciliazione e verità. Mostreremo al mondo che siamo aperti al business»

TRA LE DUE SPONDE DELL'ATLANTICO NUOVI MOTIVI DI FRIZIONE

Crollata al minimo storico (42%) la popolarità del presidente Il 60 per cento boccia la guerra: «Non valeva la pena»

■ La popolarità di George W. Bush è al minimo storico. Secondo un sondaggio pubblicato dal New York Times e dalla Cbs News, il consenso intorno al presidente è sceso al 42 per cento, il punto più basso dalla sua elezione, quasi quattro anni fa. Bocciata anche la guerra in Iraq: secondo il 60 per cento degli intervistati, non è valsa la pena combatterla. Il 51 per cento non approva la gestione Bush della Casa Bianca, il 45 per cento non ha una buona opinione di Bush come uomo e il 57 per cento crede che il Paese abbia preso la strada sbagliata. Particolarmente critica l'opinione della gestione della situazione in Iraq: oltre a credere che non valesse la pena dichiarare guerra a Saddam Hussein, il 60 per cento degli intervistati è ora contrario al conflitto e ritiene che il presidente non abbia detto tutta la verità sulla crisi.

A San Francisco contro la guerra

Ha raggiunto un milione di copie la vendita dell'autobiografia di Clinton. Boom anche in Italia

■ L'autobiografia di Bill Clton «My Life», in una settimana ha venduto in America un milione di copie. Il «boom» delle vendite, probabilmente sostenuto dal pruriginoso capitolo sulla relazione dell'ex presidente con la stagista Monica Lewisky, ha un riscontro anche in Italia. Nel nostro Paese infatti in tre giorni una sintesi del libro ha venduto in edicola 50.000 copie. Lo rende noto la Mondadori sottolineando che «è bastato un week end per consumare quasi l'intera tiratura dell'autobiografia offerta ai lettori insieme al settimanale Panorama». Il best seller era apparso in edicola con il numero di venerdì 25 giugno (a pochi giorni dal lancio americano) in una edizione speciale ridotta a «sole» trecento pagine. Per leggere l'edizione integrale (di quasi mille pagine) bisognerà attendere il prossimo autunno.

In coda a N.Y. per l'acquisto di My Life

IL PRESIDENTE A ISTANBUL TORNA ALLA CARICA

Bush: «L'Europa non è un club cristiano Fate entrare i turchi»

«L'adesione contribuirà a far progredire il dialogo tra l'Islam e l'Occidente, la teoria del conflitto di civiltà verrà smentita» La replica di Chirac: «Siamo alleati degli americani, non servi»

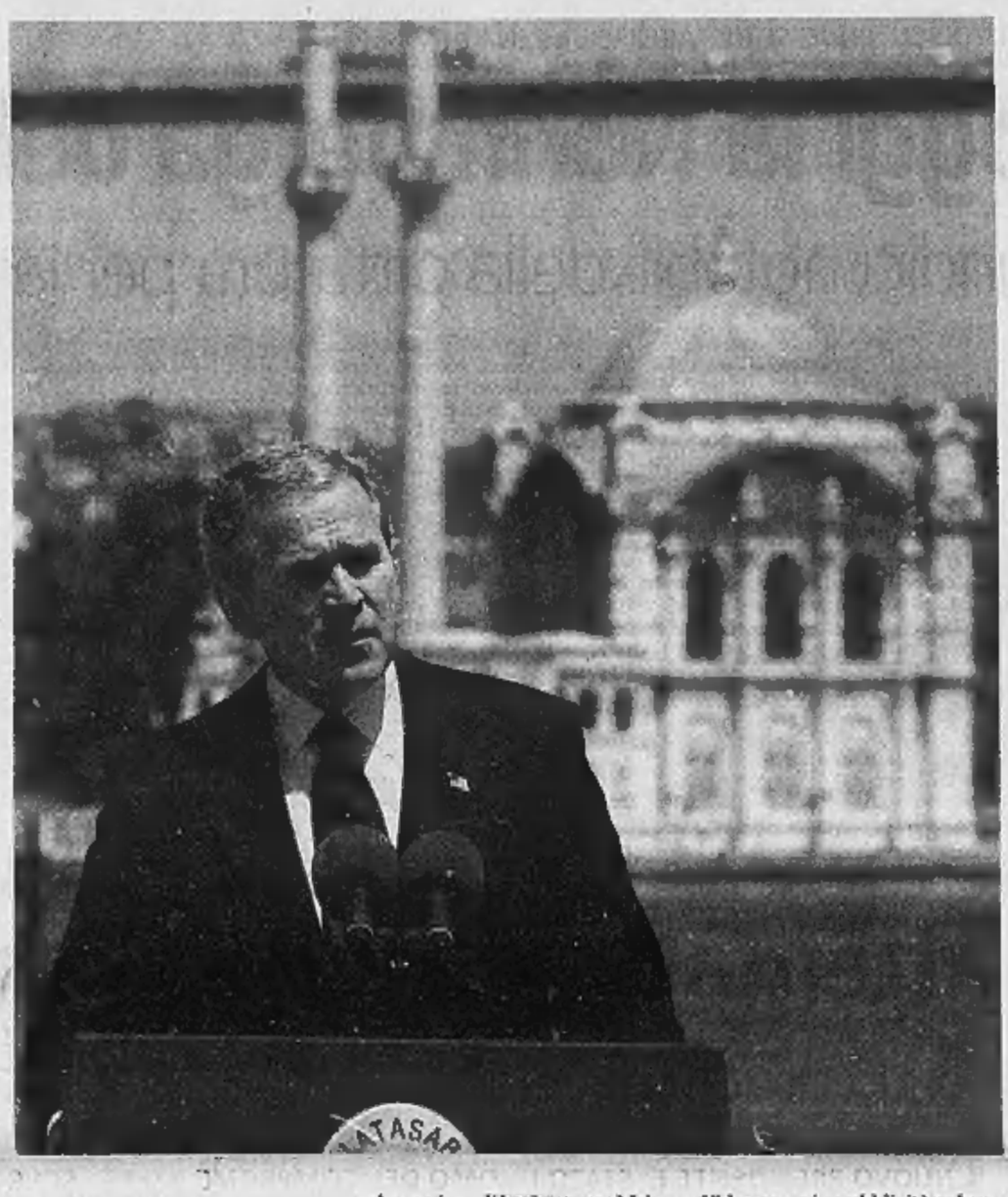
Maurizio Molinari
inviato a ISTANBUL

«L'Europa non deve essere il club esclusivo di una singola religione, la Turchia nell'Ue aiuterà le relazioni fra Islam ed Occidente». George W. Bush conclude il viaggio turco con un discorso all'Università di Galatasaray che si propone di gettare le basi per costruire la pace nella «Casa di Abramo» facendo cadere sospetti e ostacoli, a cominciare da quelli che impedirono ad Ankara di entrare nell'Unione Europea.

Parlando agli studenti della città «che unisce Europa, Asia e Medio Oriente» Bush indica la Turchia «democratica, musulmana e laica» come l'alleato strategico per «il dialogo fra civilizzazioni». Ed è per testimoniare l'importanza di Ankara che il capo della Casa Bianca si pronuncia a favore dell'adesione turca all'Ue: «Il sogno di Ataturk di una Turchia forte fra le nazioni d'Europa può realizzarsi in questa generazione, l'America ritiene che la Turchia è una potenza europea e come tale appartiene all'Unione Europea, la vostra adesione contribuirà a far progredire in maniera cruciale il dialogo fra Islam ed Occidente perché voi siete parte di entrambi». Sono termini ben più espliciti di quelli che, appena 24 ore prima, il presidente francese Jacques Chirac aveva contestato, invitando Bush a «non entrare in un territorio che non gli appartiene» (e anche ieri ha ribadito che essere alleati non vuol dire essere servitori). A quelle critiche il presidente Usa risponde affondando i colpi contro chi si oppone all'adesione turca: «L'entrata di Ankara proverà che l'Europa non è il club esclusivo di una singola religione e farà apparire la teoria del conflitto di civilizzazioni come un mito sorpassato dalla Storia». Alla vigilia dell'arrivo ad Ankara un alto funzionario dell'amministrazione aveva indicato nell'idea dell'Europa come un «club cristiano» un ostacolo da superare ed ora il fatto che Bush abbia inserito questo concetto nel proprio discorso lascia intendere la volontà della di iniziare a costruire sul Bosforo l'intesa Islam-Occidente, senza tenere conto delle proteste di quei Paesi Ue - come la Francia - che accusano gli Usa di ingerenza e delle posizioni espresse dal Vaticano sulle «radici cristiane» dell'Europa.

Con alle spalle di ponte che unisce i due continenti e di fronte ad una platea silente Bush indica nel campione di basket turco Mehmet Okur della squadra americana «Detroit Pistons» il simbolo di ciò che ci accomuna». Per esporre la visione della «Casa di Abramo» snocciola tutti gli ostacoli da superare. Affrontando in primo luogo le accuse rivolte dai fondamentalisti: «Sappiamo che vi sono sospetti radicati in secoli di conflitti e colonialismo, coloro che nel mio Paese insultano i musulmani causano grandi danni». A chi nel mondo islamico contesta all'Occidente mancanza di pudore e rispetto per le donne risponde: «Video osceni e pubblicità volgare non sono ciò che ho in mente quando parlo della benedizione della democrazia non c'è nulla di incompatibile fra libertà e decenza morale, rispettiamo i diritti delle donne». Ed chi accusa l'America di voler imporre laicismo ed un'oppressione neocolineale ribatte: «La democrazia non comporta l'abbandono della fede, premia l'indipendenza di liberi governi che riflettono cultura, tradizioni ed opinioni dei singoli popoli». Bush è convinto della compatibilità fra Islam e democrazia perché «la libertà è nel futuro del Medio Oriente e dell'umanità intera» ma ammette che il cammino è lungo perché «anche noi abbiamo avuto bisogno di generazioni per liberarci di schiavitù e segregazione razziale».

La richiesta ai popoli dell'Islam è di schierarsi di fronte al bivio fra «la dottrina della tirannia e dei suicidi» e «una società basata sulla giustizia per un mondo migliore». Gli scenari dove compiere questa scelta descrivono gli orizzonti neoconservatori dell'amministrazione: l'Iraq «dove i terroristi vogliono minare un libero governo»; l'Iran «dove autocrati stanchi e screditati tentano di frenare la voglia di democrazia delle nuove generazioni»; la Terra Santa «dove i terroristi assassini stanno ritardando la giusta causa» di uno Stato democratico per i palestinesi». Bush ha fiducia negli «ideali di democrazia sempre più popolari in Medio Oriente che mandano chiari segnali a Damasco a Teheran», vede germogli di riforme in Kuwait, Qatar, Bahrain, Yemen, Giordania e Marocco e chiede ai leader arabi di rompere gli indugi: «I compromessi con gli estremisti portano a nuova violenza, sopprimere il dissenso incrementa il radicalismo, la stabilità dei governi dipende dall'essere società aperte come dimostra l'esempio che viene dalla Turchia».



Bush durante l'intervento all'università di Galatasaray

«La democrazia non comporta l'abbandono della fede Video osceni e pubblicità volgare non sono quello che ho in mente quando parlo della benedizione di questa forma di governo»

«Nel Medio Oriente gli ideali del cambiamento mandano segnali sempre più chiari a Damasco e a Teheran, solo autocrati stanchi resistono»

IL PREMIER ERDOGAN SULL'INTERVENTO DELLA CASA BIANCA

«Normale che dica la sua opinione»

■ ISTANBUL. Il primo ministro turco, Recep Tayyip Erdogan, ha giudicato «normale» che il presidente americano George W. Bush dica la sua in favore di un rapido ingresso della Turchia nell'Ue, un processo in cui - ha detto il numero uno di Ankara - vi saranno «positivi sviluppi». «Credo che dovrebbe essere considerato normale che il presidente di un Paese molto influente esprima la propria opinione e ciò non dovrebbe essere causa di disagio», ha detto Erdogan in una conferenza stampa tenuta a margine del concluso vertice della Nato a Istanbul. Nel sottolineare che Bush «non prenderà parte alla decisione» e «non voterà» su un ingresso della Turchia nell'Ue, Erdogan ha sostenuto che il presidente americano ha «solo espresso la sua opinione: la gente la può condividere o no», ha aggiunto riferendosi implicitamente al presidente francese Jacques Chirac e alle sue riserve espresse lunedì e ribadite ieri. Il premier turco ha sostenuto che l'opinione di «quasi tutti» i leader degli Stati dell'Ue allargata, «ora che hanno visto il summit in Istanbul» e quanto bene è stato organizzato, sarà «influenzata positivamente e d'ora in poi possiamo attenderci sviluppi positivi e a mio avviso avverrà molto rapidamente». [Ansa]

CHIUNQUE CONQUISTERA' LA CASA BIANCA, QUALCHE TENSIONE RESTERA' TRA L'UNICA SUPERPOTENZA MILITARE E LA SUPERPOTENZA ECONOMICA EMERGENTE

L'Ue non si aspetti la rivoluzione da Kerry

Alan M. Dershowitz

SE gli europei occidentali potessero votare alle prossime elezioni americane, il risultato sarebbe assolutamente prevedibile: una batosta per Bush. L'opposizione europea alla guerra in Iraq, accompagnata dalle critiche per quanto è accaduto nel carcere di Abu Ghraib, porterebbe molti europei a votare per il relativamente sconosciuto John Kerry, in gran parte perché per loro qualunque cosa sarebbe meglio di Bush. Gli europei, però, non votano alle elezioni americane (a dire il vero non vota neppure la maggior parte degli americani, in specie le giovani donne). Tra gli americani che invece votano c'è un gran numero di persone che in questo momento sono incerte. Il loro voto dipenderà dalla situazione economica, dal successo o dal fallimento del trasferimento di poteri in Iraq, da un eventuale attacco terroristico pre-elettorale negli Stati Uniti o da altri eventi assolutamente imponderabili, come la gaffe di un candidato in campagna elettorale o in un dibattito tv. Poiché a questo punto il risultato del voto di novembre è assolutamente imprevedibile, i leader europei devono cominciare a pensare come affrontare ciascuno dei due potenziali vincitori. E anche i due candidati americani devono cominciare a pensare come gestire le deteriorate relazioni con parecchi paesi-chiave europei.

In primo luogo, i leader europei devono capire che su alcuni temi che preoccupano la comunità europea i due candidati americani sono più vicini l'uno all'altro di quanto uno dei due lo sia al punto di vista europeo dominante. Uno di questi temi è il conflitto arabo-israeliano. Entrambi i candidati appoggiano con forza la soluzione dei due Stati, il che significa il diritto di Israele a esistere come Stato democratico ebraico in grado di difendersi dai nemici interni ed esterni che hanno giurato di distruggerla. La cosiddetta soluzione «uno Stato», così popolare tra alcuni intellettuali europei, non ha presa alcuna nei circoli politici americani. Gli americani hanno visto il fallimento di analoghe soluzioni nell'ex Jugoslavia (ora un pugno di Stati), nella ex India (ora tre Stati) e nel Libano (ancora un'unica entità, ma non più un vero Stato). Un presidente Kerry potrebbe cercare di impegnare più attivamente Onu e Ue nel processo di pace in Medio Oriente, ma non lascerebbe mai spazio ai forti pregiudizi anti israeliani che imperversano in gran parte dell'Europa, dell'Asia e dell'Africa e che vorrebbero Israele vulnerabile o isolata.

Bill Clinton gettò la colpa del fallimento della soluzione di pace e dei due Stati direttamente ai piedi di Yasser Arafat, che se ne andò da Camp David senza neppure fare una controfferta e ordinò una ripresa del terrorismo. Una larga maggioranza degli americani, Kerry compreso, concordano con l'ex presidente. Che vinca l'uno o l'altro, sulla questione Israele non ci sarà quasi differenza.

Potrebbe esserci un cambiamento sull'Iraq e più in generale sull'unilateralismo americano, ma sarà un cambiamento vago e a lungo termine, anziché evidente e immediato. Sotto una presidenza Kerry, le truppe americane non se ne andrebbero dall'oggi al domani. Ma Kerry abdicherebbe alle sue responsabilità a favore dell'Onu. Il cambiamento sarebbe più di atteggiamento che di programma, almeno a breve termine. Ci sarebbero meno tipi macho del genere Rumsfeld-Cheney che decidono, attuano e difendono la politica bushana del «possiamo fare da soli». Ma gli Stati Uniti sotto Kerry continuerebbero ad agire da unica superpotenza mondiale, soprattutto negli sforzi per contrastare il terrorismo. Non tutti gli europei saranno contenti di questa affermazione di potere, ma la realtà è che la maggior parte degli americani non si fida della maggior parte dei leader europei per un progetto di fronte unito contro il terrorismo. In particolare, Francia e Germania hanno dimostrato una gran voglia di fare accordi separati con i terroristi per ridurre al minimo la propria esposizione.

Il candidato democratico John Kerry con il reverendo Jesse Jackson

Entrambi i candidati difendono i diritti di Israele e non pensano a un ritiro immediato dal Golfo. Avranno differenze di stile più che di programma E una chiara inclinazione per il Vecchio Continente sarebbe negativa per loro

Il diffuso disprezzo per l'Amministrazione Bush, che in alcune regioni è diventato una scusa per forti atteggiamenti anti-americani, ha un'immagine speculare negli Stati Uniti, dove c'è un altrettanto diffuso disprezzo per gli europei e una ben mirata opposizione ad alcuni leader europei, in particolare a Jacques Chirac. Nessun presidente americano - neppure Kerry, che è stato criticato da alcuni nazionalisti americani per la sua padronanza del francese - si mostrerà tenero con il presidente francese. Le ferite sono troppo profonde, anche tra i tanti americani che si sono opposti alla guerra in Iraq.

Un'Amministrazione Kerry sarebbe certamente più amichevole con l'Europa e la comunità internazionale di quanto non sia stata l'Amministrazione Bush, ma non certo amichevole quanto l'Amministrazione Clinton. Gli attacchi all'America dell'11 settembre e la reazione dell'Europa alla guerra in Iraq hanno cambiato tutto. Qualunque presidente americano che venisse percepito come simpatizzante dell'Europa o delle Nazioni Unite pagherebbe un altissimo prezzo politico. Lo si vede già in campagna elettorale. Sebbene sia chiaro che l'elezione di Kerry migliorerebbe di molto la reputazione dell'America in Europa, il candidato Kerry gira intorno alla questione in punta di piedi. Teme che qualche americano gli voti contro, se arriva a pensare che lui è il candidato favorito dell'Europa. E dal momento che appena eletto sarebbe già in corsa per un secondo mandato - come lo sono tutti i presidenti al primo mandato - non vorrebbe certo essere visto come «il candidato dell'Europa» o «il presidente della comunità internazionale».

Di queste realtà - per quanto tristi possano essere - dovranno tenere conto i leader europei quando pianificheranno il dopo-elezione. Se Bush sarà rieletto, sarà un presidente al secondo mandato, concentrato sul suo posto nella storia anziché sulla rielezione. Probabilmente cercherà di costruire qualche ponte con l'Europa, ma non è chiaro quanta reciprocità ci sarebbe, data la profonda diffidenza che ha creato nel corso del primo mandato. Se invece sarà eletto Kerry, i leader europei gli andranno incontro con entusiasmo, ma non dovrebbero aspettarsi troppo da un presidente al primo mandato, che probabilmente sui temi internazionali si muoverà con grande cautela.

Una conclusione sembra chiara: indipendentemente da chi sarà il prossimo presidente degli Stati Uniti, qualche tensione resterà sempre tra l'unica superpotenza militare mondiale e la superpotenza economica mondiale emergente. Quanta, dipenderà in parte da chi sarà eletto, in parte da come gli europei reagiranno all'elezione e in parte da eventi esterni - come l'economia, il terrorismo e l'Iraq - che sono in larga parte imprevedibili. A causa di questa incertezza, è importante che europei e americani comincino a parlarsi in un lingua che li unisca anziché dividerli.

Negli ultimi tre anni e mezzo, tra le due sponde dell'Atlantico sono state scambiate parole che sembravano calcolate apposta per provocare. Alcuni leader sembravano assecondare il loro elettorato e incoraggiare la xenofobia. Le elezioni del novembre 2004 - chiunque le vinca - offrono ai leader delle due sponde l'occasione per tendersi reciprocamente un ramoscello di ulivo e presentare un fronte più unito contro il loro comune nemico: il terrorismo.

LA PRESIDENZA IRLANDESE LASCIA CON UN DOPPIO SUCCESSO

«Ho per lui grande stima e amicizia. Lo voto con con piacere. È competente è un uomo del dialogo, dunque una garanzia di successo E parla pure francese»

JACQUES CHIRAC

Il presidente francese

«E' la persona giusta Crede nelle riforme economiche e nell'alleanza con gli Usa. Concentrerà l'Unione sulla crescita economica e la lotta al terrorismo»

TONY BLAIR

Il primo ministro britannico

«Non era il mio candidato ma ho votato per lui Sarà capace di far avanzare l'Europa. E' interessato non solo all'allargamento ma anche all'integrazione»

GERHARD SCHROEDER

Il cancelliere tedesco

SOLANA DESIGNATO COMMISSARIO AGLI AFFARI ESTERI, PER GLI ALTRI NOMI SI PROFILA UNA DIFFICILE TRATTATIVA

Basta mezz'ora per nominare Barroso presidente

Guiderà la Commissione europea

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

E' bastata mezz'ora - il tempo di un rapido giro di tavolo a venticinque - per chiudere la partita del dopo-Prodi. Il prossimo capo dell'esecutivo della Ue, dal primo novembre, sarà il portoghese José Manuel Durao Barroso. La «fumata bianca» è arrivata ieri sera alle 19 in un coro di apprezzamenti tutti modulati su una stessa parola: eccellente. Per Silvio Berlusconi come per Tony Blair o Jean-Claude Juncker, l'attuale primo ministro di Lisbona sarà un «eccellente presidente della Commissione». L'irlandese Bertie Ahern, dopo l'accordo ottenuto sulla Costituzione, ha potuto concludere il suo semestre con un secondo successo ed era raggiante. E il neo-designato ha risposto ai tanti complimenti con poche parole - «è una sfida che mi onora come portoghese e come europeo» - che ha ripetuto in diverse lingue dando prova della sua abilità di poliglotta.

Con Romano Prodi c'è stata una lunga, cordiale stretta di mano che fotografi e telecamere hanno ripreso un po' come il simbolo della giornata e dell'avvicendamento che verrà dopo che Barroso avrà ricevuto il via libera dall'Europarlamento - il 22 luglio - e dopo che, tra settembre e ottobre, avrà formato la sua «squadra» di commissari. Ma proprio sulla «squadra» è subito cominciata un'altra partita che si annuncia più dura e più lunga di quella che ha portato il capo del governo di centrodestra portoghese sulla poltrona di presidente della Commissione. Nel gioco dei compromessi e delle compensazioni per costruire il consenso attorno a Barroso - che è stato indicato da tutti arrivare a un voto - ci sono già dei Paesi che hanno messo sul tavolo le loro richieste. E ce n'è uno - la Spagna - che ha direttamente incassato ieri sera il suo successo: la designazione di Javier Solana a futuro ministro degli Esteri dell'Unione.

E' un gioco in cui l'Italia rivendica una delle vicepresidenze della prossima Commissione. Che le spetta come Paese «grande» tra i Venticinque e che avrà. Ma quale è presto per dirlo perché il meccanismo è complesso ed anche nuovo dal momento che da un esecutivo a venti commissari si passa a un collegio a 25. Nella Ue a Quindici i cinque Paesi più grandi - Germania, Italia, Francia, Inghilterra e Spagna - avevano due commissari e gli altri dieci Paesi ne avevano uno ciascuno per un totale, appunto, di 20. Nella Commissione Barroso, invece, ogni Paese avrà un solo commissario. Ma c'è un tacito accordo in base al quale ai «grandi» - che sono diventati sei con la Polonia - toccherà un vicepresidente e a tutti gli altri un commissario «semplice» per marcare il diverso peso politico dei partner.

La Germania è stata la prima a rivendicare un «supercommissario» e ha anche indicato chi sarà e quali comptenze dovrebbe avere. Per Guenter Verheugen, socialdemocratico, ora commissario all'allargamento, il cancelliere Schroeder vuole la delega agli Affari economico-monetari e allo sviluppo industriale. Un «supercommissario» che dovrebbe dovrebbe prefigurare la nuova interpretazione del Patto puntata sia sulla stabilità che sullo sviluppo. Anche la Francia ha reso esplicite le sua ambizioni: punta all'incarico che oggi è di Mario Monti per Jacques Barrot, il commissario che Parigi ha inviato a Bruxelles al posto di Michel Barnier.

Il «portafoglio» della Concorrenza è il più potente in Europa perché ha un peso effettivo e diretto nel business mondiale, come hanno dimostrato le sentenze che, sotto la guida di Monti, sono state pronunciate sul caso Microsoft e sulla fusione General Electric-Honeywell, per fare soltanto due esempi. Non solo. La Francia ha avuto momenti di forte tensione con il commissario italiano in contenziosi delicati come quelli della multa a Edf (energia elettrica), della bocciatura della fusione Schneider-Legrand e della recentissima revisione degli aiuti al gruppo Alstom. La Spagna, poi, già ieri sera ha avuto la conferma di Javier Solana ad Alto rappresentante per la politica estera e la difesa e l'assicurazione che diventerà il primo ministro degli Esteri della Ue quando, nel 2006, la nuova carica prevista dalla Costituzione entrerà in vigore. Fino ad allora resterà a Bruxelles anche il commissario Joaquin Almunia.

Si è fatta avanti anche la Polonia che, come neo-grande, rivendica una vicepresidenza per la sua attuale commissaria, Danuta Hubner, che vorrebbe avere la responsabilità delle politiche di coesione (la torta dei fondi strutturali). L'Inghilterra intende mandare a Bruxelles Peter Mandelson, stretto collaboratore di Tony Blair ed ex ministro britannico per l'Europa, anche lui come vicepresidente. Ieri Barroso, dopo avere dato atto a Prodi dei «grandi successi ottenuti», ha annunciato che si «farà valere» sulla scelta dei portafogli. Ma c'è da scommettere che si faranno valere anche i suoi «grandi elettori».

Da sinistra, il capo designato della Commissione Ue, José Manuel Durao Barroso, il premier irlandese Bertie Ahern e il presidente uscente Romano Prodi

IL NUOVO PRESIDENTE E' STATO L'UOMO DEL COMPROMESSO MA SCHROEDER HA RICORDATO CHE «L'UE VIVE DI COMPROMESSI»

Il Signor minimo comun denominatore

L'etichetta dei suoi oppositori che dovrà scrollarsi di dosso

personaggio

corrispondente da BRUXELLES

TOGLIERSI di dosso l'etichetta di «minimo comune denominatore». E' il compito più urgente che sta di fronte a José Manuel Durao Barroso. La definizione l'hanno confezionata i suoi oppositori: quei Paesi che, alla fine, lo hanno accettato come futuro capo dell'esecutivo europeo, ma che non pensavano nemmeno lontanamente a lui quando è cominciato il Conclave per la successione di Romano Prodi e Barroso appariva a tutti, o quasi, come un «signor nessuno». Minimo comune denominatore è un modo diplomatico per indicare una scelta di ripiego. Al ribasso, come va di moda dire da un po' di tempo nella Ue: che si tratti della Costituzione o, adesso, del prossimo presidente della Commissione. Ma anche il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder - che è stato tra i suoi avversari - riconosce che, se la scelta è stata «difficile», in fondo «l'Europa vive di compromessi».

E tutta la carriera di questo avvocato di 48 anni, sposato e padre di tre figli, che è diventato primo ministro del Portogallo a soli 46 anni, è costruita sull'arte di trovare dei compromessi. Una carriera cominciata in modo turbolento durante la «rivoluzione dei garofani» che nel 1974 travolse il regime salazarista. Allora José Manuel, giovane studente di diritto all'università di Lisbona, militò tra i maoisti del Mrpp, il Movimento rivoluzionario popolare portoghese. Ma i suoi studi lo portarono prima a Ginevra e poi a Washington e quando tornò in Portogallo, nel 1980, il passato «gruppettaro» era soltanto un ricordo - che Barroso non ama evocare - e per lui la porta della politica fu l'adesione al partito socialdemocratico che è una formazione di centrodestra. Appena cinque anni dopo è sottosegretario agli Interni nel primo governo conservatore di Cavaco Silva.

Nel 1992 è ministro degli Esteri. Arrivano poi gli anni della lunga traversata del deserto per il centrodestra che cede il governo alla sinistra. Ma è proprio Barroso a riconquistare due anni e mezzo fa il potere ai danni del socialista Antonio Guterres. Un ritorno al governo, da primo ministro, in una fase di crisi economica grave. Tanto grave che il Portogallo è il primo Paese della Ue a finire sotto procedura di deficit eccessivo per avere sfondato il tetto del 3 per cento fissato dal Patto di stabilità. Un avvio difficile per Barroso che rovescia la responsabilità sulla sinistra e che reagisce con grande rigore. La signora Manuela Ferreira de Leites, ministro del Tesoro si guadagna il soprannome di «Tathcher portoghese» e della «dama di ferro» segue le orme nei tagli alla spesa pubblica.

Risultato. Il Portogallo, in un anno, rientra nei parametri di Maastricht. Ma la cura da cavallo imposta all'economia fa anche perdere al governo consensi tra gli elettori che nel voto europeo del 13 giugno restituiscono il primato al partito socialista con oltre il 44 per cento dei suffragi. Le prossime elezioni politiche ci saranno tra due anni e mezzo, ma la sinistra reclama una consultazione anticipata approfittando delle dimissioni che Barroso dovrà presentare quando partirà per Bruxelles. Un'eventualità che il centrodestra vuole evitare con un avvicendamento alla guida del governo per il quale sono già in corsa Manuela Ferreira de Leites o il sindaco di Lisbona, Pedro Santana Lopes, vicepresidente del partito socialdemocratico. Ma la crisi interna non è ancora risolta. E forse sarà più difficile di quanto non sia stato mettere d'accordo i Venticinque partner europei.

A definirsi uomo di compromesso è lo stesso Barroso. In economia si dipinge come «un riformatore antistatalista, ma non un fondamentalista neoliberista». In politica estera vuole essere un ponte tra la fedeltà atlantica e la costruzione europea: «E' un errore pensare a un'Europa forte in contrapposizione con gli Stati Uniti». Ed è stato l'ospite del vertice delle Azzorre in cui Bush, Blair e Aznar misero a punto i piani della guerra in Iraq. Ma con la sua solita prudenza: quel vertice fu definito dei «tre più uno» (dove il più uno era il Portogallo) e si dice che Chirac abbia liquidato quel summit con una battuta: «Barroso si occupò soltanto del catering». Nelle trattative sulla Costituzione ha sostenuto l'uguaglianza tra i partner come leader di un Paese piccolo. E si è battuto anche per il riconoscimento delle radici cristiane nel preambolo, pur se ha detto che la Ue non può essere un «club di cristiani» a proposito dell'ingresso della Turchia.

Ha ragione Schroeder quando dice che l'Europa vive di compromessi. In un'Unione sempre più grande e sempre più diversa, rappresentare un «minimo comune denominatore» può essere un pregio e non un difetto. Almeno può essere il punto da cui partire per andare avanti. «Con grande pazienza», come ha notato anche Romano Prodi, perché «la pazienza è la più grande dote che deve avere chi siede sulla poltrona di presidente della Commissione». **[e. s.]**

Resta aperta la questione del successore di Mario Monti. Fonti diplomatiche italiane fanno notare che il nome di Monti raccoglie un grande consenso

IL GOVERNO INCASSA LA CERIMONIA PER IL TRATTATO COSTITUZIONALE

Berlusconi la spunta, a Roma la firma della Carta

Resta ancora in alto mare la scelta di un commissario italiano per il dopo-Prodi

Emanuele Novazio

ROMA

Con l'annuncio ufficiale del presidente Ue di turno, l'irlandese Bertie Ahern, che il Trattato costituzionale sarà firmato a Roma in novembre l'Italia incassa un vittoria di prestigio. Ma resta irrisolto il problema di sostanza, la designazione del rappresentante italiano nella Commissione che assumerà i poteri il 1° novembre, alla scadenza di quella presieduta da Romano Prodi: il governo italiano confermerà Mario Monti o la scelta sarà dettata dalle alchimie politiche interne alla maggioranza di governo e dagli esiti della verifica? Una decisione ancora non c'è («siamo in alto mare», garantiscono alcune fonti diplomatiche, «questione di poco», replicano altre), anche se aumentano le pressioni su Silvio Berlusconi perchè privilegi una scelta di assoluto prestigio. Nei suoi due mandati a Bruxelles - prima come responsabile del mercato unico, poi della concorrenza - Monti ha dato ottima prova. E' rispettato in Europa e in America, dove ha condotto dure battaglie con colossi come Microsoft. E, a fronte di una presidenza Barroso molto «filoatlantica», la sua autonomia e indipendenza costituirebbero una importante garanzia di riequilibrio.

Grandi Paesi come Francia, Germania e Spagna hanno già fatto scelte di peso e anche la Polonia, la più grande fra i dieci nuovi soci dell'Unione europea, reclama per sè una vicepresidenza. I tempi tecnici consentono altri rinvii (già nel 1994, quando proprio Berlusconi designò Monti insieme a Emma Bonino, i nostri commissari entrarono all'ultimo, quando il processo già era in corsa): il nuovo presidente della Commissione Manuel Durao Barroso, designato ieri sera, si presenterà al Parlamento europeo il 22 luglio. E soltanto da quel momento comincerà il processo formale di designazione e la distribuzione dei protafogli ai nuovi commissari, che a ottobre dovranno presentarsi davanti all'Europarlamento per le audizioni e quindi la fiducia. Il problema sono dunque i tempi «politici»: se il governo tarderà ancora a scegliere il nostro commissario rischiamo di doverci accontentare delle briciole, dopo aver lasciato ai partner di maggior peso la possibilità delle scelte più qualificanti. Al contrario la designazione di un uomo dell'esperienza e del prestigio di Mario Monti, si fa notare in ambienti diplomatici, garantirebbe all'Italia un posto di assoluto rilievo in Commissione e ci metterebbe agilmente in condizione di ottenere una vice presidenza. «Con l'uscita di scena di Romano Prodi dalla guida della Commissione, perdere questa occasione sarebbe colpevolmente masochista e andrebbe di fatto contro l'interesse nazionale», commenta un diplomatico di rango.

Sul tappeto la sostituzione o la riconferma di Mario Monti che in due mandati a Bruxelles ha raccolto notevoli consensi

La decisione di firmare a Roma il Trattato costituzionale approvato dieci giorni fa al vertice Ue di Bruxelles non deve servire da «riparo» per privilegiare scelte di secondo piano a Bruxelles, si notava ieri sera in ambienti diplomatici italiani. Secondo molte indicazioni, del resto, fino all'ultimo la firma a Roma è stata incerta, nonostante da tempo avessero espresso la loro disponibilità di principio numerosi Paesi (la Germania di Schroeder, per esempio, ma anche la Spagna di Zapatero, che ieri è stato ringraziato da Berlusconi) a firmare a Roma in nome della continuità ideale con il Trattato che nel 1957 diede il via dalla capitale italiana al difficile cammino dell'unità europea. Negli ultimi giorni la nostra diplomazia aveva temuto il peggio: all'ultima seduta del «Coreper», il comitato permanente dei rappresentanti dei 25 Paesi, la richiesta del nostro ambasciatore Rocco Cangelosi di fissare la cerimonia della firma a Roma non era stata presa in considerazione dalla presidenza di turno irlandese perchè «non all'ordine del giorno della riunione».

Come dire che il problema restava aperto, nonostante Berlusconi avesse più volte alluso a un accordo di principio fra i 25, in base al quale ogni Paese firmerà nella propria capitale ma la cerimonia finale si terrà a Roma. L'occasione della svolta, non a caso annunciata ieri sera da Ahern al termine del vertice Ue che ha designato Barroso, è stata la trattativa per la scelta del successore di Romano Prodi. Resta da vedere se, nella stessa occasione, Roma ha saputo negoziare anche un posto di peso in Commissione.

LA PIAGA DELLE ESTORSIONI

Volantini a Palermo contro il racket «Chi paga il pizzo è senza dignità»

■ Centinaia di volantini contro il racket sono apparsi ieri mattina nel capoluogo siciliano affissi sulle vetrine di negozi nella zona di via Ruggero Settimo, il «salotto» della città. Fogli bianchi con la scritta: «Un popolo che paga il pizzo è un popolo senza dignità». I volantini sono privi di firma e nessuno ne conosce la matrice. Nel pomeriggio si è riunito in Prefettura il Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico che ha deciso di costituire alla Camera di commercio di Palermo un gruppo di lavoro, formato da forze dell'ordine e dalle associazioni di categoria per dare supporto, anche legale, alle vittime del racket.

Uno dei manifesti affissi a Palermo

LE VICENDE IMI-SIR E SME

Stefania Ariosto rinviata a giudizio per le accuse al giudice Priore

■ La Procura Generale di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio per Stefania Ariosto, la teste Omega dei processi Imi-Sir/Lodo e Sme, accusata di calunnia per le dichiarazioni da lei rese alla Procura milanese nel '95 sull'ex giudice istruttore di Roma, Rosario Priore. Il fascicolo era stato avocato lo scorso 30 gennaio dalla stessa Procura Generale. La richiesta di un processo per l'Ariosto è stata firmata dal procuratore generale Mario Blandini e dal sostituto procuratore generale Gaetano Santamaria Amato, ed è stata inoltrata all'ufficio gip dopo essere passata dalla Procura. La teste Omega è accusata di aver calunniato Priore per le dichiarazioni rese ai pm di Milano il 23, 24 e 27 ottobre di nove anni fa.

Stefania Ariosto

LA CAMERA VOTA SUL MAXIEMENDAMENTO

Riforma della Giustizia, oggi il voto di fiducia

L'opposizione: una prepotenza per nascondere lo sfascio della Cdl

ROMA

«Habemus papam». Raggiante, il Guardasigilli Castelli, parlando con i giornalisti nel Transatlantico di Montecitorio, pregusta la «vittoria»: «Tra poche ore la riforma dell'ordinamento giudiziario sarà approvata». E sorridente aggiunge: «Les jeux sont faits». I giochi sono fatti, nessuna marcia indietro: «Con questa riforma - chiosa il ministro - si mira a migliorare enormemente la professionalità e l'efficienza della magistratura, e quindi non può che avere riflessi anche sulla capacità di fare processi più rapidi e di dare una giustizia più giusta ai cittadini. E' una riforma importante che andrà a regime nel 2009, e il cui intento è quello di creare una classe di magistrati più efficienti, che sono andati a scuola, che sono meno corporativi, meno succubi del Csm, che sono più moderni».

E' il giorno in cui il governo ha posto la fiducia sulla riforma dell'ordinamento giudiziario, presentando alla Camera un maxiemendamento di cinquanta pagine che sarà messo ai voti oggi, alle 12. «Una decisione presa a malincuore - sottolinea il ministro della Giustizia -, per evitare che la discussione andasse avanti senza costrutto, che testimonia la compattezza della maggioranza. Diamo così una risposta agli elettori che hanno mostrato una certa disaffezione verso di noi alle ultime elezioni». Oggi, dunque, la Camera licenzierà la riforma e, nelle attese del Guardasigilli, il Senato dovrebbe definitivamente approvarla entro luglio: «Per quanto mi riguarda - ha insistito Castelli - la riforma non cambia più». Ma che venga rispettato questo calendario non è scontato perché l'opposizione ha già annunciato che darà battaglia in commissione, anche se la maggioranza è orientata a seguire il copione della Camera ponendo, in Aula, la fiducia. Bisognerà aspettare per averne la certezza, anche perché in queste ore è aperta una verifica all'interno della coalizione di governo.

L'opposizione è furibonda per la scelta della maggioranza di porre la fiducia, e parla di «arroganza» di una coalizione «in crisi». In Aula, il primo a reagire all'annuncio della fiducia da parte del ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, che ha giustificato il ricorso alla fiducia per neutralizzare l'ostruzionismo del centrosinistra, è il diesse Renzo Innocenti: «Sono motivazioni false. Siamo di fronte a un provvedimento per il cui esame sono previsti i tempi contingentati: quindi per poter discutere e concludere questo provvedimento restavano 2 ore e 14 minuti. Se i deputati della maggioranza fossero stati presenti in Aula dalle 9, forse a quest'ora il lavoro sarebbe già terminato».

Il sospetto dell'opposizione è che la vera motivazione della fiducia stia nel tentativo di compattare una maggioranza sfaldata. Ugo Intini, Sdi: «Se le elezioni hanno dimostrato che il governo non ha più la maggioranza nel Paese, il continuo ricorso al voto di fiducia indica che non ce l'ha più neppure nel Parlamento». Precisa il diessino Luciano Violante: «Il governo pone la fiducia per la quattordicesima volta in sette mesi. Si vota una fiducia ogni sei giorni». Giuseppe Fanfani, Margherita: «La fiducia è una prepotenza istituzionale e un controsenso politico perché si manifesta quando la Casa delle libertà è minoranza politica ed elettorale anche in materia di giustizia».

Dall'opposizione arrivano bordate e provocazioni nei confronti dei centristi dell'Udc e di An: «Le colombe della Casa delle libertà sono diventate conigli? - si chiede Pierluigi Mantini della Margherita -. Di cosa si lamentano Vietti e Tabacci, ridotti a stuoini sotto i piedi di Berlusconi e Castelli? Come An può difendere i magistrati quando si risponde alle proposte e alle proteste con i diktat e i voti di fiducia?». In effetti, proprio l'Udc - il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti - non ha fatto mistero di non aver apprezzato la decisione del governo di porre la fiducia ma si è adeguato. In Aula, all'opposizione che l'aveva contestata, ha replicato il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini: «E' noto che il governo può per prerogativa costituzionale porre la fiducia in ogni fase del procedimento per ragioni che rientrano nella sua esclusiva responsabilità politica e che possono, come sono, essere oggetto di critica politica, come è avvenuto e avviene, ma non di controllo regolamentare». [g. ru.]

L'aula della Camera dove oggi si voterà la fiducia

IL PRESIDENTE DELL'ANM

Bruti Liberati: «Una legge contro la Costituzione»

Guido Ruotolo

ROMA

Giudizio senza appello quello di Edmondo Bruti Liberati, presidente dell'Anm. Sia per il metodo seguito, la fiducia posta dalla maggioranza, che per il merito, i contenuti della riforma dell'ordinamento giudiziario: «E' una legge incostituzionale, che non migliora la professionalità dei magistrati, che li espone ai condizionamenti esterni, che incentiva il carrierismo, che rende ingovernabile l'organizzazione della giustizia». Sabato si riunirà il Comitato direttivo centrale dell'Anm per decidere se e quando spendersi gli altri due giorni di sciopero già proclamati, dopo quello di un mese fa, e che probabilmente indirà nella prossima settimana una giornata di assemblee negli uffici, con la sospensione delle udienze: «Decideremo di mettere in campo tutte le possibili iniziative - dice Bruti Liberati - per far comprendere all'opinione pubblica le ragioni della nostra fermissima critica a questa riforma».

Presidente, dopo quasi tre anni di discussione, il parlamento sovrano si accinge a varare la riforma dell'ordinamento giudiziario. Il Guardasigilli Castelli rivendica il diritto-dovere del parlamento di legiferare e del governo di governare.

«Intanto, non è vero che sono quasi tre anni che si discute della riforma. In realtà, la discussione parlamentare si è ridotta a pochi mesi in due momenti: al Senato tra la fine del 2002 e l'inizio del 2003, e alla Camera tra febbraio e marzo scorsi. Sono stati gli unici due momenti in cui si è aperto un confronto reale. Gli altri mesi sono stati spesi dalla maggioranza a riscrivere il testo varie volte, a presentare emendamenti e maxiemendamenti. E ogni volta, al momento finale, vi è stata la strozzatura del dibattito».

L'ultimo maxiemendamento presenta della novità rispetto al testo licenziato dalla commissione Giustizia di Montecitorio. Qual è la sua valutazione?

«Se è possibile, il maxiemendamento è ulteriormente peggiorativo. Per risolvere i problemi insuperabili di copertura finanziaria non soltanto sono state buttate definitivamente alle ortiche le poche proposte che incidevano effettivamente sulla funzionalità dell'organizzazione dei magistrati - mi riferisco alla figura dell'assistente del giudice che è stata eliminata con un tratto di penna - ma si sono introdotti meccanismi ulteriormente ingestibili».

A cosa si riferisce?

«Per risolvere il problema del soprannumero, si rendarà irrazionale e ingestibile la destinazione degli uditori dopo il triennio, per realizzare di fatto una separazione definitiva delle carriere. E si renderanno poco appetibili i posti semidirettivi e direttivi per il rischio, al rientro, di non avere una sede di destinazione. A tutto ciò si aggiunge un vorticoso giro di trasferimenti attraverso meccanismi di mobilità e di concorsi fortemente incentivati. Alla fine, questo meccanismo produrrà il risultato di spingere i magistrati - con incentivi sia economici che di carriera - ad andare nelle sedi di Appello e in Cassazione. Lasciando così sguarnita la prima linea. Non dimentichiamo che i giudici di primo grado sono quelli che hanno il primo contatto con il cittadino e che svolgono funzioni, spesso, altamente specializzate».

Conferma la valutazione della incostituzionalità della riforma, anche dopo le ulteriori modifiche?

«Sono tre i punti che presentano aspetti di incostituzionalità. La riforma non si limita a porre una differenziazione di percorsi professionali ma, dopo tre anni, blocca definitivamente - ecco il primo aspetto di incostituzionalità - ogni interscambio tra giudice e pm. L'articolo 107 della Costituzione enuncia il principio che i magistrati si distinguono tra loro soltanto per la diversità delle funzioni. Il meccanismo dei concorsi, introduce un sistema di carriera palesemente incostituzionale. Infine, è incostituzionale per i poteri che vengono attribuiti al Guardasigilli in materia - propria del Csm - di procedimenti disciplinari e di nomine dei dirigenti degli uffici».

L'IMPUTATO: «TUTTI NOI, ANCHE LEI, COLTIVIAMO CONOSCENZE CON PERSONE DI LIVELLO...»

Sme, battibecco Previti-Boccassini

L'onorevole: «Ho chiarito tutto». Processo aggiornato al 9 luglio

Paolo Colonnello

MILANO

«Avvocato Previti, come mai nel marzo '91 aveva tanta fretta di avere in Italia quei 500 milioni arrivati sul conto di Squillante, visto che la Fininvest un mese prima, febbraio '91, le aveva appena versato 2 milioni e 736 mila dollari?». «Avevo un tenore di vita molto alto e poi, a distanza di 20 anni non ricordo. Comunque ci sono le mie denunce dei redditi che però non intendo mostrarle. Se vuole, faccia le sue indagini... «Onorevole Previti, parliamo della Standa. L'avvocato Grande Stevens ha detto che non ricorda di averla mai vista in quella vicenda. Ricorda invece molto bene l'avvocato Dotti. Come mai?». «L'avvocato Grande Stevens è un autentico cialtrone: non avendomi conosciuto professionalmente, per lui non ero nemmeno un avvocato. Eppure ero tra i maggiori contribuenti della cassa nazionale avvocati che lui presiedeva»... «Avvocato Previti, come mai s'incontrò con Fedele Confalonieri e il giudice Renato Squillante sia nel 1986 che nel 1987? Non avevo detto che lei frequentava Squillante solo per le partite di calcetto?». «Forse, dottoressa Boccassini, la ragione sarà stata analoga al viaggio che lei ha fatto a bordo del Miotir di Cesare Romiti, nell'ambito di quelle conoscenze che ciascuno di noi coltiva. Incontri normali, tra persone di livello...»

Il pm gli chiede conto di un incontro con Confalonieri. E l'avvocato: «La ragione sarà stata analoga al suo con Romiti»

Cesare Previti e il pubblico ministero Ilda Boccassini durante l'udienza di ieri

Si sa, Cesare Previti non è uomo che le mandi a dire. E in compenso il presidente del collegio, Franco Castellano, non è uomo che lo sappia arginare. Così nell'aula del processo a Silvio Berlusconi, accusato di corruzione di magistrati, quando il pm Ilda Boccassini inizia il suo controesame, la temperatura sale esponenzialmente al clima torrido che attanaglia la città. E qua e là scoppiano incendi che solo alcune provvide interruzioni dell'udienza riescono a contenere nella piccola arena dell'aula della prima sezione.

Il testimone Previti ha impiegato due lunghissime deposizioni per spiegare il suo ruolo di «super avvocato» profumatamente pagato dalla Fininvest, onde giustificare gli svariati miliardi trovati sui suoi conti svizzeri? E Boccassini impiega due ore per tentare di demolire questa immagine di frenetica attività legale e consegnare ai giudici la prova che quei 500 milioni passati in Svizzera da un conto Fininvest a un conto di Previti e immediatamente dopo a un conto dell'ex capo dei gip romani Squillante non sono, come sostenuto dal parlamentare di Forza Italia, il frutto di una innocente triangolazione finanziaria ma quello di una corruzione.

E lo fa battendo e ribattendo su alcuni punti: 1) non c'è mandato che dimostri l'attività di cui parla Previti per la Fininvest; 2) non ci sono ricevute per la mega parcella di quasi 17 miliardi pagata estero su estero dal Biscione; 3) alcune testimonianze sostengono che negli anni del super lavoro svolto da Previti, nel suo studio non vi fossero nemmeno dei collaboratori. In altre parole, che la sua attività di legale Fininvest fosse solo un paravento.

Per arrivarci però, il pm deve passare dal fuoco di sbarramento di Previti, che si difende con le unghie con i denti. Fino a rinfacciare al pm (senza che per altro il presidente Castellano ritenga di intervenire) un passaggio da Napoli a Ischia nell'estate del 2000 a bordo dell'imbarcazione di Cesare Romiti, anch'egli inquisito ai tempi da Mani Pulite. Succede quando il pm gli chiede come mai, avendo Previti sostenuto di frequentare Squillante solo per le partite di calcetto al Circolo Cannottieri Lazio, s'incontrò con lui e Fedele Confalonieri nel gennaio del 1986 e nell'ottobre del 1987, poco tempo dopo cioè che lo stesso Squillante aveva assolto in una causa di antenna televisiva, Silvio Berlusconi e il papà di Previti, all'epoca amministratore della Fininvest. «Le risulta che Confalonieri giocasse a calcetto?», chiede la Boccassini. «No, lo escludo». «E allora perchè questi incontri?». «Anche lei dottoressa ha fatto esperienza nel campo, quindi perché vuole demonizzare un incontro innocente? Può darsi che Confalonieri volesse incontrare Squillante che a quell'epoca era consigliere giuridico del presidente Cossiga, per mille motivi».

Indescrivibile la faccia della Boccassini che comunque lascia cadere la provocazione per contrattaccare subito dopo: «Come mai sui suoi conti finirono anche un miliardo e 750 milioni di Pietro Barilla? Non risulta fosse tra i clienti del suo studio». Previti tentenna: «Lei mi sta chiedendo cose inerenti alla vicenda Sme dove ho ottenuto un'assoluzione contro la quale lei ha fatto ricorso in appello. Per cui ritengo di non dovervi rispondere, mi avvalgo della facoltà». Giudizio finale dell'avvocato Ghedini, difensore di Berlusconi: «La testimonianza di Previti è stata una scelta processuale felice, ne emerge l'estraneità di Berlusconi». Il prossimo appuntamento è al 9 luglio.

«Il maxiemendamento la peggiora perfino Metteremo in campo tutte le possibili iniziative»

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Chiri ved. Margaria

di anni 89

Lo annunciano i figli Giuseppe e Luciana con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Alpignano oggi alle ore 14,45 nella Parrocchia di San Martino.

— Alpignano, 30 giugno 2004.

E' mancato

Desiderio Maule

Lo piangono la moglie e le figlie. I funerali avranno luogo giovedì 1 luglio, alle ore 9,30, presso la Parrocchia S. Maria Goretti.

— Torino, 29 giugno 2004.

E' mancato

Mario Giraudo

L'annunciano la sorella Silvia, il cognato Mario. Funerali in Carignano giovedì 1 luglio, ore 15, in Duomo.

— Carignano, 30 giugno 2004.
O.F. Beravalle - Carignano

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Vincenzi

Lo annunciano il figlio Gianni con Margherita e gli adorati nipoti Stefano ed Eleonora. Funerali giovedì 1 luglio nella Parrocchia di San Giacomo Roncole (Mo) partendo dall'Ospedale Martini alle ore 9.

— Torino, 29 giugno 2004.
O.F. San Paolo s.a.s. - 011 3853017

Serenamente è mancato

Decio Durando

Lo annunciano, a funerale avvenuto, la moglie Edelweiss Campra, i figli Maria Dora, Decio Antonio, Miguel Angel con le rispettive famiglie e la sorella Vanda Durando Diemi.

— Santa Fè, Argentina, 28 giugno 2004.

Donatella, Maurizia con Giuseppe e tutti i nipoti ricordano commossi zio DECIO.

Anna Guiducci ricorda DECIO con tanto affetto.

Gli amici di Synergie Italia spa si uniscono al dolore di Cristiano per la scomparsa del papà

Duilio Bertelli

— Torino, 29 giugno 2004.

Gli amici e i colleghi di Lavoro e Logistica si uniscono al dolore di Cristiano.

Il Presidente e il Consiglio di Logistica Associati partecipano al dolore di Cristiano per la scomparsa del caro papà

Duilio Bertelli

— Torino, 29 giugno 2004.

Gli amici e i colleghi della Fiarc - Confesercenti ricordano

Gian Carlo Roncaglia

— Torino, 30 giugno 2004.

Il Presidente, il Segretario, i Dirigenti, i Dipendenti e gli Associati della Confesercenti partecipano al dolore della moglie Silvana per la scomparsa dell'Amico e Fondatore della Confesercenti

Gian Carlo Roncaglia

— Torino, 30 giugno 2004.

E' cristianamente mancata

Candida Meina ved. Gallo

Con tanto dolore ne danno annuncio a funerali avvenuti le figlie Graziella con Fulvio, Gabriella con Gianni e la nipote Federica con Maurizio e Edoardo.

— Torino, 27 giugno 2004.

Ha raggiunto la sua adorata Flora

Ettore Pertoldi

Generale di Corpo d'Armata

Ne danno il triste annuncio i figli Mario con Giovanna, Paolo con Adriana, il cognato Ugo con Renata, nipoti e parenti tutti. Ringraziamenti alla Direzione e al Personale del Senior Residence. Funerali oggi alle ore 11,30 presso il Senior Residence - via Servais, 80.

— Torino, 29 giugno 2004.

La consuocera Emilia Pavesio partecipa al dolore per la perdita di ETTORE.

Partecipiamo affettuosamente alla vostra grande sofferenza e non dimenticheremo nonno ETTORE. Renato, Nini e Vittorio Foli.

Presidenza Senior Residence, direzione, collaboratori e personale partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato un uomo onesto e buono

Giuseppe Bardi

ex dirigente di cancelleria

Addolorati l'annunciano la moglie Agata, i figli Marcello, Paola e Laura, nuora, generi e nipoti. Funerale giovedì 1 luglio, ore 16,30, Parrocchia Sacro Cuore di Gallipoli (Lecce).

— Torino, 28 giugno 2004.

Un fremito d'ali nella notte. E' volato in cielo

Angelo Marletto

anni 91

Lo annunciano il figlio Enrico con Catherine, i nipoti Ernesto, Barbara e Asia, parenti tutti. Funerali in Torino, giovedì 1 c.m., ore 9,30, Chiesa S. Ermenegildo - corso Bernardino Telesio. S. Rosario mercoledì 30, ore 18,30, in Parrocchia. Tumulazione salma in Limone Piemonte.

— Torino, 29 giugno 2004.

Fabrizio Cavalli ed i soci dello Studio Tributario e Societario di Torino e Genova si uniscono al dolore di Carlo Alberto e Franco Jura per la perdita del padre

Renato Iura

— Torino, 29 giugno 2004.

Affrontando la vita coraggiosamente, è mancata

Rosanna Rebella

Funerale via Negri 22 sabato 3 luglio 9,30.

— Torino, 29 giugno 2004.

RINGRAZIAMENTI

Paolo Fogliotti

Commossi dalla partecipazione per la prematura partenza del nostro amato «Gio», desideriamo ringraziare tutti coloro che ci hanno confortato in queste incomprensibili ore. Un sentito grazie alla Ditta Bartolini Trasporti.

— Isola d'Asti, 29 giugno 2004.

(continua a pagina 12)

IL PATENTINO
obbligatorio dal 1° luglio per i minorenni alla guida dei **cinquantini**

DOVE CONSEGUIRLO
- negli **istituti scolastici**, pubblici o privati
- nelle **autoscuole**

Prova teorica di **30 minuti**. Svolto da un funzionario del Dipartimento dei trasporti terrestri del ministero delle Infrastrutture

10 domande con tre risposte che possono essere tutte e tre vere, due vere e una falsa, una vera e due false o tutte e tre false. Ammessi al massimo 4 errori

I COSTI
- **gratis** nelle scuole
- a **tariffa oraria** nelle autoscuole

LE MULTE
Per chi guida senza patentino:
- [illegible] e il fermo del veicolo per 60 giorni
- [illegible] in caso di recidiva

IL PROGRAMMA

	Nelle scuole	Nelle autoscuole
Durata totale	20 ore	12 ore
Norme di comportamento	4 ore	4 ore
Segnaletica	6 ore	6 ore
Rispetto della legge	2 ore	2 ore
Convivenza civile	8 [illegible]	--

Con oltre 3 ore di assenza non si è ammessi a sostenere l'esame

OGGI E' L'ULTIMO GIORNO PER METTERSI IN REGOLA. IL VICEMINISTRO TASSONE: ESAMI PIÙ SEVERI

Patentino, un milione di giovani a rischio stop

Lunardi: fermare i ragazzi e far rispettare la legge, ma senza inseguimenti

Giacomo [illegible]

Da domani rischiano di rimanere a piedi un milione di giovani. Secondo il Centro elaborazione dati della Motorizzazione civile, alla vigilia del 1° luglio (il giorno in cui scatta l'obbligatorietà del documento di idoneità alla guida delle due ruote per i «centauri» dai 14 [illegible] 18 anni), i ragazzi che hanno già in tasca il patentino per i ciclomotori sono appena 270 mila. Finora i bocciati hanno superato quota 100 mila mentre quasi 10 mila candidati sono stati dichiarati assenti in quanto non si sono presentati alla prova d'esame. Inoltre, sono circa 720 mila gli «under 18» che hanno chiesto di frequentare il corso per il patentino. Alla Motorizzazione civile tutto procede a tappe forzate e i [illegible] mila esaminatori sono in grado di smaltire fino a 90 esami al giorno ciascuno: «Appena arrivano le domande cerchiamo di soddisfarle». Chi sarà sorpreso senza il patentino dal primo luglio rischia una multa di 516 euro e il fermo amministrativo [illegible] veicolo per 60 giorni. E, [illegible] di recidiva, l'ammenda sale addirittura a 2.065 euro. Intanto fa discutere il no del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad una proroga. Alle forze di polizia, comunque, è stato raccomandato di «non accanirsi». Ciò, spiega il ministro Pietro Lunardi, non significa che gli agenti [illegible] devono fare il loro dovere, però è stata consigliato un avvio «soft», ossia «fermare i ragazzi e far rispettare la legge, [illegible] non fare inseguimenti».

Il ritardo negli esami

I giovani, tra i 14 e i 17 anni, che finora hanno fatto richiesta alla scuola di poter conseguire il patentino sono circa 720 mila, ma solo [illegible] mila hanno già sostenuto l'esame e quindi [illegible] domani potranno regolarmente circolare. Per gli altri [illegible] mila si impone lo stop. Tanti non hanno potuto nemmeno richiedere il documento a causa del ritardo [illegible] alcuni istituti nel programmare i corsi o perché, nonostante abbiano studiato, non è stata ancora fissata [illegible] data per l'esame. Gli uffici della Motorizzazione Civile, in particolare nelle grandi città, [illegible] presi d'assalto da giovani che vogliono fare l'esame il prima possibile: ci sono prenotazioni fino alla [illegible] di settembre.

La cure delle assicurazioni

Oltre alla multa e al fermo del veicolo, i [illegible] patentati» sorpresi alla guida del loro cinquantino dovranno fare i conti anche [illegible] l'assicurazione. In caso di incidente, infatti, la compagnia è pronta a [illegible] sulla famiglia per i danni [illegible] rati dal minorenne agli altri utenti della strada. «Il governo - afferma Lunardi - ha dato [illegible] anno di tempo [illegible] ragazzi per prepararsi a prendere il patentino, mettendo a disposizione i [illegible] gratuiti [illegible] scuole e quelli a pagamento nelle autoscuole. A chi non ha approfittato degli istituti per prendere il patentino, ora non rimane che andare nelle autoscuole, dove abbiamo chiarito che [illegible] si deve pagare più di 110 euro perché altrimenti sarebbe una speculazione. Oppure si può aspettare che la scuola riapra a settembre per frequentare i corsi gratuiti».

Proteste per il no alla proroga

«Nel paese dei rinvii, l'intransigenza del governo sui motori- [illegible] rischia di [illegible] situazioni drammatiche per la vita dei ragazzi e centinaia di milioni di euro di danni - sostiene il Movimento di difesa dei cittadini che rivolge all'esecutivo un appello urgente per una proroga dell'obbligo del patentino almeno fino al 31 ottobre - i dati della Motorizzazione civile sul conseguimento [illegible] patentino per i ciclomotori sono drammatici». Centinaia di migliaia di ragazzi rischiano di essere fuorilegge e le loro famiglie, in [illegible] di incidente, saranno chiamate a rispondere dei danni provocati da chi guidava [illegible] patentino, per la rivalsa che i contratti [illegible] assicurazione prevedono [illegible] caso [illegible] guida senza patente: «Ci saranno centinaia di milioni [illegible] euro a carico delle famiglie, che certo [illegible] riusciranno a vietare ai loro ragazzi la guida dei motorini subito dopo il 30 giugno».

Esame medico in vista

«Chi chiede la proroga è sen- [illegible] coscienza e non si rende conto del danno che provocherebbe ai ragazzi - replica Lunardi - non è morale che le leggi non vengano rispettate. Una proro- [illegible] vorrebbe dire che le leggi possono non essere rispettate. È un atteggiamento di permissivismo e antieducativo per i giovani». Nessuna proroga per il patentino ed esami [illegible] facili per la sicurezza di tutti, ribadisce Ma- [illegible] Tassone, viceministro dei Trasporti e delle Infrastrutture. «L'eccesso di comprensione non giova alla sicurezza stradale e, nel contempo, alla tutela degli stessi guidatori inesperti - sottolinea Tassone - occorre evitare qualsiasi proroga rispetto alla scadenza del 1° luglio, ma agire pure affinché gli stessi esami per il conseguimento del patentino certifichino che il neo-patentato sia davvero in grado di guidare [illegible] ciclomotore». Il dibattito sulla proroga, secondo Tassone, fa perdere di vista [illegible] i [illegible] mila candidati bocciati e gli stessi 270 mila idonei hanno superato una prova esclusivamente teorica: «Dobbiamo riflettere, invece, per varare corsi più [illegible] e controllati, che comprendano anche un esame pratico, che attesti la capacità del candidato a governare il [illegible] e [illegible] esame sanitario da parte di [illegible] commissione "ad hoc"». L'accresciuto ruolo della parte sanitaria (così da evitare [illegible] concedere permessi [illegible] guida a chi non [illegible] abbia idoneità psico-fisica»), entrerà [illegible] una più complessiva riforma della materia, per completarne contenuti e modalità. E ciò non solo per quel che riguarda gli esami per il patentino, [illegible] anche per quelli per il rilascio della patente di guida.

MILANO

«Ho fatto il corso mi sembra inutile»

Francesco Spini
MILANO

Arrivano rombando, per quello che può rombare [illegible] cinquantino, in piazza del Castello, in pieno centro di Milano. L'appuntamento è per le solita «va- [illegible] tra [illegible] e poi verso San Babila. «Il patentino? - chiede Federico -. Guarda, io ho 17 anni e non ho la minima intenzione di farlo. Del resto, mi hanno detto che chi [illegible] la patente, quella vera, entro luglio 2005, non deve per forza fare il pezzo di carta per la moto. Io punto a questo, tanto più che [illegible] ne vado in vacanza e l'estate è già volata via. Poi voglio sfruttare questa facilitazione e mi iscriverò al corso per la patente per l'automobile». Dopotutto - osserva - «sarebbe illogico che ora mi concentrassi per un esame che per [illegible] varrebbe solo per così poco tempo. Scherziamo? Lo sai quanto [illegible] costerebbe? Io [illegible] qualche mese, con la mia patente definitiva, potrò guidare anche il mio scooter: mi sembrerebbe francamente di perdere tempo e di sprecare soldi. Meglio spenderli per le vacanze, no?».

Tra i coetanei non è il solo a pensarla così. Anche nella compagnia lì vicino c'è chi, casco alla mano, di patente non [illegible] vuole sentire parlare: «Per ora penso [illegible] andarmene [illegible] mare - ride Luca, maglietta attillata, occhialoni scuri e aria da chi sogna un'Harley ma guida solo un vespino -, poi andrò a fortuna. Del resto il mio istituto non ha organizzato [illegible] e non ho voglia di andare alla scuola guida per un tagliando a tempo limitato». Chi all'automobile ancora non ci pensa, perché di anni [illegible] ha solo 15, come Mattia, punta alla soluzione da ultimo minuto. «Non è tanto per me, quanto per i miei genitori - spiega -. Mi hanno detto che di pagarmi multe da 500 euro proprio non se [illegible] parla. Quindi dalla prossima settimana inizio a frequentare il corso alla scuola guida. Un po' caro, ma mi tocca».

Chi invece il sospirato pezzo di carta ce l'ha già in [illegible], traccia un bilancio poco entusiasmante. «Io il corso l'ho seguito a scuola, al mio liceo - racconta Alessio -. Bastava seguire almeno [illegible] delle 12 ore previste e il gioco [illegible] fatto. Il costo, [illegible] resto [illegible] più contenuto, 50 euro, rispetto a quello che chiedono le scuole guida. Sulla sua utilità, però, ho [illegible] dubbi. Per studiare ti danno un librone: basta che ti leggi quello e il gioco è fatto. E poi tutto si traduce nelle nozioni che, nel mio caso, conoscevo già: oh, io guido la moto già da due anni, l'esperienza ce l'ho. Serve semmai a chi comincia adesso e non è mai stato sulla strada».

[illegible] decisione che adesso interessa anche Andrea. «Vedevo poche alternative: o mi iscrivevo alla patente oppure non potevo più girare in scooter. Non volevo andare per Milano sempre con l'occhio puntato ai marciapiedi e sullo specchietto retrovisore a caccia di qualche "ghisa". E quindi l'esame [illegible] darò la prossima settimana. Peccato solo per il costo: io all'agenzia tra [illegible] e [illegible] libro dei quiz, ho dovuto dare 164 euro tondi tondis.

Quello che conta, secondo Silvia, 14 anni, capelli biondi schiacciati sotto un [illegible] integrale, [illegible] il comportamento effettivo sulla strada. «Ogni giorno accanto al mio motorino vedo moltissimi scooteroni che passano anche con il semaforo rosso. Ora questo benedetto patentino l'ho preso, [illegible] mi dica: quelli [illegible] la patente ce l'hanno pure loro?».

[illegible]

I dubbi [illegible] Silvia, 14 anni
«Ogni giorno accanto al mio motorino vedo molti scooteroni che passano con il rosso
Eppure chi li guida la patente ce l'ha»

TORINO

«Volevo iscrivermi ma è troppo tardi»

Grazia Longo
TORINO

Altro che tradizione sabauda, fondata sul rispetto delle regole. Sarà che mai [illegible] per i teenagers vale il principio della trasgressione, oppure per la spe- [illegible] - global e [illegible] - di [illegible] deroga della legge, [illegible] all'ombra della Mole un minorenne fresco di patentino è [illegible] rara.

La colpa? Tre i principali indiziati: il governo, «che non ha stanziato i soldi promessi alle scuole medie e superiori», gli istituti, che [illegible] hanno saputo organizzarsi diversamente», il ministro dei Trasporti Lunardi, «che tutto sommato poteva posticipare la [illegible] dell'esame». Un capitolo a parte spetta alla autoscuola, dove le iscrizioni sono rimaste semideserte fino a maggio. «Ho provato a iscrivermi alle lezioni di moto-guida stamattina (ieri per chi legge) - racconta Danilo Buttelli, 16 anni e una passione sfrenata per le due ruote - [illegible] alla scuola guida [illegible] hanno detto che era troppo tardi: [illegible] corso è di 12 ore, poche nella sostanza ma troppe per essere concentate in un giorno solo». E allora? «Allora niente, almeno per ora. Mi [illegible] iscritto per poter dare l'esame a fine luglio. Vorrà dire che fino a quel momento girerò a piedi, perché di certo [illegible] voglio beccarmi la multa [illegible] oltre 500 euro».

Decisamente [illegible] [illegible] è Giovanni, 15 anni, «il [illegible] [illegible] carità [illegible] lo scrive, sennò mio padre chi lo sente, perché io non sono certo il tipo che si fa fregare, mi scusi la parola, da sta' legge del cavolo: io il motorino lo [illegible] eccome. E che [illegible] facciano pure la multa, non posso mica rinunciare alla moto proprio adesso che è estate?». Ma perché non hai frequentato il corso? «E dove? Io ero [illegible] to che lo facessero nel [illegible] liceo, e invece alla fine hanno detto che mancavano i fondi dallo Stato e quindi [illegible] saltato tutto». L'autoscuola l'hai scartata per via dei soldi? «No, sinceramen- [illegible] no. Ero convinto che la [illegible] denza del 30 giugno saltasse, tutto qua».

L'amica che siede su [illegible] cinquantino accanto al suo opta, invece, per [illegible] valutazione di opportunità. «Studiare per studiare ho deciso di aspettare un po' e prendere la patente A1 per le [illegible] 125 - dice Claudia Grasso, 16 anni, una bella chioma tutta di treccine -. All'inizio speravo anch'io nella preparazione all'interno del liceo, ma poi non se [illegible] n'è fatto nulla e sinceramen- [illegible] di perdere tempo a studiare per il ciclomotore non [illegible] va». E [illegible] frattempo? [illegible] che posso fare? [illegible] userò il motorino, anche se certo mi scoccia un po'».

Superorganizzato e in controtendenza è invece Federico Massariello, 17 anni, liceale e neopatentato. Non in virtù di un [illegible] istituto e nemmeno di uno fatto all'autoscuola: Federico ha deciso [illegible] studiare da privatista. «Io ho preso direttamente la A1, così posso anche portare le moto 125 - dice, abbracciato alla sua ragazza, André -. Ho comprato il manuale e mi sono preparato a casa, poi a maggio ho sostenuto l'esame alla Motorizzazione Civile». Costi? «Ho dovuto spendere [illegible] euro per la visita medica all'Asl e 40 per la Motorizzazione». Nel tuo liceo erano state organizzate le lezioni? «Sì, [illegible] io ho preferito studiare in modo autonomo, perché mi interessava andare ol- [illegible] il patentino. In ogni caso, comunque, per me l'importante era rispettare i tempi. Rimanere a piedi in estate è [illegible] vera follia».

[illegible]

La sfida di Giovanni quindicenne
«Che mi facciano pure la multa. Io non posso certo rinunciare alla moto proprio adesso che è estate»

NAPOLI

«Un pezzo di carta Non lo prenderò»

[illegible] La [illegible]
NAPOLI

Via Pietro Colletta. E' la strada che collega il Rettifilo con Castel Capuano, il vecchio tribunale di Napoli, costeggiando il rione Forcella. Dalle prime ombre della sera diventa il [illegible] gno incontrastato dei motorini: sbucano all'improvviso, si impennano, sfrecciano a velocità folle, effettuando acrobazie in mezzo alle auto e a tanti, spaventatissimi passanti. Rigorosamente senza casco, spesso anche più [illegible] due sullo stesso mezzo. Qui, dove la regole sono da sempre un'eccezione e tutto quanto è obbligatorio diventa facoltativo, è difficile aspettarsi che i ragazzi [illegible] 1° luglio si mettano in regola con il patentino.

«No, [illegible] mi serve proprio. E poi anche Valentino Rossi, quando vinceva il primo mondiale a 17 anni, non aveva la patente. Io che sono più bravo non posso certo essere da meno...». Ci scherza sopra Pasqualino, che di anni ne ha 16, e ha appena eseguito una gimkana da brividi sotto lo sguardo estasiato della fidanzatina, che gli stringe forte i fianchi.

«Come [illegible] ho [illegible] indossato il casco così non prenderò [illegible] questo inutile pezzo di carta. Io non ho nulla da imparare, porto- [illegible] il motorino quando [illegible] soltanto 11 anni. Papà, all'inizio, mi gonfiava di botte, ma poi si è rassegnato. [illegible] alla licenza media me ne comprò uno [illegible] vo».

Sul fronte del rifiuto totale [illegible] schierato anche Stefano, quindicenne, garzone di un bar del centro storico di Napoli, che con un atteggiamento di sfida si [illegible] [illegible] non temere i rigori della legge. [illegible] tempo [illegible] c'è per frequentare i corsi. Se mi ferma la polizia? [illegible] prima devono riuscire ad acchiapparmi...».

Saranno anche due casi limite, ma sicuramente la tendenza che si sta registrando a Napoli in questi giorni non è delle più incoraggianti. I primi dati [illegible] noti dall'Unasca (l'unione delle scuole guida) parlano chiaro, al di [illegible] di ogni ragionevole dubbio. fino alla settimana [illegible] i patentini consegnati a Napoli non [illegible] più di 200. Per incoraggiare i ragazzi tra i 14 e i 18 anni a frequentare i corsi sia il Comune che l'Unasca hanno promosso una campagna di sensibilizzazione («Sicuri su due ruote»), offrendo gratuitamente bibite, snack, cappellini, magliette e una prova di guida alla presenza di un istruttore, prova peraltro non prevista per il conseguimento dell'idoneità.

La situazione non [illegible] presenta migliore in altre città della Campania: per esempio a Salerno, dove soltanto tre giovani su 10 sono [illegible] regola. Tanto che il direttore dell'Aci di Napoli, Antonio Coppola, ha denunciato il rischio che [illegible] prossimi giorni circolino migliaia e migliaia di ciclomotori guidati da giovani non abilitati. Per Coppola è fallito anche il programma di finanziamento dei corsi con i soldi ricavati dalle multe: [illegible] fondi - spiega - stanno arrivando soltanto adesso, così le scuole sono partite con grave ritardo».

Lo scenario, già di per sé sconfortante, è aggravato da un'altra situazione, che, tuttavia, ha origini molto più lontane: [illegible] Campania otto motorini su 10, infatti, viaggiano impunemente senza [illegible] coperti dall'assicurazione. Secondo un'allarmante e recentissima statistica, [illegible] [illegible] degli ultimi mille incidenti provocati [illegible] ciclomotori il conducente [illegible] scappato subito dopo il fatto, [illegible] nendo nel nulla.

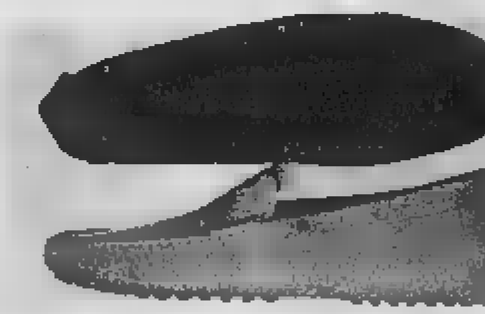
[illegible]

L'ironia di Pasqualino 16 anni: «Non mi serve Anche Valentino Rossi quando vinceva il primo mondiale a 17 anni non aveva quel documento»

STILE

Dalla Tod's arriva la nuova scarpa Owens
Per averla bisogna mettersi in lista d'attesa

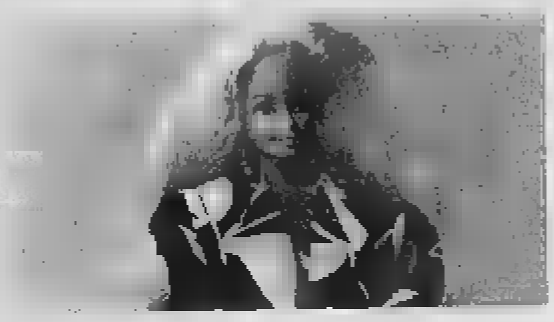
■ La scarpa Tod's è diventata famosa, oltre che per la sua portabilità, anche per i famosi gommini che ne contraddistinguono la suola e il tacco. Oggi nasce il modello «Owens». Di concezione sportiva, realizzata con [redacted] più alta qualità degli oggetti fatti a mano, le scarpe Owens creano un [redacted] fra design e artigianato. Queste due peculiarità sono da sempre i principali ingredienti [redacted] «made in Italy» [redacted] dalla maison Della Valle fanno sapere che i nuovi modelli [redacted] già [redacted] must con liste d'attesa infinite [redacted] tutti i negozi. Oltre alle cuciture in b ll'evidenza e i pellami speciali, anche le colorazioni della Owens [redacted] faranno un oggetto del desiderio


«Owens», il nuovo modello Tod's

[redacted]

Un fotografo inglese [redacted] l'immagine di Barbie
La Mattel perde la causa e deve pagare i danni

■ La Mattel dovrà pagare 1,8 milioni [redacted] dollari a Tom Forsythe, il fotografo che [redacted] scelto la bambola Barbie [redacted] icona delle [redacted] immagini artistiche, [redacted] rimborso delle spese legali. L'artista nel 1999 [redacted] usato per una mostra la popolare bambola americana nuda e in pose provocanti. [redacted] Mattel [redacted] chiesto i diritti d'autore [redacted] la Corte di Los Angeles [redacted] stabilito che le argomentazioni dell'accusa erano «frivole [redacted] senza sostanza». «Non [redacted] potuto immaginare conclusione migliore - h[redacted] commentato [redacted] fotografo - Questa [redacted] una dura lezione per tutti i grandi marchi del mondo che hanno [redacted] nostra cultura»


La popolare bambola bionda

LE PROVOCAZIONI DELLA MODA A MILANO

L'uomo in passerella resta in mutande

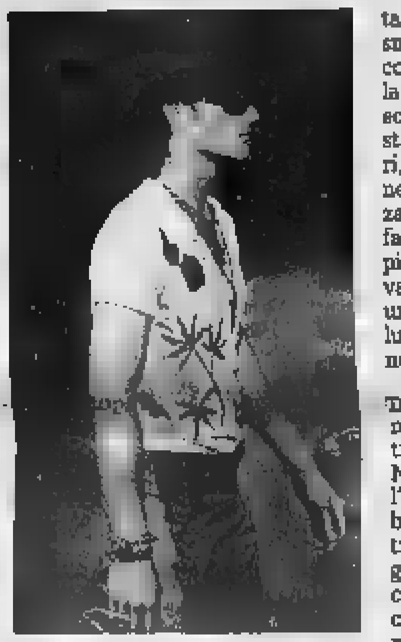
Spogliarelli da D&G [redacted] D-Squared, con un'esplosiva Christina Aguilera
Da Gucci debutta il creativo John Ray. Richmond ricama la marijuana

Antonella Amapane
inviata a MILANO

Show da D-Squared con Christina Aguilera

L'uomo firmato Gucci

Un'interpretazione di Moschino


Richmond e la marijuana couture

Via i vestiti, avanti con le provocazioni... e la moda resta in mutande. Lo steap-tease comincia da D-Squared, dove per presentare una nuova linea di microslip push-up azzurro-viagra, studiati per «favorire l'erezione» (recita lo slogan sull'elastico), arriva un'esplosiva Christina Aguilera.

In succinto abito di pelle canta «Dirty», tira giù i calzoni a un ragazzo lasciandolo in tanga, poi ne sculaccia [redacted] altro. Infine si siede sulle ginocchia di un terzo. «Mi piace giocare con gli uomini, ho una personalità molto forte», confida candida. Lo spogliarello continua da D&G: in una ricostruita lavanderia gli indossatori si sfilano un campionario di jeans, corrosi, trattati, sfilacciati, borchiati, incatramati, e li buttano in lavatrice, flirtando con le modelle, mentre le centrifughe vanno a mille. In costume olimpico con tanto di cerchi si presenta Massimiliano Rosolino da Laura Biagiotti, reggendo la fiaccola dei giochi di Atene. Cinturati e piccolissimi pure gli slip da spiaggia Gucci, tanto per chiudere in bellezza il festival della braghetta che ieri ha tenuto banco indisturbato. Nonostante le proteste degli animalisti che manifestavano (un tantino fuori stagione?) di fronte all'entrata di Dolce e Gabbana e Gucci.

Ma le provocazioni non finisco[redacted] qui. E' bella tosta quella lanciata da John Richmond attraverso la sua marijuana couture, applaudita anche da Geronimo La Russa e Barbara Berlusconi. Lo stilista inglese preferito dai Rolling Stones stavolta trasforma la collezione in un manifesto antiproibizionista, esaltando l'uso dell'erba. Ricamata e ingigantita con [redacted] simbolo dell'inconfondibile foglia, insieme con croci e riferimenti trash - tipo teschi e serpenti - su bomber, scarpe da ginnastica, pantaloni e camicie bianche superlusso.

Il mondo della moda, però, non era certo incuriosito da una parata [redacted] slip, [redacted] prima sfilata Gucci senza Tom Ford. Sostituito dallo scozzese John Ray, dal '96 suo assistente. Risultato: è impeccabile il viaggiatore hippy romantico che incede sulla passerella oro in caftano [redacted] antichizzato, lavoratissimo [redacted] medagliette e ricami, collana etnica, mocassini in coccodrillo a ciabatta e jeans. Sono belli anche gli smoking-caftano, di velo, portati con i pantaloni dello [redacted]king. Nulla da ridire sulla vena intimistica ed ecologica che invade con farfalle stampate le camicie di gessati chiari, interrotti da sahariane rosa (il nero è scomparso). Peccato che la zampata, il guizzo del geniale [redacted] fascinoso texano siano duri da rimpiazzare. La gente, quando acquistava un capo Gucci, comprava anche una bella dose di quel carisma che lui sapeva infondere al prodotto. Ce ne faremo una ragione!

Il vintage nudo e crudo è finito. Dalla prossima estate trionferanno i capi [redacted]vi invecchiati con trattamenti pazzeschi. Gaetano Navarra si è persino inventato l'effetto «in sand», spruzzando sabbia sulle maglie decorate da merletti d'antan. Niente cravatte, zero giacche, sfrattate da camicie classiche di lino ingiallite e pantaloni cargo fog washed (lavaggio alla nebbia che regala [redacted] patina di grigio londinese).

Eleganza fa rima con sense of humor. «Ironia portami via», è lo slogan che campeggia sulla magliet[redacted] di Moschino, dove gli indossatori sembrano usciti da una foto di David Hockney, con un'aria da eterna vacanza. Coloratissimi e sofisticati in ogni dettaglio, sfoggiano abiti con stampe bambù, disegni di polipi, pappagalli, pesci e squali battezzati Paolo, Salvatore, Adria[redacted]... Freschi e facili i blazer nascondono fodere-foulard e etichette che dicono «cuciti con amore». Tutto è stropicciato, come appena uscito dal bucato. La risposta alle preghiere dei single, che finalmente posso[redacted] eliminare lo stress del ferro da stiro. La praticità regna sovrana, fa la differenza. Loro Piana traduce il concetto con costumi da bagno fitti di ganci per farli asciugare e attacca[redacted] chiavi, microfori per drenare l'acqua. Le giacche hanno tasche portacellulare schermate, antiradiazione, così come i giubbotti survival sono pieni di scomparti per contenere svariati oggetti.

IN SARDEGNA

Tutti pazzi per lo spot con Naomi

CAGLIARI

[redacted] sono voluti i carabinieri per tenere a bada la folla di [redacted] mile persone che, ieri, si è riversata sulla spiaggia di Cala Cipolla, nella baia Chia, vicino a Cagliari, dove Naomi Campbell sta girando la nuova puntata dello spot-tormentone della Tim.

Neppure le transenne riuscivano a trattenere l'entusiasmo degli assedianti, garbati - spiegano dallo staff dell'agenzia Leo Burnett - ma anche molto determinati nel voler avvicinare la venere nera, almeno per una foto. La [redacted] che viene girata continua quella del giovane autostoppista, che viene portato nel pullmino di Naomi e che decide di abbandonare le meta montane per seguire la top model al [redacted]: la nuova puntata - spiega Sergio Rodriguez, direttore creativo [redacted] Leo Burnett - vede impegnate ben 400 comparse. Il giovanotto, [redacted] mai, è stato trascinato nel mondo dorato di Naomi, ha cambiato modo di vestire e di fare, le fa da assistente quando lei deve annunciare le vincitrici del concorso estivo «miss telefonino», impersonate da tre modelle con il cellulare nello slip. E questo particolare - spiegano gli ideatori dello spot Tim - diventerà la nuova mania dell'estate.

[redacted] mai scemata: con pacata fermezza i militari hanno dovuto lavorare parecchio per fermare e rimandare indietro la gente che, scavalcando [redacted] barriera, [redacted] di penetrare nella parte della spiaggia riservata alle riprese. Naomi, in succinto bikini di cristalli bianchi della griffe Fisico, si è mostrata molto soddisfatta per l'entusiastica accoglienza. [r. cri.]

LA NIPOTE [redacted] GIANNI COMPIE 18 ANNI ED ENTRA IN POSSESSO DEL 50 PER CENTO DELLA MAISON

Allegra nuova regina di casa Versace

Lo zio, assassinato sette anni fa, l'aveva scelta come erede

Francesco Manacorda
MILANO

Cento di questi giorni, cinquanta per cento di queste azioni. Allegra Versace Beck ha soffiato sulle candeline un po' [redacted] anticipo - due [redacted] fa sotto le luci dell'Alcatraz, [redacted]iscoteca della doré jeunesse milanese - [redacted] proprio oggi allo [redacted] dei suoi diciott'anni, come in una favola un po' triste e un po' meravigliosa, si ritroverà di colpo proprietaria del 50% esatto della Versace.

Favola triste perché quel pacchetto [redacted]li che la fa balzare in un [redacted] davanti alla mamma Donatella - proprietaria del 20% del gruppo - e allo zio Santo che ha il [redacted]%, è l'eredità prematura di Gianni Versace, assass[redacted] esattamente sette anni fa sulle scale della sua residenza di Miami [redacted] che aveva scelto quella bambi[redacted] undicenne [redacted] la sola che potesse e dovesse succedergli. Favola meravigliosa perché all'età [redacted] cui le sue coetanee aspirano alla patente Allegra diventerà - come [redacted] scritto il Wall Street Journal - «high fashion's most powerful teenager», la ragazza più potente nel mondo dell'alta moda. La principessa, [redacted] la «principessina» come la chiamava suo zio Gianni, che se lo vorrà potrà finalmente impugnare lo scettro in qual reame dove [redacted] nata e cresciuta.

[redacted] il mondo della moda milanese e quello della finanza globale hanno segnato sull'agenda il compleanno di Allegra non solo per gli auguri di rito. [redacted] oggi, [redacted] la maggiore età e il passaggio delle azioni che [redacted] questi sette [redacted] state in [redacted] al procuratore speciale Lorita Guarino, [redacted] nata dal tribunale di Milano per tutelare i suoi interessi, Allegra potrà dire a tutti gli effetti la [redacted] sui destini del gruppo che ha [redacted] simbolo la testa della Medusa. Decidere dove orientare le scelte con il [redacted] 50% e avere l'ultima parola soprattutto sull'ingresso di un nuovo socio. Un socio che da almeno due anni Versace sta cercando perché porti denaro fresco in cassa e magari qualche idea [redacted] per lo sviluppo industriale [redacted] un gruppo [redacted] segna il passo. I numeri [redacted] resto stanno lì a dimostrarlo: 500 milioni di euro di fatturato nel 2001, che scendono a 483 nel 2002, mentre [redacted] risultato finale passa [redacted] nero dell'attivo [redacted] rosso della perdita. I risultati del [redacted] non sono ufficiali, ma ancora per poco. Lunedì prossimo il consiglio di [redacted] un bilancio che vede il fatturato scendere verso i 400 milioni e il risultato ancora in rosso. Dietro i conti che peggiorano, anche se il marchio resta tra i più famosi al mondo, c'è di sicuro l'aria di crisi che spira da qualche anno sui mercati mondiali, ma anche qualche scelta sbagliata. La casa della Medusa, per esempio, si è concentrata per troppi anni quasi esclusivamente sull'abbigliamento, mentre altri grandi nomi - Gucci [redacted] esempio - facevano soldi soprattutto vendendo accessori, scarpe e borsette. Una linea che adesso si sta affermando anche nel mondo Versace, dove gli accessori pesano ancora solo per il 6% delle vendite.

Della ricerca del nuovo so[redacted] occupando due banche d'affari - la Lazard e il Credit Suisse First Boston - che entro il dieci di luglio metteran[redacted] sul tavolo le loro proposte. Tre settimane di riflessione e poi, per fine mese, è previsto [redacted] dalla famiglia arrivi la decisione. Non che i contatti nei mesi scorsi [redacted] mancati: [redacted] Versace guardano i grandi operatori di «private equity», quelli che mettono i soldi in un'azienda, la aiutano a crescere e poi vendono e incassano, ma di fronte a Santo e Donatella sono sfilati anche tanti nomi della moda interessati a un matrimonio d'interesse: Lvmh addirittura nel '97, a pochi mesi dalla morte di Gianni, con un'offerta di comprare tutto il gruppo, sdegnosamente rifiutata. Poi, in tempi più recenti, Dolce & Gabbana, la Ittierre di Tonino Perna, la coppia che ha fatto grande Gucci formata da Domenico De Sole e Tom Ford. Tanti incontri, ma [redacted] accordo, per [redacted] ragione [redacted] per l'altra. I due - da [redacted] tre - Versace, vogliono del resto un partner che rilevi il 20 [redacted] 30% del capitale e che si occupi sì della gestione, ma senza interferire troppo con le abitudini della [redacted] Chi li conosce bene spiega che Donatella non accetterebbe mai di avere al [redacted] fianco un «creativo» forte, come ad esempio Tom Ford, [redacted] che anche Santo - che pure si circonda di ottimi manager per la gestione [redacted] gruppo - [redacted] vorrebbe una figura che gli facesse ombra.

Sarà allora proprio Allegra a prendere il potere nella casa della Medusa e sarà lei alla fine a scegliere chi dovrà raccogliere - finanziariamente parlando - il testimone di zio Gianni? «Lei, poveretta, non [redacted] può più della morbosa attenzione che le [redacted] è scatenata intorno», è l'unica risposta di sua madre, affidata qualche giorno fa a un'intervista sul Giornale. Quel che è certo è che gli interessi della giovane Allegra - per ora studentessa modello nella più prestigiosa scuola britannica di Milano - sono più vicini al set cinematografico che alla passerella. [redacted] programmi del futuro - come ha spiegato qualche tempo fa [redacted] - non [redacted] nella storica sede [redacted] via del Gesù, ma in un'università americana e poi [redacted] scuola di recitazione. Se da azionista di maggioranza della Versace o da ricchissima ereditiera si vedrà.

IL GRUPPO AI RAGGI X

La Gianni Versace Spa è stata fondata nel 1978 dai tre fratelli Versace, di origine calabrese. Oggi la proprietà è divisa tra **Allegra Versace Beck (50%)**, diciott'anni appena compiuti, **Santo Versace (30%)**, che ha 59 anni ed è il presidente della società e **Donatella Versace (20%)**, 49 anni, direttore creativo del gruppo.

[redacted]

120 punti vendita diretti e 89 indiretti

DIPENDENTI 2 mila circa

[redacted]

2001 Fatturato 501 milioni
Utile netto 7,3 milioni

2002 Fatturato 483 milioni
Perdita netta 5,8 milioni

2003 Fatturato 400 milioni*
Previsto ancora un passivo

*stima, dati in euro

L'azienda cerca nuovi soci per riportare il bilancio in attivo
Fino a oggi Donatella e Santo hanno rifiutato tutte le offerte

Allegra Versace insieme alla mamma Donatella

(segue da pagina 10)

[redacted]

1986 — 2004
Dott. Elvio [redacted]
Sempre con noi.

1999 — 2004
Paola Fadda
Sei sempre con [redacted] mamma e papà. [redacted] Nome di Maria ore 18,30.

2003 — 2004
dott. prof. Orlando Orlandi
Il vuoto da lui lasciato è sempre più grande. [redacted]la.

[redacted] — 2004
dott. Beppe Piovano
Sei sempre nel nostro cuore, Egle e Nani.

PIETA' DI MICHELANGELO

ROMA Viene presa a martellate il 21 maggio 1972 dall'ungherese Laszlo Toth, in preda a delirio mistico

DAVID DI MICHELANGELO

FIRENZE Il dito di un piede del gigante viene distrutto a martellate da Pietro Cannata, pittore mancato e sfregiatore con precedenti

FONTANA DEL NETTUNO

FIRENZE Nel giugno del 1997 uno sconosciuto rompe una zampa di uno dei cavalli della fontana situata in piazza della Signoria

FONTANA DEI FIUMI

ROMA Nel 1998 tre uomini spezzano la coda di uno dei mostri marini dell'opera del Bernini in piazza Navona, tuffandosi nella vasca

QUADRI DI MATISSE

ROMA Tre opere in mostra ai Musei Capitolini vengono danneggiate con punti di matita il 22 gennaio 1998

CHIESA DI SAN GIOVANNI

VITERBO L'edificio del XII secolo, in cui sono custodite opere del 1400, viene imbrattato con vernice spray rossa nel luglio 1998

IL COLPEVOLE NON E' LO PSICOPATICO INSEGUITO NELLA PIAZZA

Il vandalo delle statue colpisce ancora Venezia

Sfregiato un altro capitello, quello della Madonna di Quintavalle
Il monito del soprintendente: si devastano simboli della cristianità
Il sindaco: niente allarmismi, ma chi vede deve segnalare i sospetti

Mario Lollo
VENEZIA

Adesso si è scatenata la caccia al «martellatore della notte».

Dopo i colpi inferti al capitello della Giustizia di Palazzo Ducale e alle statue di San Francesco e San Marco sulla facciata [redacted] Basilica del Redentore, [redacted] scoperta un'altra «impresa» del vandalo: le martellate a un capitello trecentesco, detto di Madonna di Quintavalle, vicino alla storica cattedrale [redacted] Pietro di Castello, molto amato dai fedeli della zona, che per primi si sono accorti dello scempio.

Nel bassorilievo è raffigurato Gesù Bambino in braccio alla Vergine, [redacted] porge a San Pietro [redacted] chiavi del Regno dei Cieli, l'atto simbolico di investitura del primo Pontefice che avrà il potere di sciogliere e di legare [redacted] cielo e in terra. Sotto i colpi [redacted] andati in briciole la tiara e la mano di Pietro, la mano della Madonna che sorregge il Bambino, l'aureola e la chiave che questi consegna al Pescatore di uomini.

I frammenti sono stati raccolti dalla polizia e consegnati alla Soprintendenza per i restauri, [redacted] del resto, avevano già fatto [redacted] le mani staccate dalle statue barocche [redacted] Basilica del Redentore, uno dei capolavori di Andrea Palladio. E come avevano fatto con i frammenti del capitello rinascimentale [redacted] Palazzo Ducale e con la mano di Dio nell'atto di consegnare la Tavola della legge a Mosè.

«Sono stati colpiti simboli della cristianità - non ha dubbi il soprintendente Giorgio Rossini -. Si [redacted] Decalogo, della mano che ha scritto il Vangelo, delle mani con le stigmate [redacted] Poverello d'Assisi, delle Chiavi del Paradiso e del Triregno pontificio. C'è una regia in tutto questo». [redacted] realtà se batti con [redacted] martello, statisticamente a Venezia sbatterai in un simbolo della cristianità - sdrammatizza il semiologo Paolo Fabbri -. In fondo, lo smartellatore è un ricercatore di originalità: cercava l'originale sotto l'immagine turistica che avvolge ogni opera a Venezia».

Intanto [redacted] giallo del vandalo è sempre più giallo: di certo non è il paziente fuggito dal reparto di psichiatria. L'hanno scagionato gli stessi testimoni dell'assalto al Capitello della Giustizia, i turisti che passavano in piazza San Marco, nonchè il povero venditore ambulante cingalese che l'ha inseguito. «E' preoccupante, molto preoccupante - aggrotta la fronte il soprintendente Rossini -. Il giorno prima tutto questo sembrava opera di uno psicopatico. Adesso, invece, il caso sta prendendo un'altra piega». Quella di un iconoclasta furioso che vuole colpire i simboli religiosi? O quella di uno pseudo-artista fallito che cercherebbe di lasciare il proprio segno? O, ancora, quella di un semplice pazzo, sebbene non si tratti dell'uomo sospettato?

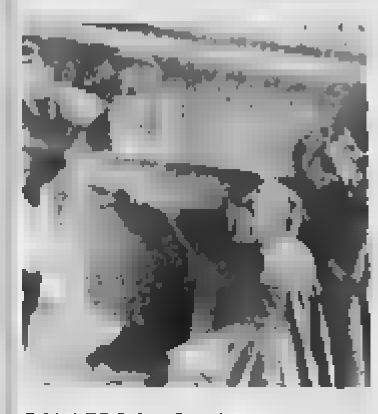
«Difendere il patrimonio d'arte è il nostro primo dovere - ammette l'assessore regionale alla Sicurezza Raffaele Zanon - ed è materia da polizie locali. Che [redacted] formate e istruite, per diventare il braccio operativo della tutela artistica». «Ma è difficile vigilare a tutto campo - insiste Rossini -. In Piazza San Marco le telecamere ci sono, ma sono orientate verso i punti di maggior valore artistico. [redacted] può chiedere al prefetto più sorveglianza, [redacted] come si fa in una città che per intero è un'opera d'arte?».

Preoccupato anche l'assessore [redacted] Cultura Ermanno Serrajotto, che sottolinea: «Il nostro patrimonio è di tale qualità e quantità che, se cominciano questi atti vandalici, siamo rovinati. Negli ultimi anni abbiamo visto una serie di sfregi alle madonne dei capitelli, sparsi nelle campagne del Veneto, forse finite nel mirino di qualche setta o di uno sconclusionato mitomane». «Ora, però, non [illegible] gli allarmismi - dice il sindaco Paolo Costa, invitando alla prudenza -. In casi come questi rischiano di avere effetti deleteri». E' convinto che sia stata un'azione isolata, una «notte [redacted] follia», e confida nella capacità [illegible] sì come nella collaborazione volontaria dei cittadini. Una collaborazione che piace anche al soprintendente: «Ogni residente e ogni turista segnali subito eventuali danni riscontrati in città».

Le segnalazioni non si sono fatte attendere e adesso arrivano a pioggia denunce di scheggiature e scalfitture, che magari portano sopra la patina del tempo. «Senza esagerare però - frenano a Palazzo Ducale -. Stiamo attenti a non [redacted] mito Unabomber».

Nuovo sfregio a Venezia, stavolta a un capitello vicino alla chiesa di San Pietro di Castello

L'ARTE VIOLATA



PALAZZO DUCALE
Danneggiato il Capitello della Giustizia a Palazzo Ducale. La Soprintendenza è già al lavoro per il restauro: l'intervento dovrebbe essere possibile in tempi brevi, perché sono stati ritrovati tutti i pezzi. Il vandalo ha sfregiato l'immagine delle tavole dei comandamenti di Mosè

CHIESA DEL REDENTORE
La statua di San Francesco (danneggiata con quella di San Marco) si trova a un lato del portale della chiesa del Redentore alla Giudecca. Il restauro delle due statue, a cui sono state fratturate le mani, appare piuttosto complesso. Nonostante siano stati trovati molti pezzi minuscoli, altri sono mancanti

[redacted]
Colpito anche il bassorilievo trecentesco [redacted] Madonna [redacted] Quintavalle, accanto a San Pietro di Castello. Nell'opera mutilata ora si vede San Pietro senza tiara e senza la mano che stringe le chiavi consegnategli da Gesù Bambino. Anche in questo caso il restauro si presenta difficile

---

intervista
Maria Corbi
ROMA

Il ministro dei Beni Culturali Giuliano Urbani

Urbani: più vigilanza per i monumenti

«E ci vogliono sanzioni severe contro chi compie questi atti»

[redacted]

«Temo gli episodi di emulazione. Si deve indurre una forma di controllo diffuso da parte della gente»

I carabinieri di Venezia sono ancora alla ricerca del vandalo [redacted] ha devastato il Capitello della Giustizia a Palazzo Ducale, le due statue [redacted] San Francesco e San Marco esterne alla Chiesa del Redentore e la statua di San Pietro nella cattedrale di San Pietro di Castello. Il ministro dei Beni Culturali, Giuliano Urbani, che attende per oggi una relazione su quanto accaduto, spiega la direzione intrapresa per evitare che altri scempi del genere vengano compiuti.

Che cosa si può fare per evitare che il patrimonio culturale del Paese venga colpito da vandali o persone fuori di testa?

«Occorre potenziare la collaborazione [redacted] i Comuni per la vigilanza dei monumenti che stanno all'esterno e sviluppare [redacted] la vigilanza attraverso le nuove tecnologie al chiuso di musei e palazzi storici. C'è poi la questione delle sanzioni: occorre una maggior severità nei confronti di chi compie atti vandalici. Altro lavoro da fare è sulla valorizzazione intesa come consapevolezza»

Ossia?

«Aumentare la consapevolezza dell'utente nei confronti del patrimonio che l'Italia ha in dote in modo da indurre una forma di "controllo diffuso". E questo si deve ottenere attraverso la scuola e i mezzi di informazione. Stiamo già facendo in modo che le trasmissioni dedicate ai monumenti e al paesaggio siano sempre più presenti nei palinsesti della tv. Occorre anche non dare troppo risalto a questi atti vandalici per evitare fenomeni di emulazione».

Ignorare per prevenire?

«Stare attenti a non creare fenomeni di emulazione».

Ci [redacted] casi però in cui i responsabili di questi danni al patrimonio artistico non [redacted] giovani influenzati [redacted] immagini televisive o psicopatici. Per esempio, a Palazzo Ducale gli addetti alla sicurezza ricordano un precedente di due anni fa, quando due turisti canadesi si arrampicarono sulla parte bassa della facciata della Basilica di San Marco per scattare qualche fotografia.

«Eccezioni. I turisti arrivano in Italia per ammirare la sua storia e non per distruggerla. Ripeto, [redacted] facciamo allarmismi. Quando si accendono poi i riflettori, come adesso a Venezia, il pericolo dell'emulazione diventa serio».

LA DECISIONE DEL VIMINALE SUI PERMESSI DI SOGGIORNO

Immigrati, a casa in attesa del rinnovo

«Non si sarà respinti alla frontiera al momento del ritorno»

Michela Tamburrino
ROMA

Una soluzione all'emergenza degli immigrati che la lentezza burocratica stava costringendo a un'estate [redacted] ritorno nel paese d'origine per paura di non poter più rimettere piede in Italia.

A nulla erano valse le lunghe file allo scopo di ottenere un rinnovo di permesso per il quale bisogna aspettare anche fino a un anno. Ora le migliaia di extracomunitari (in maggioranza badanti) potranno tornare in vacanza nelle loro nazioni senza il rischio di venire poi respinte alla frontiera. È quanto stabilisce una circolare emanata dal Dipartimento di pubblica sicurezza e indirizzata a tutte le questure e alla polizia di frontiera, su indicazione del ministro Pisanu. Si spera anche inviata a tutti i nostri consolati nei paesi extracomunitari più vicini, ai quali nei giorni scorsi si rivolgevano i familiari degli immigrati spaventati all'idea di non poter rivedere i loro cari. Consolati che non [redacted] grado [redacted] fornire alcuna risposta.

L'autorizzazione all'uscita e al reingresso nel territorio nazionale, diramata dal capo della polizia Gianni De Gennaro, vale da domani 1 luglio al 30 settembre e riguarda esclusivamente quegli extracomunitari penalizzati dalle lentezze burocratiche, dunque che hanno già presentato istanza per il rinno[redacted] del permesso di soggiorno alle questure e che sono già in possesso della relativa ricevuta, la stessa che fino a ieri era considerata inutile. Le condizioni dell'uscita e del rientro sono comunque rigide e inderogabili altrimenti non si gode dell'autorizzazione: il cittadino dovrà esibire il passaporto o documento di identità equivalente, la ricevuta della presentazione [redacted] domanda di [redacted] permesso di soggiorno, copia o originale del permesso di soggiorno scaduto o del quale è [redacted] chiesto l'aggiornamento. Il personale preposto alla frontiera provvederà ad apporre il timbro di uscita sia sul passaporto sia sulla ricevuta. Il viaggio non dovrà prevedere il transito in altri paesi Schengen. La normativa su questo punto glissa dando per assodato quello che invece tale non è. Non sono tanti quei lavoratori che possono permettersi un biglietto ae[redacted] diretto. Molti sono invece coloro che si sottopongono ad uno stancante ritorno fatto di viaggi in treno o in pullman, mezzi che [redacted] altri stati prima di condurli a destinazione.

Al Viminale, dopo dovuti consulti, si risponde con chiarezza: «Russi, ucraini, rumeni, (non polacchi perché sono già in Europa), ma tutti coloro che sono extracomunitari devono prendere un volo diretto se altri tipi di viaggio prevedono passaggi per i paesi Schengen. Questi non riconoscono il nostro stemporaneo lasciapassare. Il testo della circolare si può consultare sui siti del ministero dell'Interno e della polizia.

Il provvedimento è apprezzato da An, Ds e Arci che l'hanno riconosciuto valido nonostante sia [redacted] toppe al caos delle questure.

Immigrati in coda per i permessi

DAMA
Un «tiro» adattato dal gioco inglese: ultima mossa del nero 1-5? Il Bianco vince giocando 1) 18-14, 11x25; 2) 20x11,7x14, 3)19x1 e vince

SCACCHI
Dal torneo inglese «benedictine» 1983. Il Bianco ha vinto con il decisivo scacco doppio ? Af6!, e dopo la forzata 1...R:f6; ha guadagnato la Donna con 2. D:e4. Non andava bene catturare subito la Donna nera, a causa [redacted] scacco di Cavallo in f3 e il Bianco, per evitare il matto, deve rendere la Donna, restando in posizione inferiore. Lo [redacted] iniziale serve per chiudere la colonna f all'azione della Torre nera.

REBUS
(6,5): O,S curano - ttè = Oscure notte.

MASTER MIND
La combinazione finale è: V V A G

ROMPICAPO
In piazza si trova il Cristallo, l'albergo di cui è referente Eugenio ha 3 stelle e il tesoriere ha cognome Rossi. Ecco comunque gli abbinamenti completi. Corrado Rossi, tesoriere, è il referente per l'Europa, l'albergo a 1 stella ubicato a ovest; Vittorio Grigi, segretario, per il Ritz, è il stelle ubicato a sud; Eugenio Azzurri, addetto stampa, per l'Aurora, il 3 stelle ubicato a nord; Manlio Verdi, revisore dei conti, per il Principe, il 4 stelle ubicato a est, Raimondo Bianchi, vicepresidente, per il Cristallo, il 5 stelle in piazza.

MAIS D AMMAN DEFICIT MI
UNDECIMO POMILIO PICA
CURIOSE DM NEVIO TOPO
CRA LANCEOLATE LOTARIO
HI BURGUNDI ARTDIRECTOR
E WEBMASTER STRAVACCATI
BORRACCINA TEOTOCHI OG
COCINCINA CANTORIE OBI
S LENTINI GESTIRE DRIN
CORTEI E GENIENE PARANA
ELIO STRETTO O MONITOR
SEC CONTENTO S TIRANA I
AGHI SCOSSI VELENOSA NO

PAROLIERE
Schema a destra: 10 lettere: interregni, risiedente; 9 lettere: irredente, irredenti, risiedere; 8 lettere: dentiere, dentisti, inerenti, ingente, interne, irreniste, irenisti, nitriere, tintere, 7 lettere: dernier, interne, interni, intrisi, intuire, isterie, redente, redenti, rendere, rientri, risiere, sinedri, stirene, stireni, terrene, terreni, terrini, tirrene, tirreni, triedri; 6 lettere: deiste, deisti, derisi, genere, generi, inerte, inerti, istere, interi, irrisi, irrite, neutre, neutri, niente, [redacted], sirene, sirene, [redacted], stinte, stinti, teneri, terrei, triste, tristi; 5 lettere: degne, degni, dente, denti, edere, enter, erede, ernie, etnei, etnie, gente, genti, irite, nerve, nitri, regne, reine, seri, steri, stiri, strie, terse, terme, termi, terre, tinte, tinti, trend, treni, trine, trite. Totale 89 parole. Schema a sinistra: Numeri: seicento, trecento, cento, centosei, diciotto, sedici, tredici, undici, dieci, otto, sette, sei, tre, uno. Totale 1199.

SESTO ACUTO
C'erano 8 persone. Togliendo le gambe della coppietta (2+2=4), restano 40-4=36 tra gambe e zampe. A tutte le persone (oltre alla coppietta) corrispondeva un cane, cioè ad ogni binomio persona-cane corrispondevano 2+4=6 fra gambe e zampe; dunque questi binomi erano 36:6=6. In totale le persone erano dunque 8:6 con un cane e 2 senza.

RIAPERTA LA DISCARICA DI PARAPOTI

Stazione occupata Ottantuno denunce

I manifestanti accusati di interruzione del pubblico servizio
Sette sono pregiudicati ma non hanno legami con la camorra
Rosa la pasionaria: «Io non volevo, anche se ero al loro fianco»

Fulvio Milone

Inviato a MONTECORVINO ROVELLA (SA)

Dopo la rivolta per la discarica di Parapoti fioccano le denunce, per il blocco 81, contro i manifestanti. Le ha presentate la Digos alla magistratura salernitana subito dopo la fine dell'occupazione della stazione, che per quattro giorni ha impedito ai treni di raggiungere il sud. La polizia ipotizza per tutti il reato di interruzione di pubblico servizio. Nell'elenco degli indagati, di cui non non sono ufficialmente noti i nomi, figurano anche sette pregiudicati per reati che, però, non avrebbero a che fare con la camorra. La partecipazione della malavita alla protesta conclusasi l'altro ieri, secondo per gli inquirenti è tutt'altro che provata.

E perché sono solo 81 le persone denunciate, se alla rivolta hanno partecipato in più di mille? Polizia e carabinieri, per ora, si sono limitati a identificare coloro che hanno avuto un ruolo determinante nell'occupazione dei binari. Si tratta, dunque, degli organizzatori e degli animatori della clamorosa protesta degli abitanti dei tre comuni interessati: Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano e Bellizzi.

Gli investigatori hanno dato loro un volto dopo aver filmato tutte le fasi dell'occupazione. Hanno esaminato migliaia di fotogrammi, e alla fine sono risaliti a coloro che hanno preso parte attiva alla protesta. Ad ogni modo, non si esclude che nelle prossime ore l'elenco dei denunciati possa allungarsi.

La notizia delle indagini della magistratura non ha entusiasmato affatto i ribelli di Parapoti. Uno dei componenti del comitato Natura Nostra, Francesco Celestino, dice: se il suo nome è inserito nella lista, ma non lo esclude affatto. «In caso affermativo, non nascondo che sarei fiero di essere stato denunciato - dice -. Abbiamo lottato e non ce ne vergogniamo per niente. Occupare la stazione è stato l'unico modo per farci sentire. Nessuno si è divertito a presidiare giorno e notte i binari: semplicemente era nostro dovere farlo».

Che ne pensa Rosetta Sproviero, la pasionaria di Parapoti che presiede il comitato? E' molto più cauta di Celestino, addirittura dice che lei, l'occupazione della stazione, non la voleva affatto. «Il blocco dei treni - racconta - non lo ha deciso il comitato che è sempre, anche quando non c'erano le telecamere, lotta per dare un futuro migliore alla nostra terra. Io non c'ero quando la gente ha invaso la stazione, ho partecipato per rimanere al fianco dei manifestanti». Rosetta, comunque, non si ritiene affatto sconfitta: «La protesta è servita a ottenere la chiusura, sia pure fra mesi, della discarica, e a far sì che siano garantiti controlli costanti sulle condizioni ambientali del sito».

Intanto, in località Parapoti, gli autocompattatori hanno varcato i cancelli della discarica per depositare le balle di materiale di scarto provenienti dagli impianti che trasformano i rifiuti in combustibile. Il via vai dei camion è seguito da un gruppo di persone che hanno partecipato all'occupazione dei binari. «Ci hanno buttato la croce addosso - dicono -. Nessuno, neanche il presidente della Repubblica, ha capito che quello è un gesto disperato, un modo per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul dramma che stiamo vivendo, con l'inquinamento che ha provocato un'impennata di casi di tumore nei tre comuni più vicini alla discarica». Ai manifestanti bruciano in particolare i riferimenti più o meno espliciti a un presunto coinvolgimento della camorra nella protesta: «Dicono che siamo delinquenti e che andiamo a braccetto con i pregiudicati? Se lo fossimo davvero, forse saremmo rispettati di più. E se avessimo fatto saltare in aria gli autocompattatori, ora la discarica sarebbe davvero chiusa».

GENOVA

Prendeva soldi dai ricercatori Prof arrestato

GENOVA

Un docente universitario, il professor Gennaro Schettini, di 54 anni, ordinario di farmacologia e direttore del dipartimento di neuroscienze (Cba) dell'università di Genova, è stato arrestato per concussione per l'accusa di aver costretto i ricercatori da lui stesso nominati a versargli parte dei compensi spettanti loro. Schettini è stato arrestato dalla Guardia di Finanza e dai Carabinieri della sezione di PG del tribunale di Genova nel suo studio al Cba. Nei suoi confronti il gip Maria Latizia Califano aveva emesso un ordine di custodia cautelare in carcere. Sono indagate anche la moglie e le due figlie. [r.crl.]

L'OMICIDIO DEL TAXISTA

La famiglia del cliente: «Fatti vivo»

GENOVA

Continuano le ricerche, ad addirittura l'Interpol in campo, dell'ultimo cliente del tassista genovese Alessandro Garavente a quattro colpi di una pistola calibro 7.65 nel Gavese. Aldo Montessoro, 55 anni, guardia giurata, ha fatto perdere le sue tracce. I familiari temono che commetta un gesto estremo e per questo motivo hanno lanciato un appello: «Torna a casa e chiarisci la tua posizione». Montessoro è gravemente malato, i medici gli hanno diagnosticato un tumore maligno, diagnosi che la guardia giurata ha reso nota alla famiglia per telefono dopo l'omicidio del tassista. [r.crl.]

IL PROFESSORE ASSASSINATO DALLE BR. LE RICHIESTE DEL PM

Biagi, sei nomi per un delitto «Processate Lioce e compagni»

BOLOGNA

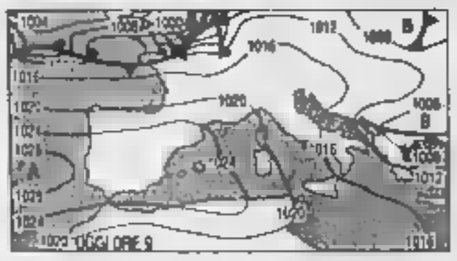
Nadia Desdemona Lioce, Cinzia Banelli, Roberto Mo[illegible]na Boccaccini, Marco Mazzamma, Diana Blefari Melazzi «agendo in concorso tra loro e con altre persone, tra cui Mario Galesi morto il 2 marzo 2003, ed altri allo stato non identificati, per finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico, attentavano alla vita di Marco Biagi, sparando contro di lui 6 colpi di pistola da distanza ravvicinata, fatto aggravato per essere dallo stesso derivata la morte di Marco Biagi».

È l'atto di chiusura della prima parte delle indagini sull'omicidio del professor Biagi, assassinato il 19 marzo 2002 dalle Brigate Rosse per la ricostruzione del Partito comunista combattente: gli inquirenti hanno indagato sei [illegible] Galesi) e per quelle sei hanno chiesto al gup il rinvio a giudizio. Resta comunque ancora in piedi il «gruppo investigativo Biagi», per cercare di arrivare anche agli «altri allo stato non identificati» a cui si riferisce il capo di imputazione. La richiesta di rinvio a giudizio è composta da 80 pagine, che partono dalla ricostruzione dell'omicidio per poi arrivare alle responsabilità di dei sei. Di Biagi vengono ricordati i vari ruoli: «professore di Diritto del lavoro presso l'Università di Modena, già consulente in materia di diritto del lavoro del [illegible] di Milano nell'elaborazione del [illegible] per il lavoro» di Milano, consigliere del ministro del Lavoro per la ri[illegible] di diritto del lavoro dell'Ufficio di Gabinetto del ministro del Lavoro.

Nella richiesta di rinvio a giudizio vengono riportate le varie testimonianze di quel 19 marzo, quando alle 20.10 Biagi sotto casa, in via Valdonica, dove era arrivato in bici dalla stazione ferroviaria, dopo aver preso il treno da Modena a Bologna. Tre testi hanno contribuito alla ricostruzione diretta dell'assassinio. Uno si su un lato, gli altri due dall'altro: testimonianze che inizialmente sembrarono contrastanti ma che hanno trovato [illegible] ricostruzione realizzata con i testi tornati nei luoghi dei fatti per ripercorrere i movimenti di quella sera. Ciascun teste vide solo una parte dell'accaduto a causa di diverse posizioni. E comunque avrebbero seguito avvicinandosi alla vittima per compiere l'omicidio, tre diverse persone, di cui una a capo scoperto e due travisate con caschi integrali». [g. crl.]

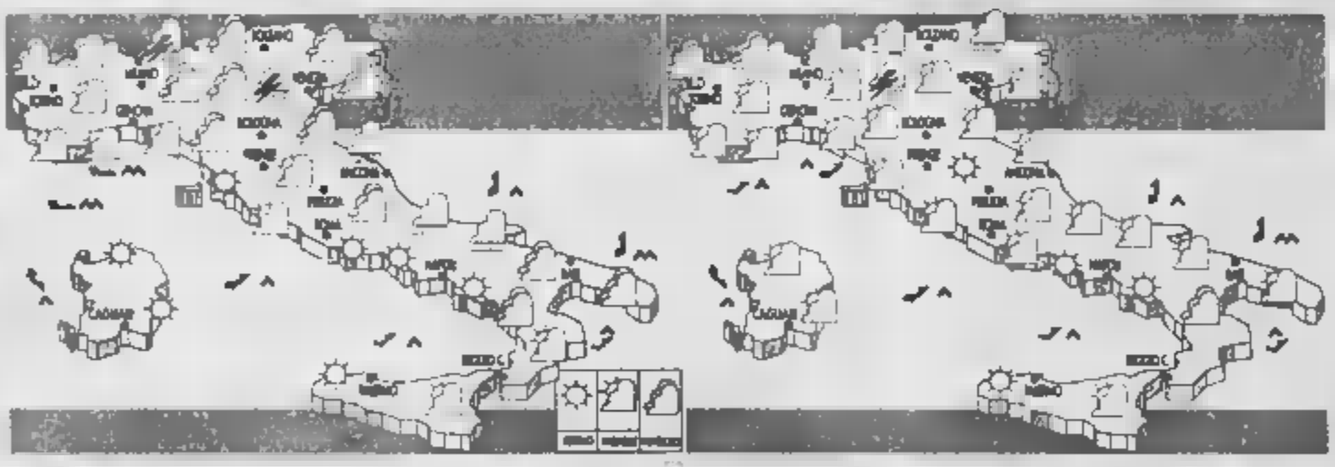
Marco Biagi

IL TEMPO



IL SOLE RESISTE. Ancora instabile sull'Italia a causa di una perturbazione che investe la Penisola balcanica, tuttavia la pressione è in aumento e questo favorisce il bel tempo. La temperatura, a causa delle correnti settentrionali, subirà una lieve flessione sulle regioni del versante adriatico, mentre sulle altre zone sarà stazionaria su valori abbastanza elevati o in aumento.

Tendenza dopodomani. Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile, più intensa nelle ore pomeridiane quando sarà possibile qualche rovescio. Sulle rimanenti regioni condizioni di bel tempo con addensamenti nuvolosi.



Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso nelle ore pomeridiane e serali, quando ci saranno temporali sulla Pianura Padana. Sulle regioni del versante adriatico cielo parzialmente nuvoloso con possibilità di [illegible]. Sulle rimanenti regioni condizioni di bel tempo.

DOMANI. Al Nord nuvolosità variabile, più intensa nelle ore pomeridiane e serali, con possibilità di rovesci sui rilievi alpini e nel Triveneto. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi nelle ore pomeridiane e possibilità di acquazzoni sui rilievi. Temperatura in graduale aumento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	19	33	Bologna	21	30	Bari	21	34
Bolzano	18	31	Firenze	20	33	Napoli	20	30
Verona	22	30	Pisa	19	27	Potenza	20	28
Trieste	22	26	Ancona	20	29	S. M. Leuca	23	29
Venezia	19	28	Perugia	16	33	Reggio C.	22	32
Milano	23	33	Pescara	17	32	Palermo	20	29
Torino	19	29	L'Aquila	16	29	Catania	18	32
Cuneo	17	30	Roma Ciamp.	20	30	Messina	25	33
Genova	20	27	Roma Fiumi	18	29	Alghero	18	32
Imperia	21	27	Campobasso	22	30	Cagliari	20	37

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DELL'1 LUGLIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	21	piovaschi	Lisbona	17	28	sereno
Atene	23	32	sereno	Londra	11	18	piovaschi
Bangkok	27	35	piovaschi	Los Angeles	15	24	parz. nuv.
Berlino	13	21	piovaschi	Madrid	18	36	sereno
Bruxelles	13	22	piovaschi	Montecarlo	17	25	parz. nuv.
Bucarest	13	27	parz. nuv.	Montreal	18	28	parz. nuv.
Budapest	16	27	sereno	Mosca	12	20	piovaschi
Buenos Aires	8	15	piovaschi	New York	18	28	parz. nuv.
Copenaghen	12	19	piovaschi	Parigi	12	24	parz. nuv.
Dublino	11	18	piovaschi	Perchino	8	20	nuvolose
Francoforte	13	23	parz. nuv.	Praga	11	23	piovaschi
Gerusalemme	20	33	sereno	Rio de Janeiro	18	24	parz. nuv.
Ginevra	15	27	sereno	Sofia	15	27	parz. nuv.
Helsinki	13	19	parz. nuv.	Sydney	8	18	sereno
Il Cairo	23	36	sereno	Tokyo	23	29	piovaschi
Istanbul	19	28	sereno	Varsavia	12	20	piovaschi
Johannesburg	7	16	sereno	Vienna	16	25	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; via Barberini 86, tel. 06.47561, fax 06.4862749/06.484845; Milano, piazza Cavour 2, [illegible], fax [illegible]. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno [illegible]. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Una La Stampa (Usps 644-830) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa spedizioni per Usa (ac.-350244[illegible] - L.I.C. NY 11101-3431.

SERVIZIO ABBONAMENTI
[illegible]amento annuale 6 giorni: €199 (385,64 a copia).
[illegible] l'abbonamento inoltrare la [illegible] fax al numero 011 5627958; tramite [illegible] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: [illegible] indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222583; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 34434.611, fax 02 34434.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6663.311, fax 011 6663.300. Bari via Amendola 166/b, tel. 080 5485111. Bologna via Farneggiara 8, tel. 051 6494426. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4300891, fax 06 4201164st. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201413.
Subconcessionaria pubblicità Publivarese Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5431397.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essiccazione a 180 °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi le minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.

Nome	Residuo fisso mg/l
Sant'Anna	39
Lurisia	75,5
Panna	127
Vera	160
Rocchetta	179
San Benedetto	250
Vitasnella	390
Boario	631
Ulivetta	860
Levissima	915
San Pellegrino	932
Sangemini	960
Ferrarelle	1345

Fonte dati forniti dal produttore all'etichetta e riportati da "Guida Blu 2004 - Touring Club Italiano"

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Umbria: un viaggio fra santi e peccati di gola.

Il buon vivere italiano
18 volumi, 5000 pagine, 2000 illustrazioni,
18 carte geografiche, 7000 indirizzi

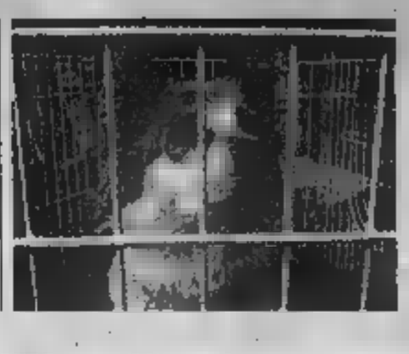
Prosegue il viaggio tra i piaceri del nostro paese con la collana "Il buon vivere italiano" de La Stampa. Questa volta si [illegible] in Umbria, grande palcoscenico naturale, ricco di arte e cultura, di testimonianze del passato e di nuove tendenze. Cosa vedere, dove mangiare, dove dormire e come divertirsi nel cuore verde d'Italia.

Il quinto volume **L'Umbria:** da mercoledì 30 giugno a 8,10 euro*.

*Più il prezzo del quotidiano. "Il buon vivere italiano": un'opera unica e inimitabile [illegible] il [illegible] Paese. Iniziativa valida solo per i [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta.

LA STAMPA

In treno
In Italia è consentito il trasporto in treno di cani, purché si seguano alcune regole: quelli piccoli devono essere custoditi in speciali contenitori, mentre quelli di grossa taglia sono ammessi solo se non disturbano e tenuti al guinzaglio e con museruola. Il trasporto dei gatti è gratuito o sulle ginocchia del proprietario o dentro l'apposito box. Bisogna accertarsi sempre che siano puliti e disinfestati dai parassiti.



In aereo e in nave
Le compagnie aeree e navali consentono il trasporto di cani e piccoli animali, ma ciascun adotta regole diverse per cui è meglio informarsi prima (ad esempio su alcuni voli può essere imbarcato solo un animale per classe). Se si va in vacanza all'estero, meglio conoscere le leggi in vigore nel paese di destinazione. In ogni caso non si può «imporre» la presenza degli animali ad altri.

In auto
L'articolo del codice della strada consente di trasportare liberamente in auto un solo cane, se di taglia piccola e purché non costituisca pericolo o intralcio per il conducente dell'auto. Si possono portare più cani se vengono custoditi nel vano posteriore dell'auto, divisi obbligatoriamente da una rete.
Per il gatto si consiglia di usare una gabbietta.

CHI RESTA A CASA DOG SITTER O PENSIONI, MA BISOGNA ACCERTARSI CHE CI SIA IL SERVIZIO VETERINARIO

Un'estate in viaggio con Fido

In autostrada debuttano le aree attrezzate

Chiosso
Roberta Martini

Nini Marrocco, volontaria dell'Enpa di Santhià, ogni estate si mette in viaggio verso la Costa Azzurra. Ha due pastori tedeschi: in casa si adorano, ma se salgono in auto non si riconoscono più. Si azzuffano, cercano di mordersi. Di viaggiare senza di loro non si parla, così Nini ha in auto due box separati. Rossana Vallino, della Lega per la difesa del cane di Vercelli, si sposta invece con cinque gatti: cinque trasportini, tanta acqua e lettiere (per l'arrivo) al seguito.

sono però soltanto gli animalisti tesserati a viaggiare con Fido e [anche] non dimenticato che, secondo quanto denunciato ieri dall'Associazione animalisti italiani, sono 350 mila gli animali abbandonati ogni anno in Italia). Sempre più spesso chi ha cani e gatti va in vacanza con loro, e si attrezza per il tragitto. gna partire - spiega Paola Nesto dell'Enpa di Santhià - sapendo di avere con sè un passeggero che ha necessità di sgranchirsi, di bere acqua, di avere uno spazio vivibile in auto». Ed è importante accertare anche che il viaggiatore a quattro non soffra il mal d'auto: «I sintomi sono molto, sbadiglia, soffre di quietezza, e poi vomita». Fabrizia Canepa, veterinario di Novara, che si sposta regolarmente con cani e tre gatti, è pronta a dettare un piccolo decalogo: «La prima precauzione è non lasciare l'animale in auto, sotto il sole: meglio, piuttosto, legarlo fuori. Se poi si viaggia con un gatto, anche se la legge lo consenta, è consigliabile lasciarlo libero nell'abitacolo. Si muove e può essere rischioso». E il cibo? «E' bene abituare gli animali a un mangime poco deperibile, più semplice da portare con sè». Il veterinario deve sapere anche la meta della vacanza: potrà capire se cane e gatto vengono portati in zone in cui esistono malattie endemiche.

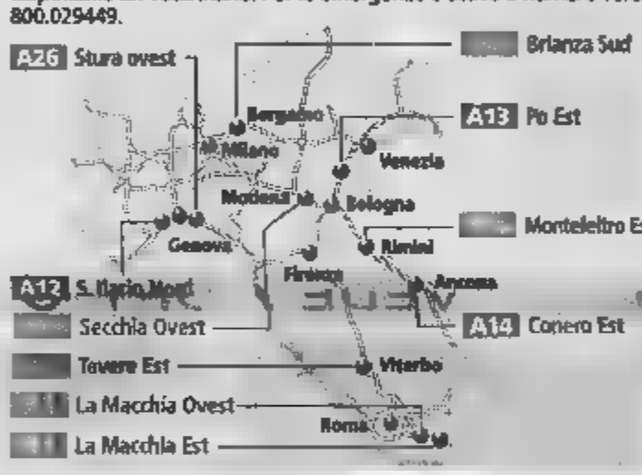
In attesa del passaporto europeo, atteso ad ottobre, per i quattro zampe viaggiatori è in arrivo sorpresa: lungo le autostrade, Autogrill ha pensato ad aree attrezzate solo per loro. Debutteranno in luglio su A1, A4, A12, A13, A14 e A26: in Piemonte, presto aprirà il Fido Park di Stura Ovest, vicino ad Alessandria, sulla A26. E chi viaggia verso il mare troverà a Genova, sulla A12, l'area di Sant'Ilario Nord. I «Fido Park» offrono cucce all'ombra di un gazebo, isolate termicamente, acqua corrente, volontari di Guida Verde Sos Animali, in grado di prestare il primo soccorso. Sarà in funzione un numero verde per le emergenze (800.029449) e durante l'esodo di agosto, in alcuni «Fido Park» sarà disponibile anche un veterinario.

Ma ci sono anche i cani che non vanno in vacanza. Per loro le possibilità sono: dog sitter o pensione. Le dog sitter sono giovani amanti degli animali che si prendono cura del cane a domicilio. I prezzi variano dai 7 ai 35 euro al giorno. La pensione va scelta con cura accertandosi che ci sia il servizio veterinario. La permanenza, in genere, si aggira sui 15 giorni. Alle porte di Torino, a Cambiano, La Savana offre box con zona giorno e zona notte e un grande prato dove i cani possono correre. I prezzi variano dagli 8 ai 14 euro al giorno. Aura Nova, invece, è a Casella. I box misurano 15 mq l'uno. pensioni è necessario lasciare un acconto. Infatti c'è anche chi ha detto: «Le lascio il cane e vado al bancomat» e non è più tornato.

In vacanza con il cane: in Liguria e ai laghi si possono trovare spiagge attrezzate

QUESTI GLI AUTOGRILL

Sono 10 i Fido Park che Autogrill ha realizzato nella rete autostradale italiana: in ciascuno, durante i fine settimana di luglio e agosto sarà disponibile un veterinario. Per le emergenze è attivo il numero verde 800.029449.



DA SAVONA AD IMPERIA NUMEROSI GLI STABILIMENTI APERTI AGLI ANIMALI

La mappa delle spiagge «amiche»

Geluardi
IMPERIA

Al mare con l'amico a quattro pe. Finalmente è possibile anche in Liguria dove, a dispetto di una legge regionale che obbligherebbe tutti i Comuni costieri a reperire una spiaggia per gli animali attrezzati, solo un altro ora pochi. Non ne resta neanche a Genova e La Spezia, ma per fortuna gli stabilimenti che accettano i cani sono concentrati in provincia di Imperia e Savona, quelle decisamente più gettonate dal turismo targato Piemonte. Le aree dove possibile stare sotto l'ombrellone con accanto Fido, nel Savonese si a Laigueglia «Bagni Capo Mele» (tel.0182/4992), Pietra Ligure «Spiaggia comunale» (tel. 019/629311), Albissola Marina «Baubau Village», in Corso Bigliati. Ad Alassio sono diversi gli stabilimenti che accolgono animali al l'Enpa (019/8024) consiglia di contattare preventivamente le strutture per la zona chi non vuole rinunciare alla vacanza con il proprio cane, può rivolgersi a Bordighera al Lido Maoma e a Ospedaletti Baia verde. Salvo regolamenti particolari, tutti i cani previsto obbligo di guinzaglio, libretto sanitario, ciotola e paletta. In certe stabilimenti, prima di entrare, l'animale è obbligato a fare anche una doccia preventiva.

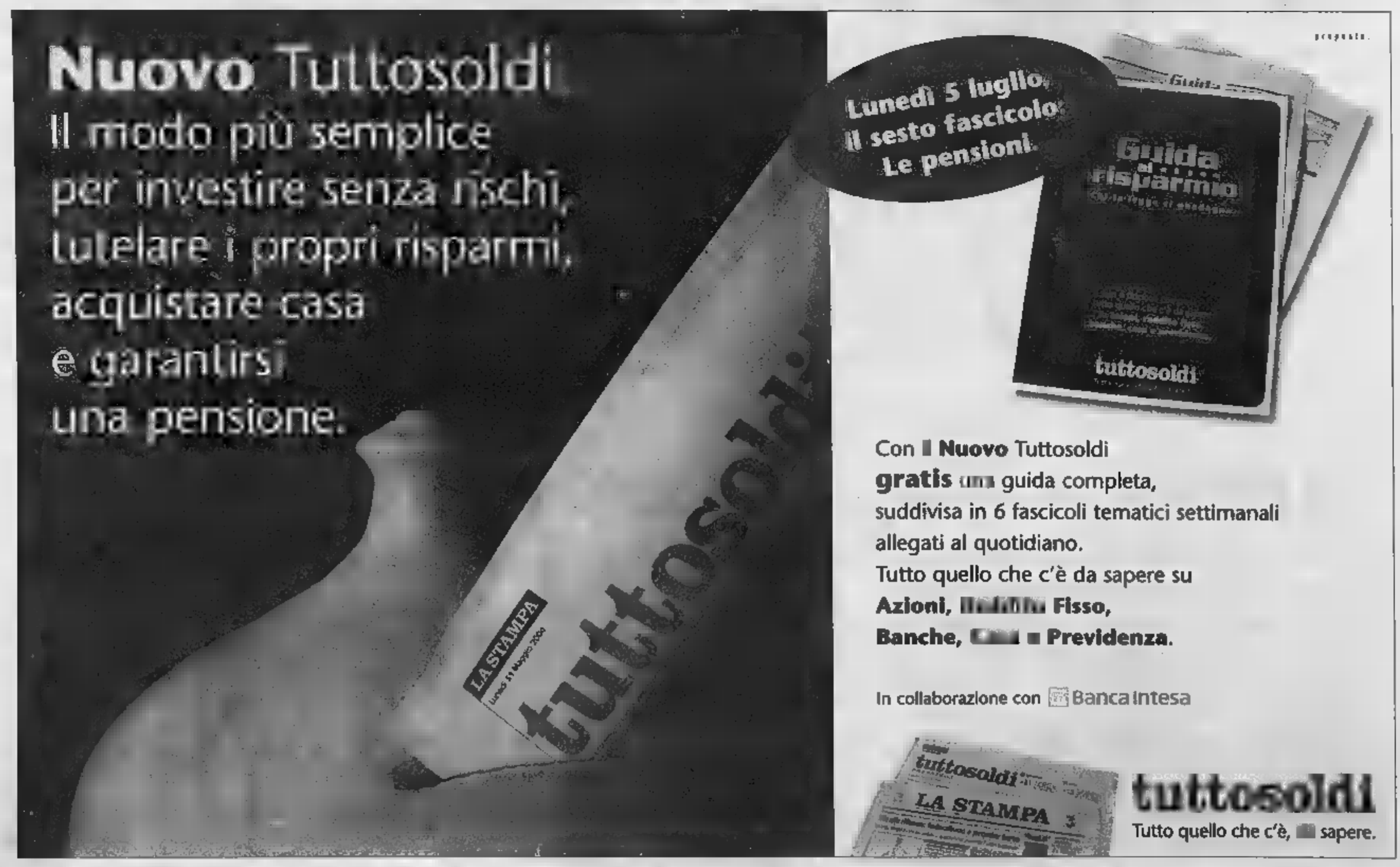
I costi non altissimi. In linea massima, per il proprio compagno a quattro zampe, la per una giornata in spiaggia non va al di là dei 5-6 euro, meno che un biglietto per il cinema. euro per dolorosa piaga che affligge l'Italia e fa soffrire esseri innocenti che troppo spesso, pag una fiducia mal riposta nell'uomo: l'abbandono.

VERBANO CUSIO OSSOLA

Cani accolti nei camping sui laghi

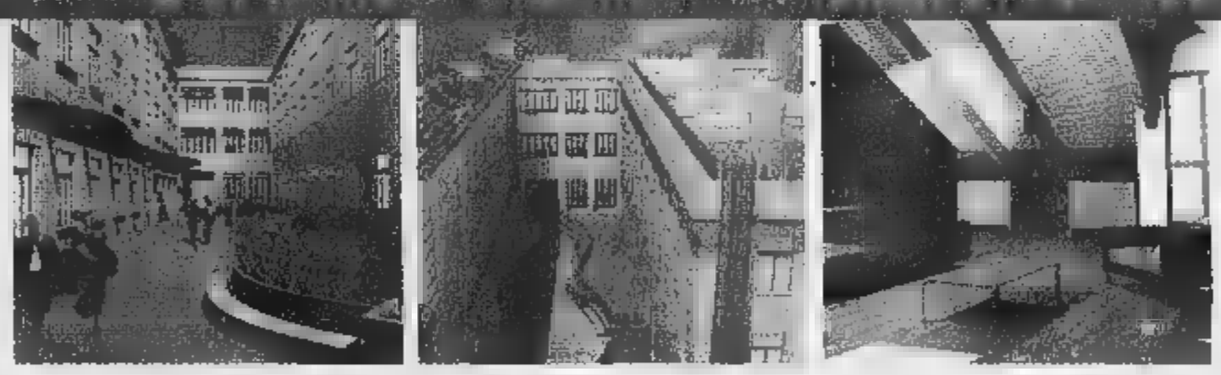
I cani ben accolti nel Verbano Cusio Ossola. Le zone dei laghi, infatti, generalmente, si dimostra ben disposta nei loro confronti. Innanzitutto hanno libero accesso, purchè al guinzaglio, sulle spiagge libere. Sono molti; infatti i turisti specialmente tedeschi e svizzeri accompagnati dagli amici a quattro zampe. Nei tranne rari casi, sono accettati purchè vaccinati e sorvegliati.

Al campeggio Miami, sul lago d'Orta, per loro si pagano due euro giornalieri. Al guinzaglio possono accedere anche alla spiaggia. Cusio, poco distante, nessuna difficoltà, la permanenza costa 3 al giorno. A Cannobio, al Internazionale, sul lago Maggiore, Fido, purchè di taglia piccola, può entrare tutto l'anno, non in estate. Qui i costi sono di 4 euro giornalieri. Al camping La Quiete, sul lago Mergozzo, a Verbania sono tanti i turisti accompagnati dai loro ni. Si paga dai 3 ai 5 euro al giorno e gli amici a quattro zampe possono andare in spiaggia accuditi dai proprietari. Al Continental di Fondotoce, poco distante, i padroni devono rispettare alcune regole, come pulire quando il cane sporca o accompagnarlo a fare i bisogni fuori dal camping. L'acqua qui è molto bella e non portare i cani in spiaggia. Il lago di Viverone invece è off limits. Cani felici-host della provincia di Alessandria, dove spesso alla domenica si incontrano mentre corrono o giocano con i loro padroni. (m. c.)



LOFT 900 A TORINO - VIA CHIVASSO 31

LOFT, ALLOGGI E LOCALI COMMERCIALI IN VENDITA PER UN NUOVO STILE DI VITA.



A Torino si sta costruendo un nuovo modo di vivere.

Nasce Loft 900: una dimensione dell'abitare tutta nuova.

Nella Torino di inizio '900 era una fabbrica. Presto sarà un nuovo stile di vita.

Un luogo nato per comunicare ■ per muoversi, vicino alle autostrade, alla prossima realizzazione dell'alta velocità Torino-Milano, a pochi chilometri dall'aeroporto di Caselle, a pochi isolati dalla stazione ■■■ linea 4 di metropolitana leggera.

Vicino ■■ centri commerciali, vicino al centro, soprattutto vicino al futuro.

Loft 900 significa open space pieni di luce, mansarde piene di spazio, grande possibilità di scelta nelle superfici e nelle tipologie abitative.

Da sempre il futuro vive a Torino; presto avrà un posto dove abitare.

Venite a scoprirlo.

COMMERCIALIZZAZIONE:

SCAFER EG

CASESYSTEM SRL
C.SO RE UMBERTO, 15 - TORINO
TEL. 011 44 07 188
WWW.CASESYSTEM.COM

REALIZZAZIONE:
LOFTINVEST SPA

MUTUI:
BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banca Lombarda e Piemontese
www.brebanca.it

LOFT 900

L'I[illegible]

AFFARE VENDESI VILLA

A 8 MINUTI DA CORSO VITTORIO EMANUELE

Frank Lloyd Wright è stato l'indiscusso protagonista dell'architettura nell'America del XX secolo. Principale esponente dell'architettura organica, cercava un'integrazione fra nuovi edifici ed ambiente naturale con strutture orizzontali e fluidità di spazi. La costruzione più famosa è stata realizzata negli Stati Uniti; il capolavoro del celebre architetto le è stato commissionato nel 1934 da Edgar Kaufmann, facoltoso uomo d'affari di Pittsburgh. Negli ultimi anni in 700 città del mondo, giovani architetti si sono ispirati al suo stile. A Torino sulla collina torinese è stata progettata una villa finita nel 1975 attualmente interamente ristrutturata (interno ed esterno) è stato rinnovato anche il grande parco di circa mq.5.000.

Frontale di parte della villa

Dependance con sovrastanti garage

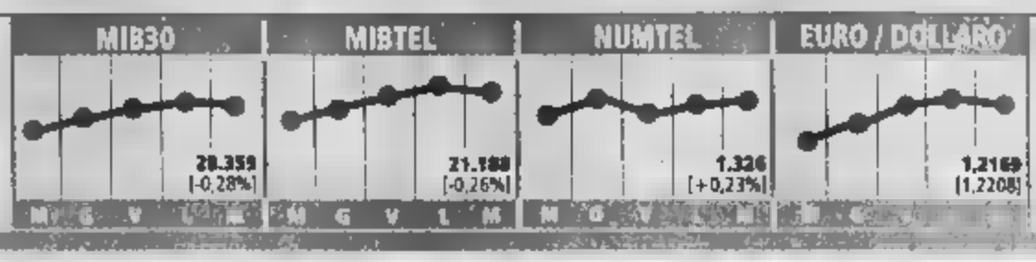
Ingresso villa

Villa prestigiosa indipendente sulla collina torinese, soleggiata, tranquilla, impareggiabile vista, con riscaldamento divisibile in ambienti. A 8 minuti da Piazza Crimea. Con depandance custode separata da villa padronale, garage 4 auto. Complessivi mq.500 più mq.5000 di giardino. Vendesi. Trattative riservate. Interessante affare. Tel. 011.8124619 - 348.3014040

La proprietà offre la possibilità di acquistare con eventuale patto di riacquisto dopo quattro anni con plusvalore del 20%.
Le previsioni attuali sono all'incirca di un plusvalore reale del 30%.

Zao Banca Intesa operativa a Mosca

È operativa a [illegible] la Zao Banca Intesa, prima banca italiana con licenza in Russia. Lo ha annunciato il presidente di Banca Intesa, Giovanni Bazoli. Zao Banca Intesa assisterà le aziende italiane presenti e quelle interessate a operare nel mercato russo, per favorire l'interscambio commerciale e gli investimenti tra i due Paesi, mettendo a disposizione della clientela corporate una gamma di servizi commerciali e finanziari.



La [illegible] Acciaio ritorna in [illegible]

L'assemblea del gruppo Riva Acciaio ha approvato [illegible] il bilancio consolidato 2003, che ha visto i conti tornare in utile per [illegible] milioni di euro a fronte di una perdita [illegible]002 di 185 milioni. Il fatturato è cresciuto dell'11,3% a 5,467 miliardi, mentre il margine operativo netto si è attestato a 166 milioni (-[illegible] nel 2002). I dati del primo trimestre mostrano un forte miglioramento [illegible] del fatturato (+23%) che della produzione (+11,5%).

FIDUCIA DEI CONSUMATORI AMERICANI AI MASSIMI. LE BORSE E L'EURO HANNO GIÀ SCONTATO LA MOSSA

Oggi la Fed decide di alzare il costo del denaro

Svolta di Greenspan, il mercato si attende un ritocco dello 0,25%

MILANO

Si saprà questa sera, un po' dopo le 20, la decisione finale del Federal Open Market Committe che è il comitato della Federal Reserve preposto all politica monetaria. Dopo due giorni di riunione il Fomc comunicherà l'entità dell'aumento dei tassi di interesse statunitensi (oggi fermi all'1%) e si saprà se sarà effettivamente [illegible] aumento dello 0,25% come un po' tutti gli analisti e osservatori [illegible] aspettano da tempo o un rialzo più alto che, sempre a dar retta agli esperti, è talmente improbabile che, se succedesse, sarebbe la vera sorpresa di giornata.

Che arrivi un rialzo dei tassi, dopo quattro lunghi anni di continui e progressivi ribassi, [illegible] dubita: già qualche [illegible] fa, ancor prima di essere confermato alla guida della Fed, il presidente Alan Greenspan aveva infatti promesso un rialzo in modo, aveva assicurato, «misurato», non traumatico e senza scossoni per dare tutto il tempo al mercato di assorbire l'incremento del costo del denaro. E infatti il mercato ha già scontato il ritocco.

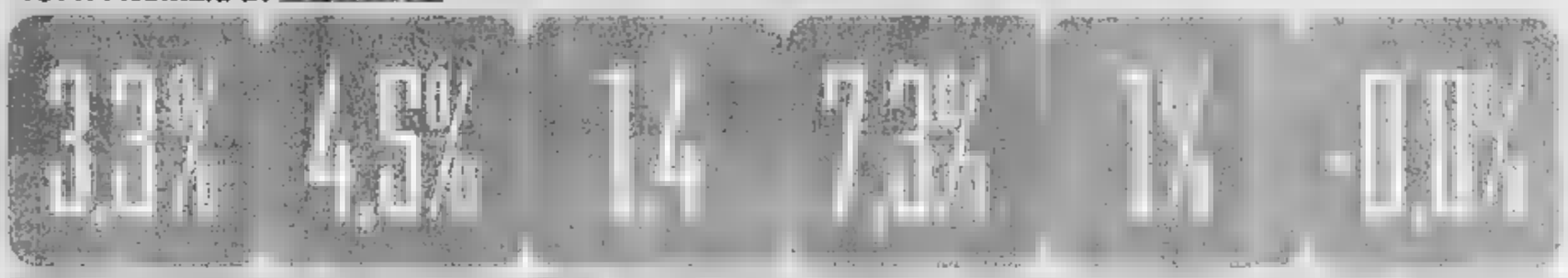
Il cambiamento di scenario nella politica [illegible] Usa è per molti aspetti obbligato. Nei quattro anni precedenti, dal 2000 in avanti, lo strumento della riduzione dei tassi è stato un elemento decisivo, insieme alla politica fiscale con gli sgravi effettuati, per rilanciare l'economia americana e favorirne l'espansione. La possibilità di taglio [illegible] costo del denaro in questi quattro anni è stata favorita dalla sostanziale stabilità dei prezzi, dall'assenza di una spinta infla[illegible]. Ma adesso, dopo quattro anni, l'inflazione ha ripreso a correre e questo ha convinto la Fed ad alzare la guardia per contrastare qualsiasi ripresa della corsa dei prezzi. Insomma, l'espansione dei consumi spinta nei quattro anni precedenti da costi del denaro sempre più bassi ha inevitabilmente portato a quell'aumento dei prezzi che è lo spauracchio di quasi tutte le banche centrali.

A maggio, l'ultimo dato sull'aumento dei prezzi al consumo negli States confermava la crescita dello 0,5% che è il maggior incremento degli ultimi 15 mesi. Un dato considerato, per ora, non allarmante perché condizionato soprattutto dai rincari dell'energia (petrolio) e dei generi alimentari: depurato da queste due voci il core rate è cresciuto solo dello 0,2%. Fatto sta che tra le tante previsioni degli analisti di tutto il mondo una delle più accreditate, oltre a dar per scontata l'inversione della politica monetaria della Fed da ribassista a rialzista, immagina uno scenario che (sia pure «gradualmente», come ha sottolibeato Greenspan) potrebbe vedere al 2% i tassi Usa a fine di quest'anno per poi addirittura raddoppiare al 4% a fine dell'anno prossimo.

Sarà veramente così? [illegible] c'è dubbio che la cautela di Greenspan si spiega con il precedente del 1994 quando la Fed raddoppiò i tassi dal 3% al 6% in soli dodici mesi provocando un vero e proprio shock sul mercato dei mutui con la conseguente bancarotta di alcune istituzioni e soprattutto provocando la crisi del Peso [illegible]. Questa volta Greenspan farà di tutto per evitare il bis del '94. Anche se molto dipenderà dalle elezioni presidenziali di novembre. L'autonomia della Federal Reserve è talmente ampia che difficilmente si farà condizionare dalla compagna presidenziale ma, certo, peserà in qualche modo il ricordo [illegible] quanto avvenne ai tempi di Bush padre che diede la colpa agli aumenti del costo del denaro decisi da Greenspan, anche allora appena confermato alla guida della Fed, per la sconfitta subita contro [illegible] Clinton.

Per ora chi ha accusato il colpo di un rialzo dei tassi Usa è l'euro che ieri ha toccato [illegible] cambio nei confronti del dollaro a quota 1,2134 dopo [illegible] sceso a un [illegible] di 1,2127. Ma il tonfo dell'euro è dovuto anche al dato comunicato ieri sulla fiducia dei consumatori americani a giugno che è tornata ai livelli più alti degli ultimi due anni, un dato che ha bloccato il ribasso di Wall Street e limato le perdite delle Borse [illegible]pee. L'indice del Conference Board di giugno ha fatto registrare un aumento a 101,9 punti dai 93,1 di maggio, un rialzo sopra ogni previsione (gli economisti avevano immaginato quota 95 punti) che è il più alto dell'indice dal giugno del 2002. L'indice delle attese dei consumatori americani per il prossimo semestre è salito da 94,8 a 100 [illegible] quello relativo all'ottimismo sulla situazione presente è balzato a 104,8. Evidentemente le migliorate condizioni sul mercato del lavoro (produttività in crescita del 4,5%) più il calo [illegible] greggio hanno spinto la fiducia dei consumatori. Venerdì sarà la volta [illegible] dato sugli occupati, inutile dire che gli economisti si aspettano un buon dato: una crescita. [a.z.]

TUTTI I NUMERI DI [illegible]



Il concerto più difficile per il Maestro Alan

Da qui al 2006 l'ex sassofonista dovrà suonare la musica economica che lascerà come eredità

[illegible]io

[illegible]

NEW YORK

IL concerto che il Maestro sta dirigendo in queste ore è il più importante della sua carriera: deciderà il proprio posto nella storia, la sostenibilità della forte ripresa economica americana, le ripercussioni nel resto del mondo, e almeno in parte il prossimo presidente degli Stati Uniti.

Il Maestro [illegible] cui parliamo, secondo la definizione di Bob Woodward, [illegible] Alan Greenspan, che da ragazzo studiava al prestigioso conservatorio Juilliard di Manhattan e sognava di fare il musicista. Anzi, lo aveva fatto, perchè il suo primo lavoro era stato girare un [illegible] gli Stati Uniti con la Henry Jerome Band, suonando il sassofono e il clarinetto. Poi però lo [illegible] distratto l'economia, che con i suoi numeri può ricordare la logica degli spartiti, e così Alan è finito a dirigere l'orchestra della politica monetaria americana. Il presidente Bush lo ha appena nominato al quinto mandato come capo [illegible]lla Federal Reserve, e visto che Greenspan ha 78 anni, gli osservatori si aspettano che sia l'ultimo. Da qui al 2006, quindi, l'ex sassofonista dovrà suonare la [illegible] che lascerà come eredità al paese, a cominciare dalla riunione di ieri ed oggi in cui tutti si aspettano il rialzo dei tassi.

Il compito di Greenspan è particolarmente delicato, perchè si tratta di bilanciare molti interessi e varie incognite. Dopo la recessione esplosa nel 2001, l'economia americana ha ripreso a correre, e anche il mercato del lavoro [illegible] creato 1,4 milioni [illegible] posti nell'ultimo [illegible]. Questo è successo perchè la Fed ha portato il costo del danaro all'1 per cento, cioè il livello più basso degli ultimi quarant'anni, mentre il presidente Bush tagliava [illegible] tasse. Per qualche [illegible] la Fed ha temuto che le sue politiche monetarie accendessero un processo deflattivo, ma questo spet[illegible] alla fine non si è materializzato. Ora, invece, il problema è come garantire la continuità e la sostenibilità della crescita, [illegible] scivolare [illegible] vortice dell' inflazione.

Greenspan e i suoi colleghi sono ottimisti, perchè pensano [illegible] avere la situazione sotto controllo, a differenza di quanto [illegible] accaduto alla fine degli anni Novanta, quando l'auspicato «atterraggio morbido» dal boom tecnologico si era trasformato nel tonfo della recessione. E' vero che nei primi mesi del 2004 l'inflazione è [illegible] è [illegible] crescere ad [illegible] ritmo [illegible] del 3,3 per cento, e questo ha sorpreso [illegible] preoccupato la banca centrale. [illegible] la Fed pensa che il balzo sia un fenomeno contingente, legato tra l'altro all'aumento del costo del petrolio, ed è convinta che la disoccupazione al 5,6 per cento e l'utilizzazione delle capacità manufatturiere al 76,4 per cento diano ancora un certo margine di manovra per [illegible] la spinta all'aumento dei prezzi.

Greenspan pensa di dover cominciare la frenata, e lo ha detto apertamente nelle [illegible] testimonianze al Congresso, però conta di poterlo fare in maniera graduale, ritoccando i tassi di un quarto di punto fino a portarli intorno alla soglia più normale del 4 per cento verso la fine del 2005. Se questa operazione gli riuscisse, passerebbe alla storia come uno dei più grandi presidenti nella storia della Fed. Raggiurebbe l'obiettivo di esorcizzare il fantasma dell'inflazione, [illegible] soffocare [illegible] ripresa con un rialzo troppo repentino [illegible] costo [illegible] den[illegible]. Così continuerebbe anche a far scendere la disoccupazione, e metterebbe in mano a Bush tutte le carte economiche disponibili per vincere a novembre, espiando il peccato [illegible] col padre, che secondo molti analisti fu condannato alla sconfitta contro Clinton proprio dalla lentezza con cui Alan reagì alla recessione dei primi anni Novanta.

Compiuto questo miracolo Greenspan potrebbe tornare alla passione originaria della musica, lasciando un paese in grande salute al suo successore, che secondo l'ultimo borsino degli scommettitori verrà scelto tra il professore di Harvard Martin Feldstein, il professore [illegible] Columbia University Glenn Hubbard e il vice ministro del Tesoro John Taylor, se gli a[illegible]ricani confermeranno Bush, oppure tra il dirigente [illegible] Citibank Robert Rubin, il preside di Harvard Lawrence Summers e l'ex vice direttore del Fondo Monetario Internazionale Stanley Fischer, se invece preferissero Kerry.

L'ottimismo della Fed è largamente condiviso, ma non è universale. Il settimanale britannico *Economist*, ad esempio, ha dedicato la copertina del penultimo numero al rischio di un ritorno dell'inflazione modello anni Settanta. Secondo alcuni analisti rispettati, come Allen [illegible] ed Henry Kaufman, Greenspan ha già perso il treno. L'inflazione sta crescendo troppo, e il pericolo che pone si somma a quello di un calo della produttività, che diminuirebbe i margini delle aziende per soddisfare l'incremento della domanda senza far esplodere il costo del lavoro. Se questo meccanismo si mettesse davvero in moto, la banca centrale sarebbe costretta ad accelerare il rialzo dei tassi, provocando anche lo scoppio della bolla che secondo molti osservatori già [illegible] nel mercato della casa. In [illegible] scenario simile l'economia rallenterebbe, Bush perderebbe una stampella importante per la sua rielezione, e Greenspan tornerebbe a suonare il sassofono [illegible] l'applauso del pubblico.

Il presidente della Federal Reserve Alan Greenspan

Il suo ottimismo è condiviso [illegible] non è universale: l'«Economist» ha dedicato la copertina del penultimo numero al rischio di un ritorno dell'inflazione modello Anni Settanta. In tal caso se ne andrebbe senza l'applauso del pubblico

Rimborsi per gli investitori [illegible]i dai fondi americani Conto da 2 miliardi di dollari

NEW YORK

I fondi di investimento statunitensi coinvolti in compravendite azionarie irregolari [illegible] come «market timing» e «late trading» (legate prevalentemente ad un mantenimento fittizio dell'aperture dei listini), dovranno rimborsare anche le commissioni chieste agli investitori che non sono stati direttamente colpiti dalle attività poste in essere dai fondi di cui sono clienti. A stabilirlo - come riportato dal Wall Street Journal - sono le autorità americane (Sec) che, negli scorsi mesi, hanno raggiunto transazioni finanziarie [illegible] una serie [illegible] fondi al fine di chiudere le indagini aperte nei loro confronti fin dallo scorso settembre. In pratica, oltre a risarcire gli investitori feriti dal loro comportamento irregolare, i fondi dovranno restituire le commissioni pagate dai clienti che abbiano investito denaro proprio nel periodo in cui le aziende si sono rese responsabili di compravendite non regolari pur non essendo colpiti direttamente nel loro portafogli. Il risarcimento delle commissioni a tutta la clientela appare appropriato poichè, grande parte degli investitori [illegible] avrebbe speso d[illegible] fosse stata [illegible] conoscenza dei comportamenti lesivi [illegible] fondi scelti per i loro investimenti. Il velo sugli scandali nel settore dei fondi - [illegible] mercato da 7.000 miliardi di dollari - era stato sollevato lo scorso settembre quando la Sec, l'organo di vigilanza della Borsa americana, e la Procura di New York hanno [illegible] indagini capaci di coinvolgere, sino ad ora, una ventina di fondi. Ad oggi, le transazioni raggiunte con parte di loro hanno fruttato [illegible] miliardi di dollari in risarcimenti.

* Da rete fissa: € 0,124 alla risposta + € 0,0568 al minuto. Da rete mobile: da € 0,124 a € 0,30 alla risposta + da € 0,2417 a € 0,48 al minuto secondo l'operatore di accesso.

L'ASSEMBLEA NAZIONALE VOTA LA TRASFORMAZIONE IN SPA

Primo sì per l'Edf privata Enel più vicina alla Francia

Nuovo statuto anche per Gaz-de-France come chiede Bruxelles Proteste dei lavoratori con interruzioni di corrente in tutto il Paese La riforma spalancherebbe le porte anche al gruppo di Scaroni

Una manifestazione di lavoratori di Edf contro la riforma del settore

Luigi Grassia

Per la Francia dell'energia è quasi una rivoluzione: ieri l'As[redacted] N[redacted] ha approvato in prima lettura il nuovo statuto di Electricité-de-France e di Gaz-de-France che da aziende pubbliche si trasformeranno in società per azioni, in vista [redacted] una sempre più probabile privatizzazione. Ha votato sì la [redacted]gioranza di centrodestra, contrarie le opposizioni di sinistra, ostili i sindacati e la maggioranza dell'opinione pubblica di ogni colore. La questione ha riflessi anche italiani perché alla privatizzazione di [redacted] si lega la possibilità che l'Enel entri sul mercato francese.

In passato la stessa Commissione europea era intervenuta facendo pressioni su Parigi perché garantisse l'accesso al [redacted] mercato da parte delle imprese di altri Paesi dell'Unione. Più limitatamente e concretamente, qualche giorno fa il commis[redacted] europeo ai trasporti e all'energia, Loyola de Palacio, [redacted] reso pubblico di aver chiesto al governo francese [redacted] cambiare [redacted] statuto di Edf e di Gdf per mettere fine [redacted] garanzie da parte dello Stato che rappresentano una distorsione alla concorrenza. «Queste due imprese devono, eventualmente, poter fallire - aveva spiegato la de Palacio - mentre il loro statuto attuale implica che ciò non è possibile».

Il governo Raffarin ha appunto giustificato la riforma dello statuto come indispensabile ad adattare Edf e Gdf all'apertura del mercato europeo dell'elettricità e del gas. Di tutt'altro avviso è l'opposizione di sinistra francese, che parla [redacted] «attentato al patrimonio della nazionale» e di «scelta dogmatica [redacted] privatizzazione».

Per protesta, i dipendenti dell'Edf si sono lanciati in azioni spettacolari interrompendo l'elettricità in varie località, bloccando con picchettaggi l'accesso ad alcune centrali nucleari e riallacciando la corrente a clienti a cui erano stati tagliati i fili in seguito al mancato pagamento delle bollette. Le ferrovie francesi e Rte, che è il polo di distribuzione di Edf, hanno intanto annunciato che vogliono identificare i responsabili dei tagli di corrente che hanno bloccato i treni per poi denunciarli. Fra le altre imprese che [redacted] state colpite dai temporanei blackout sono il casinò di Bordeaux e le officine Dassault.

Contro [redacted] sospensioni di cor[redacted] e gli altri «atti illegali» ha tuonato ieri mattina Jean-Pierre Raffarin: «Ho chiesto ai dirigenti delle società di sanzionare tutti quanti commettono azioni del genere. Sono deciso a portare a termine la riforma di Edf e Gdf, ascolto i lavoratori ma non rinuncio».

Per quanto riguarda i riflessi italiani, l'interesse dell'Enel per il mercato francese si è concretizzato nel dicembre scorso nei confronti del 35 per cento dell'operatore Snet (Société nationale d'electricité et de termique) che possiede 2600 MegaWatt di centrali a carbone e idroelettriche; l'operazione era più o [redacted]no equivalente alla messa sul mercato [redacted] una [redacted] «GenCo» da parte dell'Enel - [redacted] GenCo sono le compagnie proprietarie di centrali di cui l'ex monopolista si è dovuto disfare quando la [redacted]gge ha imposto [redacted] riduzione della sua quota in Italia.

L'operazione Snet per Enel non è poi andata in porto, ma il gruppo di Paolo Scaroni si candida ad altre [redacted] futuro. Inoltre [redacted] interessato a partecipare al progetto di reattore sperimentale nucleare francese Epr. Il gruppo italiano punta pure a comprare il 6-7% dell'energia prodotta da Edf nei prossimi 15 anni. Per operazioni di import come questa, che si fanno [redacted] sempre, non sarebbero necessarie novità per Edf sul piano societario, ma tutto il complesso quadro delle trattative coi francesi viene influenzato dalla vicenda della graduale privatizzazione, e Scaroni pochi giorni [redacted] ha detto. «Spero che si possano riprendere i colloqui con Edf a settembre, dopo che sarà anda[redacted] in porto la modifica dello statuto della società francese».

La privatizzazione di Edf potrebbe risolvere anche il problema [redacted] congelamento [redacted] 2% dei diritti di voto [redacted] Edf in Edison, che ha interessato la Commissione di Bruxelles e la Corte di giustizia del Lussemburgo. Il blocco è stato imposto nei confronti di società pubbliche, per impedire che la privatizzazione dell'elettricità in Italia faccia passi indietro; una Edf non più pubblica o meno pubblica si sottrarrebbe, alla fine del processo, a questo vincolo.

[redacted]

«Ex municipalizzate rating a rischio»

Fari di Moody's puntati [redacted] municipalizzate italiane [redacted] valutare [redacted] possibili ripercussioni che l'attuale fase di ristrut[redacted] può [redacted] sui rating. Le local utilities, osserva l'agenzia [redacted] valutazione [redacted] credito, attraversano una fase caratterizzata dalla continua ristrutturazione, concentrazione e riconversione operativa su un settore in [redacted] evoluzione che comporta pertanto un significativo «event risk». E l'incidenza che le eventuali operazioni di fusione e acquisizione potranno [redacted] sui rating di questo settore dipenderà dalla qualità creditizia, in termini relativi, delle aziende e degli attivi interessati, nonché [redacted] altri fattori quali, ad esempio, la qualità della conduzione aziendale, le strategie commerciali e finanziarie, il tipo di finanziamento impiegato e la struttura aziendale risultante. Per Moody's la sfida di queste aziende sarà quella [redacted] fronteggiare le pressioni degli azionisti affinché si effettuino investimenti per [redacted], dividendi o integrazioni, con rischi [redacted] il profilo del credito.

MOVIMENTI NEL SETTORE DEL PRIVATE BANKING

[redacted] a patti [redacted] Fortis Il colosso belga acquista il 10%

L'ad D'Agui: l'intesa potenzia la nostra offerta Il nuovo socio: in Italia ci sono grosse opportunità

TORINO

Il colosso del risparmio gestito Fortis diventa secondo azionista di Banca Intermobiliare. Il gruppo finanziario belga-olandese ha acquistato [redacted] 10 per cento del capitale della società specializzata nel private banking e quotata alla Borsa italiana.

«L'operazione - spiega l'amministratore delegato di Intermobiliare Pietro d'Agui - [redacted]te alla nostra struttura un rafforzamento dell'indipendenza e un completamen[redacted] della gamma di prodotti offerti nel settore del private banking, in particolare negli Hedge Fund, negli investimenti alternativi nei mutui, [redacted] leasing e nel settore immobiliare».

D'Agui, ad di Intermobiliare

Fortis ha acquistato 15.130.000 azioni - mediante la controllata belga Fortis Bank - al mercato dei blocchi [redacted] un prezzo di 5.65 euro per azione, per un controvalore complessivo [redacted] circa [redacted] milioni di euro. Il diritto [redacted] voto sulle azioni eccedenti la partecipazione al [redacted] sarà sterilizzato in attesa dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

«Siamo molto soddisfatti dell'accordo - ha dichiarato Franca Bruna Segre, presidente del cda [redacted] Banca Intermobiliare - e guardiamo con fiducia al futuro di Banca Intermobiliare nel quale il gruppo Fortis si inserisce quale catalizzatore della crescita, grazie alla [redacted] identità di grande gruppo internazionale dalla rilevante tradizione nei settori di banca privata e tradizionale».

Il gruppo torinese ha deciso di appoggiarsi ad un socio forte, Fortis è il ventesimo gruppo per capitalizzazione in Europa nel settore del banca assurance, anche per [redacted] una concorrenza che nel Private Banking si sta facendo sempre più forte. «Le grandi banche italiane - [redacted]menta D'Agui - stanno riscoprendo il settore e si stanno attrezzando con grosse strutture. E' chiaro che [redacted] realtà come [redacted] debba prendere delle contromosse per poter conti[redacted] ad [redacted] protagonista sul mercato».

L'ingresso di Fortis conferma anche come il mercato del risparmio italiano faccia gola agli investitori stranieri anche di fascia alta. «L'accordo di partnership - ha [redacted]mentato Anton van Rossum, chief executive officer [redacted] Fortis - [redacted] un'importante [redacted] per entrare nel mercato e per raff[redacted] le attività di Fortis già esistenti in Italia. Fortis potrà così sviluppare importanti opportunità di business e prendere una quota strategica in una delle banche private italiane di maggior successo. L'attività di private banking - prosegue - beneficerà direttamente di questa partnership, [redacted] anche i business di commercial banking, asset management, information banking e global markets potranno sviluppare progetti comuni con Banca Intermobiliare». [f. mon.]

[redacted]

Enti Pubblici Piemonte

PROVINCIA DI [redacted]
Estratto avvisi di pubblici incanti
1) XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" S.P. n. [redacted] del Frais Adeguamento [illegible]
Importo a base di gara: Euro [redacted]
2) S.P. n. 46 di San Giusto Canavese [illegible] dell'abitato di Volpiano
Importo a base di gara: Euro 1.247.[illegible],71
Bandi 1 e 2 categoria prevalente OG3
Bandi 1 e 2 [redacted] presentazione offerte ore 14,30 del 3 agosto 2004.
I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione della gara, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico V. M. [redacted] 12 10123 Torino - (tel. n. 011.8612644/2611) dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18, [redacted] potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011 8612163). Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito Internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
[redacted] 4 [redacted] giugno 2004
IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
[illegible]

Avviso di appalto di servizio aggiudicato
Il Comune di Moncalieri rende noto che con determinazione dirigenziale n. 1915 del 14/11/2003 è stato aggiudicato il servizio assicurativo rischi diversi (RCT/O, infortuni, RC patrimoniale, kasko, incendio) come segue:
- lotto 1 "RCT/O" alla Società Reale Mutua di Moncalieri per un premio annuo lordo di € 117.750,00
- lotto 2 "Infortuni" alla Assitalia di Moncalieri per un premio annuo lordo di € 8.643,56;
- lotto 3 "Rc Patrimoniale" alla Lloyd's di Milano per un premio annuo lordo di € 14.475,00;
- lotto 4 "Kasko" alla Assitalia di Moncalieri per un premio annuo lordo di € 1.5[redacted]
- lotto 5 "Incendio" [redacted] Assitalia [redacted] per un premio annuo lordo di € 63.1[redacted]
L'avviso integrale è pubblicato all'Albo Pre[redacted] del Com[redacted], ed inviato alla GUCE e alla GURI.
Moncalieri, 21.6.2004
IL RESPONSABILE SETTORE PROVVEDITORATO
[illegible]

[redacted]NCIA DI [redacted]
AVVISO DI GARA [redacted]
Il 23/04/04 si è proceduto all'apertura delle offerte a seguito del pubblico incanto per l'affidamento della fornitura biennale di vernici da impiegare nel tracciamento di linee spartitraffico e in generale nella segnaletica orizzontale lungo la rete stradale provinciale.
Aggiudicataria: ITALVERNICI s.r.l. - PONSACCO (PI). Modalità di aggiudicazione: art. 9 D.Lgs. 358/92 e s.m.i., con il criterio art. 19 c. 1 lett. a). [redacted] integrali sul sito www.provincia.cuneo.it (Esiti di gara).
Cuneo, lì 24/06/04
[illegible]

PROVINCIA DI TORINO
Estratto [redacted] di pubblici incanti
1) I.P.S.I.A. "G. Galilei" (Ex Amaldi) - [illegible]
Importo a base di gara: Euro 148.124,76
Categoria prevalente OG1
2) Edificio provinciale sede della Questura di Torino [illegible]
Importo a base di gara: Euro 284.122,16
Categoria prevalente: OG11
Bandi 1 e 2 termine presentazione offerte: ore 14,30 del 21 luglio 2004.
I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione della gara, potranno essere [redacted] Relazioni con il Pubblico, V. M. Vittoria 12 10123 Torino - (tel. n. 011.8612644/2611) dal lunedì al venerdì [redacted] alle 18, oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163). Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino[redacted]
Torino, lì 23 giugno 2004
IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
[illegible]

Comunità Montana Valle Varaita
Sampeyre - (Cuneo)
[redacted] DI GARA
Lavori di fognatura [redacted] comunale e impianto depurazione comune di Verzuolo. Luogo di realizzazione: Comune di Verzuolo. Importo lavori a base d'asta 1.140.123,44 €. Categoria prevalente OS22 classifica III con possesso dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità e/o certificato UNI EN ISO 9000. Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta 73.000,00 €. Termine presentazione offerta scadrà alle ore 12.00 del [illegible]. Indirizzo internet sul quale consultare il bando www.vallevaraita.cn.it. Indirizzo cui inviare le domande di partecipazione: Piazza della Vittoria n. 40 - 12020 SAMPEYRE (CN)
Responsabile del procedimento
Arch. Giovanni MARCHETTI
Tel 0175 255141 Responsabile dell'Area
Urbanistica del comune di Verzuolo

[redacted] DI [redacted]
PROVINCIA DI TORINO
[illegible]
IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito **www.nordovest.it/allosportello/** sezione Bandi & Aste

Bando di gara a procedura aperta
Estratto
1. Stazione appaltante: Associazione Teatro Stabile di Torino - Via Rossini n. 8/12 - 10123 Torino. tel. 0039 0115169427, fax 0039 0115169468.
[redacted] di gara: pubblico incanto [redacted] 20, comma 1, L. 109/94 s.m.i. e secondo disciplina D.P.R. 34/2000.
3. Descrizione, luogo, importo dei lavori e corrispettivo:
3.1 esecuzione di tutte le opere edili ed impiantistiche, somministrazione di tutte le provviste ed i mezzi d'opera ordinari e straordinari comunque necessari per dare l'opera pienamente compiuta per la ristrutturazione e messa a norma dell'ex cinema-teatro Astra di Via Rosolino Pilo (TO) e per la trasformazione del medesimo in sala teatrale.
3.2 importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza) Euro 3.432.547,38 IVA esclusa, di cui oneri per la sicurezza (ordinaria e straordinaria) non soggetti [redacted]: Euro 184.366,20 IVA esclusa.
3.3 categoria prevalente OG 1 (Edifici civili ed industriali) importo lavori Euro 2.273.380,20, classifica IV; opere scorporabili e non subappaltabili ex art. 13, comma 7 L. 109/94 smi ed ex art. 74, [redacted] 2 DPR 554[redacted] OG 11 (impianti tecnologici): importo lavori Euro 974.800,88, classifica III
3.4 modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi del combinato disposto degli art. 19, comma 4, L. [redacted]/94 s.m.i. e 326 comma 2 L. 2248/1865, all. F.
[redacted] Documentazione: il bando integrale di gara, il documento complementare "Disciplinare di gara", lo "Schema di contratto", gli elaborati tecnici grafici e descrittivi, il computo metrico, il piano di sicurezza ex D.Lgs. 494/96 e s.m.i., il Capitolato Speciale d'Appalto potranno essere ritirati dall'interessato presso Grugnaro Via San Francesco da Paola 11/c - Torino, previo pagamento dei costi di riproduzione
5. Termine di presentazione e data di apertura delle offerte.
5.1 le offerte dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro le ore 12 del giorno 23/7/2004, pena l'esclusione, secondo forme e modalità indicate nel "Disciplinare di gara".
5.2 apertura offerte: giorno 26/7/2004 alle ore 9 presso l'indirizzo in epigrafe.
5.3 il bando di gara in edizione integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
5.4 responsabile del procedimento arch. Claudio Cordero
IL PRESIDENTE
dott. Agostino Re Rebaudengo

Francobolli e Monete
Querce da investimento

1961: "Gronchi Rosa", il francobollo più famoso d'Italia

1957: la 500 lire Caravelle "Bandiere Rovesciate", la moneta più famosa d'Italia

Investimenti preziosi che vengono dal tempo e durano nel tempo

Parlare di **pioppi** e di **querce** può essere un utile esempio per riferire in modo chiaro e corretto quali scelte si possono fare in ambito finanziario.
I **pioppi** sono alberi dalla crescita veloce, ma rischiano di cadere al primo nubifragio, le **querce** crescono lentamente ma sono di fibra solida e hanno radici molto profonde nel terreno.
Molti francobolli e molte monete sono come le querce. Si tratta infatti di beni che affondano solidamente le loro radici nel terreno collezionistico più popolare del mondo e molti di questi esemplari hanno dimostrato **una crescita costante da oltre 100 anni**. Nel contesto di questi tipici "beni rifugio" abbiamo studiato per voi il **programma "Querce da Collezione"**. Si tratta di un piano di investimento collezionistico che offre, tanto in ambito filatelico quanto numismatico, una attenta selezione di esemplari che hanno esclusivamente conosciuto **rivalutazioni nel tempo**. Il piano prevede che queste **"Querce da Collezione"** possano essere acquisite con un esborso a partire da 1000 euro. Oltre alla serenità di un investimento che ha saputo dimostrare la sua validità in ogni circostanza, avrete così anche voi l'opportunità di scoprire **quanto appassionante sia il collezionismo di francobolli e monete**.

BOLAFFI
Collezionismo dal 1890
Torino, Milano, Roma e 25 Agenzie in Italia

Per avere, senza alcun impegno, informazioni sul programma di investimento "Querce da Collezione", telefonate all'ufficio consulenza Bolaffi (011.55.76.380), inviate un fax (011.561.15.53), una email (info@bolaffi.it) o spedite il tagliando a Bolaffi, Via Cavour, 17 - 10123 Torino.

Desidero ricevere informazioni su ☐ filatelia ☐ numismatica
Nome e cognome
via
città
tel.
fl.
BT

IL GOVERNO AVEVA PROMESSO UN INTERVENTO. FORSE SABATO ARRIVERA' UN DECRETO-PONTE URGENTE

Rischio sfratto su 60 mila famiglie

Fine delle proroghe, i sindacati degli inquilini in allarme

Raffaello Masci
ROMA

Da stamattina 26 mila famiglie in condizioni disagiate, con persone gravemente disabili, oppure costituite da anziani con basso reddito, possono essere sfrattate dalle loro case senza sé e A queste se aggiungono altre 30 mila, non appartenenti a «categorie protette» ma altrettanto vulnerabili socialmente. Totale: 60 mila famiglie potenzialmente sul lastrico.

Scade infatti oggi la legge di proroga sugli sfratti che, in ragione sentenza della Consulta del maggio scorso, non può essere ulteriormente prorogata. Il governo conosceva questa scadenza e, per bocca del viceministro Ugo Martinat, aveva promesso soluzione in tempo utile. Poi, com'è del tutto evidente, nulla è stato fatto e al posto della legge sugli sfratti, sono rimasti gli sfratti medesimi.

L'emergenza (ma solo quella) potrebbe ora essere affrontata un decreto-ponte d'urgenza che il governo si appresta a varare nella prossima riunione del Consiglio dei ministri di sabato prossimo.

Il Sicet, il sindacato degli inquilini della Cisl, ieri ha diffuso un comunicato in cui evidenzia tutta la gravità della situazione e auspica che, per mano, il governo blocchi gli effetti di questa legge», e induca prefetti e questori a graduare gli sfratti in corrispondenza con l'individuazione di soluzioni alternative per le famiglie coinvolte.

La questione è antichissima. Di proroghe degli sfratti ne fatte 16 nella storia recente d'Italia, facendo pagare ai proprietari di case le inefficienze dei vari governi in materia di politica abitativa.

«Il problema è fondo - dice l'architetto Ferruccio Rossini, segretario del Sicet - è che in Italia non ci sono case popolari a sufficienza: 720 mila quando ne servirebbero almeno 1 milioni. In Francia, per dire, sono tre milioni e mezzo, quattro in Inghilterra. In Spagna l'attuale governo si appresta a varare un piano per milione di nuove case popolari. Qui paghiamo più neppure la quota Gescal (un antico prelievo redditi effettuato direttamente in busta paga - ndr) destinata alla politica della casa, di progetti di sviluppo edilizio popolare neppure si parla».

La cosa - secondo il sindacato - si potrebbe risolvere anche attraverso un maggior finanziamento del Fondo Sociale per il pagamento degli affitti, portando l'importo stanziato dal governo dagli attuali milioni di euro almeno 366 milioni. «C'è però dato di fatto - ha detto Rossini - che i 120 milioni di euro promessi, sono stati stanziati e quindi, anche per questo motivo, la tensione abitativa e gli sfratti per morosità sono in costante aumento, anziché ridursi».

Negli ad alta densità abitativa (circa il 10% del totale) l'emergenza affitti è gravissima, sottolinea ancora il Sicet, «perché nessun lavoratore che abbia un reddito modesto può ormai permettersi di pagare un affitto a prezzi di mercato. In città come e Milano poi, i prezzi delle locazioni sono diventati proibitivi. Altro che politica per la famiglia!».

Figurarsi se possono accedere a questo mercato le 26 mila famiglie che rientrano nelle «fasce protette» (anziani, poveri, handicappati gravi), ma vi possono neppure le altre mila famiglie sfrattabili e comunque a basso reddito, concentrate soprattutto nelle grandi città del centro-nord.

Ieri il Comune di Milano - nel cui territorio si trova circa un terzo dei potenziali sfrattati - ha chiesto al governo che, per intanto, gli sfratti vengano eseguiti immediatamente, e poi che il fondo sociale in dotazione comuni venga innalzato rispetto alla quota 4-5 mila euro a famiglia attualmente previsto.

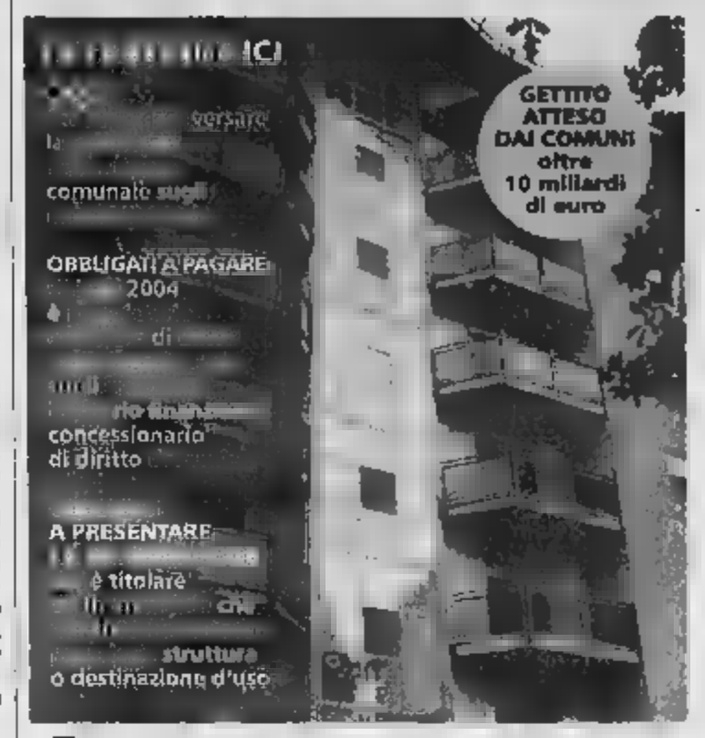
Se, dunque, per l'immediato la richiesta più urgente è quella di graduare gli sfratti, la soluzione prospettiva - secondo Rossini - è quella di recuperare il patrimonio abitativo dello Iacp (l'istituto delle case popolari), di disporre delle degli enti previdenziali e - infine - di provvedere ad un piano di edilizia popolare per gli anni a venire «aggiungendo almeno altro milione di case a quelle già esistenti». Una operazione che si può fare nel pieno rispetto del paesaggio e del territorio: non a caso alcuni esempi di case popolari degli anni Cinquanta (ma non degli successivi) sono stati anche un interessante esperimento architettonico. Basti pensare al quartiere della Garbatella di Roma, quello in Nanni Moretti ha girato il film «Caro diario».

RINCARO ANNUNCIATO DEL 2,2 PER A LA MARGHERITA

Scatta l'aumento delle tariffe Autostrade

Autostrade più domani, con un aumento delle tariffe del 2,26%. L'annunciato pedaggi scatta nel pieno dell'esodo estivo, sui km della rete gestita da l'Italia, pari al 51% delle autostrade a pedaggio. rincaro che appesantisce il budget stanziato dagli italiani per le vacanze. Viaggiare in auto da a Milano, ad esempio, costerà 61 centesimi in più un pedaggio che passa da 27,40 a 28,01. Il salendo di categoria l'incidenza dell'incremento aumenta: centesimi in più per i Caravan (da 28,10 a 28,73 euro); 77 centesimi per i camion (da 34,30 a 35,07 euro); 1,24 euro per i tir (da 54,50 a 55,74 euro); 1,47 euro per gli autoarticolati (da 65,40 euro a 66,87 euro), salvo possibili arrotondamenti in a in al 10 . piano tariffario prevede un medio del 2% fino al 2012 a fronte di interventi sulla rete autostradale per ammontare complessivo di 4,68 milioni di euro nel decennio 2003-2012. L'aumento dei pedaggi, che ha avuto il via libera della Corte dei Conti, mette fine a un 'congelamento' di quasi un anno e mezzo: la firma del quarto atto aggiuntivo era stata apposta da Anas e Autostrade nel dicembre 2003, ma l'ok del governo è giunto solo il 29 gennaio 2004, con il via a un emendamento al decreto Milleproroghe e dopo la decisione, concordata con l'azienda per accogliere le richieste delle dei consumatori, di rimandare gli aumenti dal primo gennaio al 1 luglio «Siamo all'ennesimo odioso balzello ai danni degli italiani studiato in più a ridosso delle vacanze», ha commentato Mario Lettieri della Margherita, segretario commissione Finanze della Camera.

OGGI VERSA INVIATA



QUANTO SI PAGA A GIUGNO

1ª	dell'imposta dovuta per l'anno scorso (calcolata sulla base dell'aliquota e delle detrazioni 2003)	unica soluzione	Calcolata sulla base dell'aliquota e delle detrazioni stabilite dalle amministrazioni comunali per il 2004

DOVE SI PAGA

Uffici postali concessionari della riscossione
Banche convenzionate

(salvo indicazioni diverse dei Comuni)
Nei Comuni convenzionati si può utilizzare il modello F24, che consente compensazione altri tributi

Ultima chiamata per l'Ici

Oggi è l'ultimo giorno per versare l'acconto Ici 2004 (pari al % dell'imposta dovuta, calcolata sulla base di aliquote e detrazioni del) Poi, per un ci sarà comunque la possibilità di pagare, con applicazione della sanzione ridotta del 3,75% dell'imposta dovuta (un ottavo della ordinaria del 30%). Lo ricorda la Confedilizia, precisando che il 30 luglio scade il termine per avvalersi del cosiddetto «ravvedimento», vale a dire della possibilità di versare l'imposta con un ritardo massimo di 30 giorni, sempreché la violazione non sia stata constatata e comunque non siano iniziate attività di accertamento.

RINNOVO AUTOMATICO PER IL PATTO IN SCADENZA

Nuovi soci nella Rcs I tempi si allungano

Giornata brillante per Rcs ieri a Piazza Affari alla vigilia della scadenza del patto di sindacato che, secondo le ultime indicazioni, si avvia verso il rinnovo automatico dopo l'accordo della settimana per il ridimensionamento della Gemina dei Romiti, mentre l'ingresso dei nuovi soci avverrà con ogni probabilità in una seconda fase. In un mercato azionario generalmente debole i titoli della società editoriale che controlla Il Corriere della Sera hanno messo a segno un rialzo dell'1,61% a 3,653 con scambi molto sostenuti. Il vede con favore la distribuzione della quota dell'8,6% ceduta da Gemina agli attuali soci con Pirelli, Intesa e gruppo Pesenti che hanno garantito l'acquisto delle azioni inoptate dopo la rinuncia di alcuni soci, titoli che anche Mediobanca sarebbe disposta a rilevare.

Ora l'attenzione si sposta così all'ingresso nel patto dei tre nuovi soci Francesco Merloni, Diego Della Valle e Salvatore Ligresti per i quali l'accordo del 21 giugno ha dato il via libera in tempi e modi da definire. Proprio l'entità delle quote da apportare nel patto da parte dei tre soggetti è il tema al centro delle trattative fra i soci in queste ore, che devono fare i conti anche con la necessità di non superare le soglie previste dalla normativa, oltre le quali scatterebbe l'opa obbligatoria. A tal proposito i soci avrebbero deciso quindi di attendere la risposta della Consob ai quesiti posti dal giurista Pier Gaetano Marchetti, rimandando così la riunione del patto per decidere sui nuovi ingressi e definire i delicati equilibri all'interno del blocco.

L'operazione potrebbe svolgersi in tempi decisamente più lunghi del previsto anche perché - se come pare - i soci già presenti nel patto sono nell'ultimo sotto la quota complessiva del 47%, sarebbe possibile fare entrare nuovi azionisti nell'accordo solo un 3% di Rcs, tra quota sindacata e svincolata. Inoltre i nuovi azionisti dovrebbero essere proprietari azioni da più di mesi. Un quadro, insomma, che consentirebbe al solo Salvatore Ligresti di entrare nel patto, ma con una quota assai inferiore al 5,1 in suo possesso. [r. e. s.]

PROGETTO BIOINDUSTRY PARK

Discovery lancerà imprese biotecnologie

TORINO. Il Bioindustry Park Canavese lancia il progetto Discovery: con il sostegno fin della regione Piemonte si vuole, attraverso questa iniziativa, sostenere i ricercatori italiani, che, basandosi su brillanti e nuove scoperte scientifiche, vogliano fare impresa nel settore delle biotecnologie e delle scienze della vita. Gli elementi base su cui si articola Discovery sono la facilitazione e il supporto nel passaggio da progetto scientifico a «business idea», la disponibilità infrastrutture dedicate ad ospitare le neoimprese, l'accesso a competenze complementari e il sostegno finanziario nelle fasi successive dello sviluppo (il parco ha infatti saputo raccogliere attorno all'iniziativa la disponibilità di investitori non istituzionali). Per individuare i primi progetti ad alto contenuto tecnologico è appena partita la selezione di idee aperta a tutti i ricercatori italiani, anche residenti all'estero, che si concluderà il 31 ottobre.

PISTORIO PRESIDENTE
Pasquale Pistorio, Presidente & Ad di STMicroelectronics sarà a capo di Eniac (European Nanoelectronics Initiative Advisory Council), il consorzio che vedrà insieme i principali attori europei della nanoelettronica.

L'OFFERTA PER SERENISSIMA
Unicredito ha ricevuto un'offerta da Reconsult&Partners, holding di partecipazione con all'interno il gruppo Gambari, per l'acquisto della quota del 20,3% detenuta nell'Autostrada Serenissima (Brescia-Padova) pari a un prezzo complessivo di 200milioni di euro. Si della migliore offerta

BANCA LOMBARDA
«I conti un significativo miglioramento». Così Corrado Faissola, ad di Banca Lombarda che nel primo trimestre 2004 ha realizzato un utile netto consolidato di 34,3 milioni (+10,4%).

PININFARINA A TOKYO
Andrea Pininfarina ha presentato a Tokyo, nel museo Hara di arte contemporanea, una vettura-gioiello: si chiama Enjoy e costa 200 mila dollari. Bianca fuori, rivestita di pelle rossa, con il marchio Louis Vuitton, è venduta con casco, occhiali, guanti, tuta e scarpe da pilota.

IL PUNTO SUI MERCATI

Fiat sfiora quota 7 euro

La seduta di ieri a Piazza Affari è stata caratterizzata da qualche presa di profitto sui titoli che hanno corso di più nella vigilia. Il Mibtel ha perso lo 0,26% a 21.188 punti e il Mib30 lo 0,28% a 28.359 punti. Gli scambi fermi a 2.375 milioni di euro. Ancora in rialzo Fiat, che allunga sul finale in ribalta la performance della mattinata dove hanno pesato le prese di beneficio e chiude in rialzo dello 0,67% ad un nuovo massimo di 6,941 euro. In calo Ifi privilegio (-0,49% a 8,92 euro) e Ifil (-2,18% a 2,96 euro).

Fari ancora puntati su Rcs con scambi quasi raddoppiati rispetto alla media mensile (4,2 milioni di azioni): esaurite nelle prime battute di seduta le prese di profitto il titolo ha guadagnato l'1,61% a 3,65 euro. Tra gli editoriali ritraccia Telecom Italia Media (-2,03% a 0,24 euro) dopo l'impennata della vigilia. Sul Nuovo mercato seduta positiva per i tecnologici: Tiscali è salita dello 0,41% a 3,7 euro, corre ancora Kaitech (+16,14% a 2,28 euro). Sospesa per l'intera seduta Dmail in attesa di un comunicato.

Nel resto del listino leggero rialzo per le banche con Intesa in progresso dello 0,44% a 3,19 euro, Capitalia dello 0,23% a 2,56 euro, Unicredit dello 0,29% a 4,09 euro. Contrastati i titoli dell'energia con Enel in rialzo dello 0,15% a 6,608 euro ed Eni in calo dell'1,28% a 16,55 euro. Nemmeno ieri la Roma è riuscita a fare prezzo e Borsa Italiana ha stabilito che da oggi saranno inibite le proposta di negoziazione senza limite di prezzo sia sulle azioni che sui diritti in opzione. Cit, la cui assemblea è slittata a oggi in seconda convocazione, ha lasciato il 9,55% a 0,805 euro. [r. e. s.]

Amsterdam (Aex) 346.35 (-0.23); Bruxelles 2GI 2464.21 (+0.14); Francoforte (Dax Xetra) 4069.73 (+0.01); Hong Kong (Hang Seng) 12115.30 (-0.64); Londra (Ftse 100) 4512.40 (-0.14); Madrid (Ibex 35) 8131.20 (-0.65); Parigi (Cac 40) 3756.48 (-0.40); Sydney (All Ord) 3517.50 (-0.03); Tokio (Nikkei) 11860.81 (-0.20); Zurigo (Smi) 5688.30 (-0.37); New York (Dow Jones) 10413.43 (+0.54); Nasdaq 2034.93 (+0.75).

Il Campania 25.000; Kerlka 0.043; P Agrika 43.000; P Ravenna 23.450.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

LEGENDA. Ambrosi: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i lettori. Euribor: è il tasso interbancario corrente delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Il mercatino dei servizi finanziari
directa Quote
Su DirectaQuote acquisti on line con attivazione immediata quotazioni push tick by tick, multiBook™, Visual Trader™, analisi finanziarie, report...
directa

Con i premi Esso, tutti vogliono essere automobilisti.

Automobilisti Premiati

Esso
Siamo automobilisti te.

INFORMAZIONI AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE. Costi degli omaggi. Trolley zaino Benetton: €35,07; zaino Benetton: €4,37. Il consumatore ha l'opzione di richiedere la riduzione del prezzo da pagare per la fornitura del carburante in misura pari al costo diretto unitario dell'omaggio, come sopra indicato. Sono esclusi dall'erogazione sconto e rifiuti per i quali è richiesto un contributo in denaro. Scade il 31.12.2004. Le condizioni di partecipazione sono contenute all'interno della tessera e del regolamento disponibili presso i punti vendita aderenti.

	QUOTAZIONE		VAR.
	28-06	25-06	12 mesi
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Opzione	Mese	Base	Premio	Vol	Int
CALL / PUT [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
17 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 28/06/2004

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,6	5,54	5,58
Pioneer Funds - International Short-[redacted]	5,19	5,14	5,19
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,36	4,32	4,34
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,14	6,03	6,09
Pioneer Funds - International Bond	5,96	5,88	5,92
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,89	5,77	5,87
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,29	5,17	5,25
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,03	5,81	5,92
Pioneer F[redacted] - Strategic Income	5,08	5,04	5,06
[redacted] - Euro Maturity Bond 1	51,16	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,98	-	-
[redacted] AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,82	6,63	6,74
Pioneer Funds - French Equity	11,56	11,29	11,51
Pion[redacted] Funds - Core European Equity	5,37	5,24	5,33
Pioneer Funds - Euroland [redacted]	3,35	3,27	3,33
Pioneer Funds - Top European Players	4,62	4,44	4,51
Pioneer Funds - Top European Research	[redacted]	3,24	3,3
Pioneer Funds - European Small Companies	6,61	6,43	[redacted]
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,36	8,06	[redacted]
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,89	3,79	[redacted]
Pioneer Funds - America	3,88	3,79	3,85
Pioneer Funds - U.S. Value	4,23	4,11	4,2
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,17	3,09	3,15
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,32	5,15	5,25
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,32	5,17	5,3
COMPARTI AZIONARI INT[redacted]			
Pioneer Funds - Global Equity	4,17	4,06	4,12
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,4	3,34	3,4
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,45	2,4	2,43
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,7	3,59	3,67
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,88	4,73	4,82
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,69	3,59	3,65
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,73	3,62	3,69
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,09	2,99	3,06
Pioneer Funds - Global Technology	1,4	1,37	1,41
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,78	1,72	1,75
Pioneer Funds - [redacted]obal Consumers	4,35	4,23	4,32
Pioneer Funds - [redacted]obal Energy	4,49	4,39	4,48
Pioneer Funds - Global Industrials	4,58	4,48	4,57
COMPARTI A P[redacted]			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,29	6,16	-
Pioneer Funds - [redacted]eer Mix 2	5,45	5,33	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,58	4,5	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,94	3,86	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,33	3,26	-

www.pioneerinvestments.com Numero [redacted] 800-551582

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass — Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - [redacted]11 665 53 00 — Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.60

COMUNE DI SANREMO

ESTRATTO BANDO DI GARA
per servizio di assistenza infermieristica etc. c/o Casa Serena

Il Comune di Sanremo provvederà ad affidare mediante trattativa privata ai sensi del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 e successive modificazioni il servizio integrativo di assistenza infermieristica, socio-assistenziale e alberghiera presso la casa di riposo comunale denominata "Casa Serena" di Sanremo Poggio. Spesa complessiva massima presunta annua: euro 972.502,80 oltre IVA e così complessivi euro 2.917.508,40 oltre IVA.
Durata: anni tre dalla data di consegna del servizio, eventualmente rinnovabile a norma di legge.
Requisiti minimi: iscrizione alla Camera di Commercio per congiuntamente attività di assistenza infermieristica e socio assistenziale o di assistenza sociale residenziale rivolta presso le case di riposo e/o gestione case di riposo, ancorché non esclusiva, coincidente con quella oggetto dell'appalto e altri requisiti indicati nel bando integrale.
Aggiudicazione: ex art. 23, punto 1, lettera b), del d.lgs. 157/95 (offerta economicamente più vantaggiosa) e s.m.i., in base ai seguenti elementi: a) Progetto di gestione: massimo 50/100 così attribuibile: a) sistema organizzativo di effettuazione del servizio: 20; b) esperienza nello specifico settore della gestione case di riposo e/o di servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto: 20; c) controllo di qualità e formazione continua: 10; b) Prezzo: massimo 50/100.
Richieste d'[redacted] forma e con le modalità indicate nel bando integrale di gara, entro e non oltre il 13 LUGLIO 2004 ore 13.
Il bando integrale di gara e il capitolato speciale di appalto sono acquisibili presso il Servizio Contratti del Comune (tel. +390184580234 - fax +3901845802371) ovvero su internet: www.comunedisanremo.it.
[redacted]

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE-CONTRATTI
[redacted]

COMUNE DI BORGO VERCELLI
PROVINCIA DI VERCELLI

PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE STRUTTURALE N. 4 AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 4, L.R. 56/77 E S.M.I.

Il Responsabile del Servizio Tecnico rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 in data 27.04.2004 è stato adottato il "Progetto Preliminare" di [redacted] Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 17 comma 4° della L.R. 56/77. I relativi atti ed elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione a far tempo dal 30.06.2004 col seguente orario: da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Nei 30 giorni successivi alla data di scadenza del deposito del Piano, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, anche munite di supporti esplicativi. Le osservazioni di cui sopra ed i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo delle osservazioni e proposte, dovranno essere redatte su competente carta bollata. Delle sopra citate osservazioni e dei menzionati grafici dovranno, inoltre, essere presentate anche tre copie in carta libera. Nel medesimo periodo, a norma del 4° comma dell'art. [redacted] L.R. 40/98, potranno essere presentate eventuali osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale alla Regione Piemonte Assessorato Urbanistica-Direzione 19 Pianificazione e Gestione Urbanistica - C.so Bolzano n. 44 - 10121 Torino e, per conoscenza al Comune di Borgo Vercelli. Borgo Vercelli lì, 23.06.2004.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Geom. Arch. Francesco Forno

AVVISO [redacted] AVVIO DEL [redacted]

Oggetto: lavori di realizzazione di piazzali comunali. Premesso che l'Amministrazione comunale di Saint-Pierre ha acquisito la progettazione preliminare a firma degli ingegneri Andrea Parisi ed Alberto Bucco relativa al opera in oggetto, la quale riguarda la creazione di parcheggi pubblici nelle località ... Dessus, Verrogne, ... Champrotard, Ordines, ... e La Cheminée; constatato che il numero dei proprietari degli immobili interessati dell'opera in oggetto è superiore a 50 e quindi la presente comunicazione deve essere effettuata mediante pubblico avviso, ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 comma 1 della legge regionale 2 luglio 1999 n. 18 e dell'articolo 16 comma 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 27 dicembre 2002 n. 302 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità

si comunica che:
- il relativo progetto sarà depositato in libera visione presso l'ufficio tecnico comunale dal giorno 1° luglio 2004 al giorno 30 luglio 2004 compresi, col seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
- i proprietari degli immobili interessati dell'opera potranno presentare eventuali osservazioni scritte al Responsabile del procedimento presso l'Ufficio tecnico comunale perentoriamente entro e non oltre il 30 luglio 2004;
- il Responsabile del procedimento è il geom. Giuseppe ... dell'area tecnico-manutentiva del comune di Saint-Pierre (tel. 0165 927828); il quale riceve il pubblico nei giorni e con gli orari sopra riportati.

Saint-Pierre, lì 25 luglio 2004

PER IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA
(Dr. H. Corrado Cantele)

COMUNE DI CESENA
SETTORE EDILIZIA PUBBLICA
Servizio Edilizia Scolastica

BANDO DI ASTA PUBBLICA PER ESTRATTO

Questo [redacted] in esecuzione della determina dirigenziale n. 1386 del 21/06/2004 procede ad asta pubblica per la fornitura e posa di arredi per Aula Magna, Aula Gradoni ed ambienti complementari presso il Polo Scolastico [redacted] alle ore 9,00 importo complessivo a base d'[redacted]. Le offerte, formulate secondo le modalità [redacted] integrale di gara e accompagnate dai documenti [redacted] richiesti, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 12/07/2004 al seguente indirizzo: Comune di Cesena - Ufficio Protocollo - Piazza del Popolo, 10 - 47023 Cesena - FC. Il bando è pubblicato sulla GURI, è affisso all'Albo Pretorio di questo Comune ed è consultabile, nella sua forma integrale, corredato degli allegati, sul sito internet: www.comune.cesena.fc.it. Cesena, 22/06/2004

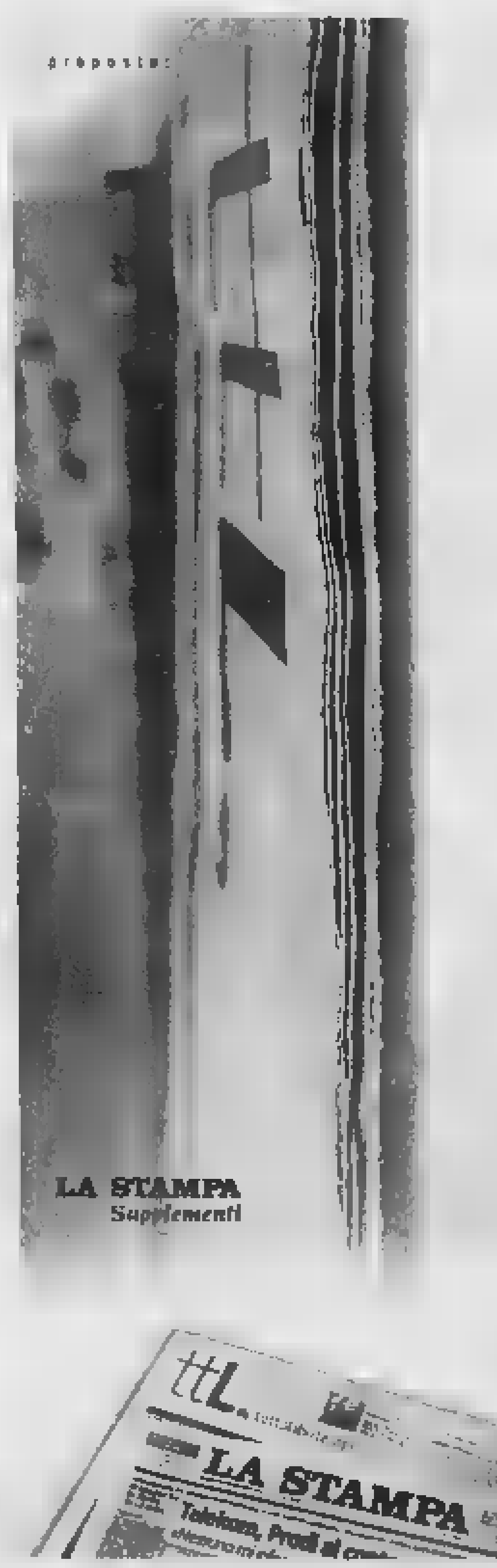
IL DIRIGENTE E R.U.P.
Dott. G. [redacted]

COMUNE DI [redacted]ESEN[redacted]
SETTORE EDILIZIA PUBBLICA
Reparto Verde Pubblico

AVVISO DI ESITO ASTA SERVIZI

Si rende noto che in data 21.06.04 sono stati aggiudicati i servizi di "**Manutenzione ordinaria delle aree a verde pubblico, aree verdi stradali, alberature stradali del Comune di Cesena per il triennio 2004-2005-2006 Primo e Secondo gruppo**" Importo complessivo a base d'asta 1° gruppo Euro 535.000,00, 2° gruppo Euro 470.000,00. Numero offerte ricevute Primo e Secondo gruppo 3. **Impresa aggiudicataria 1° e 2° gruppo R.T.I. Consorzio Formula Ambiente scarl (capogruppo), CLAFC, Cooperativa CTA, Deltambiente** con sede a Cesena (FC) con l'importo di Euro 425.000,00 per il 1° gruppo ed Euro 405.610,00 per il 2° gruppo. Il presente avviso è stato inviato in data 22.06.04 alla GUCE ed è pubblicato sulla GURI.
Cesena, 22 giugno 2004

Il Dirigente e R.U.P.: Arch. G. Bernabini



Molto
da dire
e tutto
l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi,
appuntamenti, storie,
momenti, incontri.
Le cose da raccontare
e chi le racconta,
quelle da leggere
e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni sabato,
con LA STAMPA.

ttL, tuttoLibritempoLibero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

EURO NCAP ★★★★★

È arrivato il momento di farsi spazio.

Nuova Saab 95 2.2 TiD Balance. A 29.900 euro.

Mini appartamenti, mini porzioni, mini vacanze: tutti gli spazi si sono ridotti. Con un'eccezione. La nuova Saab 9-5 Wagon Balance. Motore 2.2 turbodiesel, cambio automatico a richiesta, 1490 dm³ per i vostri bagagli e cinque stelle Euro NCAP nei casi di scontro. In compenso, nella Balance, troverete solo i consumi e il prezzo. Ci piacerebbe dire molto altro, ma non c'è più spazio per farlo.

High Value Lease su Saab 9-5 Wagon 2.2 TiD Balance

Prezzo chiavi in mano*	Anticipo	35 canoni mensili	Riscatto
euro 29.900	euro 15.312	euro 200	euro 8.970

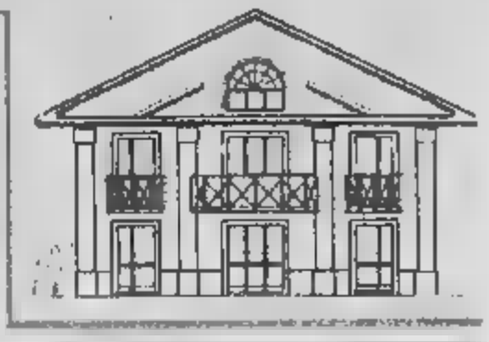
TAN 3,90% TAEG 3,97% Salvo approvazione GMAC Financial Services
(*IVA inclusa, IPT esclusa).

SAAB
move your mind

Saab Direct 800 997711 - www.saab.it Consumi (litri/100Km): ciclo misto da 7,6 (Wagon Aut). Emissioni CO_2 (g/km): da 175 (Berlina) a 202 (Wagon Aut). Autovettura equipaggiata dotazioni opzionali.

STERZA s.r.l. - via Ventimiglia, 166 - 10127 Torino - Tel. 011/6313629 - Fax 011/678133
e-mail: sterza@comipac.it

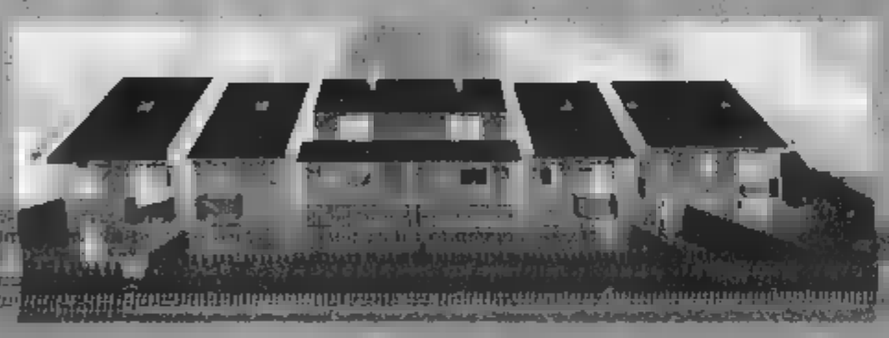
EDILRO TORINO



vende direttamente

Non è un sogno!
ma una realtà in
Str. Rigolino 9
zona c.Moncalieri
ai piedi della collina

PALLADIUM II la tradizione continua
ultimi prestigiosi appartamenti



Casa A:
appartamento composto da
3 camere, 3 servizi, salone, cucina,
cantina, box doppio

Casa B:
2 appartamenti composti da
2 camere, 2 servizi, soggiorno, cucina,
giardino, lavanderia, box doppio

Ultima villetta disposta su 3 piani

Classe-Prestigio-Raffinatezza

soggiorni-bagni - scale in marmo, palchetti nella zona notte, rifiniture in pietra crema antico,
portoncini blindati, serramenti in legno da mm.68 con vetri antisfondamento,
riscaldamento autonomo, impianto elettrico Bticino living, domotica,
sanitari Ideal-standard, vasche idromassaggio,
predisposizione antifurto, predisposizione climatizzazione

DOMANI SABATO 12
VISITE IN CANTIERE
DALLE 10 ALLE 13

tel. 0116600188

www.lavostracasa.com

Il sesto Harry Potter

Arriva il sesto titolo della saga di Harry Potter. Si tratta di *Harry Potter and the Half Blood Prince* (H. P. e il principe mezzosangue). La nuova avventura del personaggio creato da J. K. Rowling (foto) è giunta al sesto dei sette capitoli previsti. Ma non si conosce ancora la data di pubblicazione.

L'archivio di Aldo Rossi

Il ministro Giuliano Urbani e il direttore generale della DARC, Pio Baldi, hanno presentato a Roma una mostra dedicata all'architetto Aldo Rossi (foto) prematuramente scomparso. Allestita al MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo, la mostra presenterà anche l'archivio dell'architetto acquisito dalla DARC.

Il Guardian cambia look

Anche il *Guardian*, dopo l'*Independent* e il *Times*, si converte al formato compatto. Tuttavia il quotidiano britannico non ha adottato il formato tabloid dei suoi rivali. Ha preferito scegliere l'opzione «Berliner», attualmente utilizzata in Europa da testate come *Le Monde*.

VIVERE DA SPAIATI: UN FENOMENO SOCIALE SEMPRE PIÙ AMPIO CON RIFLESSI SUL COSTUME, SULL'ECONOMIA E PERFINO SULLA POLITICA

SINGLE metti una sera in frigo

Francesca Paci

IL bello di essere single? Sette appuntamenti in una serata, promette il sito Internet Speeddating, il gioco riservato a chi cerca di compagnia. Il rovescio della medaglia? La gestione della casa, ovviamente, e la corsa per spesa e approvvigionamenti. ■a www.waysingle.net fornisce il manuale di sopravvivenza, dai consigli per sbrinare il frigo alle regole per un bucato a prova di mamma. La Rete, puntuale, registra lo *zeitgeist*, lo spirito del tempo, espressione e fattore ■■ biamento. Quale migliore arena della piazza virtuale per ■■ popolo di solitari? Alla parola *single* il motore di ricerca Google risponde con 93 milioni di pagine. La crociera sul ■■ sognando l'anima gemella, il corso di «comunicazione per sedurre», la carta dei diritti divulgata dai pionieri di www.unmarriedamerica.org con la richiesta di mutui su misura e agevolazioni fiscali. Sul quotidiano *New York Times* la psicologa Bella DePaulo allerta i politici: 86 milioni di americani spaiati sono un prezioso bacino elettorale. I democratici del candidato John Kerry ci stanno già pensando.

Con 5 milioni e mezzo di persone che vivono sole (il 24% del totale secondo l'ultimo censimento), l'Italia insegue la media europea, dove una famiglia su tre conta ■■ unico componente. I dati, però, non traggano in inganno: bisogna distinguere fra singles per scelta e persone sole. Le stime comprendono le vedove, per esempio, sopravvissute ai consorti e ancora autosufficienti, ■■ escludono i «vitelloni» che indugiano a lungo sotto il tetto paterno perfezionando nell'ozio domestico l'arte del corteggiamento. Dove collocare, inoltre, 2 milioni e mezzo di divorziati e un numero imprecisato di fidanzati divisi dal lavoro e socialmente percepiti come soli? La sotto-■■■■ dei singles nel nostro paese è molto più estesa di quanto raccontino ■ statistiche «Siamo almeno il doppio», sostiene Marco Luca Greppi, l'informatico torinese che nel 2000 ha riconvertito la sua professione in organizzatore di eventi per singles fondando il portale vitadasingle.net, ottomila appuntamenti combinati in quattro anni e un indirizzario da ■■ mila iscritti. Dieci milioni ■ qualcuno meno, gli italiani scompagnati entrano nel nuovo millennio.

«Tutto cambia, e il mondo si modella in formato single», scrive il massmediologo Klaus Davi nel libro *Di qualcosa di sinistra*. ■ questo caso, ecco il prototipo di cosa s'intende per singles. Un'indagine europea della cooperativa inglese Datamonitor descrive un popolo tra i trentacinque e i quaranta ■■i, professionisti affermati, individui altamente indipendenti che investono su ■■ stessi l'intero stipendio. Che vivano da soli o pernottino da mamma e papà.

La svolta della società occidentale risale ■ 1972, quando lo studioso David Cooper annuncia nel saggio *Morte della famiglia* il tramonto della secolare istituzione ridotta a ■■■ malità ■ conformismo». Bridget Jones clonate all'infinito invadono il cinema, la letteratura, il costume. Da qualche ■■ le agenzie che propongono viaggi «one2one», per turisti rigorosamente non accompagnati.

L'eroina della scrittrice Helen Fielding (*Il diario di Bridget Jones*), proiezione di lettrici ossessionate dalle calorie e l'appuntamento giusto con l'amore, simboleggia ■■■ generazione d'insoddisfatte, single nell'anima ma determinate a non farsi sfuggire il principe azzurro, ■■■ mai passasse. E lui passa, potete scommetterci. La versione maschile di Bridget Jones è Franco Barberi, protagonista del ■■■■■ *S.d.R - Single di ritorno*, mollato dopo lunga convivenza e costretto a estenuanti sedute dall'analista per sviscerare la «singletudine» dalla A alla Z, passando per F di frigorifero e I d'immondizia.

«Chi abita da solo viene discriminato», denuncia l'Associazione Europea Singles, neonata corporazione che offre consulenza legale, organizzazione di feste, l'abbonamento alla rivista omonima. Prendete la spesa. Tra il cartone del latte che scade e l'insalata che appassisce, una persona sola spende al supermercato il doppio d'una coppia. Tanto ■ richiamare l'attenzione degli uffici marketing. Le confezioni di cibo in miniatura sono la nuova frontiera dell'alimentare, ■■■ giro d'affari stimato in Europa circa 140 miliardi di euro l'anno.

■■■ questo universo si allarga a inglobare le persone sole, molto spesso anziane, ■■■ più protette dalla famiglia. Il grafi■■ dell'Italia contemporanea disegna un arcipelago di persone sole, in appartamento o nel cuore. Leggendo i dati percentuali la capitale dei single parrebbe Trieste, con quasi quattro abitanti soli su dieci (38,21 %), seguita da Savona (36,46%) e Aosta (35%). Ma non si tratta ■ Bridget Jones: i sociologi sottolineano l'età media elevata dei residenti e spiegano che la provincia è tagliata sulle esigenze degli anziani, niente a che vedere ■■■ il *tourbillon* urbano d'incontri occasionali ed addii. Piuttosto Milano, metropoli avanzata e postmoderna, dove gli individui ■■■ sopravvissuti ■ quella che il filosofo polacco Zygmunt Bauman chiama la bancarotta della comunità. Nel capoluogo lombardo vive mezzo milione di famiglie con un unico componente, appena ■ 28,02% della popolazione da ■■■■■ però alle migliaia ■ single ■■■■■ si come Tanguy, il protagonista trentenne e laureato dell'omonimo film di Etienne Chatiliez che finisce in tribunale perché il padre non vuole più mantenerlo.

Da un lato la confortevole piazzetta pausana, dall'altro Internet, volti complementari della solitudine subita o elevata a metafora d'autonomia. Tra la certezza del passato e il balzo nel futuro, il popolo dei nostri single avanza titubante, due passi avanti, ■■■ indietro. Da tre ■■■ il calendario ha un nuovo patrono, San Faustino, 15 febbraio, festa dei «cuori solitari ancora per poco». L'intenzione era suggerire un'alternativa a San Valentino, il risultato suona una via di mezzo. Sarà un caso, ma da quando gli italiani sono più soli le agenzie matrimoniali sono raddoppiate.

IN PERCENTUALE E...		... IN ASSOLUTO	
1 Trieste	38,21%	1 Milano	433.004
2 Savona	36,46%	2 Roma	389.269
3 Aosta	35,00 %	3 Napoli	159.988
4 Asti	30 ■■■	4 Firenze	100.285
5 Piacenza	30,34%	5 Savona	46.108
6 Rieti	30,08%	6 Trieste	44.194
7 Milano	28,02%	7 Piacenza	34.581
8 Firenze	26,65%	8 Asti	27.338
9 Roma	26,54%	9 Aosta	18.586
10 Napoli	16,51%	10 Rieti	17.869

SARACENO

Vedove e separati: due categorie in crescita Il futuro dovrà fare i conti con loro

L'IDENTIKIT del single italiano 2004? «Donna, vedova, sopra i sessanta». La sociologa Chiara Saraceno attribuisce all'invecchiamento della popolazione l'aumento delle persone sole nel nostro paese.

Nessuna Bridget Jones, dunque, tra le pieghe del Censimento?

«La maggior parte di quelli che l'Istat identifica come single ■■■ vedove. Sarà il grande problema sociale del futuro: donna sola e senza una ■■■ parentale intorno».

■■■■ spiega la grande attenzione del mercato?

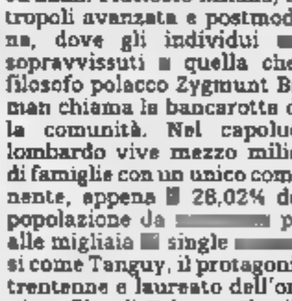
«Gli uffici marketing sono sensibili ai mutamenti sociali. Fino a qualche anno fa al supermercato c'erano solo confezioni da quattro fettine, ora ■■ trovi anche da una. Le vedove fanno la spesa, vanno in ferie, magari confidano nella possibilità di un nuovo compagno. E poi ci sono altre tipologie di single...»

Per esempio?

«Il secondo grande gruppo ■ solitari sono i separati. Gli uomini tornano a stare per ■■■■ loro dopo la frattura. Le donne invece costituiscono la categoria mamme con figli, altro genere di famiglia anomala in crescita. Infine, le coppie divise dal lavoro pendolare. Nuclei di due che statisticamente ■■■ giorni feriali non esistono».

[f. p.]

Il nostro mito? Andare a vivere da soli possibilmente ■ due passi dei genitori



A sentire il sociologo Ilvo Diamanti, siamo ancora lontani dall'orizzonte ■■■■ solitudine come opzione di vita ■■■■■■■ Nel bene e nel male.

In America le persone sole cominciano a chiedere d'essere considerate come fascia sociale influente che, per esempio, vota. Da noi cosa succede?

«Ho l'impressione che qui, come in Grecia e in Spagna, il modello anglosassone non funzioni. La figura del single non corrisponde ■ persone che gestiscono il proprio percorso di vita in modo strategico, ■■■ prevalentemente ■ donne anziane. Per quanto se ne dica male, la sanità italiana ha assicurato una buona qualità all'invecchiamento. Il vivere soli non è più un'eccezione, ma rimane un fenomeno di debolezza anziché di forza, una condizione in buona parte subita».

La maggior parte dei single ■ concentrata nelle piccole città. Come mai?

«Oltre alle vecchiette ci sono i giovani cresciuti nel mito dell'indipendenza. Spesso vanno ad abitare a pochi isolati dai genitori, autonomi eppure egati ad ■■■ lunga adolescenza. La provincia si presta di più ad una scelta non proprio convintissima. Costa meno e garantisce reti sociali per ■■■■ le età che nella metropoli invece vanno perse».

■ p.]

ADDIO A UN MAESTRO

Roncaglia il «ladro» di jazz

Gian Carlo Roncaglia

Marco Basso

CON Gian Carlo Roncaglia, stroncato lunedì da un'emorragia cerebrale, ■■ va ■■■ dei più grandi conoscitori italiani di jazz. Nato ■ Torino nel 1928, raccontava sempre di averlo scoperto per caso a dieci anni, a casa di un compagno di scuola, dove risuonavano dischi di quella strana, nuova musica. Preziosa memoria storica e testimone dell'evoluzione della musica afroamericana, Roncaglia ha trasmesso il suo grande amore per il jazz a generazioni di lettori. Il ■■■ lavoro si è rivelato prezioso soprattutto per la singolare competenza dovuta ad un orecchio straordinario, affinato da un ascolto continuo, metodico, che gli aveva permesso di seguire, lucido testimone, l'evoluzione del linguaggio musicale afroamericano. La sua autentica passione gli ha permesso di carpire le segrete pulsioni alla base della storia del jazz, per poi raccontarle e condividerle con i lettori, neofiti od appassionati che fossero.

Attraverso saggi imponenti co■■■ *Una storia del jazz* in quattro volumi per l'editore Marsilio, o *Il jazz e il suo mondo* edito da Einaudi, ma anche, in questi ultimi quindici anni, dalle colonne di *Repubblica*. Gli appassionati lo hanno potuto seguire anche attraverso gli articoli e le recensioni sulla rivista specializzata *Musica Jazz*, storica testata fondata ■■ Arrigo Polillo ■ cui Gian Carlo è stato strettissimo collaboratore per anni. Ma non bisogna dimenti■■■ un altro suo aspetto altrettanto interessante: quello del fotografo. Non gli bastava rac■■■■ con le parole: fissava nella memoria, con l'obiettivo della sua Leica, i suoni che raccontava. Migliaia di scatti che hanno generato una galleria unica di ritratti jazz (proprio così si intitola il suo libro fotografico) a corredo di ■■■ articoli e soggetto di mostre.

Sicuramente Gian Carlo sapeva più di chiunque altro che la ricchezza del jazz sta tutta nell'improvvisazione in cui ogni musicista mette tutto se stesso. E allora per fermare l'attimo, non gli sembrava sufficiente il racconto della parola, ma lo aiutava l'immagine, lo scatto di un fotogramma, capace di catturare in uno sguardo, ■■ una smorfia, l'ispirazione ■ una serata, la poesia di un timbro, il lirismo di un suono. Spesso poi registrava, a volte di soppiatto, perché il jazz, conosciuto il mondo del business discografico, è diventato geloso dei suoi suoni. Lui documentava tutto e annotava su carta, ■■ pellicola, su nastro: nel jazz nulla si ripete ■■■ ogni concerto è un evento unico, diverso, irripetibile. Questa miniera■■ di dati l'ha donata al Centro Studi sul jazz «Arrigo Polillo» ■ Siena. Conoscevo Gian Carlo ■■ più di trent'anni e grazie anche a lui, mi sono appassionato al jazz. Abbiamo anche lavorato insieme in occasione della compilazione del catalogo ■■ musicisti in Piemonte, per non■ dire dei ■■■ concerti vissuti insieme. Ma non ho mai osato dargli del tu per un senso di deferenza: l'ho sempre considerato ■■■ maestro da cui imparare. E ■■ il jazz italiano ha grande dignità e ha trovato in Piemonte una fucina di suoni irripetibili, molto si deve a lui, sempre pronto ad ascoltare e incoraggiare tutti i musicisti e raccontarci il suo amore per il jazz.

[redacted]

Donne libere toscani doc e nozze soap

Chiara Beria di Argentine

E[redacted] e **Maria.** Solo due donne [redacted] [redacted] assoluta autorevolezza e competenza, oltretutto impegnate su due fronti assai delicati e decisivi per il futuro del sistema Italia, fanno parte del nuovo Comitato scientifico [redacted] Confindustria. Docente di Relazioni internazionali all'Università Bocconi di Milano e senior research fellow all'Ispi, Maria Weber è una grande esperta dell'universo Cina, il competitore [redacted] più forte, vissuto come [redacted] vera e propria minaccia da molti imprenditori italiani. Tra i massimi esperti italiani di welfare e di pensioni, l'altra studiosa è Elsa Fornero, [redacted] che, pur muovendosi su un [redacted] assai politicizzato, ha sempre mantenuto negli anni una rigorosa linea d'indipendenza intellettuale, senza ammiccamenti vari [redacted] seconda di come [redacted] l'aria. «Stare [redacted] fatti», direbbe lei [redacted] solida e sobria donna piemontese (è nata [redacted] San Carlo Canavese), di note simpatie per la sinistra che [redacted] [redacted] però neanche la gentilezza di una risposta da Fabio Mussi [redacted] un parere che pur gli era [redacted] chiesto. In più, grande attaccamento al lavoro in università, avendo capito che, se non si è degli sciocchi, offre molta libertà oltre alla possibilità di far crescere giovani,di creare una scuola. Allieva prediletta di Onorato Castellino, Fornero è docente di economia all'Università di Torino dove dirige il Cerp, autrice di numerose ricerche sui sistemi previdenziali, [redacted] anni scrive [redacted] questi temi sul *Sole-24 Ore*. Sposata [redacted] un altro membro [redacted] comitato, l'economista Mario Deaglio, Elsa Fornero ha lavorato negli ultimi mesi per la Banca Mondiale, come valutatore indipendente, in Russia, Albania, Lettonia, Macedonia. Il primo appuntamento, in viale Astronomia, è previsto per il [redacted] luglio. Fornero e Weber: due voci di donna libere [redacted] preparate da ascoltare con la dovuta attenzione.

Canta che ti passa. Dicono che la buona musica faccia di[redacted] i dispiaceri. Per Bru[redacted] Ermolli, influente personaggio ombra della Milano berlusconiana, già nei cda di Fininvest e della Mondadori [redacted] superconsulente di Palazzo Chigi (nei giorni scorsi avrebbe avuto dal premier l'incarico di «ricollocare» l'ex direttore generale di Confindustria, Stefano Parisi), la nomina [redacted] presidente del Comitato nazionale celebrazioni pucciniane, in tempi così travagliati, [redacted] motivo di consolazione [redacted] gioia. Nel centenario [redacted] della prima [redacted] presentazione (1904) alla Scala di *Butterfly* (fu [redacted] fiasco) e [redacted] vista del 150° anniversario, nel 2008, della nascita del compositore, il [redacted] insediato [redacted] [redacted] Giuliano Urbani, presidente onorario il presidente del Senato, Marcello Pera (di Lucca [redacted] il compositore), ha il compito di valorizzare [redacted] livello nazionale [redacted] internazionale l'opera di Giacomo Puccini. E anche promuovere [redacted] nei luoghi cari al maestro, da Lucca a Torre del Lago; per questo, [redacted] [redacted] al milanese Ermolli, [redacted] nel comitato tre toscani doc Manrico Nicolai, Vincenzo Placido [redacted] Luigi Della Santa. Vicepresidente [redacted] Scala, appassionato di lirica, Ermolli ha in mente tanti progetti per onorare Puccini, tra gli altri far produrre uno sceneggiato tivù sulla sua vita. *Bohème* è [redacted] sua preferita. Prisson. Quella gelida manina piace all'uomo ombra di Berlusconi anche perché, spiega [redacted], in quell'opera c'è «una sfumatura erotica».

C'era una volta la marinara. Sabato 3 luglio, alle ore 18, inizia la stagione di conferenze al caffè [redacted] Versiliana (Marina di Pietrasanta) con l'incontro dedicato a due illustri personaggi che, per tanti anni, hanno trascorso le loro vacanze a Forte dei Marmi, nella villa di famiglia: Giovanni e Umberto Agnelli. A ricordare i due presidenti della Fiat saranno Antonio Calabrò, autore di *Agnelli una storia italiana* (Rcs Libri) e la giornalista Delfina Rattazzi, figlia di Susanna Agnelli.

Miss Banca. Cena in una bella casa di via Borgonuovo riservata a pochi amici milanesi per festeggiare le [redacted] (la cerimonia si è svolta [redacted] Pietrasanta) tra Marco Merati Foscarini, presidente della Banca Bsi Italia, e la bruna affascinante attrice Anna Kanakis, già miss Italia, protagonista [redacted] *Vivere*, la soap Rai tutta potere [redacted] cantieri. Hobby dello sposo: la caccia.

I CONCORSI PER UDITORI

Pessimo inizio per i futuri magistrati

Giancarlo Ferrero

DOPO un lungo imperscrutabile silenzio ministeriale sono stati recentemente banditi due concorsi per uditori giudiziari, i futuri magistrati. Il bando non ha e non avrà vita semplice, tanto meno breve e sicura. Dato l'alto numero dei partecipanti, per snellire e ridurre gli elaborati da correggere, alla fi[redacted] [redacted] 1997 con decreto legislativo [redacted] [redacted] introdotta una preselezione informatica per i candidati. Alle prove scritte potevano aver accesso solo coloro che avevano risposto correttamente a tutta una serie di domande (o con un minimo numero di errori, variabile a seconda della capacità). Si tratta, in sostanza, di quiz meramente mnemonici estrapolati da norme legislative. La prova (insuperabile per [redacted] 90 per cento dei magistrati di Cassazione) trascura inevitabilmente qualsiasi elemento di effettiva intelligenza e cultura dei candidati. Il decreto legislativo [redacted] '97 prevede delle logiche esenzioni, per alcune categorie tassativamente indicate. Nel bando di concorso recentemente indetto, viene stabilito il diritto all'esonero per chi «in procinto di... acquisire la qualità di magistrato militare, di magistrato amministrativo, procuratore dello Stato, ... di conseguire il diploma di specializzazione della professione legale» (desta perplessità l'indicazione «in procinto di»).

In questi giorni si è avuta notizia che numerosi avvocati hanno presentato ricorsi ai tribunali amministrativi per chiedere l'annullamento di quella parte del bando che non prevede per la loro categoria l'esenzione dalla prova preliminare, presentando altresì istanza cautelare per accedere subito, in [redacted] provvisoria, [redacted] prove scritte. I giudici amministrativi hanno emesso ordinanze di accoglimento in via cautelare, rimettendo la questione della legittimità costituzionale del decreto legislativo alla Corte Costituzionale. Le favorevoli decisioni dei Tar hanno indotto a proporre analoghi ricorsi che, [redacted]do ormai scaduti i termini (sessanta [redacted] dalla conoscenza del bando), assumeranno la forma di ricorsi straordinari al Capo dello Stato. E' presumibile che arrivino altre ricorsi, ad esempio da tutti coloro che hanno già superato un concorso [redacted] accesso [redacted] funzioni direttive nella pubblica amministrazione. Del resto questo requisito è espressamente contemplato (consente cioè di [redacted] sottoporsi alla prova preliminare) nel disegno di legge Castelli sulla riforma dell'ordine giudiziario, mentre è considerato titolo di preferenza nel bando di concorso.

Ben più di una spada di Damocle pende sulla testa dei candidati e continuerà a pendere per lungo tempo, sino a quando non saranno [redacted] in via definitiva tutte le decisioni in merito! A [redacted] che non si intervenga sollecitamente in via legislativa, con l'attenzione, prudenza e perizia che il caso richiede. I precedenti non lasciano spazio all'ottimismo.

Avvocatura distrettuale dello Stato, Torino

CONVEGNO A BERLINO SUL SIGNIFICATO DELLA RESISTENZA IN GERMANIA E ITALIA

[redacted]

Il viaggio in Italia del capo del nazismo nel 1938. Qui la fotografia coglie Hitler al Brennero, mentre si congeda dal Duca di Pistoia

Un attentato non fa cultura

L'opposizione a Hitler è rimasta élitaria
L'antifascismo è diventato un patrimonio

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

GLI italiani hanno avuto la Resistenza e i tedeschi l'attentato a Hitler del 20 luglio 1944. E' stato questo il punto di partenza [redacted] cui storici, politologi e studiosi hanno [redacted] a delineare - nel corso di una conferenza di due giorni organizzata dall'Istituto di Cultura e dall'Ambasciata italiana a Berlino - identità e differenze tra l'Italia e la Germania degli ultimi sessant'anni. Entrambe sono state forme di opposizione al totalitarismo dei regimi nazifascisti, ma mentre il fenomeno della resistenza italiana «ha informato l'intera cultura del nostro dopoguerra» - come ha detto il professor Gian Enrico Rusconi - l'attentato del 20 luglio è rimasto il simbolo di un'esperienza elitaria, tragicamente aristocratica, che secondo la ricostruzione degli storici Klaus Harprecht e Ulrich Schlie «non è stata in grado di trasformarsi, nel dopoguerra, in un patrimonio collettivo condiviso».

I congiurati del 20 luglio, a differenza dei tanti rappresentanti della resistenza italiana, sono rimasti degli outsider, [redacted] hanno partecipato alla costruzione della Germania del dopoguerra e dunque non hanno trasmesso, [redacted] società tedesca, alcuna riserva di valori. «Sono rimasti un gesto isolato - ha osservato Harprecht - tanto nobile, quanto sterile».

[redacted], al contrario, il fenomeno resistenziale è proseguito molto oltre gli anni del dopoguerra. «La lotta [redacted] negli anni Settanta - ha detto al proposito Sergio Romano - si è mossa nel solco tracciato [redacted] resistenza, al punto che non si può negare, malgrado la fermezza di Berlinguer nei confronti del terrorismo, una responsabilità storica e morale del Pci riguardo agli avvenimenti di quegli anni».

Tuttora, destra e sinistra, in Italia, non rinunciano ad agitare gli spettri [redacted] [redacted] o dell'avvento di un regime per legittimarsi [redacted] rispetto alla controparte politica: «Berlusconi agita la minaccia del comunismo - ha detto ancora Romano - così come la sinistra non rinuncia a un massimalismo in cui riaffiora di continuo il lessico della liturgia resistenziale».

[redacted] per l'Italia, [redacted] per la Germania, sarà il contesto europeo a permettere una rifondazione della politica estera nazionale e delle stesse relazioni fra paesi. Negli interventi di Michael Stuermer, Jens Petersen, Hans-Peter Schwarz, e Gian Enrico Rusconi sono venuti fuori [redacted] ed [redacted] tutti i momenti della reciproca definizione dei due paesi attraverso l'Europa: dall'alleanza De Gasperi-Adenauer durante la [redacted] fredda fino alla sfida del Trattato «Due più Quattro», in [redacted] si ristabilisce la sovranità della Germania unificata dopo gli eventi del 1989. Fasi non prive di conflittualità, che hanno visto riemergere - come [redacted] osservato Rusconi - «un sentimento di esclusione da parte dell'Italia nei confronti di chi stava decidendo i nuovi equilibri di potenza e un ritorno all'assertività da parte dei tedeschi».

Il [redacted] [redacted] esclusione ritorna spesso, nella storia tra Italia e Germania. Pietro Malograni, in una ricostruzione dei rapporti tra Hitler e Mussolini, ricordava come quest'ultimo, pur di apparire all'altezza dell'interlocutore tedesco, rifiutava l'interprete durante i colloqui (senza però conoscere la lingua a sufficienza), col risultato che il dialogo si trasformava in un monologo del Führer, [redacted] cui Mussolini capiva a malapena [redacted] terzo. E ritorna anche - ne ha parlato Sergio Belardinelli - la sudditanza dell'idealismo italiano nei confronti dei tedeschi, «anche se Croce era perfettamente in grado di distinguere [redacted] quei tedeschi che si autodefinivano alla luce della [redacted] non erano gli stessi che lui aveva studiato e amato». Ritornerà, infine, nella partita per la riforma dell'Onu - è [redacted] Rusconi a richiamare l'attenzione su questo punto - in cui la richiesta della Germania di un seggio permanente nel Consiglio di Sicurezza rischia di trasformarsi, per l'Italia, in una sconfitta sul passato (perché si riscriverebbe il dopo Yalta senza di noi) e sul futuro (perché gli equilibri di potenza si ridisegnerebbero a nostro sfavore). «Sarebbe una perdita non solo per l'Italia - ha aggiunto Rusconi - ma anche per l'Europa che [redacted] avere una voce unica nello scacchiere mondiale».

Con la guerra in Iraq, Italia e Germania si distanziano di nuovo, e se Ferdinando Adornato, nel corso del suo intervento, è sceso in difesa della posizione del governo italiano richiamandosi al debito contratto dall'Europa nei confronti degli Usa, l'ex delfino [redacted] di Kohl Wolfgang Schaeuble ha ricordato che gli americani sono «i figli dell'Europa» e che il bene delle relazioni tra Stati Uniti [redacted] Europa [redacted] capacità [redacted] andare l'uno verso l'altro «senza far prevalere la logica delle decisioni unilaterali». In chiusura dei lavori, Giorgio Napolitano ha voluto mettere in guardia [redacted] tendenza a dar vita ai direttori, ricordando il ruolo dei paesi fondatori dell'Unione come il cuore politico in cui vanno ricondotti «gli inevitabili conflitti di un'Europa a 25 paesi».

LE NUOVE FORME [redacted] PROTEZIONE DEGLI ANZIANI

Ma lo Stato ci può amare?

Eugenia Tognotti

INCALZANO, in questo primo scorcio d'estate, i consigli anticanicola di gerontologi ed esperti che temono un replay dell'afa assassina dell'estate 2003. E si accavallano le notizie sui piani delle autorità sanitarie nazionali e locali che - per iniziativa del Ministro della Salute - hanno previsto una serie d'interventi mirati [redacted] affrontare l'emergenza caldo e a prevenire i danni alla salute degli anziani, «fragili» per definizione ministeriale. Tutti al mare, dunque, ai monti, [redacted] crociera, senza rimorsi, ché, tanto, a pensare ai nonni, al vecchio zio, agli anziani genitori - rimasti soli nel deserto delle città assediate dalla calura - ci saranno la Protezione civile, il Telesoccorso, i servizi sociali del Comune, lo Stato Provvidenza, insomma, produttore di comportamenti sociali e culturali. Niente da dire, naturalmente, sull'impegno a favore degli anziani. Eppure c'è qualcosa che rattrista in quelle misure che sembrano testimoniare di un deficit di sociabilità, di uno sfaldamento delle robuste reti parentali e amicali, in una parola di un'Italia perduta. Misure che appaiono (e sono), in realtà, un ben modesto surrogato della cura, dell'affetto, della sollecitudine, della premura, dell'attenzione, della vigilanza di familiari, parenti, amici e vicini.

[redacted]RE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Nei fumetti belgi la mafia banalizzata

EGREGIO Direttore [redacted] e Wiske sono due ragazzini [redacted] uno zio scapestrato. Questi, un bel giorno, torna a casa, regala [redacted] orologio d'oro alla vecchia [redacted] e, durante la cena, riceve una telefonata da un italiano, tale Pietro. Poco dopo parte per l'Italia per effettuare un'importantissima consegna. Jommeke, lo zio di Suske e Wiske, suo malgrado, da questo momento si [redacted] al centro di [redacted] intrigo internazionale. Infatti, finisce il suo viaggio a Palermo dove viene ricattato da un mafioso. Allora si rivolge [redacted] polizia, ma senza successo, perché in Questura non sanno cosa sia la mafia. [redacted] riesce a trovare alcun altro tipo di aiuto perché tutti osservano fedelmente la regola mafiosa dell'omertà (scritto senza accento). Ovviamente la [redacted] ha [redacted] lieto fine. Una storia come [redacted] altre? No, perché si tratta del più celebre e letto fumetto belga, Suske [redacted] Wiske. Fumetti rivolti [redacted] bambini, anche ai miei figli, [redacted] nati e cresciuti all'estero, si devono confrontare, spesso, con questa immagine del paese [redacted] loro padre. Non [redacted] vergogno dell'Italia, ma di chi fa lo spiritoso, usando [redacted] delicati come la mafia, con degli innocenti bambini.

Cecilia Ispani

GENTILE lettrice fa piacere leggere [redacted] calce a una lettera come la sua una firma che rivela origini straniere e per [redacted] volta nessun pregiudizio sull'Italia. Cosa vuole che le dica: trattandosi di fumetti, si può prenderli sul serio fino a un certo punto e poi i suoi figli, tramite i loro genitori, avranno sempre modo di farsi un'idea più vicina alla realtà dell'Italia. [redacted] tuttavia colpisce che proprio la mafia, [redacted] problema che per la sua portata recente - la lunga catena di delitti eccellenti negli Anni 70/80, lo stragismo degli Anni 90, l'epoca del «terrorismoo mafioso» - ha avuto un'illuminazione mediatica globale ed [redacted] diventato oggetto di studio, oltre che di una importante linea di collaborazione internazionale di apparati di sicurezza, possa ancora essere banalizzato fino al punto da lei descritto. Intendiamoci, non dico che l'omertà sia sconfitta, e neppure che la mafia non condizioni ancora la società civile e con essa la vita dei bambini in Sicilia e altrove. Ma da questo a farne oggetto della sciocca trama che lei descrive, ce ne corre.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Il ruolo degli intellettuali

Una tassa che rende nervosi

IL CONTEGGIO DELLE PERCENTUALI

Cara *Stampa*, l'insigne Ruolo degli Intellettuali e del Pungolo consisterà eminentemente in un conteggio-cazzeggio di percentuali elettorali con incassi ed emorragie locali e provinciali o internazionali per i vassalli dei valvassori e dei valvassini burocratici? Ma quali slogan e convegni o manifesti e profili o facce, per quella metà democratica del Paese che [redacted] ha datoe?

Alberto Arbasino

L'IMPOSTA SUI RIFIUTI

Ho una piccola azienda, [redacted] di quelle che [redacted] considerate lo zerbino d'Italia, solo doveri e nessun diritto. [redacted] è appena arrivata la cartella esattoriale per la raccolta rifiuti. Questi vorrebbero la bellezza di più di 2100 Euro all'anno.

Tuttavia, grazie a [redacted] decisione dell'amministrazione comunale, siccome la sede è [redacted] una zona particolare di Torino sembrerebbe che abbiamo il diritto a uno sconto del 30%.

È proprio il [redacted] di dire grazie. Fatto un rapido calcolo, supponendo di lavorare 7 giorni [redacted] 7 i miei 5 dipendenti riuscirebbero a produrre 5,70 [redacted] di rifiuti al giorno, [redacted] siccome i giorni lavorativi in un anno [redacted] solitamente di meno (300) la tariffa giornaliera sale a ben 7 euro.

In [redacted] piccola impresa [redacted] la mia gli unici rifiuti che vengono prodotti [redacted] i bicchieri del caffè. Mi pare che questi caffè inizino a costare [redacted] po' cari, uniti a queste cifre oserei dire che potrebbero anche rendere nervosi. Una tariffazione così miope fa scappare ogni voglia di impegnare parte del proprio tempo per qualsiasi raccolta differenziata.

Non vi è alcun dubbio che ci si trovi di fronte a un sopruso [redacted] parte di una amministrazione che gestisce questo servizio in regime di monopolio. Pochi si ricorderanno che alcuni anni fa era stata proposta la tariffazione a consumo, un tot per ogni chilo depositato nei cassonetti, ma dal momento che [redacted] un sistema del [redacted] [redacted] introiti calerebbero a picco, non se n'è fatto nulla.

Devo rassegnarmi, l'unico metodo per farsi sentire [redacted] questo campo è di bloccare le vie di comunicazione. Potrei decidere di bloccare alcune ferrovie che passano sopra la città. Non ci ha ancora pensato nessuno finora.

Candido Manapace

SONO SOLO TERRORISTI

Gli attacchi terroristici in Israele e in Iraq vengono attribuiti agli estremisti islamici. Non sono d'accordo [redacted] questa definizione, ritenendo più giusto che si parli di terroristi tout court. Infatti, nessun musul[redacted] che non sia un [redacted]le e che voglia seguire [redacted] prescrizioni [redacted] profeta Mohammad, troverà mai [redacted] sola parola che inciti alla violenza. Anzi, [redacted] leggiamo [redacted] attenzione [redacted] parole del profeta a proposito delle guerre, notiamo che gli vieta di uccidere anziani, donne, bambini e chi rinuncia a combattere. Esattamente il contrario di quel che fanno i terroristi palestinesi e iracheni.

[redacted] al Aziz

LA COMMISSIONE E MICROSOFT

Con riferimento all'articolo pubblicato su *La Stampa* di lunedì scorso relativo a Microsoft vorrei segnalare che: 1. La Commissione Europea non ha sospeso la multa imposta a Microsoft ma unicamente i rimedi decisi a [redacted]. Detti rimedi sono ancora più impor[redacted] della multa in quanto mirano a modificare il comportamento della società in Europa. La multa deve [redacted] pagata questa settimana o, alternativamente, deve essere data [redacted] garanzia bancaria. 2 Il congelamento è valido [redacted] fino a quando il Tribunale di Prima Istanza dell'UE si pronunci sulla domanda di sospensione definitiva, [redacted] che dovrebbe avvenire a breve (entro settembre). Questa decisione della Commissione è nell'interesse di un buon svolgimento della giustizia. In ogni [redacted] qualora il Presidente del Tribunale rigettasse la domanda, Microsoft dovrebbe immediatamente rispettare i rimedi, ossia fornire una versione Windows senza il proprio media player e divulgare ai propri concorrenti [redacted] informazioni necessarie [redacted] i loro prodotti possano dialogare con il sistema Windows.

Carlo Corazza, [redacted]
Capo Ufficio Stampa Commissione Europea
Rappresentanza in Italia

L'IMMAGINE DI RIGONI STERN

La fotografia pubblicata ieri di Mario Rigoni Stern è di Paolo Della Corte.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [redacted]

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori [redacted] centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana [redacted] Geremicca
Capo della redazione [redacted] Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA [redacted] SPA
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Manzoni 12, Modugno (B)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5056 del 29/11/2000
La tiratura di martedì [redacted] giugno 2004 è stata di 313.887 copie

A SIENA UNA MOSTRA METTE IN VETRINA I CAPOLAVORI REALIZZATI DA ARTIGIANI CAPACI DI INGANNARE CRITICI E STORICI DELL'ARTE

Peccato che sia un falso

Da Lorenzetti a Botticelli, i «doppi» d'autore

Lea Matta
SIENA

CHISSÀ cosa si prova a scoprire che uno dei fiori all'occhiello dalla propria raccolta, il «fondo oro» che ci si è accaparrati con fatica dall'eredità dalla nonna, in realtà non è affatto un'opera del Trecento, ma un'abile contraffazione eseguita ben cinque secoli più tardi.

Bisognerebbe chiederlo alla signora di Firenze che credeva di possedere un Botticelli. Qualcuno gli aveva preannunciato che poteva trattarsi di un'opera di scuola del grande maestro fiorentino, magari un Botticini, forse Jacopo del Sellaio. Ma Gianni Mazzoni, curatore della mostra «Falsi d'autore» aperta a Siena, in Santa Maria della Scala, fino al 3 ottobre, ha riconosciuto il quadro come una delle tavole meglio riuscite di Umberto Giunti (1886-1970), il pittore che Federigo Zeri chiamava il «falsario in calcinaccio» per le sue creazioni di affreschi nati già in frammenti. E la collezionista, molto di mondo, sembra l'abbia presa con eleganza, organizzando addirittura un grande pranzo per il battesimo del suo nuovo «falso d'autore» che oggi fa mostra di sé in questa singolare esposizione. D'altra parte la gentildonna è in buona compagnia. Tra i prestatori dei falsi Ambrogio Lorenzetti, Sano di Pietro, Botticelli, Margarito d'Arezzo riuniti per l'occasione, figurano alcuni tra i più illustri musei del mondo. Lì hanno comprati o li hanno ricevuti in donazioni da importanti collezionisti, soprattutto stranieri, che li avevano acquisiti autentici.

Tra la fine dell'Otto e l'inizio del Novecento esplode infatti una vera passione per l'arte italiana del Medio Evo e del primo Rinascimento. Il mercato è fiorente e se la domanda supera l'offerta, mercanti, storici, pittori e scultori talentosi e spregiudicati pensano a come soddisfare tutte le richieste. Uno dei più geniali falsari è il cremonese Alceo Dossena, attivo a Roma, dove esegue sculture nello stile di Donatello e di Giovanni Pisano, così perfetta da ingannare anche l'occhio più esperto. I suoi mercanti li fanno ricchi, ma quando lo scultore chiede in prestito i soldi per i funerali della sua compagna e se li vede negare, ecco che scoppia un vero e proprio scandalo. Perché Dossena denuncia tutti e rivendica la paternità del bellissimo altorilievo che raffigura la *Vergine con il bambino e Sant'Anna*, firmato Donatello, venduto nel 1927 all'incredibile cifra di 3 milioni di lire. La pietra - è proprio il caso di dirlo - dello scandalo è uno dei pezzi forti di questa mostra, un itinerario tra santi «medievali» e Vergini del Rinascimento, cassoni, trittici, biccherne senesi, bassorilievi, frammenti e, soprattutto, fondi dorati. Tutti realizzati da artisti attivi tra il e il secolo Joni, Giunti, Corsini, Gottardi, Marzi, Vannoni. Una di queste opere, un minuscolo «falso Duccio» di Joni, venduto correttamente come tale, il recente passato in asta, difendendosi con l'ottimo risultato di 30.000 euro. Fosse stato vero, com'è ovvio, non avrebbe prezzo.

Siena era una città molto attiva nel campo delle falsificazioni. Il di tutti, un e proprio caposcuola, è proprio Icilio Federico Joni, nato nel 1866 e morto nel 1946. Si tratta di un «gettatelo» cresciuto all'orfanatrofio e poi impiegato a bottega da un doratore che gli insegna i trucchi del mestiere. Joni comincia così una fulminante carriera

La lapidazione dei Santi Cosma e Damiano è una copia che Joni realizzò dall'omonima pala di Sano di Pietro

Fra le star anche Giunti, che per i suoi affreschi Zeri chiamava il «falsario in calcinaccio»

Un finto Duccio riconosciuto come tale è andato comunque all'asta per 30 mila euro

che non è solo quella di copista, perché in realtà spesso rielabora, crea composizioni in stile, recupera, da epoche gloriose, la tradizione della sua città. D'altra parte ci luoghi in la grandezza del passato è, nello stesso tempo, orgoglio e fardello. Così, se per spiegare come i calciatori della Grecia possano oggi battere la Francia si scomodano Achille e gli Dei dell'Olimpo, un pittore a Siena non può che essere un esperto creatore di aggraziate ed estenuate madonne, di linee sinuose e colori preziosi. E in questo Joni era un maestro, capace di buggerare anche Bernard Berenson, uno dei più importanti conoscitori di tutti i tempi, che comprò alcune sue opere, rivendendole in aste londinesi, appena scoperta la «bufala».

Il nostro spericolato pittore incarnava bene l'anima della città da diventare il soprintendente dell'Istituto di Belle Arti. Aveva il compito di tutelare quelle stesse opere che spesso copiava. Finiva che mercanti e proprietari sostituivano gli originali con i dipinti su cui il soprintendente aveva appena finito di dare la sua patina di antichità. Un bel paradosso non c'è che dire. Eppure tutti sapevano che la sua attività era quella di dipingere quadri nuovi come se fossero antichi. E nella sua bottega c'era per giunta un gran via vai di allievi. Ha insegnato il sistema per far vecchio l'oro e il colore: quello che non ho potuto insegnare (né forse lo si potrà!) è il dipingere con lo spirito e con l'animo l'artista che uno pretenda rifare» diceva, lasciando intendere che qualcosa più di semplice falsario. era così determinato nell'orgogliosa difesa di se stesso, che nel 1932 pubblicò addirittura un libro di memorie (Mazzoni ne ha curato la ristampa per La Protagon Editori di Siena), subito tradotto in inglese, nonostante le pressioni di potenti, spaventatissimi antiquari. Sembra che dopo il caso Dossena e la pubblicazione dei segreti di Joni, gli acquirenti, soprattutto americani, guardassero sospetto tutto ciò che arrivava dall'Italia. Mantre lo scrittore e critico Ugo Ojetti liquidava la faccenda con lo stesso «savoir faire» signora fiorentina: un falso Dossena mi può dare la stessa gioia di un vero Donatello, la differenza dov'è?».

MOSTRA DELLA

La mostra *Falsi d'autore. Icilio Federico Joni e la cultura del falso tra Otto e Novecento*, curata da Gianni Mazzoni, è aperta fino al 3 ottobre a Siena, nel complesso di Santa Maria della Scala. Per l'occasione l'editore Protagon di Siena, oltre al catalogo, ripubblica anche il volume di Icilio Federico Joni (nella foto) *Le memorie di un pittore di quadri antichi*. A destra proponiamo alcuni brani di una lettera scritta il 10 giugno del '45 dal falsario al figlio Fiorenzo, in cui spiegava «i trucchi del mestiere»

Un ritratto virile realizzato dal grande falsario Umberto Giunti in uno «prossimo» ad Antonello da Messina risale ai primi Anni Venti

Come si invecchia un quadro

La ricetta di Joni: gesso per screpolature colla, tuorlo d'uovo e colori con l'aceto

Icilio Federico Joni

TAVOLA di legno bianco (non di noce) o legno dolce, non di ontano, perché tarla troppo in abbondanza, ben vecchia e bene stagionata, e che il dietro e patina originale - meglio, dato che sia possibile, la tavola di un vecchio quadro. Prima di prepararla tenerla al sole, e se inverno darle un poco di fuoco, per modo che se il legno vuol fare delle spaccature non debba farle quando è già dipinto. Preparare la tavola con gesso da oro e colla pure da oro. La colla, che sarà già in stecche, si dosa con acqua nella quantità due bicchieri e mezzo per ogni stecca (Colla Totin) la colla va messa in bagno mezza giornata o anche più prima di disfarla, perché essendo più snervata, procura meno noie per la doratura.(...)

Fare la quantità di gesso necessaria per tutto il lavoro che si vuole eseguire perché il gesso abbia pra la stessa forza, anzi se con il frequente scaldare, il gesso si addensasse, allungarlo con acqua, perché le ultime passate il bene che sieno più deboli. (...) Quando bene asciugato, se vi è il sole tanto meglio, altrimenti al fuoco, e quando il gesso del piano è ben caldo darci una spruzzata abbondante con il polverizzatore, e rimetterlo al caldo ripetendo questa operazione fino a tanto che il gesso avrà accennato una piccola crepolatura. (...) La ragione di fare la crepolatura al gesso l'ho trovata necessaria perché ottenendola a dipinto compiuto, ed avendo una carta fretta per raggiungere lo scopo, succede spessissimo che per lo strato del colore più forte dell'ammannimento (gesso) fa degli spacchi in linea diretta, cosa questa che raramente si riscontra nei dipinti antichi, specialmente in quelli del Quattrocento. (...)

Tenere il dipinto all'aria e al sole anche per un certo tempo fa bene ai colori, perché gli attenua quella vivacità che ha del nuovo; quindi è meglio non abusare troppo del sole perché qualche volta gli rende un po' troppo atoni specialmente se i colori non sono più che solidi. Quindi adoprare più che altro del fuoco, e ricordarsi che il colore per quanto calore abbia non è mai troppo secco quale è quello antico. Dopo la prima mano di vernice ce ne vorranno altre, e cioè, fino a tanto che non ha presa quell'impressione smaltata. Poi con pelle di camoscio o guanto strusciarlo ben bene con polvere di seppia o pomice pesta finissima per quel tipo consunto del dipinto antico. Preferibilmente polvere di seppia. Con un arnese contundente farci quelle sciupature ispirandosi a quello che si vede nei quadri antichi. Dandoci una piccola pulitura con l'acqua maestra si ottiene una bellissima tenendo pronto piumacciolo per l'acqua maestra per la prima passata e uno per l'essenza di trementina o acquaragia, per ritogliere l'acqua maestra con prontezza, ma qualche volta non usando una grande attenzione si rovina il dipinto, e qualche volta si appannano troppo i colori.

La tempera dell'uovo (tuorlo) allungata con aceto, è per me praticamente la migliore. Alcuni vi aggiungono il latte altri la caseina, ma la cosa che più conta è quella dose di tempera che lascia il colore dell'intonazione che esso ha da fresco. Se nell'asciugare schiarisce vuol dire che il colore è magro di tempera, e quindi quando si vuol fermare con una vernice si prova una delusione perché molti colori si alterano in modo tale da falsare notevolmente l'intonazione del dipinto.

CONDIZIONI SUPER

per i mesi di

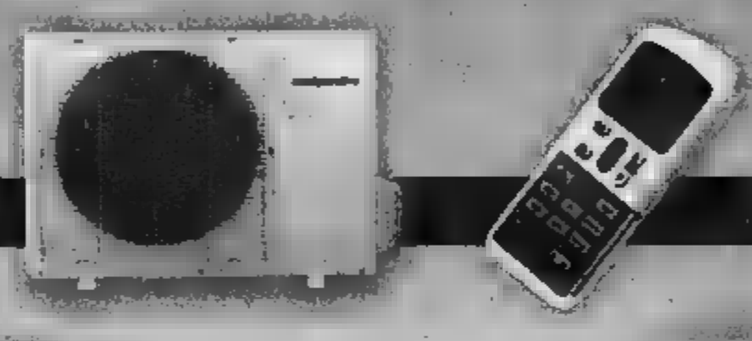
LUGLIO E AGOSTO

HCW 52E

HCL 725E

HCL 1260RE

HCL 1020E



HCW 627

OSCAR CHROME

OSCAR TWIN

ULISSE

JAVA 7

JAVA 12

JAVA 18

PAGAMENTI 12/36 MESI A TASSO Ø

senza interessi/minimo acconto

STIEVANI

TORINO - Largo Giachino, 93 - Tel. 011.218666

GARANZIA 2 ANNI SU TUTTI I PRODOTTI

Torino, Chivasso, Nichelino e Settimo uniti nel nome dell'allegria

Cabaret, le risate si fanno in 4

I big di «Zelig» in 34 spettacoli itineranti

Proseguono anche in questa settima edizione di «Riditorino e dintorni» gli appuntamenti con i protagonisti della comicità nazionale.

I 34 spettacoli previsti in cartellone si susseguono ad ritmo serrato – nello spazio di un mese e mezzo- coinvolgendo all'affezionato palco Muovitipositivo, di Piazza d'Armi a Torino - quest'anno si entra da corso Monte Lungo e da Galileo Ferraris - anche i comuni di Nichelino – Piazza di Vittorio (Piazza del Municipio), Settimo Torinese – Piazza della (Piazza del Municipio) e La Suoneria: casa della musica, via partigiani 4 - e Chivasso (Piazze Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa (Piazza Municipio).

Quella che può definirsi la più grande rassegna di cabaret itinerante del Piemonte si riconferma portatrice di eventi di alto livello, proponendo ad un pubblico sempre più esigente alcuni tra i personaggi più famosi amati .

Come Paolo Cevoli nei panni di Palmiro Cangini, l'improbabile assessore di Roncofritto con il tormentone «Fatti non pugnette!»; e naturalmente Franco Neri, che il suo inconfondibile «accento torinese», può resistere all'urlo d'invocazione «Franco, Franco!» parte dei suoi concittadini; e poi l'attesissimo Antonio Cornacchine, artefice dei monologhi difesa dell'amico Silvio, e Flavio Oreglio, Raul Cremona, Beppe Braida.

Ma «Riditorino e dintorni» mantiene e ribadisce, anno dopo anno, la sua vocazione di scopritrice di professionisti poco noti a livello televisivo ma con un repertorio artistico qualità, dandogli la possibilità di farsi un pubblico sempre più ampio

Ed anche le modalità per far ridere si moltiplicano e i registri degli spettacoli cambiano nel prosieguo delle sottorassegne «Femina Ridens» -dedicata all'umorismo al femminile- e di «Cabaret Music Festival» dove la commistione musica e cabaret è in perfetta sintonia lo spirito di ricerca e rinnovamento costante proprio di un simile evento.

Da quest'anno possibile comprare i biglietti direttamente a: il infatti è www.riditorino.it predisposto per la vendita on-line. Sono disponibili, inoltre, i punti vendita del circuito box office, per sapere qual quello più alla propria abitazione rivolgersi al numero: 01156.11.816; e il caffè GHERSI – VIA Tripoli 38/d, Torino.

Anche in questa edizione si conferma Riditorino for (Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini), per la raccolta di fondi a favore dell'associazione che ha sede c/o l'ospedale Regina Margherita di Torino; centesimi ogni biglietto venduto è quanto verrà riconosciuto.

Certi che ogni serata regalerà momenti di spensieratezza ed allegria resta che augurare a tutti i nostri amici un buon divertimento.

E poi tutti a cena al «Delfino Blu»

Con Peter in cucina e le migliori specialità di pesce

E per concludere degnamente la serata con gli amici, non c'è niente di meglio che un salto al «Delfino Blu», il magnifico ristorante di corso Orbassano 277 dove Peter, propriatario e principe dei cuochi, vi accoglierà per farvi tutte le specialità di .

Perchè Peter e il suo «Delfino» sono un ritrovo fisso per coloro che amano le specialità marinare. Lui, che da poco ha ricevuto la nomina a Commendatore della Repubblica Italiana, è in procinto di ricevere, il prossimo 5 luglio, nel corso di un Galà nel Principato di Monaco, il «Grand Cordon d'oro», riconoscimento destinato da una ristrettissima giuria solo i cuochi di valore internazionali.

Primo a Torino introdurre il famoso Plateau Royal, gigantesco piatto di crostacei, Peter l'onore di solleticare il vostro palato ostriche, fasolari, cozze, gamberoni e polpi scottati al vapore. Ma anche astici e granchi attendono qualche intenditore. Famoso, poi, il suo risotto al nero di seppia, come indimenticabili sono gli spaghetti al cartoccio ed il branzino milla colori.

Il sapore del pesce, al «Delfini blu» raggiunge quindi la sua sublimazione: niente sughi o intingoli, ma solo tanto pesce appena pescato, che rendono i piatti del Delfino di una qualità superiore.

Ma ci sono anche altri due locali non bisogna dimenticare affatto: Area Nova e Mirò: cioè due locali fuori dagli schemi e un'unica e famosissima pizza.

Area Nova è un locale decisamente insolito e sicuramente fuori dagli schemi. Interamente costruito e decorato a mano, è un ambiente piacevole e divertente ma che propone sempre il massimo in fatto di qualità.

Lo stesso discorso vale anche per il Mirò, che il ristorante, pizzeria e pub, anch'esso ristrutturato dalle stesse mani che hanno lavorato all'Area Nova.

In comune, i due locali hanno anche la ricerca della qualità dei cibi che propongono: la pizza è infatti preparata solo mozzarella di bufala, la farina è quella siciliana e l'olio è il miglior olio toscano, quindi una garanzia di bontà.

La stessa qualità la si trova anche nei piatti di pesce, altra grande specialità di Area Nova e Mirò: da provare, vi segnaliamo, la grigliata mista di pesce. E da provare è ancora il menù specialità siciliane: il tutto è sempre accompagnato da una scelta di vini e delle migliori birre.

Insomma, una cucina prelibata in due ambienti originali, informali e divertenti.

E per l'estate nessun problema creato dal caldo afoso che opprime la città: infatti il Mirò dispone di un dehors coperto di 400 mq mentre l'Area Nova dispone aria climatizzata automatica

BACKUS, ATTORE DI 22

Il marito giovane di Mira Sorvino

Mira Sorvino si è sposata in segreto con Christopher Backus, attore di 22 anni, apparso nella serie TV «Will & Grace». Lo un anno fa in un ristorante. Le nozze state celebrate l'11 giugno, in forma strettamente privata, nel municipio di Santa Barbara (in California). La Sorvino, che ha 36 anni, è al suo primo matrimonio. Il matrimonio, confermato da portavoce dell'attrice, è tenuto segreto, perchè i due attori, spiegato, «volevano godere prime settimane di luna di miele senza essere perseguitati dai paparazzi».

Mira e Christopher

LA POP STAR SI PREPARA AL SECONDO MATRIMONIO

Britney Spears annuncia «Sposerò un ballerino»

Britney Spears, 22 anni, ha annunciato il suo nuovo matrimonio. La bionda star del pop americano si sposerà presto, per la seconda volta, ballerino che lavora per lei, Kevin Federline. I due si sono ufficialmente fidanzati, anche se la relazione non era più un segreto per nessuno. Di Federline, 26 anni, i media hanno sottolineato la somiglianza con il cantante Justin Timberlake, il grande amore della Spears. Pare che Kevin abbia lavorato in passato proprio per Justin, facendogli da controfigura nelle scene danzate del film «You Got Served».

Britney Spears

OGGI SU RAITRE MINOLI RICOSTRUISCE SETTE GIORNI CRUCIALI «CHE SCONVOLSERO IL MONDO»

In tv le immagini di un golpe a metà

Si ripercorre la fine politica di Gorbaciov 13 anni dopo

VEDERE, a distanza di tredici anni, le immagini del golpe di agosto che segnò la fine di Gorbaciov, fa semplicemente pensare che dovremmo riscrivere tutta la storia di questi tredici anni.

Fu golpe? A metà soltanto. Gorbaciov fornisce la versione nella lunga intervista. Oleg Shenin, il collaboratore golpista che lo tradì, di fatto conferma, anche se dice che un golpe fu. Il loro Comitato d'Emergenza voleva tornare indietro, e invece accelerò spasmodicamente la fine.

Alcune immagini particolarmente toccanti. Quella di Gorbaciov che si dimette da presidente, ripreso da telecamera laterale, che lo mostra mentre richiude gli occhiali nella custodia di pelle e non sa trattenere la commozione. Quella, di una ferocia senza pari, dove Eltsin umilia Gorbaciov (appena liberato) in diretta televisiva, tra i lazzi dei deputati del Soviet Supremo della Russia. Dopo meno di tre anni molti di loro saranno cacciati via a viva forza dal parlamento. Giovanni Minoli ricostruisce (Raitre, questa mattina alle 8,05 e poi a mezzanotte e 20) *sette giorni cruciali attraverso gli occhi di un testimone* particolare: Luigi Colajanni, all'epoca europarlamentare, che si trovò a Mosca in quei giorni e che vi è ritornato adesso per interrogare i protagonisti ancora viventi. Meno i tre golpisti che si suicidarono.

Parla il padre di uno dei tre morti nel grande anello circolare. Parla Ruslan Khasbulatov, allora presidente del Soviet Supremo, che fu poi bombardato da Boris Eltsin solo anni dopo, nell'ottobre 1993. Vedi come i tempi cambiavano in fretta!

Alcune immagini sono scontate, già viste e straviste, come Eltsin sul carro armato che arringa una folla che non c'era. C'erano solo i giornalisti a sentirlo. Si vede Aleksandr Korzhakov che lo aiuta a salire: un altro licenziato anzitempo che poi si è vendicato con memorie al pepe rosso vendute nelle librerie a peso d'oro.

Gorbaciov vi appare molto disteso, niente affatto polemico con Boris Eltsin, suo nemico giurato. Gli concede perfino di essersi comportato correttamente, nei giorni terribili cui rimase chiuso nella villa di Foros. Nelle immagini appaiono decine di volti allora potenti, svaniti nel nulla, come il premier Ivan Silaev, come Burbulis, che ora fa politica in provincia e allora era addirittura segretario di stato, come l'allora vice-presidente della Russia, Rutskoi, finito sotto accusa per corruzione dopo essere stato vere star nei primi anni di Eltsin.

La polemica (questa sì, inedita) viene quando Gorbaciov rivela che l'Occidente aveva cominciato a tradirlo fin dal 1998, quando al Dipartimento di Stato si resero conto che la perestrojka poteva non essere utile agli Stati Uniti.

Storia di tradimenti: dei golpisti Gorbaciov, di Eltsin contro Gorbaciov, dell'Occidente contro Gorbaciov. Il capisce che poteva vincere, e infatti fu sconfitto. Ma oggi, fatti tutti i conti - nella ricostruzione di Colajanni questo appare - si ha l'impressione che piuttosto ragione lui.

Per coloro, come chi scrive queste righe, che furono testimoni diretti di tutti quegli avvenimenti, l'emozione è forte. Ma anche per dei giovani di vent'anni può esserlo. Quando tutte queste strane cose accaddero erano bambini. È storia, nemmeno troppo recente, ormai affondata nel passato, sepolta dalla cronaca.

Gorbaciov con la famiglia dopo il golpe dell'agosto 1991 che segnò la sua fine politica

«Giselle» diretta dalla Fracci a Roma; a Savona «Barbiere di Siviglia»; «Nozze di Figaro» a Salerno

ROMA. Teatro Costanzi, 20,30, debutta «Giselle» con il Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera diretto da Carla Fracci. Musiche di Adolphe Adam dirette Daniele Giulio Moles, tra gli interpreti Laura Comi, Anjella Kouznetsova, Roberto Bolle, Mario Marozzi.

SAN (Pisa). «La luna è rassegna Teatro di Figura giunta alla XXI edizione, propone una serie di titoli nel centro storico della cittadina. Protagonisti marionette, ombre, burattini per grandi e bambini.

FIESOLE. José Luis Basso è il direttore del Coro Maggio Musicale che al Teatro no, 21,15, propone «La Misa Criolla» e musiche argentine con la formazione Aires del Sur.

CASTIGLIONE TORINESE. Nel Chiostro Cottolengo, ore 19, nuovo studio per il Festival delle Colline Torinesi. Si tratta di Zolfo, qua e le stelle» di Federico Audisio Di Somma, vincitore del Premio Bancarella 2002 «L'uomo con i fiori». Protagonisti uro Avogadro, Francesca Bracchino e Sax Nicosia.

SAVONA. gioiello il Priamar luogo ideale per ospitare grandi eventi, adiacente il piazzale del Maschio. Il Teatro dell'Opera Giocosa presenta qui la sua stagione estiva che si apre oggi con «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini. Orchestra Sinfonica di Savona diretta da Giovanni Di Stefano, regia di Francesco Torrigiani.

POGGIBONSI (Siena). Alla Fortezza Poggio Imperiale, 21,30, si chiude Fantasie d'Estate con un viaggio attraverso le canzoni di Lucio Battisti intitolato «Sì, viaggiare», con gli artisti della Compagnia Rockopera.

MILANO. Il melodramma in tre atti «Fedora» musicato da Umberto Giordano dal libretto di Arturo Colautti va in scena per la stagione del Teatro alla Scala all'Arcimboldi. Orchestra diretta da Stefano Ranzani, regia di Lamberto Pugg

ASTI. Debutto assoluto per «La mia vita d'artista» Jerome Savary al Teatro Alfieri. Il testo è interpretato dallo stesso autore con ary, orchestra dal diretta da Gerard Daguerre. Nell'ex chiesa Michele, 19,30, «Mirra show reel», cinque spettacolidemo di giovani a di Stefania Panighini.

TORINO. «Le e...un sogno» è il titolo dello spettacolo che la Compagnia Aziza presenta al Conservatorio Giuseppe Verdi Torino, 21,15, tratta di una originale performance di danza con una strut che coniuga la musica araba e il jazz.

ISOLA DOVARESE (Cremona). Quarto giorno di spettacoli per il Festival della Valle dell'Oglio. Alla Crepa, 21,15, Giulia Scabia in «Veglia col lupo e altre bestie» e alle 22,30 nel Giardino del Molino Vecchio, Cesar Brie «I compagni di Ulisse».

SALERNO. L'Università è sede dell'opera mozartiana «Le nozze Figaro», ore 18, con la Camerata Strumentale dell'ate locale diretta da Thomas Jaber. Regia di Roger Rigle, con John Shelhart, Freya Casey, Richard Gabriel.

POGGIO a CAIANO (Prato). Nella Chiesa di Bonistallo, ore 21, «De Jérusalem à Cordoue's», un viaggio attraverso il tempo e lo spazio con i canti, le iche e le parole delle tradizioni sacre del Mediterraneo con Catherine Braslasky e Joseph Rowe.

RAVENNA. Kent Nagano dirige la Deutsches Symphonie Orchester Berlin nel concerto che inizia alle 21 a Palazzo Mauro de André. Al violoncello Andreas Grunkorn, repertorio di Wagner, Bloch e Schumann.

JAZZ. Dado Moroni, Danny Ilett Jr. Quartet, Cornet Chop Suey Jazz Band, Herlin Riley Quartet ad Ascona. Omar Sosa Quintet a Roma. John Zorn a Catania.

LIVE. Pino Daniele, Amparanoia a Milano, Milly Quezada, Lucky Dube a Roma. Parte da Rovereto il tour estivo di Frankie Hi-NRG MC. Bungaro inizia invece la tournée ad Albano Laziale (Roma).

a cura di Mario Priolo

Il 1° luglio con La Stampa le bocce in metallo a € 7,90*

La Stampa e la rivista Utility vi accompagnano in vacanza con tutto quello che vi serve per rendere speciale il vostro tempo libero al mare, in montagna, perché no, anche in città.

*Più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta delle province di Imperia Savona.

LA STAMPA

SECONDO LA CLASSIFICA DELLA RIVISTA «Q»

Eminem il più importante personaggio musicale

Il rapper Eminem è in cima alla lista dei cento personaggi più importanti nell'industria musicale compilata dal mensile britannico «Q». Le ragioni? È arrivato come un turbine sulla scena musicale nel 1999 con l'album «Slim Shady», ma a parte la sua immagine da cattivo ragazzo è riuscito a dimostrare di essere un businessman acuto, a mantenere la sua posizione nella scena rap, a lanciare una linea di abbigliamento, e a convincere i giovani ad andare a votare.

Eminem

I NUOVI DELL'ACADEMY

Sean Penn e Sofia Coppola sceglieranno gli Oscar

New entry nell'Accademia che ogni anno sceglie i premi Oscar: ne fanno parte ora Sean Penn, che ha appena ricevuto la statuetta per «Mystic River», e Sofia Coppola, premiata per «Lost in Translation». Lo ha annunciato, a Hollywood, la stessa Academy. Entrano a far parte dei 5880 giurati anche due attrici non americane, la francese Audrey Tautou e la neozelandese Keisha Castle-Hughes, oltre agli attori Viggo Mortensen, Ken Watanabe e Paul Bettany.

Sofia Coppola

MIGLIORE DEL

Americani entusiasti per «Spiderman 2»

«Spiderman 2» è un seguito migliore dell'originale, è un film dove i sentimenti prevalgono sugli spettacolari effetti generati col computer. La nuova avventura dell'eroe dei fumetti, uscita ieri negli Usa, in Italia il 16 settembre, ha ottenuto recensioni strepitose dai critici. Il regista Sam Raimi elementi più efficaci della prima pellicola, come la tormentata storia d'amore tra l'Uomo Ragno (Tobey Maguire) e la infelice Mary-Jane (Kirsten Dunst).

Tobey Maguire

INCONTRO CON VERGNANO, PRESIDENTE DELLE FONDAZIONI LIRICHE

«Vi racconto come morirà l'opera»

L'ipotesi è che dal Fondo per lo Spettacolo siano tagliati 100 milioni di euro nel 2005, 200 nel 2006: «Stiamo vivendo un periodo di difficoltà straordinaria. I privati non possono coprire i disavanzi»

intervista
Sandro Cappelletto

TORINO

Stanno ormai sul filo del rasoio. L'ombra si è fatta più lunga, gli interrogativi sul futuro possibile più urgenti. E adesso l'ultima fuga di notizie, che sta facendo vivere ai sovrintendenti dei nostri teatri d'opera, e a tutti i loro seimila dipendenti, giornate angosciose: nel decreto taglia-spese che verrà presentato all'imminente consiglio dei ministri «figurerebbe» un taglio di 100 milioni di euro per il 2005 e del doppio per il 2006 al Fondo Unico dello Spettacolo. Una rasoiata che farà sanguinare tutte le attività artistiche italiane. Per qualcuno, l'emorragia potrà essere fatale: «Per i nostri teatri, sarebbe la morte. Niente di meno», dice, tra sgomento e incredulità, Walter Vergnano.

Sovrintendente del Teatro Regio di Torino - uno dei pochi a chiudere il bilancio 2003 in pareggio, registrando anche un complessivo trend positivo di presenze - Vergnano è da due anni anche presidente dell'ANFOLS, l'associazione che riduna i dirigenti delle nostre fondazioni liriche. Quando ha lasciato la prediletta, delicata e meravigliosa, musica da camera - ha diretto l'Unione Musicale di Torino, è stato vice-presidente del CIDIM a Roma - qualcuno gli ha pronosticato: «Te te pentirai, gestire la lirica è ingrato».

«La musica da camera mi serve tutti i giorni, per capire che obiettivo primo, fondamentale della grande azienda che dirigo, perché un teatro è un'azienda con centinaia di dipendenti, è produrre musica nel modo migliore possibile».

Si chiude un anno orribile» per quasi tutti i nostri teatri; perché questo lo è stato più di altri?

«Stiamo vivendo un periodo di difficoltà che ha riscontro nel passato e deriva in gran parte dalla riduzione dei finanziamenti pubblici, soprattutto statali: prosegue lenta e costante da circa quindici anni, negli ultimi si è accentuata. Le istituzioni locali hanno in parte tamponato la falla, ma certamente questa riduzione ha pregiudicato quanto di buono c'era nella trasformazione in fondazioni private e ha reso impossibile raggiungere uno degli obiettivi principali: catturare l'interesse da parte dei privati».

Quale relazione c'è tra calo del contributo pubblico e modestia dell'intervento privato?

«I privati possono intervenire per migliorare la qualità, non per coprire i disavanzi o pagare le retribuzioni: pensare questo è una follia. E purtroppo di privato abbiamo ancora troppo poco, e il privato è un obiettivo. Credo fermamente a un processo che vede impegnato lo stato, le regioni, i comuni per garantire la sopravvivenza delle nostre strutture, con regole da riscrivere. Poi deve la struttura a trovare finanziamenti: sponsor, più pubblico, più biglietti, rigore nelle spese».

Regole da riscrivere, rigidità e privilegi contrattuali da cambiare: la scorsa settimana, a Roma, durante un convegno promosso dall'AGIS, Pietro Carriglio, un uomo di teatro esperto anche di amministrazione, da pochi mesi sovrintendente al Teatro Massimo di Palermo, ha detto che il teatro è una realtà ingovernabile».

«Esistono teatri meno governabili di altri, al Regio mi trovo in una situazione diversa, più serena. Ma è vero che il contratto è obsoleto, non ci consente la capacità operativa che servirebbe. La stabilità del posto di lavoro è indice di qualità, non è vero che un'orchestra che si mette su ogni volta da capo raggiunge grandi risultati. Però le regole che ci governano sono state scritte, da entrambe le parti, sindacati e direzioni, in un momento in cui era funzionale alla direzione dei lavori scriverle: si pensava che garantissero un quieto vivere, una sorta di cogestione. Abbiamo visto che non è così. Questo contratto appiattisce, non garantisce crescita professionale, è colmo di rigidità, di laccioli sorprendenti. Quando qualcuno arriva da esperienze diverse rimane stupefatto. Abbiamo bisogno di altre regole».

Walter Vergnano

> Non è vero che un'orchestra messa su ogni volta da capo raggiunge grandi risultati: la stabilità del posto di lavoro è indice di qualità. Da noi manca un progetto culturale

Sempre sul filo: è spossante.

«Nel nostro paese manca da tempo un progetto sulle attività culturali, che vengono vissute quasi con fastidio, come qualcosa che bisogna fare senza capire bene il perché. Manca la coscienza che le istituzioni culturali rappresentano moltissimo, sono soltanto un pozzo dove si buttano risorse dicendo; aggiustatevi voi. Invoco più controllo, e insieme la consapevolezza di quello che è stata la musica in Italia».

A Londra sta andando l'avventura del Savoy Theatre, nata da pochi mesi e segnata da spirito imprenditoriale e investimenti privati.

«La cosa non fa piacere, ma l'esperienza ci dice che i teatri d'opera strutture che più producono più costano. Non mi scandalizza: credo che lo Stato abbia il dovere di destinare i suoi soldi anche alla formazione artistica e culturale dei cittadini».

È molto faticoso, soprattutto in Italia, il rapporto fra opera lirica e nuove tendenze del gusto visivo, teatrale, coreografico.

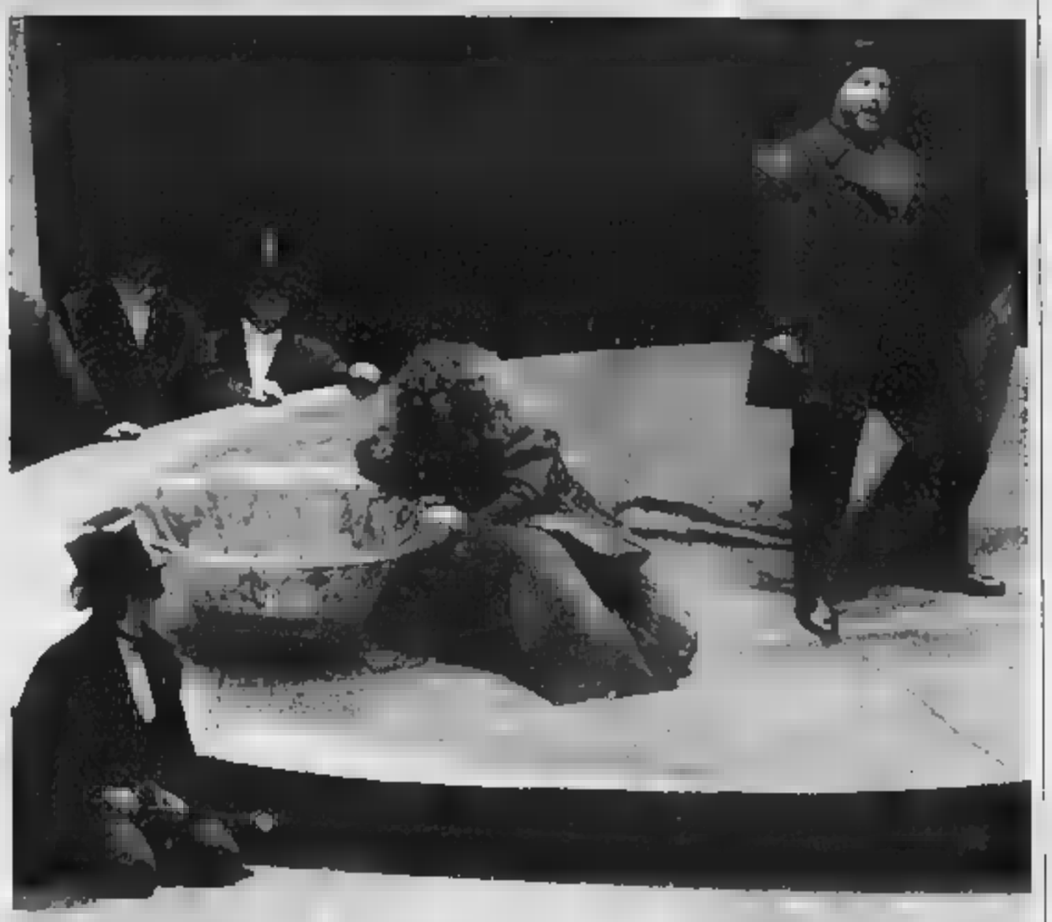
«Non possiamo stare dietro al botteghino ad aspettare che la gente venga a comprare il biglietto! Ci troppo occupando del pubblico che abbiamo, più che preoccuparci di quello che non abbiamo. Dobbiamo riflettere sull'offerta di spettacolo, sulle rigidità delle formule di ingresso e di frequentazione. I teatri d'opera sono inseriti in un sistema di offerta culturale numerosa, differenziata, in cui il pubblico sceglie in modo laico».

La scuola, spesso distratta verso la pratica e la storia della musica, non vi aiuta?

«Se la scuola non lo fa, dobbiamo farlo noi, anche con un'attività di supplenza. I nostri costi sociali sono alti e non possono essere destinati solo allo spettacolo: dobbiamo farci carico anche dei problemi educativi. E Torino ne siamo consapevoli».

Si chiama «rotatività», è una forma di finanziamento applicata al cinema che il Ministero del Tesoro ritiene di estendere anche alla musica. La sua opinione?

«Una vera follia. Accendere un mutuo, fare debiti, restituire i denari quando si guadagnerà: applicare questa formula a un museo, a un teatro è impossibile. Anche il Ministero dei beni e delle attività culturali ha espresso il suo totale stupore. I teatri restituiscono molto allo Stato in termini di occupazione, contributi, imposte, un indotto importante: insieme queste entità di lavoro e di produzione superiori alle risorse che riceviamo. E comunque non siamo imprenditori, facciamo attività imprenditoriali. Se qualcuno lo pensa, si sbaglia».


Un momento del «Ballo in maschera» di Verdi, l'ultima opera del cartellone di quest'anno del Teatro Regio di Torino

SETTIMANE DI STRESA

Il West Side del Lago Maggiore

Gianfranco Quaglia

STRESA

Sarà un ponte Europa-America il filo conduttore delle «Settimane musicali» di Stresa e del Lago Maggiore. Con eventi fuori programma, tra cui uno spettacolo pirotecnico con orchestra. Venti con solisti e orchestre di prestigio che evidenzieranno i rapporti musicali instauratisi tra i due continenti vivacizzando la vita musicale dell'ultimo scorcio dell'Ottocento e di tutto il Novecento. Inaugurazione il 20 agosto al palazzo dei congressi di Stresa affidata a Katia e Marielle Labèque, che con i percussionisti Colin Curris e Marque Gilmore offriranno la trascrizione degli «highlights» di «West Side Story» di Bernstein, «Tre preludi» di Gershwin e la «Rapsodia» di Ravel. L'idea dell'esplorazione geografica in è del direttore artistico del Festival, Gianandrea Noseda, che dirige la Bbc Philarmonic di Manchester ed è diventato uno dei più convinti promotori del binomio turismo-cultura del Lago Maggiore. Cominciò quattro or e tradizioni danubiane, poi tracce latine e compositori oltre i confini.

Sino a metà settembre si alterneranno tra gli altri la City of Birmingham Symphony Orchestra diretta da Sakari Oramo, L'Orchestre Sinfonica nazionale della Rai, ospite fissa della rassegna due concerti, diretta da Gianandrea Noseda, lo Jerusalem Chamber Music Ensemble, il trombonista Christian Lindberg. Serata suggestiva il 21 agosto all'Isola Bella con lo spettacolo-evento «Musica per i reali fuochi d'artificio» di Handel, che sarà eseguita nella versione originale di 55 fiati e tre percussionisti dalla formazione specializzata in repertorio barocco «Air del Hautbois», impreziosita da un suggestivo spettacolo pirotecnico. Altro appuntamento molto caro alla direzione del Festival, il 2 settembre a Stresa, con l'esecuzione in forma semi- del «Così fan tutte» di Mozart, sull'onda dell'esperimento offerto lo scorso anno con «Don Giovanni», Gianandrea Noseda e l'Orchestra delle Settimane. Questa quarantaduesima edizione avrà un prologo «Meditazioni in musica», cinque concerti ospitati nei luoghi sacri più suggestivi del Verbano e del Lago d'Orta.

RICCARDO MUTI A RAVENNA NON NASCONDE LE SUE PERPLESSITÀ SULLA SCALA

«Motore fantastico, carrozzeria no»

«Siamo come una macchina un fantastico, malmessa». Giunto a Ravenna per dirigere la Filarmonica della Scala (Haydn, Liszt, Dvorak) e vedere poi la figlia Chiara protagonista di uno spettacolo dedicato a sventure di Francesca da Rimini (testo di Nevio Spadoni, esito convincente, grazie anche alle musiche acustiche e elettroniche di Luigi Ceccarelli e al violino di Diego Conti), Riccardo Muti non nasconde le sue perplessità sul Teatro La Scala: «A dicembre ritorneremo nella nostra sede rinnovata, la qualità dell'orchestra è, a giudizio di tutti e non solo in Italia, eccellente, dunque come direttore musicale sono soddisfatto. Sento però che ancora una progettualità forte, una strategia degna del prestigio del teatro, capace di garantirgli un futuro all'altezza della sua fama. Un'incertezza che anche i dipendenti artistici vivono con difficoltà». (s. cap.)

A PROCIDA IL FESTIVAL IDEATO DALL'AUTORE DI BLOB E DEDICATO ALLE «COSE MAI VISTE» DEL CINEMA

Il Don Chisciotte di Ghezzi lotta contro uno schermo

«Per la mia rassegna scelgo le isole perché ci si sente liberi ma anche costretti»

Simonetta Robiony

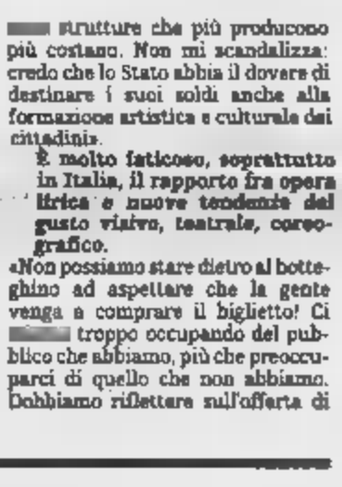
ROMA

Enrico Ghezzi ci riprova. Tre anni fa era Lipari, l'isola prescelta, adesso è Procida. Il festival, però, è lo stesso: «Il vento del cinema», quattro giorni, dall'1 al 4 luglio, di «Cose mai viste». Perché, naturalmente come «Blob» non è un programma normale, così il suo non è un festival normale. Intanto perché non si tratta della solita rassegna di vecchi, film da ridere, film gialli, film inediti o peggio ancora di corti. Poi perché gli ospiti saranno chiamati a parlare dell'incontro tra il cinema e la filosofia. In terzo luogo, e questo è molto «ghezziano», perché i discorsi, verteranno non sulla visione del mondo che ciascuno ha, ma proprio sull'oggetto filmico: la pellicola, la memoria, la macchina da presa, l'immagine che va e si disperde autodissolvendosi. Esempio tipico: l'attacco alle Due Torri di New York che ventiquattr'ore dopo il disastro era già immateriale.

Difficile riprodurre il linguaggio di Ghezzi. Enrico Ghezzi è un intellettuale ma anche un confusionario, fa molte cose in una volta, cita e precisa, gira e rigira intorno a un concetto, le parole un dadaista, fa paragoni arditi dai quali si domandandosi se stia facendo dell'ironia alle spalle dell'interlocutore o invece siano di altezza tale che l'interlocutore, sempre lui, non può comprenderli. Dunque Procida, quest'anno, e se va bene altri anni. Perché non è che Ghezzi abbia in mente di trasportare del cinema» da un'isola all'altra del Mediterraneo, ma di un'isola ha bisogno per questa sua idea di festival. «Mi serve un luogo in cui chi viene si senta costretto e libero allo stesso tempo, da cui sia difficile andarsene, in cui ci si possa incontrare più volte al giorno per scambiarsi pensieri. Procida, che non conoscevo, possiede queste qualità».

Le elenca. Una bella sala cinematografica efficiente, un centro nella ex chiesa di San Giacomo, un luogo perfetto per video no-stop alle Terre Murate. Gli sarebbe piaciuta anche una struttura all'aperto tra alberi di limoni in ricordo di Elsa Morante ma a questo ha dovuto rinunciare. Moltissimi gli invitati. Tra loro Franco Battiato e Manlio Sgalambro, Manoel Oliveira, Amos Emmer, Yervant e Angela Ricci Lucchi, Abbas Kiarostami, Franco Maresco del duo con Ciprì, Mario Martone, Syberberg, Jean Marie Straub, Bela Tarra e Giorgio Agamben, Renzo Bodei, Umberto Curi, Massimo Donà, Giulio Giorello, PierAldo Rovatti, Emanuele Severino. Due i filoni che si intrecciano in queste giornate. Il primo è «Chi pensa il cinema» con l'interrogativo conseguente che Ghezzi pone: «L'occhio della macchina da presa e quello di chi le sta dietro sono lo stesso? O alla fine la tecnica prevale sull'uomo finendo per far da sola?». Il secondo è «restAurea», una sorta di girotondo intorno al restauro pellicole come dei corpi invecchiati, terza dominante dei nostri anni. «Perché il restauro di una pellicola passa per l'elettronica prima di tornare pellicola», spiega Ghezzi, «E allora alla fine cos'è che l'autentico o il maquillato?».

Date queste premesse è naturale che a Procida si vedranno soprattutto materiali di girato arrivati intonsi ai nostri giorni, di pellicole mai diventati film, capolavori che non circolano da tempo, «ruches». Tra le cose previste «10 on e «Five» di Kiarostami, «Prologues» di Bela Tarr, film ungherese sulla dignità umana senza parole, il famoso Tarkovski in versione integrale, «La caccia» di Oliveira, «Hommage a Schlaef» di Sybergberg senza dialoghi, «Notre musique» che Godard ha realizzato usando tutto ma pensando all'inferno, al purgatorio, al paradiso. E poi «Tromba fredda» che Enzo Nasso ha dedicato a Chet Baker, «Interminabile illusione», film forse mai finito di Tonino De Bernardi su sirene e sireni, «Old boy» del coreano Park Chan Wook su un uomo incarcerato senza un perché.


Enrico Ghezzi autore di «Blob»

La cosa più bella ? Per Ghezzi resta una scena del «Don Chisciotte» Orson Welles terminò per interminabile. «Si vede Don Chisciotte che si avventa contro uno schermo cinematografico come se fossero dei mulini a vento. La sequenza c'è stata regalata anni fa da un collezionista. E' meravigliosa. E' l'estrema follia: prender per vero ciò che, in fondo, prima di diventare pellicola era vero».

DOMANI TORNA IL FESTIVAL «IN STRADA 2004»

Le Menestrel alpinista che danza sulle pareti

Antoine Le Menestrel, a metà degli Anni 80, un grandissimo scalatore e già allora si in luce non solo per la bravura, ma anche per l'eleganza della scalata. Arrivata l'età di ritirarsi, invece di mettere in archivio chiodi e corde, si è trasformato in danzatore. Ma un danzatore in verticale. Le Mestrel la sua compagnia Lezarde Bleus si esibisce sulle pareti di monumenti famosi. È lui, Le Menestrel, curiosa figura di alpinista-danzatore, la stella più splendente di «in strada 2004 ... i giganti della collina» quinto festival internazionale di Teatro di Strada in programma a Chieri dal domani al quattro luglio.

Per quattro giorni Chieri si trasforma in capitale del teatro di strada ospitando clown, trampoli, parate, spettacoli pirotecnici, marionette, nuovo circo, danza contemporanea, giocolieri, di figura e molto altro ancora. Oltre a Le Menestrel è la compagnia inglese «Feeding the fish» l'altra vedette del festival. 2004» raccoglie dieci compagnie internazionali, sette italiane per un totale di 67 performance a rappresentare la cultura teatrale urbana di otto paesi: Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania, Danimarca, Messico, Egitto, Australia.

Le Menestrel si esibirà in uno spettacolo ideato e appositamente per il Festival e si esibirà in un'elegante e acrobatica scalata libera sulle facciate dei monumenti di Piazza Cavour a Chieri.

Prendono il via nel 95 gli spettacoli della compagnia di Le Menestrel e i titoli in repertorio danno l'idea del tipo di danza aerea che pratica: «Service à tous les étages», «Batisseurs de rêves», de secours», «Les Balcons du vide». (se. tr.)

TV & TIVÙ

Alessandro Comazzi

«I bambini ci guardano» una serie di cortometraggi dedicati all'infanzia da ieri su Canale 5

Non sparare, balla

I bambini ci guardano è il titolo di un film del 1944, regista Vittorio Sica, che lo realizzò scrivendolo in collaborazione con Cesare Zavattini, traendolo [illegible] «Pricò» di Cesare Giulio Viola. I bambini sono soli, è l'enunciato del film, di fronte a una società che, lontanissima da loro, non li capisce, non li vuole capire, e li emargina. «I bambini ci guardano» è anche il titolo di una serie di cortometraggi, in onda da ieri a tarda ora su Canale 5. L'obiettivo della rassegna, dicono i curatori, è fermare l'attenzione dello spettatore sull'invito che lo sguardo del bambino rivolge all'adulto «nel tentativo di farsi aiutare a capire il mondo, magari lasciandosi contagiare dal recupero di un'innocenza ormai lontana». Eh, mica facile, riuscire a colpire, per di più in televisione, quel «fanciullino» che è in noi, sommerso dai dolori della vita quotidiana, frastornato, deluso, distratto. «Spesso il male di vivere ho incontrato». Lo incontrano anche i ragazzini protagonisti.

«Un gioco pericoloso», a esempio. Comincia con [illegible] ambigui: l'oggetto che la tredicenne americana Alice deve stringere tra le mani, carezzare, è una pistola. Il padre è convinto che la ragazzina debba imparare a maneggiare un'arma, se [illegible] mai dovesse capitarle qualcosa. La porta al poligono di tiro, lei si rivela una tiratrice dalla mira insospettabile. Tutta fiera se ne va con il suo bersaglio ripetutamente colpito, quando il padre, in macchina, ha un alterco con un altro automobilista. Che gli dice: «Ti [illegible]. Non avviene il peggio, la bambina è abbastanza equilibrata, evidentemente, da non [illegible] in prima persona. [illegible] però di porgere l'arme al padre. Il contendente scappa, [illegible] il gesto farà forse cambiare idea al genitore.

«Il muro» si svolge [illegible] in Israele, [illegible] bambini abituati alla guerra, [illegible] non stanchi di [illegible]. Uno di loro, però, la guerra la detesta, [illegible] accetta di andare sul muretto contro il quale sparano abitualmente i [illegible]chini per gridare «morte agli arabi», [illegible] fa [illegible] fratello e i coetanei. Preferisce ballare, novello «Billy Elliot» dai territori. La sfida, infine, l'accetterà a modo suo, riuscendo [illegible] a salire sul [illegible] ma, anziché invocare la morte del nemico, accennerà un passo di danza. Il [illegible] modo di ribellarsi, [illegible] nello stesso tempo la sua iniziazione.

[illegible] buona, questa iniziativa [illegible] Canale 5 e dei [illegible] cortometraggi in generale, in particolare questi dedicati [illegible] bambini. Se ci fosse qualche spettatore che avesse voglia di fermarsi a guardare e a riflettere, sulle conseguenze reali [illegible] possibili delle piccole storie raccontate, sarebbe [illegible] bel risultato.

DA [illegible]

Il [illegible]

Jerry Lewis (senza Dean Martin) diretto da Frank Tashlin [illegible] [illegible] brillante commedia con Marilyn Maxwell e Connie Stevens. Per aiutare una star, di [illegible] è da sempre innamorato, Clayton accetta [illegible] fare da babysitter [illegible] ai tre gemelli, [illegible] [illegible] segreto [illegible] famosa attrice. Ma... [illegible] 14.10 [illegible]

Tentazioni d'amore

Graffiante commedia per l'esordio nella regia di Edward Norton, con Ben Stiller. New York: amici d'infanzia si ritrovano adulti: [illegible] è diventato rabbino, l'altro prete [illegible] la terza donna in carriera. [illegible] l'amore coinvolge loro lo stesso, anzi di più perché entrambi sono infatuati di lei... [illegible] 21.00 CANALE 5

I FILM [illegible]

Mario Adorf e Nino Manfredi in una scena del film «Operazione [illegible]» di Dino [illegible]

Operazione San [illegible] ★★★

[illegible] RAITRE IT./FR./RFT. 1966. REGIA: DINO RISI. CON NINO MANFREDI, [illegible], SENTA BERGER, MARIO ADORF, CLAUDINE AUGER, HARRY GUARDINO E SOLVI STUBING. [illegible]

La commedia all'italiana in versione giallo-rosa e internazionale. «O feno[illegible] organizza un colpo a Napoli (il tesoro [illegible] San Gennaro) [illegible] con alcuni gangster [illegible]. Lo spirito organizzativo dei colleghi d'oltreoceano si scontrerà presto con l'arte di arrangiarsi dei napoletani. Ma...

Lo sceriffo e il bandito ★★

16.55 RETE [illegible] USA/CANADA 1984. REGIA: STEVEN [illegible] [illegible] CON [illegible], JAMES COBURN, ALEXANDRA BASTEDO E GRAHAM JARVIS. DUR. 1H38'

Le vecchie star Kirk Douglas e James Coburn in [illegible] discreto western di Steven Hilliard Stern. Durante il [illegible] della Frontiera, l'anziano fuorilegge Harry H. Holland resta bloccato in una cittadina. Ma [illegible] partita a poker finisce in duello e gli abitanti ingaggiano Sam Starret...

La vera storia di Ruby Bridges ★★

10.00 RAIUNO USA 199[illegible] [illegible] PALCY. CON CHAZ [illegible], PENELOPE ANN MILLER, KEVIN POLLAK E MICHAEL BEACH. [illegible] 1H27'

Bel cast per un solido dramma dell'autrice di «Rue Cases-Negres» (Leone d'argento) e «Un'arida stagione bianca». Negli anni '60, la bambina di colo[illegible] Ruby, guidata [illegible] propria forza, riuscirà a essere tra le prime bimbe a frequentare una scuola per soli bianchi e a rompere il muro di razzismo.

Vittoria Puccini

Alla *Superstoria 2004* la religione in tv, da Gore Vidal a Pasolini, passando per Corrado Guzzanti (Raitre, 23.30). *Stargate – La ricerca continua* è sulle tracce del Re Scorpione (La7, 21.30).

«Quello con Robin è un rapporto decisamente malsano e complicato, lo ammetto. Ma il nostro [illegible] profondo proprio perché è complicato» (Se[illegible] Penn a proposito della moglie Robin Wright).

Vittoria Puccini, protagonista della serie tv *Elisa di Rivombrosa*, innamorata dell'altro interprete principale, Alessandro Preziosi: «La storia è fresca, fragile come tutte le cose che iniziano».

MANTENUTA

«In tutta la mia vita [illegible] sempre stata la mantenuta [illegible] me stessa. Ho avuto uomini poverissimi e ricchissimi, ma in ogni caso ero sempre io a pagarmi la cameriera, la spesa, tutto» (Alba Parietti).

GAY

Simona Ventura dice di essere circondata [illegible] omosessuali: «Mi [illegible] protetta, l'ho voluto io. Non ho mai provato [illegible] fisica per i gay ma sono affascinata dal loro mondo».

Tra le sveglie di Ren[illegible] Arbore ce n'è una araba, comprata al mercato della Moschea [illegible] Roma, che suona [illegible] il canto del muftì. Ne possiede anche una capace di riprodurre dieci suoni naturali diversi (uccellini, rumore del mare ecc.).

[illegible] Flatinette adora ascoltare Radio Maria: «E' come una seduta di psicoanalisi».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	6.30 17.00 11.30 20.00 13.30 23.05	13.00 20.30 17.10 23.00 18.00	12.00 19.00 14.00 19.30 14.15 22.55	8.00 1.00 13.00 3.15 20.00 4.15	12.25 5.50 18.30 1.15	11.30 18.55 13.30

GIORNO

- 6.00 Euronews
- 6.45 Unomattina Estate
- 9.35 Linea Verde - Meteo Verde
- [illegible] Tg Parlamento
- 9.50 Dieci minuti [illegible]... programmi dell'accesso
- 10.00 [illegible] ura storia di Ruby Bridges Film
- 11.25 Appuntamento al cinema
- 11.35 Che tempo fa
- 11.40 Linda e il Brigadiere 2 Serie
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.05 La signora in giallo Telefilm
- 14.55 Il dubbio di [illegible] [illegible]
- 16.30 Quark atlante - Immagini [illegible] pianeta Doc
- 16.50 Tg Parlamento
- 17.10 Che tempo fa
- 17.15 Le sorelle [illegible] Serie
- 17.50 L'ispettore Derrick TF
- 18.55 [illegible] [illegible] Serie

- [illegible] Cercando cercando
- 6.15 Guarire
- 6.45 Tg2 Medicina [illegible] Rubrica di attualità medica
- 7.00 [illegible] Cart mattina
- 9.50 Tris di cuori Telefilm
- 10.15 Rai Educational - Un mondo a colori - Magazine
- 10.30 Tg2 Notizie - Costume e società - [illegible] Cinema - Meteo - Notizie
- 11.15 Julie Lescaut Telefilm
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
- 14.00 Dribbling Europei Rubri[illegible] sportiva
- 14.35 Al posto tuo Talk-show
- 15.30 Estate sul 2
- 17.15 Cartoni animati
- 18.20 Sportsera
- 18.35 [illegible] attack
- 19.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm
- 19.55 Eurosera Rubrica sportiva

- [illegible] [illegible] News [illegible]
- 8.05 Rai Educational
- 9.05 I pappagalli Film (comm., 1955) [illegible] Maria Pia Casilio, Peppino De Filippo, Al[illegible] Fabrizi, Maria Fiore, Maria Grazia Francia. Re[illegible] di Bruno Paolinelli
- 10.45 Cominciamo [illegible] Esta[illegible]
- 12.15 Agritre
- 12.35 Cominciamo Bene Estate
- 13.10 Saranno famosi Telefilm
- 14.35 Screen saver
- 15.00 Question Time - Interrogazioni a risposta immediata a cura della TSP
- 16.00 Melevisione e le sue storie
- 16.35 Rai Sport Pomeriggio sportivo Rubrica sportiva
- 17.20 Geo magazine 2004
- 18.05 Tg3 Meteo
- 18.10 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm

- 6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa [illegible] Monete
  Lettura [illegible] commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.30 Secondo voi con Paolo Del [illegible]
- 8.35 Tutti amano Raymond Telefilm
- 9.30 La guerra [illegible] figurine Film-tv
- 11.30 Un detective in [illegible] Telefilm
- 12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 12.30 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Tutto questo è soap
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Giudice Amy Telefilm
- 15.45 [illegible] compagnia di Lilly Film-tv
- 17.40 Providence Telefilm
- 18.40 L'imbroglione Varietà

- 7.00 A-team Telefilm "Il lavoro mobilita l'uomo" con George Peppard, Mr.T. Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman
- 7.55 Cartoni animati
- 9.55 Young Hercules Telefilm
- 10.25 Xena - Principessa guerriera Telefilm
- 11.25 Baywatch Telefilm
- 12.15 Secondo voi
- 13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
- 13.35 Tre [illegible] con [illegible] shopping Televendita
- 13.40 Cartoni animati
- 15.00 Buffy Telefilm
- 16.00 Cartoni animati
- 17.30 Una bionda per papà Telefilm
- 18.25 Tre minuti con media shopping Televendita
- 19.00 Finchè c'è Ditta c'è speranza Serie
- 19.15 La Tata Telefilm

- 6.00 Batticuore Telenovela con Gabriel Corrado
- [illegible] Il buongiorno [illegible] Mediashopping Televendita
- 6.45 Innamorata Telenovela
  Un miliardario peruviano scopre di essere malato e di avere pochi anni [illegible] vita, [illegible] frattempo incontra Fiorella...
- 7.45 Tg4 Rassegna stampa
- [illegible] Hunter Telefilm
- 8.55 [illegible] Gyver Telefilm
- 9.35 Febbre d'amore SO
- 10.35 La forza del desiderio Telenovela
- 11.40 Forum
- 14.00 Genius Gioco
- 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 16.55 Lo sceriffo e il bandito Film
- 19.35 Rin Tin Tin Telefilm

SERA

- 20.30 Calcio: Portogallo-Olan[illegible] Semifinale Campionati Europei 2004 (da Lisbona)
- 23.10 I dieci comandamenti - Il coraggio di amare "Non nominare il nome di Dio invano" - "Ricordati di santificare [illegible] feste" [illegible] Lu[illegible] De Mata
- 0.30 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
- 0.40 Sottovoce [illegible] Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
- 1.10 Rai educational - Un mondo a colori Speciale "Ucraina oggi" - 2ª parte
- 1.45 Intrighi internazionali Telefilm "Denaro sporco" con Ray Lovelock
- 2.45 Zorro Telefilm "Adios Se[illegible] Magistrato" [illegible] Ou[illegible] Regehr, Efrem Zimbalist, Patrice Cambi, James Victor, Michael Tylo
- 3.10 Calcio: Portogallo-Olan[illegible] Semifinale Campionati Europei 2004 (Replica)

- 20.20 Il lotto [illegible] otto Varietà con Sabina Stilo
  Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
- 21.00 Incantesimo Serie
- 23.05 [illegible] europee: Figli [illegible] Eupalla Rubrica sportiva con Linus, Paola [illegible]
- 1.10 Tg Parlamento [illegible] a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
- [illegible] Estrazioni del lotto
  Ruota [illegible] ruota tutti i [illegible] meri usciti
- 1.25 Cold Squad - Squadra archiviati Telefilm
- 2.05 Buongiorno [illegible] Previsioni del tempo
- 2.10 Appuntamento [illegible] cine[illegible] ma
- 2.15 Guarire
- 3.10 Si viaggiare
- 3.25 Cercando cercando

- [illegible] [illegible] Sport Tre Notiziario sportivo Spaziale Toru de France
- 20.10 [illegible] Videoframmenti
  Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera
- 21.00 Operazione San Gennaro Film
- 23.10 Tg3 Primo Piano
- 23.30 [illegible] Superstoria [illegible] Varietà
- 0.25 Rai Educational - [illegible] storia siamo noi [illegible] [illegible] giorni che sconvolsero il Mondo (Golpe in URSS 1991)
- 1.25 Appuntamento al cinema
  Rubrica di anticipazioni cinematografiche [illegible] cura dell'Anicagis
- 1.35 Fuori Orario. Cose (mai) viste

- 20.30 Veline Varietà con [illegible] Mammucari
  Un programma itinerante che viaggerà tutta l'estate per le piazze d'Italia, in cerca [illegible] nuove Veline per la prossima edizione di Striscia la notizia
- 21.00 Tentazioni d'amore Film (comm., 2000) con Ben Stiller, Edward Norton, Jeanna Elfman. Regia di Edward Norton
- 23.35 Scintille d'amore Film
- 1.30 Veline Varietà condotto da Teo Mammucari (Replica)
- [illegible] Laboratorio [illegible]
- 2.45 Shopping by night Televendita
- 3.45 Rette Telefilm "Lo [illegible] certo del concerto"
- 4.45 Star Trek - The Next Generation Telefilm "Selezione innaturale"
  Le [illegible] della nuova Enterprise

- 20.15 Settimo cielo Telefilm "I bambini perduti"
- 21.10 Taken Miniserie "Tutto precipita" - "John" 1ª parte
- 23.45 X-Files - 10 anni di un mito Telefilm
- 0.40 Studio Sport Notiziario sportivo
  Un programma di Fabio Cazzaniga
- 1.10 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 1.25 Secondo voi [illegible] Paolo Del Debbio (R)
  Una striscia d'informazione in cinque minuti, che ogni giorno propone [illegible] micro-inchieste [illegible] temi d'attualità
- 1.40 [illegible] Telefilm
- 2.35 Mortal kombat Telefilm
- 3.20 Shopping by night Televendita
- 3.45 Talk radio Varietà
- [illegible] Big [illegible] - Diva Film-tv
- 5.25 Studio Sport

- 20.10 [illegible] [illegible] Ranger Telefilm "A tutti i costi" [illegible] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
  Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
- 21.00 Le storie [illegible] [illegible] Film
- 23.20 Immagine con Emanuela Folliero
- 23.25 Band of brothers - Fratelli al fronte Serie
- 0.25 West wing - Tutti gli uomini del Presidente Telefilm "Isacco e Ismaele"
- 1.25 Tg4 Rassegna stampa
- 1.50 Ieri e oggi in TV Speciale [illegible] I sogni nel cassetto 1979
- 3.45 Il buongiorno di Me[illegible] shopping Televendita
- [illegible] Guardatele, ma non toccatele! Film
- 5.40 Tg4 Rassegna stampa

La 7

- 6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.00 Omnibus con Andrea Pancani, Antonello Piroso
- 9.15 Punto Tg
- 9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann
  Spazio dedicato alla presentazione [illegible] uno scrittore e del [illegible] nuovo libro
- 9.30 McCloud - Uno sceriffo a New York Telefilm "The night of the shark"
- 11.30 Police rescue Telefilm "Doppia illusione"
- 12.30 Tg La7
- 13.00 Matlock Telefilm
- 14.10 Il ballo asciutto Film
- 16.15 Treasure Hunters Documentari
- 16.45 Il ritorno di Kojak Telefilm
- 18.45 Homicide Telefilm
- 19.45 Tg La7 Notiziario
- 20.15 I viaggi di Michael Palin Documentari
- 21.30 Stargate - La ricerca continua
- 23.00 Il processo di Biscardi - Speciale Europei
- 0.30 Tg La7
- 1.10 Police rescue Telefilm Replica
- 2.10 Due minuti [illegible] libro [illegible] Alain Elkann (R)
- 2.15 Cnn

MTV

- 10.00 Pure Morning
- 11.30 Summerhits Matchmaker
- 12.30 Camp Jim
- 13.00 Ranma Cartoni
- 13.30 Trl A Roma
- 14.30 Mtv on beach
- 15.30 Mtv Playground
- 16.30 Flash Notiziario
- 16.35 Summerhits
- 18.00 Flash Notiziario
- 18.05 Dance Floor Chart
- 18.55 Flash Notiziario
- 19.00 Trl A Roma
- 20.00 Mtv on the beach
- 21.00 Comedy lab best of
- 22.00 Rolling Points
- 22.30 Flash Notiziario
- 22.35 Mtv Road Trip
- 23.30 [illegible] Serie
- 24.00 Brand: [illegible]

[illegible]

- 14.00 Call Center
- 14.55 TgA Notiziario
- 15.00 Inbox
- 15.55 TgA - Speciale europei di calcio
- 16.00 Play.It at Summerpark
- 17.00 Chart.it
- 17.55 TgA Notiziario
- 18.00 Azzurro
- 18.55 TgA Notiziario
- 19.00 Pacini@peruzzo.com
- 19.15 The Club pillole
- 19.30 All the best
- 20.00 [illegible] chart
- 20.55 Pacini@peruzzo.com
- 21.05 Rapture
- 22.00 All Moda
- 23.00 The club pillole
- 23.30 All [illegible]
- [illegible] The Club by night

CINEMA SKY 1

- 11.35 Dark Blue World Film
- 13.30 Il segreto del [illegible] cesso Film
- 14.50 Duets - Black Pride
- 15.20 Ipotesi di reato Film
- 17.05 Extra - The Core
- 17.15 I passi dell'amore Film
- 18.55 Cine Lounge
- 19.10 Tentazione mortale [illegible]
- 20.45 Cine Lounge
- 21.00 Bowling a Columbine Film
- 23.10 About a Boy Film
- 0.50 Audition [illegible] (horror, 2000)
- 2.40 Ebbro di donne e di pittura Film (dramm., 2002)

CINEMA SKY 2

- 9.05 Elling Film
- 10.35 Duets - Black pride
- 11.00 Zoolander Film
- 12.30 Per sempre Film
- 14.05 Taxxi 2 Film
- 15.35 The Gathering Storm Film
- 17.10 Cine Lounge
- 17.20 City of Ghosts Film
- 19.15 Palookaville Film
- 20.50 [illegible]
- 21.00 The Ring Film
- 22.55 The Ring Film
- 0.35 The Ring 2 Film (horror, 1999)
- 2.15 Ring 0 Film
- 4.00 Identikit: Christina Ricci
- 4.20 Commedia mon amour - Flash Rubrica cinematografica

SPORT SKY 1

- 11.45 Volley: Brasile-Grecia
- 13.15 Calcio: Speciale Eu[illegible] 2004 (Replica)
- 14.30 Sport Time [illegible]
- 15.00 Basket: Summer League
- 16.30 Windsurf: Campionato italiano [illegible] d'Elba
- 17.00 KO TV Classic
- 18.05 Boxe: Barrera-Ayala
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Time out
- 20.30 Business of sport
- 21.00 Rugby: Sud Africa-Galles
- 22.45 Sky Motori
- 23.45 Sport Time
- 23.55 Calcio: Speciale Euro 2004
- 1.15 Time out

RADIO

[illegible] [illegible] 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 17; 18; 19; 21.34; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.35 Il Bacio [illegible] Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 RadiounoMusica Village; 13.24 Sport; 14.06 Con parole mie; 14.56 Parlamento news; 15.02 [illegible] perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; [illegible] Gr1 - Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 [illegible] - Affari - Borsa; 17.40 Speciale Europei 2004; 18.49 Medicina e società; 19.21 Radio1 Sport; 19.30 Affari; 19.35 Ascolta, si fa sera; 19.41 Zapping; 20.45 [illegible] Europei [illegible] calcio minuto per minuto - Semifinale; 22.35 Speciale Europei 2004; 23.00 Gr Affari; [illegible] Gr1 Parlamento; [illegible] Summer Demo.

RADIODUE! Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.35. 8.48 "Tex Willer"; 9.00 Il Cammello di Radio2 - "M@ Show"; 11.00 3131; 12.10 610 (sei uno zero); 12.49 Sport; 13.00 7ª Longitudine Est; 13.44 Il tropico del Cammello; 16.00 Atlantis; 17.00 [illegible] condizionata; [illegible] Ultra[illegible] Cocktail; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera: "Le porte dei sogni"; 20.35 [illegible] dire Europei; 23.00 Il Cammello di Radio2; 24.00 La Mezzanotte di [illegible].

[illegible]: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. [illegible] Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Musica. [illegible] musica da ca[illegible] dell'ottocento; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Genesis; [illegible] I Concerti del Mattino; [illegible] Il Ter[illegible] Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.01 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; [illegible] Hollywood party; [illegible] [illegible] Suite Festival del Festival; 20.30 Il Cartellone; 22.30 Il Cartellone; [illegible] Il Terzo Anello. Battiti.

RTL [illegible]
6.00 Non stop news; 9.00 [illegible] ec[illegible] a voi con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini; 13.00 Attenti a noi 2 con Simioli, Manzo; 15.00 The flight [illegible] Federico; 17.00 Password con Nicoletta; [illegible] Protagonisti con F. Perilli; 21.00 Suite 102.5 [illegible] B. Maffucci, Thomas; [illegible] Crazy club revolution.

Dai tornei di golf alle escursioni, fino alle proposte per i giovani del Casinò

In Valle d'Aosta il turismo è qualità

Sport, gioco e buona cucina tra le montagne

DALLO sport all'escursionismo, [illegible] trascurare il gioco, la buona tavola e il divertimento: con il periodo estivo la Valle d'Aosta mette [illegible] campo le sue migliori risorse, per attirare turisti e visitatori.

Per gli appassionati del golf è d'obbligo una visita al Golf Club Courmayeur et Grandes Jorasses, in località Le Pont a Courmayeur. Nei mesi [illegible] luglio e agosto il campo è frequentato assiduamente da giocatori che amano l'ambiente alpino: il percorso, infatti, si integra adagiandosi nel paesaggio della Val Ferret, senza stravolgerlo.

L'evento clou della stagione [illegible] sicuramente la «Pro-Am delle Alpi», il torneo che si disputa nelle giornate di sabato [illegible] e domenica 25 luglio, riservato a squadre (fino ad un massimo di 24) composte da un professionista e da tre dilettanti. «Vi aspettiamo per questo grande eventi sportivo - dice il presidente del Club, Luciano Barbera - e per godere del meraviglioso spettacolo del Monte Bianco, [illegible] suoi ghiacciai e della catena delle Grande Jorasses». Oltre che dallo stesso Barbera, il Comitato d'Onore del torneo sarà composto dal presidente onorario del Club Maria Teresa Gilberti, dall'assessore regionale al Turi[illegible] Luciano Caveri, dal sindaco di Courmayeur Romano Blua, dall'assessore comunale Ephrem Truchet e dal presidente della PGAI Stefano Betti.

Poco lontano da Courmayeur, [illegible] La Salle, autentica finestra sul Monte Bianco, troviamo il Mont Blanc Hotel Village, struttura che ha di recente rinnovato la gestione. La sua elegante e raffinata atmosfera è la suggestiva cornice per occasioni molto speciali. La parte gastronomica è curata da Paolo Vai, [illegible] dei più famosi cuochi italiani. L'hotel dispone inoltre di un qualificato centro per la diagnosi e la cura estetica, il completamento ideale di una rilassante vacanza fra gli aromi [illegible] le bellezze della natura. Le «Thermae» del Mont Blanc Hotel Village, oltre a pacchetti di trattamenti estetici mirati [illegible] sempre consequenziali ad un serio e professionale check-up della pelle, consentono di preparare i tessuti epiteliali ai trattamenti, con percorsi nella sua Area Umida fra nuotazioni, idromassaggi, saune, docce aromatiche e bagni romani e turchi.

Chi ama l'aspetto più «sportivo» della montagna trova tutto quanto [illegible] può [illegible] da Meinardi, il negozio specializzato nel [illegible]ore del centro storico [illegible] Aosta. Per un alpinismo sicuro, Meinardi ha selezionato i [illegible]gliori marchi attualmente sul mercato che garantiscono prodotti di qualità: corde, piccozze, ramponi e altro ancora. [illegible] locali di via Aubert non mancano tende, sacchi a pelo, fornelli, borracce e zaini, anche questi delle migliori marche. Ampio spazio, inoltre, è dedicato all'abbigliamento, con [illegible] esclusivi [illegible] le più moderne calzature da trekking, free climbing e alpinismo di alto livello.

Valle d'Aosta, però, significa anche gioco. La «capitale» [illegible] sicuramente Saint-Vincent, che ospita il Casinò più grande d'Europa che accoglie, ogni anno, 800 mila visitatori: 90 tavoli da gioco, 440 slot machine e iniziative di diverso genere fanno di questa struttura una meta da [illegible] perdere per appassionati [illegible] curiosi. Le proposte estive interes[illegible] soprattutto i giovani, ma non solo loro.

La prima è il «Discoslot»: una sala dove [illegible] b[illegible] [illegible] le più moderne slot machine, [illegible] ingresso gratuito e [illegible] la puntata minima di appena 5 centesimi (la sala, inoltre, è aperta anche le [illegible]ine del sabato e della domenica, a partire dalle 10,30). La seconda novità è lo «Slotclub», un'iniziativa che premia il divertimento: si tratta di una card destinata agli appassionati delle slot machine, che consente di accumulare punti per ottenere premi oppure buoni acquisto nei negozi di Saint-Vincent.

Infine una segnalazione importante per chi, in Valle d'Aosta, possiede o affitta un'abitazione [illegible] vuole che [illegible] spazi verdi siano all'altezza del paesaggio circostante. A Saint-Christophe, in località Grand Chemin 22/A, c'è un negozio specializzato in giardinaggio, al minuto e all'ingrosso. Lì è possibile trovare ogni genere di macchine ed attrezzature agricole, forestali e da giardino.

MONT BLANC HOTEL ★★★★ VILLAGE
una finestra sul Monte Bianco

Mont Blanc Hotel Village
La Croisette 36 - 11017 La Salle (Courmayeur) Aosta
Tel. 0165 864111 - Fax 0165 864119

CFB VALLEE S.r.l.
Loc. Grand Chemin 22/A - St.-Christophe
tel. 0165 40914 - fax 0165 362651

Last Minute

Mare

• tecnisub

€ 19,90

€ 19,90

€ 14,90

Zaino Vajolet

24,90

SALOMON

mod. [illegible]

€ 49,90

Sacco a pelo Trotter

€ 11,90

Tenda Tundra 3

€ 39,90

Sport

PUMA

€ 11,90

adidas

mod. Rekord

39,90

PUMA

€ 19,90

PUMA

€ 14,90

MILANESIO SPORT

C.so Peschiera, 214 - Via [illegible] 34 TORINO - C.so [illegible] - C. Commerciale [illegible]
C. Comm.le Le Gru GRUGLIASCO (TO) - Shopping Center [illegible] (AL) - C. Comm.le Le Fornaci BEINASCO (TO) - Località Grand Chemin n. 70 SAINT CHRISTOPHE (AO)

LA STAMPA
SPORT
[redacted] MERCOLEDÌ 30 GIUGNO 2004

OGGI

13,00 Studio sport Italia 1
13,00 Tennis. Torneo di Wimbledon Sky Sport 2
14,00 Dribbling Europei Raidue
16,35 Nuoto. Campionati Italiani Raitre
18,20 Sportsera Raidue
19,55 Eurosera Raidue
20,00 Ciclismo. Speciale Tour de France Raitre
20,45 Calcio. Europei: Portogallo-Olanda Raiuno
23,00 Il processo di Biscardi La7
23,45 Studio sport Italia 1

Young a Sydney era dopato

LOSANNA. Il Tribunale di Arbitrato dello Sport (TAS) si è espresso a favore della Federazione mondiale di atletica (IAAF) per il caso di doping che ha coinvolto lo statunitense Jerome Young (foto), riconoscendo la sua positività al nandrolone nel 1999. Young fu assolto da una corte sportiva americana e partecipò ai Giochi di Sydney 2000 vincendo un oro con la 4x400 (corse in batteria): adesso la Iaaf riscriverà il risultato di quella staffetta, cancellando il successo degli Usa.

EUROPEI. LA PARTITA CON L'OLANDA FERMA UN'INTERA NAZIONE

Il Portogallo ai piedi di Scolari e Ricardo «Cambiamo la storia»

Il ct fa accendere ceri alla Vergine del Caravaggio e «convoca» i tifosi «Scortateci allo stadio e andate sugli spalti vestiti di verde e rosso»

Roberto Condio
inviato a LISBONA

Sono giorni torridi, per il Portogallo. Difficile pensare a un sole più spietato di quello di ieri. Impossibile immaginare un entusiasmo più vibrante e globale di quello che sta accompagnando la «selecçao» di Scolari verso la sua prima grande finale dopo le troppe delusioni del passato. La tv ha battuto ogni record di ascolti; i giornali sportivi non hanno mai venduto così tanto; la bandiera nazionale è diventata un simbolo da esporre e da vestire con orgoglio. Tutto sembra pronto per un'altra grande festa popolare. Prima, però, bisogna superare l'Olanda. «Vogliamo cambiare la storia - proclama il ct -. Per farlo, abbiamo bisogno dell'appoggio del popolo. Chiedo due ali di folla per darci la carica lungo [redacted] strada che faremo in pullman dal nostro ritiro allo stadio e poi, all'Alvalade, tutti in tribuna con addosso il verde e il rosso: dobbiamo farci notare più della macchia arancione olandese».

I portoghesi ubbidiranno. Anzi, come i loro idoli, sono pronti a chiedere aiuti «superiori». Capitan Figo prega la Madonna di Fatima e Scolari ostenta la sua devozione alla Vergine [redacted] Caravaggio, che due anni fa già protesse il cammino del Brasile verso l'oro mondiale. Dopo il ko del debutto contro la Grecia, «Felipao» ha telefonato all'amico Ben Hur (proprio così...) Marchiori, a Porto Alegre, perché dicesse al solito prete di accendere un [redacted] po' [redacted] candele alla sua Madonna e a S. Antonio: il Portogallo ha cominciato a volare.

Fede e pallone, sacro e profano: il binomio qui pare che funzioni. E il popolo insiste. Vale tutto pur di «spremere» l'arancia olandese. Per capirlo basta uscire da Lisbona [redacted] attraversato il Tejo sul ponte Vasco da Gama, fermarsi a Montijo, paese di pescatori diventato un agglomerato inguardabile di case-dormitorio, culla di Futre ma soprattutto di Ricardo, il portiere rigorista che ha cacciato Beckham e gli inglesi. Da lunedì a domenica Montijo è in festa [redacted] di Sao Pedro. Ci [redacted] i balli in piazza, le corrida e i tori liberati per strada come a Pamplona, fra [redacted] gente. Ci [redacted] soprattutto [redacted] e processioni, nel nome del patrono. Ieri sera tutto il paese ha sfilato dietro la statua del Santo: «Preghiamo per lui ma anche per i ragazzi [redacted] calcio, [redacted] per [redacted] nostro Ricardo», assicura Maria Adelaide Seixas, 65enne che tiene in mano una rivista che la ritrae mentre stringe la mano al portiere-eroe. «Lo conosco da quando è nato. E' [redacted] uomo d'oro, [redacted] la [redacted] famiglia: la moglie Claudia, il figlio Tiago. Solo io [redacted] perché prima di parare quel rigore si [redacted] tolto i guanti. Lo so ma ho giurato di non dirlo: deve rimanere un segreto fino alla fine dell'Europeo».

Ricardo è atteso a Montijo per domani. «Dopo la partita, [redacted] que finisca, avrà un giorno di riposo e il ritiro di Alcochete è qui a due passi - spiega il poliziotto Nelson Costa -. Vedrà i tori, come sempre: gli piacciono. L'importante, però, è che non si faccia incornare da Van Nistelrooy». Montijo è il Portogallo. Tutti [redacted] a una Nazionale che non ha mai superato una semifinale. Con fede, passione, entusiasmo.

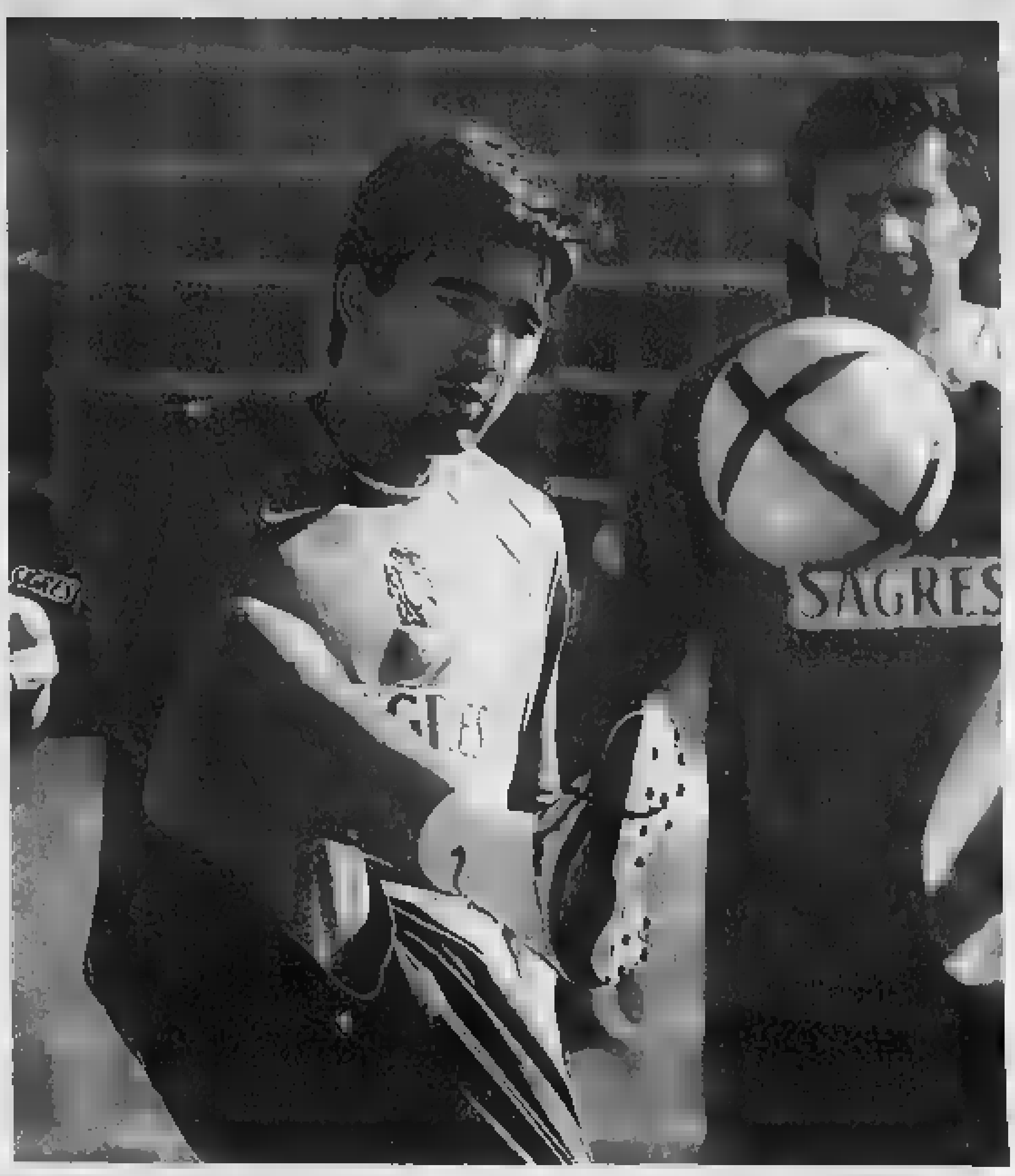
Troppa euforia? Risponde Scolari: «Sì, il rischio c'è. Sento la gente e leggo i giornali: sembra già di essere in finale. Invece, non abbiamo ancora combinato nulla. Arri[redacted] fra le prime qu[redacted] era [redacted] traguardo [redacted] che [redacted] pro[redacted] ai portoghesi. Adesso dobbiamo [redacted] qualcosa di speciale. Il problema [redacted] che l'Olanda vuole la stessa cosa. [redacted] forte almeno quanto noi».

Si sfidano le due sopravvissute a rigori da infarto: altra decisione in extremis alle viste? Prima, potrebbero decidere le prodezze dei *bimbi d'oro: Ronaldo da una parte, Robben dall'altra*. L'Olanda ha perso Frank de Boer, il Portogallo rilancia in attacco Pauleta (già due gol segnati agli «orange») al posto dell'acciaccato Nuno Gomes. Di sicuro ci sarà Figo, ieri ancora bersagliato [redacted] cronisti per il [redacted] comportamento poco da capitano tenuto dopo la sostituzione contro gli inglesi: «Ero incavolato, stavamo perdendo e avrei voluto fare ancora qualcosa per il mio Paese. Non ho nulla da rimproverarmi, stando negli spogliatoi durante i rigori non ho commesso un crimine. So di non essere simpatico a tanti, ma ho le spalle larghe. Vado avanti. Spero fino alla vittoria finale». Magari provando a giocare un po' meglio? «Sono, siamo stan[redacted]. Giocare un Europeo con 60-70 partite nelle gambe non è facile: sarebbe ora di rivedere i calendari. Ma le grandi motivazioni ora possono cancellare ogni problema».

PER LA PRIMA VOLTA NESSUNA GRANDE FRA LE QUATTRO SEMIFINALISTE

EUROPEI	1	2	3	4
1960	Urss	Jugoslavia	Cecoslovacchia	FRANCIA
[redacted]	SPAGNA	Urss	Ungheria	Danimarca
1968	ITALIA	Jugoslavia	INGHILTERRA	Urss
1972	[redacted]	Urss	Belgio	Ungheria
1976	Cecoslovacchia	GERMANIA	Olanda	Jugoslavia
1980	GERMANIA	Belgio	Cecoslovacchia	ITALIA
1984	FRANCIA	SPAGNA	Portogallo e Danimarca	
1988	Olanda	Urss	GERMANIA e ITALIA	
1992	Danimarca	GERMANIA	Olanda e Svezia	
1996	GERMANIA	Rep. Ceca	INGHILTERRA e FRANCIA	
2000	FRANCIA	ITALIA	Olanda e Portogallo	
2004	in semifinale P[redacted]a e R. Ceca			

Nota: in maiuscolo le nazioni che ospitano le 5 leghe più importanti d'Europa



Il brasiliano Deco, naturalizzato portoghese anche per volere del ct Scolari, ha «oscurato» finora la stella di Figo

[redacted]

OGGI
Stadio José Alvalade, Lisbona
ore 20,45 RAIUNO
PORTOGALLO
OLANDA

DOMANI
Stadio Dragão Porto
ore 20,45 RAIUNO
GRECIA
REP. CECA

FINALE
DOMENICA
Stadio da Luz, Lisbona
[redacted] 20,45 RAIUNO

«Il rischio euforia c'è. Sembra di essere già in finale e invece siamo arrivati solo al traguardo minimo che avevo promesso. Adesso dobbiamo fare qualcosa di speciale»

Il portiere eroe contro gli inglesi era l'«ospite in più» della festa di San Pedro [redacted] ieri sera a Montijo, suo paese natale. Figo: «Bisogna rivedere i calendari, io qui sono arrivato stanco»

RAIUNO ore 20,45

[redacted] [4-2-3-1]	Olanda [4-3-3]	
1 RICARDO	[redacted] SAR	1
13 MIGUEL	HEITINGA	[redacted]
16 RICARDO CARVALHO	[redacted]	3
4 JORGE ANDRADE	BOUMA	4
14 NUNO VALENTE	VAN BRONCKHORST	5
6 COSTINHA	[redacted]	20
18 MANICHE	COCU	6
7 [redacted]	DAVIDS	8
20 [redacted]	[redacted]	16
17 C. RONALDO	VAN [redacted]	
9 [redacted]	ROBBEN	19
[redacted] All.	ADVOCAAT	

Arbitro: FRISK (Svezia)

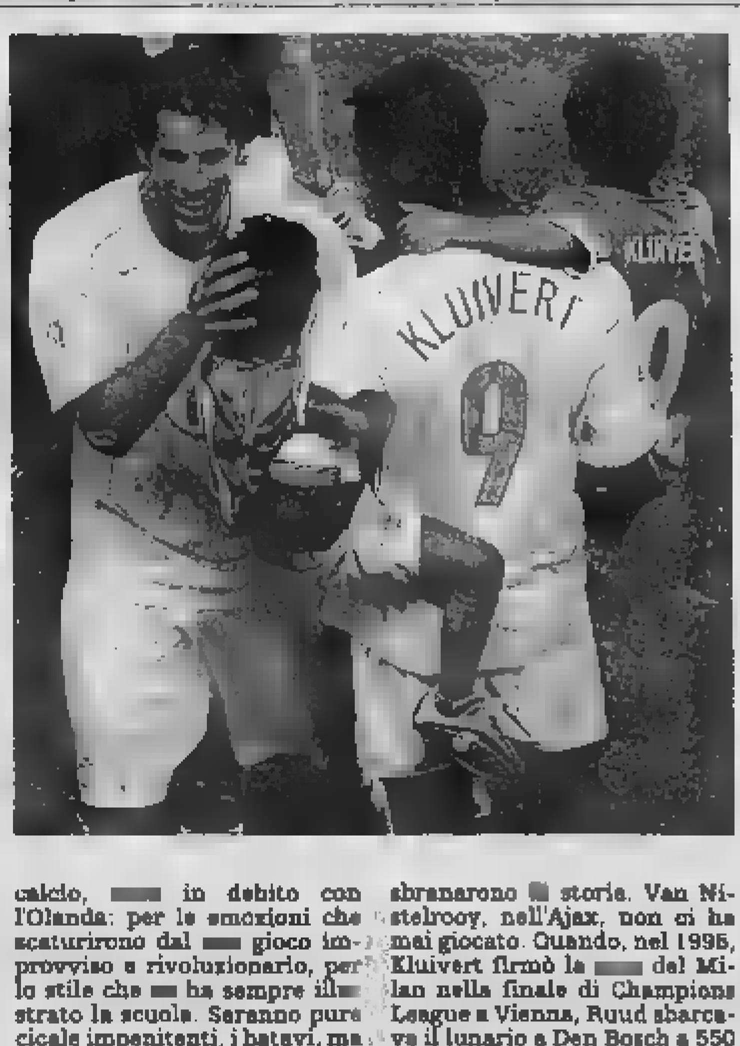
[redacted] **DISPOSIZIONE: Portogallo**: [redacted] Quim; 22 Moreira; 2 Paulo Ferreira; [redacted] Rui Jorge; 15 Beto; 5 Couto; [redacted] Petit; 10 Rui Costa; [redacted] Tiago; 11 Simao, 21 [redacted] Gomes; 23 H. Postiga. [redacted]**da**: 13 Westerveld; 23 Waterreus; [redacted] Reiziger; 15 F. De Boer; 14 Sneijder; 21 Bosvelt; 22 Zenden; 11 Van der Vaart; 7 Van der Meyde; 17 Van Hooijdonk; 9 Kluivert; 12 Makaay.

E' NATO LO STESSO GIORNO, MESE E ANNO DI KLUIVERT, E' CRESCIUTO SOGNANDO VAN BASTEN VINCITORE DELL'EURO 1988. ORA E' LUI IL BOMBER DI ADVOCAAT

Gli «orange» celebrano il nuovo mito

Van Nistelrooy, l'anti-Beckham: ecco il leader che mancava

Ruud Van Nistelrooy e Patrick Kluivert con i figli: il bomber olandese di questi Europei (4 gol in 4 partite) ha tolto il posto [redacted] compagno (40 reti con gli orange)



[redacted]
[redacted]oberto Beccantini
inviato a [redacted]

RUUUUUD. Come un brusio. Di più: [redacted] un [redacted] che comincia lontano, fende il chiasso e arriva dritto al cuore. Ruud Van Nistelrooy è il [redacted] travanti dell'Olanda, 4 gol in quattro partite, uno dei più forti ed eleganti in circolazione. Questa sera il Portogallo e poi chissà. Domani compie 28 anni, il 10 luglio sposerà Leontien Slaats, conosciuta ai tempi in cui studiava a Den Bosch. Campione d'Europa o di niente, ma nella chiesa di Oss, dov'è nato il 1° luglio 1976, lo stesso giorno, lo [redacted] e lo [redacted] di Patrick Kluivert, ci sarà anche il nonno. Al diavolo i paparazzi e i curiosi: unica concessione, una webcam che trasmetterà la cerimonia. Ruud è l'anti-Beckham, alto come Marco Van Basten, 1,88, e non meno fragile: lui il ginocchio, Marco le caviglie.

Tutti coloro [redacted] il calcio, [redacted] in debito con l'Olanda: per le emozioni che scaturirono dal [redacted] gioco improvviso e rivoluzionario, per lo stile che [redacted] ha sempre illustrato la scuola. Saranno pure cicale impenitenti, i batavi, ma quell'Ajax e quella Nazionale sbranarono [redacted] storia. Van Nistelrooy, nell'Ajax, non ci ha mai giocato. Quando, nel 1995, Kluivert firmò la [redacted] del Milan nella finale di Champions League a Vienna, Ruud sbarcava il lunario a Den Bosch a 550 euro il mese. Centrocampista dopo pranzo, studente dopo cena. Uno dei tanti. La molla scatta nel 1998, quando dall'He[redacted] passa al Psv Eindhoven per [redacted] cifra, allora record, di 6,29 milioni di euro. Ha cambiato ruolo, ha scoperto la porta. L'impatto, però, non è semplice: da garzone di provincia qual è, deve misurarsi, subito, con le orme di Romario e del primo Ronaldo europeo. La gente di Eindhoven lo aspetta al varco, curiosa e diffidente. Morale: [redacted] reti in 67 partite.

Il papà, idraulico, gli ha inculcato il gusto per i dettagli, l'amore per le [redacted] che sembrano inutili e invece si rivelano preziose. Al Manchester United, Ruud avrebbe dovuto trasferirsi già nel 2000, [redacted] la rottura dei legamenti crociati del ginocchio destro fa saltare l'intesa. In un'amichevole con la Svezia, i primi sinistri scricchiolii. A Old Trafford gli impongono un check-up supplementare. Attratto dagli Europei, che fra parentesi si svolgono proprio in Olanda (e in Belgio), Van Nistelrooy rifiuta: «o vi fidate di me o peggio per voi. Scappa da Manchester, rientra a casa, si allena: e si rompe. Peggio per lui.

La [redacted] fortuna è che Alex Ferguson non si fida di chi non si fidava. Lo adotta a distanza e [redacted] aprile 2001 lo arruola, ufficialmente, per 48 milioni di euro. Sarà un matrimonio strepitoso. Fra il 12 dicembre 2001 e il 19 gennaio 2002, segna per otto gare consecutive, polverizzando tutti i record. Non ha la miccia esplosiva di Thierry Henry, e neppure il talento naturale di Marco Van Basten, [redacted] essere, nelle occasioni che contano, un po' l'uno e un po' l'altro, metà predone e metà ballerino. Il suo curriculum deborda: due scudetti olandesi e uno inglese, una FA Cup, capocannoniere in patria e nella Premiership. E poi la Nazionale, naturalmente. Il battesimo risale [redacted] novembre 1998, Germania-Olanda 1-1. Da quella sera, 37 presenze e 18 gol. Tre dei quali nello spareggio-bis con la Scozia, quando Advocaat lo preferisce a Kluivert, 40 gol, massimo realizzatore orange di ogni epoca.

Come Christian Vieri, anche Van Nistelrooy ha sulla coscienza una bottiglia presa a calci: succede a Praga, nel corso di Repubblica Ceca-Olanda 3-1; non accetta [redacted] cambio, pagherà con una «panchina» di sospensione. Sembra incredibile, ma uno della sua classe e del suo rendimento non aveva mai partecipato alla fase finale di un Mondiale o di un Europeo. Questa [redacted] la prima volta. Un gol, strepitoso, alla Germania. Uno ai cechi, due ai lettoni. E stasera, il Portogallo. Lo United gli passa un ingaggio [redacted] nuale di 4,5 milioni di euro (Vieri ne prende sette, Zidane sei, Del Piero cinque e mezzo), i pissi-pissi dei tabloid lo danno in partenza per Madrid oppure ostaggio di Wayne Rooney. Ci è abituato, [redacted] scherza [redacted]: «Una sera, a Manchester, ordinai una pizza per telefono. Me la portarono. Dentro al pacco, c'era [redacted] bigliettino: non lasciarcis».

Adesso che gioca davanti a 60 mila spettatori, non [redacted] dimenticato il periodo in [redacted] il Den Bosch rischiava [redacted] bancarotta e allo stadio andavano sì e in 1500. [redacted] vergogno di quello che guadagno». Ruud detesta il glamour e i riflettori, vive nell'ombra, pronto ad azzannare gli episodi: con una pennellata, se può; con [redacted] randellata, se d[redacted]. E' fiero della sua Nazionale, «giovani come Heitinga, Robben, Van der Vaart e Sneijder [redacted] garanti[redacted] il futuro. L'Olanda cambiò il mondo, non succederà mai che [redacted] mondo cambi lei». Van Nistelrooy, Van Basten. Impossibile [redacted] rincorrerli e affiancarli. Anche Marco fece bingo [redacted] suo primo Europeo. Era il 1988, e Ruud aveva appena dodici anni. «Me lo mangiavo con gli occhi. Quel gol alla Russia: nessuno poteva immaginarlo, una traiettoria così folle, un'idea così "disumana". [redacted] tiro che riassumeva il sogno di [redacted] carriera, mica solo di una finale».

Il Porto lo ha eliminato dalla Champions League. Van Nistelrooy smania dalla voglia di metterci una pietra sopra. Una pietra e, magari, un gol. Oggi o mai più. Si scrive Ruud, si pronuncia Ruuuuuuuud. Uno che si ciba di attimi, ha sempre fame e non finisce mai.

LIPPI, PRIMO SUMMIT IN [illegible] DA CT: PREFERIREI TOTTI E CASSANO CON ME

ROMA. Ivano Bordon, Narciso Pezzotti e Vincenzo Pincolini: sono questi i primi tre nomi fatti ieri [illegible] Marcello Lippi per il suo staff azzurro. Il nuovo ct ha di fatto cominciato [illegible] lavoro alla guida della nazionale di calcio con una riunione di due [illegible] in Figc. Attorno al tavolo c'erano anche i due vicepresidenti Mazzini e Abete e il segretario della Nazionale Vladovich. Per definire [illegible] la riorganizzazione dell'Italia dopo il doppio fallimento Mondiali-Europeo, Lippi dovrà attendere il rientro [illegible] Carraro [illegible] Portogallo. Sul tavolo del presidente federale ci saranno altri argomenti delicati: l'idea Totti-Cassa- [illegible] alle Olimpiadi, la concomitanza con la prima amichevole azzurra in Islanda il 18 agosto, [illegible] persino la richiesta del [illegible] ct di trovare qualche [illegible] in più rispetto al calendario Fifa per eventuali amichevoli in grado di consolidare [illegible] gruppo Italia sul modello di una squadra di club. Lippi ha lasciato capire chiaramente la sua perplessità sulla partecipazione di [illegible] [illegible] Cassano (nella foto) ai Giochi di Atene. L'ostacolo tecnico viene [illegible] aggiungersi all'opposizione della Roma e al no implicito dei due giocatori. Ma Carraro non ha ancora chiuso il capitolo fuoriquota: deciderà la prossima settimana se insistere, [illegible] il supporto del Coni.

NEDVED [illegible] C. [illegible] GIÀ GUADAGNATO 11,5 [illegible] I, AI BULGARI LE BRICIOLE

[illegible] C'è [illegible] altro modo per leggere i risultati dell'Europeo portoghese ed è quello di prendere carta [illegible] penna [illegible] fare i conti in tasca alle 16 finaliste. L'Uefa quest'anno ha allargato i cordoni [illegible] borsa: dai 50 milioni di euro messi in palio nell'edizione 2000, si è saliti in Portogallo a quota [illegible] milioni, più o [illegible] 500 miliardi [illegible] vecchie lire. Montepremi ghiotto, legato naturalmente [illegible] risultati ottenuti sul campo: ogni vittoria nella prima fase ha pagato 653 mila euro, ogni pareggio [illegible] metà (326 mila). In più, premi per il superamento dei vari turni: 1,9 milioni per l'ingresso nei quarti e 2,6 per l'approdo alle semifinali. D'ora [illegible] poi, il piatto sarà sempre più ricco: le due finaliste riceveranno altri 3,8 milioni, la vincitrice aggiungerà [illegible] assegno di 6,5 milioni. Ciò premesso, [illegible] le [illegible] a tre partite [illegible] termine. I cechi, sempre vincenti, si sono già assicurati 11,459 milioni di euro. Dovessero aggiudicarsi il torneo, arriverebbero a 21,789 milioni. Sopra quota 10 milioni stanno anche Portogallo (10,806), Olanda [illegible] Grecia (10,479). L'Italia (9ª nella classifica dei guadagni) s'è portata a casa 6,305 milioni. Chiude la fila la Bulgaria (nella foto: Martin Petrov), [illegible] squadra [illegible] [illegible] totalizzato nemmeno un punto [illegible] tre match della prima fase: per i balcanici «solo» 5 milioni, minimo garantito [illegible] ogni Nazionale presente in Portogallo.

DOMANI L'ALTRA SEMIFINALE EUROPEA TRA GRECIA E REPUBBLICA CECA

Karagounis e Baros i gregari al potere

Titolari inamovibili delle nazionali di Rehhagel e Bruckner, nei loro club l'interista e il capocannoniere del torneo (è tesserato per il Liverpool) hanno giocato pochissimo. Jankulovski: «In Italia avete sempre fretta»

Roberto Condio
inviato a SINTRA

Domani sera, a Oporto, [illegible] giocherà la sfida-simbolo di questo Europeo delle sorprese, delle gerarchie rivoluzionate. Repubblica Ceca contro Grecia: una semifinale tra due squadre che - come l'Olanda, peraltro - nel Mondiale 2002 [illegible] c'erano. «Il calcio [illegible] cambiato [illegible] io lo sostengo [illegible] [illegible] bel po' di tempo - garantisce Karel Bruckner, 65enne ct ceco dall'aspetto confortante del nonno saggio -. Domina l'equilibrio, in un grande torneo com'è questo tutti possono vincere e perdere contro tutti. La differenza la fanno i dettagli, la fortuna, la forma [illegible] giorno del match».

La differenza, almeno nel caso di cechi e greci, l'hanno fatta finora le motivazioni. Tolto Nedved, il Pallone d'Oro, non c'è nessuna vera stella in campo. Anzi, c'è tanta gente costretta [illegible] fare il fenomeno in patria, in campionati a scarsissima visibilità, oppure relegata da scelte tecniche o infortuni a ruoli di secondo piano all'estero. Da Baros e Rosicky ai «mostri» Karagounis [illegible] Dell[illegible] da Grygera [illegible] Fyssas: [illegible] almeno una dozzina i giocatori oggi ancora in corsa per l'oro europeo e per un posto nella formazione ideale del torneo, che da settembre a [illegible] hanno fatto i gregari in giro per il continente.

«Non è la prima volta che capita e probabilmente non sarà [illegible] [illegible] l'ultima - dice Marek Jankulovski, uno che [illegible] [illegible] stagione nell'Udinese l'ha però vissuta da protagonista -. Il calcio dei "grandi", quello dei club più ricchi e importanti, si accorge di noi squadre di seconda fascia soltanto in queste occasioni. Magari hanno un tesoro in casa e nemmeno se ne accorgono. E' tutta questione di tempo, di fiducia [illegible] offrire [illegible] chi arriva da un'altra realtà. Ma purtroppo in giro c'è troppa gente che ha fretta, che pretende risultati subito. Soprattutto [illegible] Italia». Jankulovski, beato lui, ha trovato qualcuno che gli ha concesso del tempo. Napoli e poi Udine. Adesso si sente pronto per il grande salto, per provare [illegible] fare il Nedved. Sarà della Juve? «Lo spero. Il mio sogno è quello», ammette.

Ha invece [illegible] futuro diverso da quello [illegible] ogni altro calciatore [illegible] Europeo Themistoklis Nikolaidis, altro emigrato che all'estero ha dovuto accontentarsi delle briciole. Era un eroe nell'Aek Atene: 8 stagioni piene di gol e il matrimonio con la [illegible] di grido Despina Vandi che ha fatto la gio[illegible] [illegible] stampe «rosa». Poi, un anno fa, il passaggio all'Atletico Madrid [illegible] tanti bei progetti presto scontratisi con la realtà di un calcio e di un ambiente tanto diverso: 22 presenze (ma molti spezzoni), [illegible] gol e qualche critica di troppo. A 30 anni, «Niko» ha così scelto di cambiare vita. Giusto [illegible] [illegible] fa ha coronato il [illegible] sogno: a capo [illegible] [illegible] cordata di armatori ha comprato l'Aek, di cui diventerà presidente dopo l'Europeo. Quella [illegible] domani, quindi, potrebbe [illegible] la sua ultima partita: «Spero di no, anche perché titolare dovrebbe partire Vryzas, che contro la Francia era squalificato. Conto di chiudere con la finale. Sarebbe meraviglio- [illegible].

I cechi, naturalmente, non sono d'accordo. Si toccano quando sentono lo scaltro Rehhagel urlare dal ritiro greco: «Loro sono i grandi favoriti del torneo, hanno tutto da perdere contro di noi». E le provano tutte per proteggere il loro leader sull'orlo di [illegible] crisi di nervi: ieri hanno cercato di far cancellare l'ammonizione subita da Nedved contro la Danimarca, che rischia di far rivivere allo juventino l'incubo della finale di Champions [illegible] saltata per un doppio «giallo». «Abbiamo rivisto l'azione: il fallo su Gronkjaer non c'era proprio», ha spiegato Petr Fousek, segretario della federcalcio ceca. L'Uefa, però, ha risposto picche: «Agiamo solo in caso di comprovato scambio [illegible] persona».

Nedved [illegible] ricevuto la [illegible] nel ritiro di Sintra. Il [illegible] faceva contrasto con l'allegria di una città in festa per l'850° anniversario della sua fondazione: «Non voglio perdere un'altra finale per nessuna ragione al mondo, ma non per questo contro i greci cambierò stile di gioco. Combatterò, [illegible] la gamba. Come sempre». Lo stesso dice Jankulovski. Per lui, pure diffidato, nessuno [illegible] chiesto la «grazia»: «Non c'è problema. L'importante è non farsi condizionare dalla paura di un nuovo cartellino. Domani conta solo vincere la semifinale».

SNOBBATI NEI [illegible] LEONI IN NAZIONALE

Tra i principali protagonisti [illegible] Repubblica Ceca e Grecia, ve ne sono parecchi che, per scelta tec[illegible] o infortuni, nel corso della stagione hanno trovato poco spazio nei rispettivi club all'estero per poi scatenarsi in Nazionale. Ecco i casi più significativi.

REPUBBLICA CECA

GIOCATORE	RUOLO	CLUB	PRESENZE
[illegible] BAROS	attaccante	Liverpool (Ing)	13
[illegible] LOKVENC	[illegible]	Kaisersl. (Ger)	24
GRYGERA	difensore	Ajax (Ola)	20
ROSICKY	centrocampista	B. Dortmund (Ger)	18
SMICER	attaccante	Liverpool (Ing)	20
UJFALUSI	difensore	Amburgo (Ger)	26

GRECIA

CHARISTEAS	attaccante	Werder (Ger)	24
DABIZAS	difensore	Leicester (Ing)	18
[illegible] DELLAS	difensore	Roma (Ita)	14
[illegible] FYSSAS	difensore	Benfica (Por)	22
KARAGOUNIS	centrocampista	Inter (Ita)	9
NIKOLAIDIS	attaccante	Atl. Madrid (Spa)	22

La mezzala greca Karagounis ha giocato solo 9 partite quest'anno nell'Inter

Fra tutti i cechi Baros è quello [illegible] meno presenze nel suo club, il Liverpool

IL PREMIER FRANCESE CRITICA L'EX JUVENTINO CHE PERÒ HA GIÀ DECISO: ADDIO ALLA NAZIONALE

Zidane alla ghigliottina, ordine di Raffarin

Roberto Beccantini
inviato a LISBONA

DEVE essere la zeta: altre ragioni [illegible] esistono. Prima Zoff, adesso Zidane. Ieri Silvio Berlusconi, oggi Jean Pierre Raffarin. Nel 2000, e proprio perché la Nazionale di Dino aveva perso la finale dell'Europeo contro la Francia di Zinedine, l'allora (solo) premier di Forza Italia aveva dato del dilettante al ct, accusandolo, fra le altre nefandezze, di non aver marcato a uomo, con un Gattuso qualunque, il regista dei blu. Era furibondo, il Cavaliere, quel giorno [illegible] Milanello. Non [illegible] placarono né la tisane né la smentita del diretto interessato («una delle mie partite più brutte»). In compenso, [illegible] primo ministro francese non avrebbe gradito a tal punto la tragedia greca di Lisbona da individuare in Zizou il personaggio da sacrificare sull'altare della rifondazione patria. «Bisogna uscire dal mito - ha dichiarato - e costruir[illegible] in prospettiva. E' necessario che il gruppo sia più forte [illegible] somma delle individualità». Avess[illegible] detto.

«Le Parisien» parla, senza mezzi termini, di complotto. Peccato che [illegible] resti di gran lunga il giocatore più amato dai francesi: «Zizou, la Nazionale [illegible] i suoi tifosi hanno bisogno di te»: è lo slogan che ha lanciato un sito web e che migliaia di sportivi hanno subito raccolto. Di fr[illegible] alla gamba [illegible] di Berlusconi, Zoff rassegnò le dimissioni. Cosa farà Zinedine dopo il messaggio in codice di Raffarin? Ha 32 anni [illegible] in epoca non sospetta aveva confessato che questo sarebbe stato, comunque, il suo ultimo Europeo. E così sarà. [illegible] nel 2006 ci sono i [illegible] tedeschi: [illegible] la nostalgia, si sa, vien perdendo. Invece no: arrivederci e grazie, subito. Il dado è tratto. Manca l'annuncio: arriverà.

Che cosa farà Zinedine Zidane di fronte al messaggio in codice di Raffarin? Zizou, 32 anni, in epoca non sospetta aveva confessato che questo sarebbe stato il suo ultimo Europeo. Nel [illegible] i Mondiali tedeschi: ci ripenserà? No, Zidane non ci sarà: a giorni dirà addio alla Nazionale

Ogni disfatta porta alla ribalta i suoi Bruti, e quello francese sarebbe niente meno che Thierry Henry. Da un dato statistico - mai un gol in Nazionale su assist di Zidane - si sta pian piano risalendo a una vera e propria ipotesi di congiura, ispirata dai «galletti» dell'Arsenal - Henry, appunto, Vieira, Pires e Arsène Wenger - cui non dispiacerebbe avvicendare Jacques Santini, il selezionatore promessosi al Tottenham ancor prima che i blu piantassero le tende [illegible] Lusitania. Strano. Ai tempi della Juventus - tempi invero fuggitivi - Zizou e Henry andavano d'amore e d'accordo. In materia di capri espiatori, non scherzano nemmeno i [illegible] [illegible] [illegible] che hanno deciso di scegliere colui che, stressato o no, li aveva riempiti d'orgoglio (due gol in due minuti all'Inghilterra) e sostenuti fino a Waterloo (un quasi gol alla Croazia, un'altra [illegible] agli svizzeri).

La signora Zidane ha preso [illegible] distanze: fai tu, [illegible] [illegible]. Il marito, recita l'agenzia Ansa, «rimarrebbe» solo a tre condizioni: 1) un allenatore di suo gradimento; 2) un ec[illegible] tranquillo e solidale; 3) il [illegible] dell'ambiente. E la limousine [illegible] [illegible] sta? Suvvia, [illegible] scherziamo: Zizou ha sempre seguito l'istinto, non le correnti.

Alla guerra come alla guerra. Il cappio del ct sta stringendo troppi colli: il Carraro francese, Claude Simonet, sponsorizza Laurent Blanc; Michel Platini tira la volata a Jean Tigana; Didier Deschamps, in combutta con la colonia dell'Arsenal - e pur di farla pagare a Michel, che aveva [illegible] Luciano Moggi dal prenderlo («non è ancora pronto») - vota Wenger.

Chi scrive parteggia per il ministro dello Spettacolo: Zinedine Zidane. Non ti curar di loro, ma guarda e passa.

PARTITA DELLA PACE: [illegible] ALLO STADIO DEVE CONSEGNARE [illegible]

Ronaldo e [illegible] ad Haiti [illegible] battere la guerra [illegible]

Lo sport come strumento di diplomazia per ricucire gli strappi tra diverse fazioni politiche. Il Brasile si è fatto promotore di un'insolita partita amichevole ad Haiti, l'isola caraibica sconvolta dalla guerra civile: «Deponi un'arma e ti darò un biglietto per vedere Kakà e Ronaldo» è lo slogan. L'obiettivo [illegible] contribuire alla missione di pace dell'Onu offrendo gratuitamente un biglietto d'ingresso al match in cambio della consegna di un'arma da parte dei miliziani. L'iniziativa, presentata dal presidente della federcalcio brasiliana Ricardo Teixeira e subito accolta dal presidente Luiz Inacio Lula da Silva, segue la proposta del primo ministro haitiano Gerard Latortue: «Il Brasile, oltre alle truppe per la missione di pace, dovrebbe mandare [illegible] Haiti i campioni del calcio - aveva detto Latortue -. Tutte le milizie [illegible] unirebbero per vederli giocare e potremmo chiedere le armi come [illegible] del biglietto». Ronaldo (nella foto, festeggiato dai compagni di Nazionale) e il calcio ambasciatori di pace.

INCINTA LA SUA [illegible] CUBANA

Maradona [illegible] novembre sarà di nuovo papà

[illegible] BUENOS AIRES. Diego Maradona sarà di nuovo padre a novembre. Lo sostiene la sua fidanzata cubana, Adonay Fruto, 19 anni, che ha rivelato di [illegible] al 5° [illegible] gravidanza. Maradona, ricoverato in [illegible] clinica dove resterà per almeno 1-2 anni, secondo il suo medico, ha chiesto all'autorità giudiziaria un permesso per recarsi a Cuba nei prossimi giorni.

Maradona resterà in ospedale per 1-2 anni

FORTE IL GAP CON JUVE, MILAN E INTER

Tv, contatti Roma-Sky ma le parti sono distanti

[illegible] ROMA. La Roma è sempre alle prese con le trattative per i diritti tv delle stagioni 2005-2007. In settimana i dirigenti giallorossi dovrebbero riallacciare i contatti con Sky (che ieri ha chiuso anche con Chievo e Atalanta), ma [illegible] parti sono distanti. Si riparte dalla base [illegible] 37 milioni, con la Roma che ritiene ingiusto il gap che [illegible] divide [illegible] Juve, Milan e Inter.

Il presidente della Roma, Franco Sensi

LITIGANO I PROTAGONISTI [illegible] 4-3

Rivera contro Riva dopo la magra azzurra

[illegible] ROMA. Prima le accuse di Rivera agli azzurri eliminati dall'Europeo. Poi la replica di [illegible] all'ex golden boy, «un privilegiato sopportato per nove anni in azzurro». Infine la frase del Gianni nazionale: «Senza di me non sarebbe esistita Italia-Germania 4-3». Il Processo di Biscardi ha cavalcato la polemica: e anche per questo lunedì (niente partite in diretta) gli ascolti [illegible] saliti.

[illegible] durante Italia-Germania del 1970

IL FRANCESE GUADAGNERÀ 4,5 MILIONI, VICINO ANCHE JANKULOVSKI

Trezeguet felice di restare «Juve, ora vincerai tutto»

«Capello è una garanzia, con l'arrivo di Emerson questa squadra può arrivare a scudetto e Champions, l'unico trofeo che mi manca» Per il brasiliano la Roma chiede 14 milioni, ma si accontenterà di 12

Giancarlo Laurenzi

TORINO

In attesa che si muovano i cingolati, la Juventus che da sabato Fabio Capello porterà [illegible] ritiro a Salice Terme sarà un avamposto di fanteria. Mancheranno infatti nazionali di ogni passaporto: gli italiani (Buffon, Zambrotta, Camoranesi, Del Piero, Di Vaio), quelli francesi (Thuram, Trezeguet), mancherà Nedved, che vinca o perda la semifinale europea [illegible] domani contro la Grecia. Assenti anche Tudor (reduce dall'eliminazione croata), Montero e Appiah, impegnati con le qualificazioni mondiali di Uruguay e Ghana. Azzurri e *bleu* si aggregheranno alla comitiva bianconera a metà luglio, al ceco sarà concesso un supplemento di vacanza di due settimane.

Da questa brillante rassegna sono ovviamente esclusi nuovi acquisti o eventuali cessioni. Capello è un martello pneumatico: dopo aver chiesto (e ottenuto) la miracolosa conferma di Trezeguet, adesso pretende l'acquisto [illegible] Emerson, che ha da tempo raggiunto l'intesa con il club per un contratto quadriennale [illegible] 4,5 milioni a stagione. Manca l'accordo [illegible] la Roma, che non ha intenzione di lasciare il brasiliano alla Juventus alle condizioni dettate da Moggi, nonostante sia consapevole che [illegible] 2005 (quindi la prossima estate) il giocatore si libererà a parametro zero, finendo morbidamente nelle braccia nemiche.

La Roma non ha dimenticato il caso-Davids, identico (a parti invertite): l'olandese s'accordò [illegible] i giallorossi, la Juve preferì tenerlo in panchina a Torino, prima [illegible] cederlo [illegible] prestito al Barcellona. Per questo Sensi ha tuonato ai collaboratori: mai un affare con la Juve, piuttosto Emerson ammuffirà un anno in città, innaffiando le piante di Trigoria. Baldini, il ds giallorosso, è su posizioni più realistiche, perché sa che il mercato romanista non decolla se in cassa - dopo quelli del Real per Samuel - non entrano pure gli euro di Emerson. Moggi e Baldini - mediati dal procuratore Raiola - si incontreranno entro la fine di questa settimana. La Roma vuole 13 milioni più Blasi (valutato [illegible] milioni); la Juve valuta Blasi 10 milioni e [illegible] si spinge oltre a 7 milioni come conguaglio. A Moggi, Baldini farà una nuova proposta: [illegible] togliamo Blasi e parliamo di [illegible] con 14 milioni Emerson [illegible] vostro. La Juve limerà qualcosa; l'accordo si troverà a Capelli comincerà a martellare per centrare il nuovo obiettivo: Cannavaro, per il quale la Juventus è disposta a offrire Di Vaio all'Inter. Il problema dell'affare è Vieri, però: se Mancini (che anche ieri la Lazio ha ribadito di non voler mollare senza un risarcimento adeguato) riuscirà a [illegible] Moratti e Facchetti che [illegible] utile la [illegible] presenza, i nerazzurri abbandoneranno la pista Di Vaio, avendo esaurito il parco-attaccanti. In caso contrario Vieri sarà donato al miglior offerente, ammesso che offerente esista: il suo stipendio (7 milioni netti) sembra inaccessibile pure per Abramovich.

Capello non mollerà la presa, consapevole che la difesa ha bisogno [illegible] [illegible] paio di innesti a Thuram-Cannavaro è la sua coppia centrale ideale. Il tecnico segue anche Jankulovski che per fortuna di Moggi vuole la Juve (come il compagno di nazionale Rosicky). L'Udinese nicchia e chiede 6 milioni più un giocatore (Brighi). Richiesta giudicata esosa dal club bianconero, ma l'affare [illegible] è carto. Come [illegible] ormai [illegible] che Trezeguet guiderà l'attacco della Juve, per la gioia dell'allenatore appena arrivato che considerava la conferma del francese [illegible] priorità da codice rosso: «Resto alla Juve, potrei firmare anche prima [illegible] andare in vacanza. Capello? Non [illegible] come ci farà giocare perché alla Roma ha spesso cambiato sistema, ma in ogni caso rappresenta una garanzia. Dopo la delusione con la Nazionale, voglio prendermi la rivincita in Champions League: è l'unico grande trofeo che mi [illegible]. Che Juve sta nascendo? Una squadra da sogno, se arrivasse anche Emerson nessun traguardo sarebbe vietato». Emerson e Trezeguet guadagneranno la stessa cifra. Come il brasiliano anche David, assistito dal padre-manager Jorge, ha spuntato 4,5 milioni per 4 anni.

Il nuovo tecnico bianconero spinge per l'ingaggio di Cannavaro ma il caso-Vieri blocca il mercato dell'Inter

David Trezeguet, rappresentato dal padre-manager Jorge, ha raggiunto un nuovo accordo con la Juve sino al 2008

IL MARCHIO BERETTA SPONSOR DEL SETTORE GIOVANILE. E LA SOCIETÀ COMINCIA A PROGETTARE IL FUTURO

Zac annuncia: Lucarelli torna al Toro

Aurelio Genigno

TORINO

Tornerà sulle maglie del Torino il marchio «Beretta», tanto caro ai tifosi granata per i successi ottenuti negli Anni 90 in Coppa Uefa e Coppa Italia. Non su quelle della prima squadra, però (causa un vincolo contrattuale con la Nazionale fino [illegible] 2006), [illegible] per [illegible] biennio su quelle dell'intero settore giovanile granata. Ieri c'è stata la presentazione ufficiale, alla presenza del commendator Vittorio Beretta, proprietario dell'omonimo salumificio lombardo, del presidente Romero, del dg Zaccarelli e del responsabile del settore giovanile, Comi. Un'occasione per parlare anche di mercato, oltre alle ultime vicende societarie. Su questo argomento Romero è stato molto chiaro: «Cimminelli rimane in attesa di proposte serie. Vuole vendere ma non c'è nessuno disposto a comprare. Solo [illegible] idee, chiacchiere e confusione. Zero assoluto [illegible] soldi e garanzie, dunque continuiamo così».

Lucarelli, anche il Genoa vuole averlo

Con Zaccarelli si è parlato delle strategie granata in sede di campagna trasferimenti. Due i punti nevralgici del [illegible] granata: fare cassa attraverso cessioni illustri, decidere (in fretta) il destino di Lucarelli, Comotto e Castellini. Il dg, rispetto a una settimana fa, è parso più ottimista sul ritorno di Lucarelli. Zaccarelli ha rintracciato il giocatore due giorni fa: una lunga telefonata che ha riaperto improvvisi spiragli per una riappacificazione: «Al momento la percentuale che Lucarelli possa tornare sono in aumento. E anche di molto. D'altra parte da domani il giocatore torna a essere a tutti gli effetti un giocatore del Torino e questo lui lo sa perfettamente. E' chiaro che ci tiene a rimanere a Livorno dopo averlo trascinato con i suoi gol in serie A, ma è altrettanto vero che, per fare ciò, Spinelli deve necessariamente venirci incontro o con i contanti (quattro milioni di euro, ndr) o con giocatori».

Ma non c'è solo il Livorno interessato al cantravanti, perché il Genoa, proprio ieri, ha fatto pervenire la sua offerta: scambio [illegible] Bjelanovic (gradito a Ezio Rossi) più un congruo conguaglio (un milione e mezzo di euro). E a proposito di scambi diventa interessante il futuro di Comotto e Castellini. I due difensori esterni piacciono a Genoa e Bologna. I rossoblù, per Comotto, offrirebbero l'esterno d'attacco Marco Rossi, mentre il Bologna per Castellini inserirebbe oltre ad un conguaglio anche il giovane attaccante Della Rocca (in prestito). Per l'attacco è spuntato il nome di Stefano Guidoni: si svincola dal Venezia, è torinese, non costa nulla e non pretende un ingaggio alto.

Infine Pinga. Il brasiliano sarà in scadenza di contratto a giugno 2005. Per non ripetere gli errori commessi con Tiribocchi e Vergassola, il Torino gli ha inviato una proposta di rinnovo: o accetta o verrà posto immediatamente sul mercato.

Mondonico

A sorpresa resta a Firenze

Nino Sormani

MILANO

La Fiorentina ha ufficialmente deciso chi guiderà la squadra il prossimo anno: sarà Emiliano Mondonico, confermato a sorpresa, nonostante sino all'ultimo momento patron Della Valle abbia tentato di convincere Zaccheroni. Proprio ieri il direttore generale viola, Lucchesi, si [illegible] sentito rispondere no dall'ex tecnico dell'Inter (liquidato con una buonuscita di 1,5 milioni) che si era detto poco convinto delle qualità della squadra che gli sarebbe stata messa a disposizione. Ragion per [illegible], dopo un blando tentativo [illegible] sondare Gaucci per strappargli consensualmente Cosmi (i rapporti tra le due società sono freddi dopo che proprio la squadra viola ha ricacciato in B quella perugina) ecco l'annuncio ufficiale della società toscana: Mondonico resta anche in serie A.

Primo acquisto per il Messina neopromosso: si tratta dell'attaccante giapponese Yanagisawa, ottenuto in prestito dalla Sampdoria. Il Chievo invece è molto vicino al bomber Tiribocchi, svincolato dal Torino, che oggi dovrebbe firmare un triennale con i veronesi. Il Palermo, fallito l'assalto all'attaccante uruguaiano Chevanton, punta ora su Di Natale e ha proposto al Chievo 7 milioni più il giovane Di Donato e la comproprietà di Santana per [illegible] il centrocampista Perrotta (che ha rinunciato a finire al Porto dall'amico Del Neri) e il giovane difensore Barzagli.

In casa Roma [illegible] si dormono [illegible] i tranquilli: ormai certa di dover lasciare Emerson alle Juve, scopre dalla Spagna dell'interessamento del Real Madrid per Gilardino, l'attaccante del Parma su cui Prandelli fa grande affidamento per potenziare l'attacco giallorosso. L'Atalanta ha chiesto al Verona il centrocampista Italiano e all'Inter l'attaccante Ventola. Intanto la società nerazzurra ha perfezionato il trasferimento in prestito al Tolosa [illegible] Stephane Dalmat, rientrato dal Tottenham dopo una stagione senza fortuna. Nella sede dell'Inter ieri si è visto Oscar Damiani, procuratore del francese Lamouchi che ha deciso di lasciare Milano perché poco utilizzato: A Damiani è [illegible] comunicato l'interessamento della Fiorentina per il centrocampista francese. Chi, invece, [illegible] per [illegible] sposarsi [illegible] Inghilterra [illegible] Thomas Helveg, richiesto dall'Everton di Rooney.

TENNIS. OGGI WILLIAMS-CAPRIATI E IN CAMPO MASCHILE FEDERER-HEWITT

Wimbledon, finisce il sogno italiano

Farina e Grande ko: troppo forti la Mauresmo e la Suarez

LONDRA

S'infrange sulla volée di Amélie Mauresmo, [illegible] [illegible] serie n.4, e sull'erba di Wimbledon il sogno di Silvia Farina. Eliminata anche Rita Grande che però ha opposto maggior resistenza a Paola Suarez. L'argentina, testa di serie n. 9, dopo aver ceduto la prima frazione di gioco, ha preso in mano le redini della partita sfruttando anche un calo di tono dell'italiana e ha chiuso [illegible] tre set, 4-6, 6-0, 6-2. Silvia Farina invece ha resistito come ha potuto contro un'avversaria più completa (7-5, 6-3, il punteggio).

Alla fine la differenza l'hanno fatta i due break subiti, uno per set, ma il punteggio forse è stato troppo generoso con l'italiana, sempre in affanno sul servizio e rinunciataria alla risposta. Sul 3-0 per la Mauresmo nel secondo set la partita è scivolata via perché la francese non ha mai concesso una palla break per consentire alla Farina di rientrare in partita.

La italiane lasciano Wimbledon: come [illegible] previsioni Rita Grande e Silvia Farina, pur giocando al meglio delle loro possibilità, hanno ceduto il passo a Mauresmo e Suarez, due tenniste superiori, [illegible] ora [illegible] affrontano per un posto tra le prime quattro: il bilancio dei confronti diretti è di 2 successi per parte. Per i quarti si sono qualificate anche Serena Williams e Jennifer Capriati. La Williams, campionessa in carica, ha battuto 6-2, 6-1 Tatiana Golovin, 16 anni, francese, mentre Jennifer Capriati ha sofferto (6-4 6-4) per avere la meglio sulla russa Nadja Petrova. Ora Williams e Capriati si affronteranno, proprio come a Parigi: il bilancio dei confronti diretti è favorevole alla Williams per 9 vittorie a 6; a Wimbledon ci sono due precedenti, lo [illegible] anno quando Serena vinse nei quarti e nel 2001 quando, sempre nei quarti, vinse Jennifer per 6-3 al terzo. Da allora Serena non ha più perso sull'erba, infilando 18 vittorie consecutive. Nella parte bassa del tabellone si sono qualificate per le semifinali Lindsay Davenport e Maria Sharapova. La Davenport, campionessa nel '99, ha rifilato 6-2 6-2 alla croata Karolina Sprem e Maria Sharapova ha battuto Ai Sugiyama.

Quarti [illegible] finale anche per il tabellone maschile. [illegible] match più interessante è la sfida tra gli ultimi due vincitori del torneo, lo svizzero Roger Federer, campione in carica, e l'australiano Lleyton Hewitt, re nel 2002. Federer è favorito ma i confronti diretti sono di Hewitt che comanda per 8 vittorie a 4; Federer ha vinto gli ultimi due incontri (Australian Open e Amburgo 2004) ma Hewitt ha vinto l'unico testa a testa su erba (semifinale a Hertogenbosch nel 2001).

La partite di oggi: Williams-Capriati; Mauresmo-Suarez; Federer-Hewitt, Roddick-Schalken, Grosjean-Meyer e Henman-Ancic.

F1, QUALIFICHE IMMUTATE

Per Montezemolo rischioso cambiare [illegible] regole in [illegible]

PARMA. «La F1 è [illegible] mondo in cui mettersi d'accordo è sempre difficile: cambiare [illegible] regole in [illegible] è rischioso. Mi auguro che, magari, si [illegible] l'anno prossimo». Così Luca Montezemolo, presidente del gruppo Ferrari-Maserati, ha risposto ieri a Parma, a margine dell'assemblea annuale degli industriali, a chi gli chiedeva un parere sull'ipotesi di cambio del sistema delle qualifiche respinta dai responsabili dei [illegible] «Noi andiamo bene sia con il vecchio sistema che con quello attuale. Questo cambiamento era ipotizzato per creare difficoltà in più alla Ferrari, ma... va bene così».

Per quanto riguarda [illegible] le condizioni di Ralf Schumacher, ieri il sito della Bbc ha rivelato che il pilota tedesco della Williams non parteciperà domenica al Gp di Francia e sarà sostituito dallo spagnolo Genè.

La scuderia non conferma e prima di decidere attende gli esami medici definitivi.

NUOTO: ASSOLUTI A PESARO

Record di Nalesso Magnini brucia Brembilla [illegible] 200

PESARO. Ai Campionati Italiani Estivi di nuoto in corso a Pesaro, trampolino di lancio verso i Giochi di Atene, record nazionale di Mattia Nalesso nei [illegible] farfalla [illegible] in 24"29, cioè 15 centesimi meno del precedente primato stabilito nel maggio scorso dallo stesso atleta. [illegible] 200 stile libero, Filippo Magnini (Rari Nantes Torino) con 1'46"59 ha preceduto di un soffio Emiliano Brembilla (1'46"62), terzo Cappellazzo (1'50"64). Più facile l'affermazione di Alessio Boggiatto (Sisport Fiat Worknet) nei [illegible] misti, conquistati in 2'01"94.

Questi gli altri vincitori della seconda giornata: Roberta Ioppi (Sisport Fiat Worknet) nei [illegible] dorso D (2'15"89), Veronica Demozzi (Buonconsiglio) nei [illegible] rana D (32"52), Cristina Chiuso (Aurelia) nei 50 sl (25"54), Mirko Mazzari (Carabinieri) nei 200 dorso [illegible] (2'00"39), Alessia Filippi (Tarranova) nei 400 [illegible] [illegible] (4'49"37). Oggi terza giornata.

SPORT FLASH

[illegible] **CALCIO: SCOGLIO [illegible] [illegible] IN BULGARIA.** Franco Scoglio e Claudio [illegible] sono stati nominati direttore tecnico e allenatore del Naftex Burgas, formazione che lo scorso anno, sotto la guida di Dimitrov, aveva chiuso all'8° posto del campionato bulgaro. Nel team tecnico ci sarà anche Salvatore Bianchetti come preparatore atletico.

[illegible] **AQUILA, [illegible] E FALLIMENTO.** L'Aquila Calcio Spa, retrocessa dal campionato di C1, non sarà ricapitalizzata dai proprietari, gli imprenditori Circi e Severoni: per questo motivo sarà avviata verso la liquidazione e il successivo fallimento. I due imprenditori hanno spiegato come le trattativa per la ricapitalizzazione non sia andata a buon fine.

[illegible] **KAYAK: MUORE DI LEUCEMIA A 38 ANNI.** Il tedesco Thomas Zereske, due volte [illegible] dal mondo di kayak e tre partecipazioni olimpiche, è morto di leucemia all'età di 38 anni. Cardine della nazionale tedesca per 10 anni, gli era stato diagnosticato il male giovedì scorso, dopo il ricovero per un malore.

[illegible] **CICLISMO: PETACCHI [illegible] 1° AL [illegible]** Nel nuovo ranking dell'Uci (Federciclismo internazionale), Alessandro Petacchi (Fassa Bortolo) passa al comando con 2137 punti. E' seguito dal tedesco Zabel (2122) e da Bettini (2066). E' il 7° italiano dalla storia, dopo Bugno, Chiappucci, Bartoli, Casagrande, Rebellin e Bettini, a guidare la classifica.

[illegible] **RUGBY: CHAMPIONS DURISSIMA PER LE ITALIANE.** Ufficializzata la composizione dei gironi della Champions League del rugby, che prenderà il via in ottobre. Sorteggio poco favorevole per Benetton Tv e Ghial Calvisano: i campioni d'Italia affronteranno Leinster Lions (Irlanda), Bath (Inghilterra) e i francesi del Bourgoin-Jaillau. Calvisano ritroverà i London Wasps campioni d'Europe, Biarritz Olympique e gli inglesi del Leicester Tigers.

[illegible] **MOTO: NUOVI ORARI TV DAL BRASILE.** Alla spicciolata, i piloti del motomondiale stanno arrivando a Rio, dove domenica si corre il Gp del Brasile. La novità [illegible] il nuovo orario tv: la MotoGp partirà per prima (16,30 ora italiana), seguita da 125 (ore 18) e 250 (alle 19,30).

SPAZIO AFFARI

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

[redacted] 1

A.A.A.A.A.A. [redacted] firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finert Spa 011 581 9494 (UIC 28171)

A.A.A. FINANZIAMENTI personali, firma singola. Esempio € 5.000,00 rata € 104,70 mensili (60 mesi Taeg 9 - 14% Tan 8,37%) Mediatori Creditizi UIC 20462. Prometeo Spa 011.437 2716.

[redacted] **PRESTITI** immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.561.7521

€ [redacted],00 firma singola velocemente, anche [redacted]. Finanziamo dipendenti p[redacted]stati - pensionati - autonomi - coll, mu[redacted] [redacted].7646. (UIC 7436)

[redacted] per tutti, a condizioni eccezionali! Predelibera di mutuo prima dell'acquisto! Preventivi gratuiti! Gestione [redacted] CCIAA 3478/91 Tel 011.530 204

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

[redacted] vendere [redacted] Azienda Italia Spa. 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com - Chiamata gratuita 800.896.440.

[redacted] conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services tel. 02.295.18014.

[redacted] conto terzi [redacted], attività, immobili industriali. Ricerca soci senza mandato esclusivo. P[redacted] tel. 004.191.682.2916.

[redacted] per [redacted] interessate [redacted]. Import - export. joint - venture. produzione Planet [redacted].

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / [redacted]

BAR angolare [redacted] 300,00 medie [redacted] presso centro sportivo frequentatissimo, vendiamo. Temmetre 011.365.4810

LAIGUEGLIA cedesi pub con licenza di ri[redacted] ottimo giro di affari. www.rivagliaimmobiliare.it 0182.[redacted]0.919

STELLA 011.447 4802 ristorante pizzeria favolosa posiz[redacted] alto giro affari adatto a nucleo familiare o società

STELLA 011.447.8260 negozio [redacted] centr[redacted] vicinanze Settimo alti pagamenti settimanali adatto a 2 persone, dilazioni.

[redacted] 3

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] negozio di arredamento ricerca ambosessi addetto alla vendita di età compresa tra i 30 e i 40 anni con provata esperienza. Inviare curriculum vitae a: lavoro@boccardoweb.com Boccardo corso Savona 111 Moncalieri

ENOTECA ELENA srl via Crea 10 Grugliasco cerca addetto/a vendita vini. Telefonare 335 642.4460 e-mail: pol@tol.it

IMPIEGATI

CONCESSIONARIA Renault Autovip srl ricerca per la propria sede assistenza un impiegato/a di segreteria officina che [redacted] esperienza di pari funzioni. Inviare curriculum vitae a Autovip srl - via Botticelli 86 - 10154 Torino

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE don[redacted], disposta abitare in paese vicinanze Torino, cercasi [redacted]. Indispensabile patente auto, Isabella snc corso Svizzera 185 Torino, segreteria telefonica 011.740.933.

LAVORI VARI E PART TIME

ATTIVITA' autonoma anche da casa. Studio Villa Daniela cerca collaboratori/trici. Tel 02 3033 0711 - via Aurelia 223 - San Bartolomeo. www.workandnewlife.com

[redacted] Torino ricerca ambosessi per varie mansioni, gestione clienti marketing, magazzino Tel. 011.815.4793 BM Co[redacted] via Santa Maria 12.

SOCIETA' di [redacted] long ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore gradita ma non indispensabile buona conoscenza spagnolo parlato. Contratto part-time. Orario di lavoro 10.30 - 14.30. 16.00 - 20.00 Corso di formazione gratuito. Ambosessi inviare curriculum. Punto Services Soc. Coop. a.r.l. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ACCONTO fisso € 750,00 mensili e inizi a [redacted] l'agente pubblicitario con possibilità [redacted]. Siamo un'importante concessionaria, cerchiamo ambosessi automuniti, motivati. Omnia [redacted] via Givoletto 5C Torino 011.453 9201.

AFFERMATA azienda allestimenti [redacted] eventi, arredamento negozi, ricerca agenti vendita, esperti [redacted]. Introdotti clientela, ambosessi! Ottimo [redacted]nico pro[redacted]. E-mail: aastandard@aastandard.it. Tel. 02.935.69914 fax: 02.935.69939. As Stander via Monzoro 52 - Cornaredo (Mi)

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali [redacted] retribuite. nessuna esperienza [redacted]. formazione aziendale € [redacted] mensili iniziali ai qualificati Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino

AZIENDA [redacted] Unione Sovietica 385 Torino. necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316 0903.

CERCASI venditore/trice pubblicità, offresi: fisso, rimborso spese, provvigioni. Torino e provincia. C[redacted] via Laini 43 Settimo Torinese - 011 800.7570.

GOLMAR ITALIA SPA corso Unione Sovietica 600 Torino. grande distribuzione ricerca agente monomandatario per zona [redacted] d'Aosta [redacted] Offresi importante [redacted], provvigioni e incentivi [redacted] vendite [redacted]. 011.358 3310

[redacted] & LAVORO

IL 13 settem[redacted] inizia il corso di qualifica per baristi barman camerieri il 15 quello per cuochi e pizzaioli. Il [redacted] verrà procurato dalla [redacted] al termine della formazione. [redacted] Meridiana - via Principessa Clotilde 11/F - 011.480.343

IL 13 settembre inizia il corso per arredamento d'interni frequenza diurna serali e al sabato opportunità inserimento lavoro a termine corso. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/l - 011.480.343.

IL [redacted] settembre inizia il [redacted] per mas[redacted]sportivi. Il settore offre serie opportunità di lavoro. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/f - 011 480 343

OPERATORE [redacted] di agenzia. Il 13 settembre inizia il corso pratico come [redacted] specifiche fornite dalle agenzie interinali ed assumere nuovi operatori Concrete opportunità di lavoro. Per informazioni Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde 11/F - 011.480.343.

[redacted] aperte le iscrizioni ai corsi [redacted] e serali per parrucchiere/a e estetista. In[redacted] retribuito durante i corsi. Informazioni ed [redacted] Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde. 11/f Torino - 011.480.343.

SONO aperte le iscrizioni ai corsi per tecnico del suono doppiatore e speaker in ambito musicale radio televisivo e cinematografico. La pratica si tiene in studio professionale su strumentazione di ultima generazione Concrete opportunità di lavoro. Education - via Principessa Clotilde 11/F - 011.480.343.

SONO aperte le iscrizi[redacted] al corso per assistente di infanzia al termine del quale la scuola procurerà il lavoro. Bimbinsieme via Principessa Clotilde 11/F - 011 480.343.

STILISTA modellista il 13 settembre inizia il corso pratico di qualifica finalizzato all'inserimento lavorativo. Frequenza diurna e serale. Stage di perfezionamento presso qualificate aziende di confezioni e atelier Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde 11/F - 011 480 343

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

RAGAZZO piemontese, [redacted], automunito, esperto fattorino consegne, portalettere, offresi presso ditte, uffici e altro. Tel. 011.660.1292 - 348 214.7235.

IMPIEGATI

IMPIEGATA esperienza ventennale contabilità e lavori ufficio offresi. Tel. [redacted].

RAGIONIERA 33enne, [redacted] fatturazione clienti / fornitori, IVA, prima nota, cerca impiego serio Telefonare ore pasti 011.819.2926

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA pensionata italiana, [redacted], automunita, espertissima cucina, stiro, guardaroba, o[redacted] tempo [redacted] Tel 011.660 [redacted] - [redacted].

[redacted]

ESPERTO ramo ittico offre propria consulenza part time per grande, piccola distribuzione o produzione gastronomica. pratica ultra ventennale. Telefonare 347.304.3175

ASSISTENZA SANITARIA

INFERMIERA professionale libera professione, disponibile case cura, riposo, domicilio, m[redacted] estivi, week - end [redacted] 339.605 [redacted].

[redacted] 5

TORINO [redacted]

ATTICO corso Duca Abruzzi splendida vista mq 180 più grande terrazzo. Stabile signorile Tabelabel 011.660.2962.

CORSO [redacted] Cosenza libero da ristrutturare, [redacted] soggiorno 2 camere, cucina bagno posto [redacted]. Gabetti 011.359.393.

CORSO DANTE 73 vicino [redacted] d'Azeglio, nuovi, subito abitabili, ingresso salone 2 camere letto 2 bagni ampia cucina - materiali pregiati Mansarda 120 mq - box auto Ufficio sul posto Tel. 011.503.313

[redacted] pressi luminoso ultimo piano di soggiorno living con cucinino, 2 camere, bagno, soffitta mansarda. Gabetti 011.335.8703

CORSO SEBASTOPOLI libero piano alto appartamento ingresso tinello cucinino 4 camere bagno lavanderia [redacted] 011 505 039

CORSO TURATI pressi Mauriziano con portineria libero giugno 2005 3 camere, tinello cucinino doppi servizi. Gabetti 011.581.8338.

[redacted] pressi corso [redacted] tà in palazzina anni '50, [redacted]partamento di circa 190 mq ampio terrazzo. Gabetti 011.660.4240.

CROCETTA corso Duca Abruzzi libero a [redacted] mesi ristrutturato 6° piano, soggiorno [redacted], cucina bagno Gabetti 011.581.8338

CROCETTA [redacted] Rosselli mansarda recente con angolo cottura e bagno, arredata, riscal[redacted] autonomo. [redacted] 011.505 039

SANTA RITA via Cadorna, comodo ai servizi libero subito ingresso soggiorno camera, cucinotta, bagno, ripostiglio 2 balconi € 125.000,00 [redacted]

SANTA RITA via San M[redacted], occupato panoramico ingresso 2 camere, cucina bagno cantina ottimo [redacted]. Gabetti 011.359.393.

TORINO via Cavour residenza padronale fine '700, prestigioso appartamento di ampia metratura con ingresso indipendente. Trattative riservate. Rif. 12079. Affiliato Gestione Immobiliare 011.530.204

TORINO via Servais, in recente palazzina signorile immersa nel verde, appartamento con doppi ingressi, ampia metratura, deposito su 2 livelli. Box auto. Rif. 14653. Affiliato Gestione Immobiliare 011.530.204.

[redacted] stabile signorile appartamento su due livelli splendida vista collina salone 4 camere, cucina tripli servizi. box Gabetti 011 836 116

TORINO PROVINCIA

IL L'IMPRESA [redacted] vende a Rosta prestigiose ville monofamiliari ed appartamenti a [redacted] Finiture di [redacted]. Visite in loco su appuntamento. Tel. 011.956.8311 - www.rosazza.it

ALPIGNANO [redacted] residenziale particolare e ricercata porzione di villa bifamiliare con giardino e terrazza / solarium. Gabetti 011.956.6022

CANTALUPA ville in costruzione unifamiliari con giardino ottima posizione. GR L'immobiliare 0[redacted].805.039 - 0[redacted]271.

GIAVENO centro rustico di due unità totalmente da ristrutturare terreno mq 800 € [redacted]. Serim 011.562.9801.

MONCALIERI borgo San Pietro via Tamagnone casa indipendente su tre lati, bifamiliare, ristrutturata, cortile. box doppio. Gabetti 011 642.563.

MONCALIERI centralissimo, in stabile di recente costruzione splendido open space di ampia metratura [redacted] terrazzo [redacted] parto. Possibilità di frazionamento. Rif. 13109. Affiliato Gestione Immobiliare 011.530.204.

MONCALIERI
collina alloggio prestigioso panoramico 300 mq circa, grandi terrazzi, giardino privato. Eurostudio vende. Tel. 011.749.5673.

MONCALIERI strada Maiole panoramico 2° piano ingresso soggiorno cucina 2 camere biservizi cantina box. Studio Ceresero 011.812.6106.

[redacted] semicentrale, in stabile in costruzione appartamento di mq 80 circa [redacted] Ultimo piano con ampio terrazzo. [redacted] 13804 Affiliato Gestione Immobiliare 011.530.204.

PECETTO TORINESE posizione collinare, porzione di villa bifamiliare in costruzione circondata da mq 1000 di terreno. Interni personalizzabili. Rif 11990 Affiliato Gestione Immobiliare 011 530.204.

PINO TORINESE valle Miglioretti rustico due livelli 200 mq da ristrutturare, giardino, cortile Gabetti 011 660.4240.

VILLE costruende con giardino, bellissima posizione pochi km Carmagnola, paese collinare Consegna settembre. 'La Borsa' 011.321.495.

PIEMONTE

FAULE (Cn) 30 km To sud vendo alloggio. due posti auto 1.000 metri terra € 60.000. Tel. 011.606.5639 - 389.280.080.

[redacted]

ALBENGA periferia trilocale termoautonomo con ampia sala, terrazzo vista mare € 215.000,00. www.rivagliaimmobiliare.it 0182.540 919 - 338 101 1720.

ALBENGA 4 Km. appartamento mq 100. caminetto, ampio giardino, posti auto € 255.000,00. www.rivagliaimmobiliare.it 0182.540.919.

ALBENGA 4 Km, villetta [illegible] 140. box piccolo giardino [illegible] www.rivagliaimmobiliare.it 0182.540.919.

BORGHETTO SANTO SPIRITO bilocale arredato 100 metri mare confine con Loano € 186.000,00. Case di Liguria via Genova 178 Torino, 011.694 5671 - 347.731.1802.

€ 189.000,00 rara opportunità, minialloggio [illegible] bel complesso residenziale con [illegible] piscina, posti auto, 400 mt spiaggia Tel 0182 992.161.

DIANO MARINA
trilocali centralissimi a 100 mt mare posto auto giardino. Consegna entro 2004. Eurostudio 011.749.5673.

[redacted] complesso residenziale 300 mt dal mare centrale immerso nel verde prestigiose tecnologiche finiture. Impresa Frasie vende direttamente ultimo alloggi e box. Tel. 019.676 6036 - 336.615.4269 [redacted]

LOANO
pronta [redacted] 2004! in posizione centralissima a pochi passi dal mare, impresa vende direttamente alloggi in stabile [redacted] 019.677.689 - 339.169 [redacted] - 335.393.6762.

VILLANOVA bilocale mq 46 come [redacted] con box e giardino € 215.000,00. www.rivagliaimmobiliare.it [redacted] 338 101 1720.

ITALIA

SARDEGNA Capo Testa. splendide villette bi/tri/quadrilocali con giardino da € 160.000,00. www.immobilsarda.com 0789.754.500

COSTA AZZURRA

IL AREA CASA 0182.555.627 Nizza vicino Facoltà medicina nuovi monolocali ideale investimento alta resa locativa da € [redacted]

AREA CASA 0182.555.627 Golfe Juan mare a piedi [redacted] con [redacted] terrazza posto auto € 118.000,00 occasionissima!

AREA CASA [redacted].555.627 Villeneuve Loubet fronte mare complesso residenziale bilocali ampie terrazze parking vista mare € 156.000,00.

[redacted] centro! Splendidi appartamenti nuovi, arredati da € 70.133,00! Paghi solo € 34.200,00, resto mutuo pagabile con affitto garantito. Italgest 848.842.842.

NIZZA vicino spiaggia bell'appartamento rinnovato posizione ideale € 115.000,00. Federico 0033 603 633 188.

ROQUEBRUNE [redacted] novità! Lussuosi appartamenti, terrazze, vista mare. piscina. Forte plusvalenza! Prezzi lancio bilocali da € 27.400,00 più rata mutuo. Italgest 848.842.842.

ESTERO

MAR ROSSO Hurghada, vicino mare splendidi nuovi appartamenti piena proprietà. accesso spiaggia diretto elevato rendimento garantito. Prezzo affare! € 26.000,00. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI [redacted]

ADIACENZE piazza Vittorio, vendiamo negozio con retro, mq 75 circa. Telefonare 011.562.1875

[redacted] **VITT**[redacted] locale interno cortile ad uso magazzino o laboratorio ristrutturato mq 75 circa, con interrato circa mq 180 collegato con montacarichi, 3 posti auto, annesso appartamento di 3 vani e servizi, Gabetti 011.256.[redacted]

[redacted]

SARDEGNA Costa Smeralda - Gallura vendiamo aree edificabili residenziali-alberghiere 5 - 10 - 20.000 mc. www.immobilsarda.com 0789.754.500

[redacted] 7

TORINO CITTA'

[illegible] mq 400 [illegible] box. Interecta 011 [illegible]

AFFITTASI accoglienti alloggi [illegible] 1 / 2 / 3 camere casa comoda centro Rubicio Immobili 011.751.826.

AFFITTASI camera tinello cucinotta bagno 2 balconi € 300,00. Anubi 011.335.8566.

CENTRALISSIMO adiacente piazza [redacted] elegantemente arredato ampio soggiorno [redacted] zone [redacted], camera, servizio. Luciana Vola 011.515.9079.

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI (corso Stati Uniti) in signorile palazzo salone due camere, cucina biservizi, elegantemente ristrutturato. Luciana Vola 011.513 8269

CROCETTA via Vespucci in signorile palazzo con portineria luminoso appartamento rifinito mq 140 Luciana Vola 011.815.9079.

GABETTI affitta in zona centrale crocetta precollina vuoti arredati 2 / 3 / 4 camere salone, cucina, biservizi. Tel. 011.335.8703 - 339.186.4523.

TORINO PROVINCIA

PECETTO in antica vigna perfettamente ristrutturata elegante, appartamento mq 190 parzialmente arredato. Terrazzo. Giardino privato. Frutteto. Box. Luciana Vola 011.515.9079.

LIGURIA

[redacted]**ENGA** vicinanze affittasi luglio, agosto, grande casa, due terrazzi, nel[redacted], 15 letti. Tel 333.620.5723.

LIGURIA Ceriale affittiamo appartamenti in villette con giardino parcheggio da € 250,00 settimana. Zona parco acquatico Le Caravelle. Tel. 347.743 1968

PIETRA LIGURE affittasi ultimi alloggi luglio agosto settembre anche quindicine. Progetto Mare 019.618.864.

ITALIA

AFFITTASI appartamento (Palau - Sardegna) luglio - agosto 15 giorni o mensilmente. Sei posti letto, patio a 100 metri dal mare. Tel. 348.518.7994

AI Lidi Ferraresi, vantaggiosi affitti settimanali [redacted] da € 200,00 Agosto da € 300,00. [redacted] per [redacted]. Vear 0533 399.233.

BAR[redacted] Capo Coraso, Palau, Baia Santa Reparata, affittiamo [redacted]menti/villette con giardino, ubicazioni straordinarie sul mare. www.immobilsarda.com 02.7800.9446.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI magazzino [redacted] Lucento fronte piazza con ufficio a referenziati mq 1390 Tel. 011.941.5407 - 333.366.5411.

BEINASCO
[redacted] Risorgimento [redacted] centro [redacted] Le Fornaci affittasi uffici climatizzati open space varie metrature con posti auto. Tel. 011.606.0909.

CORSO AGNELLI (adiacente) in bella casa. locali ufficio / studio mq 70. Luciana [redacted]

IMPERIA Porto Mau[redacted] affittasi [redacted] commerciali alimentari e non 1200 mq Tel. 01[redacted]2.030 - cell. 348.339 6486.

PIER DELLA[redacted]**NCE**[redacted] Torino, 300 mq più 22 posti auto affittasi [redacted]. Telefonare 011.771.4343 - 335.213.476.

TORINO NORD in splendida residenza seicentesca con parco uffici open space mq 190 rifiniti. Posti auto Luciana Vola [redacted]

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A. AFFERMATA azienda meccanica pesante cerca per dirigente straniero arredato vuoto belle zone Torino. Interecta 011.568.3876

[redacted] 9

[illegible]**QUISTA** autovetture max valutazione [illegible] con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel. 011 817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura [redacted] permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.898.4713 - 011.896.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona [redacted] Tel. 011.817.1643 - 011.889.964

[redacted] 10

ALBERGHI [redacted]

A. LIMONE PIEMONTE- Hotel 3 Amis, piscina, qualità/prezzo eccellente. Tel. 0171/92.81.75. - www.hotel3amis.it

A Cesenatico al Panoramic Hotel Wivien. Terrazza panoramica sul mare con giochi d'acqua, due piscine, idromassaggio, fitness, uwa, biciclette, canoe, pianobar, miniclub. Climatizzato. Parcheggio. Eccellente gastronomia. Speciale Luglio: ombrellone / lettini / Clubcard. Pensione completa da € 50,00. Bimbi scontatissimi. www.biondihotels.it. Tel. 0547 853 [redacted]

CATTOLICA - Hotel Leon Doro - Tel. 0541.954.068 - Vicinissimo mare - climatizzato Camera TV, ogni comfort. Parcheggio, uso piscina spiaggia. Scelta menu, specialità marinare, buffet antipasti. Luglio € 40,20 - 42,30 - Agosto € 45,40 - 55,20 - Settembre € 36,00, sconto famiglie fino 50%.

CATTOLICA - Hotel London *** - Tel. 0541.961.593. Direttamente mare. Piscina. Parcheggio, Camere Tv Climatizzato. Scelta menù carne, pesce alla griglia buffet contorni - colazione. Luglio € 40,00 - 46,00. agosto € 40,00 - 64,00. Sconto famiglie.

COSTA AZZURRA - Roquebrune Cap-Martin Hotel Alexandra *** 0033 493.356.545 - 5 km Montecarlo, sul mare, vista splendida. camere climatizzate, ogni comfort - www.hotel-alexandra.net

DIANO MARINA hotel Roma 0183 495 474 lungo passeggiata mare con servizi, tv, scelta menù con pesce. Anche appartamenti

[redacted] (Alassio) pensione Monse[redacted] familiare fronte mare. Tel. [redacted] giugno/settembre € 33,00 luglio € 37,00 agosto € 42,00.

PIETRA LIGURE [redacted] Torinese [redacted] servizi, balconi, pensione completa giugno € 37,00. luglio € 42,00. agosto € 47,00. Tel. e fax 019.616.132.

RICCIONE Albenasi Hotels 3 stelle. Fronte mare, tutto incluso: bevande. spiaggia, piscina, fitness, animazione, parcheggio, pensione completa da € 45,00. Telefono [redacted]

RICCIONE - Hotel Bristol *** - Tel 0541 601 803 Fra centro e terme. zona verde tranquilla. Vicinissimo [redacted] Completamente climatizzato [redacted] ogni [redacted] Parcheggio. Speciale luglio: promozioni famiglie[redacted], bevande ai pasti gratis.

SAN BARTOLOMEO AL MARE [redacted] Europa nuovo 20 metri dal mare vicinale [redacted] mozioni www.hoteleuropa-riviera.com / [redacted]

[redacted] 11

FABRIZIA 36enne architetto bella dolcissima interessata frequentazione eventuale scopo matrimonio simpatico romantico onesto Eurostudio 011.563.1240.

[redacted] vedovo ex [redacted] banca, ancora ottimo bellanno, [redacted] compagna [redacted] giovanile [redacted] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MANOLO 50enne, impresario edile, da tempo [redacted] cerca compagna per condividere passione per teatro passeggiate montagna, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

SERENA 36enne nubile, bionda, viso dolce, fisico aggraziato, esperta arredamento cerca compagno semplice educato desideroso figli, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

STEFANIA 31enne insegnante danza dolcissima solare vivace frequenterebbe romantico pari requisiti scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

STEFY 45enne [redacted] commessa, part-time, [redacted] prosperosa, [redacted] lettura, cer[redacted], pacato, molto [redacted], scopo matrimonio. Eliana Monti 011 839 4771

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli. in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA [redacted] 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi [redacted] Madama Cristina 42

Istituto Europeo di Design

USA MEGLIO LA TUA TESTA.

YES, I IED.

APRITI IED

MARTEDÌ 6 LUGLIO
ORE 18.30

via san quintino, 39
tel. 011 541111
info@torino.ied.it

IL NETWORK INTERNAZIONALE PER LA FORMAZIONE NELLA MODA, DESIGN, ARTI VISIVE E COMUNICAZIONE.

Milano Roma Torino Madrid Barcelona São Paulo

www.ied.it

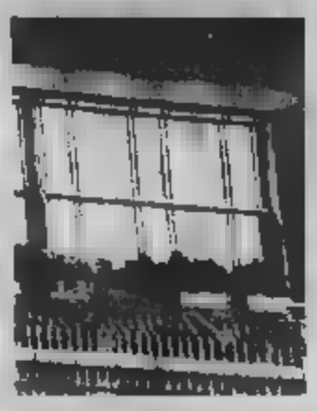
abatenda

tende da sole

brevettiamo

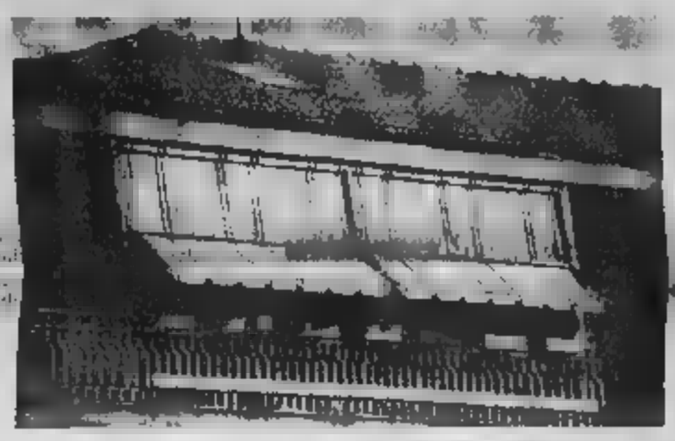
Il nostro mestiere non si improvvisa; lo testimonia il numero di brevetti internazionali, esclusivi, frutto di un'innovazione tecnologica unica in Italia, che conferisce ai nostri prodotti un'alta qualità e ci pone all'avanguardia nel settore.

da 30 anni!



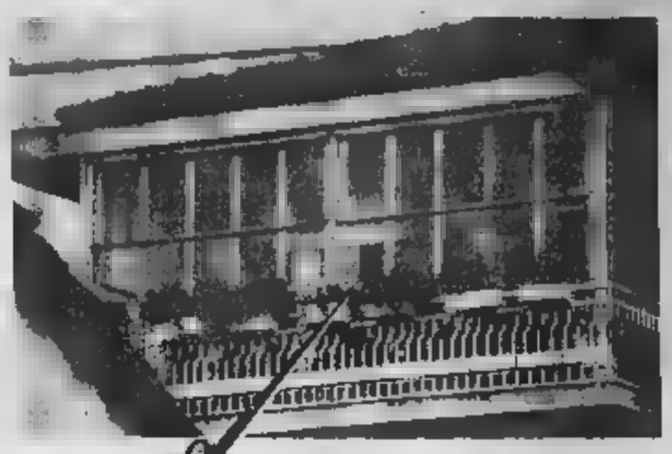
produciamo

Da 30 anni curiamo con attenzione le delicate fasi di progettazione e produzione, utilizzando i materiali più robusti e più adeguati alle varie esigenze di utilizzo.



installiamo

L'installazione viene eseguita **esclusivamente** dal nostro personale specializzato che provvede anche ai sopralluoghi preliminari gratuiti di consulenza ed elaborazione dei preventivi.



garantiamo

In quanto produttori e non semplici rivenditori, offriamo GARANZIA GLOBALE su tutte le parti delle nostre tende e, grazie al nostro magazzino costantemente rifornito di tutti gli articoli, garantiamo la consegna entro dieci giorni dall'ordine e la reperibilità immediata di tutti i ricambi.

ecco un esempio:

... abbiamo inventato TV7 abaVIEW una TENDA che d'inverno può trasformarsi in VERANDA: un "vano" in più che **non necessita di autorizzazione comunale.** La produciamo con materiale di prima qualità, possiamo installarla su **qualsiasi tipo di balcone** e siamo in grado di garantirla **contro tutti i venti!**

Diffidate delle imitazioni!

TORINO - via Ancona 16/A (angolo via Parma 22) - Tel. 011 / 247 63 52

GRUGLIASCO - Esposizione in via Giotto 43 - Tel. 011/411 33 44

GRATTA, GRATTA, AL FAMILA VINCI
famila

LA STAMPA
35 MERCOLEDÌ 30 GIUGNO 2004
TORINO
MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 [redacted] E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205
CRONACA

CV PR 12
• [redacted] Via Volpiano, 88
• [redacted] Via Buschetti, 4
• [redacted] Pinerolo, 42
• POIRINO str. [redacted]
RIVALTA Via 1° Maggio, 124 - FIAT
TORINO Via Mongin[redacted]
TORINO

va

■ Le decisioni prese da giunta e Consiglio comunale su nuove procedure per le esumazioni e commissione d'inchiesta sull'accaduto certo non sanano dolore e polemiche. Ma, almeno, danno un segnale per il futuro.

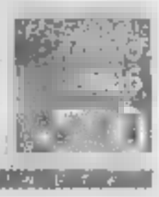
■ Sale il prezzo della corsa in taxi. Aggiornamento Istat, dicono. Resta il fatto che spostarsi sulle auto pubbliche nella nostra città costa più che altrove, e questo è davvero difficile da comprendere.

da

Beethoven compie il miracolo di riempire, anzi stipare, l'Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto. Più che mai questa [redacted] (ore 20,30) e domani (ore 21), dato che è annunciata la «Nona Sinfonia». E' l'ultimo degli appuntamenti che l'Orchestra [redacted] ha organizzato sotto la bacchetta del suo direttore principale Rafael Frühbeck de Burgos.

il tempo

■ Ancora vasta depressione sul Nord Europa con precipitazioni [redacted] Alpi orientali. Alta pressione delle Azzorre sul Mediterraneo con giornate soleggiate. Sereno [redacted] Piemonte e regioni confinanti ■ nuvolosità pomeridiana lungo i rilievi alpini. Zero termico a [redacted] metri. Soleggiato ieri ■ Torino [redacted] 32,7 di massima, 20,3 di minima, 37% di umidità alle ore 16. Sereno e poco nuvoloso l'anno scorso con 31,4 di massima, 21,1 di minima, 51% di umidità.



TORINO HA IL PRIMATO NEGATIVO TRA LE GRANDI CITTA' D'ITALIA

Taxi, corse più care dell'otto per cento

La giunta approva il ritocco delle tariffe, in base ai parametri Istat «Adeguamento che prevede auto più attrezzate in vista dei Giochi»

Emanuela Minucci

Taxi in [redacted] verso il 2006: anche il tassametro va più veloce. E tutto ciò nonostante il servizio delle auto pubbliche, sotto la Mole fosse già tra i più cari d'Italia. A decidere il ritocco - sollecitato da sindacati e associazioni di categoria - la giunta di ieri, su proposta dell'assessore al Commercio e alle Olimpiadi Elda Tessore: «Le tariffe sono state aggiornate sulla base degli indici Istat che vanno dal settembre 2000 a gennaio 2004: per qu[redacted] periodo il tasso medio d'inflazione è stato del 9,4 per cento» ha detto la responsabile del commercio. E ha aggiunto: «Le nuove tariffe teng[redacted] dunque [redacted]to dall'incremento dei costi della vita e dei costi di esercizio».

E così, il 3 giugno scorso, i rappresentanti di categoria hanno sottoscritto l'accordo che indica i nuovi prezzi. Lo scatto alla partenza che è anche questo, comunque, [redacted] più caro d'Italia, resta invariato: 3,10 euro. La tariffa normale urbana, invece, subisce [redacted] incremento del [redacted],3 per cento: e [redacted] così da 0,83 euro al km, a 0,91 al km; oppure da 0,05 ogni 60 metri, a 0,05 ogni [redacted] metri. Anche quella extraurbana lievita sensibilmente (l'incremento è [redacted] 9,1 per cento): e passa così da 1,32 euro al chilometro, oppure da 0,05 [redacted] ogni 38 metri a 1,44 euro al chilometro per ogni successivo percorso di 35 metri. Tariffa oraria (incremento 8,9 per cento: passa da 20,66 euro a 22,50 euro.

In base a queste cifre si dedu[redacted] che l'aumento globale è [redacted] 7,87% (considerando il fatto che lo scatto iniziale è rimasto invariato). «Questo ritocco, inferiore all'indice Istat - ha aggiunto Tessore - è in linea con l'attenzione della Città, le quale ha tenuto conto dei disagi viabili causati dai lavori della metropolitana e dai siti olimpici che inevitabilmente si riflettono anche sul costo del servizio taxi sostenuto dai cittadini».

Anche l'evento olimpico, però, è destinato a pesare [redacted] tariffe. E il perché lo spiega il [redacted]idente di «Pronto Taxi 5737» Emiliano Oberto: «Si dice che i nostri mezzi siano i più cari d'Italia. Può anche darsi, ma sicuramente sono anche i più nuovi, efficienti e [redacted]. In vista [redacted] Olimpiadi [redacted] poi, intendiamo rendere ancora più funzionali ed accessoriati i nostri mezzi. Questi aumenti serviranno a dotare tutte le auto di aria condizionata, carta di credito e altri comfort, ma soprattutto a metterle in rete con l'aiuto del satellite: così il cliente troverà il suo taxi in maniera molto più rapida. [redacted] settembre, infatti, questo nuovo [redacted] servirà a procurare il mezzo [redacted] l'ausilio rumoroso e antiquato della radio. [redacted] so se [redacted] queste novità sono [redacted] altri parchi-vettura d'Italia». Va poi detto che il prezzo della [redacted] singola [redacted] subiva [redacted] dall'ormai lontano [redacted]: «Non ci arricchiamo certo, noi taxisti - replica ancora Oberto - tutto aumenta ormai, dal carburante alle assicurazioni. La richiesta che abbiamo fatto al Comune è veramente il cosiddetto "minimo sindacale"». C'è ancora di più. «Presto tutti i taxi torinesi saranno dotati di guide turistiche scritte in francese, inglese e tedesco - anticipa Tessore -, un modo per trasformarli sul serio, come mireranno anche i corsi di bon ton e storia della città organizzati dal Comune per loro, nei primi [redacted] rone della città».

La giunta ha approvato il via libera di biciclette, moto e motorini nelle vie riservate al mezzo pubblico della Ztl (via Milano, via San Francesco d'Assisi, via XX Settembre, via San Tommaso, via Arsenale e via Accademia delle Scienze). Questi mezzi potranno circolare fino alle 21 anche nella Ztl del Quadrilatero Romano. Resta in vigore il divieto «Corsie Riservate»: via Pietro Micca, via Rossini, via Bertola e piazza Carlo Alberto e per le aree pedonali.

IL TASSAMETRO IN ITALIA

TRA I DIVERSI UFFICI

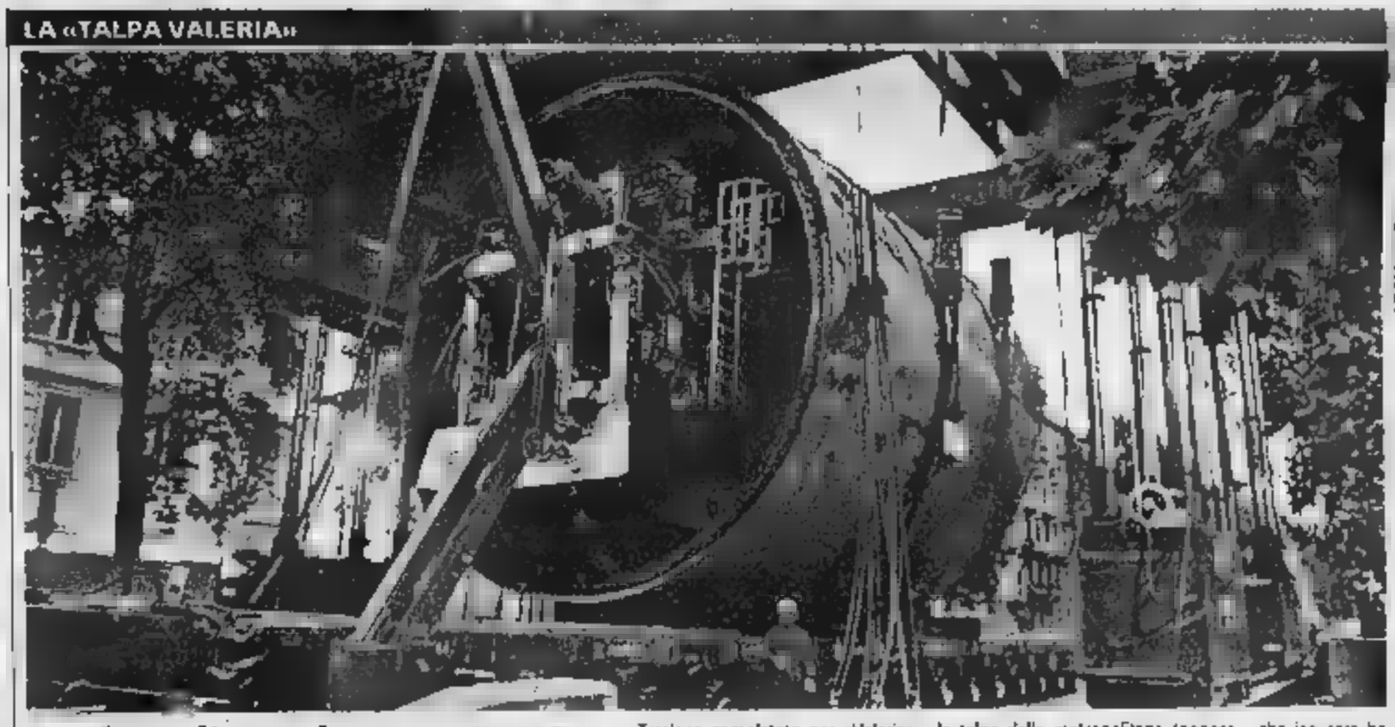
Sui cimiteri scambio di accuse

Mentre la situazione nei cimiteri cittadini si [redacted] lentamente alla normalità, prosegue il lavoro [redacted] commissione di indagine interna [redacted] Comune. Ieri [redacted] stati riascoltati tre dirigenti della Divisione servizi cimiteriali: Franca Maria Montini (settore amministrativo), Aldo Elia e Luigi Leonigro (Immobili cimiteriali).

Tre audizioni in simultanea, nelle quali gli interessati hanno ribadito - documenti alla mano - le rispettive posizioni. [redacted] nato un confronto «all'americana» dove è riemersa la spaccatura tra uffici diversi pur nell'ambito della stessa Divisione: quelli tecnici (Immobili cimiteriali) si sono difesi limitando il loro coinvolgimento al cantiere [redacted] scavo. Non solo, [redacted] hanno precisato come - trattandosi di una vicenda che attiene ai servizi più che all'area tecnica - il loro ruolo sia stato sostanzialmente [redacted]. Sul fronte opposto, quelli amministrativi hanno rimandato loro la palla eccependo sulla qualità del cantiere destinato alle esumazioni e ricordando che da fine dicembre proprio gli uffici tecnici, gestendo i vari budget [redacted] di appalto, sono stati i referenti privilegiati della Cooperativa Ics. Tra una battuta e l'altra c'è stato spazio anche per un piccolo «giallo». Sul tavolo della commissione ha fatto capolino un protocollo d'intesa, subito messo agli atti, recante le modalità [redacted] gestione dei servizi cimiteriali: esumazioni comprese. Peccato che quel documento sia «in bianco», cioè privo delle firme dei responsabili di entrambi i settori (tecnico ed amministrativo).

Intanto non si placano le polemiche sul fronte politico. Ieri Alleanza nazionale ha replicato alle dichiarazioni rilasciate lunedì dal sindaco. «La commissione d'indagine è una vittoria [redacted] centro-destra, ma se il sindaco [redacted] già tutto allora diventa [redacted]za in giro - ha affermato Ghiglia di An -. Vorremmo sapere in che modo Chiamparino è giunto [redacted] vederci chiaro dal giorno alla notte». Ieri il Polo ha ottenuto in Consiglio comunale di presiedere una vera commissione d'indagine che si aggiungerà a quella di Controllo Gestione presieduta dal forzista Francesco Gallo. La Lega Nord continua invece il suo presidio di fronte a Palazzo Civico.

LA «TALPA VALERIA»



Trasloco d'eccezione con [redacted]

Trasloco completato per «Valeria» - la talpa della metropolitana torinese - che ieri sera ha monopolizzato una parte della città tra gli sguardi incuriositi dei cittadini. Poco dopo le 22 il colossale «scudo» della fresa ha lasciato la stazione Principi di Acaja per tornare da dove era partita a fine gennaio, cioè alla futura stazione di Porta Susa. Qui sarà riassemblata e orientata in direzione di Porta Nuova. La «testa» della TBM è stata trasferita su un «trasporto eccezionale» che, scortato dalle forze dell'ordine, ha percorso alcune strade della città.

Corso Lecce, muoiono motociclista e pedone

Drammatico incidente, ieri notte, in corso Lecce angolo via Lessona. Verso l'una una moto ha travolto un pedone - Ludovico Perricone, 69 anni, giornali[redacted] in pensione, residente in [redacted] Tassoni -, uccidendolo sul colpo. Niente da fare anche per il motociclista - Claudio Ceroni, 32 anni, residente a San Mauro - che viaggiava su [redacted] Lecce in direzione di corso Potenza in sella alla [redacted] «Honda CBR 1000 RR»: subito dopo l'urto il conducente è stato sbalzato e [redacted] ventato violentemente sull'asfalto, mentre la potente [redacted] tocicletta ha continuato per alcuni metri la sua corsa coricandosi infine su un fianco. Immediato l'intervento delle volanti della Stradale, dei vigili [redacted] del 118. Nonostante l'ora tarda, diverse persone hanno assistito ai disperati tentativi di rianimazione sul luogo del sinistro mortale, subito chiuso al traffico.

L'ALTRA NOTTE ALLA COMUNITA' AGAPE SULLA COLLINA DI CAVAGNOLO

In 13 rischiano di morire carbonizzati

Il fuoco appiccato ad alcuni materassi da uno dei giovani ospiti

Diego Andrà

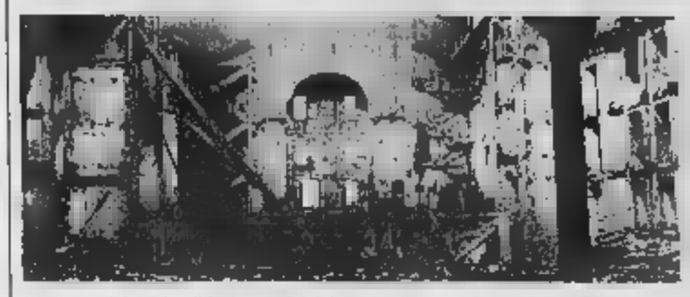
Una decina di ragazzi dai 14 [redacted] 17 anni con problemi diversi ed i tre operatori che li seguono, ospiti della Comunità Agape, sulla collina di Cavagnolo, in via Valentino 25, la scorsa notte hanno rischiato di morire carbonizzati all'in[redacted]o di questa grande struttura, immersa nel verde e completamente isolata. Ad appiccare le fiamme è stato un ospite della comunità, un ragazzo di 17 anni.

Il giovane, indisturbato, ha raggiunto il sottotetto dello stabile, rivestito di perlina di legno, dove in una stanza adibi[redacted] a stireria c'erano alcuni materassi nuovi come scorta. Gli ha dato fuoco, poi è fuggito. L'incendio si è propagato rapidamente trovando facile esca [redacted] il materiale altamente infiammabile e in poco tempo ha distrutto il rivestimento del sottotetto e raggiunto le travi del tetto. Dai materassi in fiam[redacted] si è sprigionato un denso fumo nerastro e irrespirabile.

L'allarme è scattato intorno alle 2. In attesa dell'arrivo da Torino e Chivasso dei vigili del fuoco, gli operatori hanno fatto evacuare i ragazzi, sistemandoli all'interno di alcune autovetture. Intanto Ban Salah Abdallah, trentenne operatore tunisino, armato di estintore, tentava disperatamente di spegnere le fiamme. Aggredito [redacted] fumo acre l'uomo ha però dovuto desistere, rimanendo anche lievemente intossicato. Soccorso dai colleghi e trasportato al pronto soccorso di Chivasso è stato sottoposto alle cure del caso e dimesso nella mattinata. Abdallah comunque ha rischiato parecchio.

I Vigili del fuoco, giunti con qualche difficoltà alla Comunità - che si trova in punta ad una collina servita da un'unica strada ripida e larga neppure tre metri - sono comunque [redacted]iti a circoscrivere rapida[redacted] l'incendio prima che si propagasse a tutta la struttura, limitando così i danni. Due [redacted] dopo l'intervento dei pompieri era terminato. La più danneggiata è naturalmente la sala adibita a stireria da dove [redacted] partito il fuoco, distrutti anche una cinquantina di metri quadrati di tetto.

Ancora sconosciute le cause che hanno indotto il ragazzo a dare alle fiamme i materassi. I carabinieri di Cavagnolo lo hanno denunciato per incendio doloso al Tribunale dei Minori di Torino. Già alcuni mesi fa un altro ragazzo ospite della comunità aveva appiccato il fuoco ad un materasso all'interno di una camera. Allora il danno però era stato minore. L'autore era [redacted] identificato solo dopo qualche tempo e denunciato pure lui.



L'interno del Regio all'indomani del devastante incendio del febbraio '36

L'edificio voluto da Vittorio Amedeo II distrutto da un rogo nel febbraio '36

L'otto febbraio del 1936, nella notte, un cortocircuito provoca un violentissimo incendio che devasta il teatro Regio, edificio voluto del re Vittorio Amedeo II ed inaugurato il dicembre del 1740. Della struttura non rimangono che macerie fumanti, documentate dalle fotografie d'epoca. Sala e palcoscenico sono ridotti in cenere; là dove c'erano gli ori, le sete e gli arazzi settecenteschi, e le pitture di Giacomo Grosso, c'è soltanto devastazione. Si salva dallo scempio soltanto qualche vestito ed alcuni strumenti dell'orchestra. I vigili del fuoco stabiliranno che le fiamme sono divampate a causa di un cortocircuito che si è verificato nel locale sotto il palcoscenico, e da lì si sono allargate all'intera struttura, divorata nel giro di una notte di lavoro. Il rogo - che, per ore, si teme possa estendersi ai vicini Archivio di Stato e Accademmia militare di artiglieri e genio, dai quali il teatro è separato soltanto da un muro - vigili del fuoco «militari e civili» salvano una donna e quattro bambini, che sono in pericolo in una casa accanto. Immenso è lo sgomento che provoca la distruzione del Teatro; i giornali dell'epoca raccontano le folle che si radunate nella piazza che assistono mute alle operazioni dei vigili del fuoco. A Torino, il giorno dopo l'incendio, arriva anche il principe Umberto di Savoia, accolto con tutti gli onori ed applaudito in strada da migliaia di torinesi. E subito si sa che il Teatro sarà ricostruito, ma i tempi ed i modi ovviamente non si conoscono e nessuno si sbilancia. Oggi, di quell'edificio settecentesco, dove nel 1896 venne rappresentata la prima della «Bohème», diretta da Arturo Toscanini, non rimane nulla se non la facciata che guarda piazza Castello. Il nuovo edificio, che è stato inaugurato nel 1973, è opera di Carlo Mollino e Marcello Zavellani. La grande cancellata sotto il porticato, invece, è firmata dallo scultore Mastroianni.

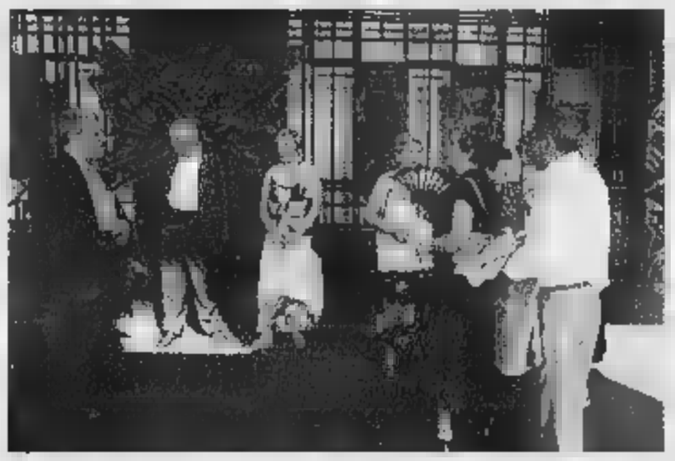
ALLARME IN SALA: INTERROTTO IL BALLO IN MASCHERA DI VERDI

Brucia pannello elettrico Teatro Regio sgomberato

Il principio d'incendio in piazza Castello non ha provocato feriti Il pubblico invitato dai vigili del fuoco a uscire per precauzione

> I cantanti hanno proseguito come se non ci fosse nulla Mancava poco alla fine del secondo atto Non capivamo cos'era capitato

L'autobotte dei pompieri davanti al Regio e, a sinistra, il pubblico che assisteva al Ballo in maschera di Verdi fatto uscire per precauzione



Lentamente se ne va il pubblico del Teatro Regio, cacciato dalla sala nel bel dell'opera, a causa di un principio d'incendio all'impianto elettrico. Arrivano gli autobus e anche i più restii a lasciare i portici, a Torino, senza godersi la fine di un'opera verdiana s'imbarcano e tornano a casa. I rossi pompieri sono ancora lì, fermi sul piazzale davanti al Regio, portiere spalancate e uomini che escono e vengono. Nell'androne, la puzza di plastica bruciata inquina l'aria e solleva una sola domanda: «Ma, davvero, ci hanno fatti uscire tutti per un incendio?».

E sì, è andata proprio così, ieri, al teatro Regio. Erano le 16,30 sul palco del più illustre teatro della città, andava in scena «Un ballo in maschera». Spettacolo pomeridiano per circa mille e cinquecento appassionati d'opera. C'era gente che arrivava da tutta la provincia, da mezzo Piemonte. Il 6 luglio si chiude la stagione, questi sono gli ultimi giorni di rappresentazione.

Ad un certo punto il visore che traduce in tempo reale ciò che sul palco i gli attori cantano si spegne. E' la fine del secondo atto. Qualcuno, in sala, mormora. Ma pochi si preoccupano. Emiliana Dezzani, Piera Bordone, Vittoria Albertini e Teresa Frascarolo sono sedute una accanto all'altra. Si guardano in faccia, si stupiscono, ma continuano ad ammirare lo spettacolo. Racconta Emiliana Dezzani: «I cantanti hanno proseguito tranquillamente, come se nulla fosse accaduto. Del resto mancavano pochi minuti alla fine del secondo atto. Siamo rimasti seduti, non sapevamo ciò che stava capitando...». Ancora qualche minuto di rappresentazione, poi in sala è entrato un addetto del teatro. Modi cortesi, tranquilli, ha invitato tutti i presenti ad uscire, ad andare nel foyer. «E da lì - racconta Piera Bordone - dopo un poco ci hanno chiesto di andare nell'atrio, proprio fuori. Ci hanno spiegato che c'era stato un incendio...». Grave? I vigili del fuoco spiegano è andato in corto circuito un quadro elettrico, al terzo piano sottoterra. I pompieri di vigilanza in sala se ne sono accorti subito e sono andati a spegnerlo. Insomma: un guaio tutto sommato da poco, ma che ha richiesto un grosso impiego di energie e di uomini per verificare che ad anni fossero limitati soltanto a quello. Ma, nei primi minuti, nessuno queste cose le sapeva. E, alla centrale del 115, è scattato l'allarme. Sono arrivate squadre di rinforzo, si è optato per far uscire con calma la gente del teatro, in modo da evitare scene di panico. «E infatti non non abbiamo mai avuto paura. Mai, mai, mai. Hanno fatto tutto benissimo, con tranquillità, peccato che non abbiamo potuto goderci tutto lo spettacolo» dicono Giovanna Beltrami e Silfranco Allara, di Omegna, che il pomeriggio a teatro, di ieri, lo avevano prenotato almeno un paio di mesi fa.

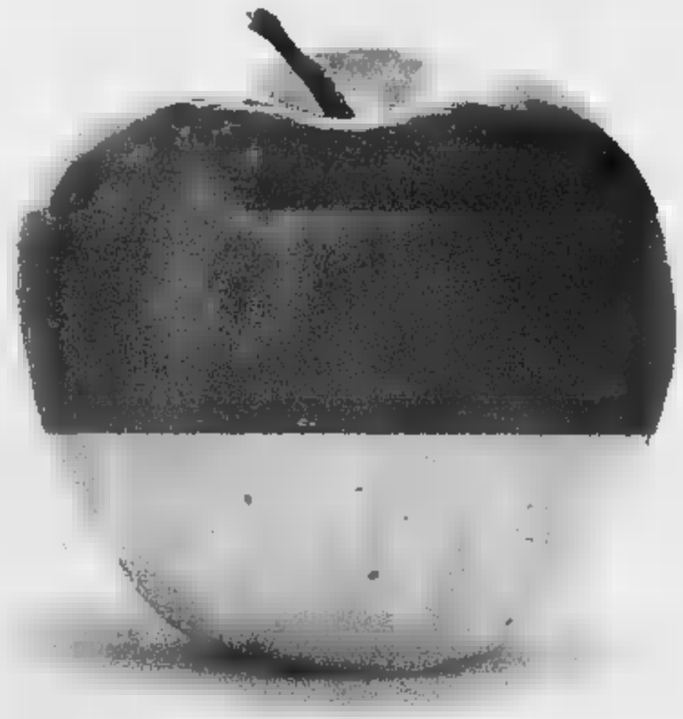
Quando arriva il funzionario di turno dei vigili del fuoco, Gerardo Ferito, i pompieri stanno già ispezionando il resto del teatro. Il fuoco, oltre al danno al quadro elettrico, non ha provocato altri guai, almeno sembra. ma prima di dichiarare finita l'emergenza i pompieri vogliono essere ben sicuri.

E mentre la gente se ne va, i tecnici del 115 sono al lavoro, la biglietteria del Regio, il sovrintendente Valter Vergnano e il direttore artistico, Marco Tutino, affrontano un altro problema: quello dei biglietti da rimborsare, oppure dello spettacolo da ripetere, se si potrà. Alle 19,30, finalmente la decisione è presa e i dettagli operativi sono stati messi a punto. In un comunicato il Regio fa sapere che gli abbonati al turno pomeridiano 1 ed i possessori di biglietto di esso potranno, sin da oggi, contattare la biglietteria del teatro (ai seguenti numeri di telefono 011.8115.241/242/243) in modo da poter concordare una data (compresa tra le recite del 30, e quelle dell'1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 luglio) durante la quale assistere all'intero spettacolo «compatibilmente con i posti ancora disponibili».

Sempre il Regio invita i possessori dei biglietti per la recita di programma, oggi (ore 20,30, turno E) a contattare la biglietteria o il servizio informazioni (allo 011.8815.557) per verificare il regolare svolgimento dello spettacolo. [L. pol.]

Silmasistem

Il **frutto** della **tecnologia** Centrometal per il **risanamento**



www.agponweb.it

Sistemi di copertura

Sistemi di

Sistemi di Facciate Ventilate

Un vero peccato... non approfittarne

Con **Silmasistem by CentroMetal** puoi intervenire sul tuo edificio civile, industriale od agricolo risanando sia la copertura, sia la facciata o il solaio con sistemi metallici completi, integrati e all'avanguardia.
Il sistema di risanamento delle vecchie pareti di tamponamento può essere realizzato attraverso l'utilizzo dei rivestimenti di facciata in alluminio **Silmasistem**.

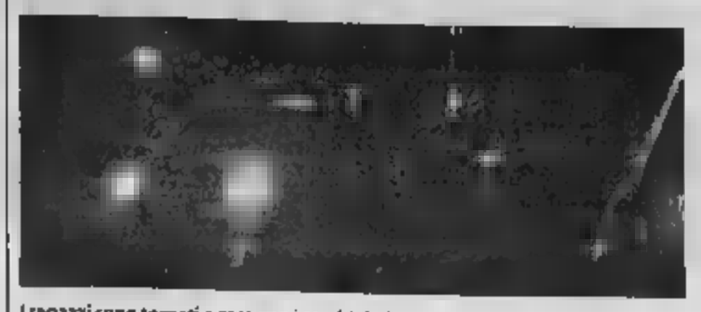
I vantaggi

- Valorizzazione economica ed estetica dell'edificio
- Miglioramento dell'isolamento con la tecnica della ventilazione
- Modernizzazione e rilancio dell'immagine aziendale
- Una gamma di accessori completa e di pressopiegati a disegno
- Staff tecnico a disposizione del cliente/progettista
- Materiali innovativi ed ecologici
- Nessuna manutenzione

Per ricevere i nostri manuali tecnici collegati e registrati al sito:
www.centrometal.com
CENTROMETAL garantisce la massima riservatezza dei dati da Lei comunicati alle disposizioni di legge

CENTROMETAL
12030 Marene (CN) - Via Marconi 48/F
Tel. 0172 742702 r.a. - Fax 0172 742837
www.centrometal.com - info@centrometal.com

VIA SANSOVINO



I ragazzi sono tornati a casa con i carabinieri

Tentano di bruciare un albero per gioco Due adolescenti denunciati dai carabinieri

Bruciare un albero, così, «per vedere l'effetto che fa» canterebbe Enzo Iannacci. Ma la bravata di due adolescenti, la scorsa notte, ha avuto le gambe corte ed è costata una denuncia. G.C., 16 anni e l'amico nonché vicino di A.G., di 15, non sapevano proprio concludere la serata, iniziata in compagnia sulle panchine giardini. Quando tutti sono rientrati a dormire, loro due sono rimasti ancora in giro. Troppo presto per casa, si sono detti. Ma cosa fare? una bottiglia plastica, hanno pensato di riempirla di benzina e dare fuoco albero. Ne hanno scelto in via Sansovino, all'altezza del civico 221. Così, poco dopo mezzanotte, i ragazzini, accendino mano, hanno cosparso il platano con il liquido infiammabile appiccando l'incendio. Il bagliore prime fiamme ha attirato l'attenzione di un'automobilista. Non uno qualunque, il comandante della stazione carabinieri delle Vallette, in quel momento fuori servizio. Il maresciallo li ha visti correre con la bottiglia ancora in mano, chiesto rinforzi centrale e li ha bloccati. Poi, un estintore che aveva con sè sulla vettura, è riuscito a spegnere l'incendio prima che si propagasse alle automobili in sosta. G.C. e A.G. hanno confessato di averlo fatto per noia. «Eravamo annoiati, ma non abbiamo mai bruciato nient'altro. E' la prima volta». Una bravata che ai due studenti liceali è costata una denuncia per incendio doloso e danneggiamento. Poi sono stati riaccompagnati a casa, dove le rispettive famiglie hanno preso molto bene la notizia, comunicata sulla porta di casa, nel cuore della notte, dai militari in divisa. Giocare con il fuoco costa caro. Appena l'altro ieri tre ragazzi - quattordicenni - si erano gravemente ustionati a Revigliasco, dove, all'interno di un castello abbadonato (e anche in questo caso «per noia»), hanno gettato in un pozzo della benzina. «Volevamo illuminarne il fondo per vedere se c'era». Il ritorno di fiamma invece li ha investiti ed uno di loro, il più grave, è ricoverato ora al Regina Margherita con ustioni di secondo e terzo grado sul 40 per cento del corpo.

I SOSPETTI E GLI INDIZI SU CUI I GIUDICI DOVRANNO PRONUNCIARSI

Processo Di Modica l'ultimo atto di un giallo borghese

Dalla scomparsa nel '96 all'accusa di omicidio contro il filatelico storia tragicamente esemplare di una donna inghiottita dal nulla

Ludovico Poletto

Scrivevano Carlo Fruttero e Franco Lucentini nel maggio del '96, a poche settimane dalla scomparsa di Marina Di Modica: «C'è bisogno di mistero della borghesia. La quale partecipa, com'è ovvio, soltanto quando si riconosce in pieno nei personaggi e negli ambienti del mistero. Per questo la scomparsa della logopedista torinese Di Modica è così "appassionante"».

Un giallo borghese, appunto, l'ultimo di questa città sempre più cosmopolita, che cambia pelle e che si apre alle influenze del mondo che un tempo appariva lontano. Ci sono giallo con tutti gli ingredienti del giallo, che adesso finirà in un'aula di tribunale. Con un imputato perfetto, un uomo elegante, che sa parlare, che ha un bel lavoro, che ama la montagna, e che anche in fotografia «rende bene». Un borghese anche lui, come la povera Marina, figlia di un accademico delle Belle Arti e professore universitario, inghiottita dal nulla otto anni fa.

Ecco l'essenza di giallo che ancora oggi, nonostante i fiumi d'inchiostro spesi a raccontarlo, appassiona e fa discutere. Non è ambientato in un mondo lontano, in un quartiere malfamato, ma ha nel suo Dna le strade e vie di tutti i giorni e quelle della buona borghesia torinese. C'è il vecchio quartiere dei nobili di via Della Rocca, dove abitava Marina; c'è via Vela, nella zona più esclusiva della Crocetta, dove abita Paolo Stroppiana, l'uomo adesso accusato di aver ammazzato la donna. E poi c'è via Magellano, quell'area di servizi e eleganti abitazioni residenziali, dov'è stata ritrovata la Y10 amaranto di Marina, posteggiata lì, coperta di polvere e chiusa a chiave.

Un giallo borghese che nasce e cresce in un'atmosfera che tutti, in città, hanno respirato. Condito con elementi e gesti assolutamente normali, quasi banali: un paio di scarpe di vitello e un paio di calze autoreggenti comperate poche ore prima di sparire. Un'agenda che custodisce i segreti di questa ragazza mai sposata. Un diario che svelerà l'appuntamento con «Paolo, e F. bollo». E che non venga da pensare a chissà quale «raccolta»: tutti, adesso, sono pronti a giurare che quei francobolli erano poco più che una collezione di dilettanti, fatta di bolli staccati da cartoline e lettere più o meno antiche.

In questa storia c'è lo particolare che fa dar di gomito, un pettegolezzo in più. Ed eccolo saltare fuori: Marina, sei mesi di parire, telefona all'ospedale Sant'Anna per prenotare un esame per la gravidanza. Alla centralinista lascia il suo nome e cognome, e anche un numero di telefono. Ma è quello di una casa vuota, in ristrutturazione. Perchè lo fa? Non poteva lasciare i suoi recapiti veri? Questo è un altro aspetto fatto da una voce di donna.

In una città sempre più cosmopolita, un mistero che sembra ambientato in un lontano passato e che si snoda tra gente elegante e nobili quartieri

Il professor Gaetano Di Modica (in alto a sinistra), 79 anni, docente di chimica, si batte da anni per questo processo: «Non avrò pace finché non avrò una tomba su cui piangere mia figlia». L'AMICO D'INFANZIA. L'avvocato Mario Fezia (a destra) è stato il primo a mobilitarsi all'indomani della scomparsa di Marina. Ha anche dato vita a un'associazione che raggruppa i familiari delle tante donne sparite negli ultimi anni e di cui non si è più saputo nulla. Una di queste scomparse, Camilla Bini, che ha fatto perdere le sue tracce nel '89, lavorava tra l'altro alla Bolaffi con Stroppiana

PROTAGONISTI IN

L'IMPUTATO. Paolo Stroppiana, 47 anni, filatelico della Bolaffi, è stato indagato nell'autunno del 2002

IL PUBBLICO Ministero Onelio Dodero ha ereditato nel 2001 le indagini sulla scomparsa di Marina

LA DIFESA. L'avvocato di Stroppiana è Alda [illegible] uno dei penalisti più [illegible] del Foro di Torino

LA PARTE CIVILE. Gian Paolo Zancan e Stefano Castrale (foto) assistono la famiglia Modica

I LUOGHI

LA CASA DI VIA DELLA ROCCA. Marina viveva in un appartamento in affitto in via della Rocca 28 (nella foto). Al momento della scomparsa è in disordine, come se la donna fosse rientrata e subito uscita dopo essersi cambiata.
L'AMBULATORIO. E' quello della Asl di via Chiabrera, alle spalle di corso Massimo D'Azeglio. L'8 maggio 1996 Marina esce dall'ambulatorio dopo le 16,30.
NEGOZI. Prima di andare a casa, la logopedista si ferma in alcuni negozi di via Madama Cristina per comprare un paio di scarpe e calze

I FRANCOBOLLI. L'unico oggetto scomparso da con Marina è una scatola di vecchi francobolli che voleva far stimare da esperto. Con questa scusa la donna si è messa in contatto con Stroppiana.
L'AUTO. La Y10 è stata trovata chiusa e regolarmente parcheggiata al Maurizio.

LA GRAVIDANZA. Agli atti c'è una prenotazione al Sant'Anna a nome Di Modica per un esame di gravidanza. Ma forse era solo un tentativo di depistaggio.
LE TELEFONATE. Stroppiana ha detto di aver rinviato l'appuntamento per l'8 maggio e non c'è traccia della telefonata.

Specchio dei tempi

«Scandalo esumazioni: Torino dovrebbe seguire l'esempio di Moncalieri» - «Diamo anche una divisa ai parcheggiatori abusivi!» - «Tolta l'integrazione» - «La medaglia della sanità pubblica»

Una lettrice ci scrive:
«Nel marzo di quest'anno siamo stati convocati dal Comune di Moncalieri per l'esumazione di mio suocero, sepolto nel marzo del 1978 in una fossa quindicennale nel cimitero del suddetto Comune. Constatato che il corpo non era ancora decomposto, siamo stati negli uffici del cimitero dove ci è stata proposta una nuova inumazione biennale in un altro campo di cui ci sono stati forniti gli estremi. Il tutto gratuitamente.

Siamo stati dopo una settimana al cimitero, per portare i fiori, abbiamo trovato la tomba perfettamente rifatta, con la foto del defunto e persino i vecchi fiori nel vaso.

«Nel ringraziare i responsabili e gli addetti a tale non piacevole mansione per l'umanità e per la delicatezza dedicateci, invito i responsabili del Comune di Torino a recarsi al cimitero di Moncalieri per "imparare" come tali pratiche, già tristi di per sé, possano essere svolte nel rispetto dei parenti e dei defunti».

Grazia Pecco

Un lettore ci scrive:
«In mancanza di vigili, il parcheggio della stazione di Porta Nuova (lato via Nizza) viene ormai occupato in pianta stabile da "vigilantes" abilissimi e riconoscibilissimi (non dalla divisa ma dai modi navigati e sbrigativi), i quali vigilano sulle altrui macchine e sollecitano il pagamento di un obolo (con tariffazione ancora ufficiosa, ma fissa) da parte degli automobilisti che, in mancanza di reali alternative, sono di fatto costretti al pagamento.

«Vista la cronica mancanza di vigili urbani, già tutti occupati a gestire altre problematiche e urgenze o, comunque, impossibilitati alla sorveglianza costante di queste aree di parcheggio, propongo all'amministrazione cittadina di considerare attentamente l'approvazione di un condono "di fatto" di questi lavoratori, riconoscibilissimi da tutti tranne che dalla legge».

«Li si potrebbe così inserire più adeguatamente nella società civile, incentivando l'eventuale rinuncia alla compagnia delle bottiglie di birra, almeno durante "il servizio", nonché l'utilizzo di una divisa più consona rispetto ai completini da alcolista e tossicodipendente così di moda in questa categoria, che tanti incauti possono arrecare alla persone e bambini.

«Un piccolo condono che potrebbe trasformarsi in un grande regalo di civiltà anche per tutti i malcapitati turisti della città, praticamente a costo zero».

Marco Oberto

Una lettrice ci scrive:
«Sono una pensionata di 93 anni. L'anno scorso l'Inps mi ha comunicato che ho percepito sulla pensione delle somme che non mi spettavano e ora mi imputano la restituzione con trattenute mensili a partire da una data fissa scelta da loro.

«Al telefono il "Inps informa" hanno indicato la sede a cui rivolgersi per avere spiegazioni non era la sede giusta (hanno confuso quella di corso Turati con quella di via Nizza) e qui non hanno saputo essere precisi nelle informazioni.

«Hanno comunque spiegato che la restituzione delle percepite in più "forse" da attribuire al fatto che, avendo una pensione integrata al minimo, quando sono diventata titolare nel 1995 di una piccola pensione reversibilità avevo più diritto all'integrazione e dovevo quindi restituire quanto percepito in più dal 1995 al 2002.

«Ora mi chiedo: hanno impiegato anni per accorgersi di questo? Inoltre: nel mese di ottobre 2003 è stato chiesto il trasferimento dell'accredito della pensione presso un'altra banca.

«Siamo a giugno e il trasferimento non è avvenuto nonostante che la nuova banca abbia già inoltrato all'Inps due solleciti. Il trasferimento avverrà sette anni?».

Alderina Pelci

Un lettore ci scrive:
«Ho 61 anni e sono cardiopatico. Da qualche tempo ho forti dolori alle gambe ed ho già fatto diverse radiografie, ma la causa delle mie sofferenze non è ancora stata scoperta. Devo ancora sottopormi ad una Tac (costo ticket 36 euro), una densitometria ossea (ticket 31 euro), una neurografia agli arti inferiori (nelle strutture convenzionate con l'Asl il costo è di 106 euro; nella struttura pubblica il primo posto libero è per il 20 ottobre). Che fare?

«Mi pare che il mio caso sia una chiara testimonianza di quanto illusoria e ingannatoria risulti la promessa di assistenza sanitaria garantita e gratuita per tutti».

Marcello Pasquinuzzi

specchiotempi@lastampa.it

LA STORIA INFINITA

1963

IL PROGETTO

L'Incra, ente privato di diritto pubblico di Ancona, realizza il progetto per un centro geriatrico in via Farinelli, a Mirafiori Sud

1968

LA PRIMA PIETRA

Cinque anni dopo la realizzazione del progetto il sottosegretario alla Sanità, Carlo Donat-Cattin, posa la prima pietra

1995

PRIMI GUAI

L'Incra è commissariata per presunte tangenti. Nel 1996 la Regione acquista la struttura al prezzo di 9 miliardi e 450 milioni di vecchie lire

2000

ALTRI LAVORI

Aprono i cantieri per i nuovi lavori, costati altri 17 milioni di euro. Nel settembre 2003, l'assessore Antonio D'Ambrosio annuncia: «Opere concluse»

2004

L'ULTIMO RINVIO

L'assessore D'Ambrosio prevede per gennaio l'inaugurazione. Anche questa data non è rispettata: l'ospedale apre soltanto sei mesi dopo

IN VIA FARINELLI SI CHIUDE UNA INCREDIBILE VICENDA DI MALABUROCRAZIA: LA STRUTTURA SERVIRA' IN PARTICOLARE ALL'ASSISTENZA DEGLI ANZIANI

L'OSPEDALE FANTASMA

I lavori di costruzione del Valletta durati 36 anni: oggi l'inaugurazione

Marco Accossato

L'ospedale fantasma, finalmente, esiste. Esiste da stamattina, quando il direttore generale dell'Asl 1, Mario Lombardo, il presidente della giunta, Enzo Ghigo, e l'assessore alla Sanità, Walter Galante, cancelleranno «il più grande scandalo della Sanità piemontese», come lo definì nel '94 l'assessore regionale Enzo Cucco. Ci sono voluti trentasei anni per utilizzare questa struttura. Trentasei anni di burocrazia, rinvii, intoppi, inchieste, annunci di aperture, altri intoppi. Persino l'ultimo degli ultimi annunci non è stato rispettato: «Credo che potrà essere aperto al pubblico già a gennaio del 2004», disse nel novembre del 2003 l'ex assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Previsione sbagliata. L'ennesima, al punto che nessuno ci fece più caso.

Oggi l'ospedale apre. Davvero. Alle 11. Un momento storico. Trentasei anni dopo la posa della prima pietra, affidata al sottosegretario alla Sanità, Carlo Donat-Cattin, quarantuno dalla firma del progetto, nel 1963. Il dottor Lombardo ha ereditato la patata più bollente della Sanità regionale. Mentre il cantiere faceva passi da formica, la medicina ne ha compiuti da gigante: ciò che si pensava di realizzare all'inizio è stato rivisto, è cambiato, evoluto, attualizzato. «Si tratta - promette ora il governatore Ghigo - di una struttura all'avanguardia, che offrirà un'efficace risposta alle necessità assistenziali grazie ad un Centro di [illegible] integrato, un Hospice per malati oncologici terminali,

Nel 1994 l'assessore Enzo Cucco lo definì già «il grande scandalo della sanità piemontese»

[illegible] 170 posti letto per anziani non [illegible]. Nessuno, probabilmente, nei discorsi, dirà che è un «gioiello della Sanità» piemontese, vista la sua travagliata storia.

Pensato come centro geriatrico dall'Incra, ente privato di diritto pubblico di Ancona, intitolato allo storico presidente della Fiat, Vittorio Valletta, nell'84 l'ospedale era destinato a centro multispecialistico, [illegible] punta a diventare il principale centro regionale per la cura e l'assistenza agli anziani. Tracciati colorati per orientarsi più facilmente, pavimenti con tinte diverse a ogni piano. Dei 5 piani dell'edificio di via Farinelli 25, quattro sono destinati alle Rsa, mentre nel primo è stato realizzato il poliambulatorio specialistico: Angiologia, Cardiologia, Chirurgia, Dermatologia, Diabetologia, Geriatria, Neurologia, Oculistica, Odontoiatria, Ortopedia, Otorinolaringoiatria e Urologia.

Trentacinque anni di attesa, [illegible] miliardi di vecchie lire spesi, raccontano gli articoli apparsi in questi anni sui giornali. «Oggi, ogni aspetto è [illegible] studiato per soddisfare le esigenze degli ospiti», sottolinea il direttore generale dell'Asl 1, Lombardo. Il Valletta è di proprietà della Regione dal 1996. Dodici anni prima, nel 1984, l'ospedale avrebbe potuto essere aperto con poliambulatorio e centro prelievi, ma tensioni fra Inarca, Regione e Circoscrizio- [illegible] crearono [illegible] complicazioni. Solo nell'86 si arrivò alla firma di un accordo Regione-Inarca, poi altre battute d'arresto: nel '93 e nel '95, in particolare, [illegible] due inchieste della magistratura (poi finite nel nulla) sulle gare d'appalto per la [illegible]ne e fornitura dei mobili.

Poco meno [illegible] miliardi di vecchie lire: tanto è costato l'edificio alla Regione. Abbandonato al degrado, è diventato la «casa dei topi», come la chiamava più d'uno, a Mirafiori Sud. Nel quartiere, puntando il dito [illegible] le sterpaglie cresciute di fronte alla facciata, si diceva: «E' l'unico polmone verde di Mirafiori Sud». Finché nel '97 fu inaugurato qualche ambulatorio al primo piano.

Oggi, per la cerimonia, sono state sospese tutte le visite ambulatoriali. Un cartello all'ingresso avverte i pazienti di contattare il numero 840-705007 per riprogrammare gli appuntamenti col medico. Verso l'ingresso carraio, dove entreranno le ambulanze, è stato costruito un tendone bianco sotto il quale c'è [illegible] pedana rossa [illegible] cui saliranno le autorità per i discorsi. «Sono anni che aspettiamo questo evento», dice [illegible] uno dei residenti nel palazzone rosso di fronte all'ospedale di via Farinelli. Un attimo di pausa, poi il dubbio: [illegible] lo aprono davvero?».

Un esterno del Valletta di via Farinelli così come apparirà oggi nel giorno dell'inaugurazione tanto attesa

Martini, i [illegible] si ritirano solo nelle ore più [illegible]

Ormai da giorni, con i primi caldi, tutti i medici ripetono sui giornali e in televisione i consigli per evitare un'estate tragica come quella scorsa. La Regione ha deciso di inviare a migliaia di anziani l'elen- [illegible] regole da seguire per evitare il collasso. Primo: «Non uscire nelle [illegible] più calde della giornata, dalle 12 alle 17».

Al Martini di via Tofane la prima regola è infranta proprio dall'ospedale: qui i pazienti cardiopatici, [illegible] quelli più a rischio, sono costretti ad andare a ritirare gli esiti dei loro controlli quotidiani proprio nell'ora più afosa fra le più afose: dalle 13,30 alle 14,30. [illegible] continuo aumento di pazienti che assumono anticoagulanti orali, il laboratorio [illegible] è più [illegible] di garantire la consegna della terapia alle ore 11», dice [illegible] avviso dato a tutti i pazienti. Risultato? «La [illegible] della terapia avverrà alle 13,30». C[illegible] quando il sole picchia come mai, e chi soffre di cuore rischia di più. Non solo: «Il medico - prosegue l'avviso - sarà disponibile per comunicazioni o richieste di chiarimenti dalle 13,30 alle 14,30». Così, dopo la visita del mattino, quando la temperatura non è ancora alle stelle, i pazienti vanno a casa per tornare in ospedale quando il termometro sale.

[illegible] orario è in vigore dal luglio scorso. E già nel 2003 scatenò la rivolta dei pazienti, costretti fra l'altro quasi sempre ad attendere in piedi il proprio turno. «Modificheremo quanto prima la procedura», promise la direzione del Martini. Dodici mesi dopo, di nuovo in piena estate, nulla è cambiato. Tornato il caldo, tornano le proteste.

«Vergogna - dicevano ieri i numerosi anziani in attesa -. Chi fra noi può permettersi un taxi spende cifre esorbitanti per farsi portare in ospedale e riaccompagnare a [illegible]. Chi non può è costretto a prendere gli autobus, col rischio [illegible] sentirsi male. E' paradossale che proprio un ospedale, dopo tutte le raccomandazioni che i medici continuano a farci, ci costringa a uscire da casa nelle ore più afose».

Sul caso, un anno fa, inviò una interpellanza urgente alla Regione Pino Chiezzi, dei Comunisti italiani. Lettera morta, come le proteste dei cardiopatici in cura al Martini.

[m. acc.]

Età avanzata, invalidità e basso reddito sono i requisiti delle fasce deboli

ANCHE LA CORTE COSTITUZIONALE SI E' PRONUNCIATA CONTRO UN NUOVO RINVIO. E RIESPLODE LA POLEMICA

Fasce deboli, finisce l'ultima proroga degli sfratti

A Torino 54 famiglie sono sul punto di dover lasciare la casa dove vivono

Alessandro [illegible]

Sfratti, riesplode la polemica. L'oc- [illegible] non potrebbe [illegible] più nefasta: oggi scade l'ennesima proroga concessa [illegible] Governo a benefi- [illegible] fasce sociali più deboli: «over 65»; disabili con invalidità non inferiore al 67%; famiglie vincolate ad una precisa soglia di reddito (17.633 euro l'anno per un nucleo di due persone). Né il Governo, [illegible] atto del monito recentemente lanciato [illegible] Corte Costituzionale, sembra intenzionato a prorogare [illegible] provvedimento osteggiato in maniera sempre più determinata dalla proprietà [illegible]. Risultato: da oggi, solo a Torino, [illegible] famiglie con i requisiti di cui sopra sono esposte al rischio-sfratto.

Se non fosse per il pronunciamento della Corte Costituzionale, parrebbe [illegible] leggere il solito copio- [illegible] Mentre invece l'avvertimento della Corte - secondo la quale le proroghe della sospensione degli sfratti [illegible] possono essere infinite, «altrimenti in futuro non potrebbero sottrarsi alle proposte di censure d'illegittimità [illegible] - rappresenta una variabile importante. Anzi, una vera e propria svolta, che ha già mobilitato le controparti: comuni, Atc e sindacati inquilini su un fronte; la proprietà edilizia [illegible] quello opposto. In assenza di un ripensamento del Governo, comunque disponibile a studiare iniziative coinvolgendo Regioni e Comuni, questa volta [illegible] se ne [illegible]. «Una cosa è certa - promette il sindaco Chiamparino : ci faremo carico di queste famiglie, anche se non oso pensare a quei Comuni dove la situazione è più grave. Spero e credo che l'intervento della Corte Costituzionale, pur quanto autorevole, lasci qualche margine di [illegible] diazione di fronte ad una situazio- [illegible] esplosiva».

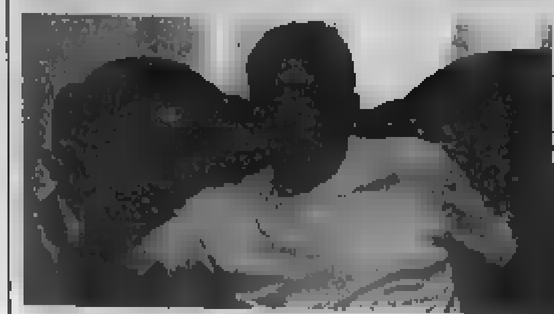
Come si anticipava, sotto la Mole il discorso investe una cinquantina di famiglie. Nemmeno troppe - rispetto alle migliaia distribuite in città come Milano, Roma, Napoli, Bari e Palermo -, se non fosse che, in assenza [illegible] una [illegible] proroga, finirebbero per sommarsi a quelle già interessate a vario titolo dallo sfratto: ad oggi sono 161, per tacere delle migliaia di nuclei familiari confluiti nella graduatoria che dà accesso alla sospirata casa popola- [illegible] Conferma Roberto Tricarico, assessore all'Edilizia pub[illegible] «Nonostante la solerzia della magistratura torinese, il problema degli sfratti è stato affrontato per tem- [illegible]. Ma da qui a dormire fra due guanciali ce ne passa. «Il fatto è che l'alternativa alla proroga chiama in causa una politica della casa in realtà mai esistita - aggiunge l'as- [illegible] -. Fortunatamente la Com- [illegible] emergenza abitativa aveva già esaminato il caso di queste 54 famiglie, dando l'ok alla casa popolare. Inoltre stiamo acquisendo un pacchetto di nuovi alloggi: 13 in via Cecchi; 81 già opzionati in Largo Cigna; 152 dall'Atc nell'area ex-Veglio, piazza Stampalia; altri 48 in Strada Del Drosso». Più quelli "di risulta", che l'Agenzia fornisce annualmente al Comune: nel 2004 saranno 290 a Torino, 152 nei Comuni limitrofi.

Resta la preoccupazione per una deriva che, esclusa la nuova proroga e ridotti gli ammortizzatori sociali previsti dalla legge 431 [illegible] '98 (uno per tutti, il Fondo di sostegno alla locazione) - rende sempre più corta la coperta di cui possono disporre gli enti locali. «La proroga degli sfratti era un tampone. Così come è ineccepibile la posizione della Corte Costituzionale - interviene Giorgio Ardito, presidente Atc -. Però ormai siamo alla frutta. L'unica soluzione [illegible] tutelare le fasce deboli e calmierare il mercato consiste nell'immettere sul mercato [illegible] desimo nuove abitazioni a [illegible] popolare e agevolato». Univoca la posizione dei sindacati inquilini (Sunia, Sicet, Uniat). «Le famiglie esposte [illegible] contraccolpo della [illegible] cata proroga potrebbero essere assai di più, considerato che non tutte avranno fatto domanda - spiega Giovanni Baratta per il Sicet -. E comunque, siamo già alle prese con un lungo elenco di casi sociali che attendono da anni la casa popola- [illegible] «Non siamo per il rinvio [illegible] pre e comunque - spiega Andrea Parvopasso per il Sunia -, ma in qualche modo andrà pure compensato. Invece l'orizzonte è deserto. Mi viene in mente quella vecchia canzone di de Andrè. La ricordate? Faceva così: "Il Governo si costerna, si indigna, si impegna, poi getta la spugna con gran dignità"...».

NELLE CASE ATC

Rischio di [illegible] super-bolletta

[illegible] Sono più di 17mila le famiglie che abitano nelle case Atc e che da gennaio 2005 corrono il rischio di pagare una bolletta doppia [illegible] entro il [illegible] luglio prossimo [illegible] restituiranno all'Agenzia la scheda del censimento Erps compilata e aggiornata. Si [illegible] dell'undicesimo censimento socioeconomico elaborato per aggiornare i canoni di locazione degli assegnatari. Per legge, il [illegible] [illegible] locazione degli appartamenti viene infatti determinato dalla tipologia dell'alloggio e dalla condizione economica del nucleo che lo occupa. Tra Torino e provincia Atc, già all'inizio di aprile, ha inviato 29.356 schede ad altrettante famiglie, ma a tutt'oggi solo 12.213 assegnatari hanno riconsegnato la scheda. Morale: chi non provvederà, si vedrà applicare [illegible] canone sanzionatorio pari [illegible] doppio dell'equo [illegible]. In [illegible] [illegible] ricezione o smarrimento del modulo si può richiedere il duplicato, ma solo [illegible] persona, allo Sportello Unico di Atc, [illegible] Dante 14, (lunedì, martedì e mercoledì, 8,30-15; giovedì, 8,30-17; venerdì, 8,30-11,30).



Soddisfatto l'assessore Gipo Farassino per il piano approvato

Consiglio regionale, aumentano gli aiuti agli emigrati [redacted] origine piemontese

■ Il Consiglio regionale [redacted] approvato [redacted] programma 2004 di attuazione degli interventi regionali in materia [redacted] movimenti migratori. Il Piano, presentato dall'Assessore Regionale all'Emigrazione, Gipo Farassino, prevede un innalzamento di tutti i parametri di provvidenza erogati d[redacted] Regione per il rientro dei piemontesi emigrati all'estero. Spiega Farassino: «Tenendo conto delle [redacted] spese di trasferimento che si rendono necessarie per chi desideri rientrare in Piemonte abbiamo deciso di innalzare le somme per le spese di viaggio, il trasporto di masserizie e [redacted] prima sistemazione». In tutto la Regione spenderà 760 mila [redacted]. Secondo Farassino [redacted]va considerato un successo il fatto di aver approntato e visto approvato il Piano di intervento prima dell'estate, quindi con larghissimo anticipo rispetto agli [redacted] precedenti e nell'arco di un solo mese dall'approvazione del bilancio. Questo consentirà di intraprendere tempestivamente gli interventi in favore dei piemontesi emigrati all'estero». I contributi per le spese di viaggio p[redacted] da 285 a 600 €, quelle per il trasporto di masserizie (da 393 a 600 € per il trasferimento da Paesi europei; da 1697 a 2000 € per i Paesi extraeuropei). In crescita anche gli interventi di sostegno per la prima sistemazione [redacted] nuclei familiari [redacted] rientro in Piemonte, al capofamiglia andranno [redacted] € e [redacted] per ciascun familiare a carico.

IL RESPONSABILE DEL PARTITO AVEVA MESSO A DISPOSIZIONE L'INCARICO

Berlusconi conferma la fiducia a Crosetto

Forza Italia, carta bianca al coordinatore del Piemonte

Carta bianca da Silvio Berlusconi per rimettere in moto la macchina [redacted] partito [redacted] Piemonte dopo la sconfitta al ballottaggio che ha visto passare di mano la presidenza di tre province, [redacted]lla, Novara e Verbano Cusio Ossola da Forza Italia ai Ds. Guido Crosetto, coordinatore regionale degli azzurri, subito dopo le elezioni in lunghi colloqui telefonici con il coordinatore nazionale, Sandro Bondi, il vice, Fabrizio Cicchitto e il presidente del Consiglio ha [redacted] a disposizione la sua carica - [redacted] a farlo [redacted] tutta Italia - ricevendo non solo un netto rifiuto ma un incoraggiamento ad andare avanti. A Crosetto, da poco più [redacted] un anno alla guida dei forzisti subalpini, sicuramente non si poteva imputare la sconfitta [redacted] il ragionamento che [redacted] deputato ha [redacted] e stato chiaro: «Serve una scossa, devo essere io [redacted] dare l'esempio». Così nei colloqui con [redacted] vertici nazionali Crosetto ha spiegato: «Credo di [redacted] fatto il mio dovere ma [redacted] questo non è bastato sono pronto a farmi da parte». [redacted] risposta da Roma è [redacted] univoca: «Purtroppo, malgrado il tuo lavoro, abbiamo [redacted] ottenuto un risultato nega[redacted]. Abbiamo apprezzato il tuo impegno vai avanti».

Che cosa farà adesso Crosetto? Venerdì prossimo [redacted] convocato il Consiglio regionale [redacted] Forza Italia p[redacted] prima riflessione sull'andamento del voto. [redacted] coordinatore ha le idee chiare: «In questi dodici mesi il partito è ritornato in sintonia con il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e si presenta unito [redacted] fronte agli alleati. A livello locale [redacted] stata lasciata piena autono[redacted] Adesso bisognerà riflettere su quello che è successo nel Nord del Piemonte. A Biella, Novara e Verbania la Cdl ha perso «nonostante l'afflusso massiccio di risorse da parte del Governo nazionale e dalla Regione. Serve [redacted] seria riflessione anche a livello istituzionale». Il punto di partenza è il «ritorno a far politica [redacted] mezzo alla gente cercando il rapporto quotidiano con il cit[redacted] Credo che il successo di Vercelli sia dipeso [redacted] fatto che i nostri candidati hanno coinvolto nella campagna elettorale i vercellesi, hanno costruito il programma [redacted] a loro». Dunque, parola d'ordine: «Ripartire dal territorio». [m.tr.]

[redacted]

L'analisi: «In un anno gli azzurri sono tornati in sintonia con Ghigo, e si presentano uniti e coesi dinanzi agli alleati» Venerdì prossimo un vertice per riflettere sull'andamento del voto

MARTINAT CHIEDE UN ACCORDO SUBITO PER LE REGIONALI. AL GOVERNATORE: CONVOCHI I PARTITI

Il viceministro Ugo Martinat con il governatore Enzo Ghigo

An vuole un centrodestra allargato «Ghigo può far nascere la sua lista»

in[redacted]

[redacted] Tropeano

VOGLIO un accordo subito per le elezioni regionali. Un'intesa trasparente [redacted] programma - il primo punto è la creazione di nuova occupazione - che comprenda la Lega Nord ma aperto anche a formazioni non tradizionali della Casa delle Libertà ma [redacted] qualche modo vicine al centrodestra, penso ai socialisti, ai Verdi-Verdi e ai Pensionati». Il viceministro Ugo Martinat, segretario regionale di Alleanza nazionale, non si attarda a commentare i risultati del ballottaggio ma guarda ad intese in grado di «aggiungere voti al centrode[redacted], percentuali che possono sembrare marginali ma che l'anno prossimo potrebbero essere determinanti per battere un [redacted] in rimonta [redacted] an[redacted] indietro come testimonia il voto delle Europee, l'unico veramente politico».

Onorevole Martinat non sta sottovalutando i problemi con [redacted] Lega [redacted]ord a cui molti nel centrodestra imputano la sconfitta del centrodestra alle provinciali?

«No. E' evidente che la Lega è dannosa quando decide di correre da sola al primo [redacted] pensando [redacted] ottenere più [redacted] poi, [redacted] accordi per il ballottaggio, [redacted] più poltrone. Abbiamo perso noi. Ha perso anche il Carroccio. Credo che se ci fosse stato Bossi [redacted] avrebbe bacchettati tutti. Detto questo, però, il problema non dovrebbe porsi per le Regionali. Lì c'è un turno [redacted] e c'era un accordo politico nazionale. Adesso, dopo quello che [redacted] successo, chiediamo da subito alla Lega Nord di sottoscrivere un'intesa per le prossime regionali».

[redacted] Lega ha [redacted]re parlato di un p[redacted] che riguarda anche le elezioni politiche. Lei che cosa risponde?

«Le elezioni politiche [redacted] passo ulteriore. Oggi dobbiamo discutere del Piemonte. An non vuole star dietro alle politiche [redacted] discutere di politica».

Nel [redacted] partito c'è chi [redacted] convinto che per battere la [redacted] serve un cambio di [redacted] presidente Ghigo, meno concordia [redacted]uzionale e una politica più di centrodestra. E' d'accordo?

«Noi [redacted] semplicemente dare più visibilità alle politiche di centrodestra realizzate da Ghigo e dai suoi assessori [redacted] promuovere quelle che vogliamo realizzare nei prossimi cinque [redacted] di governo regionale. La nostra priorità deve essere quella di garantire l'occupazione. Non dobbiamo rincorrere le chimere veterocomuniste che limitano tutto alla difesa della Fiat - [redacted] dobbiamo garantire anche gli operai della Mirafiori - ma il nostro problema [redacted] nuova occupazione. [redacted] possiamo farlo [redacted] grandi infrastrutture e la logistica, con la città della [redacted] e la ricerca [redacted] il turismo».

Lo [redacted] Governatore, però, ritiene necessaria [redacted] dell'attività di governo e per questo [redacted] un seminario il 12 e il 13 luglio. Che cosa dirà An?

«Ghigo ha convocato i consiglieri regionali. Ha fatto bene [redacted] un [redacted] urgente con i segretari dei partiti perché mentre i consiglieri regionali van[redacted] vengono i partiti restano e sono i soli in grado di garantire gli accordi».

Per An il candidato alla presidenza della Regione [redacted] Ghigo?

«Ghigo è il miglior candidato possibile. E' utile anche la nascita di [redacted] lista del presidente che sicuramente può portare un valore aggiunto alla coalizione. Serve [redacted] passo in più: coinvolg[redacted] da [redacted] nell'elaborazione delle strategie [redacted] le piccole formazioni. Non basta invitarle all'ultimo a prendere un caffè».

Alle Europee le formazioni alla destra di An hanno collezionato [redacted] per cento [redacted] voti. Alle regionali cercherete un'alleanza anche con la Mussolini e i suoi alleati di Forza Nuova o la Fiamma Tricolore?

«Si tratta di voti in libera uscita che credo potrebbero [redacted] a casa. Stiamo studiando delle iniziative».

SANLORENZO ESORTA: «COMPAGNI, APRITE I CIRCOLI AGLI EXTRACOMUNITARI»

Riformisti grazie all'esperienza torinese

I Ds Fassino e Chiamparino: «Siamo cambiati con la città»

Luciano Borghesan

Era fatta in gran parte di «comunisti» del secolo scorso la platea che, ieri, all'istituto Avogadro, si è ritrovata grazie all'opera di Dino Sanlorenzo, l'album di immagini dedicato a Torino 1946-2000. Oggi sono diessini, «uniti per l'Ulivo», e hanno al fianco quelli che, proprio in quei 50 anni narrati nel volume fresco [redacted] pubblicazione (Lupieri Editore), erano apparsi «avversari». Gli ex comunisti Piero Fassino, segretario nazionale Ds, e Sergio Chiamparino ora sono compagni di strada del liberale Valerio Zanone (sindaco di Torino con un pentapartito nel 1990), di Guido Bodrato, il vicesegretario nazionale della Dc Anni Ottanta e, in buoni rapporti, pure se non alleati, di Giorgio Cardetti, il sindaco Psi che - dopo lo scandalo Zampini - nell'85 diede il ben servito a Diego [redacted] (ieri invitato, ma assente giustificato).

L'applauso generale che ha raccolto Fassino (al primo ritorno a casa dopo i positivi risultati delle Amministrative) ha condiviso il cambiamento politico. Un mutamento favorito anche dall'esperienza maturata dalla sinistra all'ombra della Mole.

«Al riformismo ci siamo arrivati con questa storia», [redacted] detto Fassino, dopo aver sintetizzato le capacità del movimento operaio, sindacale, del partito, della sinistra, delle forze democratiche di far vincere a Torino [redacted] battaglie: dall'integrazione [redacted] l'immigrazione di massa attratta dall'industria fordista; del rapporto puro tra capitale e lavoro; contro il terrorismo a difesa delle istituzioni, svelando all'Italia che «il terrorismo rosso c'era davvero».

E' cambiata Torino, ed è cambiata la politica. Piace dirlo a Chiamparino, che ha indicato l'abilità delle classi dirigenti «di nutrire di realtà i filoni culturali senza mai lasciarsi andare a derive populistiche». Mentre Cardetti [redacted] è voltato a indicare le contraddizioni del Pci («che ha rallen[redacted] molti passaggi verso la modernizzazione del Paese») e ha auspicato un passaggio definitivo, anche partecipativo, verso la socialdemocrazia, Bodrato ha preferito segnalare che «oggi, come dicono le foto [redacted] scelte da Dino sulle trasformazioni di Tori[redacted] i problemi sono diversi, basti pensare alla multietnicità». Dopo [redacted] ricordato la Torino capitale e industriale del passato, Zanone, [redacted] brio, [redacted] decantato «la città dei grandi servizi, la metropoli che si [redacted] passaggio decisivo [redacted] una nuova arteria europea», «[redacted] scusate - ha sorriso -, ma per la città dei bogia nen non è poco».

Piero Fassino e Guido [redacted] in una foto del 1984: il primo era segretario provinciale del Pci; il secondo dirigente nazionale della Dc, di cui è stato anche vicesegretario nazionale

Un finale quasi pirotecnico, con Sanlorenzo che ha invitato a gustarsi il voto del centrosinistra, «i 2 kg in più di Fassino e il volto finalmente mesto del miliardario ridens». Ma il richiamo davvero ultimo è ancora per Torino, per i neo-torinesi (ieri presenti) arrivati dall'Est: «Tutti laureati, diplomati, qui [redacted] badanti [redacted] colf, lavorano per [redacted] famiglie rimaste [redacted] migliaia di km. Storie tragiche. Lo dico ai Ds, agli immigrati meridionali: aprite loro i vostri circoli. Lo dico ai [redacted] in genere (che devono fare figli). Integriamoci. Fini propone di dar loro il voto, noi invece dobbiamo darglielo, non solo proporlo».

A FROSSASCO (20 minuti da Torino)

Ville di 210 mq comm. p. terra: 3 vani, cucina, soggiorno e servizi. p. interrato: taverna, lavanderia, cantina e autorimessa, sottotetto portico e vasto giardino (da 700 a 1000 metri) Mutuo San Paolo 3,20% - Consegna [redacted] - finiture e materiali pregiati. € [redacted]

Per visite in cantiere: EXPOCASE - Corso Turati 10bis
Tel 011/505208 - 348/7631450 www.villaggiolivignete.com

NOTIZIE dalle AZIENDE

Associazione Culturale L'Opera di [redacted]

Sulla piazza che accoglie il visitatore di Sciolze ci sono due edifici curiosi. Il primo è la Cappella del Sole, segnata da linee morbide e tranquille; il secondo è la [illegible] della Luna, che ha [illegible] imprevedibile e un po' austero.

Sono luoghi del passato, carichi di storie, che un attento restauro ha riportato alla vita e ha restituito al piacere di chi si trova a frequentarli.

È in omaggio a queste due architetture che è nato il Piccolo Festival di Sciolze, [redacted]mato dal desiderio di far dialogare un paese [redacted] antica memoria con alcuni [redacted] della contemporaneità.

La [redacted] e la modernità ritornano in questa seconda [redacted] del Piccolo Festival; i [redacted] Sciolze, interpretati dalle fotografie di Santa Prevarin, convivranno con i sogni acrobatici delle tele di Aldo Mondino. Le [redacted] borgo, animate [redacted] mercato del tè, [redacted] profumi, della ceramica e dell'antiquariato si riempiranno dei suoni della miglior musica italiana. Franco D'Andrea, [redacted] Pio De Vito, Rita Marcotulli, Gianluigi Trovesi[redacted] Gianni Coscia [redacted] in [redacted], nell'indomabile ricerca delle [redacted] sonorità e dei [redacted] linguaggi musicali, il l[redacted] con la tradizione del jazz e della musica popolare italiana.

Sei invitato, [redacted] spettatore, ad accompagnarci in questo nostro cammino; la notte [redacted] Sciolze è incredibilmente stellata, [redacted] blu profondo, da sogno.

Associazione Culturale L'O[redacted] Sciolze

Invito al [redacted]

È il simpatico ed [redacted] della m[redacted]he, organizzata [redacted] mobilificio Giordano Arreda di Feletto Canavese, che si svolgerà i giorni 2 e 3 luglio [redacted] antistante il mobilificio a partire dalle ore 21,00.

Nella prima serata (2 luglio) assisteremo [redacted] esibizioni [redacted] danza della A.S.A. G.A.B. (Gruppo Amatori Ballo), coordinata dai maestri Paolo Olivero, Laura Gaido e [redacted] Cavalier Sergio Tecchio, Presidente dell'Associazione stessa. Una serata all'insegna della danza che vedrà alternarsi sul palco coppie di ballerini che con le loro esibizioni che vanno dal tango figurato al walzer viennese, e dal latino americano al caraibico, ci [redacted] momenti [redacted].

Sabato 3 luglio serata danzante [redacted] tutti [redacted] l'accompagnamento dell'orchestra "Giovanni e le [redacted] di Sapone" con le migliori interpretazioni [redacted] classici del [redacted].

Nel corso [redacted] serata: gara [redacted] ballo ed ancora [redacted] di danza della A.S.A. G.A.B.

L'ingresso alle due serate è gratuito [redacted] aperte a tutti [redacted] amano la danza. [redacted] aspettiamo quindi nel pia[redacted] antistante il mobilificio Giordano [redacted] Feletto Canavese venerdì 2 e sabato 3 luglio a partire dalle [redacted] 21,00.

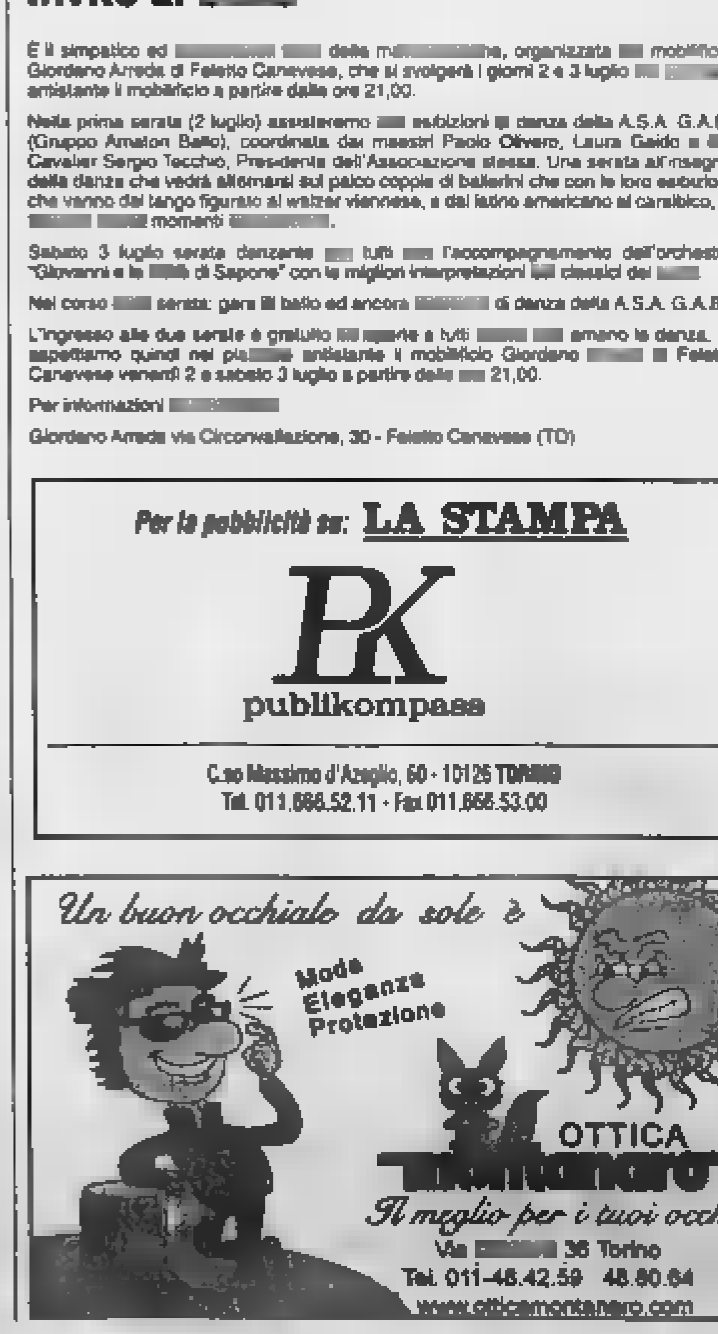
Per informazioni [redacted]

Giordano Arreda via Circonvallazione, 30 - Feletto Canavese (TO)

Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00



Da 25 anni al lavoro con profonda serietà e professionalità

Art&Robert, l'arte senza confini

E l'antiquariato è un ottimo bene-rifugio

Art&Robert, azienda in forte crescita nel panorama dell'antiquariato di prestigio, deve la propria affermazione presso il pubblico di conoscitori d'Arte ed Antiquariato, all'esperienza acquisita dai propri esperti in oltre 25 anni di lavoro condotto con estrema serietà, professionalità e profonda conoscenza del Ogni raccolti e quindi proposti agli intenditori oltre 15.000 lotti tra mobili e arredi antichi, dipinti italiani ed europei dal XVI al XIX secolo, argenti di ottima qualità decorativa, gioielli di grandi firme, collezioni, prestigiosi tappeti orientali d'epoca.

Questi presupposti consentono ad Art&Robert offrire all'attenzione del pubblico aste lungo tutto il corso dell'anno, nella storica Galleria torinese di via Principe Amedeo, nel prestigioso castello di San Giorgio Canavese e, nel mese di agosto, nella sede di viale Italia ad Albenga (Savona).

Ogni asta è un atteso evento culturale, il quale gli appassionati manifestano costan- il proprio interesse, a prescindere da interesse di acquisti, per il semplice piacere di avvicinare l'arte in un contesto ambientale raffinato e gradevole.

Tutti i lotti proposti agli intenditori provengono, dopo un' attenta selezione e rigorosi accertamenti che garantiscano valore e affidabilità della provenienza, da committenti di tutt' Italia. Si tratta di privati che intendono monetizzare un investimento, di dismissioni ereditarie ed anche di commercianti. Le vendite all'asta, quando sono condotte con questi criteri, rappresentano per il cliente la certezza di acquisti di valore, garanzie comparabili a quanto si può occasionalmente trovare nei vari mercatini dell' antiquariato, presenti po' dappertutto.

Il dell'antiquariato e dell'arte è un autentico bene rifugio. Infatti, chi acquista da una Casa d'Aste è tutelato da rigorose leggi che certificano la sicurezza dell'investimento. In più, Art&Robert offre una ulteriore garanzia, una vera propria "Borsa Merci" così illustrata da Roberto delle Maremme, titolare di Art&Robert: "L'antiquariato e l'arte sono beni rifugio che troppo spesso vengono dimenticati. Chi acquista un quadro, oltre ad investire in modo sicuro il proprio denaro, ha, comunque, un bene fruibile in quanto l'arte è un qualcosa di concreto, a differenza ad esempio delle azioni di borsa, sulle quali non abbiamo possibilità di controllo. Noi, ai nostri clienti, proponiamo, evidenziati sui cataloghi, dei lotti corredati di "Patto di Riacquisto". Si tratta di lotti per i quali viene garantito, da parte della Casa d'Aste il riacquisto, con un utile 10% annuo e con possibilità riscatto entro 24 mesi. "Si tratta, come evidente, di un "plus" che Art&Robert offre, in aggiunta alle garanzie qualitative e di serietà sopra descritte, ai propri clienti che ci portano affermare che con questa prestigiosa Casa d'Aste si debba sempre parlare investimento, che di semplice vendita.

Art&Robert

VENDITE ALL'ASTA - TORINO
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977

VENDERE NON È UNO SCAMBIO
DI PRODOTTI CON DENARO.
VENDERE SIGNIFICA AVVERARE I SOGNI DEI CLIENTI.

Ogni anno, migliaia di Appassionati, Collezionisti ed Intenditori di Antiquariato scelgono la Professionalità delle nostre Aste per i propri Investimenti.

Con Passione e Competenza selezioniamo Oggetti d'arte
Antiquariato, Arredi, Dipinti antichi, Gioielli, Collezioni.

I nostri esperti sono a Vostra disposizione per valutazioni e acquisizioni

• TORINO
via Principe Amedeo, 20, Torino - Tel. - Fax: 01 12.97.9
• S. GIORGIO CANAVESE • ALBENGA
www.artrobert.it

Rimane chiuso fino al 15 settembre il tratto di corso Inghilterra tra via Duchessa Jolanda e via Grassi, per la realizzazione della quarta ed ultima uscita pedonale della nuova stazione di Porta Susa. Il 56, 65 e 65 sbarrato, provenienti da piazza Statuto svolteranno in via Vassalli Eandi fino a via Duchessa Jolanda, dopodichè riprenderanno il percorso normale; quelli diretti in piazza Statuto svolteranno in via Principi d'Acaja proseguendo poi in corso Francia. Da lunedì nuova configurazione dell'incrocio tra corso Francia e via Principi d'Acaja per far posto alle future uscite della stazione «Acaja».

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; c.so Siracusa 98; v.le F[illegible] 70/B; via Nizza 183; p.za G. Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; c.so Giambone 19; via Cernaia 14; c.so R. Margherita 114; c.so Toscana 107; c.so Lecce 31; p.za Madama Cristina 14. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio 66. Di sera (19,30-22,30): p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Inf: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA PRIMA GIORNATA DI TRAFFICO ESTIVO. LA SAGAT: COLPA DELLE COMPAGNIE NON DELL'AEROPORTO

Decolla male la stagione dei charter a Caselle

Otto voli hanno accumulato complessivamente 11 ore di ritardo

Angelo Conti

Otto voli, undici [illegible] complessiva di ritardo: [illegible] partita male l'estate dei charter a Caselle che ha vissuto lunedì la [illegible] prima giornata di gran traffico. Ma alla Sagat non hanno dubbi: «Sono stati tutti [illegible] imputarsi alle compagnie, non all'aeroporto. E nelle prossime settimane andrà certamente meglio. La stagione sarà un successo, [illegible] una rosa di destinazioni ampia [illegible] non [illegible] successo. I tour-operator stanno finalmente scoprendo Torino». Ritardi a parte, la notizia [illegible] positiva: andare in vacanza decollando dall'aeroporto di casa [illegible] il sogno di tutti quei torinesi che, costretti a recarsi alla Malpensa, devono aggiungere alle fatiche del viaggio internazionale anche [illegible]lle [illegible] un trasferimento terrestre comunque disagevole, pesantemente complicato quest'anno anche dai troppi lavori sull'autostrada Torino-Milano.

Il primo lunedì dei charter (anche se non mancano collegamenti di questo tipo in alcuni altri giorni della settimana), è comunque stato caratterizzato da notevoli ritardi. E dire che il movimento passeggeri non era certo ferragostano. Gli [illegible] voli [illegible] partenza hanno [illegible] [illegible]me 11 ore di ritardo, situazione replicata per quelli [illegible] arrivo con punte sino a 4 ore.

Cosa è successo? Va detto, ma la consolazione [illegible] piuttosto magra per i viaggiatori, che i ritardi più vistosi sono stati tutti provocati da anomalie registrate lontano da Caselle [illegible] poi ereditate dallo scalo torinese. Come quel[illegible]so ai 140 pellegrini in partenza per Lourdes che hanno atteso, per oltre tre ore, l'arrivo di un Boeing 737 [illegible] una compagnia cecoslovacca, attardatosi in Portogallo dove aveva trasportato un gruppo di tifosi della nazionale ceca. «Siamo particolarmente dispiaciuti - ha spiegato Giorgio Fascio, direttore tecnico dell'Opera Diocesana Pellegrinaggi che aveva organizzato la trasferta - per [illegible] costretto tante persone [illegible] ad una lunga attesa, [illegible] detto che i nostri passeggeri non sono mai stati lasciati soli. Abbiamo offerto loro il pranzo e gli siamo stati realmente vicini, [illegible] ogni modo possibile, come è giusto che sia. Quanto alla compagnia cecoslovacca è stata una scelta praticamente obbligata: alcune compagnie charter italiane sono fallite e in Europa occidentale l'offerta si è fatta scarsa. La Travel Service di Praga dava garanzie di puntualità [illegible] efficienza degli aeromobili, tutti modernissimi. Ma il campionato europeo e le vittorie della squadra di Nedved devono [illegible] scombussolato i loro piani».

Problemi [illegible] sono mancati anche a [illegible] ha [illegible] due [illegible] e mezza prima di decollare per Minorca e Palma di Maiorca con la compagnia iberica Spanair: «Le Baleari sono molto appetite dalle famiglie [illegible] bambini. Ed i molti piccoli in attesa alla [illegible] apparivano decisamente nervosi». Anche se più contenuto, poco più di un'ora, è risultato molto pesante il ritardo [illegible] il quale è decollato l'Airbus 320 dalla Nouvelair per Djerba, partito da un aeroporto lunare quasi a mezzanotte [illegible] [illegible]: «E' impressionante - spiegava un'operatrice turistica - come Caselle diventi di sera una landa desolata. Alle 20 chiude il grande bar dell'atrio, alle 21,19 p[illegible] l'ultimo treno, alle 23 chiude anche l'ultimo bar, nella zona arrivi. A quell'ora, spesso con voli [illegible] ritardo o charter ancora in partenza, non c'è più alcun punto di ristoro, nemmeno una macchinetta che distribuisca bottigliette d'acqua minerale. Chi ha [illegible] deve attingere [illegible] rubinetti dei bagni. C'è invece, funzionante 24 [illegible] 24, il distributore automatico di mazzi di fiori».

L'atrio del «Sandro Pertini», lunedì sera, affollato di turisti in attesa di partire. Molti ritardi anche fra gli aerei in arrivo

IL MUSEO DI ANTROPOLOGIA DELL'UNIVERSITÀ RIAPRE CON UNA MOSTRA DI REPERTI UNICI AL MONDO ED INVISIBILI AL PUBBLICO DAL 1984

«Le nostre mummie sono più povere ma più interessanti»

ANCHE gli antichi egizi avevano l'arteriosclerosi. E anche loro morivano come noi di tumore, che uccideva già 3 mila e 500 anni prima della nascita di Cristo. Soffrivano anche di talassemia, l'[illegible] mediterranea, che s'è tramandata fino a noi per una precisa ragione: chi ne era affetto era preservato [illegible]a malaria, che decimava le popolazioni al pari delle epidemie di peste o di colera. Sono alc[illegible] delle scoperte scientifiche ottenute [illegible] Emma Rabino Massa studiando una collezione di mummie unica al mondo: quella conservata al Museo di antropologia ed etnografia dell'Università, che da oggi apre le porte con [illegible] mostra, «La vetrina del Museo», in cui si possono ammirare reperti invisibili al pubblico dall'84, quando il Museo è stato chiuso. La riapertura, che consente purtroppo di vedere una parte davvero minima delle collezioni, avviene in un'occasione speciale: nell'anno del VI centenario dell'ateneo, dal 2 al 5 settembre Torino sarà la capitale mondiale di egittologi e antropologi, perché ospiterà il V Congresso mondiale di studi sulle [illegible]mmie.

Emma Rabino Massa, direttore del Museo, medico e docente di Antropologia, accanto all'unico feticcio precolombiano in cotone sopravvissuto ai roghi dell'inquisizione

Il museo di via Accademia Albertina 17 è ricco di 18 collezioni etnografiche, ciascuna delle quali conserva da 1500 a 5 mila oggetti. Quella egiziana comprende [illegible] ventina [illegible] mummie, 1300 crani e 650 scheletri di antichi egizi, recuperati negli stessi scavi in cui si sono trovati gli oggetti e i corpi conservati al Museo Egizio: «In via Accademia delle Scienze - spiega Emma Rabino Massa, medico e docente di Antropologia - sono conservate le mummie più belle sul p[illegible] [illegible] quelle [illegible] faraoni, adorne di gioielli e custodite in meravigliosi sarcofagi. Noi conserviamo invece le mummie di popolani, sepolti poveramente ma più interessanti sul piano scientifico». Al Museo di via Accademia Albertina si danno appuntamento, per i loro studi di paleo-genetica, paleopatologia e paleodemografia, esperti di tutto il mondo: «Vengono anche dagli Usa, per [illegible] la [illegible] collezione eccezionale e compiervi studi scientifici».

[illegible] Rabino Massa, direttore del Museo, è stata la prima studiosa ad evidenziare nelle mummie i globuli rossi, oltre a individuare numerose malattie del sangue o alcuni tipi di tumore: «Utilizziamo tecniche all'avanguardia, come esami del dna o la tac, cui sono state sottoposte anche le [illegible] dell'Egizio. [illegible] mostra sono esposti però [illegible] solo reperti [illegible]. C'è lo «Zemia», l'unico feticcio precolombiano in cotone sopravvissuto ai roghi dell'Inquisizione esistente al mondo; della collezione cino-nippo indonesiana ad esempio sono esposte statuette in giada, [illegible] musicali e preziose lacche, e di quella afro-congolese si vedono gli artigli della setta degli uomini-leopardo, che li usavano per uccisioni rituali in cui si rivestivano delle pelli di questi felini.

La mostra è visitabile gratuitamente fino al [illegible]2 dicembre (le scuole dalle 10 alle 12 dal lunedì al venerdì, gli altri il martedì e giovedì [illegible] 15-17). Occorre prenotare prima, allo 011-670.4707/06. [g.fav.]

VE

■ **GRAVE GIUDICE** [illegible] Il giudice Franco Giordana, presidente della sezione piemontese dell'Anm (Associazione nazionale magistrati), è ricoverato in ospedale, al S. Luigi di Orbassano, in gravissime condizioni per [illegible] una polmonite fulminante. Giordana è attualmente in forza al Tribunale del riesame.

■ **CONSERVATORIO.** Il Conservatorio di piazza Bodoni sarà restaurato per [illegible] spese di 2 milioni e mezzo di euro e sarà completato per il maggio 2005.

■ [illegible] Il Comune ha deliberato l'intitolazione di quattro [illegible] sedimi nell'area denominata Spina 3. Saranno intitolati ai pittori Giovanni Battista Crosato, [illegible] Gamba e Ottone Rosai, e all'architetto Andrea Costaguta.

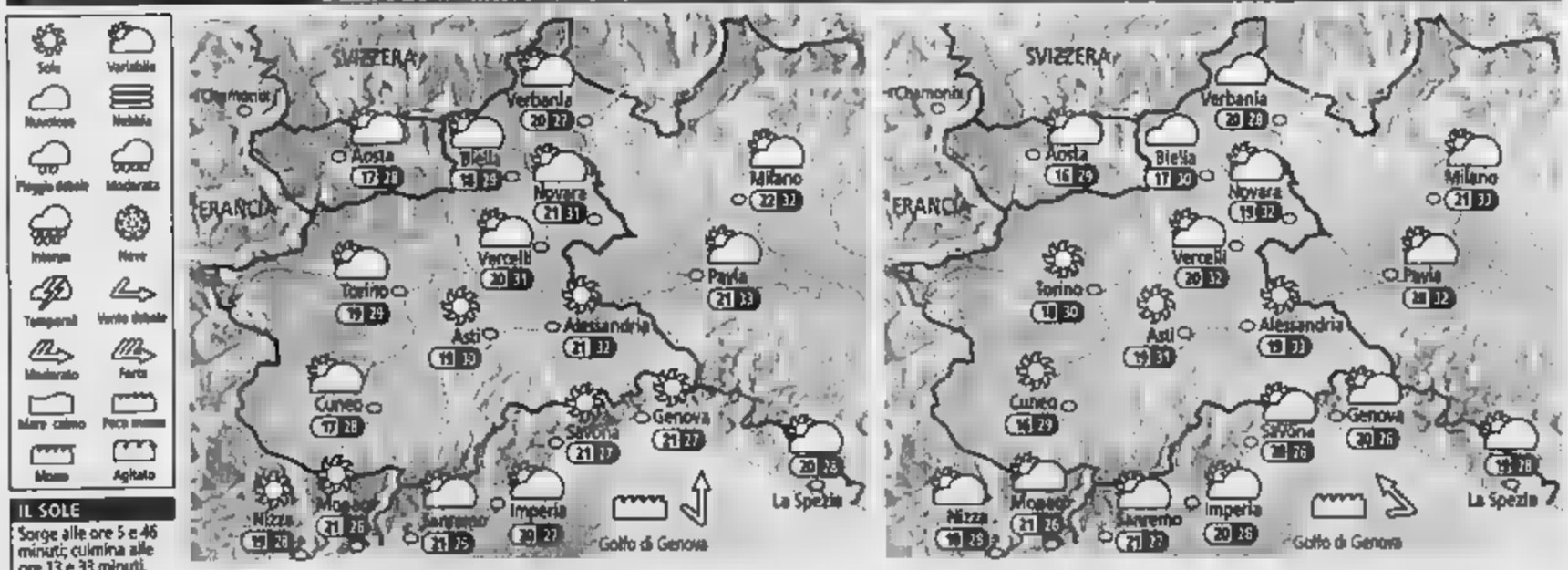
■ **PIAZZA [illegible] CARLO.** Il cantiere per il parcheggio interrato di piazza San Carlo slitterà di qualche giorno. La consegna dell'area avverrà il [illegible] luglio, e i lavori entreranno [illegible] [illegible] a partire da metà mese.

■ **PROCESSO DELITTO MASERA.** Udienza [illegible] Corte d'Assise del processo a Pietro Dellagaren, il nomade sinto accusato di aver [illegible] [illegible]l 2001 l'imprenditore di Sant'Ambrogio Umberto Masera. In aula è intervenuto il capitano Marco Pizzamiglio, dei carabinieri del Ris (il reparto investigazioni scientifiche). Dalla sua testimonianza è emerso che il Dna trovato sul luogo del delitto appartiene [illegible] una persona che ha le caratteristiche di Dellagaren. L'avvocato Antonio Foti ha però replicato che potrebbe anche essere di [illegible] suo fratello gemello.

■ **AEROPORTO.** La giunta ha approvato la convenzione con Regione e Sagat per il potenziamento dell'aeroporto di Caselle. Presto si realizzeranno opere destinate a migliorare le infrastrutture, in vista dei Giochi olimpici invernali.

■ **PORTA PALAZZO.** Ottanta immigrati controllati, di cui quattro arrestati per spaccio e 22 accompagnati al Cpt [illegible] il bilancio dell'operazione effettuata ieri all'alba, a Porta Palazzo, [illegible] polizia del commissariato Dora Vanchiglia, [illegible] carabinieri, Guardia di finanza e vigili. Le forze dell'ordine hanno controllato due condomini di corso Regina Margherita, ai [illegible]meri 134 e 162 e in un palazzo in via Gerdil 5.

METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 46 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti, tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 40 minuti; cala domani alle ore 4 e 6 minuti

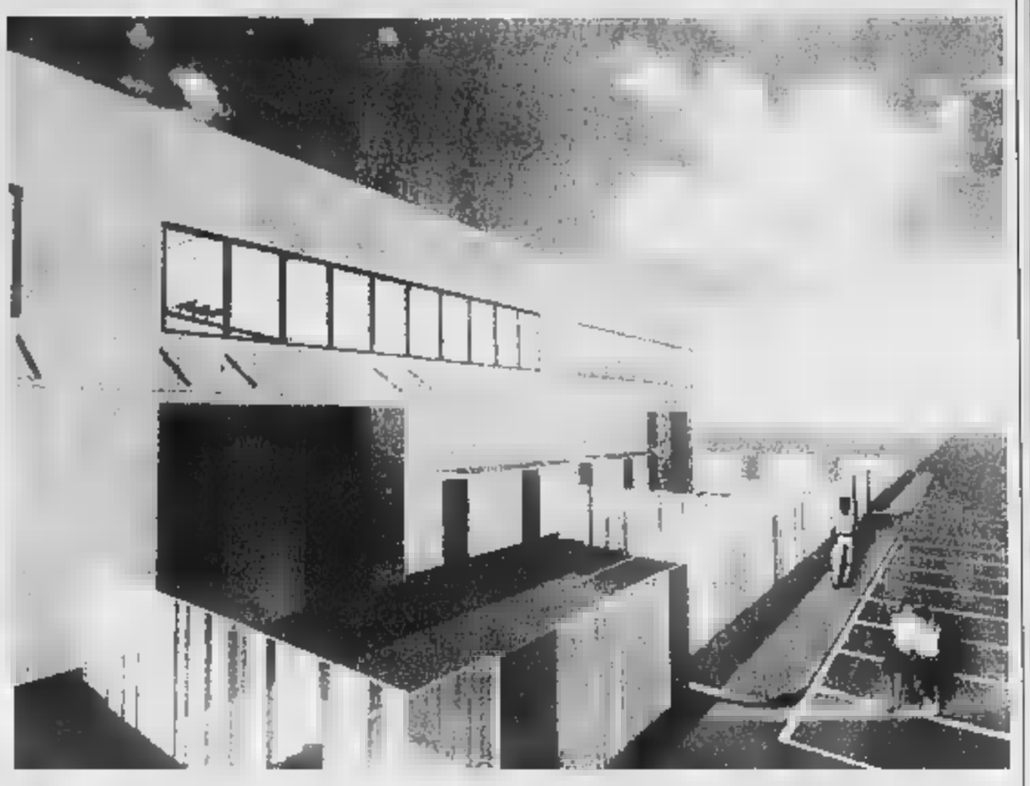
OGGI Al mattino nubi sparse in pianura e sulla costa, [illegible] qualche squarcio di sereno in più [illegible] Alessandrino [illegible] Astigiano. Bel tempo in montagna. Temperature minime stazionarie. Nel corso della giornata schiarite sempre più ampie [illegible] zone pianeggianti; le nubi si sposteranno sui rilievi, [illegible] difficilmente pioverà. Temperature massime stazionarie, con caldo afoso. Vento debole o assente.

DOMANI Mattinata nuvolosa sulla costa ligure, [illegible] senza conseguenze; banchi nuvolosi di passaggio anche su Valle d'Aosta [illegible] alto Piemonte. Sereno sul restante territorio. Temperature minime stazionarie. Nel [illegible] del pomeriggio rischio [illegible] brevi temporali in montagna; sulle altre zone non si prevedono variazioni significative. Temperature massime invariate. Vento debole.

Nuovo insediamento in una zona di grande sviluppo a Nord di Torino

A Leinì una città per l'artigianato

Marim e Cmp realizzano e vendono «Le Ali»



Obiettivo Olimpiadi: tutta la Regione è in fermento, tutti sanno che i Giochi Invernali costituiscono una ghiotta occasione per dare nuovo, notevole impulso allo sviluppo industriale-commerciale soprattutto di Torino e Provincia. Uno sviluppo favorito dall'incremento dei trasporti, della rete viaria e degli investimenti, ma che dev'esser affiancato da intelligenti iniziative dei privati.

Una delle aree che indubbiamente trarranno i maggiori benefici dall'auspicato incremento del sarà quella vicina all'aeroporto di Caselle, scalo destinato ad acquistare sempre più importanza con l'incremento turistico che la nostra regione si attende. E in quest'ottica, nella zona a nord di Torino, sempre più importante dal punto di vista industriale e commerciale, sta nascendo un nuovo insediamento artigianale dal nome significativo: «Le Ali di Leinì», che ha individuato l'area ideale a ovest della città di Leinì, nella zona in direzione di Caselle confinante col Centro Commerciale Ipergros, a completamento degli ultimi tasselli di terreno artigianali di quell'area facilmente raggiungibile attraverso gli svincoli della tangenziale di Torino.

Un progetto importante, che prevede la realizzazione di 10.000 mq di area artigianale coperta, divisi in due unità: la prima è stata acquisita dalla NC2 GRID Srl, azienda leader nel settore degli allestimenti di cantiere grigliati e di recinzioni e di prodotti per l'edilizia; la seconda unità è stata invece divisa in lotti a partire da 430 mq. L'intero complesso sarà edificato su un' pianeggiante rettangolare, asse nord-sud, che verrà ulteriormente valorizzata con la realizzazione di una nuova viabilità, con parcheggi e pista ciclabile prevista nell'ultima variante al Piano Regolatore di Leinì, che collegherà la strada provinciale per Caselle a via Caselle Vecchia.

Ma c'è di più: l'intera zona su cui sorgerà il complesso «Le Ali di Leinì» subirà nel corso dei futuri mesi un radicale miglioramento della sua viabilità. Infatti verranno realizzate rotonde e piste ciclabili e sarà allargato il sedime stradale provinciale con un nuovo raccordo per la strada statale 460 e soprattutto con l'insediamento d'una nuova adiacente area commerciale di 100.000 mq, facendo sì che questa diventi l'arteria principale di ingresso per Leinì. Il cantiere è stato già aperto, i lavori fervono e le prime consegne dei vari lotti sono previste entro l'inverno 2004.

A realizzare il progetto e a vendere direttamente i lotti sono MARIM srl e CMP srl, la società di Maurizio Piotto che ha raccolto l'eredità ultraquarantennale impresa di Gino Vittorio Piotto, prima artigiana e poi cresciuta nel tempo, con esperienza e competenza nella costruzione di nuovi insediamenti artigianali e industriali.

La struttura del nuovo insediamento sarà corredata da parcheggi pubblici e privati; la tipologia costruttiva sarà di tipo tradizionale, con strutture in cemento armato e ogni fabbricato avrà un cortile nella parte anteriore e nella posteriore. Obiettivo è proporre alla clientela un prodotto funzionale ma anche esteticamente gradevole e realizzato secondo le buone regole dell'arte. I lotti sono stati pensati appositamente per soddisfare piccole e medie imprese artigianali, con la prenotazione è possibile ottimizzare e soddisfare le proprie scelte e particolari esigenze, apportando modifiche funzionali attinenti all'attività di ogni impresa. Ed è anche possibile ottenere finanziamenti di vario tipo per l'acquisto.

Per maggiori informazioni sul insediamento artigianale e commerciale e sulle modalità di acquisto, chiamare i responsabili MARIM srl al n. 348-7252768 e della CMP srl al 335-8084624

POLO ARTIGIANALE
Le Ali
dai vita alla tua idea
dal spazio alla tua impresa

SOCIETÀ DI COSTRUZIONI
REALIZZA, VENDE E AFFITTA DIRETTAMENTE
in Area a sviluppo commerciale
Capannoni ad uso artigianale produttivo
- Via Caselle
vicino ingresso tangenziale Aeroporto
lotti a partire da metri
Contributi a fondo perduto: legge 488/92
Pratiche leasing
Prime consegne 2004
tel. 011.9974115 - Cell. 348.7252768
tel. 011.8950808 - Cell. 335.8084624

La casa per voi la cerca mister Holmes

Un modo tutto nuovo di comunicare con il cliente

Domanda: per il periodo estivo proponete sconti e condizioni particolari per chi è interessato all'acquisto di un immobile?

Risposta: certamente! Cari clienti avete una vecchia foto di vostra suocera con dedica? Noi ci veniamo incontro: portatecela: vi sconteremo 500 € dalla nostra provvigione. La custodiremo gelosamente una cosa preziosa nel nostro album di famiglia; solo, sarà sempre a vostra disposizione per quando vi mancherà, anzi potrete anche portarla via per il fine settimana a condizione che il lunedì ce la riportiate in ufficio. Che ve ne pare?

D: che tipo di innovazione può trovare presso i vostri uffici il cliente moderno, sempre più smaliziato?

Risposta: rompete i vecchi schemi, telefonateci: fornitici le caratteristiche della casa che cercate e poi dimenticatevi del problema. Basta perdere tempo in visite a catapecchie che vi cadono in testa o ad alloggi di 100 mq che mentre vi aspettavano hanno lavato e si ristretti a 70. Sherlock Holmes cerca per voi. Quando troveremo la casa giusta riceverete la nostra telefonata.

D: come fa a saperlo? Ai nostri devoti clienti abbiamo tolto...il bonus dei bonus, il gadget dei gadget, il palliativo dei palliativi, la chicca delle chicche, il bombo dei bombi: chiunque verrà a trovarci un giorno o l'altro, anche chi verrà a trovarci, riceverà in dono in busta chiusa, con impegno assoluto a non rivelarla a nessuno, la soluzione al 1° enigma della storia: «E' nato prima l'uovo o la gallina?» Ricordatevi: busta chiusa a acqua in bocca! Firmato: Sherlock Holmes

SHERLOCK HOLMES
IMMOBILIARE

MONCALIERI 50078
Bellissima villetta libera su 3 lati giardino con alberi da frutto 5 posti auto.

DELLA ROCCA 50056
Splendido bilocale, perfettamente ristrutturato, termoautonomo.

PIAZZA 49958
Stabile del 1700, alloggio 2 vani, bagno, arie.
DISCRETA OCCASIONE

MIRAFIORI
7° piano, 5 camere, 2 bagni, grandi balconi, box auto.
AFFARE 155.000 €

PECETTO 50029
Occasione unica villa indipendente da terminare, volendo bifamiliare.
AMPIO TERRENO

GIAVENO 49917
Solida tettoia da ristrutturare mq 180 con giardino di mq 300.
OTTIMA POSSIBILITÀ

ALMESE 50001
Villa indipendente nuova costruzione volendo bifamiliare. AMPIO GIARDINO
360.000 €

VAL 50029
mt, collinare, oasi nel verde, rustico libero 4 lati.
OTTIMA OCCASIONE

LUCENTO
Via Caselette, 2 camere, tinello, termoautonomo, 3 arie luminoso.
POSSIBILITÀ BOX AUTO

Non trovi la casa?
TI LA
Saluti
SHERLOCK HOLMES

I NOSTRI SERVIZI
IN BASE ALLE VS. ESIGENZE: IMMOBILI OGNI TIPO ED IN QUALSIASI ZONA CON CONSEGUENTE ELIMINAZIONE DI TEMPO PREZIOSO SPRECATO IN VISITE DI IMMOBILI CHE NULLA HANNO A CON LE VS. ASPETTATIVE.

ASSISTENZA MUTUI: SERVIZIO COMPLETAMENTE GRATUITO CON SELEZIONE DI BANCARI, RICERCA COSTANTE DEL TASSO E DELLE CONDIZIONI PIÙ COMPETITIVE, ASSISTENZA ALLA RICERCA DI DOCUMENTAZIONE.

ASSISTENZA ALLA SOLUZIONE DI PROBLEMI CHE POSSONO OSTACOLARE L'EROGAZIONE DEL MUTUO.

ASSISTENZA NELLE TRATTATIVE PER ACQUISTO DI IMMOBILI PRESSO ALTRE SOCIETÀ IMMOBILIARI O PRIVATI. CONTROLLI IMMOBILIARI DI QUALSIASI GENERE.

Se la casa dei Vs sogni esiste, noi la troviamo
A presto
Sherlock Holmes

50079
3° ed ultimo piano, 2 camere tinello, 2 balconi.

ASTI 14480
In posizione cascinale bifamiliare, terreno mq 1200, 2 ingressi, da vedere.

RIVOLI 49497
In cascinale del 1700 alloggio di mq 100 con posto auto.
PARTICOLARE!

Non trovi l'alloggio in affitto?
Pratica costo zero. **Mutuo 100%**
RATA PARI AFFITTO

BARR. MILANO 50070
Alloggio in ottime condizioni 3 camere, cucina, bagno, portineria, MOLTO BELLO.

FELETTO
Nuovissima villa indipendente sui lati, mq 300 totali, giardino mq 600.
BELLISSIMA, OCCASIONE

- LIGURIA
7° piano panoramico mq 90 - Garage - posizione unica -
LIBERO SUBITO

LEINÌ 49945
Luminosissimo alloggio, 2 camere, tinello, grandi balconi, cantina, garage.
BELLISSIMO!

SAVONA 50069
Km 12 dal mare, casetta indipendente sui lati, molto ampia, terreno mq 500.
OCCASIONE 118.000

SUD 50067
Luminosissimo, 2 camere, tinello, 3 arie.
PERFETTE CONDIZIONI

Via F.lli Calandra - Torino 011.817.0210 -
Via 1 - Torino 011.3487010 - 338.4945643

«GIOVEDI' LUNGHI» A SETTIMO TORINESE

Riparte a Settimo un'iniziativa molto gradita dai cittadini

Negozi aperti di sera tra concerti e spettacoli

● Tornano a Settimo i «Giovedì lunghi», organizzati dall'Ascom del centro storico, da Comune e Pro Loco. La formula è il copione collaudati. Nei cinque anni passati l'iniziativa ha consolidato i consensi del pubblico. L'idea è semplice, piace e soprattutto non stanca: negozi e pubblici esercizi aperti stop fino a mezzanotte, concerti e spettacoli all'aperto, shopping d'estate nel segno dei saldi e di buoni affari, il tutto accompagnato da degustazioni gratuite. Gli esercizi interessati sono oltre un centinaio nell'area del centro storico. L'esordio è per giovedì 1 luglio, ma l'iniziativa prosegue anche l'8, il 15, il 22 e il 29 luglio. Il programma prevede: giovedì 1 «Mangia e bevi passeggiando» dalle 21 a mezzanotte offerta di fresche specialità di stagione. Alle 21,30, in piazza della Libertà, musica Rhytm and Blues con gli «Zero Zero Soul» in concerto. Giovedì 8 «Angurie e meloni in fantasia», lo shopping del dopo-cena si arricchisce con l'offerta di deliziosi e svariati tipi di cocktail alla frutta di stagione. Per gli amanti della Disco Dance, Anni 70-80, concerto, in piazza della Libertà, dei «Nero Vinile». Giovedì 15 «Festa dei Saldi» una vera e propria saga delle occasioni, negozi che si sfideranno allo sconto più alto. Sempre in piazza della Libertà, «Divina» in concerto con musica rock cover, anni 70-80. Giovedì 22 «Prendi 3, Bevi 2», offerta di drink freschi e dissetanti per tutti i clienti e offerte speciali per le imminenti vacanze, mentre in piazza cover dei Queen con la Band dei «The Scandal Tribute Queen». Giovedì «Festa della Partenza» con prezzi super scontati e gli auguri di buone vacanze da parte dei commercianti e in piazza spettacolo delle Compagnie Nicole e Martin Circo.

SAN MAURO UNA PIAZZA NUOVA E UNA MODERNA STRUTTURA IN ACCIAIO PER LE PASSEGGIATE SUL PO

Il mercato ritorna all'antico

Concluso il piano di riqualificazione urbana

Antonella Peretti

Una piazza nuova, ombelico del centro storico, una struttura ipermoderna in acciaio sul Po per le manifestazioni e un lungofiume dove finalmente si può passeggiare. Il piano di riqualificazione urbana di San Mauro è concluso. A giorni il cantiere chiuderà i battenti e venerdì 9 luglio anche il mercato tornerà nella vecchia sede in piazza Europa, completamente trasformata dopo il restyling urbanistico e architettonico. E in calendario c'è il secondo lotto, già finanziato, con il recupero di piazza Gramsci e la ristrutturazione della piscina comunale chiusa da anni.

«Soprattutto San Mauro avrà la passeggiata lungo il Po, mentre prima non c'erano vedute sul fiume - spiega il sindaco Giacomo Coggiola -, proprio in questo punto dove l'alveo si allarga formando quasi un lago». Un'ansa che già i romani: duemila anni fa qui c'era un piccolo porto rimasto in funzione anche nel Medioevo nel borgo che allora si chiamava «Pulcheradas».

Sulle orme di Torino anche i piccoli centri dell'hinterland recuperano il Po come risorsa turistica o semplicemente come un pezzo di città. A San Mauro, dopo il disastro dell'alluvione del 2000, sono imponenti lavori di rinforzo degli argini ed è stato aperto il tunnel che bypassa il centro del paese. «Poi è stato possibile procedere con il piano di riqualificazione urbana utilizzando anche lo spazio di copertura del tunnel» precisa il sindaco. La piazza, ripavimentata in porfido e pietra di Luserna, ha un'area centrale interrotta al monumento ai caduti della Guerra 1915-'18. Oltre alla passeggiata, con la nuova illuminazione «a pali» sul fiume è nata la struttura per le manifestazioni, un po' sul modello delle cittadine francesi. Sembra quasi un tempio circolare aperto, ma al posto delle colonne ci sono essenziali sostegni in acciaio, mentre la copertura del è il trait d'union tra antico e moderno. Altre due strutture laterali sono destinate ai mercatini biologici dei produttori locali.

«Il problema è quello di restituire una dimensione umana e vivibile al centro di San Mauro» spiega Coggiola. Impensabile realizzare un'isola pedonale in via Martiri su cui si affacciano tutte le vie collinari, però, per rallentare il flusso delle auto, ci saranno dissuasori di velocità e uno spartitraffico a chicane davanti alla scuola elementare. La carreggiata verrà ristretta e lo spazio recuperato adibito a posteggio. Infine ripavimentata anche via Martiri. L'intervento è costato un milione e 800 mila euro, di cui 470 mila stanziati dalla Regione perché il progetto, realizzato dallo studio Bagliani, ha vinto un concorso. Il resto è a carico del Comune che ha un mutuo. Adesso, però, l'amministrazione pensa al secondo lotto con la riqualificazione di piazza Gramsci. Il progetto prevede anche la riapertura della piscina comunale in disuso da anni.

«Pensiamo a una partecipazione mista pubblico-privato - conclude il primo cittadino -. In pratica il Comune darebbe in gestione il vecchio impianto a una società che però si è disposta a investire nella ristrutturazione della piscina coperta realizzandone all'aperto accanto».

San Mauro ha completato prima parte del restyling urbanistico

SORGERA' ALL'INGRESSO DEL PAESE

L'ufficio polivalente costerà 565 mila euro

costerà mila il nuovo ufficio informazioni di Sauze d'Oulx. Più che un semplice ufficio, con scrivania, armadietto e bancone, sarà un vero proprio centro accoglienza, tanto di terminal coperto per i pullman e le auto ad una sala polivalente di circa cento posti per conferenze convegni. «Un investimento, senza dubbio necessario. Una stazione come Sauze d'Oulx dove ogni settimana, durante la stagione invernale, arrivano decine di pullman carichi di turisti anglosassoni, non poteva mancare di una struttura del genere. Inoltre il paese aveva neanche una sala polifunzionale dove organizzare convegni o riunirsi ed eravamo da anni costretti usufruire della piccola sala consiliare del Municipio» spiega Mauro Meneguzzi, assessore al Commercio nella turistica valsusina.

I lavori per la costruzione di tale opera, che sarà terminata entro la primavera prossima, sono iniziati proprio in questi giorni. Inoltre il nuovo ufficio polivalente sorgerà proprio all'ingresso del paese, sul viale Alpini, meglio conosciuto come tangenziale Pin Court. «Tale dislocazione è nettamente a vantaggio sia del turista che arrivando in Sauze la prima cosa che vedrà sarà proprio questo ufficio che per una circolazione molto bene distribuita del traffico e della sosta dei veicoli, soprattutto i pullman che, oltre ad avere un'area attrezzata per scaricare al coperto persone e bagagli, potranno qui comodamente sostare ed eseguire le operazioni di manovra per far ritorno in città» tiene a precisare Meneguzzi.

La nuova struttura polivalente sostituirà l'attuale spazio informativo di piazza Assietta, situato nel centro del paese e di difficile accesso per ogni tipo veicolo. L'intera opera viene finanziata con fondi europei ed in futuro potrebbe gestita dall'attuale Agenzia di promozione turistica locale, l'Atl Montagne Doc. [a. mac.]

ALPIGNANO QUATTRO ANTENNE DEI CELLULARI NEL RAGGIO 200 METRI, TIMORI PER LE RADIAZIONI

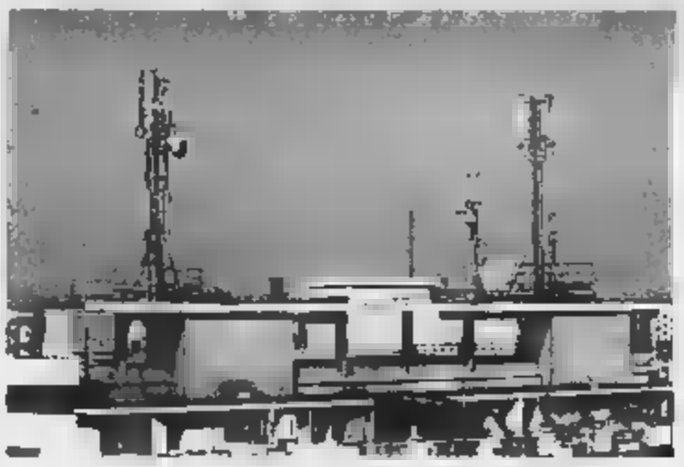
«Troppi ripetitori tra le nostre case»

Esposto-denuncia con 250 firme: la salute è a rischio

Patrizia Romano

Invasi ripetitori. I residenti della zona Belvedere di Alpignano, che già devono convivere con tre antenne, nei giorni scorsi hanno visto «crescere» un'altra in via Chiri. Per questo hanno preso carta e penna e hanno stilato un esposto-denuncia e hanno allegato firme. «Chiediamo la sospensione dei lavori in attesa di una valutazione dell'impatto ambientale - dice Alberico Armocida, uno dei promotori - e poi che si pensi alla possibilità ricollocarlo altrove». Perché il loro timore è che questa giungla ripetitori crei un accumulo di radiazioni elettromagnatiche.

«Questo pilone, alto 36 metri, è proprio in alla - afferma Armocida - e lo hanno tirato su in un amen. Non abbiamo fatto neanche in tempo a sapere di si trattava che già finito». E questo si aggiunge a quelli già presenti alla stazione ferroviaria e in viale Delù. «Nel raggio di 200 metri ce ne sono 4 - spiega - e secondo noi c'è un reale pericolo per la salute dei residenti. Poi, come si fa a costruire struttura così impattante vicino alle abitazioni?». E ora vogliono rassicurazioni «Il guaio è che esiste Piano delle antenne ad Alpignano e ognuno fa come gli pare» sbotta.



Ad Alpignano è esploso il problema dei tralicci per i cellulari vicini alle case

Il sindaco Luca Pinzi non ha fatto in tempo a insediarsi che è anche questo problema «Uno tanti a cui daremo una risposta - ammette -. E Armocida ha ragione, la passata amministrazione è uscita dal protocollo della Provincia per la stesura di un Piano. E in deregulation». Tant'è che il Comune per la realizzazione di questo nuovo pilone ha avuto un ruolo marginale. «Dato parere favorevole dell'Arpa la commissione igienico-edilizia ha dovuto solo valutare e vidimare il progetto di costruzione - precisa -. Noi non potevamo non possiamo fare nulla per fermarli».

sebbene l'esposto sia ancora arrivato sul suo tavolo Pinzi sta già cercando di trovare una soluzione, che dia delle garanzie sulla quantità di onde emesse dalle antenne presenti in zona. «Giocando sul fatto che appena insediato e che ho preso mano ora questa situazione - dichiara - chiederò all'Arpa di fare una verifica ulteriore, esaminando le emissioni. Anche se credo che abbiano già fatto serietà il loro lavoro». Un parere per tranquillizzare i residenti. «E poi - valuteremo porre argine a questa assenza di strumenti per impedire il dilagare delle antenne».

IN BREVE

■ **DENUNCIATO.** Prima lo hanno salvato e poi lo hanno denunciato. Gli agenti del commissariato di Rivoli l'altro giorno chiamati da una donna che notato, in via Tevere, un uomo sul volante della sua auto. Quando i poliziotti arrivati hanno capito al volo che G.Z., 45 anni rivelese, era in overdose. Subito hanno chiamato il 118 che ha trasportato l'uomo all'ospedale. Curato e ristabilito G.Z. è stato denunciato per guida in stato di alterazione e gli è stata ritirata patente.

■ **TROFARELLO, CONTRIBUTI.** A partire da domani sono in distribuzione presso l'ufficio Socio-Culturale del Comune di Trofarello i moduli per accedere ai contributi per gli affitti. Le domande potranno consegnate martedì e il giovedì 15 17,45, entro il 5 agosto.

■ **RIVALTA, MUSICA.** Appuntamento stasera, al parco del Monastero, nell'ambito delle iniziative estive, con il concerto di gruppi di base «Resistenza Elettrica»: progetto etnomusicale ideato dal comitato «resistenza» Colle del Lys e Arci Valle di Susa.

■ **MONCALIERI, MOSTRA.** La storia dei fratelli Felice e Andrea Masera, due personaggi della storia di Moncalieri tra Ottocento e Novecento, uno sindaco, l'altro vescovo, in oltre 200 immagini, cartoline, disegni, cimeli, libri e giornali d'epoca. La resterà allestita fino 16 luglio nei locali della Famija Moncalereisa, via Alfieri 40.

■ **FERITI.** In strada Torino pressi raccordo della superstrada statale 11, alle porte di Chivasso, Salvatore Rizzo, 35 anni, di Rondissone, a bordo di una Yamaha R 6 è venuto a collisione il ciclista Salvatore Gentile, 49 anni, di Settimo Torinese. Entrambi sono feriti e dopo la prima cura del 118 sono stati trasportati all'ospedale di Chivasso.

■ **CAVAGNOLO, FURTI.** I carabinieri di Cavagnolo hanno smascherato l'autore dei due furti messi a segno nel maggio scorso a Cavagnolo, presso la pasticceria «Le Dolcezze», in Cristoforo Colombo 146. Si tratta di Alessandro P., anni, di Gruglinsco, che è stato denunciato a piede libero per furto. Recuperata parte di refurtiva, consistente in macchinari e attrezzature.

■ **PECETTO, INCENDIO.** I volontari del corpo forestale intervenuti mattina alle 10,30 a Pecetto in strada Bric della Croce, a fianco della quale si era sviluppato un piccolo incendio. fiamme state domate in pochi minuti, hanno interessato un'area boschiva di circa 50 metri quadrati

■ **ESTATE.** Proseguono con successo gli appuntamenti di «R...estate in piazza 2004» organizzati dal di Settimo in collaborazione la Pro Loco e l'Azienda Sviluppo Multiservizi. Il programma propone: questa sera, alle 21, in piazza della Libertà, prima serata dedicata al cabaret con Pippo Romano che propone lo spettacolo «Pandautore»; domani alle 21.30 rithm' blues «Zero Zero Soul» piazza della Libertà, mentre all'Ecomuseo del Freidano, 21, spettacolo teatrale del Faber Teater e Mariella Fabbris nel Teatro della Memoria.

LA TELECOM: STIAMO MIGLIORANDO I SERVIZI DELLA CENTRALE

Telefoni muti da quindici giorni

I maggiori disagi nelle aziende, nelle banche e tra i tabaccai

Giuseppe Legato

Il telefono non squilla ormai da 15 giorni. Non in tutto l'arco della giornata, ma a intervalli variabili con picchi dopo le 16.30 del pomeriggio. Le linee sono mute, quasi disattivate. Chi chiama trova la linea libera, chi riceve lo sente neanche squillare. I primi giorni alcuni cittadini dei comuni dell'area del Carmagnolese hanno pensato fosse un semplice guasto delle linee telefoniche, magari causato dagli ultimi, sporadici, temporali estivi.

I giorni sono passati e dopo due settimane di telefonate a raffica al numero verde dell'ufficio guasti, hanno finalmente avuto una risposta precisa: «Ci sono dei lavori adeguamento del software della centrale telefonica di Carmagnola e questo può causare dei problemi» hanno risposto i tecnici Telecom. Pronta la replica di Angelo Brizzi, titolare di un azienda di costruzione di camion con rimorchio: «Loro non avranno colpe - dice - ma noi qui stiamo perdendo ordinativi. Sa quante volte mi chiamano sul cellulare per chiedermi se siamo in vacanza o meno, Noi siamo sempre qui a lavorare, altro che ferie». Gli fa eco, Mauro Manasserio, dirigente della banca Credito cooperativo che ha sedi a Carmagnola e Casalgrasso: «Abbiamo avuto tre giorni di black out. Poi abbiamo chiamato più volte e la funzionalità linea è tornata normale».

Le conseguenze più curiose sono ad alcuni tabaccai che ospitano nei loro esercizi i servizi per giocare al Superenalotto: «Sia io che il collega di Pancalieri - dice il titolare del negozio di via Torino a Casalgrasso - abbiamo dovuto rimandare dei clienti a casa. La macchina non andava perché il collegamento telefonico per le giocate era indisponibile. Avanti così da giorni». Segnalazioni simili sono arrivate da Carmagnola.

Dalla Telecom, risposta di conferma: è vero, c'è stato un problema soprattutto nei giorni scorsi». Ma rilanciano: «Sono in lavori di implementazione della rete, tra i primi a livello nazionale, che serve la zona compresa tra Carignano, Virle, Villastallone, Piobesi, Carmagnola, Casalgrasso, Volvera e Candiolo e i problemi sono ormai a una decina di casi al massimo». Si poteva evitare? «No proprio - rispondono dall'azienda - sono state fatte delle prove in laboratorio, senza riscontro di interruzione. Poi, nella pratica è andata diversamente, ma erano state prese tutte le precauzioni per evitare qualsiasi disagio». Pace fatta? Non esattamente, visto che alcuni titolari aziende hanno già avanzato domanda di risarcimento. Presto, probabilmente, basterà alzare il telefono e sentire il classico della linea libera per abolire la rabbia e abbandonare i propositi bellicosi «anche perché - aggiungono dalla Telecom -, il problema è stato praticamente risolto».

CHIVASSO TERRORE TRA I CLIENTI, PERSONE SVENUTE

Banditi rapinano la Posta Bottino di soli 600 euro

Probabilmente i tre rapinatori che nel primo pomeriggio di ieri alla periferia Chivasso, nella zona oltre la ferrovia presso la Residenza Giardini, hanno assaltato le Poste Centrali di via Dante Alighieri 10, pensavano sicuramente in un bottino più consistente. Invece hanno dovuto accontentarsi solamente di compenso, però, hanno seminato panico e terrore gli impiegati ed i clienti. Due persona sono svenute dallo spavento e trasportate in Ospedale. Il tutto intorno alle 13,30. All'interno dell'ufficio, ristrutturato recentemente, ci uno una decina di impiegati e una quindicina clienti. Improvvisamente irrompono due uomini, pistole pugno e volto nascosto da una maschera Intimano: «Fermi tutti, è una rapina. State calmi, non vi faremo del male». Mentre uno dei banditi, pistola spianata, a bada i clienti, il compagno varcava il bancone e si dirigeva dalle impiegate, tutte terrorizzate. Minacciando il personale con la pistola, il bandito si faceva euro. Quindi usciva indisturbato con il bottino unitamente al compagno e si dileguavano rapidamente a bordo di un'Alfa 164 grigio scuro, parcheggiata poco distante, sulla quale li attendeva complice, pronto motore Il colpo è stato messo a segno in pochi minuti, nessuno dall'esterno si è accorto di nulla. Appena usciti i rapinatori è scattato l'allarme per i carabinieri e due impiegate state colte da malore. Con il 118 sono accompagnate presso il vicino pronto soccorso. L'Alfa 164 è stata poi ritrovata dai carabinieri sul vicino piazzale di via Ceresa. E' risultata rubata a Moncaliari. Sul posto oltre ai carabinieri coordinati dal tenente Masola, comandante temporaneo Compagnia di Chivasso, è intervenuto anche il maggiore Mauro Masic, comandante del nucleo operativo dell'Arma di Torino. rapinatori nessuna traccia. [d. and.]

AVIGLIANA

Raccolta di fondi per il di

Gara di solidarietà tra gli abitanti di borgo San Pietro di Avigliana per restaurare l'antica cappella dedicata a Claudio e alla Madonna della Consolata. In seguito alle numerose richieste dei residenti l'amministrazione comunale ha stanziato cinquemila euro che ha consegnato all'associazione Amici di Avigliana. L'associazione aveva già provveduto, in collaborazione con il comune a restaurare i piloni città. «La chiesetta è patrimonio pubblico della collettività - afferma il vicesindaco Arnaldo Reviglio - e per questo abbiamo pensato aprire una sottoscrizione tra i residenti». Tutti coloro che vogliono contribuire possono farlo versando l'importo sul conto corrente degli Amici di Avigliana, presso l'agenzia San Paolo di Corso Torino, sarà anche possibile detrarlo dalla dichiarazione redditi. Il costo totale della ristrutturazione è previsto sui diecimila euro.

PONT

Libro fa rivivere costumi e tradizioni passate

I costumi e le tradizioni popolari del Canavese, nel passaggio da contadino a operaio, sono l'argomento di libro che verrà presentato sabato prossimo a Pont Canavese: Il intitolato «Nojàutri Canavzan» e ne autore Claudio Danzero per i tipi della Grafica Santhiatese Editrice.

Il libro, attraverso testimonianze dirette e fonti documentarie, ripercorre serie di momenti che hanno caratterizzato la società canavesana (e soprattutto quella pontese), nell'ultimo secolo: dai luoghi aggregazione alle forme di associazionismo, dalle dinamiche di comunità ai culti, cerimoniali, rituali e leggende. Una serie di flash che fanno rivivere luoghi e personaggi che molti ancora ricordano.

L'appuntamento di sabato è fissato per le 17 nella sala consiliare del Comune di Pont Canavese.

Arredamento di ogni tipo nello showroom di San Benigno Canavese

La casa ideale alla portata di tutti

Qualità e prezzi bassi alla Portaerei del Mobile

Arredare la casa personalizzandola, in base alle esigenze ma anche al proprio gusto del bello. E per offrire alla clientela la possibilità di guardare, confrontare e scegliere con calma, La Portaerei del Mobile, nella sua sede di San Benigno Canavese, ad appena pochi chilometri di distanza da Torino, ha deciso orario di apertura che incontro a tutte le esigenze: orario dalle 9 19,30 mercoledì e sabato (negli altri giorni apertura 9-12,30 e 15-19,30) e apertura pomeridiana domenica dalle 14,30 alle 19,30. E nell'ampissimo showroom della Portaerei del Mobile il cliente troverà sicuramente, tra mille soluzioni, quella che più soddisfa le esigenze, magari anche con qualche consiglio prezioso. A San Benigno si trova di tutto, dalle da letto alle cucine, dai soggiorni alle camerette agli studi e con una vastissima serie di opportunità: dal mobile classico al tradizionale, fino alle ultime novità design. La scelta può essere fatta soggettivamente dal cliente, ma il più delle volte è opportuno confrontarsi, ascoltare qualche prezioso suggerimento da parte di chi opera nell'arredamento: consulenza che può essere essenziale e utile. Infatti soltanto chi può va una lunga esperienza di arredamento può far vedere i pregi e gli eventuali difetti delle soluzioni pensate dal cliente, sfruttando anche al meglio gli spazi a disposizione. Tutto questo mai dimenticare la qualità, perché ogni acquisto dev'esser ben ponderato e deve avere tutti i vantaggi della qualità, sia dal punto di vista del materiale utilizzato che delle finiture. Ultimo, ma sicuramente non meno importante punto forza de La Portaerei del Mobile è quello della salvaguardia del prezzo: il mobilificio di San Benigno Canavese è sempre molto attento costi, pur tenendo in primissimo p la qualità e le necessità della clientela. E per raggiungere questo risultato l'amministrazione della Portaerei del Mobile ha incentivato una formula di pagamento particolarmente comoda, conosciuta come il «Finanziamento Verità», un'occasione davvero interessante che non implica spese di istruttoria e tasso al 6,45%. Prezzo, qualità, nienza sono soltanto alcuni dei vantaggi che vi aspettano a San Benigno Canavese.

Il massimo comfort in sala da bagno

Le soluzioni di Commerciale Termosanitaria a Orbassano

Negli ultimi anni l'arredamento delle sale da bagno ha acquistato sempre maggiore importanza nelle case moderne: il bagno non è più il luogo da tener quasi nascosto, ma una camera ci si prende cura del proprio corpo, si bada al look e si vivono he momenti di relax con una bella doccia o magari un bel bagno in una vasca idro . La sala da bagno dunque come un luogo da arredare nel modo più confortevole possibile, ed è quello che hanno capito, da tempo, Manlio Sesia, Lorenza Arfinengo e Daniele Marino, *i titolari della Commerciale Termosanitaria*, via Marconi 26 a Orbassano (tel. 011/9003140; fax 011/9011421 -011/9018354; www.commercialetermosanitaria.com; info@commercialetermosanitaria.com), un'azienda nata nell'ormai lontano 1968, quando la sua attività era incentrata principalmente sulla vendita tecnica all'installatore. Nel degli anni, appunto, la constatazione della costante crescita dell'interesse della gente per l'arredamento della sala da bagno, sia come richiesta di materiali di alta qualità sia come soluzione estetica, e questo ha cambiato le prospettive della Commerciale Termosanitaria. Così, nel maggio del 1999, è stato creato un secondo punto vendita per la zona della Valle di Susa, a Oulx, in corso Torino 142: una soluzione al costante incremento della richiesta di materiale, assistenza e progettazione da p di privati e installatori direttamente in zona.

Questo trend positivo e il costante aumento di interesse nei confronti dell'arredamento della sala da bagno ha f sì che la Commerciale Termosanitaria decidesse di investire nella creazione della sala mostra di Marconi 30 a Orbassano, inaugurata nel settembre del 20 ora, a quasi quattro anni di distanza, i risultati stanno a dimostrare che si è trattato di una scelta giusta e di un investimento produttivo. La clientela è più informata e attenta alle novità, in un mercato che offre una vasta scelta di soluzioni per qualsiasi esigenza.

La competenza della Commerciale Termosanitaria è dimostrata dalla p e di tutto il personale, che partecipa alle fiere del settore e ai corsi di aggiornamento per poter assister la clientela nel migliore dei di. Oltre che sala mostra, in cui esperti studiano le migliori soluzioni estetiche per l'arredamento, la clientela può far riferimento anche all'ufficio tecnico per studio e progettazione d'impianti di riscaldamento, condizionamento e irrigazione.

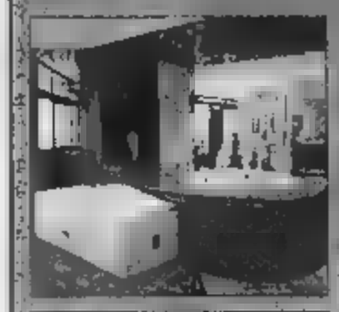
Il magazzino è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18,30 e sabato dalle 8 alle 12, mentre sala mostra è visitabile da lunedì a venerdì 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, e al sabato è aperta dalle 9 alle 13.

COMMERCIALE TERMOSANITARIA S.R.L.

SHOW ROOM: Via Marconi 26/30 - Orbassano (To)
Tel. 011.900.31.40 - Fax 011.901.14.21 - www.commercialetermosanitaria.com

PUNTO VENDITA: Oulx - C.so Torino, 142 - Tel. e Fax 0122.830.706

INGRESSO LIBERO
Orario 8,30 - 12,30 15,00 - 19,00
Sabato 9,00 - 13,00

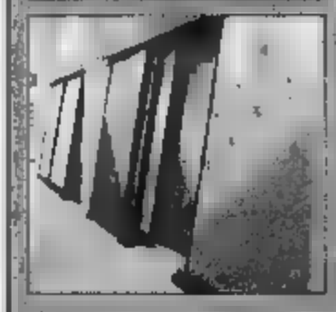


RUBINETTERIE
BONGIO GROHE

RADIATORI E ACCESSORI
CALEFFI componenti idraulici
NOVA FLORIDA SIL

PIASTRELLE
ABK

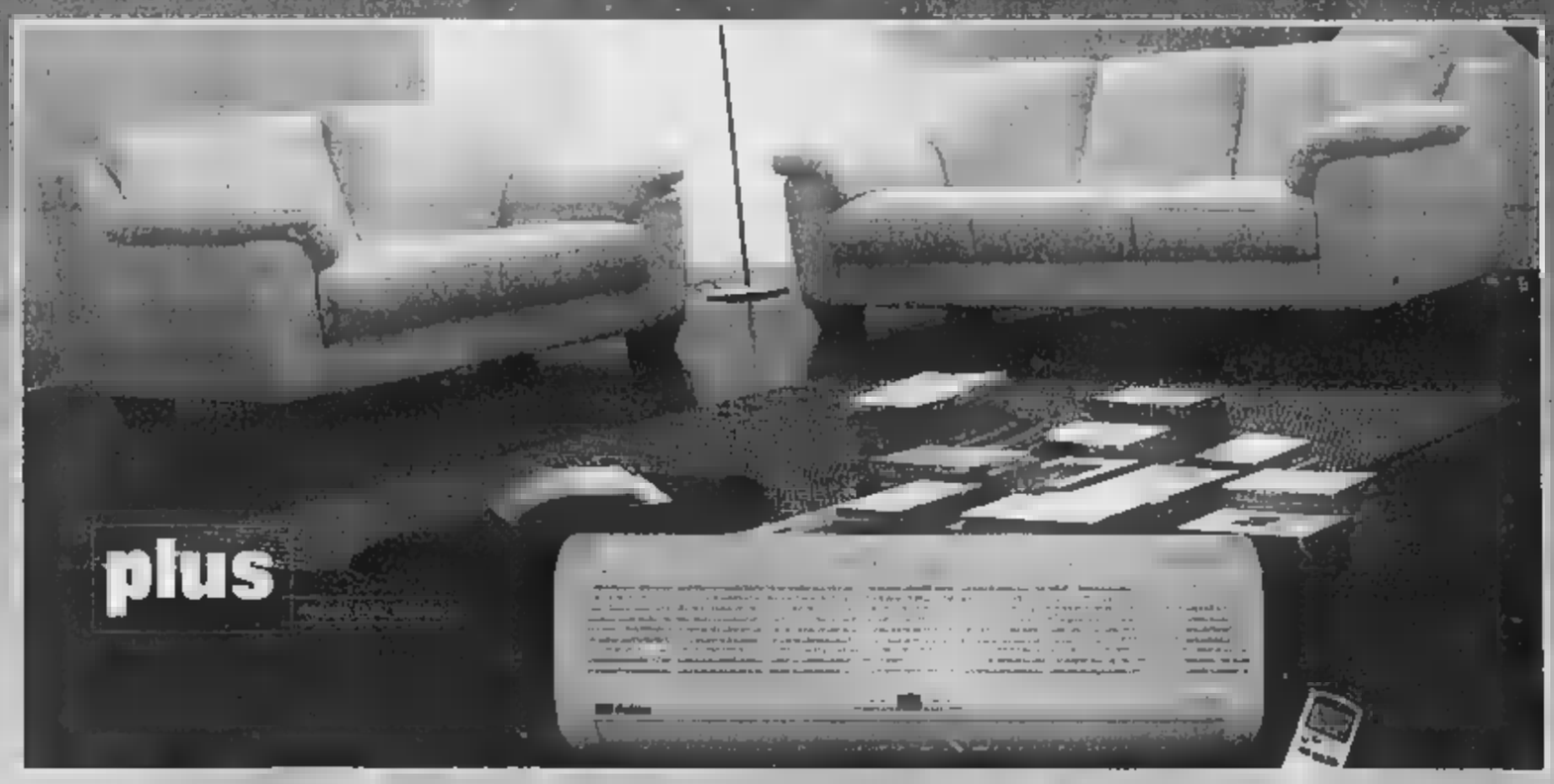
SANITARI
Roca Ideal Standard
Laufen Dolomite



FORNITURE TERMO IDRAULICHE

ARTICOLI DISABILI - CALDAIE - RADIATORI

Rinfresca la tua Estate
con soli 36 euro al mese!*



Lunedì, Martedì
Giovedì e Venerdì:
9-12,30/15-19,30
Mercoledì e Sabato
ORARIO CONTINUATO
RIAPERTURA
DOMENICALE
dal
12 Settembre

* La promozione è soggetta a restrizioni. Valida fino ad esaurimento scorte di magazzino.

PORTAEREI DEL MOBILE
...ti coccola.

SAN BENIGNO CANAVESE (To)
Via Sebastiano Bianco, 36
Tel. 011 9880293 - Fax 011.9887572
www.portaereidelmobile.com

Divano 2 posti +
Divano 3 posti mod. Plus
della Collezione in Pelle Doimo
più un Condizionatore
con pompa di calore A. C. D mod. Dhm 9*

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

PENNINO D'AUTORE

Oggi alle 15,30 nella sede della Libreria Antiquaria Little Nemo di via Montebello s'inaugura la mostra «Franco Bruna, un pennino al servizio del fumetto». Opere inedite realizzate su commissione del Club Nostalgia, associazione di amanti del fumetto classico promossa dai fratelli Voltolina, rassegna anche le copertine - da lui reinventate - degli Disney d'anteguerra per le edizioni Traverso Mondadori e le copertine della serie «Zio Paperone» della Disney Italia. In mostra anche la di politica. Fino al 24 luglio. 011 8127089

CONCORSO DI GRUPPI MUSICALI

Iscrizioni aperte per il concorso organizzato da centro Cultura Popolare - Folkclub. Possono partecipare gruppi musicali Piemonte, fascia d'età compresa i 30 anni, repertorio musicale originale di jazz, blues, folk, rock, canzone d'autore, reggae e hip - hop. Non è contemplato l'utilizzo di cover. L'iscrizione è libera e gratuita. Inviare scheda con presentazione del gruppo e materiali musicali a "Maison Musique" - via Rosta 23 - Rivoli (citando in busta il riferimento "C.a. Direzione Artistica Maison Musique FESTIVAL") entro il 15 luglio 2004.

DIARIO D'ESTATE

Si chiamano Mo_Moon Miss Lara, Lovely Valentina e Daniela Boni le nuove regine del mixer

Apripista dj Ter, olandese residente Torino che ha messo a punto il progetto «Girlfriends»

FABRIZIO VESPA

Ragazze alla conquista della consolle

Arrivano le dj's: poche ma agguerrite animano serate e aperitivi nei locali di tendenza. Il futuro? «E' in rosa»

Non ci si fa molto caso, ma anche il mondo del nightclubbing e delle discoteche, che medi vengono percepiti come luoghi di evasione al passo, nei casi migliori, con i cambiamenti e le novità dei tempi moderni, non si sottrae al fatto di essere prevalentemente amministrato da una solida leadership maschile. O meglio non si sottrae del tutto. Con relativa lentezza, come accade in altri settori in crescita, le figure nuove si stanno facendo largo anche qui.

Sono le donne in consolle, un fenomeno che sta diventando una realtà solo negli ultimi anni, grazie a iniziative piccole e grandi, in continua espansione anche in città. Con il titolo di «Ladies at work» lo Scapàdacà di San Maurizio 48 ha lanciato una serie di serate in cui le protagoniste sono state rigorosamente donne dj. Tra queste Monica Bezzani, in arte dj Mo_Moon, che venerdì 2 luglio inaugurerà serata tutta dalle 20,30 fino all'una di notte, chiamata «Walking on the Moon». «In questo ambiente i ragazzi ti spronano - racconta Monica - e quando ti metti davanti al mixer devi dimostrargli di valere il doppio di loro. Per questo siamo in poche, che per mettere i dischi si vuole un'ottima cultura musicale, e in genere a differenza nostra i maschietti iniziano a coltivare la passione per la musica fin da piccoli. A livello educativo, la mentalità cambiando solo per le ultimissime generazioni». Questo stato di dj Mo_Moon lo tocca stando davanti ai giradischi e soprattutto nel negozio dischi «Ultrasuoni» in via Di Nanni 82, uno dei maggiori dj service del Nord Italia, che gestisce insieme a Claudio Bocca: «Lavoriamo con dj di Italia - continua la dj - ma di clienti donne qui a Torino non arriviamo a più di paio. Tuttavia il futuro lo vedo assolutamente in . Tra i miei dischi preferiti, inseriti nelle scalette per le serate, molti sono di donne che producono per etichette tedesche. In Germania infatti sempre più le donne che producono e mixano musica elettronica».

Nel segno dell'ottimismo anche la visione di Miss Lara, dj attiva fin dal '98, che è reduce da un'esperienza significativa appena svoltasi a Bologna. «Il scorso ho partecipato a SHEvilization, una convention di musica contemporanea al femminile, dove si sono esibite e incontrate dj's e artiste visuali di estrazione. Qui si sono resa conto del valore delle differenze in campo musicale tra i due sessi. Se il mondo del nightclubbing si declina ancora al maschile perché comunque noi abbiamo in generale una modalità diversa di approccio alle cose, che portiamo anche nel modo di fare musica. Magari siamo meno pratiche, più mentali, ma ci stiamo affermando anche con i giradischi». Miss Lara infatti si occuperà a partire dal 16 luglio e fino al 6 agosto dello spazio clubbing del venerdì dello Spaziale Summer Festival presso lo Spazio 211 di via Cigna dove ogni sera si alterneranno ai piatti ospiti locali e nazionali, ma in cui toccherà proprio a un'altra donna fare gli onori di casa per la data dell'inaugurazione: si tratta di dj Ter, una ragazza olandese residente a Torino, molto conosciuta anche all'estero, ultimamente impegnata con il progetto «Girlfriends», una piccola internazionale di donne dj, e con le produzioni sviluppate allo studio dei Docks Dora insieme a Marco Palmieri. Valentina Bruna Brunot in arte Lovely Valentina, i suoi 22 anni, spetta invece la palma della dj più giovane sotto la Mole e anche della richiesta. La sua agenda è fitta di appuntamenti: il martedì suona all'aperitivo da Giancarlo ai Murazzi, per poi spostarsi nel dopo serata ai Giardini Reali, il giovedì sonorizza l'aperitivo del Free Volo in piazza Emanuele Filiberto, il venerdì lavora sempre nel preserata al The Beach con dj Roger Rama, mentre spesso mixa all'Ambarabar al Balon. iniziato casualmente l'anno - racconta Valentina - vivo di serate dei Soulful e mi divertivo a cantare tutte quelle canzoni del repertorio soul che conoscevo a memoria, a tal punto che mi hanno chiesto di fare il salto della barricata. All'inizio non pensavo fosse possibile usare un mixer, poi ho scoperto che mettere la propria musica è un'emozione enorme, che ti soddisfa nel profondo»

Oltre a Lovely Valentina, sempre al Free Volo per l'aperitivo della domenica, supportata dal Progetto Durden, si esibisce in consolle Daniela Boni, una delle prime donne torinesi a cimentarsi nell'arte dei giocatori di vinile: le sue selezioni raffinate fanno intuire i suoi interessi per il campo artistico in più esteso. Daniela è infatti un'artista e presenterà la sua mostra «D-Light» il 17 settembre alla galleria Catartica di via Garibaldi 9, in cui si giocherà sul tema della luce e della materia.

DJ

nuova

«Riducimi la paga Io non lascerò la mia vecchietta»

Emigrazione, sfruttamento, affetti, emancipazione femminile sono gli ingredienti del libro «Donne globali. Tate, colf e badanti» di Barbara Ehrenreich e Arlie Russell Hochschild, Feltrinelli. La raccolta saggi analizza gli effetti dell'emigrazione femminile verso le ricche del mondo: nei Paesi ricchi, grazie alle donne che Paesi svantaggiati con la necessità di migliorare le condizioni delle proprie famiglie, ci donne che possono uscire di casa, guadagnare, ottenere soddisfazioni, successo. E al tempo stesso crescere figli e accudire i. Dietro donna affermata, insomma, c'è una donna «invisibile».

Tra le riflessioni proposte dalle autrici, una, sviluppata in più direzioni, attraverso moltitudine di storie vissute, colpisce particolarmente. Molto spesso le donne migranti (che lasciano i loro figli e i loro anziani per accudire quelli altrui) forniscono nella loro prestazione un valore aggiunto immateriale e prezioso: l'amore.

Eccone un esempio. Elena, ex impiegata, romena, assiste da tre anni l'anziana madre di una imprenditrice che qualche tempo fa ha trasferito la attività Torino a un'altra città del Nord-Ovest. L'anziana comunque rimasta a casa sua grazie alle cure di Elena. Alla figlia finora era andato bene così. Ma un giorno, da imprenditrice, ha fatto due conti, trovando assolutamente antieconomico mantenere la madre in , con le sp un condominio di alto livello da pagare a con il costo Elena. Tutto sommato, meglio istituto, meglio poi se dalle parti della sua nuova azienda. Perchè - Elena se n'è accorta - andare a trovare la alla una settimana sempre piena impegni è, diciamolo, grande scocciatura.

Quando ha capito cosa stava per accadere, l'anziana si è disperata. La sua salute è subito peggiorata, umore pure. Ma pur in una condizione di oggettiva debolezza, reagito. Si opposta. Ed Elena al suo fianco.

Elena poteva pensare a quella fragile signora confinata in anonimo istituto in luogo prima. Così è a patti con la figlia: ha rinunciato a un quarto del suo stipendio. «Se può a pagare le di casa e a lasciare sua madre dove è sempre vissuta...», ha proposto. L'imprenditrice ha accettato.

Maria Teresa Martinengo

GLI APPUNTAMENTI

Pablo Neruda

In occasione della nascita di Pablo Neruda "Neruda concerto poetico": co-produzione italocilena che in 11 artisti impegnati in letture drammatizzate bilingui. Ingresso fino ad esaurimento posti disponibili.

■ Tenda Ponte Mosca, lungo Firenze 15,

Cabaret

Per la rassegna "Riditorino", si esibisce questa sera il comico Pippo Romano

■ Settimo, piazza del Municipio, ore 21,30

La Piattaforma - teatrocoreograficotorinese&co, seconda vetrina di danza di ricerca organizzata dalle associazioni Didee e Rapatika, presenta: alle 18,30 incontro Alessandro Pontremoli sul corpo e la danza; alle 19,30, performance di Cristiana Candellero, Carlo Gloria e Simone Da Pozzo. Alle 20,15 Videodanza in Piemonte e Toscana, alle 21 Spettacoli short format e performance, alle festa e estrazione di un volo Meridiana.

■ Sala Espace, via Mantova

Guerra

L'associazione Laboratorio Democratico con l'associazione Schlesinger organizza il dibattito «Guerra al terrorismo o Guerra ai diritti civili?». Con Stefano Rodotà, Giampaolo Calchi Novati, Khaled Fouad Allam, Ugo Mattei e Agostino Gay.

■ Ore 21, Chieri, della Concaria, via della Concaria

Fido

Incontro sul «La comunicazione tra l'uomo e il ». Conducono Cristina Bordoni e Francesca Cena.

■ Parco Rignon, corso Orbassano 192/A, 21-23

Incontro meditazione e insegnamenti del maestro Jean Klein, Jivanmukta a cura di Mario Di Grazia. Info 011/664.53.39.

■ Samveda, Tiziano 15, ore 20-21,30

Tibetana

Serata meditazione mantrica tibetana con Lama Khymisar Rinpoche. L'incontro è aperto a tutti. Info: 347/297.35.22

■ Centro Sadhana, via Vittorio Amedeo 16 bis, ore 21

Experimenta

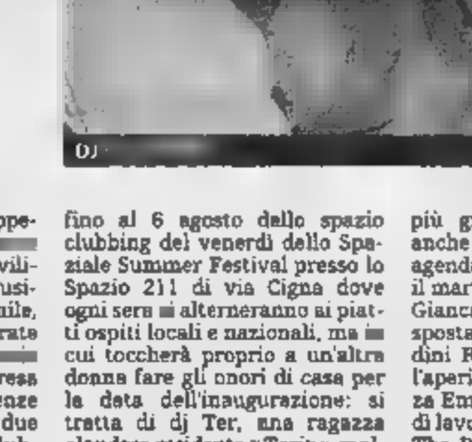
Fino 7 novembre, prosegue l'esposizione interattiva dedicata al tema della sopravvivenza. Gli orari: fino 19 settembre, dal martedì al venerdì 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22; chiuso il lunedì. Sono previste aperture straordinarie per gruppi organizzati, su prenotazione. Ingresso: 6,50 euro; 4 euro i ridotti, gratis fino a 6 anni. Tel. 011/347.37.74; numero verde 800-565656.

■ Parco Michelotti, corso Casale 13

Fumetti

Fino al 31 luglio, «Animali nelle nuvole: la fauna nel fumetto». A cura di Vittorio Pavesio Production; testi di Flavio Troisi.

■ Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36



e scienza

Ancora per oggi si può «Dall'avventura alla scienza. e pratica di parcorso archeologico». La mostra illustra la storia, le trasformazioni e i traguardi dell'archeologia contemporanea, in particolare attraverso l'esperienza quarantennale del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino. Orario: 8,30 alle 19,30. L'ingresso alla mostra è gratuito. A cura Centro Ricerche Archeologiche e Scavi Torino. 011/382.89.20; www.centroscavitorino.it.

■ Museo di Antichità, corso Regina Margherita 105, tel. 011/521.22.51

Si è inaugurata lo scorso lunedì la mostra «L'auto che non c'è»: i progetti sponsorizzati Fiat e Honda realizzati dagli studenti del Transportation Design dell'Istituto d'Arte Applicata e Design di Torino. La mostra «L'auto che non c'è» propone progetti di una concept e marchio Fiat e berlina a marchio Honda. Orari: dal lunedì al sabato (escluso giovedì) ore 10-18,30; giovedì dalle 10 alle 22; domenica dalle alle 20,30. Biglietti: 5,50 euro (intero); 4 euro (ridotto); euro (scuole).

■ Museo dell'Automobile «Carlo di Ruffia», corso Unità d'Italia 40

Neruda

In occasione della nascita di Pablo Neruda si è inaugurata ieri la mostra fotografica e documentaria «Pablo Neruda: immagini e testi», a cura di Jubal Alfonso Varas (Andinaproyectos). Orario: dal lunedì al venerdì 9-19; sabato 10,30-17,30. La mostra è visitabile fino al 17 luglio.

■ Biblioteca Villa Amoretti, Parco Rignon, corso Orbassano 200

Giorgio Agosti

Fino al 18 luglio «Immagini di un archivio/un archivio di immagini», un percorso attraverso la storia dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza che prevede diverse manifestazioni nell'arco di un mese. L'iniziativa ripercorre il cammino dell'Archivio, attraverso gli oggetti, dalle cineprese ai primi videotape, i manifesti cinematografici di varie epoche, le fotografie sul lavoro dell'Archivio e tratte dalle collezioni, ed è accompagnata da un fitto programma di proiezioni. Orario della mostra: da martedì a domenica 10-18, chiuso il lunedì. Ingresso libero. Informazioni allo 011/43.80.111.

■ Museo diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e Libertà, corso Valdocco 4/a

Mirafiori

Aperta ancora oggi, la mostra fotografica «C'era volta Mirafiori: viaggio negli archivi di Mirafiori di Torino», a cura dell'Associazione A.Qu.Me-Il Quartiere e la Memoria.

■ Biblioteca Passerin d'Entrèves, via Reni

Cinema

«Al in biblioteca-Ponti a strumenti per una storia del cinema muto» con libri, album e rare riviste d'epoca sul cinema e per il cinema. Rimarrà allestita ancora per oggi, con orario 8,30-18,30.

■ Biblioteca Nazionale Universitaria, piazza Carlo Alberto 3

Fitoterapia

Gli olii essenziali, l'Aromaterapia ed il loro impiego nelle Tecniche di Rilassamento Antistress. Seminario introduttivo e trattamenti gratuiti fino al 7 luglio. Prenotare.

■ SoftWay Studio, Via Giolitti, tel. 346/2412.183

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa ■. ■.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **ARCHIVIO DI STATO** ■, Castello 200 ■. ■ 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ ■ (p. Castello ■, ■. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUP■ E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, ■. 011 899.7456). Visita alle ■: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; ■. e ■. 8,15-14; sab. 8,15-13,45.
■ ■ E ■ ■ (v.le Virgilio Parco ■ Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è ■ ■. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO ■ MONCALIERI** (p. Baden ■, ■. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CIRCOLO** ■ ■ (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra: «143ª Mostra socia». Or.: tutti i giorni ore 16-19.
■ ■ **MENT■** (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 ■. Or.: ■ mar. a ven. 15-24; ■ 15-24; domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.
■ ■ **E PIETRO ACCORSI - MU■ ARTI** ■ (via ■ 55, tel. 011 812.9116). Or.: ■ mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO ■ REBAU■** ■ (via Modane 16, ■. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle ■; lun. chiuso.
■ ■ **SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: ■ ■ genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». ■.. mar. ■. ■. e dom. 8,30-14; ■ gio 8,30-19,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, ■. 011 442.9518). Mostra: «Marc Chagall - Un maestro del '900». Fino al 4/7; e «Le case della fotografia - 1955-2003», ■ Mario Cresci. ■ ■ 25/7. ■.: tutti i giorni 9-19. Giov. 9-23. Dom. 9-20. Lun. chiuso. ■ biglietteria chiude un'ora prima.
■ ■ **D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI ■ ■.** ■ di Savoia, tel. 011 956.5222) Mostra: «Pier Huyghe». Fino al 18/7. ■.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ ■ **DEI ■ ■ DELLA ■ TÀ** (c. Valdocco 4a, ■. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Or.: ■ mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO ■EL** ■ ■ (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e ■. 16,30-19,30.
■ ■ **DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: ■ ■ della ■. Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI ■** ■ (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO** ■ ■ (via San■ Teresa 5, tel. 011 530.238). ■.: tutti i ■giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA** ■ (via ■ Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Dall'avventura alla scienza», fino al 30/6. Or.: tutti i ■ 8,30-19,30; lun. ■. Ingresso corso Regina Margherita ■. ■ e domenica ore ■ visita guidata gratuita. Per gruppi e scuole pren. Archeodidattica 011 64.21.76.
■ **MUSEO ■ ANTROPOLOGIA E DI** ■ ■ (via Accademia ■ 17, tel. 011 670.4706). ■ su prenotazione.
■ **MUSEO** ■ (via Accademia delle Scienze ■ tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8.30-19,30; lun. chiuso.
■ ■ ■ **DI■** ■ ■ **CONSOL■** (c. Ferrucci 12b, tel. ■ ■.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO** ■ **DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun ■.
■ **MUSEO** ■ ■ ■ **MENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpi■». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore ■ - ■ - 16 visite guidate a ■ dell'Unitre. Previo telefonata: sab. alle ■ ■ e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.
■ **MUSEO** ■ ■ (via Giardino ■ – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra: ■ millenovecentocinquantaquattro. ■ storia italiana». Orario: ■ i giorni 9-19.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 7 luglio..
■ **MUSEO REGIONALE ■ SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico ■ zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «I luoghi dello sport ■ deserto al Nilo». «Scheletriluce». Fino ■ 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
■ **MUSEO STORIA NATURALE ■■■ BOSCO** (v.le E. Thover 37, tel 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ ■ ■ (via ■ Orfane 7, ■. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Visita «Appartamenti storici» ■. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, ■. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ ■ ■ (via Lagrange 20, tel. 011 521.1888). Mostre. ■ buddhista tibetana. Dei ■ demoni dell'Himalaya» e «Le vie del mona■ tibetano - fotografie ■ Sheila Rock». Fino al 19/9. Orario: da ■ a domenica 15,30-22,30; giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.
■ **PALAZZO** ■ (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Or.: ■ mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.
■ **P■ ■ RO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19, ■. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. ■ Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Or.: tutti i giorni 10-19, lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 617.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. ■. chiuso.
■ ■ ■ **DELLE** ■ ■ (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, ■. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI** ■ ■ (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). ■.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appunta■.

■ ADESSO

A SUPERGA. La rassegna «Musincanto» propone stasera, sul piazzale della Basilica di Superga, alle ore 21,30, la Pocket Orchestra, ensemble jazzistico guidato dal contrabbassista Furio Di Castri.
BAND EMERGENTI. Sempre numerose le rassegne e gli appuntamenti dedicati alle giovani rock band: stasera al Parco Rignon, in corso Orbassano 200, alle 21, nell'ambito del cartellone estivo di «Cascina e dintorni», si esibiscono i gruppi della sala p■ Centrodentro. Alla Certosa Reale di Collegno, nel Parco Dalla Chiesa (ingresso corso Pastrengo, ore 21) sono di scena le band della manifestazione «Musicomio». Promesse del rock sul palco anche a Rivalta, nel Parco del Monastero in via Balegno 4/a, dove alle 21 fa tappa la rassegna ■ «Resistenza elettrica».

GIARDINI REALI. E' stato annullato il concerto in program■ stasera per la rassegna «Torino Trasversale» ai Giardini Reali (ingresso da viale Partigiani).
ROCK. A Muovitipositivo (parco Cavalieri di Vittorio Veneto, ingresso da corso Galileo Ferraris) alle 21 suonano i Taxandra. In piazza Martiri a Rivoli alle 21,30 rock con gli Effetto Notte; in piazza Vittorio Emanuele a Leini, alle 21 cover Anni 60/80 con gli Scacco Matto.
TORINO JAZZ FESTIVAL. Prosegue la prevendita dei biglietti per i concerti dell'edizione numero 10 del Torino International Jazz Festival, in programma ai Giardini Reali dal 12 al 20 luglio 2004. I tagliandi si possono già acquistare presso il Box office di piazza Cln 251, tel. 011/543.388.
Per il concerto di Pat Matheny, quello inaugurale del 12 luglio, ore 21, i tagliandi costano 23 euro quelli con posto a sedere non numerato, ■ euro l'ingresso. Le serate ■ 19 e 20 luglio hanno prezzo unico di ■ euro per entrambi i concerti in cartellone. I prezzi non comprendono il diritto di prevendita.

IL CONCERTO ANLAIDS

Con il Quartetto d'Archi musica per la solidarietà

GIANNI FARINETTI

L'anno passato abbiamo avuto Frédéric Zigante al concerto annuale dell'Anlaids, ■ fu ■ grande successo. Quest'anno avremo il p■ ■ di ascoltare il fratello di Frédéric, Manuel Zigante, ■ degli ■ che formano il Quartetto d'Archi di Torino. Una bellissima occasione per ascoltare il gruppo che nel 2002 ha inciso per la Bmg la colonna sonora del film di Gabriele Salvatores «Io non ho paura» composta da Ezio Bosso. Il Quartetto, nato nel ■ ■ formato oltre che da Zigante al violoncello dai violini Giacomo Agazzini ■ Umberto Fantini ■ dalla viola Andrea Repetto, ha ricevuto riconoscimenti internazionali durante le tournée in Francia, Germania, Belgio, Olanda, Inghilterra, Cecoslovacchia, Spagna, Cuba, Malta. Importante la collaborazione in quintetti con Piero Farulli, Andrea Nannoni, Giuseppe Garbarino, Valentin Berlinsky. Con Aldo Ciccolini il Quartetto ha registrato per la Phoenix un cd dedicato a Guido Alberto Fano. Tra i più recenti progetti, in collaborazione ■ gli Amici della Musica di Vicenza, la realizzazione ■ una serie di concerti comprendenti i quartetti di Bela Bartók, gli ultimi quartetti ■ Beethoven ■ le composizioni di György Kurtág.
E' la De Sono Associazione per la Musica che pro■ ■ il gruppo (assegnando nel 1989 una borsa di studio pluriennale), ■ ■ g■ all'Associazione ■ all'Ordine Mauriziano che anche quest'anno è stato possibile organizzare il concerto Pie■ ■ Anlaids, tradizionale ■ seguitissima manifestazione che si terrà domani 1° luglio alle 21 nelle Citroniere ■ Palazzina di caccia di Stupinigi. Il Quartetto d'Archi di Torino propone per la serata un ricco programma: «Le quinte» di Joseph Haydn, il «Langsamer Satz» di Anton Weber e il quartetto in ■ maggiore di Maurice Ravel.
Nel ■■■ della serata il presidente ■ Piemonte Anlaids, Antonio Destefanis, illustre■ le iniziative dell'associazione che lavora in stretto contatto con la divisione Malattie infettive dell'Ospedale Amedeo di Savoia di cui ■ primario ■ professor Giovanni Di Perri. L'incasso ■■ concerto servirà a finanziare iniziative di informazione e prevenzione rivolte in particolar modo ai giovani, oltre che alle attività di assistenza alle persone sieropositive ■ malate ■ Aids.
I biglietti costano 30 euro e possono essere prenotati ed acquistati presso la sede di Pie■■ Anlaids, via Carlo Botta 3, telefono e fax 011.4365541 (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 19) oppure direttamente domani alla Palazzina ■ caccia prima del concerto. Al termine sarà servito un rinfre■■ nel giardino della Citroniere. ■ importante partecipare a questo evento diventato negli anni un appuntamento estivo irrinunciabile, per la bellezza del luogo, l'alta qualità delle scelte musicali e perché ■ un modo intelligente e piacevole di fare ognuno la nostra parte nella lotta contro l'Aids, malattia contro la quale, è inutile ricordarlo, non bisogna mai abbassare la guardia. Siamo tutti attesi per passare insieme una bella serata di musica, amicizia e solidarietà.

Tip, il festival della creatività

■ La Fondazione Sandretto presenta la prima edizione di TIP — Tendenze Idee Progetti, festival di creatività giovane: in via Modane 16 domani e giovedì e a Guarene d'Alba il 3 e 4. Domani alle 18,30, live set con 2 band emergenti. Dalle 18 alle 23 opere di design interattivo realizzate dagli studenti dell'Interaction Design Institute di Ivrea. Inoltre 10 giovani stilisti creano installazioni tra moda e arte. All'Auditorium, alle 18,30 presentazione di una selezione ■ cortometraggi degli studenti dell'Accademia Albertina seguito alle 21 da altri corti del Film Festival. Alle 19 Vice Versa (Prunellia Maury e Elena Rolla), duo di Lione, presenterà uno spettacolo di danza. In aula didattica, alle 20,30, presentazione con gli autori del libro di racconti «Gli Intemperanti». E ancora in serata «Tre occhi di sole», spettacolo tratto ■ racconti della tradizione popolare e concerto del Breakfast, ba■ italo-australiana. (l. cab.)

IL QUARTETTO D'ARCHI DI TORINO

Tutto sulle regate nel sito della Lega Navale

Regate veliche a Torino, organizzate di tutto punto, con splendide barche a fare da protagoniste indiscusse. Non si tratta ■ allucinazioni, ma di modellini. Il Gruppo Modellisti della Lega Navale Italiana, sezione di Torino, nasce nel ■■ su iniziativa ■ alcuni appassionati di vela e di modellismo, che desidsrano divertirsi con barche in miniatura non solo veloci e ben realizzate, ma anche simili, il più possibile, agli scafi che navigano, o hanno navigato davvero ■ passato. Per farsi conoscere, per cimentarsi nelle competizioni e per varare i propri "gioielli", il gruppo ha scelto come base cittadina il laghetto del parco di Italia '61, in corso Unità d'Italia. Un luogo che permette ai torinesi di assistere alle regate ■ alle prove che, a quanto si apprende dal sito Web, si svolgono praticamente ogni fine settimana nel periodo che va dal mese di marzo fino ■ quello di ottobre. Un po' per approfon■■ l'argomento e un po' per diffondere questa passione tra i torinesi è nato anche il ■■ Internet del Gruppo Modellisti www.modellistilnito.it; gruppo che ■ possibile incontrare nelle più importanti manifestazioni modellistiche nazionali e a diversi Saloni Nautici. Il sito Internet ■ realizzato in modo molto semplice, ma e comunque ricco di contenuti e informazioni per appassionati e curiosi. Ci sono i regolamenti di regata e di stazza, che si possono scaricare direttamente cliccando sul link corrispondente; la pagina dedicata agli albi d'oro suddivisi per tipo di competizione; la galleria fotografica, che permette di accedere alle immagini che hanno saputo immortalare i momenti fondamentali della sezione di Torino della Lega Navale Italiana. E, certo, non potevano mancare i contatti, per ■■■ ulteriori informazioni.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

VOLESTI LAVORARE NEL TRASPORTO AEREO?
AVION SERVICE TRAINING CENTRE
SELEZIONA ambosessi per
Corso di Specializzazione
"PERSONALE DI TERRA"
presso
AEROPORTO di TORINO CASELLE
(Aeroporti - Compagnie Aeree - Agenzie Viaggi ■ Merci)
Requisiti:
Diploma di scuola media superiore;
Età 19-26 anni;
Conoscenza inglese.
Gli interessati sono pregati di
Inviare il Curriculum Vitae
entro il 5 luglio 04
via Fax allo 06/71072326
■ via E-mail a:
avionservice@katamail.com

AVION SERVICE TRAINING CENTRE
V.le ■ F. Nobiliore, 19 - 00175 Roma
Tel. 06/45434262 - 06/45434175
www.avionservicetc.com

CLASSICA

Il miracolo di Ludwig al Lingotto

Esauriti i concerti della Nona. Il Barocco interpretato da Leonhardt. Musica celtica all'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso

ANNE AUFF

ALL'OGGETTO

Beethoven compie il miracolo di riempire, anzi stipare, l'Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto. Più che questa (ore 20,30) e domani (ore 21), dato che è annunciata la «Nona Sinfonia». E' l'ultimo dei quattro doppi appuntamenti che l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ha messo in programma, sotto la bacchetta del suo direttore principale Rafael Frühbeck Burgos, proprio per offrire l'integrale sinfonico del Maestro di Bonn.

Grandiosa nel suo impianto complessivo e trascinante come poche altre opere nel finale, la «Nona» si conferma sempre come un'esca infallibile. Prepariamoci dunque a riemozionarci ascoltando la mirabile architettura dell'ampio movimento iniziale, i ritmi incalzanti e i tratti selvaggi dello Scherzo, la pacata cantabilità dell'Adagio, e poi il mosaico del Finale, con la ricapitolazione dei temi, la colorita parentesi nel tempo di marcia alla turchesca, e soprattutto l'«Inno alla Gioia» che, sui versi di Schiller, spande tutto il suo nei confronti dell'umanità (se rivivesse oggi, Beethoven, chissà come la riscriverebbe!).

La messa vocale sarà quella, magnifica, del Coro Filarmonico Ruggero Maghini diretta da Claudio Chiavazza, un complesso che l'Orchestra Rai associa sempre più spesso alle sue esibizioni (per sarà impegnata già nel concerto d'avvio della prossima stagione sinfonica nella «Missa Solemnis» sempre del sommo Ludwig).

Di lusso è poi il quartetto di cantanti solisti previsti dalla partitura: sono il soprano Barbara Frittoli, il mezzosoprano Sara Mingardo, il tenore Giuseppe Sabbatini ed il basso Peter Loka. E non è tutto: prima di tanto bendidio ci sarà da scoltare l'«Ottava Sinfonia», la «piccola» di Beethoven, tutta giocata sulla grazia e sulla letizia.

Stasera è festa anche per i appassionati di musica barocca All'Auditorium Orpheus dell'**Educatorio della Provvidenza** (corso Generale Govone 16/a) arriva per la rassegna Le Vie del Barocco interprete di classe superiore, Gustav Leonhardt, in veste di clavicembalista, per interpretare pagine francesi e tedesche Du Mont, d'Anglebert, Kerll, Leroux, Ritter, Fischer, Forqueraï.

Domani musica al Museo **Accorsi** di via Po 55. Alle 21, con ingresso libero a prenotazione obbligatoria, suona l'Ensemble Orchestral des Alpes et la diretto da Giuseppe Dellavalle, in memoria del fondatore Pietro Accorsi. Piacevole la proposta, con Mozart e Vivaldi: dal primo la «Piccola Serenata Notturna», secondo il «Concerto in mi minore per fagotto» (solista Marco Giani) e le «Quattro stagioni» (violino solista Stefano Vagnarelli).

sempre domani via libera alla a celtica con il Festival Buttigliera Alta, che si interseca con quello delle Rocche di Montà d'Alba. Alle 21, in straordinaria anteprima, nella suggestiva **Abbazia Sant'Antonio di Ranverso**, ecco una ricca e piacevole scelta di canti e musiche della terra di Bretagna nell'interpretazione di due autentici specialisti: Dominig Bouchaud, notissimo suonatore d'arpa, e Anne Auffret, voce solista. Il concerto, che si intitola «L'ancre d'argent», avrà séguito a Buttigliera il 10 e 11 di luglio con i Musici Vaganti, gli Alice Castle e Lurikeen, che saranno poi di scena il 23 e 24 a Montà.

A MONCALIERI

Prima del film il vecchio cinegiornale

DANIELE CAVALLI

Moncalieri ospita in questi giorni la prima edizione di «Cineborgate», rassegna itinerante organizzata sino a fine luglio Piemontemovie. Propone undici serate all'insegna del cinema contemporaneo con qualche incursione nel passato, rappresentata principalmente da una serie di rari cinegiornali risalenti agli Anni Cinquanta e Sessanta. Questa appuntamento nel cortile del circolo Arci, in strada Barauda, il documentario «Cinegiornale» che precede la proiezione «Il bandito», il film di Alberto Lattuada girato nel 1946 con un cast di rilievo comprendente Amedeo Nazzari, Anna Magnani e Carlo Campanini. S'inizia alle 22,15. L'ingresso è libero.

Domani sera la rassegna si sposta terrazza parcheggio Centro Storico, in via Alfieri. Fitto il programma: si comincia, sempre alle 22,15, con il consueto «Cinegiornale» e mi seguono il premiato cortometraggio «L'ultimo pistolero» del moncalierese Alessandro Dominici e il kolossal «Ritorno a Cold Mountain» di Anthony Minghella («Il paziente inglese») con Nicole Kidman e Jude Law protagonisti di una storia d'amore ambientata durante la Guerra Secessione americana. L'ingresso, anche in questo caso, è libero.

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Gira che ti rigira (amore bello)

Gentile Signora Miretti, mi sto leggendo la lettera del signor Marco : forte del mio generoso consolatorio modo di vedere, tento una risposta adeguata, con spirito allegro. L'amore, il Vero Amore (non il «coup de foudre» né quello che g «fidanzati» rotazione) un elettrodomestico che - pur sottraendosi quel «principio di indeterminazione» che ormai tutti conoscono - non si può definire «roba» comune: è paragonabile a una Ferrari rossa, da guidare in tandem, che dea Fortuna ti ha fatto vincere - riservandoti felicità (quando fila bene) e infelicità (quando fa i capricci) - per portarti al traguardo. E' un elettrodomestico di notevoli dimensioni pur occupando poco spazio: il suo libretto istruzioni raccomanda unicamente di usare una ottima presa a norme Cee un ben dimensionato cavo elettrico lunga durata (ossia, si suol dire, «che duri una vita») e consiglia di controllare periodicamente le connessioni dei due fili di rame morsetti della presa (che, notoriamente inspiegabilmente, tendono sempre a staccarsi da soli). E' prova di black-out disinserito quando si usano anche lavatrice o lavastoviglie: in corrente elettrica consuma ben poco (basso costo d'esercizio), non richiede tenzione e non richiede, se tutto liscio, tagliandi di verifica. Insomma possiede caratteristiche indispensabili per poterlo definire un Vero Amore. Quando, per divino volere, cesserà l'erogazione della corrente, questo terreno avrà modo di conoscere altro grande : quello che Dio ha verso i suoi figli. A questo punto, mi dispiace, non sono in grado di fornire chiarimenti esaustivi... Cordiali saluti.

dott. Giuseppe Bertola

Ci sarà modo d'interrogarsi sulle spiagge. Anche sul motivo per cui tutta questa faccenda dell'Amore - «la cosa più triste del mondo, quando finisce», recita uno dei protagonisti del meraviglioso «Parla con lei» di Almodóvar rivisto l'altra sera in televisione - rimane in testa alle preferenze e ai rovelli dai miei corrispondenti.

Un qualsiasi lavoro

Vorrei... che la felicità e la serenità tornassero nella mia famiglia, con la prospettiva di un qualsiasi lavoro per mio marito che soglia dei 52 anni si ritrova sbarrate tutte porte . Non per condurre una vita dispendiosa almeno, visti i tempi, da poter ottemperare alle scadenze basilari, arrivare a fine senza temere già per il successivo. Vorrei, ma ogni giorno che passa mi pare che sia destinato a essere impossibile.

G.Z.

Non solo

Per Adriana. Veramente anche tu credi di aver imparato vivere? Questo significa che solo io al primo impatto giudico tutti positivamente, salvo poi pentirmene successivamente. Che non solo penso che giusto lavorare durante le ore di lavoro navigare internet in continuazione. Che non solo, io vedo che le situazioni del film d'amore sono assurde perché tutti sanno prendere la decisione giusta mentre io non mai decidere che cosa è meglio fare. Ti saluto insieme a tutti quelli che vorrebbero dire fare tante cose e non sono capaci decidere quali cose fare e dire.

Scav

[redacted]

Cara Stefania, fugace intervento della vecchietta bizzosa, per due ragioni: innanzitutto vorrei sottolineare la soddisfazione nel vedere il ritorno dello scrittore Bersi, con un tema quelli che sento regolarmente trattare dal mio dissoluto nipote (quando gli stacco regalini sotto forma di chèques): «Grazie, zia, non sai quanto mi costano donne...». Ma non voglio esprimere un parere personale sul tema, dal momento che io non frequento le ragazze di oggi e mio nipote è, appunto, un ragazzo viziato (anche da me) e - appunto - dissoluto. Desidero poi prendere ombrellate il giovine Marco Piantoni, che offende la lingua italiana latina: quella italiana perché scrive «fà» con l'accento. Quella latina, perché attribuisce all'espressione «qui pro quo» un senso errato. L'espressione significa «equivoco» nella : «questo è un qui pro quo», cioè un banale fraintendimento, un equivoco. Ecco invece l'espressione che il giovine Piantoni nel suo contesto poteva : «do ut des». Tradotta liberamente, questa frase significa proprio: «se tu dai me, io poi do una cosa a te». (Di quale cosa stia parlando, non è soggetto adatto a una vecchietta bizzosa vittoriana quale io sono).

P.S. Cari ragazzi scrittori esordienti, davvero credete rendere più interessante vostro scritto infracidando la vostra prosa di citazioni alla Azzeccagarbugli? Uhmffi... ombrellate, ombrellate...

Graziella Ciani

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

VOLLEY: DOPO TRE ANNI DI SUCCESSI [redacted] IL RITORNO IN A1, LA SCELTA DI MISURARSI [redacted] UNA SERIE MINORE CON UNA SQUADRA AMBIZIOSA

La Perona lascia Chieri per Settimo

E adesso il presidente Salmaso vuole anche la Siciliano

Enrico Zambruno

Divisa tra affari di mercato e compravendite di diritti di categoria, l'estate del volley torinese è [redacted] sempre bollente: nove delle ventiquattro squadre piemontesi che il prossimo anno parteciperanno [redacted] tornei cadetti (B1 e B2) sono subalpine, capeggiate dalla Carioca Lilliput Settimo che da settembre 2004 stazionerà per la prima volta nella terza serie nazionale.

Il team, allenato dal confermato Massimo Moglio, potrebbe però essere raggiunto dalla Nun[redacted] Chieri, [redacted] nonostante la retrocessione nell'annata da poco terminata potrebbe acquisire nuovamente i diritti, questa volta [redacted] Padova. In casa collinare, che vedrà ancora come timonie[redacted] Bruno Castellucci, sono già certe le conferme [redacted] Lanza, Rodda e Fabiani, è stata ceduta Gilardi [redacted] Carol's, mentre [redacted] partenza Valentina Diviacchi, [redacted] questi giorni è stata contattata [redacted] da Asti sia da Pinerolo. Cerutti che potrebbe chiudere in queste ore per l'alzatrice toscana del Cus Siena Alessandra Colombi (classe '83) [redacted] coppia Rossari-Starnai dell'Avis Cafasse, che ha intanto ceduto Gloria Bellini all'Alpignano.

La [redacted] presieduta da An[redacted] Battaglia, che parteciperà per [redacted] prima volta a [redacted] torneo [redacted]nale, ha confermato il suo pezzo più pregiato: Romana Rocci schiaccerà [redacted] per il Progetto, che ha vinto la concorrenza con altre formazioni della medesima categoria.

Dal Forno Canavese parte Erica Scanavino, destinazione Cesin Asti, che per la seconda stagione [redacted] potrà contare su Michela Bottini. Il Carmagnola del nuovo corso di Pina Tibaldi sarà invece una squadra fresca e giovane: il primo obiettivo [redacted] tenere la 19enne centrale [redacted] Bressan, che Dragan Nesich vorrebbe [redacted] tutti costi con sé [redacted] Casale Monferrato. La pinerolese Francesca Zamperin è invece il primo colpo della Sant'Orsola Alba, squadra da battere della prossima B1 insieme al Villanterio.

Non sta a guardare però Settimo: raggiunto l'accordo con Cinzia Perona, che lascia la Pallavolo Chieri da capitano dopo tre anni ricchi [redacted] successi. Potrebbe seguirla a ruota Barbara Siciliano: il [redacted] presieduto da Ermes Salmaso necessita di un martello in grado [redacted] trovare il punto con facilità ma anche di essere utile in difesa e ricezione, e la ligure cadrebbe a pennello.

Sul fronte maschile, in pole position per la vittoria del prossimo girone A della [redacted] ci sarà sicuramente la Polimatica Chieri: scoppiettante la [redacted]gna acquisti collinare (in panchina conferma per Gastaldi), che ha strappato al Biella Paolo Becchio e Davide Giannitrepani, [redacted] Asti Giorgio Gombi, al Vercelli Daniela Bartarione ed al Condove Mattia Rogina. L'Erbaluce Caluso si è rinforzata con gli [redacted] di Stefano Barbero (da Asti), Luca Salvadori (dal Parella) e Maurizio Gandini (dal Condove, che intanto ha scelto Mori[redacted] nuovo coach); si [redacted] ma [redacted] lentamente, il Gold Gallery Pinerolo: confermato al timone Roberto Bonifetto per [redacted] terzo anno consecutivo, giungerà dal team satellite del Nova Siria la ventenne banda Emanuele Enrico.

PRESENTATO GUIDETTI

«Mi sento già [redacted] mio agio»

■ Dopo l'annuncio, ecco la presentazio[redacted]: Giovanni Guidetti, neo allenatore [redacted] Pallavolo Chieri, ha fatto ieri la sua prima uscita pubblica da tecnico collinare, spiegando progetti e speranze per la prossima stagione: «Onorerò al meglio la chiamata della società, che come me [redacted] l'obiettivo di [redacted] di vincere qualcosa subito, magari [redacted] in campo europeo. Sono a Chieri da poche [redacted] ma mi [redacted] già a mio agio, sia con la città sia con la gente: buon segno». Chieri [redacted] intanto confermato il libero [redacted] e la centrale Cristina Vincenzi, ha fatto firmare un pre-contratto all'olandese Erna Brinkman e pensa [redacted] a Valeria Marletta (Despar Perugia) [redacted] terza centrale per sostituire Cinzia [redacted].

Il Gold Gallery Pinerolo, neopromosso in serie B2, ha confermato come allenatore Roberto Bonifetto per il terzo anno consecutivo e sta muovendosi sul mercato per trovare qualche rinforzo: per ora si è limitato a ingaggiare dal team satellite del Nova Siria il ventenne schiacciatore di banda Emanuele Enrico

NUOTO: HA SUPERATO BREMBILLA NEI 200 SL

Festa a Pesaro per Magnini

Enrico Zambruno

I tanti spettatori presenti alla pis[redacted]na "Osvaldo Berti" di Pesaro ieri pomeriggio erano lì soprattutto per lui, l'idolo [redacted] casa, la speranza azzurra agli imminenti Giochi di Atene: Filippo Magnini, che tre [redacted] fa decise di dare [redacted] svolta alla propria carriera trasferendosi dalle Marche a Torino, nonostante il notevole carico [redacted] lavoro di questo periodo sulle spalle ha voluto centrare a tutti i costi il successo nei 200 stile libero, con dedica scontata ad amici e parenti.

Magnini per l'Italia delle piscine è un po' il Domenico Fioravanti di quattro anni fa: cambia lo stile, dalla rana al crawl, ma [redacted] sensazioni di potenza e dominio, anche tattico, sono le stesse. "Fiore" aveva però un vantaggio: [redacted] minor concorrenza internazionale rispetto a quella attuale di "Pippo", che sotto il sole greco se la dovrà vedere, soprattutto sui 100 (gara [redacted] lui più congeniale), con Popov e Van den Hoogenband. Ieri ha voluto dare un segnale al compagno di nazionale Emiliano Brembilla [redacted] bedue sono scesi sotto l'1'49", con il pesarese che ha toccato [redacted] piastra tre centesimi prima: 1'48"59 contro 1'48"62. Gara agonisticamente bellissima, con un calo voluto dall'idolo locale ai 90 ed ai [redacted] metri, per poi forzare nella parte finale uno sprint che lascia senza bollicine il bergamasco.

«Fisicamente sto bene - ammette Magnini - ma soprattutto volevo la vittoria davanti alla [redacted] gente, che [redacted] stata uno stimolo. Sono partito forte per guadagnare qualcosa su Brembilla, e poi ho cercato di amministrare fino al tocco finale, che ha premiato me solo per un'inezia».

Dietro alla coppia Rari Nantes-Aniene [redacted] il sempre presente Federico Cappellazzo, che chiude [redacted] 1'50"64 che vale il bronzo, due posizioni davanti all'altro torinese Luca Pasteris.

Nonostante la fatica come tedoforo nella staffetta olimpica [redacted] Roma del giorno prima, Alessio Boggiatto con ritmo blando si [redacted] aggiudicato il titolo dei [redacted] misti (2'01"94) anticipando il compagno di squadra Nicola Febbraro, alle [redacted] spalle [redacted] oltre [redacted] secondo e mezzo ma pur sempre davanti a Luca Marin.

«Le energie spese a Roma si sono fatte sentire - dice comunque soddisfatto l'ex iridato di Fukuoka - è stata un'esperienza straordinaria, che mi ha fatto entrare [redacted] pieno del clima olimpico nonostante manchi ancora più di un mese».

Gara ancora più letargica quella dei 200 dorso d[redacted], dalla quale però giunge [redacted] bella doppietta subalpina: delle Alpi la veneta Roberta Ioppi ha solo la società d'appartenenza (Sisport Fiat Worknet), ma tanto vale per annoverarla [redacted] le medaglie che torneranno [redacted] fine settimana in riva al Po; [redacted]pre alle spalle di Alessia Regli, l'ex Montebelluna supera l'atleta del Cnt dopo la terza vasca, chiudendo in 2'15"89. Sfugge il successo invece alla compagna di squadra Chiara Boggiatto, seconda dietro a Veronica Demozzi nei 50 rana in 32"89.

OCCORRE COSTRUIRSI UNA BARCA DI CARTONE IN [redacted] NAVIGARE

La singolare [redacted] della «Carton Rapid Race» [redacted] Cesana

Sabato e domenica a Cesana Torinese andrà [redacted] la 14ª edizione della «Carton Rapid Race» originale e bizzarra gara amatoriale che consiste prima nella realizzazione della propria imbarcazione, costruita sul posto usando solo cartone e nastro adesivo, e poi in una discesa [redacted] acqua. La gara andrà in scena domenica, dopo che [redacted] sabato gli appassionati di kayak avranno percorso diversi tratti della Dora Riparia. Domenica poi, dalle ore 10,30, ogni equipaggio avrà due ore di tempo per costruire la propria imbarcazione: dalle 13,30 discesa cronometrata di circa 400 metri in acqua mossa su un tratto (facile) della Ripa. Per informazioni: tel. 335-6282728.

BASKET: OCCHIPINTI LEADER DELLE CADETTE NOICOM

Nel cuore [redacted] Giulia è rimasta la Sici[redacted]a

Domenico Latagliata

[redacted] sarà sentita [redacted] po' più a casa sua la [redacted] settimana, Giulia Occhipinti. Sedici [redacted] ancora da compiere, il pallone da basket sempre in mano, ha guidato la squadra Cadette della [redacted] Torino al 4° posto nelle finali nazionali di categoria, a Reggio Calabria. Pochi chilometri di mare più in là, oltre lo Stretto, la Sicilia, che lei continua a sentire come la propria terra nonostante ci sia vissuta pochi anni. Poi, il papà si trasferì per lavoro a Torino e Carmagnola è così diventata la sua [redacted] casa: «Appena possiamo, però, torniamo a Ragusa». Un legame, quello con la [redacted] terra d'origine, che la Occhipinti sente fortissimo, «ma a Torino sto bene. Peraltro, non mi spaventa nemmeno l'idea di dovermi un giorno spostare per lavoro o, come spero, per giocare a basket».

Un po' nomade, allora. Come il padre, per l'appunto. Che al basket ha dato d[redacted] tu in maniera molto diretta [redacted] che, proprio [redacted] Ragusa, si [redacted] spinto fino alla serie B: la sua passione non poteva che trasmettersi alla figlia, subito innamoratasi della palla a spicchi e pronta a salire in macchina con il babbo quando, trasferitisi al Nord, la domenica saltava fuori la possibilità di tifare per il Ragusa nelle varie trasferte che vedevano la squadra siciliana protagonista [redacted] Lombardia o Emilia Romagna.

Ora, cominciano ad arrivare i primi frutti di questo amore: nel raggruppamento che qualificava alle finali, la Occhipinti, che è alta 177 cm e gioca guardia tiratrice, è stata nominata quale migliore giocatrice. E, proprio in questi giorni, è anche giunta la convocazione per prendere parte ai primi di luglio al raduno della Nazionale di categoria in vista degli Europei che si terranno ad agosto in Piemonte. «Ci conto, certo - ammette lei -. [redacted] dalle diciannove che siamo, dovremo scendere a dodici: non sarà facile».

Nel gruppo azzurro figura anche, tra le riserve a casa, la sua compagna di club Paola Montana[redacted] (classe 1989): un'altra conferma della bontà del lavoro svolto da parte della società presieduta da Mario Soriente. Che però, dopo l'addio della Noicom, è ancora alla ricerca [redacted] uno sponsor per la stagione a venire. La programmazione in ogni [redacted] avanti: [redacted] allenare la squadra che parteciperà alla serie B Eccellenza sarà così l'accoppiata Gino Sgavicchia-Marco Genta, la stessa che dieci anni [redacted] pilotò il [redacted] alle promozione in A2.

Giulia Occhipinti, 16 anni da compiere

TROTTATORI A VINOVO

Prova clou un handicap per anziani

Vinovo, dopo aver celebrato domenica [redacted] le speranze del galoppo torinese che confida di poter avere presto un ippodromo nuovo, torna ad occuparsi esclusivamente del trotto proponendo una serata [redacted] discreto bagaglio tecnico. Prova di centro un handicap sul doppio chilo[redacted] riservato agli anziani. Arsenal di [redacted] (con Andrea Guzzinati) ha i titoli [redacted] dovrà guardar[redacted] dai compagni di nastro Van Basten Jet e Casquette. I migliori dello start sembrano Bacio di Mar e Crespo del Rio.

Inizio delle corse alle ore 20,40 e [redacted] ingresso gratuito per tutti. Cancelli aperti dalle 14 per l'accettazione [redacted] scommesse in simulcasting.

I favoriti: I. Ensor Om, Enjoy The Fame, Elga Blu. II. Exit Ferm, Evening Stars, Ellica Frm. III. Exodus Ferm, El Cid Ek, Eranova da Casal. IV. Agro Dolce, Arcobaleno Sem, Biancavilla. V. Dalmazia, Dentelle, Deleware Gi. VI. Arsenal di Mar, Van Basten Jet, Casquette. VII. Dimo Bi, Dieden, Dubin di Grana. VIII. Aluise Sport, Concerto Rex, Adelchi.

TENNIS: PROSEGUE IL TROFEO «RACCHETTA D'ORO»

Borin primo [redacted] 3ª categoria

Anche ieri a tenere banco alla «Racchetta d'oro», il torneo organizzato dal Cral Regione Piemonte-La Stampa, è stato il tabellone femminile: da segnalare, i successi di Tiziana Ber[redacted] che ha prevalso su Eleonora Torasso, e di Sara Simbula che, dopo un passaggio [redacted] vuoto nel primo set, ha superato Benedetta Comba con [redacted] doppio 6-2. Per quanto riguarda il 3.2 maschile, c'è il nome del primo semifinalista: [redacted] Maurizio Borin che, dopo due ore e [redacted] di battaglia, ha superato Alfredo Iezza.

Anche oggi il programma promette spettacolo: nel tabellone femminile, da segnalare la sfida [redacted] la [redacted]stra Paola Cavallo e la giovane e talentuosa Sorina Raicu. Promette scintille anche la sfida [redacted] Valentina Nepote Fus e Francesca Musso, capace di superare, nel turno precedente, la campionessa uscente Valentina Elettrico.

Risultati. Maschili. *Quarta categoria* (ottavi): Castelli-Bertacchi 6-, 7-5; Gaj-Cavallera 6-2, 6-1. [redacted]ini-Rosingana 6-4, 4-6, 7-5. *Terza categoria limitato 3.2* (quarti): Borin-Iez[redacted] 3-6, 6-3, 7-6. *Over 35* (ottavi): Petitto-Turati 6-3, 1-6, 6-2; Gavazzi-Godone 6-1, 6-3; Velonà-Narcisi 6-1, 6-1; Tamagno-Sinopoli 6-3, 7-5. *Doppio:* Dolce/Sapio-Santacroce/Soffietti 6-1, [redacted]-2; Bondaz/Monti-Gerbi/Gariglio [illegible]-3, 7-5; Rolando/Carena-Stecco-Vavassori 6-2, 6-2. *Open:* Siringardi-Piovesan 6-4, 7-6, Roudami-Casale 6-2, 6-3, Alviano-Toniolo 6-2, 6-7, 6-0; Rovelli-Ruckelshausen 6-4, 2-6, 6-2; Romanò-Vairo 4-6, 6-1, 6-4.

Femminili: Salvo-Maita 6-1, 6-2; Berzano-Torasso 7-6, 6-2; Simbula-Comba 2-6, 6-2, 6-2

• **BASKET.** L'Auxilium Torino ha vinto la 20ª edizione del Trofeo Chiarion battendo in finale 83-61 il Moncalieri. Miglior [redacted] della finale: Giovanatto (24)

• **FINALI BAM.** Esordio sfortunato della Ginnastica alle finali nazionali della categoria [redacted] femminile, a Bormio. Le torinesi sono state sconfitte (61-62) dalle toscane dal Galli San Giovanni Valdarno.

• **PODISMO.** Stasera si disputa la «Notturna di Grugliasco», gara di 6,3 [redacted] su due giri. Partenza alle ore 20,30 in piazza 66 Martiri.

TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Campionato di società. [redacted] B, Gruppo 1 A Saronno. Maschile. 100: 1 [redacted] Petrogalli (Atl Bs) 10"81, 9. T Bertotti (Atl Canavesana) 11"50. 200: 1 G Petrogalli (Atl Bs) 21"71, 11 A Valenti (Canavesana) 23"60. 800: 1 A. Principalo (Ginn Monzese) 1'55"38, 3. D Gallon (Canavesana) 1'56"00. 1500: 1. A. Belfakir (Atl. Va) 3'56"23, [redacted] H. At Gaouzguit (Canavesana) 4'03"25. 400 hs: 1 G. Ripamonti (Gimm Monzese) 53"94, 8 G. Polcari (Canavesana) 59"94. Alto: 1 E Bellone (Atl Vc) 2,07, [redacted] T Bertotti (Canavesana) 1,70. Triplo: 1 [redacted] Tresoldi [redacted] Monzese) 14,44, [redacted] C Guerra (Canavesana) 11,73. Peso: 1 A. Iacocca (Alfieri At) 13,43. 7 L. Dighera (Canavesana) 11"81. Giavellotto: 1 G Timpano (Atl Bg) 54,32, 9 L. Dighera (Canavesana) 41,29. Marcia 5 km: 1. D. Paris (Atl Bg) 21'53"69, 4. L Marchetti (Canavesana) 24'30"95. Staffetta (100+200+300+400): 1 Ginn Monzese 1'56"24, 7 Atl Canavesana (C Guerra, A Valenti, G. [redacted], D. Gallon) [redacted]. Classifica per società: 1 Atl Bergamo p. 117, 11 Atl Canavesana 54. Femminile. [redacted] 1. [redacted] Cattaneo (Comense) 12"10, 11 [redacted] Graziato (Sisport Fiat) 13"81. 400: 1. M. Rosati [redacted] 55"04, [redacted] Taddio (1'04"95). 800: 1 F Lanquar (Alba Docilia) 2'07"21, 11. E. Gilardi (Sisport Fiat) 2'35"68. 5000: 1 C Passuello (Alfieri At) 18'16"60, 8. G. Stella (Sisport Fiat) 21'16"91. 110 hs: 1. M. Cattaneo (Comense) 13"53, 2 R. Bondesan (Sisport Fiat) 15"36. 400 hs: 1. V De Angeli (Comense) 57"35, 2 R [redacted] (Sisport Fiat) 1'02"94. Asta: 1. E. Pierini (Trionfo Ligure) 3,70, 8 V Casale (Sisport Fiat) 2,45. Lungo: 1. S Orlando (Comense) 5,86, 9. E. Bogliatto (Sisport Fiat) 4,83. Disco: 1 C. Paris (Atl Milanese) 38,48, 2 [redacted] Drago (Sisport Fiat) 36,30. Giavellotto: 1 V. Bodei (Atl. Bs) 39,24, 7. M Magnarini (Sisport Fiat) 27,49. Staffetta (100+200+300+400): 1 Comense 2'12"16, 10 Sisport Fiat (E. Gilardi, M. Graziato, E. Bogliatto, A. Taddio) 2'34"29. Classifica per società: 1 Atl Brescia p. 110, 9. Sisport Fiat 63

Campionato Italiano Allievi di prove multiple, validi come 2ª prova CdS, a [redacted] Maschile. Octathlon: 1. F. Cecolin (Udinese) p. 4770; 10. E Guaschino (Cus To) 4134; 12 M Rainen (Salatletica) 3997; [redacted] Dal Molin (Cus To) 3463; 28 F [redacted] (id) 3243; 40. A. Morgari [redacted] 2728. Femminile. Esathlon: 1. V. Lucentini (Ausindustria) p. 4545; 13. M. C[redacted] (Novatletica Chieri) 3644; 33 V. Petilli (La Salle Giaveno) 2126

BASEBALL

Ragazzi. Gir. A (recuperi): Fossano-Avigliana: 0-14; Avigliana I-Fossano 16-5; Avigliana II-Inoventi 8-13. Classifica: Avigliana I 1000; Inoventi 667; Avigliana II 333; Fossano 0

BOCCE

Torneo internazionale Under 18 a Grenoble (Vinay): 1 Italia (ct G. Vaglio; F. Borretta, A. Longo, D. Grosso, M Ferrero); 2 Rhone Alpes; 3 Francia; 4 Regionale.

GOLF

Coppa Gioiellerie Maccario ad Avigliana (Le Fronde). Netto 1ª cat.: 1 M. Novarese-G. Albertazzi 42; 2, M. Maffei-S. Panero 41; 3. M. Mercadante-F.L. Rubinetti 40; 2ª cat.: 1. M Ottino-S. Morone 41; 2. F. Maniglia-L. Hary 40; 3. G. Perino-L. Bondesan 39. Signore: D. Brunero-A. Gobbin 39

NUOTO

Semifinale Coppa Olimpica a Milano (vasca 50 metri). Maschile. 100 sl: 1. G. Rossi (Busto Arsizio) 51"85, 5. L. Pasteris (Sisport Fiat) 53"71. 400 sl: 1. L. Puce (Sv) 4'00"24, 2. L. Pasteris (Sisport Fiat) 4'00"53, 5. S. Longhi (id) 4'06"26, 7. A. Morelli (id) 4'07"18. 200 sl: 1 L. Puce (Sv) 1'54"60, 2. L. Pasteris (Sisport Fiat) 1'55"01. 1500 sl: 1. M. Carli (Rari Nantes Im) 16'07"08, 3. A. Morelli (Sisport Fiat) 16'08"11, 4. S. Longhi [redacted] 16'17"97. 50 farfalla: 1. S. Silvestri (Sisport Fiat) 26"26. 200 [redacted] 1. S Iacobone (DDS Mi) 2'25"57, 2. L. Blasion (Sisport Fiat) 2'26"12. Femminile. 50 sl: 1. C. Daolio (SC Mi) 26"58, 4. A. Morotti (Sisport Fiat) 27"66. 100 sl: 1. S. Goffi (DDS Mi) 59"14, 2. A. Morotti (Sisport Fiat) 59"37. 200 dorso: 1. C Pettenò (DDS Mi) 2'22"49, 3. G. Biano (Sisport Fiat) 2'26"04

Campionato Esordienti A per Regioni, 10ª edizione, a Molveno (vasca 50 metri). Maschile. 100 farfalla: 1 A. Furia (Sicilia) 1'04"60, 6. S. Rossa (Rari Nantes To/Piemonte) 1'07"72. 200 farfalla: 1. M. Luccarelli (Lombardia) 2'21"68, 3 S. Rossa (RN To/Piemonte) 2'24"91. Staffetta 4x100 mista: 1 Campania 4'26"74, 7 Piemonte (Cuerni, Gatti, Rossa, Chiaros) 4'38"92. Staffetta 4x100 sl: 1. Lombardia 3'58"31, 7. Piemonte (Chiarcos, Rossa, Coerni, Serri) 4'09"97. Femminile. 100 [redacted] 1 C. Morbidelli (Lazio) 1'03"68, 6 E. Gardellini (RN To/Piemonte) 1'04"50. Staffetta [redacted] mista: 1 Emilia Romagna 4'50"90, 5. Piemonte (Veronese, Maruzzo, Bertolani, [redacted]ni) 5'00"73. Staffetta [redacted] sl: 1 Toscana 4'20"53, [redacted] (Poletti, Veronesi, Bertolani, Gardellini) 4'30"07. Classifica finale: 1 Lombardia p. 488,5; 7 Piemonte 379,5

PODISMO

Giro del Mulino a Bosconero (km 7,5; partecipanti 230): 1 L. Cerva (Tranese) 24'24"; 2. A. Giannone (Cus To) 24'37"; 3 Boldrini (Cogne) 24'38". Donne: 1. M. Rinaldo (Runner Volpiano) 28'49"; 2 Fasseha (Cafasse) 29'53"; 3. Viano (Runner Volpiano) 30'13". Categorie. SM: 1. A. Giannone (Cus To); 2. Boldrini; 3 D. Ferrero. TM: 1. L. Cerva (Tranese); 2. Belassa; 3. Bison. [redacted] 1. M. Ferzi (Cafasse); 2. Bandini; 3. Comunanza. MM40: 1 [redacted] Bonino (Forno); 2 Bethaz; 3. [redacted] MM45: 1 R. Vuillermoz (S. Orso); [redacted] Grazian; 3. Depetris. MM50: 1. B Bianco (Alpea); 2 E. Peretti; 3 Loconte. MM55: 1. G. Simeoni (Cafasse): 2. [redacted] Madlena; 3 Scavazza. MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner Volpiano); 2. Ficatto; 3. Ronchetto. MM65: 1. F. Toggi (Alpea); 2. Raga. SF: 1. M. Rinaldo (Runner Volpiano); 2. M. Peretti; 3 S. Giacoletto. TF: 1 S. Fasseha (Cafasse); 2. Viano; 3 Castiglioni. MF35: 1 A. Gattardi [redacted] 22); 2. Carè; 3. D. Peretti. MF40: 1. G. Bertoldo (Forno); 2 Bertino; 3. Pegoraro. MF45: 1 A. Barberio (Avis); 2. Oriolo; 3 Musso. MF50: 1 D. Unetti (Forno. MF55: 1. M. Leone (Tranese); 2. Salarino; 3. Mattioli. Giovanili. Cas: 1 1 Guicci (Alpea); 2. Zurlo; 3. Testa. Cas F: 1. C. Testa (Alpea); 2 Mancone; 3 Fontana. Esordienti: 1 A. Roma (Chieri); 2 Gravolo; 3. Biffi. Esordienti F: 1. I. Naccari (Chivassesi); 2. A. Ronchietto; 3 Cappai. Ragazzi: 1. S. Daguin (Pont); 2. L. Vieta; [redacted] Dolfi. Ragazze: 1 [redacted] Anselmo (Strambino); 2. Volpi. Cadetti: 1. L. Tescari (Rivoli); 2. Duretto; 3. Airale. Cadette: 1 D. Dolfi (Alpea); 2. F. Mancone. Allievi: 1. L. Perino (Rivarolo)

Giro delle frazioni a Ingria (km 8: partecipanti 98): 1 A. Pè (Forno) 44'38"; 2. M. Giacoletto (Forno) 46'07"; 3 P. Gallo (Forno) [redacted] Donne: 1 M. Cabodi (Giò 22) 58'12", 2 Castiglioni (Forno) 58'57", [redacted] Kuszell (Dora) 1h 01'01". Categorie. SM: 1. A. Pè (Forno); 2. Casadei; 3. Zoi. TM: 1. M Giacoletto (Forno); 2. Scalvazio, 3. Grosso. MM35: 1. G. Ga[redacted] (Forno); 2 Basolo; 3 Perello. [redacted] 1. S. Fornelli (Cafasse); 2 Vieta; 3. A [redacted] MM45: 1. A. Nicolello (Alpea); 2 Buso; 3. La Regina. MM50: 1 [redacted] Bianco (Alpea); 2 Grisolano; 3. Trucano. MM55: 1 M Pagnotti (Forno). 2. Musso; [redacted] Grendene [redacted] 1 G Ronchietto (Alpea); 2. Murru; [redacted] Bardini [redacted] 1. L. Castelnovo (Seveso); 2 Barrera; 3. E Perino. SF: 1. M. Cabodi (Giò 22); 2 Vouaz; 3 S. Giacoletto. TF: 1 L. Castiglioni (Forno); 2. C. Grosso [redacted] 1 E. Kecker (Dora). MF40: 1 L. Verlucca Raveri (Forno); 2 Bauducco; [redacted] Laverino. MF45: 1. Y. Kuszell (Dora); 2. Fiore, 3 Peyrani. MF55: 1 A. Salarino (Forno)

TIRO CON L'ARCO

Interregionale «XIX Fita Cards», a Rivoli (Arcieri delle Alpi). Maschile. Div. Olimpica, Seniores: G. Botto (Arc. delle Alpi); Veterani: G. Toso (Arc. delle Alpi); Juniores: A. Frasca (Sentiero Selvaggio); Allievi: A. Di Stefano (Varian); Ragazzi: L. Melotto (Sentiero Selvaggio). [redacted] Arco Nudo, Veterani: [redacted] Berti (Sentiero Selvaggio). Div. Compound, Seniores: V. Giampolillo (Marengo); Veterani: C. Coppa (Arc. delle Alpi); Juniores: D Ricardo (Iuvenilia); Ragazzi: M. Alfonso (Iuvenilia). Femminile. Div. Olimpica, Seniores: A. Tamietti (Arc. del Canavese); Veterane: G. Volta (Arc. del Golfo); Juniores: F [redacted] (Sentiero Selvaggio); [redacted] K. D'Agostino (Arc. delle Alpi); Ragazze: S. Rolle (Iuvenilia). Div. Compound, Seniores: M.T. Chillon (Sentiero Selvaggio); Veterane: G. Marchetti (Augusta Praetoria); Allieve: A. Vercelli (Sentiero Selvaggio).

Una magica offerta proposta dalla più grande valigeria e pelletteria d'Italia

Olly's, occasione irripetibile

Maxisconto su borse e borsette dei vostri sogni

Ci siamo. E' arrivata l'estate portando la voglia di qualcosa di nuovo e frizzante, magari di una borsetta particolare che dia tono diverso al tailleur già visto, che impreziosisca l'abito bello ma un poco anonimo o si accompagni ai sandali alla moda, comprati in un momento di folli.

Ma purtroppo, come tutti sammiamo, arrivati anche i problemi finanziari e le crici che magari impedisce di lasciarsi andare ad un acquisto gratificante e piacevole, ma forse non essenziale. Come, quindi, far coincidere i propri desideri con il minimo della pseса senza rinunciare alla qualità? La risposta la trovate in un negozio molto particolare ed unico nel genera per dimensione ed assortimento, sempre molto attento a proporre alla clienela meglio ad un costo più che ragionevole.

Questa volta, poi, si è superato davvero il limite, applicando **il 50 per cento di sconto effettivo dal prezzo di vendita**, sulle borsette della stagione in corso che diventano così più che abbordabili: si parte infatti da un prezzo già scontato di soli 15 euro.

Nella storica sede di Piazza Solferino 9/b, di fronte ad «Atriuma», OLLY'S vi attende con i suoi 900 metri quadri di esposizione due piani tutti da scoprire. Qui potrete curiosare senza problemi - l'entrata è libera e l'orario continuato - gustandovi un buon caffè al «corner bar» interno e vivere, insomma, l'atmosfera di uno «shopping center» la confusione e la spersonalizzazione che solitamente lo accompagnano, sostituita invece dall'attenzione e dalla tradizionale cortesia del personale. L'orario continuato, poi, permette a chi lavora, di «staccare la spina» per un breve periodo e di fare un salto da OLLY'S per osservare i magnifici oggetti in vendita.

Infatti, al piano terra troverete il reparto pelletteria, bellissimi portafogli (alcuni da scontare del per cento come le borse) accessori di pregio, ombrelli, cartelle portacomputer in pelle o tessuto delle migliori firme o di ottimo artigianato.

E di borse: tante, bellissime, coloratissime borse. Qui si entra nel campo della moda vera e propria e potrete scegliere tra le sacche sportive in morbido tessuto gommato, ricche di spazio particolarmente adatte al viaggio e al tempo libero (ad esempio da WEuro 54, scontate a 27 WEuro), alle deliziose microborsette in pelle dai colori pastello, impreziosite da un grande cuore di strass (che scendono da 74 Euro a 37).

Ma non è finita: che dire,infatti, dei secchielli camoscio coloratissimo, dall'interno foderato inpelle argentata e la tracolla estensibile con divertenti pusoir (il prezzo passa da 74 euro 37 euro una volta scontato), dalle borse modello Kelly in vero pitone, bianche, azzurre, cipria, turchese, verde acido, fucsia e giallo, cioè una vera cascata di magnifici colori il cui modello medio da Euro 140 scende, scontato, a 74 e quello grande invece passa da 160 Euro 80?. Per non parlare delle tracollina trendy, invitanti come gelati (già scontate a 15 eurole di quelle a due manici in pelle metallizzata e borchie, che da 66 euro, scontate, scendono a 33.

E si continua, pérchè non si deve dimenticare che le ze sono ormai alle porte e che per poter partire stile basterà fare una cosa semplice semplice: scendere al piano inferiore per scoprire un mondi di valigie, trolley, porta abiti, borsoni, beauty ed accessori viaggio delle migliori firme. Sia che si scelga di fare la propria vacanza usando l'auto, oppure la nave o l'aereo. Meravigliose valigie adatte per ogni tipo di viaggio che esprimeranno la personalità chi le compra.

Per questo reparto, ed inv ia tutto eccezionale, OLLY'S vuole favorire ancora di più la propria clientela offrendo a chi acquisti una borsetta, anche scontata, **un ulteriore sconto del 15% sugli articoli di valigeria.**

A Voi giudicare se questa fantastica opportunità non valga una visita da OLLY'S, ne sarete pienamente soddisfatti ed avrete, inoltre, l'occasione di scoprire o riscoprire un negozio decisamente particolare.

BORSE DA DONNA
SCONTO 50%
DA
OLLYS
P.zza Solferino 9/B Torino
Tel. 011.562 08 74
IN PIÙ SE ACQUISTI UNA BORSA SCONTO 50% RICEVERAI
UN BUONO SCONTO DEL 15% DA APPLICARE SUGLI ARTICOLI DA VIAGGIO

[redacted]

[redacted] PARC - [redacted] Terrazza 011.521.5275 [redacted] 21,15 Teorama e Chessy.
LA LUCCIOLA - T. 011.200097 - h. 15.
LE ROI - Giardino - [redacted] 21 lo stile si rinnova. Tel. 011.851989.
[redacted]TERO NIGHT CLUB - via A. Doria 8. Erotic show. Tel. [redacted].

GALLERIE

ACCADEMIA - [redacted] Italiano.

ROMANO

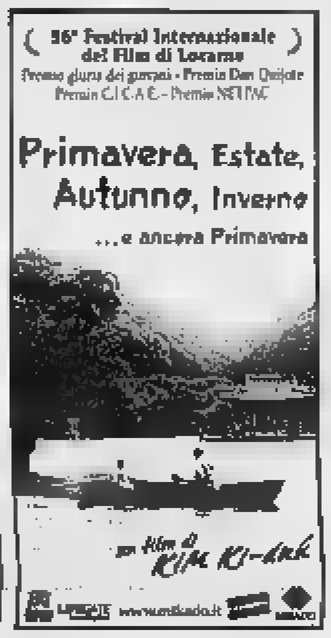
«Un'originale commedia di AFFETTI SPECIALI...»
M. Porro - Corriere della Sera
«Trionfale accoglienza di critica e pubblico in Francia.»
Ciak
«Sognante e divertente...»
F. Ferzetti - [redacted] Messaggero

ROMANO

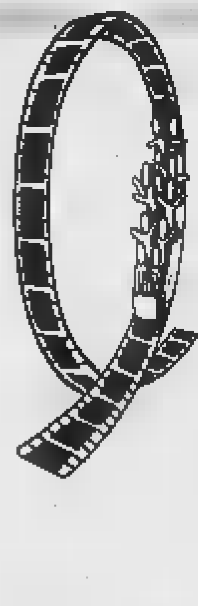
AL FESTIVAL DI LOCARNO UN APPLAUSO DI 15 MINUTI
NON MANCATELO

ROMANO

«Un capolavoro»
(T. Kezich - CORRIERE DELLA SERA)
«Un'emozionante parabola ambientata in un paesaggio di conturbante bellezza»
(A. Levantesi - LA STAMPA)
«Magnifico, semplice e grandioso... uno dei grandi talenti contemporanei»
(F. Ferzetti - IL MESSAGGERO)
«Un film affascinante, un'esperienza molto intensa»
(L. Mosso - LA REPUBBLICA)



SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

VIENI [redacted] IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

Programmazione dal 25 giugno al 1 [redacted]

[redacted]	[redacted] - [redacted] DI FUOCO
15.05² - 18.20 - 21.40 - 1.00¹	16.40² - 18.40
	20.40 - 22.50 - 0.50¹
THE DAY AFTER TOMORROW	OUT OF TIME
16.20² - 19.10 - 21.50 - 0.25¹	14.50² - 17.10
HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN	19.50 - 22.20 - 0.45¹
14.50² - 15.30² - 17.40	LADY [redacted]
18.30 - 20.30	15.20² - 17.50
21.30 - 23.30¹ - 0.30¹	20.10 - 22.40 - 1.10¹
JASON X	SE VOLTE IL PRIMO [redacted]
16.00² - 18.10	15.00² - 17.20
20.20 - 22.30 - 0.40¹	19.40 - 22.00 - 0.15¹

¹venerdì e sabato [redacted]

La proiezione dei film inizia [redacted] dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
www.[redacted]
PER PREVENDITA TEL. 011 36 111

ELISEO NAZIONALE

MASSIMO

EMPIRE

«Ceylan fa [redacted] piccolo miracolo.» (Corriere della Sera)

SE ANCHE CONOSCESSI TUTTI I MISTERI ED OGNI SCIENZA, MA NON AVESSI AMORE, NON SAREI NULLA

NAZIONALE

Per la pubblicità su: LA [redacted]

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

[redacted]

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
13.50 Tg4 (R 19.30-20); 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 23.00 Agisapori; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEO[redacted]
19.30 Videonotizie; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie; 2.00 Autoexpo.

[redacted]MANT[redacted]
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; [redacted] Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.15 Cartoni animati; 20.30 **Film**; 23.15 [redacted] (R); 23.30 Spicy Tg; [redacted] auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Che fine ha fatto Baby Jane,** Film; 14.30 **La signorina miliardo,** Film; 21.00 **Un ostaggio a Beirut,** Film.

QUINTA RETE
20.00 Vacanze, istruzioni [redacted] l'uso; 20.30 **Fabbrica di ufficiali,** Film; 22.30 Torino Magica; 23.00 Enjoy television; [redacted].45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.35 Petrocelli, Telefilm; 22.25 Coming [redacted] 23.00 Tg; 23.30 Technology; 24.00 Bluspori.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

[redacted]
19.15 Monitor - Vivere Torino; [redacted] Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
20.00 Lotto in salotto; 20.30 **Film**; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale - Meteo.

[redacted]
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Sos squadra speciale, Telefilm; 20.50 **Incubi dal passato,** Film; 22.30 Pietre [redacted] 23.00 Il regionale.

[redacted]-ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine [redacted] sera; 23.00 Tg Asti

[redacted]ELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 20.40 Signor Sindaco, Signor Presidente; 22.40 E... state con noi; 0.15 Auto d'[redacted].

VIDEONORD
20.00 [redacted] - [redacted] in salotto - **Film-tv** - 6... con [redacted] Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Technology - Skionline.

[redacted]
[redacted] Cavallomania; 20.30 Prima [redacted] 22.30

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE [redacted]

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (Cor[redacted] Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle ore 9 alle 20. [redacted] "An ordinary day" di Botto [redacted] Bruno. Orario 13-20. (Per info 011.5169484)

IL MUTAMENTO [redacted] CASTALIA ASSOCIAZIONE [redacted] CULTURA GLOBALE (via [redacted] 23, [redacted]. 011484944). Informazioni: tel. 011/484944 e-mail zonacastalia@libero.it.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Martedì 6 luglio presso Cascina Marchesa (c.so Vercelli, 141 Torino), Viartisti Teatro in **Don&Sancho** [redacted] **il** [redacted] **Premio della montagna.** Ore 21.15 (ingresso gratuito). Mercoledì 7 luglio Silvia Iannazzo in **Tre occhi di sole.** Ore 21.15.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Sabato 3 luglio [redacted] il Teatro [redacted] di innovazione (p.zza E. Montale, 16) Stalker Teatro presenta **Agorà piazza creativa delle identità.** Dalle [redacted] 18 alle 23. Per informazioni: Stalker Teatro telefono: 011.7399833

TEATRANZARTEDRAMA (Via Palestro, 9 - Moncalieri - tel. 011645740). Per informazioni 011645740 [redacted] 14.30-19.30 - www.teatranza.it)

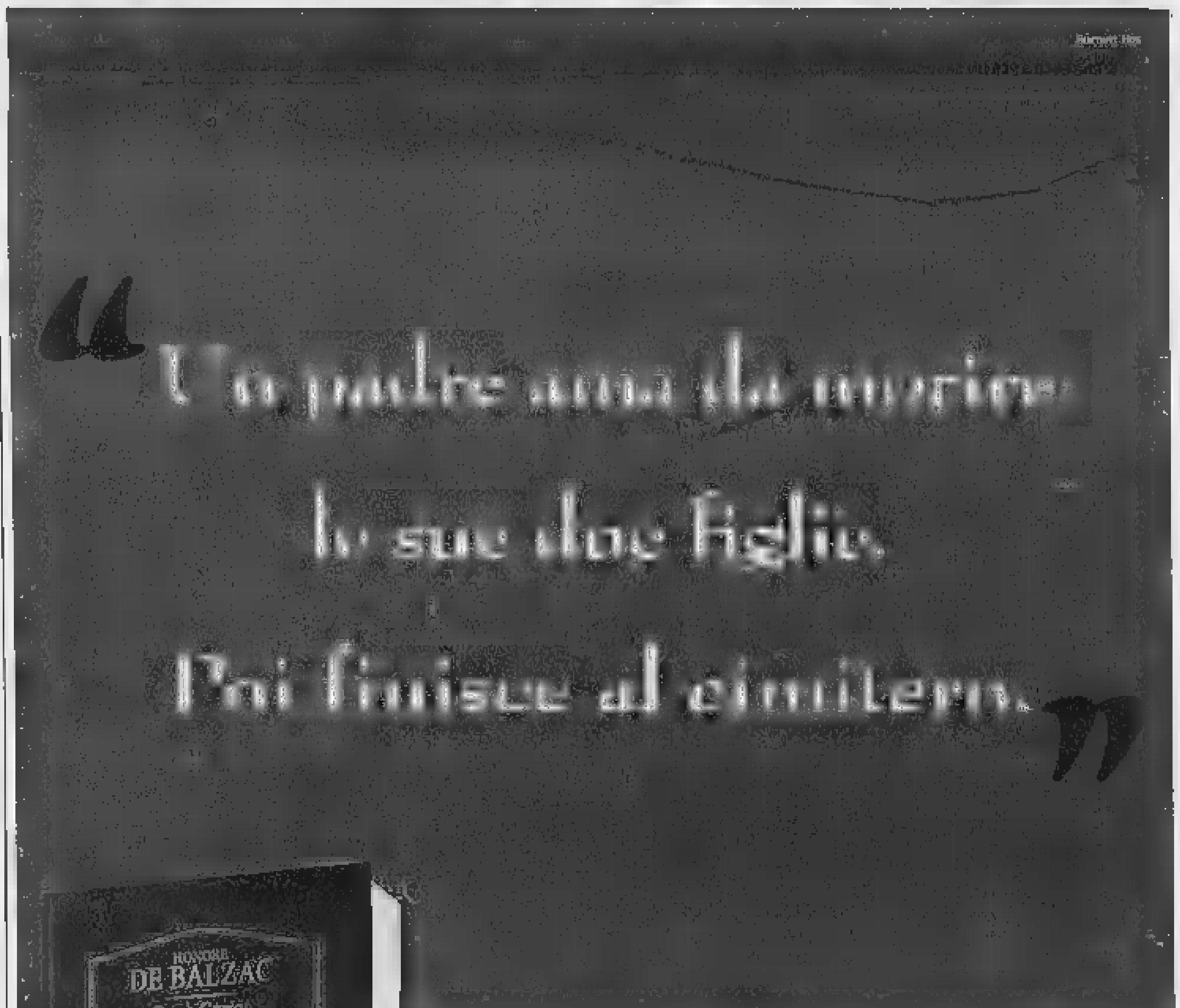
TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) - www.annabolens.it. Apertura [redacted] lunedì al venerdì, dalle [redacted] 17.00 alle ore 20.00.

[redacted]

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30 - 19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted] **ARCO PUSSYCAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.521 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 [redacted] 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **MAFFEI** via B. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **ZETA**[redacted] **MOVIE** via Cibrario 88. Tel. [redacted] 749.2907. Ap. 15, ul. 22.



VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI?

Pubblicato nel 1834, "Papà Goriot" è il capolavoro di Honoré de Balzac. A Parigi, nella pensione di Mme Vauquer abitano Eugène de Rastignac, uno studente povero ma ambizioso e Goriot, [redacted] vecchio che sembra [redacted] da una pena segreta: si è rovinato per assicurare una vita agiata alle sue figlie, due creature ciniche e amorali che vedono il padre solo per estorcergli i pochi soldi rimasti. Una straordinaria opera in cui emerge l'intensa capacità di analisi psicologica dell'autore e, al tempo stesso, il feroce pessimismo nella descrizione di una società dominata dal vizio e dall'avidità. Riscopritela nella collana di Garzanti libri con l'introduzione di Lanfranco Binni e la traduzione di Elina Klersy.

Martedì 29 giugno in edicola
"Papà Goriot" di Honoré de Balzac
a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano

Prossima uscita, martedì 6 luglio: "Memorie scritte da lui medesimo" di Casanova.

LA STAMPA
Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

i film

SCELTA [redacted]
●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● [redacted]
● [redacted]

■ **ALAMO.** Avventura. Regia di John Lee Hancock, con Billy Bob Thornton e Jason Patric. Ricostruzione cinematografica [redacted] storica battaglia texana in cui duecento soldati guidati dal colonnello Travis, [redacted] James Bowie e [redacted] David Crockett resistettero per [redacted] giorni all'assalto dell'esercito messicano [redacted] mandato dal generale Santa Anna. Dal regista [redacted] «Un sogno, una vittoria», film di due anni orsono interpretato da Dennis Quaid (nel cast anche di questo «Alamo»). ●● **[Ideal, Reposi]**

● **L'ALBA DEL [redacted] DOPO.** Drammatico. Regia [redacted] Roland Emmerich, con Dennis Quaid e Ian Holm. Lo studioso [redacted] Hall prevede cambiamenti nel clima [redacted] nostro pianeta: ritiene infatti che l'aumento della temperatura globale provocherà lo scioglimento delle calotte polari. Le [redacted] previsioni [redacted] tardano [redacted] avverarsi: tormente [redacted] investono l'India, enorme ch[redacted] di grandine si abbattono su Tokyo, [redacted] viene ricoperta [redacted] ghiacci. [redacted] proprio [redacted] metropoli americana il climatologo va in soccorso del figlio. [redacted] regista tedesco, da tempo impegnato a Hollywood, [redacted] «Stargate» e «Independence day». ●●● **[Ambrosio, Due Giardini, Lux, Medusa, Massaua, Pathé]**

[redacted] **CASA DEI MILLE CORPI.** Horror. Regia di [redacted] Zombie, con Sid Haig e Bill Moseley. Un guasto [redacted] macchina blocca una coppia di giovani [redacted] posto isolato, in mezzo alla tempesta: i due trovano rifugio in una vecchia casa abitata da una singolare famiglia. **[Doria, Medusa]**

[redacted] **IL PRIMO [redacted]** Commedia. Regia [redacted] Segal, con Ben Stiller e Drew Barrymoore. Harry è un biologo marino che vive da single impenitente, alle [redacted]. Un giorno egli conosce e s'invaghisce di Lucy, brillante [redacted] ragazza che soffre di una rara malattia [redacted] ha la «memoria breve» e quindi si dimentica sempre quanto accaduto il giorno prima. Dal regista di «Terapia d'urto», [redacted] negli Stati Uniti con oltre 120 milioni di dollari d'incasso. ●●● **[Ambrosio, Arlecchino, Pathé, Medusa]**

● **I DIARI [redacted] MOTOCICLETTA.** Drammatico. Regia di Walter Salles, con Gael Garcia Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi Anni 50 il giovane Ernesto Guevara, [redacted] ancora «Che», gira [redacted] America [redacted] moto co[redacted]co Alberto Granadé: due partono da Buenos Aires per un viaggio di otto mesi, tra problemi e positive esperienze. Basato sui diari scritti da Alberto Granado e [redacted] Ernesto Guevara. [redacted] la macchina [redacted] c'è il regista del pluripremiato «Central do Brasil». ●●● **[Eliseo, Nazionale]**

■ **DOPO [redacted]** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio [redacted] Francesca [redacted]. Apprezzato [redacted] [redacted] di Berlino, il nuovo lavoro [redacted] regista di «Tutti giù per terra» è ambientato [redacted] a Torino e descrive il rapporto che [redacted] tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast [redacted] polizia e cercata [redacted] fidanzato ladro d'auto, [redacted] cerca rifugio dai... ●●● **[Massimo]**

● **E' PIU' FACILE PER UN CAMMELLO...** Commedia. Regia di Valeria Bruni Tedeschi, con Valeria Bruni Tedeschi e [redacted] Mastroianni. L'opera prima [redacted] torinese [redacted] Tedeschi, film inaugurale dell'ultimo Torino Film Festival, narra le vicende di una ragazza molto ricca che cerca di vivere un'esistenza normale, tra un fidanzato intenzionato a sposarla e un ex amante che ricompare all'improvviso. ●●● **[Romano]**

● **HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI [redacted]** Fantasy. Regia di Alfonso Cuaron, con [redacted] Radcliffe e Gary Oldman. Terzo capitolo delle avventure cinematografiche del maghetto creato dalla scrittrice J.K. Rowling. Harry scopre che un pericoloso criminale, Sirius Black, è fuggito dalla prigione di Azkaban e [redacted] messo sulle sue tracce. Prima e ultima esperienza alla regia di [redacted] [redacted] della [redacted] regista Alfonso Cuaron («Paradiso perduto», «Y tu mama tambien»), in quanto il prossimo «Harry Potter e il calice di fuoco» è già in lavorazione sotto la guida di Mike Newell. ●●● **[Arlecchino, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **HIGHWAYMEN.** Azione. Regia di Robert Harmon, con Jim Caviezel e Rhona Mitra. Rennie Cray è da 5 anni sulle tracce dell'assassino della moglie, vittima di uno psicopatico a bordo [redacted] una cadillac. [redacted] regista [redacted] cult movie «The hitcher», interprete principale è il Gesù [redacted] «La passione di Cristo» Jim Caviezel (attore lanciato alla ribalta [redacted] fa da Terence Malick ne «La sottile linea rossa»). **[Pathé]**

● **INTERMISSION.** Commedia drammatica. Regia di John Crowley, con Colin Farrell e Colm Meaney. [redacted] Farrell («La regola del sospetto», «Swat») impersona un ladruncolo che prepara il suo [redacted] colpo prima di ritirarsi dalle scene: al suo fianco c'è l'amico John, disposto a tutto pur di riconquistare la ragazza che [redacted] lasciato. Su di loro incombe Jerry, poliziotto con velleità di carriera. **[Ambrosio]**

● **JAPON.** Drammatico. Regia di Carlos Reygadas, con Alejandro Ferretis e Magdalena Flores. Arriva dal Messico questa opera prima premiata [redacted] di Cannes con la Camera d'Or: un uomo lascia Città del Messico per raggiungere la lontana campagna per prepararsi la propria morte. **[F. Marx]**

● **JASON X.** Horror. Regia di James Isaac, con [redacted] Hodder e Lexa Doig. Il regista de «La casa 7» riporta sullo schermo uno dei maggiori personaggi del cinema del terrore contemporaneo: Jason Voorhees, protagonista della serie «Venerdì 13». La storia si svolge nel 2050 in un ipotetico [redacted] mondo, Jason viene trovato ibernato sulla Terra e portato [redacted] pianeta vivente. **[Pathé, Massaua]**

● **KILL BILL VOL. 2.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Secondo e ultimo capitolo delle avventure della Sposa, la grintosa componente delle Vipere [redacted] si sveglia dopo 5 anni di coma e comincia a vendicarsi delle ex compagne e a dare la caccia a Bill (David Carradine, sostituto di Warren Beatty agli inizi della lavorazione). Ritorno alla regia dopo una lunga assenza dell'autore di «Pulp fiction». ●●● **[Olimpia]**

● **LADYKILLERS.** Commedia. Regia di Ethan e Joel Coen, con Tom Hanks e Irma P. Hall. Rifacimento di un classico degli Anni Cinquanta, «La signora omicidi» di Alexander MacKendrick [redacted] Alec [redacted]ness. A sportare sugli schermi questa storia, trasferendola da Londra nel Mississippi, scritta cinquant'anni fa da William [redacted] sono gli eclettici fratelli Coen («Fargo», «L'uomo [redacted] non c'era»). Si narra di un professore che, per svaligiare un casinò, affitta [redacted] stanza [redacted] casa confinante abitata da un'irascibile signora. ●●● **[Ideal, Ritz, Eliseo, Medusa, Pathé, Olimpia]**

■ **MA MERE.** Drammatico. Regia di Christophe Honoré, con Louis Garrel e Isabelle Huppert. Il diciassettenne Pierre vive con la [redacted]. Durante le vacanze estive, egli raggiunge i genitori alle Canarie ed assiste alla [redacted] irreversibile del loro rapporto. Quando il padre muore, Pierre viene avviato alla perversione dalla madre [redacted]. ●●● **[Romano]**

● **MORO NON BRASIL.** Documentario. Il finlandese Mika Kaurismaki propone un viaggio musicale attraverso il Brasile: 4 mila chilometri per scoprire la cultura popolare del Paese incontrando musicisti, cantanti, gente comune. **[Fratelli Marx]**

● [redacted] **TI MUOVERE.** Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e [redacted] Gerini. Mentre [redacted] in ospedale [redacted] di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento, un ricco e affermato chirurgo ricorda [redacted] momento particolare della sua vita: la passione improvvisa per una donna povera (Penelope Cruz). Dal romanzo di Margaret Mazzantini. ●●● **[Alfieri]**

■ **NUDISTI [redacted] CASO.** Commedia. Regia [redacted] Franck Landron, con Magali Muxart e Zoé Landron. Una coppia di panettieri parigini acquista a prezzo modico una villetta su un'isola: quando arrivano sul posto, la scoprono in mezzo a un villaggio di nudisti. ●● **[Centrale, Medusa, Pathé]**

● **OUT OF TIME.** Thriller. Regia di Carl Franklin, con [redacted] Washington e Sanaa Lathan. Il detective [redacted] cittadina della Florida viene coinvolto in un duplice omicidio. L'inchiesta [redacted] affidata alla sua affascinante ex [redacted] (l'emergente Eva Mendes di «C'era una volta in Messico»). Seconda esperienza cinematografica per la coppia formata [redacted] Denzel Washington e il regista Carl Franklyn nove anni dopo «Il diavolo in [redacted]». ●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

● **P[redacted] ESTATE, AUTUNNO, INVERNO... E ANCORA PRIMAVERA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Oh Yeong-su [redacted] Ki-duk. Due monaci [redacted] in un monastero sulle montagne [redacted] Corea: la vita scorre lenta, finché una donna [redacted] entra nel loro mondo. ●●● **[Romano]**

● **RIPPER.** Thriller. Regia di John Eyres, con A.J. Cook e Bruce Payne. La sedicenne Molly è l'unica sopravvissuta a una strage: anni dopo decide di interessarsi alle menti dei [redacted] e s'inserisce in un programma scientifico guidato da Martin Kane, autore di fama e cacciatore [redacted] **[Medusa, Reposi]**

● **SOTTO FALSO NOME.** Thriller. Regia di Roberto Andò, con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è uno scrittore diventato celebre per aver scritto un capolavoro, «Il viaggio d'inverno». In realtà egli si chiama Daniel Bolkanski: è un [redacted] ricco sposato a un'italiana ed ha un segreto da nascondere che riguarda il passato. Dal regista de «Il manoscritto del principe». **[Alfieri]**

● [redacted] **CON ME.** Commedia drammatica. Regia di Livia Giampalmo, con Giovanna Mezzogiorno e Adriano Giannini. Chiara e Nanni vivono ad Ostia con i due figli di quattro anni: la loro vita [redacted] tranquilla, fino a quando una giovane amica comincia a corteggiare lui. ●● **[Nazionale]**

[redacted] **CONFINE.** Western. Regia di Kevin Costner, con Robert Duvall e Annette Bening. Costner torna al western con la storia di quattro cowboy in fuga dal passato [redacted] di Harmonville, governata con violenza dal ricco Baxter. ●●●● **[Fregoli]**

● **TORQUE.** [redacted] Regia di Joseph Kahn, con Martin Henderson e Ice Cube. Un motociclista viene ingiustamente accusato di omicidio: sulle sue tracce, la polizia e la banda a cui apparteneva l'ucciso. **[Pathé]**

● [redacted] Epico. Regia di Wolfgang Petersen, con Brad Pitt e Eric Bana. Il regista tedesco de «La storia infinita» e «La tempesta perfetta» porta sullo schermo una versione libera e kolossal dell'Iliade con Brad Pitt nel ruolo di Achille. La storia comincia nel 1193 a.C. con Paride, principe di Troia, che rapisce Elena, regina di Sparta: l'episodio scatena la guerra tra i greci e i troiani. [redacted] **[Ideal, Massaua, Pathé, Reposi]**

■ **UNA BIONDA IN CARRIERA.** Commedia. [redacted] Charles Herman-Wurmfeld, con Reese Witherspoon e Sally Field. Ritorna Elle Woods, la ragazza dalla parlantina facile che ne «La rivincita delle bionde» aveva conquistato il botteghino americano. In questo seguito l'intraprendente giovane lascia, con il suo inseparabile cane, Harvard e va a Washington per boicottare un [redacted] su [redacted] chimici da effettuare sugli animali. La Witherspoon è una delle ragazze d'oro del cinema americano («Cruel intentions», «La rivincita delle bionde»). **[F. Marx]**

● **UZAK.** [redacted] Regia di Nuri Bilge Ceylan, con Fatma Ceylan e Zuhal Gencer Erkaya. Arriva dalla Turchia questa storia di un fotografo cinquantenne di Istanbul che, [redacted] malgrado, accoglie in casa un giovane parente. Gran premio della Giuria e premio per miglior attore ex aequo a Muzaffer [redacted] e Mehmet Emin Toprak [redacted] penultimo festival di Cannes. ●●● **[Empire]**

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

[redacted] DEI BANDI ANNUALI PER IL [redacted]

Compagnia di San Paolo La musica e il teatro

«In Compagnia della Musica», «In compagnia del Teatro». La Compagnia di San Paolo ha reso noti i risultati dei bandi annuali per il 2004. Giorni di attesa quindi per le associazioni musicali e teatrali e per gli enti di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria [redacted] fatto richiesta di sovvenzione onde poter dare inizio alle loro attività istituzionali. In tempi così difficili, le sovvenzioni della Compagnia di San Paolo sono autentiche boccate d'ossigeno per coloro che svolgono attività culturali nelle tre regioni. L'esame delle domande, la documentazione presentata, l'esito degli esami sia per la sezione «Rassegne» sia per la sezione «Stagioni», diventano momenti fondanti della vita [redacted]. La Compagnia di San Paolo, per quel che concerne le stagioni musicali, ha ricevuto ben 28 richieste di sovvenzione, ma soltanto 18 sono state accolte e quindi sovvenzionate per un importo totale di 814 mila euro, mentre per le rassegne musicali, su 92 adesioni soltanto 32 sono state accolte per un importo di 552 mila euro.

La Compagnia [redacted] San Paolo pubblica sul suo sito Internet persino la graduatoria dei vari bandi. Lingotto Musica, Unione Musicale, Orchestra Filarmonica di Torino, La Nuova Arca, la GOG di Genova, l'Orchestra Giovanile del Piemonte si trovano nelle prime posizioni, mentre per le rassegne vanno ricordate: le Settimane Musicali di Stresa, Blues al Femminile, il Festival Musicale del Mediterraneo, Carta Canta ed altre associazioni.

Nelle stagioni teatrali, su 18 iniziative presentate, soltanto 13 sono state accolte per un contributo complessivo di 635 mila euro. Figurano ai primi posti nella considerazione della Compagnia di San Paolo, i teatri genovesi: la Fondazione Archivolto, il Teatro della Tosse, mentre al terzo posto si è piazzata l'associazione il Contato del Canavese, seguita dalla Fondazione Il Teatro dei Ragazzi e dei Giovani di Torino. Per le rassegne teatrali, su 46 adesioni ne sono state accolte 29 per un importo di 585 mila euro. In testa figura il Festival Teatro delle Colline Torinesi, seguito [redacted] Festival del Teatro di Borgio Verezzi. **[a. ca.]**

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

[redacted] corso Giulio Cesare 67, [redacted] 011256.521. [redacted] € [redacted] intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; [redacted] 2,50 anziani

Chiusura estiva	Adua 100	
Chiusura estiva	Adua 200	
Chiusura estiva	Adua 400	

[redacted] piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Non ti muovere	Solferino 1	19.45-22.30
Sette falso nome	Solferino 2	20.20-22.30

■ **AMBROSIO** corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Intermission	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
50 volte il primo bacio	Sala 2	[redacted]
The Day After Tomorrow	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; [redacted] 4,50 ridotto, Under [redacted] Militari, [redacted] universitari, Agis, Aiace; [redacted] 3,00 Anziani

Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 1	15.30-18.30-21.30
50 volte il primo bacio	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30

[redacted] via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; [redacted] 2,50 1° spettacolo

Nudisti per caso V.M. 14		16.30-18.30-20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [redacted] 3,50 anziani

The Day After Tomorrow	16.40-19.30-22.20
Troy	15.20-18.40-22.00
Harry Potter e il prigioniero ...	[redacted]
Out of Time	15.20-17.40-20.00-22.20
Jason X	16.30-18.30-20.30-22.30

■ [redacted] via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; [redacted] 4,50 Agis e Aiace, [redacted], ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

La casa dei 1.000 corpi V.M. 14		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** [redacted] Monfalcone 62, tel. 011327.2214. [redacted] € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; [redacted] 3,00 anziani e ragazzi

The Day After Tomorrow	Nirvana	15.30-17.50-20.10-22.30
Harry Potter e il prigioniero ...	Ombrerosse	15.30-18.30-21.30

[redacted] piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 2,50 Anziani

Harry Potter e il prigioniero ...	Eliseo Grande	20.00-22.30
Ladykillers	Eliseo Blu	20.10-22.30
I diari della motocicletta	Eliseo Rosso	20.10-22.30

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Uzak	16.00-18.10-20.20-22.30

[redacted] [redacted] 241, tel. 011661.5447. Prezzi: [redacted] intero; € 4,50 ridotto

Chiuso per lavori	Erba 1	
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; [redacted] 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Harry Potter e il prigioniero ...	Sala Groucho	15.30-18.30-21.30
Una bionda in carriera	Sala Chico	16.30-18.30-20.30-22.30
Japon VO	Sala Harpo	(con sott.it.) 15.30-20.00
Moro no Brasil VO	Sala Harpo	(con sott.it.) 18.00-22.30

■ **FREGOLI** piazza S. Giulia 2bis/A, tel. 011817.3373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani

Terra di confine	19.45-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; [redacted] 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace [redacted], € 3,50 over 60

Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 1	15.30-18.30-21.30
Ladykillers	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Out of Time	Sala 3	15.45-18.00-20.15-22.30
Troy	Sala 4	15.30-18.35-21.40
Alamo - Gli ultimi eroi	Sala 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

The Day After Tomorrow	15.30-17.50-20.15-22.30

■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011[redacted]. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; [redacted] 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Dopo mezzanotte	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Aurora	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Mosquito Coast	Massimo 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: [redacted] 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro [redacted] 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € [redacted] over60; € 2,50 cinecard entro [redacted] 17.55

Harry Potter e il prigioniero...	Sala 1	15.50-18.40-21.30
The Day After Tomorrow	Sala 2	17.30-20.00-22.35
La casa dei 1.000 corpi	Sala 3	16.45-18.45-20.40-22.40
Nudisti per caso V.M. 14	Sala 4	16.05-18.10-20.10-22.15
Out of Time	Sala 5	15.45-18.00-20.15-22.30
Ladykillers	Sala [redacted]	15.40-17.55-20.05-22.20
50 volte il primo bacio	Sala 7	16.10-18.15-20.20-22.25
Ripper - Lettere dall'inferno	Sala 8	15.35-18.05-20.25-22.45

■ **NAZIONALE** via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzo [redacted] 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 2,50 anziani

I diari [redacted] motocicletta	Nazionale 1	20.10-22.30
Stai con me	Nazionale 2	20.25-22.30

■ **NUOVO** [redacted] d'Azeglio 17, tel. 011[redacted]. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Sala Valentino 1
Chiusura estiva	Sala Valentino 2
[redacted]	Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [redacted] 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Ladykillers	Olimpia 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Kill Bill - Volume 2	Olimpia 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [redacted] **LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

The Day After Tomorrow	15.30-18.10-20.50
Out of Time	15.05-17.30-20.00-22.35
Nudisti per caso V.M. 14	15.40-18.00-20.20-22.35
Le avventure [redacted] Pollicino e Pollicina	15.00-16.40-18.20
Highwaymen	20.30-22.45
50 volte il primo bacio	15.15-17.30-20.00-22.30
Harry Potter e il prigioniero ...	15.00-16.00-18.00-19.00-22.00
Ladykillers	15.20-17.40-20.00-22.20
Il gatto e il cappello matto	15.40-18.00
Jason X	20.20-22.30
Troy	15.25-18.50-21.00-22.15
Torque - Circuiti di fuoco	15.00-16.50-18.40-20.30-22.20

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: [redacted] 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; [redacted] 3,50 anziani

Harry Potter e il prigioniero ...	Reposi 1	14.50-17.25-20.00-22.35
Alamo - Gli ultimi eroi	Reposi 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Out of Time	Reposi 3	15.40-17.50-20.10-22.30
Ripper - Lettera dall'inferno V.M. 14	Reposi 4	15.30-17.50-20.10-22.30
Troy	Reposi 5	16.15-18.15-22.15

■ **ROMANO** galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

[redacted] mère V.M. 18	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Primavera, estate, autunno, inv...	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
E' più facile per un cammello.	Sala 3	15.45-18.00-20.15-22.30

[redacted] **RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 [redacted] pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; [redacted] 3,30 over 60

Ladykillers	16.00-18.10-20.20-22.30

[redacted] Aria condizionata [redacted] Accesso facilitato disabili [redacted] Bar interno C CinePostCard

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. **Riposo**
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. **Chiusura** [redacted]
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. **Chiusura estiva**
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. **Chiusura estiva**
■ **VALDOCCO** [redacted] Salerno 12, tel. 011522.4279. **Chiusura estiva**

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270. **Riposo**

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 5,50 intero

Jason X	Sala 1	18.10-20.20-23.30
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 2	17.40-20.30
50 volte il primo bacio	Sala 3	17.20-19.40-22.00
Troy	Sala 4	17.10-19.50-22.20
The Day After Tomorrow	Sala 5	19.10-21.50
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 6	18.30-21.30
Torque - Circuiti di fuoco	Sala 7	18.40-20.40-22.50
Out of Time	Sala 8	18.20-21.40
Ladykillers	Sala 9	17.50-20.10-22.40

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576 **Riposo**
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.0900 **Chiusura estiva**
■ **COLLEGNO** ■ **Principe** [redacted]1405.6795

Ripper - Lettera dall'inferno	20.30-22.30

Studio Lux[redacted] **Riposo**
[redacted] ■ 011789.792 **Riposo**
Regina Uno ■ 011781.623

Harry Potter e il prigioniero ...	21.00

Regina Due [redacted] **Riposo**

■ **MONCALIERI** ■ **K.N.** [redacted] ■ 011641.236. **Riposo**
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946. **Chiusura** [redacted]
■ [redacted] ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel 011822.2192.

Harry Potter e il prigioniero ...	21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 1	21.10
Out of Time	Sala 2	21.20
InterMission	Sala 3	21.30

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406.

Out of Time	20.00-22.30
Harry Potter e il prigioniero ...	[redacted]
Torque - Circuiti di fuoco	22.30
Highwaymen	20.30-22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 **Riposo**
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 C **Riposo**
■ [redacted] ■ [redacted], tel. 0122 492.49 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Margherita** - **Digit**, tel. 011 971.6525 **Cinema all'aperto: Van Helsing** 21.45
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122 811 564 **Riposo**
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 [redacted] **Chiusura estiva**
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 **Riposo**
■ **CHIERI** ■ **Universal**, [redacted] 941.1867 **Riposo**
■ [redacted]**SSO** ■ **Politeama**, [redacted] 011 910.1433 **Harry Potter e il prigioniero di Azkaban** 19.30-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 **Riposo**
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Riposo**
■ **CONDOVE** ■ **Condovese** [redacted] **Chiusura estiva**
■ **GIAVENO** ■ [redacted] **Lorenzo**, tel. 011 937.5923 **Riposo**
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel 0125 425.084 **Nel castello per Ivreastate: Academia Cantus ■ concerto** [redacted] **Ensem**, tel. 0125 641.480 **Chiusura estiva**
[redacted] tel. 0125 641.571 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Auditorium** [redacted] 011 [redacted] **Chiuso**
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 **Chiusura estiva**
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, tel. 011 [redacted] **Harry Potter e il prigioniero** 20.00
Sala 2 **Ripper - [redacted] dall'inferno** 22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 **Out of Time** 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 [redacted] **La casa dei 1.000 corpi** 21.30 [redacted]
Italia 500 **Harry Potter e il prigioniero di Azkaban** 20.00-22.30
Ritz Chiusura estiva
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, [redacted] 0122 850.974 **Riposo**
■ [redacted] ■ [redacted] 0122 763.38 C **Chiuso**
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 **Riposo**
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel [redacted] 933.096 **Riposo**
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 **Riposo**
Due **Riposo**
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 **Riposo**
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 **Riposo**
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Chiusura estiva**

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ [redacted] **CORALE** [redacted] **TEMPIA. Chiusura estiva**

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/l, tel. 011 819.3529. Aperta la Campagnia abbonamenti Alfa Teatro [redacted] (info line 011.8193529 www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza [redacted] 2, tel. 011 [redacted] Prenotazioni per il 26° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate **Vignaledanza** dal 26 giugno al 7 agosto. - Info Alfieri 011.5623800 - Erba 011.6615447 - Gioiello 011.5805768 - www.torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 [redacted] **Il pifferaio magico** Domani ore 17.30 Co[redacted] oratorio Falchera (Via dei Pioppi 15) la Compagnia [redacted] Ocheer presenta **EMME** spettacolo di teatro-circo. Ingresso gratuito. [redacted] informazioni tel. 011.489676. www.teatrodellangolo.it

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Dal 10 giugno a [redacted] **Beethoven 2004** 4 concerti per le 9 sinfonie di Beethoven eseguiti dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Rafael Frühbeck de Burgos. Abbonamenti in vendita fino a martedì 1 giugno. Biglietteria Palazzo della Radio, via Verdi 31, orario continuato dal lunedì al venerdì (10-18). Info tel. 011.8104653 - www.orchestrasinfonica.rai.it € 28-16-8

■ **BALLETTO TEATRO [redacted] TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure Concorso Acquidanza 2004. Insegnanti: C. Panader, E. Scigliano, [redacted] Michelson, M. Bourgeois, J. Reches, E. De Mello. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 011.473018

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. **Riposo**. Biglietteria T.S.T. [redacted] Roma 49, Tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. Conferma abbonamenti posto fisso Carignano e Alfieri Stagione 2004/2005 (recita del mercoledì). Vendita abbonamenti Pole Position, 7 spettacoli a scelta e prevendita biglietti rassegna estiva Teatro d'estate. Punti vendita Villa Genero (orario 12-19) N° Verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **CAVALLERIZZA/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI** via Roma 49, tel. 011 436.0895. **Castiglione Torinese**, Chiosco ex Cottolengo, Ore 19 **Zolfo, acqua e [redacted] stelle** Mauro Avogadro. Prenotazioni: 011.4360895, prevendita TST via Roma [redacted] 12-16, da lunedì al sabato. www.festivaldellecolline.it, info@festivaldellecolline.it

■ **CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. **Riposo**

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Servizio biglietteria da lunedì a sabato 10-13/15-19. Per informazioni tel 011.6698034 - sito internet www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. **Chiusura estiva**

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Prenotazioni per il 26° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate **Vignaledanza**. Orario Biglietteria: feriali 10-22.30 festivi 15-22.30 www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489 676. Per informazioni Teatro dell'Angolo 011.489676 - Garybaldi Teatro 011.8970831 www.garibalditeatro.it

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per [redacted] e gruppi su prenotazione telefonica.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Venerdì 2 luglio ore 21 conferenza di presentazione della stagione Torino Spettacoli (Alfieri, Erba, Gioiello: 2004/05. Ingresso gratuito su prenotazione al [redacted] 011 5805768. Orari biglietteria [redacted] al sabato dalle ore 15 alle ore 20. Per info 011.5805768, www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** [redacted] Rossini 8, tel. 011 815.9132. **Riposo**. Biglietteria T.S.T. via Roma [redacted], tel. 011.5176246, orario 10.30-19.30. Conferma abbonamenti posto fisso Carignano e Alfieri Stagione [redacted] (recita del mercoledì). Vendita abbonamenti Pole Position, 7 spettacoli a scelta e prevendita biglietti rassegna estiva Teatro d'estate Punti vendita Villa Genero (orario 12-19) N° verde 800235333

■ [redacted] via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 16.00-24.00 Installazioni ul[redacted] [redacted] MAS Juvarra a **Experiment 2004**, Parco Michelotti. Informazioni [redacted] lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) Tel 011.540675 **Café Procope**. Il Café Procope vi augura buona vacanza

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Stasera [redacted] 19.30 Spettacoli short form, incontri, video. Dal 6 all'8 luglio 2004, dalle ore 20.30 alle ore 24.00 **Stage di Teatro-danza** con Silvia Vladimivsky. A cura dell'Associazione Progetto Non Solo Movimento

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. E' in allestimento la stagione teatrale 200[redacted] Rassegna di Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per bambini e spettacoli per le scuole www.teatromonterosa.it

■ **ORSA TEATRO** via Bolero 15, tel. 011 531.612. Oggi ore 14.30 - 19.30 sede Orsa. **Play time. Dimensione ludica e new media art.** Nuova estetica videoludica che coinvolge arte, cinema e letteratura [redacted] la rotonda aperta [redacted] pubblico a cura di D. Quaranta e del Multidams. Intervengono M. Belianti, docente IED Milano, M. Ceolin, net artista, Coniglioviola, collettivo di net artisti, P. Giliardi, artista, C. Infante, docente V. Tanni, critica d'arte.

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO** [redacted] **Estate al Regio** 9 luglio ore 20.30 **Arie d'Opera**, Sylvie Valayre e Calos Ventre; il 18, 19 e il 20 luglio ore 20.30 **Béjart Ballet Lausanne** il 21 e il 22 luglio ore 20.30 **Mina e la chanson française**. Biglietti in vendita on line sul sito del Teatro e alla Biglietteria (ore 10.30-18) Tel. 011.8815241

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglieminetti 17/c, tel 011 [redacted] Fino al 15 luglio ore 21.15. Spettacoli [redacted] fine corso del centro di formazione teatrale. Venerdì 25 e sabato 26 giugno ore 21.15 gli allievi del secondo anno in **Era normale** da E Weiss. Prenotazione obbligatoria [redacted] 011.364859.

■ **PICCOLO TEATRO** [redacted] - Grugliasco, tel. 011 787.780. **Riposo**

■ **SAN** [redacted] Chiesa della Salute [redacted] 221.6072 Info e prenotazioni Tel 011.4553306 ore 8-21

■ [redacted] **DELLA** [redacted] p.zza Borgo Dora 61, tel. 011 [redacted] **Riposo**

■ [redacted] **TEATRO** [redacted] Don Orione 5, tel. 011 [redacted] Dal 3' luglio al 15 agosto Teatro [redacted] Sauze D'oulx con Lucilla Giagnoni, Michele di Mauro, Nana Ferri, [redacted], Le Sorelle Suburbe. Per informazioni Tangram Teatro Via Don Orione 5 Torino tel. 011.338698 o www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Il 3 luglio alle 21.30 **Antonella Bardelloni** presenta **Trabanat - De André che raccontava storie** ... presso cortile di Via [redacted] via Roma. Info tel. 011.3042808 o sul [redacted] www.assembleateatro.com

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.[redacted]. E' in allestimento la Stagione Teatrale 2004/2005 con [redacted] rassegne di Prosa, Teatro Ragazzi eSipario Scuole. Per informazioni: giorni feriali [redacted] 16-19 www.teatromassaia.it

■ **T[redacted] DELLA [redacted]** c.so Puccini, tel. 011 424.1124. Europei su grande schermo ore 20.45 Semifinali

[redacted] **MATTEOTTI** via Matteotti 1 [redacted] tel. 011 640.3700 Spettacoli e saggi di fine anno scolastico delle scuole pubbliche e Associazioni del territorio [redacted] 6403700

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Venerdì 2 luglio 2004 - ore 21.30 al castello di San Giorgio Canavese **Patria potestà** di Eduardo Pavlovsky con Mario Zucca e Maria Dolores Gonzales Manzano, regia di Oliviero Corbetta. Il contatto/Teatro Giacosa di Ivrea Associazione Culturale liberi pensatori "Paul Valery".

■ **TEATRO NUOVO** [redacted] M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. 26° Vignaledanze - Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate. Domani ore 21.30 **Agon - XX Rassegna Nazionale Scuole Danza** serata riservata alle esibizioni dei gruppi segnalati dalla Giuria di Agon 2004.

■ **TEATRO PETRARCA** via [redacted] 7, tel 011 800 7050. **Riposo**

■ **TEATRO REGIO** tel 881.5241242270. Ore 20.30 **Un ballo in maschera** melodramma di G. Verdi, Carlo Rizzi direttore. Regia di Lorenzo Mariani. Orchestra e Coro del Teatro Regio con V. La Scola, S. Valayre, A. [redacted] Replica fino al 6 luglio. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30) - Tel 011.8815241

■ [redacted] **SUPERGA** [redacted] Maccano Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Nei mesi di giugno e di luglio: saggi, rassegne, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali. Stagione artistica 2004/5: info abbonamento tel 011.6279789 € 8

Watt Radio

Rottama il vecchio TV o Videoregistratore entro il 30 giugno 2004
per un TV ultrapiatto LCD
Valutiamo il tuo vecchio apparecchio fino a 400 €
TV - DVD - VIDEO - HI FI - SATELLITE - HOME CINEMA

via VIII Marzo [redacted]
C.so G. Cesare, 187 - tel 011.20281

PREZZI TANDEM NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE: IL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI: € 0,50 CON L'«UNIONE SARDA» A SASSARI E PROVINCIA (AL LUNEDÌ E MARTEDÌ € 1); € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» € 0,65 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: «PREZZO DEL QUOTIDIANO»: € 4,80 CON «CLASSIC» IN TUTTA ITALIA, € 5,95 CON DVD «NATURA SELVAGGIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA: € 4,90 CON LIBRI «DOMICAMENTI» IN TUTTA ITALIA, € 8,10 CON «IL BUON VIVERE ITALIANO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA CON GADGETS ESTATE 2004: MATERASSINO € 3,90, BOCCE € 7,80, PISCINA € 7,00, BORSONE € 7,00, ARMADIO € 8,90, PLAID € 8,90, CIACCIA ZAINO € 5,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, DENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85 GRANDA, PAESI BONORIANI € 2, SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,60; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

ALLA «MAC» DI CHIVASSO

L'infortunio è avvenuto nell'ex stabilimento Lancia

Infortunio sul lavoro Grave operaio di Montanaro

Un operaio della Mac Chivasso, azienda specializzata parti di carrozzeria per autovetture che con oltre 450 dipendenti opera all'interno dell'ex stabilimento Lancia di Chivasso, attualmente «Pichi», in via Caluso 50, versa in gravi condizioni al Giovanni Bosco di Torino in seguito ad un infortunio sul lavoro avvenuto l'altra notte. Si di Vito La Magra, 37 anni, residente Montanaro, con funzione di conduttore di linee. In giovane, durante il terzo turno lavorativo, stava operando ad una linea robottizzata di presse per lo stampaggio passaruota Peugeot 206, un lavoro che svolgeva da tempo. Cosa sia realmente accaduto al momento è difficile dirlo. L'unica cosa che si sa con certezza è che intorno alle 23,30 Vito La Magra è stato rinvenuto un collega di lavoro disteso sul pavimento,in un lago di sangue, una vasta ferita sulla fronte e privo di sensi. Il collega si è precipitato a chiamare i soccorsi. In breve tempo è int un'ambulanza del Soccorso Avanzato della Croce Rossa con l'equipe medica del 118. I sanitari hanno sottoposto l'infortunato alle prime cure, poi lo hanno trasportato nell'ospedale dell'Asl 7. Constatata la gravità, i sanitari del Pronto Soccorso si sono riservata la prognosi e hanno disposto l'immediato trasferimento al Giovanni Bosco. Qui i medici stanno valutando se sottoporre l'infortunato ad un intervento chirurgico alla testa. I colleghi di lavoro hanno immediatamente interrotto la produzione e hanno dato il via uno sciopero che è proseguito fino alle 22 ieri. Sul luogo dell'infortunio sono intervenuti i tecnici dello Spresal dell'Asl 7, personale specializzato che si occupa degli infortuni nei luoghi di lavoro. La linea di stampaggio è stata posta sotto sequestro. In mattinata ci sarà perizia tecnica. Comunque dai primi accertamenti non si esclude che Vito La Magra sia rimasto colpito dalla pressa in movimento.

PINE DOPO GLI EDIFICI ORA TOCCA ALLE AREE VERDI E AGLI SPAZI ESTERNI ALLE ABITAZIONI

Recuperato un angolo di città

Gli interventi grazie ai Contratti di quartiere

Antonio Gialmo

Riqualificazione del quartiere atto secondo. Tutta la zona del Foro Boario di Pinerolo, borgo cerniera fra la campagna e quella porzione di città che ha individuato in quella parte di territorio la localizzazione delle fonderie della Beloit e delle prime case popolari, è ora testimone di un importante processo di riqualificazione urbana. Lo strumento che ha reso possibile questa trasformazione è l'adozione del «Contratto di quartiere». Una opportunità alla quale gli amministratori di Pinerolo hanno fatto ricorso per ridare dignità e modificare zona che era stata per anni emarginata dal resto della città, dove vecchio mattatoio, da tempo abbandonato contribuito sottolineare il con il resto della città.

mesi scorsi sono stati inaugurati gli edifici, che grazie ad interventi di domotica, quella tecnica rende più sicure le case mediante i servizi che vi vengono installati, rappresentano un fiore all'occhiello per il borgo: tutte le abitazioni hanno delle serre che permettono di usufruire dell'energia del sole per abbattere i costi di riscaldamento, si ipotizza un 30 per cento di risparmio. Ora sono iniziati i lavori per la sistemazione degli spazi esterni e delle aree verdi.

Spiega l'architetto Giancarlo Pavoni, responsabile dei lavori del Contratto di quartiere: «Ora si sta operando per realizzare vicino alle abitazioni una piazza, con panchine, dei tieri, dei giochi d'acqua, un pergolato, un portico, dei campi da bocce, e la a dimora di nuove piante. Inoltre verrà realizzata l'illuminazione, si sistemerà l'ingresso carraio e si costruirà una rotatoria». Aggiunge il sindaco Alberto Barbero: «La sistemazione di questa intera è senza dubbio momento importante per tutta la città, ma l'aspetto che deve essere sottolineato è quello che il Contratto di quartiere non è solo uno strumento di tipo urbanistico bensì è un modo per rendere partecipi i cittadini dei cambiamenti, molte delle scelte infatti sono state adottate dopo consultazioni con i residenti».

L'area sarà ultimata entro poco meno di un anno, già sin da oggi nella zona sono evidenti i segni del cambiamento, alcuni grossi condomini, che erano privi di riscaldamento stati completamente ristrutturati e le facciate un tempo di mattoncini rossi oggi state rivestite con grandi mattonelle. Il Contratto di quartiere è stato finanziato con 23 miliardi delle vecchie lire. Obiettivo del contratto è anche quello di puntare al recupero del tessuto sociale creando quindi centri di aggregazione, consultori ambulatori, tutta una serie di servizi che prima non esistevano zone. Le abitazioni, pronte, saranno assegnate con un bando a persone anziane o a giovani coppie.

Uno dei quartieri di Pinerolo dove si interviene grazie ai «contratti»

VAL INCIDENTE IERI MATTINA SULL'EX STRADA STATALE 460

Scontro frontale tra furgoni Una vittima e un ferito grave

L'impatto, violentissimo, ha schiacciato i due furgoni in mezzo alla strada. Un ragazza di 26 anni è morto sul colpo mentre l'altro conducente è ricoverato in gravi condizioni alle Molinette. Tutti e due ieri mattina, poco dopo le 7.30, andavano a lavorare. Viaggiavano sulla ex statale si sono scontrati frontalmente a pochi metri dallo svincolo per Valperga, sul cavalcavia di località Gall.

La vittima è Alessio Conterio, abitava nel villaggio Castello Favria con la famiglia. Stava raggiungendo un cantiere edile a Cuorgnè: era un tecnico della ditta Industria costruzioni Volpiano, si occupava di impianti per conto dell'Italgas. Si è salvato, invece, Giuliano Fassino, 39 anni, un elettricista di Pont Canavese. I medici del 118 e i volontari della Croce Rossa lo hanno fatto uscire dal veicolo, lo hanno curato sul posto per poi trasferirlo alle Molinette l'elisoccorso.

Cosa sia successo per provocare l'ennesima tragedia sulla statale ancora nessuno lo sa. I due furgoni bianchi, un Renault Kangoo e un Fiat Scudo, viaggiavano in direzione opposta, mentre sulla strada era concentrato il traffico degli automobilisti che raggiungono aziende ed uffici.

Un tratto frequentato, quello, che però non era mai stato palcoscenico di gravi incidenti. Forse uno dei due ha per attimo la corsia opposta e quando si è accorto dell'arrivo dell'altro furgone non ha più potuto evitare lo schianto. I vigili del fuoco di Cuorgnè e Ivrea che sono stati avvertiti un automobilista di passaggio non hanno potuto fare altro che liberare il corpo della vittima straziato dalle lamiere. Mentre il traffico veniva convogliato nelle vie laterali, arrivavano i colleghi del ragazzo: «E' rimasto con noi fino a un'ora fa, stavamo lavorando a Borgaro».

Alessio Conterio molto conosciuto a Favria. Dopo il diploma da geometra, aveva lavorato per qualche anno in uno studio professionale a Rivarolo. «Poi aveva scelto di cambiare, da un anno stato assunto in una società che lavorava per conto dell'Italgas e dava una mano nella ditta di impianti idraulici dal padre», raccontano gli amici. [a. bal.]

Da sinistra, Alessio Conterio, di 26 anni, la vittima dell'incidente stradale avvenuto ieri e i due furgoni dopo lo scontro frontale

FORSE PER UN SORPASSO

si schianta contro un tir In coma al Cto donna ferita anche la figlia 2 anni

Una donna di 29 anni e la sua bimba di 2 sono ricoverate in coma al Cto e al Regina Margherita a seguito di un incidente stradale avvenuto ieri intorno alle 11,30, in via Orbassano, alla periferia di Carignano. Uno schianto terribile: l'auto della donna, una Renault Clio, diretta verso Piobesi Torinese, si è scontrata con un autoarticolato proveniente dalla direzione opposta. Il tir, a causa dell'urto, è poi finito fuori strada, nei campi lungo la provinciale. Gabriella De Stasio, residente a Carmagnola, in via Borghetto, e la sua piccola Giada, sono state estratte dalle lamiere da vigili del fuoco in condizioni disperate e trasportate in ospedale in elisoccorso. L'autista del camion, Mauro Cantatore, 45 anni, di Camagna, in provincia di Alessandria, ricoverato all'ospedale Maggiore di Chieri, ha riportato numerose fratture è in pericolo di vita. Le dinamiche dell'incidente sono chiare: dalle sull'asfalto, stando ad una prima ricostruzione dei carabinieri di Carignano, la Clio avrebbe o la corsia opposta. Una manovra, in mancanza di testimoni oculari, per ora inspiegabile. [m. peg.]

IN BREVE

AVIGLIANA, CONSIGLIO. Il consiglio comunale è convocato per oggi alle 17 nella sala consiliare di piazza Conte Rosso. Tra i numerosi punti all'ordine del giorno il recupero conservativo e la valorizzazione dei beni architettonici della città, l'approvazione del regolamento di polizia urbana e l'esame attuazione delle linee programmatiche da realizzare.

PONT, VIOLENZA. Giuseppe Romeo, anni, residente a Pont Canavese, è comparso l'altro ieri davanti al Collegio giudicante (Tiseo, Pfiffner e Marra) del Tribunale di Ivrea. L'accusa è violenza sessuale nei confronti di un disabile. I fatti risalgono all'aprile del a Pont, quando Romeo avrebbe costretto trentaseienne a subire un rapporto sessuale approfittando della inferiorità psichica. Il processo è stato rinviato all'8 novembre.

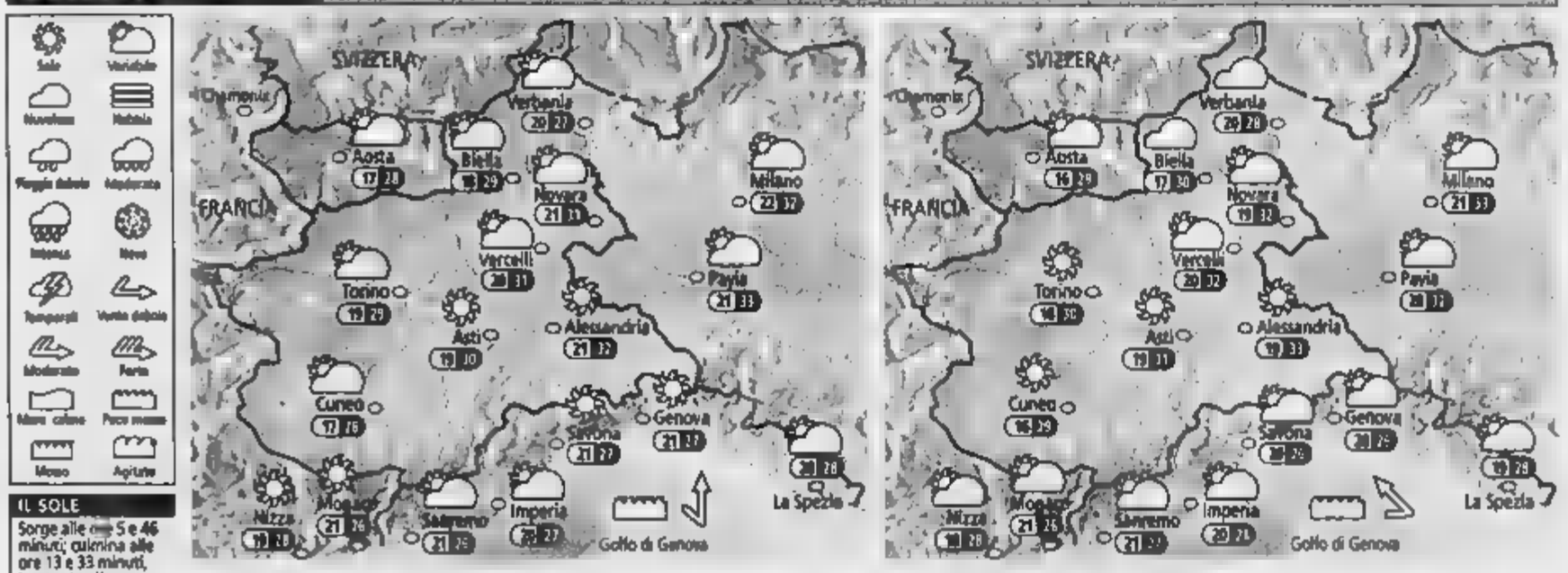
CASTIGLIONE. Si è insediato il nuovo consiglio comunale Castiglione Torinese. Il neo sindaco Marina Cha Bertinetti ha giurato davanti all'assemblea e nominato gli a Sono Terenzio Laureri, primo cittadino uscente (vicesindaco, urbanistica ed edilizia), Maurizio Golzio (sport, tempo libero, lavoro, industria e artigianato), Corrado Pasotti, (Trasporti e illuminazione pubblica), Debora Spanò (Pubblica istruzione e commercio).

CONDOVE, ASSESSORI. Ieri sera giurato il sindaco Barbara Debernardi. Vice sindaco sarà Cristina Galatà delega alla cultura. Gli altri assessori: Giuseppina Canuto, bilancio ed edilizia privata; Napoleone Bordoni, sport, sanità, protezione civile e politiche degli anziani; Vincenzo Bonaudo, commercio-artigianato e personale; Emanuele Sarti, montagna-agricoltura e comunicazione ed infine l'assessore esterno Gianni Tittonel con la delega a viabilità e opere pubbliche.

SANT'ANTONINO. L'altra sera è stata ufficializzata in consiglio la nomina del nuovo sindaco Antonio Ferrentino. Vicesindaco è invece Flavio Forla che si occuperà di sanità e assistenza. Assessori: Gianni Amodio (sport e politiche del lavoro), Piero del Vecchio (politiche educative), Claudio Durandetto (urbanistica) e Guido Calonghi, assessore esterno che si occuperà di lavori pubblici.

IVREA, POLEMICA. E' polemica a Ivrea dopo l'introduzione della Tosap anche per i passi carrai con varchi a A sollevarla è il consigliere d'opposizione Ferdinando Pivato attraverso un'interpellanza. «I varchi a - spiega Pivato - non possono essere soggetti alla tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche perché sono semplici accessi privi di opere visibili». Aggiunge, citando una sentenza della Cassazione dello scorso aprile «che non sono soggetti alla Tosap i varchi posti a filo con il manto stradale, da distinguere dai passi carrabili».

BOLLETTINO METEO PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA



OGGI Al mattino nubi sparse in pianura e sulla costa, con qualche squarcio sereno in più Alessandrino ed Astigiano. Bel tempo in montagna. Temperature stazionarie. Nel corso della giornata schiarite sempre più ampie sulle zone pianeggianti; le nubi si sposteranno sui rilievi, ma difficilmente pioverà. Temperature massime stazionarie, con caldo afoso. Vento debole o assente.

DOMANI Mattinata nuvolosa sulla costa ligure, ma senza conseguenze; banchi nuvolosi di passaggio anche Valle d'Aosta ed Piemonte. Sereno sul restante territorio. Temperature minime stazionarie. Nel corso del pomeriggio rischio di brevi temporali in montagna; sulle altre zone non si prevedono variazioni significative. Temperature massime invariate. Vento debole.

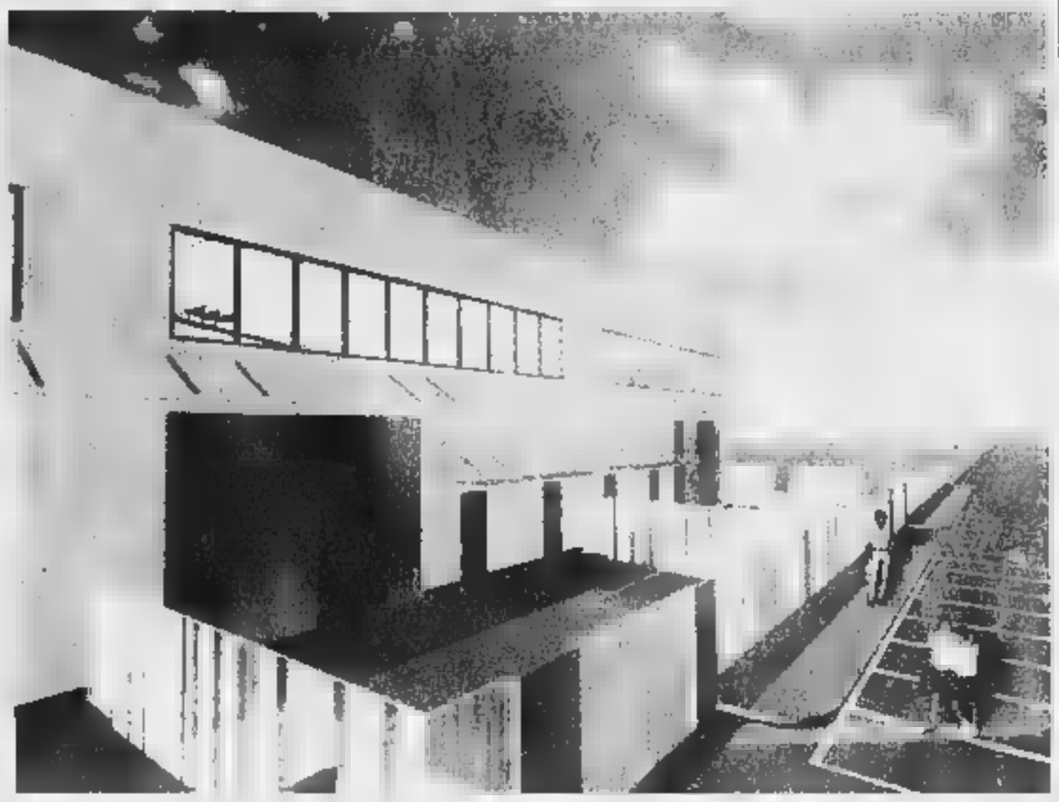
PIEDDOLCI
calzature per bambini e ragazzi
adidas
Lelli Kelly
PACIOTTI
DOCKSTEPS
Fornarina
balducci
GEOX
CHÉRIE
Il negozio che i piedi dei tuoi bambini stavano aspettando !!!
VENDITA PROMOZIONALE
- CROCETTA
Corso A. De Gasperi, 48 - Tel. 011.5683278
- Gallery - Via Nizza, 262/46 - Tel. 011.6637300
orario 10,00 - 22,00 APERTO TUTTE DOMENICHE

esi
irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel 0172 96074
www.irrigazione.it
esi@esi-irrigazione.com

Nuovo insediamento in [illegible] zona di grande sviluppo a Nord di Torino

A Leinì una città per l'artigianato

Marim e Cmp realizzano e vendono «Le Ali»



Obiettivo Olimpiadi 2006: tutta la Regione è in fermento, tutti sanno che i Giochi Invernali costituiscono [illegible] ghiotta occasione per dare nuovo, notevole impulso allo sviluppo industriale-commerciale soprattutto di Torino e Provincia. Uno sviluppo favorito dall'incremento dei trasporti, della rete vi[illegible] degli [illegible]ti, ma che [illegible] affiancato da intelligenti iniziative dei privati.

Una delle [illegible]e che indubbiamente trarranno i maggiori b[illegible]fici dall'auspicato incremento del commercio sarà quella vicina all'aeroporto di Caselle, scalo desti[illegible] ad acquistare sempre più importanza con l'incremento turistico che [illegible] regione si attende. E in quest'ottica, nella [illegible] a nord di Torino, sempre più importante dal punto di vista industriale e commerciale, sta nascendo un nuovo insediamento artigianale dal nome significativo: «Le Ali di Leinì», che ha individuato l'area ideale a ovest della città di Leinì, nella [illegible] in direzione di Caselle confinante col Centro Commerciale Ipergros, a completamento degli ultimi tasselli di terreno artigianali di quell'area facilmente raggiungibile attraverso gli svincoli della tangenziale di Torino.

Un progetto importante, che prevede la realizzazione di 10.000 mq di [illegible] artigianale coperta, divisi in due unità: la prima è stata acquisita dalla NC2 GRID Srl, azienda leader nel settore degli allestimenti di cantiere grigliati e di recinzioni e di prodotti per l'edilizia; la seconda unità è stata invece divisa in lotti [illegible] partire da 430 mq. L'intero complesso sarà edificato su un'area planeggiante rettangolare, su asse nord-sud, che verrà ulteriormente valorizzata con la realizzazione di una nuova viabilità, con parcheggi [illegible] pista ciclabile prevista nell'ultima variante al Piano Regolatore di Leinì, che collegherà la strada provinciale per Caselle a via Caselle Vecchia.

Ma c'è di più: l'intera zona su cui sorgerà il complesso «Le Ali di Leinì» subirà nel corso dei futuri mesi un radicale miglioramento in tutta la sua viabilità. Infatti [illegible] realizzate rotonde [illegible] piste ciclabili e sarà allargato il sedime stradale provinciale con un nuovo raccordo per la strada statale 460 e soprattutto con l'insediamento d'una nuova adiacente area commerciale di 100.000 mq, facendo sì che questa diventi l'arteria principale di ingresso per Leinì. Il cantiere [illegible] stato già aperto, i lavori fervono e le prime consegne dei vari lotti sono previste entro l'inverno 2004.

A realizzare il progetto e a vendere direttamente i lotti sono MARIM srl e CMP srl, la società di Maurizio Piotto che ha raccolto l'eredità ultraquarantennale della nota impresa di Gino Vitto[illegible] Piotto, prima artigiana e poi cresciuta nel tempo, con esperienza e competenza nella costruzione di nuovi insediamenti artigianali e industriali.

La struttura del nuovo insediamento sarà corredata da ampi parcheggi pubblici e privati; la tipologia costruttiva sarà di tipo tradizionale, [illegible] strutture in cemento armato e ogni fabbricato avrà un cortile nella parte anteriore e uno nella posteriore. Obiettivo è proporre alla clientela [illegible] prodotto funzionale ma anche esteticamente gradevole e realizzato secondo le buone regole dell'arte. I lotti sono stati pensati appositamente per soddi[illegible] piccole e medie imprese artigianali, [illegible] con la prenotazione sarà possibile ottimizzare e soddisfare le proprie scelte e particolari esigenze, apportando modifiche funzionali attinenti all'attività di ogni impresa. Ed è anche possibile ottenere finanziamenti di vario tipo per l'acquisto.

Per maggiori informazioni sul nuovo insediamento artigianale e commerciale e sulle modalità di acquisto, chiamare i responsabili MARIM srl al n. 348-7252768 e della CMP srl al 335-8084624

POLO ARTIGIANALE

Le Ali

dai vita alla tua idea
dai spazio alla tua impresa

SOCIETÀ [illegible]
REALIZZA, [illegible] E AFFITTA [illegible]
in Area a sviluppo commerciale
Capannoni ad uso artigianale produttivo

[illegible] - Via [illegible]
vicino ingresso tangenziale Aeroporto
lotti a partire da 430 metri

Contributi [illegible] fondo perduto: legge 488/92
Pratiche leasing
Prime consegne [illegible]

tel. 011.9974115 - Cell. 348.7252768
tel. 011.8950808 - Cell. 335.8084624

La casa per voi la cerca mister Holmes

Un modo tutto nuovo di comunicare con il cliente

Domanda: per il periodo estivo proponete sconti o condizioni particolari per chi è interessato all'acquisto di un immobile?

Risposta: certamente! Cari clienti avete una vecchia foto di vostra suocera con dedica? Noi vi veniamo incontro: portatecela: vi sconteremo 500 ! dalla nostra provvigione. La custodiremo gelosamente [illegible] una cosa preziosa nel nostro album di famiglia; non solo, sarà sempre a vostra disposizione per quando vi mancherà, anzi potrete anche portarla via per il fine settimana a condizione che il lunedì ce la riportiate in ufficio. Che [illegible] ne pare?

D:: che tipo di innovazione può trovare presso i vostri uffici il cliente moderno, sempre più smaliziato?

Risposta: rompete i vecchi schemi, telefonateci: forniteci le caratteristiche della casa che cercate e poi dimenticatevi del problema. Basta perdere tempo in visite a catapecchie che vi cadono in testa o ad alloggi di 100 mq che mentre vi aspettavano hanno lavato e si [illegible] ristretti a 70. Sherlock Holmes cerca per voi. Quando troveremo la casa giusta riceverete la nostra telefonata.

D: che accoglienza riservate a chi visita i vostri uffici in questo periodo?

R: Visitate i nostri uffici, a chiunque ne varcherà la soglia e ci riferirà di aver letto questo annuncio sarà riservato un trattamento particolare. Ci rivolgeremo a lui con particolare referenza, in tono affettuoso, comunicheremo non solo i pregi ma anche i difetti dell'alloggio. Inoltre nel congedarsi, se il colloquio sarà stato particolarmente amichevole, una leggera pacca sulla spalla suggellerà l'inizio di un proficuo e suggestivo rapporto.

D: [illegible] gesto beneaugurante per il nuovo nome Sherlock Holmes ha pensato ad un piccolo omaggio?

R: Come fa a saperlo? Ai nostri devoti clienti abbiamo riservato...il bonus dei bonus, il gadget dei gadget, il palliativo dei palliativi, la chicca delle chicche, il bombo dei bombi: chiunque verrà a trovarci un giorno o l'altro, e anche chi non verrà a trovarci, riceverà in dono in busta chiusa, con impegno assoluto a non rivelarla a nessuno, la soluzione del 1° [illegible]igma della storia: «E' nato prima l'uovo o la gallina?» Ricordatevi: busta chiusa [illegible] acqua in bocca! Firmato: Sherlock Hol[illegible]

SHERLOCK HOLMES
IMMOBILIARE

[illegible] **50078**
Bellissima villetta libera su 3 lati giardino con alberi da frutto 5 posti auto.

VIA DELLA ROCCA 50056
Splendido bilocale, perfettamente ristrutturato, termoautonomo.

[illegible] **49958**
Stabile del 1700, alloggio 2 vani, bagno, 2 arie.
DISCRETA OCCASIONE

[illegible] **50000**
7° piano, 5 camere, 2 bagni, grandi balconi, box auto.
AFFARE 155.000 €

PECETTO [illegible]
Occasione unica villa indipendente da terminare, volendo bifamiliare.
AMPIO TERRENO

GIAVENO 49917
Solida tettoia da ristrutturare mq 180 con giardino di mq 300.
OTTIMA POSSIBILITÀ

ALMESE 50001
Villa indipendente [illegible] costruzione volendo bifamiliare. AMPIO GIARDINO
360.000 €

[illegible] **50029**
[illegible] mt, collinare, [illegible]a casa nel verde, rustico libero 4 lati.
OTTIMA OCCASIONE

LUCENTO 50063
Via Caselette, 2 camere, tinello, termoautonomo, 3 arie luminoso.
POSSIBILITÀ BOX AUTO

Non trovi la casa?
TI TROVO LA CASA!!
Saluti
SHERLOCK HOLMES

[illegible]

RICERCHE [illegible] **IN BASE ALLE** [illegible] **ESIGENZE:** IMMOBILI DI [illegible] TIPO ED IN QUALSIASI ZONA CON [illegible] ELIMINAZIONE [illegible] TEMPO PREZIOSO SPRECATO IN [illegible] [illegible] IMMOBILI CHE NULLA HANNO A CHE VEDERE CON LE VS. ASPETTATIVE.

ASSISTENZA MUTUI: SERVIZIO COMPLETAMENTE GRATUITO CON SELEZIONE DI ISTITUTI BANCARI, RICERCA COSTANTE DEL TASSO E DELLE CONDIZIONI PIÙ COMPETITIVE, ASSISTENZA ALLA RICERCA DI DOCUMENTAZIONE.

ASSISTENZA ALLA SOLUZIONE [illegible] **PROBLEMI** [illegible] **POS[illegible] OSTACOLARE L'EROGAZIONE DEL MUTUO.**

ASSISTENZA NELLE TRATTATIVE PER ACQUISTO DI IMMOBILI PRESSO ALTRE SOCIETÀ IMMOBILIARI O PRIVATI. CONTROLLI IMMOBILIARI DI QUALSIASI GENERE.

Se la casa dei Vs sogni esiste, noi la troviamo
A presto
Sherlock Holmes

NICHELINO 50079
3° ed ultimo piano, 2 camere tinello, 2 balconi.

ASTI 14480
In bella posizione cascinale bifamiliare, terreno mq 1200, 2 ingressi, da vedere.

[illegible] [illegible]
In cascinale del 1700 alloggio di mq 100 con posto auto.
PARTICOLARE!

Non trovi l'alloggio in affitto?
COMPRALO! Pratica costo zero. [illegible]
RATA PARI AFFITTO

BARR. [illegible]
Alloggio in ottime condizioni [illegible] camere, cucina, bagno, portineria, MOLTO BELLO.

FELETTO 50054
Nuovissima villa indipendente sui 4 lati, mq 300 totali, giardino mq 600.
BELLISSIMA, OCCASIONE

BORGHETTO - LIGURIA
7° piano panoramico mq 90 - Garage - posizione unica -
LIBERO SUBITO

LEINÌ [illegible]
Luminosissimo alloggio, 2 camere, tinello, grandi balconi, cantina, garage.
BELLISSIMO!

[illegible] **50069**
Km 12 dal mare, casetta indipendente sui 4 lati, molto ampia, terreno mq 500.
OCCASIONE 118.000 [illegible]

[illegible] **SUD 50067**
Luminosissimo, 2 camere, tinello, 3 arie.
PERFETTE CONDIZIONI

Via F.lli Calandra 5 - Torino 011.817.0210 - 338.4945643
Via Farinelli 1 - Torino 011.3487010 - [illegible]

IVREA ACCORDO SIGLATO IERI, LA RETE SI ESTENDERA' ATTRAVERSO TUBI SOTTERRANEI

Impianto all'avanguardia per locali caldi o freschi

Giampiero Maggio

Negli Stati Uniti e in altre parti d'Europa ci sono arrivati da pezzo. Così la nuova Ivrea, quella prenderà corpo nell'area Montefibre, si adeguerà ai nuovi stili di vita. Nascerà, infatti, impianti di teleriscaldamento, soprattutto teleraffrescamento già incorporati: uffici e alloggi, centri commerciali e industriali Parco Dora Baltea, dotati di pavimenti in grado riscaldare o raffreddare l'ambiente a seconda delle necessità. Di termosifoni, caldaie e climatizzatori, almeno in quella parte della città, non ci sarà traccia.

Detto così sembra lo spot di un nuovo prodotto commerciale ma, dovesse essere portato a termine l'intero progetto, questo sistema rivoluzionerà la vita di migliaia persone. La rete caldo-freddo è destinata ad estendersi in altre zone della città, da corso Torino a piazza Lamarmora, dalla stazione ferroviaria ai complessi scolastici di via Dora Baltea e al comprensorio Olivetti, fino a buona parte del Comune di Banchette.

Ieri è stato siglato l'accordo Parco Dora Baltea e l'azienda energetica gas di Ivrea, le società che si occuperanno della costruzione distribuzione del caldo e del freddo, un studiato tecnici Pirelli Facility, proprietario di numerose strutture immobiliari ex Olivetti. «Un elemento importante di questo progetto innovativo - spiega Vladimiro Bolis di Pirelli - sarà il rispetto dell'ambiente. per l'operazione è monitorata avuto l'okay anche dall'Arpa». Aggiunge Ivan Pescarin, presidente di Aeg, uno dei firmatari dell'accordo: «La produzione di anidride carbonica sarà la metà di quella di una centrale termica comune».

I dettagli. L'estensione della rete sarà circa 12 chilometri di tubi, in grado di servire inizialmente 26 edifici per una volumetria di 270 mila metri cubi. Il teleriscaldamento sarà alimentato da acque calde (a 90°C)prodotta dalla centrale di cogenerazione di via Di Vittorio (già in funzione) e trasportata nell'area Montefibre attraverso le condotte sotterranee. Il teleraffrescamento, invece, sarà garantito da acqua refrigerata (4,5°C), ottenuta con un'apposita centrale frigorifera che sarà nell'ex Montefibre, distribuita attraverso un sistema di pompaggio. Tutto ciò per quanto riguarda la prima fase. «E' ovvio - spiega l'assessore all'Urbanistica Alberto - che in futuro potrebbero coinvolte altre città». Precisa Luigi Pescarmona, amministratore delegato di Parco Dora Baltea: «La prima fase, che inizierà nel 2005, interessarà 15 mila metri quadrati di superficie e riguarderà tre edifici a destinazione industriale e servizi, la seconda fase toccherà la parte commerciale dell'ex Montefibre, la stazione ferroviaria ed il complesso scolastico, la terza, quarta e quinta fase, invece, coinvolgeranno gli edifici pubblici e quelli privati».

I tempi: l'inizio lavori è previsto per i primi mesi del prossimo anno, il termine entro il 2010. Capitolo a parte, invece, per quanto riguarda i costi: «Spiegheremo ai cittadini - precisa Pescarin - la convenienza del nuovo sistema. Un investimento di circa 3 milioni di un rientro costi stimato in almeno dieci anni». Le uniche pecche, invece, sono i limiti della potenza massima che gli impianti sono in grado di sviluppare e il fatto che la distribuzione dipenda dalle dimensioni delle tubazioni.

L'impianto di cogenerazione della Pirelli a Ivrea

Libro costumi e tradizioni del passato

I costumi e le tradizioni popolari del Canavese, nel passaggio da contadino a operaio, l'argomento di un libro che verrà presentato sabato prossimo a Pont Canavese: è intitolato «Nojàutri Canavzan» Claudio Danzero per i tipi della Grafica Santhiatese Editrice.

Il libro, attraverso testimonianze dirette a fonti documentarie, ripercorre una serie di che hanno caratterizzato la società canavesana (e soprattutto quella pontese), nell'ultimo secolo: dai luoghi di aggregazione alle forme di associazionismo, dalle dinamiche di comunità ai culti, cerimoniali, rituali e leggende. Un di flash che fanno rivivere luoghi e personaggi che molti ancora ricordano.

L'appuntamento sabato è fissato per le 17 nella sala consiliare del Comune di Pont Canavese.

DOVE &QUANDO

IL Prologo alle manifestazioni dedicate al patrono San Savino, oggi alle 18 nell'antica sinagoga di via Quattro Martiri a Ivrea: la Domus Potestatis et Nobilitatis Yporegiae organizza una conferenza per ricordare un personaggio canavesano illustre come il Conte Palma di Cesnola.

PROGETTO NATAM. Prosegue la quattro giorni dell'ambiente organizzata nell'ambito del Progetto Natam. Oggi alle 20.30, sede Vssp Chivasso (via 13), si parla "Reti ecologiche... una strategia di pianificazione ambientale" con Lucio Graziano; contemporaneamente, alla sede Vssp di Rivarolo Canavese (via Felatto 1), i rappresentanti del gruppo Wwf di Orbassano presentano il Progetto pipistrelli: "Pipistrelli folletti del crepuscolo". Per informazioni: 0124/28118, pomeridiano.

DISABILITA'. Il Comune di Settimo Rottaro, in collaborazione con l'Ufficio diocesano per la Pastorale del Lavoro di Ivrea, propone domani, giovedì 1° luglio, la serata che fa da epilogo alle tre giorni del volontariato dedicata al tema "Abili... diversamente... abili". Alle 21, nell'area del castello, si svolge dibattito dal titolo "Socio-assistenziale: a che punto siamo?". Coordina la presidente del consorzio socio-assistenziale InReTe, Ellade Peller; intervengono l'onorevole Livia Turco dei Ds, il consigliere regionale Rosa Anna Costa dell'Udc e il segretario regionale della Cisl, Giovanna Ventura.

IL PRESEPIO. Curiosa iniziativa degli animatori che organizzano i turni estivi per ragazzi alla casalpina Tressi, nell'omonima borgata di Ronco Canavese (per verificare l'eventuale disponibilità di posti telefonare al 349/3349837): dal luglio al 1° agosto apriranno alle visite del pubblico il presepe elettromeccanico custodito nella chiesa della borgata Tressi; visite libere dalle 9,30 alle .

CORO. Nell'ambito della stagione "Ivreaestate 2004", alle 22, nel cortile del castello di Ivrea, concerto femminile Academia Cantus diretto da Benedetta Simoni. I biglietti costano 5 euro.

AL MARE. Il Gruppo Anta del Canavese propone un ciclo domeniche al mare, da giugno a settembre (bel tempo permettendo). A seconda delle settimane, le mete possono Arenzano, Varazze (in questi due casi il costo della trasferta è 11 euro e 50), Alassio (13 euro) o San Remo (14 euro e 50). Indicativamente è prevista la partenza da Ivrea alle 6 e il rientro per le 21. Per informazioni telefonare allo 0125/632334 o al 349/8052893.

LUMACHE. Aprirà i battenti venerdì luglio la ventiquattresima Sagra delle Lumache di Colombano Belmonte, con l'inaugurazione del padiglione gastronomico e la serata in compagnia del Pentagramma. Lo stand, dove saranno servite lumache preparate con differenti salse, tante altre specialità, sarà a disposizione del pubblico ogni sera, fino a lunedì 5, a partire dalle 19,30. Per informazioni contattare lo 0124/666880 o il 339/5774589.

PESCA. A Valprato è stata istituita riserva di pesca per le specialità "Pesca turistica" e "No kill". La prima attività si può compiere tutti giorni, nel Soana, tra il ponte Zurlera e la frazione Fontanetta, acquistando un buono per trote a 18 euro; per la pesca "No Kill", possibile a Fontanetta fino a località Pratorotondo, in vendita un giornaliero da 10 euro agli uffici comunali di Valprato, l'agriturismo Aquila Bianca di Piamprato, il ristorante Lo Chalet di Valprato, la tabaccheria Colli, i ristoranti Centrale e Soana di Ronco, il distributore Tamoil a Castellamonte.

A CURA DI Mauro Saroglia

La Madonnina ritorna sulla vetta

E' arrivata in Valle d'Aosta, a Valsavarenche, pronta per tornare sulla vetta del Gran Paradiso. Proprio come t'anni fa. La statua della Madonna, voluta nel 1954 dal parroco don Pierino Balma e restaurata nei mesi scorsi, è stata festeggiata dai fedeli di Sparone durante il pellegrinaggio alla chiesa di Sommavilla. Ora non si aspetta altro che la grande cerimonia di venerdì, al termine della quale la Madonnina riprenderà la sua origi- llocazione.

Sarà una «salita» del tutto simile quella di tanto tempo fa: la statua sarà portata a spalle guide alpine e seguita da una folla di alpinisti che hanno già assicurato la loro presenza prenotandosi in Comune a Valsavarenche.

C'è chi non vede l'ora di poter alzare lo sguardo e ritrovare lassù, cima, la sagoma Vergine Maria. Come il sindaco Lina Peano, che l'ha venerata a Sparone con tutti gli altri amministratori delle valli canavesane e centinaia di persone.

Chi vorrà seguire la lunga processione, dovrà ritrovarsi venerdì, alle 16, a Pont di Valsavarenche. Si camminerà fino ai rifugi Vittorio Emanuele e Federico Chabod, l'indomani inizierà la vera propria «salita». Una volta raggiunta la vetta ci sarà il momento solenne della messa, quindi la statua verrà ricollocata sul suo piedistallo.

Chi ha organizzato l'evento (il Comune di Valsavarenche e le guide alpine del Gran Paradiso) ha fatto di per riportare alla mente quel giorno di cinquant'anni fa: saranno gli stessi percorsi, gli stessi simboli di allora. Quando don Pierino Balma arrivò sulla vetta del Gran Paradiso c'era una folla impressionante di persone. Lui celebrò la messa, emozionato perché finalmente era riuscito a realizzare un sogno che conservava da tanto.

Da allora la Madonnina è rimasta lassù, a vegliare sulle valli. il tempo l'aveva danneggiata, va un restauro per quella statuetta in acciaio alta poco più centimetri. Adesso bella quel giorno, e la sua «salita» sarà dedicata proprio alla memoria dell'ultimo, indimenticato, «prete alpinista».

[a. bal.]

IN /E

IVREA, OLIMPIADI. Un gruppo di piccole e medie imprese, con il coordinamento del Gruppo Giovani Imprenditori, promuoverà rmini di supporter, l'atleta eporediese Cristina Gisi Pron nella sua partecipazione alle prossime Olimpiadi di Atene nella disciplina della canoa kayak fluviale. L'Associazione Industriali del Ca- offrirà a queste aziende il supporto logistico della propria sede e quello operativo dei propri servizi, per aiutarle nel valorizzare questo impegno economico in termini promozionali.

PRASCORSANO, ROTARY. Passaggio di consegne ieri sera al ristorante Società di Prascorsano per i vertici del Rotary club alto Canavese. Dopo un anno di presidenza, Luigi Boggio, 54 anni, ha lasciato il posto a Stefano Vicario, 57. Il progetto di punta che è stato portato a termine durante il mandato dell'ultimo presidente è stato quello di un servizio di ambulatorio itinerante per le cure palliative ai malati di .

RIVAROLO, ESTATE. Oggi, alle 17.30 in municipio si presentano le attività del centro estivo di villa Vallero che saranno gestite cooperativa Andirivieni. «Estate ragazzi 2004» è stata organizzata dall'amministrazione comunale. A Cuorgnè, , ha preso il via il «Ragazzi montagna» organizzato dalla sezione Cai.

COLLERETTO, SEDE. Si sposta a Colleretto Castelnuovo la sede della comunità montana Valle Sacra. L'ente lascia gli storici uffici di Borgiallo per trasferirsi nella nuova struttura di via santuario di Piova, dove sarà a disposizione anche un'ampia sala convegni. Invariati i numeri di telefono: 0124/690000, le 699356.

VIDRACCO, RIFIUTI. Viene presentato domani sera alle 20.30 nel salone comunale da amministratori e responsabili dell'azienda Asa di Castellamonte il sistema integrato di raccolta domiciliare dei rifiuti. Vidracco è il primo Comune della Valchiusella a sperimentare il pagamento tariffa. Sono a disposizione uno sportello informazioni e il numero verde dell'Asa 800 079960.

MOASCA, Da domani a domenica qu giorni dedicati alla Festa d'la Madona del Truc, organizzata da Comune, Pro Loco e Osteria dei Viaggiatori. Nel padiglione in località Bettolino gare di carte e danze. Domenica escursione al sa funzioni religiose.

USATO GARANTITO C.E.A.

MODELLO	COLORE	ANNO	PREZZO
ALFA 145 1.6 TS	argento	ott-98	3.500
ALFA 156 1.8 TS SW DIST.	argento	giu-00	11.000
ALFA 156 2.5 V6 DIST.	argento	ago-00	7.000
ALFA 166 2.4 JTD DIST.	blu	ott-01	18.000
AUDI A4 1.9 TDI (130CV)	argento	mag-01	
BMW 316i COMPACT	rosso	feb-98	8.000
BMW 318i BERLINA(E36)	argento	mar-97	7.000
BMW 318i TOURING(E36)	blu	lug-96	8.000
BMW 318 TDS TOURING(E36)	blu	apr-97	12.500
BMW TDS TOURING(E36)	argento	gen-98	7.000
BMW 325 TDS TOURING(E36)	verde	nov-96	8.000
COUPE'(E46)	blu	gen-00	21.500
BMW 318i BERLINA(E46)	blu	mar-99	13.000
BMW BERLINA(E46)	verde	lug-98	15.700
TOURING(E46)	nero	nov-99	16.500
BMW 318td COMPACT	blu	lug-03	23.000
BMW 318td COMPACT	grigio scuro	ott-03	23.000
320td COMPACT	argento	gen-02	
COMPACT	nero	giu-02	20.000
BMW 320d BERLINA(E46)	argento	dic-99	18.000
BMW 320d BERLINA(E46)	argento	feb-99	18.500
BMW 320d BERLINA(E46)	blu	lug-00	18.000
325IX TOURING(E46)	argento	nov-01	C.V. 24.000
BMW BERLINA(E46)	argento	ott-00	20.000
330d TOURING(E46)	blu	mar-00	21.000
BMW TOURING(E46)	argento	mag-01	23.500
BMW 330d TOURING(E46)	nero	ott-01	24.000
BMW 520i BERLINA(E34)	blu	dic-94	C.V. 3.000
BMW 528i TOURING(E39)	argento	set-99	15.000
BMW 530d BERLINA(E39)	blu	apr-99	16.000
BMW 530d BERLINA AUT.(E39)	nero	ott-99	C.V. 19.500
530d BERLINA(E39)	blu	feb-00	18.000
BERLINA(E39)	blu	lug-00	17.000
Z3 1.9i	blu	gen-02	C.V. 23.000
Z3 3.0i	nero	apr-01	24.000
BMW X5 4.4i	argento	gen-02	50.500
CITROEN AX 1.4 GT	nero	set-92	1.000
FIAT 500 (900)	azzurro	apr-97	2.500

C.E.A.

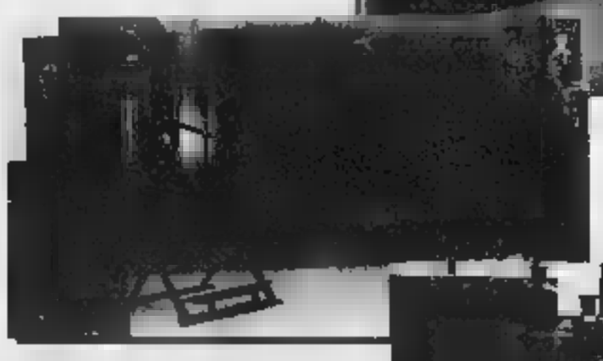
CONCESSIONARIE PER IVREA E CANAVESE E VALLE D'AOSTA

ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125.711384
QUART (AO) - Strada Statale, - Regione Amerique, - Tel. 0165.765963

福田 Asiantica

Mobili di Antiquariato cinese

La Bottega delle Ceramiche
di Rapaccini Pietro



Mobili, tavoli, guardaroba, scrittoi sedie antiquariato cinese realizzati con pregiati legni di cedro, cipresso, olmo, finemente decorati e restaurati. Vasi ornamentali.

BOSCONERO (TO) Via Caduti per la Libertà, 27/29 Tel. e Fax 011
E-mail: bottegaceramiche@libero.it

Arredamento di ogni tipo nello showroom di San Benigno Canavese

La casa ideale alla portata di tutti

Qualità e prezzi bassi alla Portaerei del Mobile

Arredare la casa personalizzandola, in base alle esigenze ma anche al proprio gusto del bello. E per offrire alla clientela la possibilità di guardare, confrontare e scegliere con calma, La Portaerei del Mobile, nella sede di San Benigno Canavese, ad appena pochi chilometri di distanza da Torino, ha deciso un orario di apertura che va incontro a tutte le esigenze: orario dalle 9 alle 19,30 mercoledì e sabato (negli altri giorni apertura 9-12,30 e 15-19,30) e apertura pomeridiana domenicale dalle 14,30 alle 19,30. E nell'ampissimo showroom della Portaerei del Mobile il cliente troverà sicuramente, tra mille soluzioni, quella che più soddisfa le sue esigenze, anche con qualche consiglio prezioso. A San Benigno si trova di tutto, dalle camere da letto alle cucine, dai soggiorni alle cameratte agli studi e una vastissima serie di opportunità: dal mobile classico al tradizionale, fino alle ultime novità design. E la scelta può essere fatta soggettivamente dal cliente, ma il più delle volte è opportuno confrontarsi, ascoltare qualche prezioso suggerimento da parte di chi opera nell'arredamento: consulenza che può essere essenziale e utile. Infatti soltanto chi può vantare una lunga esperienza di arredamento può far vedere i pregi e gli eventuali difetti delle soluzioni pensate dal cliente, sfruttando anche al meglio gli spazi a disposizione. Tutto questo senza mai dimenticare la qualità, perché ogni acquisto dev'esser ben ponderato e deve avere tutti i vantaggi della qualità, sia dal punto di vista del materiale utilizzato che delle finiture. Ultimo, ma sicuramente non meno importante punto di forza de La Portaerei del Mobile è quello della salvaguardia del prezzo: il mobilificio di San Benigno Canavese è sempre molto attento ai costi, pur tenendo in primissimo piano la qualità e le necessità della clientela. E per raggiungere questo risultato l'amministrazione della Portaerei del Mobile ha incentivato una formula di pagamento particolarmente comoda, conosciuta come il «Finanziamento Verità», un'occasione davvero interessante che non implica spese di istruttoria e un tasso al 6,45%. Prezzo, qualità, convenienza sono soltanto alcuni dei vantaggi che vi aspettano a San Benigno Canavese.

Il massimo comfort in sala da bagno

Le soluzioni di Commerciale Termosanitaria a Orbassano

Negli ultimi anni l'arredamento delle sale da bagno ha acquistato sempre maggiore importanza nelle case moderne: il bagno non è più il luogo da tener quasi nascosto, ma una camera in cui si prende cura del proprio corpo, si bada al look e si vivono molti momenti di relax con una bella doccia e magari nel bel bagno in una vasca idromassaggio. La sala da bagno dunque come un luogo da arredare nel modo più confortevole possibile, ed è quello che hanno capito, da tempo, Manlio Sesia, Lorenza Arfinengo e Daniele Marino, i titolari della Commerciale Termosanitaria, in Marconi 30 a Orbassano (tel. 011/9003140; fax 011/9011421 -011/9018354; www.commercialetermosanitaria.com; info@commercialetermosanitaria.com), un'azienda nata nell'ormai lontano 1968, quando la sua attività era incentrata principalmente sulla vendita tecnica all'installatore. Nel corso degli anni, appunto, è constatata della costante crescita dell'interesse della gente per l'arredamento della sala da bagno, sia come richiesta di materiali di alta qualità sia come soluzione estetica, e questo ha cambiato le prospettive della Commerciale Termosanitaria. Così, nel maggio del 1999, è stato creato un secondo punto vendita per la zona della Valle di Susa, a Oulx, in corso Torino 142: una soluzione al costante incremento della richiesta di materiale, assistenza e progettazione da parte di privati e installatori direttamente in zona.

Questo trend positivo e il costante aumento di interesse nei confronti dell'arredamento della sala da bagno ha fatto sì che la Commerciale Termosanitaria decidesse di investire nella creazione della nuova sala mostra di via Marconi 30 a Orbassano, inaugurata nel settembre del 2000: ora, a quasi quattro anni di distanza, i risultati stanno a dimostrare che si è trattato di una scelta giusta e di un investimento produttivo. La clientela è più informata e attenta alle novità, in un mercato che offre una vasta scelta di soluzioni per qualsiasi esigenza.

La competenza della Commerciale Termosanitaria è dimostrata dalla preparazione di tutto il personale, che partecipa alle fiere del settore e ai corsi di aggiornamento per poter assister la clientela nel migliore dei modi. Oltre che alla sale mostra, in cui esperti studiano le migliori soluzioni estetiche per l'arredamento, la clientela può far riferimento anche all'ufficio tecnico per studio e progettazione d'impianti di riscaldamento, condizionamento e irrigazione.

Il magazzino è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18,30 e sabato dalle 8 alle 12, mentre la sala mostra è visitabile da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, e al sabato è aperta dalle 9 alle 13.

COMMERCIALE TERMOSANITARIA S.R.L.

SHOW ROOM: Via Marconi 26/30 - Orbassano (To)
Tel. 011.900.31.40 - Fax 011.901.14.21 - www.commercialetermosanitaria.com

PUNTO VENDITA: Oulx - C.so Torino, 142 - Tel. e Fax 0122.830.706

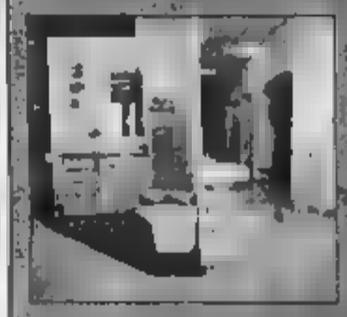
INGRESSO LIBERO
Orario 8,30 - 12,30 15,00 - 19,00
Sabato 9,00 - 13,00

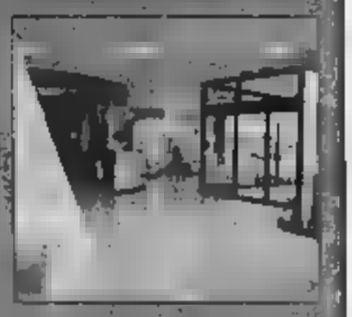
RUBINETTERIE
BONGIO GROHE

RADIATORI E ACCESSORI
CALEFFI

PIASTRELLE
ABK

SANITARI
Ideal Standard
Laufen Dolomite

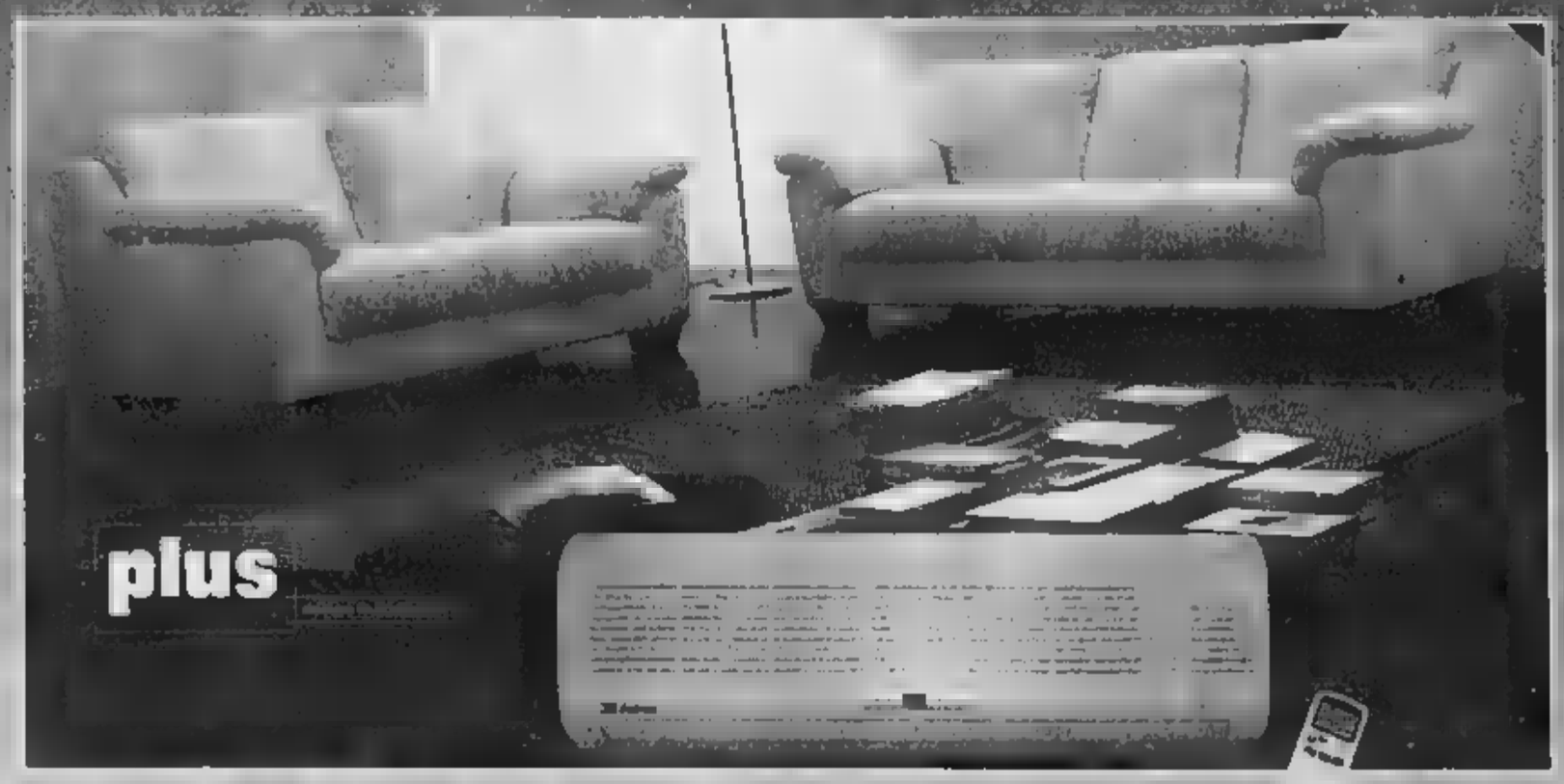




FORNITURE TERMO IDRAULICHE

ARTICOLI DISABILI - CALDAIE - RADIATORI

Rinfresca la tua Estate
con soli 36 euro al mese!



Lunedì, Martedì
Giovedì e Venerdì:
9-12,30/15-19,30
Mercoledì e Sabato
ORARIO CONTINUATO
RIAPERTURA
DOMENICALE
dal
12 Settembre

* La promozione è soggetta a restrizioni. Valida fino ad esaurimento scorte di magazzino.

PORTAEREI DEL MOBILE
...ti coccola.

BENIGNO CANAVESE (To)
Via Sebastiano Bianco,
Tel. 011 9880293 - Fax 011.9887572
www.portaereidelmobile.com

Divano 2 posti +
Divano 3 posti mod. Plus
della Collezione in Pelle Doimo
più un Condizionatore
con pompa di calore A. C. D mod. Dhm 9*

OGGI ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI SAN PIO V

Convegno sulla storia del Psi dal Midas alla diaspora con Signorile, De Michelis, Benvenuto, Boselli ■ Andò

■ Le varie anime ■ Partito Socialista Italiano si ritroveranno oggi a convegno per ■ dibattito che avrà ■ argomento "Il Psi dal ■ alla diaspora", organizzato dall'Istituto ■ Studi Politici "San Pio V", il Midas ■ l'albergo romano dove il comitato centrale socialista nel 1976 elesse Bettino Craxi segretario ■ partito. ■ convegno prenderanno parte molti protagonisti di quegli anni, che oggi militano in fronti opposti: oltre a Claudio Signorile e Gianni De Michelis (uniti dalle liste per le Europee con il Garofano) anche gli ulivisti Giorgio Benvenuto, Enrico Boselli (segretario dello Sdi) ■ Salvo Andò. Parteciperanno inoltre ■ professor Francesco Leoni, Rettore della Libera Università degli Studi "San ■ V" e il professor Luciano Pellicani, professore alla Luiss Guido Carli

Gianni De Michelis

CON L'ACCORDO DI TUTTI I GRUPPI ■

Casini: anche io sono indignato per il Sudan La Camera discuterà della crisi nel Darfur

■ «Nutro ■ profondo senso di indignazione per l'indifferenza dell'opinione pubblica occidentale sulla situazione del Darfur», la regione ■ Nord Ovest del Sudan, teatro di genocidi e ■assacri. Lo ha detto, in aula ■ Camera, il presidente dell'Assemblea ■ Montecitorio Pier Ferdinando Casini. Il presidente della Camera ha accolto ■ richiesta del deputato ■ Margherita Roberto Giachetti, che ■ ricevuto l'adesione ■ tutti i gruppi parlamentari, di inserire la discussione della mozione sul Sudan nell'ambito del ■ generale dibattito sulla crisi africana, previsto per oggi ma che, con ogni probabilità, slitterà a domani. Casini ha inoltre espresso apprezzamento sia nei confronti della recente missione del sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver in Sudan, sia dell'intervento di Emma Bonino sulla situazione africana.

Pier Ferdinando Casini

AL VERTICE CON GLI ALLEATI DOPO LA VITTORIA ELETTORALE

Prodi ora punta a federare l'Ulivo ma Rutelli resiste

Il presidente della Margherita: disegno affascinante, ma no al partito unico
Appello dei leader del centrosinistra al Professore: ti devi candidare subito

Romano Prodi con Francesco Rutelli, Piero Fassino, Luciana Sbarbati e Enrico Boselli

Fabio Martini
ROMA

Inizia con Romano Prodi che sta in piedi, con ■ cravatta rossa leggermente allentata e i leader di partito seduti e schierati ai suoi fianchi. Dopodiché, ■ Professore legge ai giornalisti ■ dichiarazione e se ne va senza rispondere alle domande. Così, con questo piglio presidenzialista, si è presentato Prodi a conclusione di un vertice dell'Ulivo dal sapore particolare, il primo da quando è stato designato il prossimo Presidente della Commissione europea. E anche le parole del Professore sono state leggermente diverse dal solito, più esplicite e più «italiane»: «Il centrodestra, come è ovvio, mantiene la maggioranza in Parlamento, ma ■ è più maggioranza nel Paese e quindi tutto il centrosinistra ■ deve prepararsi seriamente per essere ■ ere in futuro il governo del Paese». Negli appunti scritti a penna ■ letti da Prodi c'è anche ■ passaggio sul processo di avvicinamento dei quattro partiti che hanno dato vita alla Lista unitaria: «La Lista unitaria ha raccolto oltre 10 milioni di voti, in Europa soltanto i cristiano-democratici tedeschi hanno avuto più voti di noi» e dunque «l'obiettivo comune» dei partiti promotori è quello di dar vita ■ Federazione dell'Ulivo».

Il messaggio per il mondo dei ■ è lanciato: Berlusconi è in crisi, noi dell'Ulivo marciamo lentamente ma sicuramente verso una ■ integrazione, verso una Federazione dell'Ulivo. La direzione è chiara, l'approdo molto meno e il percorso si preannuncia accidentato. Soprattutto per un motivo: dentro il Listone si stanno consolidando due assi, uno Prodi-Fassino-D'Alema-Boselli favorevole ad una forte Federazione dell'Ulivo, capace di prendere decisioni dirimenti, l'altro Rutelli-Marini-Mussi che spinge perché i partiti mantengano la propria autonomia. Per ora questa divergenza si esprime su questioni teoriche, come la lettura del voto, con Rutelli che tiene il punto sul voto europeo («i due schieramenti hanno concluso in parità»), Fassino che rifiuta questa interpretazione («non c'è stato nessun pareggio, ma una sconfitta della Cdl») e Prodi che rivendica quella percentuale record in Europa, inferiore soltanto ■ quella dell'opposizione tedesca, arrivando a definire il risultato del Listone «una grande vittoria».

Ma ■ tanti i motivi che ■ queste ■ dividono seriamente i capi dell'opposizione. Non tanto la resistenza di Prodi all'idea di candidarsi alle suppletive del prossimo autunno. Nel corso del vertice gliel'hanno chiesto sia Rutelli, che Fassino, ma Prodi ha risposto: «Sulla mia candidatura ho un parere diverso». Il vero nodo - e ci sono i presupposti di un nuovo tormentone ulivista - riguarda i poteri della Federazione, che tutti vogliono, ma ognuno immagina in modo diverso. Una prima resistenza ad ■ Federazione forte si è manifestata ieri nel corso della Direzione della Margherita e si riproporrà domani da parte del Correntone nella riunione del Direttivo Ds. Davanti alla direzione della Margherita Francesco Rutelli ha lanciato messaggi in diverse direzioni: «All'orizzonte non c'è nessuno partito unico del centrosinistra e dunque «dobbiamo rafforzare la Margherita», un passaggio particolarmente gradito ai popolari di Franco Marini e Ciriaco De Mita. Ma sempre Rutelli ha sostenuto che la «nascita di ■ Federazione dell'Ulivo è un disegno affascinante, finalmente possibile», indicando un percorso impegnativo, quello di una «cooperazione rafforzata», ■ alcune ■ strategiche» in particolare «fondamentale è la politica estera, ma qui mi fermo perché toccherà ai contraenti definire comunemente le aree su cui si eserciterà una cessione di sovranità alla responsabilità federale». Ma poi sul punto decisivo degli organi collegiali della Federazione, Rutelli si è opposto a «gerarchie interne formali e sostanziali».

Da parte di Rutelli messaggi in direzione diversa - che hanno fatto dire a Pierluigi Castagnetti «la relazione ■ non risolve ■ dei nostri problemi» - ■ che a fine direzione hanno consentito la votazione ■ all'unanimità della relazione da parte ■ tutte le anime della Margherita, compresa quella prodiana che fa capo ad Arturo Parisi. Una votazione che ha fatto slittare il confronto al «parlamentino» della Margherita in programma il 5 e 6 luglio. Ma non è sfuggita a nessuno la resistenza dei prodiani a votare la relazione di Rutelli e neppure la singolare espressione usata in mattinata da Prodi che ha definito «esecutivo della Lista» il consesso che si era riunito al suo fianco. Anche Boselli, a caldo, aveva confermato l'esistenza di un non meglio precisato «esecutivo» ma più tardi sarà lo stesso presidente Sdi a precisare che «nella riunione non è stata formalizzata la costituzione ■ un esecutivo». E nell'Europarlamento? Gli eletti del Listone si iscriveranno ■ gruppi diversi, per ora uniti da un coordinamento garantito dal ds Zingaretti ■ da Pistelli della Margherita.

IN CASO DI EMERGENZA ESTIVA «A RETI ■

Circolare Rai sul Papa, è polemica

■ Priorità ■ RaiUno, al Tg1 e a «Porta a Porta»: sarebbe la linea seguita dalla Rai ■ caso ■ morte d■ Papa, ■ meglio di «ipotetica emergenza estiva riguardante il Vaticano», secondo la circolare di cui ■ quotidiano della Margherita, «Europa», rivela in prima pagina alcuni stralci, annunciando per oggi la versione integrale. L'azienda si difende sottolineando che non c'è nessun scandalo, visto che tutti i media del mondo ■ preparano all'evento, ma sui contenuti del documento ■ polemica. L'opposizione denuncia il «tentativo di affossare due reti Rai, ad esclusivo beneficio di RaiUno, ■ ■ annullare il compito essenziale di giornalisti specializzati ed unici nel mondo ■ i vaticanisti Rai». Preoccupati i Cdr delle tre testate Rai, contrarie ■ qualsiasi idea ■ programmazione a reti unificate e a conduzione ■.

Pierluigi Bersani responsabile economico dei Democratici di sinistra

LE REAZIONI DELL'OPPOSIZIONE ALLA RICHIESTA DELL'EDITORIALE DI DE BORTOLI

«Giusto spiegare il programma»

Il centrosinistra: non serve un Dpef alternativo

Stefano Lepri
■

Un Dpef-ombra ■: sì invece a ■ programma alternativo per mostrare come l'Ulivo governerebbe ■ posto della Casa delle Libertà. Così rispondono le varie componenti dell'opposizione ■ all'articolo di Ferruccio ■ Bortoli pubblicato ieri da *La Stampa*. «La sollecitazione a far presto con ■ programma va colta. Ma il buco l'hanno fatto loro ■ loro lo colmino - dice per esempio Enrico Letta, responsabile economico della Margherita - perché sono ■ le scelte di questo governo, diverse da quelle che avremmo fatto noi, a portare il bilancio pubblico nell'attuale situazione ■ dissesto, con un deficit 2004 potenzialmente al 4,5%».

«E' giustissima la richiesta di dichiarare in anticipo come si governerà - risponde Enrico Boselli, segretario dei Socialisti democratici italiani - e per l'appunto ieri alla riunione dell'esecutivo della lista Prodi abbiamo avviato il processo per arrivare a un ■mpiuto programma, di tutte le forze che si candideranno a governare. Questo lavoro dovrà essere terminato almeno ■ anno prim■ della scadenza naturale della legislatura, ossia nella primavera dell'anno prossimo. Non potremo limitarci ■ un semplice accordo elettorale dell'Ulivo con Rifondazione come nel 1996».

«Fare ■ Dpef alternativo significherebbe accettare come dato le condizioni attuali della finanza pubblica - dice Vincen■ Visco (Ds), con l'Ulivo ministro delle Finanze e del Tesoro - quando è il centro destra che ha perso il controllo della spesa corrente, un punto e ■ in più ■ 2001 al 2003, quando ■ aumentata l'evasione, perché ■ calo del gettito tributario al netto dei condoni, 1,4 punti, è solo per quattro decimi attribuibile al primo modulo di riduzione dell'Irpef». Di Bortoli indica qui una parziale corresponsabilità del centro sinistra, per avere avviato la crescita della spesa sanitaria con «la demagogica abolizione del ticket sulle ricette»; Visco replica che il problema non è la sanità, dal 2001 al 2003 cresciuta solo di un decimo di punto del prodotto lordo.

Ma essere uniti nella critica non implica affatto ■ uniti nelle soluzioni. De Bortoli invita il centro sinistra a usare un Dpef-ombra come «prova generale del rapporto di forza fra la sinistra moderata e quella antagonista», sul terreno delle scelte concrete. Per esempio: Rifondazione accetterà mai una riforma delle pensioni? Su questo argomento, le risposte dell'Ulivo diventano caute. Per ■pio Laura Pennacchi, ■ sta e deputata della minoranza Ds, ■ che «l'impianto della riforma deve restare quello realizzato nelle passate legislature, che va ■ completato. Per tenere la gente più a lungo attiva, obiettivo giusto, occorro■ politiche diverse, capaci tra l'altro di contrastare la spinta delle aziende a liberarsi dei lavoratori appena hanno raggiunto i requisiti di anzianità».

Un altro problema concreto è la legge Biagi sul mercato del lavoro. Non solo Rifondazione, ma anche Pdci e minoranza Ds ■ vogliono abrogare. Come si comporterà la sinistra riformista? «Intanto non drammatizzerei, perché ■ dialettica tra sinistra riformista e sinistra, diciamo così, radicale, esiste in tutti i Paesi europei - dice Boselli - e ora in Italia possiamo condurla partendo da una base solida, una forza riformista maggioritaria, la lista Prodi ■ federazione ■ ■ si chiamerà. E se la sinistra radicale ci pone il problema della precarietà, delle tante forme di lavoro frammentato e e temporaneo, questo ■ un problema reale a cui dobbiamo dare ascolto, fornendo ovviamente delle soluzioni riformiste».

Il futuro programma il segretario dei Ds, Piero Fassino, l'ha abbozzato in cinque punti: europeismo, sfida ■lla competitività, tutela dei diritti all'interno della flessibilità del lavoro, redistribuzione dei redditi, certezza del diritto. Per il momento non ■ raccolgono obiezioni a questo schema. ■ ■ concilierà il recupero di competitività delle industrie con il recupero di potere d'acquisto dei salari chiesto ■ gran voce dai sindacati? Visco risponde che «per ■ competitività si possono usare meglio le risorse ■ disposizione, senza distribuirle ■ pioggia o peggio nelle grepple delle proprie clientele ■ sta facendo il centro-destra. Credo che una selezione, diciamo così, meritocratica, con i sindacati ■ potrà discuterla».

Ma non si stanno creando attese troppo grandi, impossibili da soddisfare? E Fausto Bertinotti non alzerà il prezzo? Secondo Visco, «Bertinotti sa che deve fare un accordo con noi, perché se rompesse i suoi elettori non lo seguirebbero». Letta sottolinea che a partire dall'autunno sarà Romano Prodi ■ persona a impegnarsi nella costruzione del programma di governo, prima all'interno di «Uniti nell'ulivo», poi con i possibili alleati, «con le forze di sinistra e non soltanto con loro», ovvero anche con le forze che possono emergere al centro.

Ma tra riformisti e Prc potrebbero sorgere problemi su pensioni ■ competitività
Il ds Visco: Bertinotti sa che deve trovare l'accordo

Insulti quotidiani

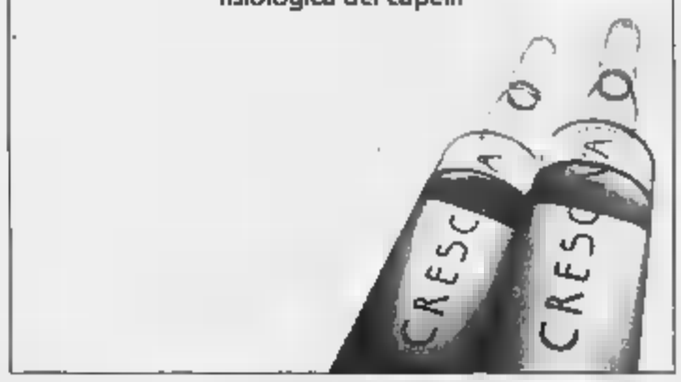
di FABRIZIO RONDOLINO

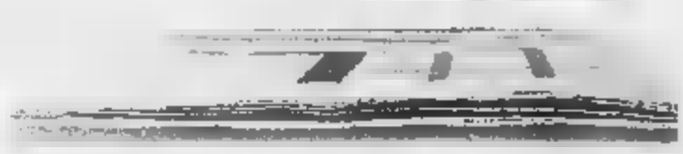
Spiace doversi ■ con una gentile signora: purtroppo, però, anche ieri Isabella Bertolini (Forza Italia) ha ■ poco esagerato, commentando l'affermazione di Romano Prodi ■ ■ il centrodestra, dopo le ultime elezioni, non avrebbe più la maggioranza nel Paese. "Prodi è semplicemente patetico - attacca la Bertolini -. E' una minestra riscaldata male. Sembra ■ disco incantato. Ripete il copione a soggetto. Si metta bene in testa che ■ Cdl, alle europee, ■ avuto la fiducia della maggioranza degli italiani". Lasciamo da parte il gioco dei numeri (persino ai numeri, nella politica italiana, è infatti negata l'obiettività), ■ limitiamoci ad osservare che tanti insulti per una percentuale appaiono un po' troppi.

Pubblicità

Crescina Brevetto Svizzero

Nuova
CRESCINA RAPIDA
da settembre in farmacia
Aiuta la crescita fisiologica dei capelli





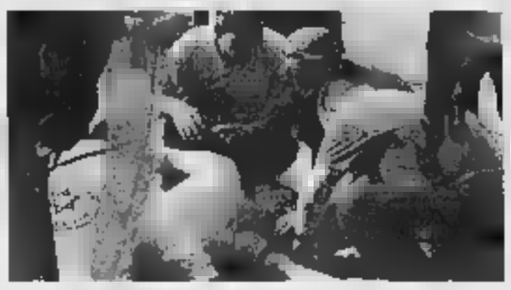
Molto da dire ■ tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, ■.
Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le ■.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di ■ quotidiano.
Ogni sabato, ■ ■ STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttl
Tutto quello che c'è, da sapere.

CONTINUA LA PIOGGIA DI «QASSAM» DA [illegible] IL PREMIER, [illegible] UN PASSANTE



I soccorsi all'uomo ferito dai razzi Qassam

Cinque razzi palestinesi lanciati contro la cittadina dove era in visita Sharon

■ Il premier israeliano Ariel Sharon si è trovato ieri brevemente a tu per tu con i razzi «Qassam» dell'Intifada palestinese mentre era impegnato in una visita nella cittadina ■ Sderot, nel Neghev. Il premier voleva sincerarsi delle necessità immediate [illegible] popolazione, dopo che lunedì [illegible] razzo sparato da Gaza da un commando ■ Hamas [illegible] ucciso due abitanti di Sderot, fra cui un bambino di quattro anni colpito sulla porta [illegible] suo asilo nido. Il primo ministro era a colloquio con il padre del bambino, Afik Ohayon, quando nelle vicinanze si sono uditi un tonfo sordo e una forte esplosione: il razzo aveva colpito (senza fare danni né vittime) un campo [illegible] periferia della città. Al premier [illegible] stato consigliato di abbreviare la visita e lasciare Sderot. Poco dopo, infatti, si sono uditi i tonfi di altri quattro razzi, uno dei quali ha ferito una persona. Per evitare nuovi lanci le forze armate israeliane avevano dato il via all'alba [illegible] un'operazione [illegible] vasta scala che dovrebbe durare diversi giorni. Secondo le autorità militari, i razzi Qassam utilizzati dai militanti sono del tipo «Nasser-3», più perfezionato [illegible] in grado di trasportare una maggior quantità di esplosivo. Nelle stesse ore è stato ucciso un palestinese di 14 anni, colpito nel Sud della striscia dal fuoco di soldati israeliani mentre si trovava sul tetto della propria abitazione. Ed in Cisgiordania [illegible] camionista israeliano, Moshe Yochay, 63 anni , è [illegible] ucciso mentre lavorava a Beit Rima, un villaggio vicino a Ramallah. Un portavoce delle Brigate dei martiri di al-Aqsa ha rivendicato la paternità del delitto in una intervista [illegible] stazione televisiva al-Arabya. Si è trattato, ha spiegato, di una prima ritorsione per la uccisione - avvenuta alcuni giorni fa ■ Nablus da parte di Israele - del comandante ■ quel gruppo armato in Cisgiordania. Infine la radio militare [illegible] ha rivelato che un'altra cellula delle Brigate al-Aqsa progettava ■ rapire un commerciante israeliano e quindi imbastire [illegible] negoziato con Israele per la liberazione di prigionieri (fra cui presumibilmente Marwan Barghuti, il dirigente di al-Fatah condannato all'ergastolo).

I TERRORISTI SODDISFATTI ANCHE PER LA GUERRIGLIA URBANA ANTI-BUSH A ISTANBUL

Al Qaeda libera tre turchi: «Sono fratelli nell'Islam»

Giallo su un altro video di un ostaggio ucciso e sul marine musulmano

Giuseppe Zaccaria

inviato a [illegible]

Tre lavoratori turchi rilasciati dalle brigate di Al Qaeda, un soldato americano ucciso da un altro gruppo: ■ terribile fenomeno degli stranieri presi in ostaggio non muta, però nella linea dei terroristi islamici sembra aprirsi per la prima volta uno spiraglio che potrebbe condurre a svolte inaspettate.

Già l'altra sera uno dei turchi sequestrati aveva potuto telefonare a casa e aveva detto al padre: «Ci lasceranno andare». Poche ore dopola ■ Al Jazeera annunciava il rilascio: minacciando decapitazioni gli uomini di Al Zarqawi avevano chiesto la partenza dall'Iraq di tutti i lavoratori turchi e dimostrazioni ad Istanbul contro la visita di George W. Bush, evidentemente le scene di guerriglia trasmesse da tutte le televisioni del mondo li hanno soddisfatti. Ma nel messaggio che ha accompagnato il rilascio i terroristi dicono che la decisione viene presa «in omaggio ai fratelli islamici di Turchia».

Poche ore prima le [illegible] arabe avevano trasmesso una sequenza di tutt'altro tono: l'esecuzione di un giovane, visto inginocchiato ■ di spalle mentre [illegible] sparano ■ [illegible] fanno rotolare il corpo in una fossa. Dovrebbe trattarsi di Keih Mattew Maupin, un ragazzo di vent'anni arruolatosi da pochi mesi e scomparso dalle [illegible] unità [illegible] di aprile.

All'orrore per questa esecuzione a tempo [illegible] affiancano però nuove speranze [illegible] la sorte [illegible] Wassef Hassoun, il [illegible] di origine libanese mostrano pochi giorni fa [illegible] veste [illegible] prigioniero. Hassoun era rimasto [illegible] Libano fino a dieci anni fa, prima di raggiungere un fratello emigrato a Salt Lake City, arruolatosi nel corpo di incursori era giunto in Iraq in qualità di interprete. [illegible] soprattutto [illegible] un islamico convinto.

Suo padre abita [illegible] ■ Tripoli del Libano, ■ [illegible] ha rivolto ai rapitori un appello fondato proprio sulla comune religione: «Mio figlio non è mai stato impegnato nella guerra contro l'insurrezione - ha detto - faccio appello ai rapitori ed alla loro fede, liberate mio figlio perchè lui non ■ un combattente,I spero mi rispondiate positivamente e che Allah possa ricompensarvi».

Fino ad oggi fra le decine di stranieri presi in ostaggio mai è accaduto che la guerriglia irachena eliminasse un ostaggio di religione islamica. Oggi alle ban[illegible] della resistenza per la prima volta si pone il problema della scelta, se cioè uccidere un ostaggio tenendo conto della nazionalità ■ risparmiarlo per via della religione. Il dilemma è molto più profondo di quanto un occidentale possa credere, non a [illegible] chiunque abbia titolo per farlo nelle ultime ore ha puntato il dito sulla compatibilità fra precetti del Corano ed il rapimento di ostaggi.

Il primo ministro turco Tayyp Erdogan, nel [illegible] Paese leader di un grande partito islamico,l, «Akp» sia pure felicitandosi per il rilascio dei tre connazionali insiste sul fatto che il sequestro di persona e più [illegible] l'assassinio [illegible] ostaggi è vietato ai credenti.

«L'Islam non consente simili azioni - dichiara - anzi condan[illegible] apertamente la presa di ostaggi, e dunque imprese del genere [illegible] hanno [illegible] a che f[illegible] con la nostra religione». Dal leader di un Paese [illegible] riconosciuto come "fratello" dai guerriglieri iracheni giunge una reprimenda forte ed [illegible] autorevole che potrebbe avere qualche influenza sui [illegible] di Wasswf Hassoun. Anche i termini della cattura del "marine" sono diversi dall'usuale: il generale Mar Kimmit ha detto ieri che il soldato "mancava all'appello" da alcuni giorni, si ha addirittura il sospetto che l'americano di origine araba avesse lasciato il servizio tentando di rientrare in Libano.

Per una volta dunque la scelta sulla vita di [illegible] ostaggio rischia di trasformarsi in pericoloso "boomerang" anzitutto per i sequestratori. Assassinare un soldato dell'esercito occupante può anche [illegible] considerato accettabile da parte di quanti continuano combattimenti ed attentati, però troncare la vita di un islamico praticante sarebbe peccato gravissimo, qualsiasi divisa egli porti.

[illegible] DENUNCIA LA TV: «GLI OPERATORI VENNERO A FILMARMI PRIGIONIERO»

Un ex rapito: Al Jazeera collabora con i terroristi

■ RIAD. [illegible] ostaggio saudita ha citato in giudizio la televisione qatariota Al Jazeera, accusandola di connivenza [illegible] i terroristi. Saidan Saadoun Saidan, cittadino saudita residente in Kuwait, era stato sequestrato ■ Falluja, nel corso ■ una visita per motivi ■ affari, quando [illegible] sequestrato da un gruppo di guerriglieri che ■ definiscono «Brigata Islamica al Vaghas». [illegible] accusarono di essere un collaborazionista per aver fornito l'esercito americano, mi torturarono ■ mi proposero di collaborare con loro, altrimenti sarei stato decapitato», racconta Saidan in alcune interviste ai quotidiani arabi e al sito iraniano Baztab. «Durante la prigionia - prosegue Saidan Saadoun Saidan - i miei carcerieri contattarono telefonicamente l'ufficio di Al Jazeera, fornendo l'indirizzo della casa dove [illegible] rinchiuso e chiesendo loro di inviare un operatore per filmare mentre io leggevo una dichiarazione». Il filmato di cui parla l'ex ostaggio è stato trasmesso [illegible] ■ Jazeera e dall'emittente britannica Bbc. ■ giornalista di Al Jazeera - aggiunge Saidan - pur conoscendo l'indirizzo esatto della casa dove ero tenuto in ostaggio, non ha avvertito le forze di [illegible] irachene e nemmeno le autorità della coalizione». «Un dettaglio - conclude l'ex ostaggio - molto importante, che [illegible] lascia dubbi sulla connivenza [illegible] i terroristi e l'emittente qatariota».

Saidan Saadoun Saidan ha incaricato i suoi legali di citare in giudizio i responsabili della televisione satellitare araba in quanto complici dei terroristi che lo sequestrarono e lo torturarono per una decina di giorni. Lo scorso 4 giugno l'uomo è riuscito a fuggire, grazie alla complicità di uno dei carcerieri, al quale [illegible] promesso del denaro ■ ■ possibiltà ■ lasciare ■ Paese per rifugiarsi all'estero. [Adnkronos]

Il video sull'uccisione del soldato Usa

IL PROCONSOLE DI WASHINGTON LASCIA IL PAESE NELLE [illegible]NI DEL GOVERNO IRACHENO

L'addio di Paul Bremer Missione (quasi) compiuta

A salutarlo c'era solo il vicepremier Salih. Resterà nella storia il suo annuncio della cattura di Saddam: signore e signori, l'abbiamo preso

L'amministratore americano dell'Iraq, Paul Bremer (in primo piano), lunedì sull'aereo militare con il quale ha lasciato Baghdad dopo oltre [illegible]

personaggio

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

SALENDO su quell'aereo C 130 che doveva riportarlo negli Stati Uniti, L. Paul Bremer III, Jerry per gli amici, avrà pensato almeno un attimo a [illegible] lo ricorderà la Storia: Lawrence d'Arabia, demiurgo della potenza imperiale britannica in Medio Oriente, oppure Graham Martin, ultimo rappresentante diplomatico [illegible] [illegible] Vietnam, scappato dal tetto dell'ambasciata di Saigon mentre la città cadeva in mano ai vietcong? Avrà sparato in una via di mezzo, forse. A essere onesti, bisogna riconoscere che Bremer [illegible] ricevuto una mano difficile da giocare, quando 415 giorni fa l'Amministrazione Bush aveva deciso di ricorrere a lui per gestire l'occupazione dell' Iraq. Ormai quasi tutti gli analisti, compresi quelli che avevano favorito l'intervento come Richard Perle, [illegible] che i piani per il dopoguerra non erano adeguati, e [illegible] ci vuole [illegible] genio della politica internazionale per leggere questo fatto nelle notizie quotidiane. Il predecessore di Bremer poi, il generale Jay Garner, si era distinto per ■ [illegible] scarsa efficacia non solo nella gestione della crisi, ma anche nella semplice comunicazione degli obiettivi.

«Quando sono arrivato - ha raccontato l'ambasciatore Bremer - Baghdad [illegible] in fiamme. Letteralmente. Non c'era una persona per strada, niente elettricità, niente produzione petrolifera, nessuna attività economica. Non c'era un solo poliziotto in servizio in tutto ■ Paese». Ripartire da così ■ basso non era facile, anche perché la nomina ■ Jerry [illegible] [illegible] il frutto di una pianificazione condivisa da tutta l'Amministrazione, ma piuttosto una resa dei conti tra il Dipartimento di Stato, emarginato nei primi mesi di occupazione, e il Pentagono, accusato di aver sbagliato l'intera impostazione del dopoguerra. Anche se Bremer aveva la licenza di scavalcare tanto il ministro della Difesa Rumsfeld, quanto quello degli Esteri Powell, rivolgendosi direttamente alla Casa Bianca e alla consiglie[illegible] per la sicurezza nazionale Rice, il suo lavoro non poteva non risentire della necessità di mediare tra i rivali.

Mediare è ciò che quest'uomo di 63 anni dalla faccia di quarantenne aveva fatto per tutta l'esistenza, lavorando per 23 anni al servizio del Dipartimento di Stato [illegible] diplomatico ed esperto di terrorismo. Poi aveva trasferi[illegible] la famiglia in Vermont, si [illegible] inventato uomo d'affari, e come passatempo preferito teneva lezioni di alta [illegible]. Ma un giorno la Casa Bianca lo [illegible] chiamato, offrendogli un po[illegible] che non esisteva negli organigrammi del governo americano, da quando il generale Douglas MacArthur aveva riorganizzato ■ Giappone dopo Hiroshima e Nagasaki: capo della Coalition Provisional Authority in Iraq, ossia proconsole di Washington a Baghdad, con poteri che l'inviato dell'Onu Lakhdar Brahimi ha definito «dittatoriali».

La prima cosa che Bremer aveva fatto era stata indossare giacca e cravatta Brooks Brothers, «per rispetto verso gli iracheni». Ma sotto i pantaloni aveva infilato gli stivali da guerra nel deserto, perché la missione non era ancora compiuta, checché ne dicesse lo striscione sulla portaerei dove il primo maggio del 2003 il presidente Bush aveva annunciato la fine delle operazioni militari maggiori. Jerry ha dimostrato sicura[illegible] [illegible] capacità di comunicare [illegible] imparagonabile con quella di Garner e un'energia inesauri[illegible]: ■ alzava ogni mattina alle cinque e finiva di lavorare a mezzanotte. Girava l'Iraq in elicottero, finché ha potuto, nonostante per quattordici mesi uccidere sia stato [illegible] preferito di Saddam, Zarqawi e tutti i membri della guerriglia. Sul piano pratico, però, i militari americani avevano soprannominato la Cpa «Can't Produce Anything», incapace di produrre qualunque cosa, accusando Bremer di essersi circondato di collaboratori [illegible] molte amicizie nel Partito repubblicano, [illegible] poche nel mondo arabo.

Il suo momento di maggior gloria è stato sicuramente il 13 dicembre, quando si è presentato davanti ai giornalisti stupiti per annunciare: «Signore e signori, lo abbiamo beccato». Saddam era nelle mani degli americani, ■ con lui forse poteva svanire anche l'incubo della guerriglia. Ma non era andata così perché il Pentagono, prima ancora ■ Bremer, aveva sottovalutato l'insurrezione. Lui, poi, ci aveva aggiunto le due decisioni più rimproverate [illegible] del dopoguerra: sciogliere l'esercito iracheno e lanciare l'epurazione di tutti i membri del partito Baath. In questo modo, secondo i suoi critici, aveva smantellato l'unica forza che in teoria avrebbe potuto mantenere o ristabilire l'ordine, ■ aveva comunicato a tutti i sunniti legati al vecchio regime, per quanto alla lontana, che per loro non c'era futuro al di fuori della guerriglia. L'altra accusa, poi, è quella di non aver spinto abbastanza per spendere in fretta i 18,6 miliardi assegnati a lui per la ricostruzione.

Bremer, rimuginando su queste critiche, ha risposto così: «Dovevo prendere un centinaio ■ decisioni al giorno, ed [illegible] inevitabile sbagliarne alcune. Ma trovatemi due iracheni su cento disposti a dirvi che stava[illegible] meglio con Saddam». Eppure lunedì, a salutarlo all'aeroporto di Baghdad, c'era solo il vice premier Barham Salih, membro di quel nuovo esecutivo da [illegible] adesso dipenderà il posto nella storia di Jerry, dopo i fallimenti del Consiglio governativo scelto dall'ambasciatore. Bremer non è scappato su [illegible] elicottero come Martin, ma [illegible] c'era la [illegible] a dargli l'addio.

Paul Bremer ieri nella [illegible] [illegible] di Chevy Chase, nel Maryland

Nonostante la sua carica lo mettesse in contatto diretto con il Presidente ha dovuto sempre compiere una difficile mediazione tra Powell Rice e Rumsfeld

Il suo errore più grande fu lo scioglimento dell'esercito iracheno «Dovevo prendere centinaia di decisioni ogni giorno, posso anche aver fatto qualche sbaglio»

IN SANSOVINO

I ragazzi sono tornati a casa con i carabinieri

Tentano di bruciare un albero per gioco Due adolescenti denunciati dai carabinieri

Bruciare un albero, così, «per vedere l'effetto che fa» canterebbe Enzo Iannacci. Ma la bravata di due adolescenti, la scorsa notte, ha avuto le gambe corte ed è costata una denuncia. G.C., 16 anni e l'amico nonché vicino di casa A.G., di 15, avevano proprio deciso di concludere la serata, iniziata insieme alla loro compagnia sulle panchine dei giardini. Quando tutti sono rientrati a dormire, loro due sono rimasti in giro. Troppo presto per tornare a casa, si sono detti. Ma cosa fare? Presa una bottiglia di plastica, hanno pensato di riempirla di benzina e dare fuoco ad un albero. Ne hanno scelto uno in via Sansovino, all'altezza del civico 221. Così, poco dopo mezzanotte, i due ragazzini, accendino in mano, hanno cosparso il platano con il liquido infiammabile appiccando l'incendio. Il bagliore delle prime fiamme ha attirato l'attenzione di un'automobilista. Non uno qualunque, ma il comandante della stazione carabinieri delle Vallette, in quel momento fuori servizio. Il maresciallo li ha visti correre con la bottiglia ancora in mano, ha chiesto rinforzi alla centrale e li ha bloccati. Poi, con un estintore che aveva con sè sulla vettura, è riuscito a spegnere l'incendio prima che si propagasse alle automobili in sosta. G.C. e A.G. hanno confessato di averlo fatto per gioco. «Eravamo annoiati, ma non abbiamo mai bruciato nient'altro. E' la prima volta». Una bravata che ai due studenti liceali è costata una denuncia per incendio doloso e danneggiamento. Poi sono stati riaccompagnati a casa, dove le rispettive famiglie non hanno preso molto bene la notizia, comunicata sulla porta di casa, nel cuore della notte, dai militari in divisa. Giocare con il fuoco costa caro. Appena l'altro ieri tre ragazzi - tutti quattordicenni - si erano gravemente ustionati a Revigliasco, dove, all'interno di un castello abbadonato (e anche in questo caso «per noia»), hanno gettato in un pozzo della benzina. «Volevamo illuminarne il fondo per vedere cosa c'era». Il ritorno di fiamma invece li ha investiti ed uno di loro, il più grave, è ricoverato al Regina Margherita con ustioni di secondo e terzo grado sul 60 per cento del corpo.

I SOSPETTI E GLI INDIZI SU CUI I GIUDICI DOVRANNO PRONUNCIARSI

Processo Di Modica l'ultimo atto di un giallo borghese

Dalla scomparsa nel '96 all'accusa di omicidio contro il filatelico storia tragicamente esemplare di una donna inghiottita dal nulla

Lodovico Poletto

Scrivevano Carlo Fruttero e Franco Lucentini nel maggio del '96, a poche settimane dalla scomparsa di Marina Di Modica: «C'è bisogno di mistero della borghesia. La quale partecipa, com'è ovvio, soltanto quando si riconosce in pieno nei personaggi e negli ambienti del mistero. Per questo la scomparsa della logopedista torinese Marina Di Modica è così "appassionante"».

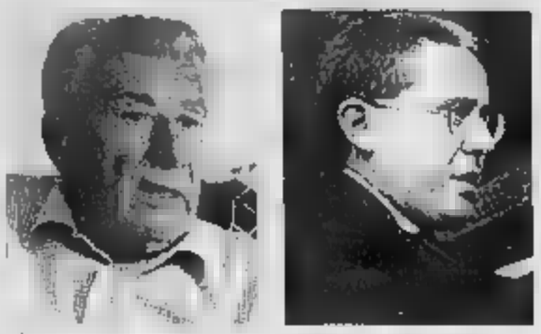
Un giallo borghese, appunto, l'ultimo di questa città sempre più cosmopolita, che cambia pelle e che si apre alle influenze del mondo che un tempo appariva lontano. Un giallo con tutti gli ingredienti del giallo, che adesso finirà in un'aula di tribunale. Con un imputato perfetto, un uomo elegante, che sa parlare, che ha un bel lavoro, che ama la montagna, e che anche in fotografia «rende bene». Un borghese anche lui, come la povera Marina, figlia di un accademico delle Belle Arti e professore universitario, inghiottita dal nulla otto anni fa.

Ecco l'essenza di giallo che ancora oggi, nonostante i fiumi d'inchiostro spesi a raccontarlo, appassiona e fa discutere. Non è ambientato in un mondo lontano, in un quartiere malfamato, ma ha nel suo Dna le strade e vie che tutti conoscono quelle della buona borghesia torinese. C'è il vecchio quartiere dei nobili con via Della Rocca, dove abitava Marina; c'è via Vela, nella zona più esclusiva della Crocetta, dove abita Paolo Stroppiana, l'uomo adesso accusato di aver ammazzato la donna. E poi c'è via Magellano, quell'area di servizi e eleganti abitazioni residenziali, dov'è stata ritrovata la Y10 amaranto di Marina, posteggiata lì, coperta di polvere e chiusa a chiave.

Un giallo borghese che nasce e cresce in un'atmosfera che tutti, in città, hanno respirato. Condito di elementi e gesti assolutamente normali, quasi banali: un paio di scarpe di vitello e un paio di calze autoreggenti comperate poche ore prima di sparire. Un'agenda che custodisce i segreti di questa ragazza mai sposata. Un diario che svelerà l'appuntamento con «Paolo, x F. bollis». E che venga da pensare a chissà quale «raccolta»: tutti, adesso, sono pronti a giurare che quei francobolli non erano poco più che una collezione da dilettanti, fatta di bolli staccati da cartoline e lettere più o meno antiche.

In questa storia non è solo il particolare che fa dar di gomito, un pettegolezzo su di lei. Ed eccolo saltare fuori: Marina, tre mesi di parire, telefona all'ospedale Sant'Anna per prenotare un esame per la gravidanza. Alla centralinista lascia il suo nome e cognome, e anche un numero di telefono. Ma è quello di una casa vuota, in ristrutturazione. Perchè fa? Non poteva lasciare i suoi recapiti veri? Questo è un altro aspetto del mistero. Che, a guardarlo oggi, sembra un falso indizio seminato per confondere le idee. Come, appunto, accade in tutti i gialli borghesi. Ma, se è così, resta da capire chi ha telefonato. Perchè la centralista, a distanza di anni, con la polizia non ha dubbi: «Quella prenotazione è stata fatta da una voce di donna».

LE PERSONE


IL PADRE. Il professor Gaetano Di Modica (in alto a sinistra), 79 anni, docente di chimica, si batte da anni per questo processo: «Non avrò pace finché non avrò una tomba su cui piangere mia figlia». **L'AMICA D'INFANZIA.** L'avvocato Mario Fezia (a destra) è stato il primo a mobilitarsi all'indomani della scomparsa di Marina. Ha anche dato vita a un'associazione che raggruppa i familiari delle tante donne sparite negli ultimi anni e di cui non si è più saputo nulla. Una di queste scomparse, Camilla Bini, che ha fatto perdere le sue tracce nell'89, lavorava tra l'altro alla Bolaffi con Stroppiana

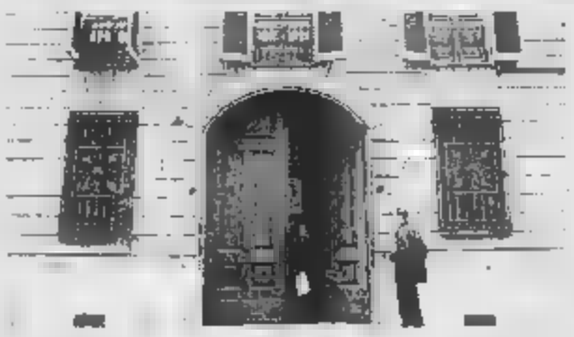
IN ASSISE

L'IMPUTATO. Paolo Stroppiana, 47 anni, filatelico della Bolaffi, è stato indagato nell'autunno

IL PUBBLICO MINISTERO. Onelio Dodero ha ereditato le indagini sulla scomparsa di Marina

LA DIFESA. L'avvocato di Stroppiana è Aldo Albanese, uno dei penalisti più esperti del Foro di Torino

I LUOGHI


LA CASA DI VIA DELLA ROCCA. Marina viveva in un appartamento in affitto in via della Rocca 28 (nella foto). Al momento della scomparsa è in disordine, come se la donna fosse rientrata e subito uscita dopo essersi cambiata.
L'AMBULATORIO. E' quello della Asl di via Chiabrera, alle spalle di corso Massimo D'Azeglio. L'8 maggio 1996 Marina esce dall'ambulatorio dopo le 16,30.
I NEGOZI. Prima di andare a casa, la logopedista si ferma in alcuni negozi di via Madama Cristina per comprare un paio di scarpe e calze

In una città sempre più cosmopolita, un mistero che sembra ambientato in un lontano passato e che si snoda tra gente elegante e nobili quartieri

I BUCHI NERI

I FRANCOBOLLI. L'unico oggetto scomparso da casa con Marina è una scatola di vecchi francobolli che lei voleva far stimare da un esperto. Con questa scusa la donna si era messa in contatto con Stroppiana.
L'AUTO. La Y10 è stata trovata chiusa e regolarmente parcheggiata sino al Maurizìano.

LA [illegible]. Agli atti c'è una prenotazione al Sant'Anna a nome Di Modica per una gravidanza. Ma forse solo un tentativo di depistaggio.
LE TELEFONATE. Stroppiana ha detto di aver rinviato l'appuntamento per l'8 maggio ma non c'è traccia della telefonata.

LA PARTE CIVILE. Gian Paolo Zancan e Stefano Castrale (foto) assistono la famiglia Modica

Specchio dei tempi

«Scandalo esumazioni: Torino dovrebbe seguire l'esempio di Moncalieri» - «Diamo anche una divisa ai parcheggiatori abusivi!» - «Tolta l'integrazione» - «La brutta medaglia della sanità pubblica»

Una lettrice ci scrive:

«Nel marzo di quest'anno siamo stati convocati dal Comune di Moncalieri per l'esumazione di mio suocero, sepolto nel marzo del 1978 in una fossa quindicennale nel cimitero del suddetto Comune. Constatato che il corpo non era ancora decomposto, siamo stati inviati negli uffici del cimitero dove ci è stata proposta una nuova esumazione biennale in altro campo di cui ci sono stati forniti gli estremi. Il tutto gratuitamente.

«Recatomi dopo una settimana al cimitero, per portare i fiori, abbiamo trovato la tomba perfettamente rifatta, con la foto del defunto e persino i vecchi fiori nel vaso.

«Nel ringraziare i responsabili e gli addetti a tale non piacevole mansione per l'umanità e per la delicatezza dedicateci, invito i responsabili del Comune di Torino a recarsi al cimitero di Moncalieri per "imparare" come tali pratiche, già tristi di per sé, possano essere svolte nel rispetto dei parenti e dei defunti».

Grazia Pecco

Un lettore ci scrive:

«In mancanza di vigili, il parcheggio della stazione di Porta Nuova (lato via Nizza) è ormai occupato in pianta stabile da "vigilantes" numerosi, abilissimi e riconoscibilissimi (non dalla divisa ma dai modi navigati e sbrigativi), i quali vigilano sulle altrui macchine e sollecitano il versamento di un obolo (con tariffazione ancora ufficiosa, ma fissa) da parte degli autisti che, in mancanza di reali alternative, sono di fatto costretti al pagamento.

«Vista la cronica mancanza di vigili urbani, già tutti occupati a gestire altre problematiche e urgenze o, comunque, impossibilitati alla sorveglianza costante di queste aree di parcheggio, propongo all'amministrazione cittadina di considerare attentamente l'approvazione di un condono "di fatto" di questi lavoratori, riconoscibilissimi da tutti tranne che dalla legge.

«Li si potrebbe così inserire più adeguatamente nella società civile, incentivando l'eventuale rinuncia alla compagnia costante delle bottiglie di birra, almeno durante "il servizio", nonché l'utilizzo di una divisa più consona rispetto ai completini da alcolista e tossicodipendente così di moda in questa categoria, che tanti inconvenienti possono arrecare alla vista di persone anziane e bambini.

«Un piccolo condono che potrebbe trasformarsi in un grande regalo di civiltà anche per tutti i malcapitati turisti della città, praticamente a costo zero».

Marco Oberto

Una lettrice ci scrive:

«Sono una pensionata di 93 anni. L'anno scorso l'Inps mi ha comunicato che ho percepito sulla pensione delle somme che non mi spettavano e ora mi imputano la restituzione con trattenute mensili a partire da una data fissa scelta da loro.

«Al telefono di "Inps informa" hanno indicato la sede a cui rivolgersi per spiegazioni non era la sede giusta (hanno confuso quella di corso Turati con quella di via Nizza) e qui non hanno saputo essere precisi nelle informazioni.

«Hanno comunque spiegato che la restituzione delle somme percepite in più era "forse" da attribuire al fatto che, avendo una pensione integrata al minimo, quando sono diventata titolare nel 1995 di una piccola pensione di reversibilità non avevo più diritto all'integrazione e dovevo quindi restituire quanto percepito in più dal 1995 al 2002.

«Ora mi chiedo: hanno impiegato sette anni per accorgersi di questo? Inoltre: nel mese di ottobre 2003 è stato chiesto il trasferimento dell'accredito della pensione presso un'altra banca.

«Siamo a giugno e il trasferimento non è ancora avvenuto nonostante che la nuova banca abbia già inoltrato all'Inps due solleciti. Il trasferimento avverrà tra sette anni?».

Alderina Felci

Un lettore ci scrive:

«Ho 61 anni e sono cardiopatico. Da qualche tempo ho forti dolori alle gambe ed ho già eseguito diverse radiografie, ma la causa delle mie sofferenze non è ancora stata scoperta. Devo ancora sottopormi ad una Tac (costo ticket euro), una densitometria ossea (ticket 31 euro), una neurografia agli arti inferiori (nelle strutture convenzionate con l'Asl il costo è di 106 euro; nella struttura pubblica il primo posto libero è per il 20 ottobre). Che fare?

«Mi pare che il mio caso sia una chiara testimonianza di quanto illusoria e ingannatoria risulti la promessa di assistenza sanitaria garantita e gratuita per tutti».

Marcello Pasquinuzzi

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

AL REGIO. Attimi di paura ieri al Regio per un principio d'incendio all'impianto elettrico. Il pubblico che assisteva al «Ballo in maschera» di Giuseppe Verdi è stato costretto a lasciare la sala per precauzione. E' successo intorno alle 16,30. All'interno del Teatro più illustre della città c'erano circa 1500 persone, appassionati d'opera arrivati da tutta la provincia e da mezzo Piemonte. Il 6 luglio si chiude la stagione, questi gli ultimi giorni di rappresentazione. Ad un certo punto il display che traduce in tempo reale ciò che sul palco i cantanti rapprsentano si è spento. Immediato l'allarme, ma per fortuna nessuna conseguenza né per gli artisti né per il pubblico. E' stata aperta un'inchiesta per capire l'origine del guasto.

AUMENTA LA [illegible] SUI TAXI. Taxi in rialzo verso il [illegible]: anche il tassametro va più veloce. A decidere il ritocco - sollecitato da sindacati e associazioni di categoria - la giunta comunale di ieri, su proposta dell'assessore al Commercio e alle Olimpiadi Elda Tessore: «Le tariffe sono state aggiornate sulla base degli indici Istat che vanno dal settembre 2000 a gennaio 2004: per questo periodo il tasso medio d'inflazione è stato del 9,4 per cento». Lo scatto alla partenza (il più caro d'Italia), è invariato, 3,10 euro. La tariffa urbana subisce un incremento del 9,3% (0,91 al km, oppure da 0,05 [illegible] metri). La tariffa extraurbana lievita del 9,1%.

[illegible] DA LATO [illegible] PER MINORI. Una decina di ragazzi dai 14 ai 17 anni e tre operatori, ospiti della Comunità Agape per il recupero di minori, a Cavagnolo, la scorsa notte hanno rischiato di morire carbonizzati per un incendio doloso. Il piromane è un ragazzo lombardo di 17 anni ospite della comunità. Ha raggiunto il sottotetto dello stabile, rivestito di perline di legno: in una stanza adibita a stireria c'erano alcuni materassi. Il ragazzo ha appiccato il fuoco, poi è fuggito. Alle 2 è scattato l'allarme per i Vigili del fuoco, accorsi in forze da Torino e Chivasso. Un operatore tunisino, Ben Salah Abdallah, 30 anni, che ha tentato di farsi largo con un estintore durante le prime fasi di evacuazione del palazzo, è rimasto lievemente intossicato per il fumo.

LA NUOVA FRONTIERA DELLA MEDICINA

Per la prima volta donna resta incinta dopo il trapianto delle ovaie

■ È riuscita a rimanere incinta dopo un trapianto delle ovaie. La storia ■ una donna che ha sconfitto il cancro e partorirà la sua bambina all'inizio di ottobre, dà speranza ad altre migliaia ■ pazienti. Il caso, il primo al mondo, è stato presentato dai medici dell'Università Cattolica di Louvain, ■ Bruxelles, al Congresso europeo sulla fertilità, in corso ■ Berlino. Alla donna ■■ stato diagnosticato un linfoma di Hodgkin nel '97. Prima di sottoporla alla chemio, i medici le rimuovono parte del tessuto dell'ovaia e ■ congelano, mentre non ■■■■ l'altra ovaia. La paziente vince la sua battaglia contro il tumore e nell'aprile dell'anno ■■■ il tessuto le viene ritrapiantato dietro l'ovaia rimastale. Quattro mesi dopo, riprende regolarmente l'ovulazione. E oggi la donna è incinta■ 25 settimane

Diventare mamme è più di una speranza per le donne malate di cancro alle ovaie

Un farmaco orale allunga la vita ■■ pazienti colpiti dal cancro al cervello

■ Nuove speranze ■■■tro i gliomi, tumori cerebrali che colpiscono soprattutto nella fascia d'età 18-35 anni, tanto da rappresentare dei veri e propri «killer ■■ giovani»: per la prima volta, uno studio internazionale dimostra che un farmaco orale, in associazione con chemio e radioterapia, può triplicare la sopravvivenza dei pazienti colpiti da questo tipo di cancro. Si aprono dunque ■■■■ speranze per la cura dei tumori cerebrali, neoplasie che colpiscono ogni anno in Italia 4000 persone e che sono ■■■ considerate per molto tempo incurabili. Oggi, però, gli ultimissimi studi sui gliomi, il tipo più aggressivo e numeroso di tumore cerebrale (il 60% del totale), mostrano ■■ l'associazione di radioterapia e chemioterapia con ■■ farmaco di somministrazione orale può triplicare il periodo di sopravvivenza dei malati

UNA LEGGE RIVOLUZIONARIA ■■ FINE ANNO. PAGHERÀ IL SERVIZIO SANITARIO

Partorirai gratis e senza dolore

Libertà di scelta per la struttura e la modalità

■niela Daniele

ROMA

Tu, donna, partorirai senza dolore. E ovunque, a carico del Servizio sanitario nazionale. Questo, almeno, nelle intenzioni di una legge che, secondo le previsioni, dovrebbe essere pronta entro la fine dell'anno.

La notizia ■■■ dall'80° ■■■ congresso della Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia, in corso a Genova. E promette una vera e propria rivoluzione della sala parto. Il disegno di legge consente di scegliere la struttura (pubblica, privata o casa propria) in cui mettere ■ mondo un figlio e ■ modalità di parto preferita, da quella tradizionale ad altre innovative. Inoltre, dimessa dalla struttura che ha scelto, la neomamma potrà essere seguita, sempre gratuitamente, dall'ostetrica che l'ha assistita e dal pediatra.

L'annuncio è stato dato dall'onorevole Giuseppe Palumbo, presidente della commissione Sanità della Camera e ginecologo, relatore ■■ del testo ■■■ nascita. «E' una legge rivoluzionaria - spiega - norme trasversali che partono ■ una mozione ■■ che ha ottenuto, in Parlamento, l'unanimità».

Eccone i passi salienti.

Scelta del punto parto. La donna può decidere in quale luogo vuole partorire, struttura pubblica ■ privata, ■■■■ alcuna spesa. Se preferisce, può rimanere a casa, ma deve essere autorizzata da un ginecologo che certifichi l'■■■■ di rischi. Tutte le spese del parto, anche a domicilio, ■■■■ a carico del Ssn.

Tipo di parto. Sempre con il consenso del medico curante, la donna può scegliere quale modalità ritiene più idonea per sè e la sua creatura, dal parto tradizionale ad altre forme innovative, come quello nell'acqua. Non è richiesta alcuna spesa a carico della partoriente.

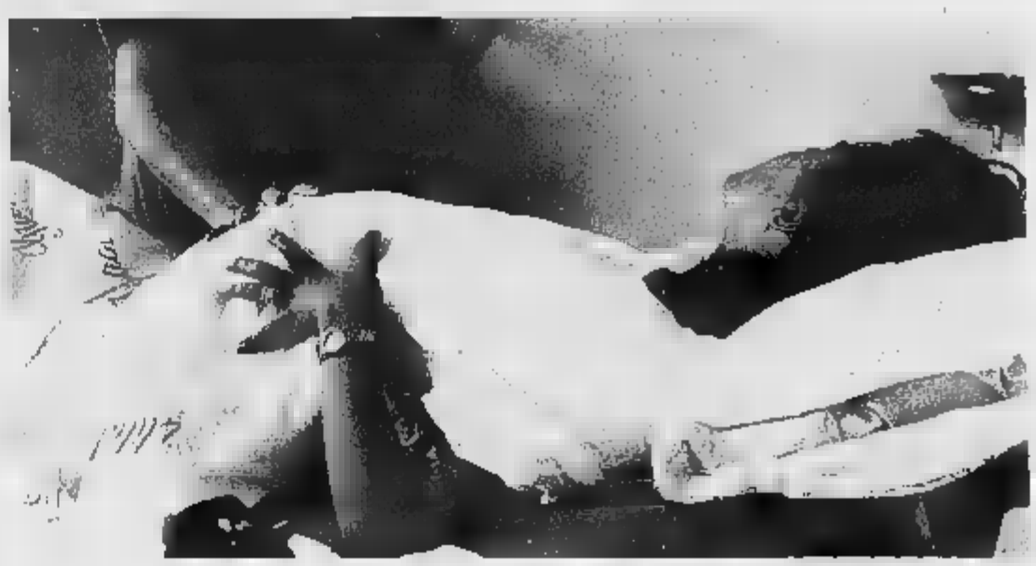
Stop al dolore. E' la norma più attesa. La legge introduce l'obbligo, in tutti i punti nascita, pubblici e privati, di applicare l'analgesia durante il travaglio, compresa quell'epidurale. Una norma importante, perché tesa a ridurre il numero dei cesarei che in Italia ha raggiunto il tetto del 35.2 per cento, quando l'Oms invita a non superare il 15 per cento.

Dopo il parto. La donna dimessa dal "punto nascita", ma anche se ha partorito in casa, potrà ■■■■ seguita dall'ostetrica che l'ha assistita e da un pediatra. A spese del Ssn.

Consensi, con qualche riserva, dall'ampia platea di specialisti. «Oggi - secondo il presidente dell'Associazione ginecologi universitari, Massimo Moscarini - la stragrande maggioranza delle partorienti chiede di non soffrire. Ma purtroppo solo nel 10 per cento dei casi può essere accontentata con l'epidurale, e questo per motivi organizzativi». Dagli universitari, invece, bocciatura per il parto in casa che, a loro giudizio, non dà sufficienti garanzie di sicurezza. Soddisfatto per la norma sulla terapia antalgica il presidente dell'Associazione degli ostetrici e ginecologi ospedalieri, Aogoi, ■■■■ Campogrande. Riserve, invece, per il parto in casa: «In linea ■ massima, non siamo contrari, purchè esistano le condizioni di sicurezza■■■, ma soprattutto di vicinanza con una struttura ospedaliera».

Pieno consenso, invece, dal direttore del Dipartimento di ginecologia all'ospedale San Martino ■ Genova, e copresidente del Congresso Sigo, Nicola Ragni. «E'una legge - commenta - che recepisce molte istanze avanzate da componenti del mondo medico che si interessano alla donna».

Alcune di queste istanze sono state già recepite, in modo autonomo, dall'ospedale Sant'Anna di Torino (8 mila parti all'anno) che mette a disposizione équipe di specialisti per garantire assistenza a chi decide di partorire in casa (circa 50 nascite all'anno).



In sala parto

UNA RICERCA SPIEGA COME CERTE ATTENZIONI PRODUCANO LO STESSO EFFETTO DEGLI OPPIACEI

L'amore di mamma? È proprio come una droga

PARE che l'amore materno sia una droga. E' una scoperta scientifica non della facile psicologia da strapazzo. Le cure di mamma provocano effetti simili a quelli degli oppia■■■. La ricerca, una mole di lavoro che ha occupato i cervelli del Cnr di Roma, il dipartimento scientifico dell'Università di Atlanta, quello di medicina dell'Università della California e un centro studi di Montreal, spiega passo passo come le stesse parti del cervello che regolano la paura si occupano anche del senso di perdita.

L'attaccamento morboso, necessario e imprescindibile dei primi anni di vita si sviluppa proprio per questo: i neonati piangono per i bisogni primari, il senso di paura che deriva dal panico di non vederli soddisfatti si mescola all'idea della separazione fino a diventare un tutt'uno. L'ansia da abbandono viene di solito calmata dalle attenzioni materne che danno la stessa scarica dell'endorfina, un oppiaceo naturale appunto. Si tratta di appagamento, relax ■ ottimismo, lo stesso che si attiva quando ■ vincono soldi inaspettati, si incontra un potenziale fidanzato ■ si ottiene supporto dalla famiglia.

Sul breve periodo intonti■■■ Nelle fasi di crescita l'urgenza di questo ■ato di benes■■■ fisico ■■■■ ■■■■■ e isterie ■■a ciò che è davvero sorprendente in questa ricerca (che si basa su trattamenti ormonali ■ topi ■ scimmie) è quel che succede ai cocchi di ■■■■ una volta adulti. Intanto lo diventano, ■ dispetto dei luoghi comuni i drogati ■ coccole, crescono, si emancipano e sanno prendersi responsabilità. Entrati nella fase decisionale della ■■■ ■■■ pure meglio di altri perché quel cocktail di affetto, app■■■ stordimento, pigrizia e conforto li ha fortificati. Il benessere psicofisico, quel particolare stato di grazia in cui ■ sentè protetti, compresi e al ■■■o dal mondo, migliora uomini e donne.

Gli amanti dell'educazione spartana ci rimarranno di sicu■■ male, ma il rigore e la severità debilitano mentre le gratificazioni rendono sereni ■ quindi sicuri.

Questo ■■ grande scala, è ovvio che assecondare ■■■ richiesta fino al totale rincitrullimento del bambino non farà di lui un uomo consapevole e completo. Però questa ric■■■ scientifica ipotizza che gli abbracci sul divano, i sorrisi rassicuranti, le coperte sulle spalle, gli sguardi protettivi e anche alcune concessioni gratuite favoriscano un futuro stabile fatto di grande validità e rocciosa autostima.

E' sul dosaggio dell'oppiaceo in questione che la scienza tace o meglio ■■■■ ■■ quel tipo ■ ■■■■■■ chimica può dare dipendenza. Se ■ legame mamma-figlio (in realtà ■■■ papà-figlio o nonno-nipote visto che non ■ il sesso o il grad■ di parentela a ■■■■■ ma la presenza costante) supera il limite c'è il rischio che la fase della solidità non arrivi mai, che ci sia sempre il bisogno di essere tutelati e sorretti perché l'endorfina ha raggiunto livelli da antidoping. E qui si torna alla psicologia da strapazzo, ai mammoni incapaci di reggersi in piedi da soli e altre banalità. Su quel giusto grado di vigilanza ■ calore chè può contribuire a costruire una personalità riuscita ogni genitore si deve regolare da sé. E sapere se si tratti ■ oppio, endorfina o ormone ■■■ coccola ■■■ aiuta un granchè. [r. cri.]

'ABILITA' IN CENTRO CITTA'

Via San Lorenzo chiusa da oggi per un mese

Da oggi e per circa un mese, via San Lorenzo sarà chiusa al traffico tra piazza Marconi e via Bergamo. L' Amag provvederà alla posa delle tubazioni del metano, quindi si dovrà rifare la pavimentazione in porfido, come il resto della via. Intervento quest'ultimo a carico della società che ha ristrutturato l'ex mercato coperto. Oggi sino alle 16, sarà chiuso al traffico il tratto di corso Roma tra via Caniggia e piazza Garibaldi. [f. m.]

LA BARBERA E ACUNTO VERSO ATENE

Il saluto delle autorità agli olimpionici

Sindaco e vice presidente della Provincia hanno ricevuto in Comune gli atleti alessandrini Carmen Acunto (lancio del peso) e Roberto La Barbera (corsa, salto in lungo e pentathlon) che parteciperanno alle Paraolimpiadi di Atene. Con loro c'era anche un campione del tiro a volo, Marco Panizza (cresciuto a Valenza e tesserato per un club astigiano), che in Corsica ha vinto il titolo europeo Juniores con 195 piattelli su 200. [f. m.]

FERITO UN GIOVANE ALLA COLMA DI ROSIGNANO

Il luogo dell'incidente a Rosignano

Con la moto da cross tampona vettura in sosta

Un giovane centauro è rimasto ferito in un tamponamento, l'altro giorno, alla Colma di Rosignano, all'altezza di San Pancrazio. A.C., 16 anni, di Frassinello, con la sua moto da cross è andato a sbattere contro una Alfa 166, ferma sul ciglio della strada. Sul posto i sanitari del 118, l'elisoccorso (che è poi rientrato senza intervenire) e i carabinieri del nucleo radiomobile di Casale. Il ragazzo guarirà in 30 giorni. [r. sa.]

A VALENZA, DENUNCIATO

Giovane ubriaco finisce contro un' auto ferma

Era al volante ubriaco e nella notte si è schiantato contro un'auto in sosta. Gli agenti della polizia stradale di Valenza, in borghese, l'hanno denunciato per guida in stato d'ebbrezza. Immediato il ritiro della patente. E' accaduto l'altra notte in via Donizetti a Valenza. Stefano B., di 23 anni, residente a Valenza, è finito con la sua Tipo contro una Punto in sosta. La presenza degli agenti ha reso vano ogni tentativo di evitare le proprie responsabilità. [r. c.]

IERI VERTICE TRA AZIENDA E SINDACATI. C'E' L' IPOTESI DI SOSPENDERE TEMPORANEAMENTE LE 117 MOBILITA'

Rotomec, la Diocesi si schiera

Posizione dura: persone sacrificate al profitto

Silvana Mossano
ALESSANDRIA

«Noi non possiamo tacere». La frase, in grassetto, è il titolo del documento che la Diocesi, attraverso l'Ufficio della pastorale sociale e del lavoro, ha diramato ieri, «redatto in piena sintonia con me» precisa in una lettera di accompagnamento il vescovo Germano Zaccheo, prendendo una posizione netta e severa nell'ambito della vertenza Rotomec. L'annuncio del taglio di 117 posti di lavoro in un'azienda che lo stesso amministratore delegato Erik Bothorel definisce in attivo e senza debiti ha mobilitato anche la Chiesa: nel comunicato dice chiaramente che sta dalle parte «delle famiglie degli operai in mobilità, strada maestra che porta al licenziamento».

La presa di posizione, già accennata nelle dichiarazioni di monsignor Zaccheo dopo il recente incontro con lavoratori e sindacati, è stata ufficializzata ieri, giorno in cui all'Unione Industriale si è svolto un nuovo incontro tra l'azienda e gli esponenti di Fim, Fiom e Uilm. Mentre dentro si discuteva, in via Legnano c'era un presidio di lavoratori giunti con pullman e auto.

I sindacati hanno insistito sulla necessità che l'azienda ritiri le 117 mobilità. Ma il manager scuote la testa. Dopo ore di discussione, è calata sul tavolo una proposta: sospensione temporanea della mobilità, per consentire una discussione nel merito del piano di riorganizzazione aziendale. Il mese di luglio potrebbe consentire di rivedere l'annunciato smantellamento di alcuni reparti, di parlare di eventuali ricollocazioni in altre aziende, ad esempio. Oggi i sindacalisti, in un'assemblea, chiederanno il parere dei lavoratori: saranno loro a decidere se dare mandato di procedere in questa direzione o restare fermi sulla richiesta di ritiro della mobilità. L'aggiornamento all'Unione è per mercoledì mattina.

Nel frattempo, l'ufficio diocesano invita «la proprietà a rivedere le sue posizioni, facendo ricorso, prima della mobilità, a tutti gli ammortizzatori sociali esistenti». E, poi, un auspicio velato di preoccupazione: «Non vorremmo che, in nome di chissà quali interessi, mai enunciati in modo chiaro e limpido, la Rotomec, che è marchio di qualità, diventasse marchio da esportare, sacrificando persone e famiglie».

La Diocesi, nel ricordare la celebrazione del Giubileo in Rotomec a Pasqua 2000 con un impegno collettivo «a progettare un mondo del lavoro caratterizzato da solidarietà e dall'uomo al centro della fabbrica», ora ammonisce: «Intorno al tavolo tutti devono rinunciare a qualcosa in nome del bene comune». Invece, «mentre da parte degli operai c'è la volontà di confrontarsi anche accettando eventuali sacrifici in vista di progetti che abbiano un futuro enunciato e condiviso, da parte della proprietà c'è silenzio e l'offerta di un pacchetto da prendere o lasciare "senza se e senza ma". La "globalizzazione" è "globalizzazione nella solidarietà" diventa solo un fatto di puro mercato e di profitto, che schiaccia le persone, riducendole a oggetti da abbandonare quando non servono più gli interessi e il portafoglio dei potenti».

Un centinaio di dipendenti Rotomec hanno manifestato davanti all'Unione Industriale

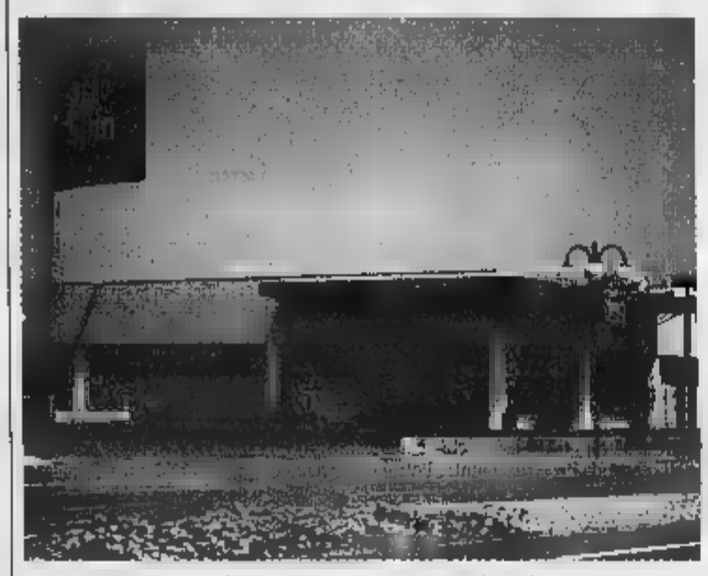
APPELLO DALLA REGIONE

«Grandine Intervenga il Governo»

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio regionale di un ordine del giorno - presentato dal consigliere ds Rocco Muliere - che impegna la giunta regionale ad intervenire sul Governo per ottenere provvedimenti a favore delle province di Alessandria, Asti, Cuneo e Torino che sono state colpite dalla grandine, l'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera, ha dichiarato di aver inviato con tempestività un'opportuna comunicazione al Ministero delle Politiche agricole e forestali per sensibilizzare subito il Governo sulla nuova calamità che ha colpito duramente il Piemonte ed in particolare la provincia di Alessandria».

«In questa fase di transizione tra il tradizionale contributo del fondo di solidarietà previsto dalla legge del '92 e l'applicazione della nuova legge di riforma dei contributi assicurativi, il risarcimento dei danni è più complesso. Per questo si rende indispensabile l'intervento del Governo. La giunta regionale si rapporterà quindi con il Governo ed il parlamento affinché venga emanato in via transitoria un provvedimento con il quale sia possibile superare il sistema dell'assicurabilità, ricorrendo a contributi integrativi».

Cavallera ha ricordato anche la situazione economica delle cantine e delle cooperative sociali delle zone colpite, che avranno un danno notevole indotto dal ridotto conferimento delle uve a fronte dei mancati raccolti dei soci». [r. al.]


Il supermercato Eurospin, recentemente aperto e rapinato ieri mattina

NELLA ZONA DI VIA GALIMBERTI, MENTRE UN DIPENDENTE STAVA APRENDO

Primo cliente del giorno? Un bandito

Rapina da diecimila euro ieri alle 7,30 al supermercato Eurospin

ALESSANDRIA

Rapina, ieri mattina, al supermercato Eurospin di via Moccagatta (proseguimento di via Galimberti). Il bottino è stato di circa 10 mila euro. E' accaduto verso le 7,30. Un dipendente stava per aprire la porta del supermercato quando è stato avvicinato da un giovane alla guida di uno scooter.

Indossava il casco e sotto la maglia nascondeva un coltello.

Si è avvicinato, per chiedere un'informazione ma non si è tolto il casco, ha invece minacciato l'uomo con il coltello intimandogli di aprire ed entare nel negozio. Qui l'ha costretto ad aprire la cassaforte e a consegnargli il denaro. Complessivamente circa 10 mila euro. Poi dopo aver arraffato i soldi, il rapinatore ha preso una calcolatrice e ha costretto l'uomo ad entRare in uno sgabuzzino. L'ha immobilizzato e colpito sulla testa con la calcolatrice. E' uscito dal supermercato e si è allontanato a bordo dello scooter. Il dipendente imprigionato dentro lo sgabuzzino è stato liberato da una collega che entrata nel supermercato, dopo un primo momento di smarrimento, ha capito quello che era accaduto. E' stato dato l'allarme e sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Alessandria che stanno conducendo le indagini.

Il supermercato Eurospin di via Moccagatta è stato aperto da poco tempo. [se. c.]

CENTRO PIAZZOLLA
ILLUMINAZIONE - FAI DA TE
ARREDO BAGNO - MATERIALI EDILI - NOLEGGIO

accessori + Compressore
"Mach2-50" 50 Lt
€ 135,00
€ 37,00
Piscina rettangolare
305x183x56h cm
telescopica
Media, 4+4
in alluminio
€ 37,90
€ 99,00
Scala telescopica
in acciaio, 4+5 - super leggera
COBRA
LAVOR
€ 129,00
Idropulitrice "Cobra sport"
130/170
L/H380 - 1900W
Pallone cuoio
compreso nel prezzo
Trabattello
€ 39,90
In acciaio,
piano in legno
24 kg
14 Lt.
€ 18,90
Supertempera
Boero
Super traspirante
Brico Ok
€ 13,95
Super tempera
Brico Ok
Bagni e cucine

CENTRO PIAZZOLLA È:
• ILLUMINAZIONE PER ED ESTERNI
Esposizione di 300 mq.
• SHOW - PUNTO VENDITA
Pavimenti e rivestimenti
Sanitari - Rubinetterie
Idromassaggi
• Tutto per la costruzione della tua casa
NoLO
BRICO OK
IL FAI DA TE
REGIONE DOMINI, - S.S. PER SAVONA - TERZO D'ACQUI (AL) - tel. 0144.594614 - 594470 APERTO TUTTI I GIORNI DELLA SETTIMANA 9-12,30/15-19,30 - AMPIO PARCHEGGIO

Una vasta scelta anche di scuri per fare barriera contro le intrusioni

Porte blindate per ferie sicure

Da Kimono un nuovo show room

Alcuni esempi della vastissima gamma di porte rifinite nei dettagli e realizzate in materiale pregiato che si trovano da Kimono in spalto Gamondio ad Alessandria

Le porte, ingressi, e scuri blindati costituiscono una barriera contro le intrusioni ma, al contempo, esprimono anche il nostro universo privato, in perfetta sintonia con la nostra personalità e l'ambiente circostante. Kimono (spalto Gamondio 27) è uno dei leader nel settore della commercializzazione di porte blindate.

Siamo venuti a visitare il nuovo elegante show room proprio all'inizio del periodo estivo: è il momento in cui chi parte per le ferie non vuol lasciare la casa indifesa ed è anche il più propizio per l'installazione di una porta blindata. Abbiamo fatto in proposito alcune domande allo staff tecnico di una delle realtà più significative in questa tematica nella nostra provincia. Subito accolti con grande professionalità e competenza nel nuovO elegante show room abbiamo constatato che Kimono mette a disposizione le essenze più pregiate, le finiture, i colori e i dettagli di stile più creativi, la gamma vastissima di proposte capaci di soddisfare qualsiasi richiesta estetica e di sicurezza, aspetti che possono orientare in modo decisivo nella scelta di una porta blindata.

Scelta che, ci dicono, risponde a requisiti precisi:

1) Difesa, intesa come privacy familiare e sicurezza

2) Apertura, intesa come contatto con la natura per fare entrare in casa il benessere fisico, libertà di spaziare verso l'esterno.

3) Tecnologia, intesa attenzione ai materiali, ai particolari costruttivi, come risposta di specifici bisogni quali la durata nel tempo, la funzionalità, la manutenzione, il risparmio energetico.

4) Estetica, intesa come il concorso di elementi legati alla moda, oppure alla tradizione (purché interpretata con moderne tecnologie), ma anche come armonia con l'arredamento nel quale il serramento deve essere inserito.

5) Il prezzo, che è senza dubbio un elemento di valutazione importante, ma non fondamentale (se non come termine di paragone) se il prodotto che stiamo per acquistare soddisfa le nostre aspettative.

Per l'estrema complessità dei particolari che caratterizzano i serramenti, occorre dunque valutare e pretendere solo dati concreti ed oggettivi. Per tutto ciò vengono in aiuto anche specifiche normative che obbligano i produttori a precisi doveri di informazione e certificazione.

La certificazione Uni en iso 9001 raggruppa i requisiti per l'assicurazione della qualità nella progettazione, sviluppo, fabbricazione, installazione ed assistenza. Kimono commercializza prodotti che rispondono alle normative citate. Perché, prima di partire per le ferie non fate un salto anche voi?

Vacanze libere e felici

Tende Bertoni convenienti e di qualità

ALESSANDRIA

Cresce la voglia di vacanza. E per chi sceglie di trascorrere un periodo di libertà, nel segno del risparmio, è molto indicato il campeggio. Ma, si sa, una vacanza «all'avventura», al mare o in montagna, si apprezza anche di più se la scelta dell'attrezzatura è azzeccata: in particolare quella della tenda e degli accessori, che devono rispondere a requisiti di comfort, praticità e sicurezza.

E questo, per campeggiatori, turisti, centauri, scout, per chi fa trekking o partecipa a raduni musicali, è il momento giusto per acquistarla; meglio se da rivenditori autorizzati da grandi marchi che ne garantiscano affidabilità e durata nel tempo.

E' il caso della ditta Amisano di Valmadonna (strada Pavia 40, tratto Alessandria-Valenza), concessionaria del prestigioso marchio Bertoni. Le tende firmate Bertoni, azienda con decanni di esperienza nel settore, oltre ad offrire un rapporto qualità-prezzo imbattibile, vengono preferite per la leggerezza dei materiali, rapidità montaggio, razionalità degli spazi interni ed esterni.

Due tende «firmate» Bertoni

Proponendo Bertoni, la ditta Amisano offre al campeggiatore una gamma di tende «d'avventura» e familiari in grado di soddisfare tutta le esigenze. Inoltre, nel punto vendita di Valmadonna, sui materiali disponibili della collezione «Bertoni Campeggio Sport» vengono applicati sconti del 15 per cento. Oggi, grazie alla velocità di montaggio e alla confortevole abitabilità, le tende Bertoni offrono la possibilità alle famiglie di ritornare a «fare campeggio» anche solo per un weekend.

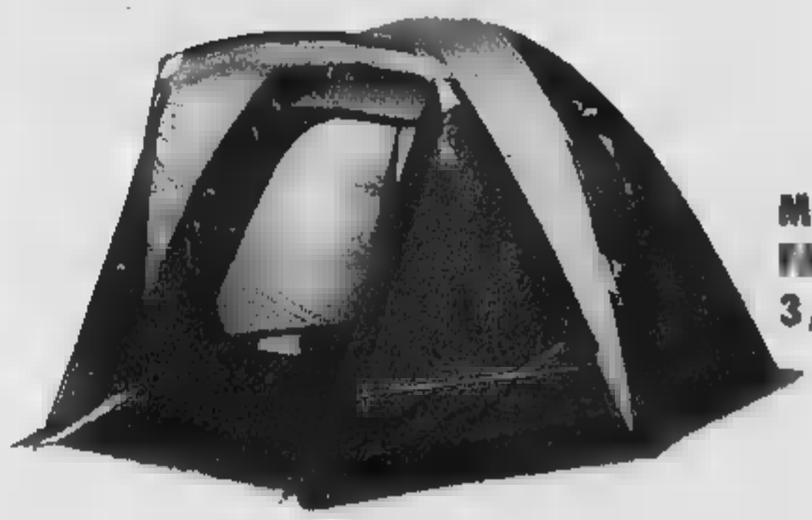
«Prima di acquistare una tenda - è il suggerimento degli esperti -, è bene confrontare i materiali e verificare in trasparenza la tramatura dei cotoni. Tutti i tessuti delle tende fabbricate dalla Bertoni sono collaudati a colonna d'acqua su piano orizzontale: sistema che richiede un'attenzione superiore e permette ai prodotti di offrire il massimo dell'affidabilità e della robustezza».

Da «Amisano», è disponibile anche una vasta gamma di accessori da campeggio: materassini, brandine, sacchi a pelo, lampade, fornelli, tavoli e sedie.

Amisano
TENDE E ATTREZZATURE DA CAMPEGGIO
SPECIALISTI IN ARREDI PER ESTERNI E FORNITURE DEHORS
VASI E FIORIERE - FONTANE

GIGLIO 3/4/4NL
FLY: poliestere 190T 1000 mm, alluminato termoisolante, ancoraggi supplementari controvento, mezzetto antivento avvolgibile termonastrato cotone/poliestere traspirante, collegato alla paleria con sistema a ganci per montaggio rapido, tasche portaoggetti
2 nylon e zanzariera
PAVIMENTO: polietilene 10000 10x10
PALERIA: fiberglass precollegata 7,9
ACCESSORI: spilloni metallici e tirtanti nylon inclusi
CUSTODIA: borsa con cerniera e manici

Prezzo listino € 79,00
€ 66,00



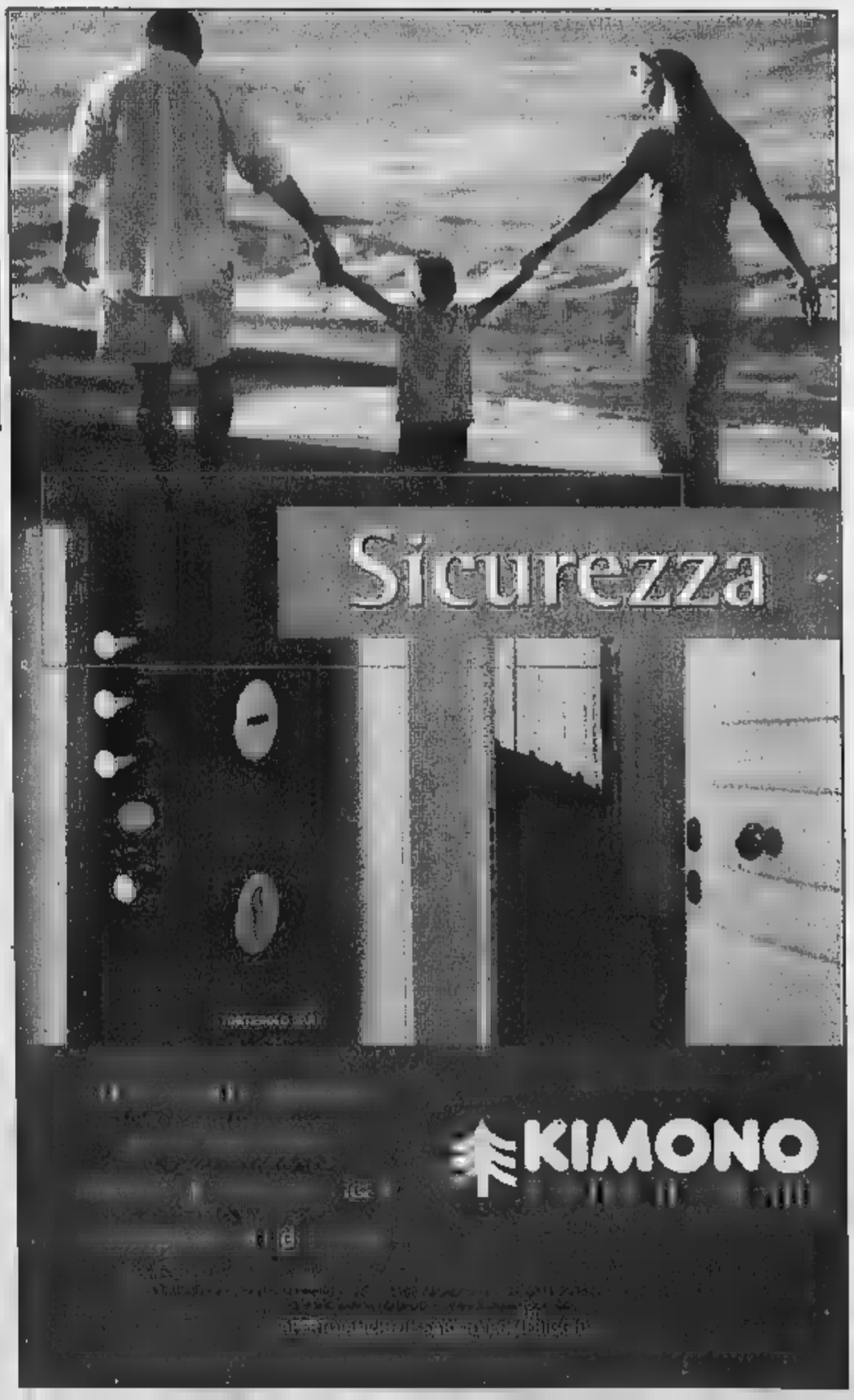
Mod. FAMILY 3/4/5/6

Su tutta la collezione SCONTI 15%*

BERTONI CAMPEGGIO SPORT

*su materiale disponibile

15023 VALMADONNA (AL) - Via Pavia, 40 - Tel. 0131.507393 - Fax 0131.508580
www.paginegialle.it/amisano - www.amisano.it



FALEGNAMERIA MOLO
la boutique del serramento

INFISSI INTERNI ED ESTERNI
PORTE INTERNE - PORTONCINI D'INGRESSO - SCALE
PREVENTIVI GRATUITI

15060 Stazzano (AL) - Via San Giorgio, 5
Tel. e fax 0143.65992
e-mail: falegnameria.molo@tiscali.it

GRUPPO

Buzzi Unicem delibera aumento di capitale

Il Consiglio di Amministrazione di Buzzi Unicem Spa ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di 14.528.901,60 euro mediante emissione di un massimo di 24.214.836 azioni ordinarie Buzzi Unicem da 0,60 euro caduna, con offerta in opzione a tutti gli azionisti ordinari e di risparmio Buzzi Unicem ed ai possessori delle obbligazioni del prestito «Buzzi Unicem 4% 2003-2008 convertibile». [r. al.]

APPELLO DI CRISTIANO

Postino rinuncia alle ferie «E' contro Costituzione»

«Se le Poste Italiane non consentono i giorni di riposo dovuti al postino Camagna, costretto a interrompere le ferie per garantire il servizio a causa di carenza di personale, non rispettano la Costituzione» dice il consigliere comunale, provinciale e regionale Cristiano Bussola che in merito alla vicenda puntualizza: «In base all'articolo 36, il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite e non può rinunciarvi. Il gesto del postino è lodevole ma ingiusto nei confronti dei suoi diritti di lavoratore». [r. sa.]

DUE APPASSIONATI FATTO UN SITO

Gruppo di fans della Megane

In attesa di un raduno Megane in Monferrato

Prima hanno fondato un sito e poi hanno organizzato un raduno nazionale. Sono due casalesi Gianpiero Berrone e Maddalena Berzero appassionati Megane Coupè Cabriolet. Un anno fa hanno fondato il sito www.meganecc.it e domenica hanno dato vita al 1° raduno Arte e Natura in cabriolet che si è svolto in Toscana. «Un'esperienza bellissima e durante il brindisi finale a Colle Val d'Elsa ci siamo lasciati con la promessa del prossimo raduno in Monferrato». [r. sa.]

HA VISTO IL ROGO DALLA

Accorre con l'estintore e spegne auto in fiamme

Il pronto intervento di un condomino, sceso in strada con un estintore, ha impedito che l'incendio di un'auto potesse causare disagi maggiori. È successo l'altra sera in viale Bistolfi, all'altezza del civico 14, poco prima delle 20. Da una Regata parcheggiata in strada è iniziato a uscire prima del fumo e poi le fiamme. Mentre venivano allertati i pompieri l'uomo è riuscito comunque a contenere le fiamme, poi domate dai vigili del fuoco. Gravi i danni all'auto. [r. sa.]

ACQUI, LA SOCIETA' PROPRIETARIA CON SEDE IN LICHTENSTEIN HA RICHIESTO UNA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE

«Hotel de charme» a Villa Ottolenghi

Un altro 4 stelle e centro fitness nella prestigiosa dimora

Luca Ferrise

ACQUI TERME

Hotel de charme e centro fitness a villa Ottolenghi. È quanto intende realizzare la società Doffra A.G. con sede nel Lichtenstein, proprietaria della prestigiosa dimora in cui operarono nel XX secolo esponenti dell'architettura e dell'arte quali Marcello Piacentini, Ferruccio Ferrazzi, Arturo Martini, Ernesto e Mario Ferrari.

La decisione di realizzare un hotel de charme, un centro fitness e un'altra struttura alberghiera a quattro stelle è diventata di pubblico dominio dopo che la stessa società proprietaria della villa ha richiesto al Comune una variante parziale al Piano regolatore generale per la trasformazione della destinazione d'uso di un appezzamento di terreno di mila metri quadrati residenziale a turistico ricettivo alberghiero speciale. La richiesta è stata portata in discussione in Consiglio Comunale, l'altra sera a palazzo Levi, ma il punto è stato rinviato come spiega il sindaco Danilo Rapetti: «L'adozione del progetto preliminare di variante parziale al Piano regolatore generale riguardante l'area turistico ricettiva di regione Monterosso era accorpata in un unico punto all'ordine del giorno con quella termale di Acqui Bagni che ha un'estensione di 71 mila metri quadrati. Avevo chiesto ai consiglieri di minoranza del centrodestra e del centrosinistra di approvare la variante di zona Bagni all'unanimità, ma abbiamo dovuto purtroppo registrare l'astensione dei consiglieri di centrodestra e il voto contrario di quelli di centro sinistra. Per quanto riguarda invece la variante relativa all'area di regione Monterosso, è condivisibile ma richiede alcuni approfondimenti. Proprio per questo motivo richiederemo alla proprietà relazione integrativa».

Così, se da un lato la variante di zona Bagni è stata approvata con il solo voto favorevole della maggioranza in base alle indicazioni derivanti dall'aggiornamento del progetto messo a punto dallo studio di architettura internazione che fa capo a Kenzo Tange, il rinvio della discussione della variante relativa all'area di regione Monterosso, costringerà la società proprietaria della villa a ritardare l'inizio dei lavori che secondo le intenzioni dei vertici della società dal Lichtenstein avrebbero dovuto avere termine entro il 2006, anno in cui si svolgeranno in Piemonte le Olimpiadi invernali.

LETTERA DEL SINDACO

«Tenete aperti i negozi di sera»

«Tenete aperti i negozi durante i concertini serali». E' l'invito contenuto in una lettera inviata dal sindaco Danilo Rapetti a tutti i commercianti della città termale. Infatti, a partire da sabato prossimo in funzione i gazebo installati in Italia, Vigano, piazza Addolorata, Garibaldi, corso Dante e corso Bagni. Tutti i gazebo sono dotati di prese elettriche per alimentare gli strumenti musicali elettronici degli artisti che di volta in volta intendono esibirsi in pubblico utilizzando gli spazi di animazione a disposizione dal Comune. «Sabato sera verranno ufficialmente inaugurati i gazebo con una serie di concerti - spiega Rapetti -. Per tale occasione, attraverso una lettera inviata ai commercianti ho chiesto loro di tenere aperto il sabato al fine di accrescere ulteriormente l'atmosfera vacanziera che sta caratterizzando in queste settimane la nostra città». Nei sabati successivi, durante i mesi di luglio ed agosto, i gazebo verranno occupati a rotazione garantendo così tre concertini per ogni sera. [g. l. f.]

La prestigiosa Villa Ottolenghi di Acqui, esempio d'architettura di grande pregio

MOBILITA' DEGLI INSEGNANTI PER IL PROSSIMO ANNO

Scuole medie i trasferimenti

ALESSANDRIA

Dal Provveditorato è stato trasmesso l'elenco dei trasferimenti degli insegnanti di scuola secondaria di primo grado per l'anno scolastico 2004-2005.

INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Ersilia Palmieri da media Straneo Alessandria a media Straneo Alessandria; Claudia Imarisio da media Leardi Casale a media Perosi Viguzzolo; Paola Rogna da Pavese di Spigno a Saracco di Bistagno; Nicoletta Frigo da Alfieri di Alessandria a Straneo di Alessandria; Domenico Ingenito da Boccardo di Novi a Maglione di Casoria; Federica Mazza da Boccardo di Novi a Bixio di Genova; Ilaria Zecca da Leardi di Casale a Media di Castelli.

EDUCAZIONE FISICA

Claudio Borasio da Dotazione organica provinciale a Pascoli Valenza Vivaldi Alessandria; Domenico Brignani da Bonfiglio di Pontecurone a Sineo di Sale; Enrica Comola da Sineo di Sale a Straneo Alessandria con Alfieri di Alessandria; Maurizio Galasca Opezzo di Cerrina a Bonfiglio di Pontecurone con Leardi di Casale.

EDUCAZIONE MUSICALE

Paolo Murchio da Alighieri di Cassano a Verde di Bosco Marengo con Moro di Predosa; Pier Luigi Porta da Leardi di Casale a media di Villanova con Leardi di Casale; Anna Pucci da Verde Bosco Marengo ad Alighieri di Cassano Spinola con Benedicta di Sarravalle Scrivia.

EDUCAZIONE TECNICA

Pietro Scafidi da Manzoni di Alessandria a Vivaldi di Alessandria; Gianni Franco da Doria di Novi a Foscolo di Vignole Borbera; Samuele Restivo da Perosi di Viguzzolo a Boccardo di Novi; Alba Moro da Leonardo da Vinci di Cossato a Straneo di Alessandria.

ITALIANO, STORIA, EDUCAZIONE CIVICA E GEOGRAFIA

Marta Calcagno da L. Ferraris di Solero a Giovanni XXIII di Capriata d'Orba; Roberta Carosio da Giovanni XXIII di Capriata d'Orba a Media statale di Molare; Egilda Spirito L. Ferraris di Solero a Manzoni di Alessandria; Annamaria Di Leo da Hugues Dante Trevigi a Manzoni di Alessandria; Giuseppa Garofalo da Saracco di Bistagno a Statale di Rivalta Bormida; Silvia Mazzarello da Straneo di Alessandria a Boccardo di Novi; Piera Francesca Natino da Valenziano Tortona a Sineo di Sale; Maria Franca Riveda da media Basaluzzo ad Alighieri a Pozzolo; Marco Semino da Bonfiglio di Pontecurone a Sineo Sale; Doris Sutto da Statale di Rivalta Bormida a Moro di Predosa; Rosa Amado da Bersezio-Centro di Cuneo a Straneo Alessandria; Agata Barberis da Media Neive a Straneo di Alessandria; Luisa Damonte da Montanari di Sannazzaro de' Burgondi a Perosi di Viguzzolo con Valenziano di Tortona; Nunzia Doganiero da elementare Galilei di Alessandria a Vivaldi di Alessandria; Maria Elena Faé da Istituto comprensivo di Verolengo a Frazione San Martino Rosignano; Barbara Palandri da Romano di Gavi ad Alighieri di Cassano Spinola con Doria di Novi; Giuliana Peruzzo da Damilano di Ovada a Manzoni di Alessandria; Walter Salamano da Spingardi di Spigno a Manzoni di Alessandria; Fiorenza Costanzo da Ferrari di Trino a Don Milani di Ticineto; Paola Rossi da Colombo di Martinsicuro a Hugues Dante Trevigi di Casale; Claudia cavallo da De Amicis di Alessandria a Straneo di Alessandria.

LINGUA INGLESE

Rossella Olivieri da Ctp di Acqui a Bella di Acqui con Ovada, Carla Belletti da Manzoni di Alessandria a Ovada; Maria Rosa Cabella da Valenziano di Tortona a Manzoni di Alessandria con Vochieri di Alessandria; Piera Ferranti da Don Milani di Occimiano a Vivaldi di Alessandria; Giuseppina Patané da Leardi di Alessandria a Don Milani di Occimiano.

SCIEN. MATEMATICHE FISICHE NATURALI

Vanda Fabbri da San Martino di Rosignano a Carducci di Porto Azzurro; Eleonora Sacchi da Don Milani di Ticineto a Barbieri di Pieve del Cairo.

E' A CASA IL PICCOLO OPERATO PER UN'EMORRAGIA. SALE CHIRURGICHE: FALSO L'ALLARME CHIUSURA

Nizza, intervento salva vita su un bimbo

Cerrato

Una vita salvata dopo un intervento lungo e difficile: accade, anche in un piccolo ospedale di provincia come il Santo Spirito, finito spesso alla ribalta negli ultimi anni, per i rischi di ridimensionamento. Una quindicina di giorni fa un bambino di 8 anni, vittima di una brutta caduta mentre giocava, è stato trasportato d'urgenza dai genitori al pronto soccorso. Aveva una gravissima emorragia interna e le sue condizioni apparivano disperate: secondo i medici, impossibile trasportarlo altrove, in centri specializzati. Anche se il più vicino è l'Ospedaletto di Alessandria, ad una trentina di chilometri. Fondamentale dunque, un intervento rapido. Momenti in cui è difficile compiere una scelta. Una decina di minuti ed i medici chiamano il primario Agostino Clemente (era in ferie, ma a casa), che è rientrato subito in ospedale. L'équipe chirurgica inizia l'intervento e due ore dopo, per il giovanissimo paziente e per i suoi famigliari, inizia il tempo dell'attesa. Poco per volta il fisico robusto del ragazzo si riprende e ieri, a distanza di quindici giorni dall'incidente, il bambino è tornato a casa. Una soddisfazione per tutto lo staff del Santo Spirito e per il personale della sala operatoria, che per lunghi giorni si è dato il cambio al capezzale del piccolo, diventato la mascotte del reparto.

L'ospedale Santo Spirito a Nizza

Un esempio questo, che fa tornare alla mente le discussioni degli ultimi anni, sulla necessità della chirurgia salva-vita nei piccoli ospedali. Nizza fu al centro di battaglie (non è ancora definito completamente il suo futuro), proprio per il mantenimento del pronto soccorso e del reparto di chirurgia. Oggi, pur dimensionato, continua a lavorare a pieno ritmo. Anzi, come annota il direttore sanitario Luisella Martino, «abbiamo acquisito nuove attrezzature, da settembre sarà potenziato il funzionamento della Tac, sono terminati i lavori al terzo piano ed al pronto soccorso». In questi giorni, unico neo, problemi all'impianto di condizionamento delle sale operatorie. «Ora tutto funziona - annota ancora Martino - ci sono in corso sopralluoghi dei tecnici e stiamo aspettando i materiali per cambiarlo definitivamente. Fino ad allora, se tutto è a dovere, andremo avanti così. E' chiaro però, che quando ci saranno gli operai si dovranno chiudere le sale, pensiamo per due mesi. Ma oltre. E poi si riparte». La voce della chiusura delle camere operatorie si era diffusa in città nei giorni scorsi ed aveva fomentato nuovamente i timori di ridimensionamento delle attività ospedaliere. «Sono lavori che sono stati fatti anche ad Asti in urologia. E' normale che un impianto invecchi e vada cambiato».

ORMAI HA 700 SOCI E 23 MILIONI DI FATTURATO

Ovada, la Policoop vara un suo «parlamentino»

OVADA

Lì è stata l'assemblea generale dei soci Policoop, la cooperativa sorta oltre 20 anni fa in città, con 25 fondatori, soprattutto per ri-occupare i cassintegrati Ormig: ora conta circa 1.200 addetti, dei quali 705 soci, ad opera in tutto il Nord Ovest. L'attuale dimensione dell'azienda è confermata dai ricavi complessivi: nel sono stati di 23 milioni di euro con punta nel settore delle ristorazione che ha avuto un incremento del 31% rispetto al 2002.

Ma ciò che è importante per la Policoop (lo precisa il presidente Domenico Gaggero) è la qualità del lavoro che assicura in tutti settori. Pienamente confermata dalla possibilità che gli è stata concessa di fregiarsi per il settimo anno consecutivo della «certificazione di qualità».

Pur tenendo presente la mole di attività l'ampio territorio su cui opera, è da tenere presente lo spirito cooperativistico che è sempre alla base della Policoop. Per aumentare il coinvolgimento dei soci è stata attivata una nuova norma statutaria che ha visto assemblee separate nelle località con oltre 50 soci, dove sono stati eletti i delegati che hanno poi partecipato all'assemblea generale.

In questa sede è nata la proposta per l'aumento volontario del capitale sociale. «Al di là del risultato - dice Gaggero - è significativo che la proposta sia partita dai soci, è una risposta importante anche di fronte alla nuova normativa che ha portato le cooperative al pagamento dell'Irpef sull'80% dell'utile che, come è noto, viene utilizzato per investimenti».

C'è un altro problema non trascurabile, quello dei crediti: nel 2003 hanno superato i 10 milioni. Gli enti pubblici pagano in media a 165 giorni. Di qui la necessità di ricorrere alle banche con, lo scorso oneri passivi per ben 349 mila euro. [r. bo.]

L'AMC HA PRESENTATO UNA PROPOSTA AL COMUNE PER IL MARTEDI' O IL VENERDI'

Bus al cimitero: un giorno solo è poco

«Corse allungate ma in concomitanza di entrambi i mercati»

CASALE MONFERRATO

Una corsa di bus urbani per raggiungere il cimitero: una richiesta che, avanzata dall'ex-consigliere leghista Giampiero Gillone in Consiglio comunale e da Riccardo Calvo della Margherita, in questi giorni viene vagliata dal Comune e «dovrebbe trovare - dice il sindaco Paolo Mascarino - immediata soluzione».

«Non ci spiegavamo il ritardo - dice Luigi Dainese presidente di Amc - perché avevamo già presentato un progetto sperimentale che prevedeva due tragitti diversi in partenza da Roncaglia e dall'ospedale verso il (fino ad arivare a Terranova) e relativi ritorni per un giorno alla settimana il martedì (tranne agosto), giornata di che a Casale attira gente del territorio».

«Era appunto questa limitazione del servizio - dice l'ex-assessore all'Urbanistica Luigi Mario - che ci aveva bloccati, perché pensavamo almeno alle due giornate di mercato settimanale, cioè martedì e venerdì, per offrire un servizio po' più esteso alla popolazione».

Il cimitero di Casale. L'Amc propone una corsa sui bus alla settimana, mentre il Comune che chiede almeno due nei giorni di mercato

La spesa in più per affrontare il servizio per due giorni invece che per soltanto non dovrebbe essere un problema poichè dovrebbe trattarsi di circa centomila euro in più all'anno, in quanto l'allungamento del percorso porta a uno sfasamento di orari e fermate e quindi si dovrà provvedere a un aumento di personale.

Problemi che il Comune intenda risolvere a giorni, appena la giunta sarà, con la nomina nuovi assessori, in grado di funzionare. [f. n.]

UN MEDICO: FUMMO SCORAGGIATI A PARTECIPARE

Il concorso per Fisiatria finisce davanti al giudice

ALESSANDRIA

«Discriminazione politica», do Rifondazione Comunista appoggio a un esposto che verrà presentato in Procura dal dottor Nicola Miacola, fisiatra assistito dall'avvocato Germano Carpenedo, relativo a fatti verificatisi a margine di un concorso per il primariato di Fisiatria all'Asl 21, vinto a febbraio dalla dottoressa Livia Colla. Miacola ha inviato una lettera all'assessore regionale alla Sanità Valter Galante «La Procura - dice Carpenedo - dovrà valutare se nei fatti descritti dal dottor Miacola si possano ravvisare reati». Secondo Miacola, alcuni candidati al concorso avrebbero ricevuto visite da esponenti di un partito politico di destra, che consigliavano di non presentarsi al concorso, poichè l'esito finale era già stabilito».

Ma non è tanto sull'esito del concorso che il medico chiede chiarezza, non avendo intenzione di ricorrere contro il risultato, poiché la Direzione Generale è libera di «scegliere il candidato che ritiene migliore», quanto su quello che si è verificato prima del concorso che Alberto Deambrogio, segretario regionale, definisce «un fatto inquietante, che fa pensare a un' odiosa selezione su base politica e non scientifica e di merito».

Immediata la reazione della Dirigenza dell'Asl che a volta si è rivolta all'autorità giudiziaria. La Dirigenza si stupisce, tuttavia, che il dottor Miacola non intenda ricorrere sull'esito «unica cosa che interessa alla direzione», mentre se si sono verificati i fatti descritti da Miacola, «qualora si ravvisino ipotesi di reato, dovranno rispondere unicamente i responsabili, essendo l'Asl 21 estranea ai fatti». Ribadisce inoltre che la «Commissione giudicatrice dei concorsi è vincolata dall'esito delle prove, dai curricula dei candidati e solo sulla base della parità di tale valutazione può effettuare discrezionalmente la scelta». [f. n.]

L'impresa Campana di Sezzadio vanta un'esperienza pluriennale nel settore

Il recente sopralluogo compiuto allo stabilimento Eternit di Casale dove il lungo e meticoloso intervento di bonifica è in dirittura d'arrivo

Eliminare l'amianto in modo sicuro

Interventi specializzati per non correre rischi

ALESSANDRIA

I materiali usati per la costruzione delle case devono rispondere a precise norme ambientali, emanate con lo scopo di salvaguardare l'ambiente e la salute di chi le abita. Un materiale, usato abbondantemente in passato e che rappresenta ancora [illegible] salute e ambiente, è l'amianto.

La micidiale fibra, infatti, è tuttora presente nelle lastre di copertura di caserme, fabbriche, capannoni industriali e agricoli, edifici pubblici e privati. Rispettare l'ambiente è un'esigenza fondamentale che risponde anche ad un bisogno primario: migliorare la qualità della vita delle persone. Ed è proprio nell'ambito di un discorso di attenzione e rispetto per la natura, che rientra la necessità di provvedere alla bonifica.

La bonifica dell'amianto si deve oggi regolamentata e deve essere effettuata preferibilmente da ditte specializzate e attrezzate, in grado di garantire la massima sicurezza ambientale, condizione raggiungibile tramite l'utilizzo di speciali apparecchiature, idonee sia per il trattamento, sia per lo smaltimento del materiale.

A compiere questi delicati interventi è specializzata da parecchi anni l'Impresa Campana di Sezzadio (via Aleramo 3). Per la bonifica, i tecnici dell'impresa sezzadiese utilizzano prodotti sapecifici, come i collanti fissativi che impediscono la dispersione delle polveri nell'aria.

Poi, dopo aver impregnato le lastre coi prodotti, la procedura prevede l'incapsulamento delle lastre stesse. Una volta terminata la bonifica, saranno i camion dell'Impresa Edile Campana a conferire il materiale rimosso nelle discariche attrezzate e autorizzate allo smaltimento dell'amianto.

Domenico Campana, titolare dell'omonima impresa edile, è specializzato anche nella ricostruzione delle coperture smantellate e nella loro sostituzione con materiali nuovi, assolutamente innocui ed esteticamente impeccabili in grado di dare un ulteriore tocco di eleganza all'abitazione. L'Impresa Campana si occupa pure di ristrutturazioni edilizie in genere e della costruzione di nuovi fabbricati.

L'amianto è un materiale messo fuori dal mercato edilizio dal 1992, con una legge nazionale. Ma ancora oggi la micidiale fibra resta un nemico da battere, un «killer» da neutralizzare.

Sono già molti i privati, gli amministratori di enti pubblici e gli industriali che hanno già questi anni preso atto del rischio-amianto e si sono rivolti all'Impresa Campana ottenendo buoni risultati: grazie all'esperienza e alla professionalità dei tecnici dell'impresa edile di Sezzadio, i fabbricati vengono rimessi a nuovo e «risanati» in ogni specifica parte: dalle fondamenta ai tetti.

Intanto, nell'ex stabilimento Eternit di Casale, prosegue la bonifica dall'amianto. La bonifica relativa al materiale friabile è stata completata; strutture e attrezzature sono state ripulite; i vasconi sotterranei verranno ricoperti con reti elettrosaldate ed una colata di cemento. Poi si affronteranno i tetti.

DITTA RATTO DI ACQUI

I migliori sistemi antifurto

Obiettivo sicurezza: case e nelle aziende. Ad Acqui dal 1983 opera la ditta Ratto, azienda leader nel settore della sicurezza e dei sistemi automazione (è in via Mariscotti 64, telefono: 0144/57679).

«In particolare ci occupiamo di sistemi antifurto e antirapina teleassistiti e telesorveglianza», spiega il titolare Vittorio Ratto.

La ditta Ratto vanta inoltre una lunga esperienza nel settore dell'automazione cancelli ed è esclusivista Rib, prima azienda al mondo produttrice di cancelli ottenuto nel la certificazione di qualità Iso 9001, mentre nel giugno 2002 ha avuto la Vision 2000, altro attestato di assoluta qualità.

Gli automatismi della fatti per durare nel tempo ed hanno una garanzia di ben 36 mesi per quanto riguarda le parti meccaniche; inoltre, sono testati per resistere a 400 mila movimenti.

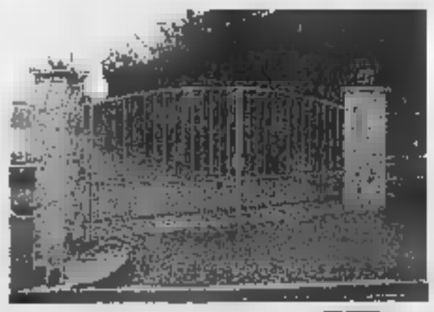
La ditta Ratto è anche rivenditore autorizzato della Hormann di Trento, azienda leader porte basculanti per garage ed industriali e dei relativi di che rispondono al severo standard di En 12604. Tutte porte basculanti vengono offerte in gamma materiali e di colori che bene si adattano a le soluzioni architettoniche.

La ditta Ratto è in grado di eseguire anche la parte impiantistica ed elettrica dei sistemi sicurezza e delle automazioni dei cancelli e delle porte basculanti. Particolarmente efficiente è anche l'assistenza post-vendita dei tecnici della d Ratto.

Alberto Vella sicurezza
• Sistemi di sicurezza
• Circuiti chiusi televisivi
• Impianti televisivi: terrestri - satellitari singoli centralizzati di quartiere
[illegible] alberto [illegible] @inwind.it

VILLETTE A CARTOSIO
il vostro sogno nel verde
• Progettazioni personalizzate
• [illegible] e pagamenti agevolati

Per informazioni: IMMOBILIARE ARTIGIANA Tel. 335 7062565

RATTO VITTORIO
• Automazione • Antifurti • Impianti elettrici
• Impianti telecamere
TV CC con registrazione immagini
• Portoni sezionali coibentati civili e industriali
• Portoni a libro • Porte basculanti
Possibilità pagamenti rateizzati

Acqui Terme - Via Mariscotti, 64 - Tel. 0144.57679

IMPRESA EDILE
CAMPANA DOMENICO
COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE
SEZZADIO (AL) Via Aleramo 13 Cellulare [illegible]
RIFACIMENTO TETTI BONIFICA COPERTURE IN AMIANTO ED ETERNIT
COSTI MOLTO COMPETITIVI
• SOSTITUZIONE GRONDAIE
• PREVENTIVI GRATUITI
Per la garanzia della Vostra casa, mettiamo a disposizione la SERIETÀ e la ESPERIENZA DECENNALE

DEVI COMPILARE I NUOVI MODELLI PER LA RICHIESTA DEGLI ASSEGNI AL NUCLEO FAMILIARE?
SONO FINITE LE SCUOLE. DEVI FARE LA RICHIESTA PER AVERE GLI ASSEGNI DI STUDIO?
VIENI A TROVARCI NELLE NOSTRE SEDI
Filca C.I.S.L. FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI
ALESSANDRIA Via Tripoli, 14 Tel. 0131.204.754 - Angelo 348.583.63.13
ACQUI TERME Via Garibaldi, 56 Tel. 0144.322.866 - Angelo 348.583.63.13
CASALE MONFERRATO Piazza Tavallini, 1 Tel. 0142.781.012 - P. Luigi 348.540.27.61
NOVI LIGURE Via Mazzini, 37 Tel. 0143.23.40 - Franco 348.583.63.12
OVADA Piazza XX Settembre, 27 Tel. 0143.80.432 - Franco 348.583.63.12
TORTONA C.so Repubblica, 48 Tel. 0131.861.900 - Franco 348.583.63.12
VALENZA P.zza Martiri, 1 Tel. 0131.941.226 - [illegible]

IN PIAZZA A SAN GIULIANO [redacted]

«Fraskettando» al via tre [redacted] musicali

■ «Fraskettando 2004», tre serate musicali in piazza Paolo Rossi a San Giuliano Nuovo da stasera a venerdì, [redacted] alle 20,30, [redacted] dal circoli culturale Il Ghilino [redacted] Arci Paolo Rossi, con la Circoscrizione Fraschetta. [redacted] con The Borgo Band, domani [redacted] sarà la [redacted] Old Bumba Roller Coaster e venerdì i Persiana Jones. Il programma di stasera apre con un brano di ispirazione «rhythm and blues» atto [redacted] riscaldare il pubblico per un concerto di jazz. [f. m.]

COMPAGNIA FRANCESE A NOVI

Teatro in Campagna con canzoni francesi

■ Replica dello spettacolo «Strana la vita! O gli scherzi [redacted] Cupido», stasera alle 21,30, nella Tenuta agricola [redacted] Laura Valditerra «La Rombetta» di Novi rappresentato [redacted] compagnia francese Croc'arts per [redacted] rassegna «Teatro in campagna», dove saranno [redacted] e interpretate canzoni francesi classiche, da Fernandel ad Aznavour. Con «Teatro in Campagna», si valorizzano i prodotti tipici. Il prezzo unico è di 12 euro (degustazione di vino, focaccia, thè e pasticceria marocchina). [m. pu.]

AL [redacted] CHE FESTEGGIA I 25 ANNI

Il Coro Panatero protagonista alla Casetta

[redacted]tive» di scena il [redacted] Panatero

■ L'appuntamento [redacted] «Notestive», rassegna organizzata dagli assessorati Cultura e Decentramento, è questa sera dalle 21,15 con il Coro Panatero al circolo «La Casetta» di via San Giovanni Bosco ad Alessandria. Il coro presenta brani di Giuseppe Verdi, Gioachino Rossini e Gaetano Donizetti dal titolo «Dal sacro al profano». Dirige Gian Marco Bosio, [redacted] piano Andrea Campora. «La Casetta» festeggia, i 25 anni di fondazione. [f. m.]

DOMANI A[redacted]

Arte, [redacted]ino e piatti per i[redacted]bili golosi

■ Idea Giove organizza [redacted] Cascina Martini di Corte[redacted] (Murisengo) per domani sera, alle 21, «L'estro artistico», serata per insaziabili curiosi. Protagonisti lo chef Gian Luigi [redacted]iachino per aperitivo e piatti a tema, il produttore vitivinicolo Loredan Gasparini propone il Capo di Stato e il Venegazzù, lo scenografo Rosario Tornatore Scaccianoce parlerà di arte ed energia. Partecipano il critico Giuliana Bussola e il direttore nazionale del Club Papillon Nicola Mecca. [g. sc.]

LA KERMESSE DEL BALLETTO E' DIRETTA DA PATRIZIA CAMPASSI

Gemellaggio sulle punte tra Alessandria e Liguria

Si svolge in questi giorni a Villa Figoli di proprietà della Provincia la nona edizione della rassegna «Arenzano in danza» con galà conclusivo domenica sera nella suggestiva cornice del parco

ARENZANO

Alleanza sulle punte tra Piemonte e Liguria. In particolare, il gemellaggio, ormai consolidato da anni, è [redacted] Alessandria [redacted] il comune ligure di Arenzano, dove si svolge, in questi giorni, la nona edizione della kermesse «Arenzano in danza» che comprende stage internazionali, Premio DanzArenzanoArte e Concorso DanzArenzano Giovani.

L'iniziativa, la cui organizzazione è affidata all'Accademia DanzAlessandria, diretta da Patrizia Campassi, ha il sostegno da [redacted] della Provincia di Alessandria, che mette, tra l'altro, a disposizione Villa Figoli di Arenzano dove si svolge la maggior parte dell'intenso programma. Analogamente, contribuiscono al successo della rassegna anche Regione Liguria, Provincia di Genova e Comune ospi[redacted] oltre che, quest'anno, il Teatro Carlo [redacted], con inserimento dell'iniziativa nelle manifestazioni di Genova Capitale Europea della Cultura.

Gli insegnanti degli stages sono celebri: Joseph Ruiz, Bella Ratchinskaja, Francesca Sani, Marco Pierin, Biagio Tambone, Emanuela Tagliavia, Garrison, André de la Roche, Silvio Oddi, Cristina Mazzucchelli, Maria Pina Sardo e Cinzia Valentini.

Domani, nel pomeriggio, si svolge un evento di rilievo: nel bellissimo parco di Palazzo Negrotto Cambiaso, sede municipale di Arenzano, dalle 17 alle 20 si terrà una lunga lezione per ballerini professionisti e docenti di danza su tecnica e caratteristiche del «metodo Vaganova», uno degli stili russi più rappresentativi. A seguire, dalle 21, la proiezione del film «Il Balletto di Trocadero di Monte Carlo».

Sabato, dalle 21, si torna [redacted] Villa Figoli per le semifinali del concorso «DanzArenzano Giovani». La giuria, in cui figurano, tra gli altri, Silvio Oddi, Anna Razzi e Biagio Tambone, sceglieranno i finalisti che si esibiranno nel gran galà di domenica alle 21 per la proclamazione del vincitore. [redacted] gara anche un gruppo della Accademia DanzAlessandria, uno del Centro Danza Futura di Caslae e la solista Chiara Giulia Nenna di Tortona, allieva del Teatro Nuovo Torino.

Nella stessa serata, sarà anche consegnato il Premio DanzArenzanoArte a Tambone, primo ballerino e coreografo de La Scala di Milano, e ad Anna Razzi, direttrice della Scuola di ballo del San Carlo di Napoli. L'ingresso è libero. [s. m.]

Biagio Tambone riceverà il Premio DanzArenzanoArte. Lo avrà anche Anna Razzi

Il regista Girolamo Angione

NUMEROSE LE INIZIATIVE COLLATERALI AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI VIGNALE

Teatro e jazz affiancano tango e ballate

VIGNALE

Danza, ma non solo. La 27ª edizione del festival internazionale Vignaledanza è caratterizzata da iniziative collaterali che vanno dalla prosa, all'operetta fino alla musica jazz. Daldomani a fine mese al Teatrino Callori [redacted] delle proposte rivolte ai giovani e agli appassionati di teatro. Tutti i giorni alle 16 si terrà un laboratorio di allestimento teatrale a cura di Girolamo Angione, Franca Dorato, Vincenzo Latorre, Paola Zara, [redacted] Casadei, Lucia Di Cosmo, Alessandro Bigonzetti, Raffaele Nocarino [redacted] Alessandro Zunino. Tutti i giorni alle 18 (escluso il lunedì) va in scena «I giovani di Torino spettacoli: Benedetto & Vittorio, due Alfieri che fanno sul serio», un gioco scenico a cura di Girolamo Angione, poi alle 23,15 «Mezzanotte [redacted] teatro». Da domani a domenica Andrea Beltramo propone «Villon, la ballata degli impiccati» di Roberto Mussapi, regia di Miriam Mesturino, quindi lunedì jazz recital con Nando [redacted] Luca. Per la danza stasera prosegue la rassegna per i giovani Agon, domani va in scena Cyrano De Bergerac con le coreografie di Enrico Morelli, venerdì serata dedicata al tango [redacted] «Tocata Rea», [redacted] sabato la Compagnia Teatro Nuovo porta in [redacted] Tut» [redacted] do[redacted] Luciana Savignano «Tango di luna». [r. sa.]

la [redacted]ettori

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria
Fax: 0131 232.508
e-mail: alessandria@lastampa.it

■ S. Croce di Bosco [redacted]

E' andato [redacted] scena, [redacted] Santa Croce di Bosco Marengo, [redacted] Don Carlo [redacted] Giuseppe Verdi, terzo appuntamento [redacted] Festival lirico itinerante nella nostra provincia.
L'opera era la più legata alla figura di Papa San Pio V a cui è dedicato tutto il festival, in quanto uno dei protagoni[redacted] dell'opera Filippo II, imperatore di Spagna fu [redacted] al Papa il promotore della battaglia di Lepanto nel 1571, come ha spiegato Marina Mariotti, direttore artistico del Festival che ha accompagnato tutto lo spettacolo con il racconto dell'opera e [redacted] alcuni collegamenti tra l'opera e la figura [redacted] Pio V.
Questa particolare formula di spettacolo è risultata molto gradita dal numeroso pubblico presente che arrivava da tutto il Piemonte ha esaurito i posti [redacted] sedere e che ha manifestato il piacere di poter seguire bene lo spettacolo attraverso il racconto e quindi la spiegazione dello spettacolo che era una selezione [redacted] Don Carlo [redacted] costumi, solisti, coro e orchestra impegnati [redacted] brani più significativi della grandiosa opera verdiana.
Tra i solisti spiccavano in modo particolare alcuni habitué dei grandi palcoscenici internazionali tra cui il soprano Tiziana Ducati, che ha interpretato il ruolo della regina Elisabetta [redacted] Valois con grande sensibilità e il tenore Maurizio Graziani, un Don Carlo [redacted]no [redacted] pathos, poi [redacted]na Principessa Eboli di Paola Pittaluga come sempre precisa e convincente, una potente voce per il Grande Inquisitore di Carlo Tallone, misurati e corretti Filippo II di Emidio Guidotti [redacted] il Marchese di Posa, [redacted] Servidei. Buone anche le figure di Tebaldo di Raffaella Tassistro e dell'Araldo, Marco Livorti.
[redacted] cornice [redacted] Complesso di Santa Croce [redacted] è quindi dimostrata uno splendido palcoscenico per [redacted] Festival lirico, [redacted] soltanto dal punto di vista scenografico che non ha bisogno di spiegazioni, [redacted] soprattutto dal punto di vista acustico: un ottimo luogo teatrale [redacted] dove poter pensare [redacted] allestire ben più che una sola opera [redacted] fine [redacted] accogliere appassionati del melodramma non soltanto dalla nostra provincia ma [redacted] tutta Italia.

LETTERA FIRMATA, Alessandria

● Quanto è squallido il piazzale Stazione!

I giardinieri alessandrini hanno fatto un lavoro veramente encomiabile soprattutto in viale Tiziano e in Spalto Borgoglio: aiuole fiorite, essenze [redacted] vario genere, così da garantire fioriture in epoche diverse. E' proprio per questo che, poi, arrivare alla Stazione ferroviaria mette [redacted] po' di tristezza addosso. Un piazzale interamente di cemento, non ingentilito nemmeno da un vaso fiorito [redacted] un vascone con due piantine che non patiscano [redacted] sole. [redacted] dire che la stazione è un punto di arrivo e di partenza non solo per gli alessandrini, [redacted] anche per [redacted] pendolari che fanno riferimento alla città, tanto più che in viale Repubblica c'è pure la stazione dei bus, con ulteriore movimento di gente. E' vero che proprio davanti ci [redacted] i giardini pubblici, ma il piazzale della stazione è il più sguarnito del circondario e non sarebbe una spesa esagerata, credo, cercare di abbellirlo.

LETTERA FIRMATA - Alessandria

[redacted] LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

[redacted]

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.[redacted]. **Bosaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bossignana:** Avis 0131 926.841. [redacted] C.S. 0131 270.027. [redacted] 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casa[redacted]** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. [redacted]**stellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano** [redacted] **M.to:** Miseri[redacted]. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.877. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.958. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. [redacted] Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis [redacted] 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia *Falcone*, via Milano 31 (0131 252.977), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni [redacted] farmacie [redacted] turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: *Centrale*, [redacted] Italia 13 (0144 322.663).
[redacted] *Freddi*, via Roma 170 (0142 452.140).
Novi: *Moderna*, via Giovanni XXIII 5 (0143 21.66).
[redacted] *Moderna*, via [redacted] (0143 80.348).
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione 51/a (0131 862.630).
Valenza: *Comunale 1*, viale Manzoni 30 (0131 951.311).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321 321. **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 868.963; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile. 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; [redacted]**ale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; [redacted]: 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; [redacted] 0131 959.111.

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 46 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti, tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 40 minuti; cala domani alle ore 4 e 6 minuti

OGGI Al mattino nubi sparse in pianura e sulla costa, con qualche squarcio di sereno in più su Alessandrino ed Astigiano. Bel tempo in montagna. Temperature minime stazionarie. Nel corso della giornata schiarite sempre più ampie sulle zone pianeggianti; le nubi si sposteranno sui rilievi, ma difficilmente pioverà. Temperature massime stazionarie, con caldo afoso. Vento debole o assente.

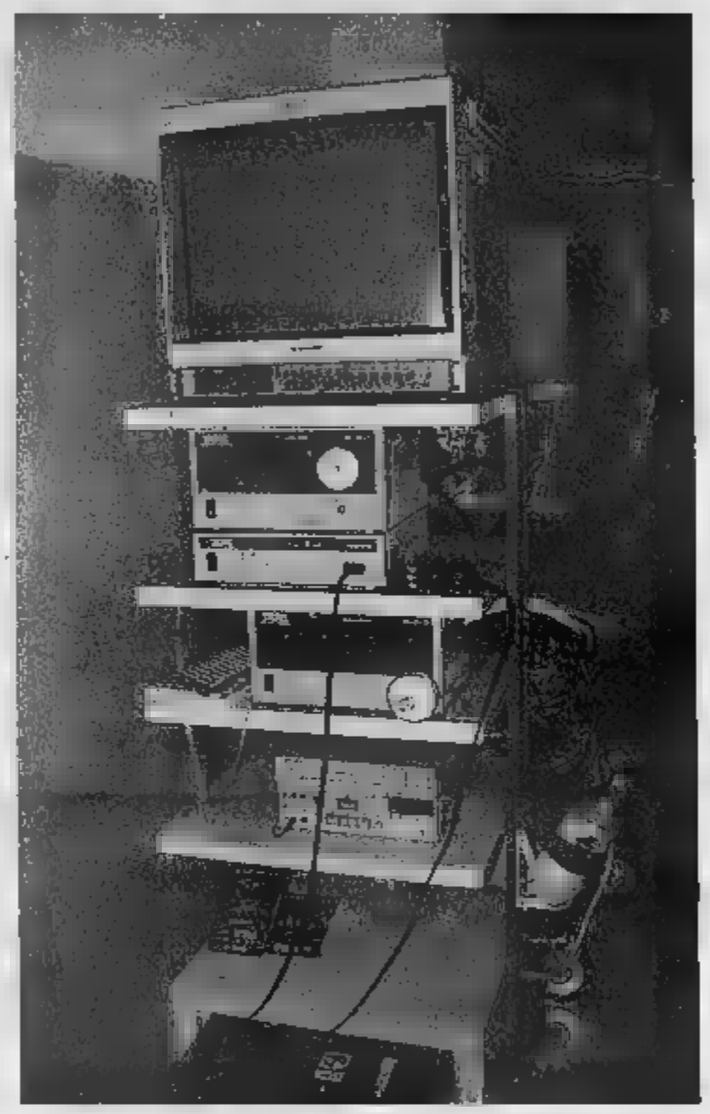
DOMANI Mattinata nuvolosa sulla costa ligure, ma senza conseguenze; banchi nuvolosi di passaggio anche su Valle d'Aosta ed alto Piemonte. Sereno sul restante territorio. Temperature minime stazionarie. Nel corso del pomeriggio rischio di brevi temporali in montagna; sulle altre zone non si prevedono variazioni significative. Temperature massime invariate. Vento debole.

A sinistra, in alto la sala operatoria e accanto l'equipe di Urologia; il dottor Riccardo Cevoli e il laparoscopio con la telecamera

Il Santi Antonio e Biagio è il punto di riferimento per il Piemonte orientale oltre

Una tecnica all'avanguardia e indolore

Chirurgia urologica video laparoscopica: realtà consolidata



ALESSANDRIA

La chirurgia urologica video laparoscopica può senza dubbio ascriversi tra le attività chirurgiche di eccellenza dell'Azienda Ospedaliera Santi Antonio e Biagio, rappresentando il punto di riferimento per il Piemonte orientale sino alle aree limitrofe della vicina Lombardia.

La laparoscopia, dopo il corso di chirurgia dello scorso novembre tenutosi nell'Azienda, è diventata più famigliare per gli alessandrini.

Sentiamo quindi il parere del dottor Riccardo Cevoli direttore della Struttura operativa complessa di Urologia, sostenitore di questo percorso terapeutico in urologia e che, in accordo con la direzione aziendale, ritiene che la laparoscopia rappresenti un valido strumento per l'esecuzione di interventi demolitivi e ricostruttivi per la soluzione dei problemi relativi alle differenti patologie dell'apparato urogenitale.

dottor Cevoli che cosa è precisamente la chirurgia laparoscopica?

«È una tecnica chirurgica che consente intervenire senza "aprire" corpo del paziente e quindi limitando al minimo i problemi che normalmente insorgono dopo operazioni in chirurgia tradizionale. Infatti non vengono effettuati tagli, ma praticati solo tre o quattro fori di accesso e una piccola incisione e l'operazione viene seguita grazie alle immagini inviate da una microtelecamera collegata al laparoscopio. È questa tecnica molto delicata e fine, perché avvalendosi degli ingrandimenti di immagine ottenuti con la telecamera consente manovre molto precise e rispettose dell'anatomia di tutti gli organi compresi nel campo operatorio».

Quali vantaggi presenta?

«Molti e decisamente indiscutibili sono i vantaggi per il paziente: il decorso postoperatorio migliore, ridotti il dolore postoperatorio e il danno estetico, la degenza è decisamente abbreviata. In sostanza gli interventi chirurgici di questo tipo sono accettati di buon grado dai pazienti per i vantaggi che abbiamo elencato e soprattutto per la rapida ripresa delle normali attività».

Come è applicata questa tecnica in urologia?

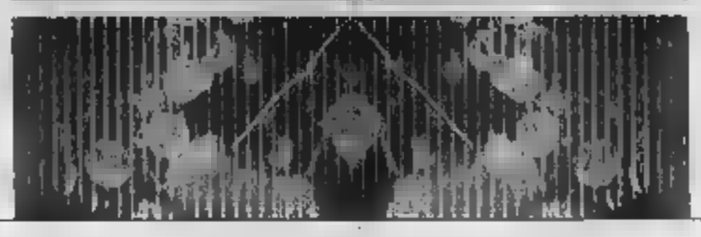
«L'Urologia, per vocazione e tradizione è stata da sempre ispirata a principi di miniinvasività e quindi la Videolaparoscopia è l'approdo naturale della nostra disciplina chirurgica. La laparoscopia urologica ha superato la fase pionieristica e di sperimentazione, ed è arrivata ad acquisire precisi connotati di settore chirurgico consolidato. Nel nostro Ospedale oggi le operazioni di Nefrectomia Videolaparoscopica vengono eseguite routinariamente. Questi interventi vanno ad ampliare il ventaglio delle operazioni in videolaparoscopia già da tempo consolidate nella struttura, quali ad esempio le correzioni della patologia malformativa ureterale, la demolizione di masse pelviche, le linfoadenectomie, il criptorchidismo addominale eccetera».

L'Azienda ospedaliera nazionale è riferimento per l'alta specialità di un vasto bacino che comprende Quadrante Sud-est del Piemonte che include le province di Asti Alessandria. Senza interferire minimamente nell'attività qualificata che viene svolta in discipline, fra cui l'Urologia, negli ospedali di questo territorio, è doveroso ricordare come per situazioni particolari nelle quale occorre altissima specializzazione (come nel caso della laparoscopia urologia) la struttura ospedaliera di Alessandria è disponibile alla più ampia collaborazione per soddisfare al meglio i bisogni dei cittadini evitando loro peregrinazioni inutili e costose fuori Quadrante e fuori Regione.

vigne e cantine

CARTINE TURISTICHE FRA DOLCETTO E MOSCATO
La cantina «Francesco Scanavino» di Cossano Belbo ospita martedì un incontro sul turismo e le iniziative per valorizzare la Langa delle Valli (ore 17). Saranno presentate cartine turistiche della Comunità montana Langa delle Valli e dell'Ente turismo di Alba. Quindi degustazioni di dolcetto, Asti e moscato. [g. f.]

IL VINO CISTERNA DOC E LA CUCINA SENEGALESE
I produttori del Cisterna doc festeggiano venerdì i 65 anni del ristorante «Garibaldi» gestito da Lino Vaudano (foto) cena al castello medioevale con piatti piemontesi e senegalesi. Costo 30 euro che andranno alle adozioni a distanza in Africa. Prenotazioni allo 0141 979118.



STUDENTESSE FRANCESI A ROSIGNANO MONFERRATO
Dal Bordolese a Rosignano per scoprire i vini monferrini in uno stage di studio-lavoro alla Cantina sociale e all'azienda vinicola Danilo Spinoglio, ad Ozzano. Nora Bruneau e Aude Gallard, entrambe 20 anni, di Dienne, vicino Bordeaux, assisteranno partecipandovi ai lavori in vigna e in cantina.

VISITA AI CASTELLI E DEGUSTAZIONI DI BAROLO
Domenica visite narrate nei castelli che dominano le colline dei grandi vini e degustazioni nelle cantine comunali: dalle 15 alle 23. Protagonsiti saranno i castelli di Castiglione Falletto e Serralunga d'Alba, che al termine delle visite, offriranno assaggi di barolo e degli altri vini del territorio. [g. f.]

LA BOZZA DI REVISIONE DELLA 164 E' STATA PRESENTATA AL CONGRESSO DI ASSOENOLOGI

Per Doc e Docg una legge più snella

Annata in etichetta e cambio dell'indicazione «sottozone»

Gianfranco Quaglia
REGGIO CALABRIA

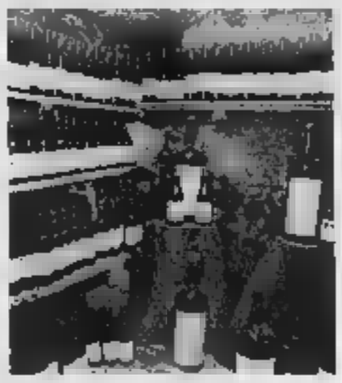
Snella e complessa. E' l'obiettivo della proposta di legge per rivedere la legge 164 del 1992 su doc e docg. E' presentata ufficialmente al congresso nazionale che Assoenologi ha tenuto nei giorni scorsi a Reggio Calabria, dove il verbo «sburocratizzare» è riecheggiato con insistenza. In un momento difficile per il mercato, con la concorrenza spietata di Usa e altri paesi-emergenti, il settore chiede più certezze e chiarezza. Ezio Rivella, presidente dell'Unione italiana vini, è esplicito: «Solo poche regole ci permetteranno di vincere ed è bene tenere presente una costante: il consumo sta calando nei paesi tradizionali, cresce invece in quelli non consumatori, dove si parla inglese ed è più facile recepire il linguaggio americano. Vendere è più importante che produrre quello che magari nessuno vuole».

La proposta di legge arriva dopo un iter durato quasi due anni e mezzo, frutto di confronti e dibattiti a largo raggio. Sarà ancora oggetto di modifiche, perché non tutti sono d'accordo anche se da parte di ciascuno (produttori, imbottigliatori, enologi) c'è la consapevolezza che una revisione di quella attuale è necessaria. Teresio Delfino, promotore della proposta di legge: «La legge 164 ha costituito uno strumento importante per il rilancio qualitativo della nostra vitivinicoltura: anche a pochi anni dalla crisi del metanolo, è stata capace di offrire un valido punto di riferimento allargando, con l'introduzione dell'ordinamento delle Indicazioni geografiche tipiche, il ventaglio di possibilità. Ma ora è necessario adeguare questa legge al mutato scenario istituzionale e di mercato. E' indubbio che anche la recente posizione della Commissione europea in materia di etichette sia un passo indietro rispetto al passato. Ebbene, la lotta all'agropirateria si fa anche con una legislazione coraggiosa».

Il disegno di legge vuole tutelare e valorizzare le produzioni doc e a indicazione geografica, da considerare patrimonio economico, culturale e dell'ingegno nazionale, come tali - dice il testo - «protette nell'ambito degli accordi internazionali concernenti i diritti di proprietà intellettuale».

Uno dei punti fondamentali della proposta: rafforzamento del ruolo dei viticoltori nell'ottenimento delle denominazioni, modificando i requisiti di rappresentatività dei proponenti (almeno il dei viticoltori, che sottoscrivono personalmente la proposta di riconoscimento). L'arrivo alla denominazione deve essere graduale: prima l'Igt (che il Piemonte non ha mai adottato), poi dopo almeno anni si ottiene doc; quindi, alla della piramide, la docg. Nell'ottica della valorizzazione della qualità sono state rinominate anche le sottozone, proponendo dizione «zone caratteristiche» per sottolinearne la tipicità. Altri cambiamenti riguardano l'obbligo per le denominazioni dell'indicazione in etichetta dell'anno di produzione, una semplificazione procedure di riconoscimento. Giuseppe Martelli (direttore Assoenologi): «Sono state recepite le nostre proposte, bene soprattutto per l'obbligatorietà dell'annata etichetta. Occorre dare anche più peso all'istituto della revoca, oggi sostanzialmente dimenticato, là dove le doc sono utilizzate». Oggi in Italia le doc sono 330 e le docg 27. In Piemonte: 46 le doc e 7 le docg.

Sofisticazioni e controlli. Conclude Rivella: «L'ultimo episodio al Sud è isolato, ma il rischio dell'enfatizzazione può innescare meccanismi perversi. Non dobbiamo più lasciare intaccare l'immagine del vino italiano nel mondo».



La proposta dopo un anno di consultazioni

- 1. Le Doc devono essere considerate patrimonio economico e culturale
- 2. Le procedure di riconoscimento devono fruire di una partecipazione delle Regioni nell'ambito di competenza statale
- 3. Almeno il 35% dei viticoltori deve sottoscrivere la proposta di riconoscimento
- Denominazione graduale: prima Igt, dopo 5 anni Doc e infine la Docg
- 5. Aderenza alla regolamentazione comunitaria in materia di etichettature.
- 6. Definizione più netta dei contenuti dei disciplinari
- 7. I consorzi di tutela diventano promotori e custodi denominazione
- 8. Semplificazione delle procedure amministrative per il riconoscimento
- 9. Profonda revisione (con depenalizzazione) delle sanzioni della legge 164
- 10. Rafforzato il valore della certificazione del vino a denominazione d'origine da parte delle commercio.

PRODUTTORI E COLDIRETTI

Ricorsi al Tar per i controlli sul moscato

CANELLI

Alcuni produttori di uva moscato (decina) contrari a che i controlli vigneti e in cantina siano coordinati dal Consorzio di tutela dell'Asti hanno presentato, con l'appoggio Coldiretti, ricorso al Tar del Lazio, contro il provvedimento governativo. È l'ultimo atto un braccio di ferro che da mesi contrappone il Consorzio al fronte del no composto da Camere di commercio, Province, organizzazioni professionali. Un contrasto tanto netto che qualche settimana fa il aveva sospeso in Piemonte l'affidamento del piano controlli al Consorzio presieduto da Paolo Ricagno e diretto da Ezio Pelissetti. «Il ricorso al Tar era necessario per impedire che decadessero i tempi di sospensione» spiegano il presidente regionale Coldiretti, Giorgio Ferrero e Fabrizio Rapalino funzionario che segue la vicenda. Ricorsi analoghi stati presentati anche da produttori friulani ed emiliani [d. l.]

Il vino e l'anguria

La critica enologica finisce in tribunale

L'argomento è da «Forum» televisivo con Sante Licheri in toga. Ma le parole scritte pesano. Dalla carta stampata alla carta bollata. Sarà un giudice vero, del tribunale civile di Padova, ad occuparsi della denuncia di Enrico Scavino contro la rivista «Bere». Che cosa è accaduto? Il fascicolo di maggio del mensile, edito dal gruppo editoriale «Il mio castello», dedica al «Rocche dell'Annunziata '97» delle cantine Paolo Scavino di Castiglione Falletto, la caustica rubrica «La grande delusione». In due pagine, l'anonimo ano- demolitore, liquida quel Barolo pluristellato con frasi tipo «ha buttato giù il nostro morale il profumo...come annusare una risciacquatura di un vaso di marmellata appena finito». Dopo poche righe «abbiamo lasciato lungo il vino nel bicchiere...quel che si è sentito in maniera netta è il profumino dell'acquetta lasciata in un piatto da una fetta d'anguria». Un po' poco per un Barolo che la rivista dice di aver acquistato in una enoteca di Como a 115 euro a bottiglia (e ne pubblica lo scontrino). Ma quel tanto che basta per far andare il, solitamente pacatissimo, Enrico Scavino su tutte le furie. Tramite l'avvocato Roberto Ponzio di Alba il produttore ha presentato richiesta di danni in sede civile. «Si è travisato ampiamente il diritto di critica, qui siamo alla diffamazione, per di più non firmata e all'evidente danno commerciale» annota il legale. Da Milano risponde Vittorio Manti, consulente editoriale del gruppo che, oltre a «Bere», pubblica anche «Il mio vino», «Il mio cavallo» e «Il mio matrimonio»: «La nostra redazione segnala ogni mese un vino per la rubrica "la grande delusione". Il pezzo non è firmato perché frutto di valutazione collettiva. Se ne assume la responsabilità mio padre che il direttore di tutte le nostre riviste. E' già successo con altri produttori di avere scambi di opinioni molto franchi, ma querele mai». Sul numero di luglio la «delusione» tocca un altro barolista: Roberto Voerzio. Una persecuzione? «Un semplice caso» assicurano da Milano. La mancata pubblicità c'entra? «Ma le pare. Avvisiamo solo i nostri agenti in anticipo per evitare equivoci».

UNA DOC SETTIMANA

FARA
Riconoscimento a doc
13 agosto 1969
- **Vitigno:** Nebbiolo (Spanna) dal al 50%; Vespolina dal 10 al 30%; Bonarda Novarese (Uva Rara), fino ad massimo del 40%
- **Colore:** rosso rubino
- **Profumo:** fine, ricorda la mammola
- **Sapore:** asciutto, sapido, armonico
- **Gradazione alcolica minima complessiva:** 12 gradi
- **Zona di produzione:** Comuni di Fara e Briona
- **Invecchiamento minimo per legge:** 3 anni. Va conservato per almeno due anni (su 3) in botti di legno di rovere e castagno

E' LA PROVINCIA CON PIU' ESTENSIONE IN PIEMONTE

L'albo dei vigneti astigiani censisce tredicimila ettari

ASTI

La provincia a forma di grappolo d'uva conferma la sua vocazione enologica con 14 mila ettari vigneti si mantiene al primo posto in Piemonte sul totale della superficie viticola regionale che è attorno ai mila ettari. Un primato ribaditoi ieri presidente della Camera di commercio di Asti Aldo Pia alla presentazione dell'Albo vigneti 2003: un fascicolo ricco dati e tabelle che fotografa sistema viticolo nell'Astigiano. Sono 21 i vini a doc e docg che si ottengono dai filari astigiani in 36 tipologie. La produzione 2003 è stata di 652 mila ettolitri ottenuta im massima parte da due vitigni: il moscato (225 mila hl) e la barbera (nelle doc oltre i 200 mila hl). Il resto è rappresentato vini tipici dell'Astigiano del Monferrato il grignolino (18 mila hl.) la freisa (10 mila hl.) da piccole doc in crescita come il Ruché di Castagnole, l'Albugnano, il Loazzolo, il Cisterna e l'Alta Langa (ultima nata) spumante di qualità, metodo classico.

Il responsabile dell'Ufficio agricoltura Michele Alessandria, affiancato da Gabriella Sanlorenzo ha ricordato che la Camera di commercio organizza per conto del ministero sette commissioni di degustazione che hanno verificato l'idoneità alla doc di oltre 4000 mila campioni di vini. L'Albo dei vigneti, in distribuzione gratuita è corredato da interventi di Lorenzo Corino e Mario Castino e contiene tabelle e grafici per ogni singola doc. [s. mir.]

Michele Alessandria

DUECENTO SOCI PER IL COMPLEANNO

Castelvero ha mezzo secolo Festa col gruppo «Araldica»

CASTEL BOGLIONE

L'Araldica è una realtà particolare, nel panorama vinicolo piemontese: nasce 50 anni fa come Antica Contea di Castelvero e da cantina sociale diventa poco per volta, prima sotto guida di Livio Manera e poi del figlio, Claudio, cooperativa oltre 200 soci, circa 700 ettari di terreno, un gruppo societario con partner in tutto il mondo. Infine, da quattro anni, ha una linea di imbottigliamento capacità di 10 milioni di bottiglie annue. Tra le altre innovazioni, introdotte dall'Araldica e dal direttore commerciale Luigi Bertini, anche un «cash & carry» in cui si vendono vini di tutto il mondo. Tra gli ultimi acquisti del gruppo, la tenuta «Il Cascinone» tra Acqui la Valle Belbo, con 103 ettari: Brachetto, Barbera, Sauvignon Blanc, Dolcetto, Moscato, Merlot, Riesling, Pinot nero e grigio, Chardonnay, Grignolino, Nebbiolo. Pochi giorni fa stato concluso anche un altro acquisto prestigioso, l'azienda «La Battistina», 15 ettari, nel regno del Cortese Gavi. Per festeggiare l'inaugurazione della cascina ed i 50 dell'Antica Contea di Castelvero, ci sarà un convegno internazionale, venerdì 17, al Cascinone, organizzato con Assoenologi, che pone il quesito: «Tradizione e innovazione per i vini piemontesi?». Tra i relatori, il docente Vincenzo Gerbi, Robin Day dell'istituto di ricerche australiane per il vino, Carlin Petrini di Slow Food, Paolo Massobrio di Papillon, il presidente dell'Unione italiana vini Ezio Rivella e Nicolas Belfrage esperto vinicolo del Regno Unito. [e. ce.]

L'enologo Claudio Manera

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, -15100
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

ACOS S.P.A. - NOVI LIGURE
Avviso di bando di asta pubblica
di quanto stabilito dalla legge s.m.i. e dal D.P.R. 554/1999, questa stazione appaltante ha indetto una gara a pubblico incanto per l'appalto dei lavori di "Potenziamento rete acquedottistica in area industriale". L'importo a base di gara è di euro 1.682.827,82 - compresi i costi per la sicurezza pari a euro 65.000,00. La categoria prevalente è OG 06, classifica IV.
Le offerte devono pervenire entro il termine perentorio del **26 luglio 2004, ore 12.00**, al seguente indirizzo: Acos S.p.A., Ufficio Affari Generali, Corso Italia n. 49, 15067 Novi Ligure (AL). L'aggiudicazione avverrà con il massimo ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara, previa esclusione delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 21, co. 1 bis, legge 109/1994 s.m.i. Il subappalto è regolato dall'art. della legge 55/1990 s.m.i. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica che si terrà in data **27 luglio 2004, ore 10 e ss.**, presso i locali della stazione appaltante. Le imprese dovranno dimostrare il possesso dei requisiti indicati nel bando di gara, allegando la documentazione nello stesso specificata. Il bando di gara è visionabile presso l'albo pretorio della stazione appaltante, sul sito della stazione appaltante (www.acospa.it) e sul sito della Regione Piemonte.
Per ulteriori informazioni contattare: 0143/330824.
Novi Ligure, 25 giugno 2004

CITTÀ DI ALESSANDRIA
UFFICIO CONCORSI E ASSUNZIONI SVILUPPO UMANE E ORGANIZZAZIONE
Si rende che è stata bandita la seguente selezione pubblica per prova selettiva finalizzata all'assunzione, a po determinato di n. 3 unità con il profilo professionale di Organizzatore di eventi (categorica C1).
Requisiti:
a) titolo di studio: diploma di scuola media superiore;
b) esperienza documentata, almeno annuale come organizzatore di eventi presso Pubbliche Amministrazioni.
Retribuzione per 12 mensilità 16.523,75, oltre alla 13ª mensilità. Scadenza per presentazione delle domande entro il ventesimo giorno dalla di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi e Assunzioni: tel. 0131.202381-382 oppure U.R.P. tel. 0131.202252.
IL DIRIGENTE
Dott.ssa Orietta Bocchio

CITTÀ DI
E SVILUPPO
RISORSE UMANE E
Si noto che è stata bandita la seguente selezione pubblica per prova selettiva finalizzata all'assunzione, a tempo determinato (12 mesi), di n. 1 unità con il profilo professionale di TRADUTTORE INTERPRETE (categoria D1).
Requisiti:
a) titolo di studio: corso di laurea di primo livello (nuovo ordinamento) o un diploma universitario (vecchio ordinamento) o un corso di laurea specialistica (nuovo ordinamento) o quadriennale (vecchio ordinamento) per traduttori e interpreti o equipollente;
b) esperienza lavorativa documentata, di almeno un anno, presso Pubbliche Amministrazioni come TRADUTTORE INTERPRETE.
Retribuzione per 12 mensilità: E 18.131,79, oltre 13ª mensilità. Scadenza per la presentazione delle domande entro il ventesimo giorno dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi e Assunzioni: tel. 0131.202381-382 oppure U.R.P. tel. 0131.202252.
IL DIRIGENTE - *Dott.ssa*

CITTÀ DI ALESSANDRIA
UFFICIO CONCORSI E ASSUNZIONI SERVIZIO SVILUPPO
Si rende noto che è stata bandita la seguente selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata all'assunzione, a tempo determinato di n. 1 unità con il profilo professionale di TECNICO DEL SUONO (categoria C1).
Requisiti:
a) titolo : diploma di scuola media superiore; attestato frequenza un corso di tecnico di almeno 200 ore;
b) esperienza documentata, almeno biennale, DEL SUONO presso Pubbliche Amministrazioni.
Retribuzione tabellare annua lorda per 12 mensilità 16.523,75, oltre alla 13ª mensilità. Scadenza per la presentazione domande entro il ventesimo giorno data di pubblicazione all'Albo dell'Ente. ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi e Assunzioni: tel. 0131.202381-382 ra U.R.P. tel.
IL DIRIGENTE - *Dott.ssa Orietta Bocchio*

A Odalengo Grande la struttura con personale altamente specializzato

L'esterno della residenza Amione di Odalengo Grande, che dispone di un giardino con oltre 300 specie di piante e fiori, e sotto uno dei saloni della struttura

«Amione», una vera oasi verde

Casa di riposo in ambiente davvero ideale

ODALENGO GRANDE

«Chi [illegible] dall'ex statale 590, la Casale-Torino, a svolta p[illegible] Cicengo [illegible] un tunnel di verde e fiori per oltre un chilometro. Questo è sicuramente il nostro più bel biglietto da visita - dice don Gioachino Bacino, responsabile del soggiorno per anziani "Giuseppe Amione" -. E poi nel nostro giardino [illegible] presenti oltre 300 qualità di fiori e piante. Ambiente signorile, rette personalizzate e una struttura gestita da un ente religioso [illegible] gli altri tre fiori all'occhiello del pensionato che si trova in frazione Cicengo di Odalengo Grande, in via San Secondo [illegible] (telefono e fax 0142-949015), [illegible] al verde della Val Cerrina.

Nella struttura monferrina è possibile trovare grande professionalità nell'assistenza, umanità e strutture all'avanguardia. Il pensionato, che dista poche decine [illegible] chilometri [illegible] Casale e da Torino, è [illegible] da don Gioachino Bacino e offre assistenza continuativa per ospiti autosufficienti e non, assistenza medica e infermieristica, un reparto per non autosufficienti - recentemente è stata inoltre stipulata una convenzione con l'As] 21 di Casale e Valenza -, una palestra con macchinari per la fisioterapia e riabilitazione, camere da uno [illegible] due letti con servizi. C'è grande attenzione all'alimentazione con scelte mirate su prodotti biologici, una cappella interna, ampio e curato giardino e collegamento radiofonico con la chiesa interna e la parrocchiale.

In questa stagione al soggiorno per anziani «Amione» si può godere di una vista meravigliosa. La struttura è letteralmente immersa nel verde delle colline, è [illegible] posto ideale per passeggiate [illegible] assoluta tranquillità. «L'obiettivo [illegible] quello di offrire ai nostri assistiti un pensionato vivo dove oltre ad assistenza qualificata ci sia socializzazione: abbiamo una grande sala pranzo dove tutti i nostri ospiti consumano i pasti in compagnia, avendo così l'occasione di socializzare - spiega don Bacino -. Inoltre, per i nostri assistiti più attivi c'è anche l'opportunità di dare una [illegible] nel giardino e nell'orto».

E aggiunge: «In primavera e in estate ci [illegible] tantissimi lavoretti che consentono ai nostri ospiti di sentirsi utili, [illegible] do attivo il corpo e anche lo spirito».

CONFRATERNITA
SAN MICHELE ARCANGELO
PENSIONATO "G. AMIONE"

Via S. Secondo, 2 - Fraz. Cicengo
15020 ODALENGO GRANDE (AL) - Tel. e Fax 0142.949015 - Onlus

Tra le verdi colline del Monferrato, nel piccolo paese di Cicengo, si trova il Pensionato "Dott. G. Amione", una struttura piacevole e moderna, dotata di tutti i comfort, recentemente rinnovato secondo le ultime norme in materia. Con ampie camere (singole ■ doppie), spaziosi soggiorni, dispone di una vasta area verde collocata al centro dell'abitato in un contesto di tranquillità ■ di pace.
Particolare attenzione è riservata non solo all'assistenza infermieristica ■■ anche ■ quella religiosa con funzioni che si svolgono quotidianamente nella cappella interna del Pensionato.
Si accede alla struttura dalla statale Torino-Casale attraverso un tunnel di fiori e di verde per circa 1 km.

AMBIENTE FAMILIARE
RETTE POPOLARI CONCORDATE
LA CASA È RETTA DA ENTE RELIGIOSO
Convenzionati con L'ASL 21 di Casale Monferrato

AUTORIPARAZIONI
VOLPATO BRUNO srl
OFFICINA AUTORIZZATA VEICOLI INDUSTRIALI
FIAT IVECO
Centro Revisione Veicoli
Motorizzazione Civile M.C.T.C.
Autorizzati revisione
Cicli e Motocicli
Corso Dante, [illegible] - PONTESTURA (AL)
Tel. 0142.466366 - Fax 0142.466106

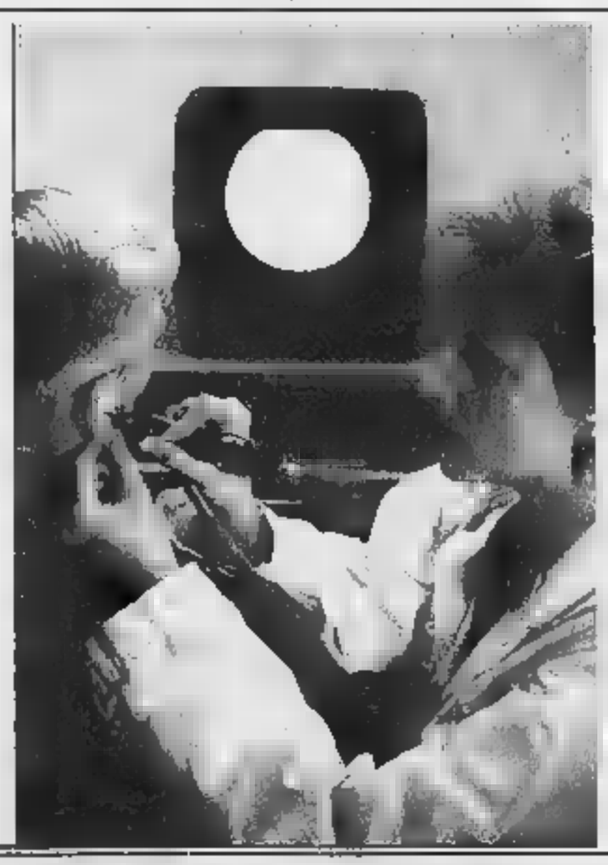
Fai una visita guidata all'interno del tuo orecchio

Il sistema di video otoscopio ci permette di vedere e registrare dal vivo immagini a colori del tuo condotto uditivo e del tuo timpano. Esso ti può aiutare a risolvere i tuoi problemi uditivi immediatamente, come un tappo di cerume.

Una delle più comuni cause di difficoltà uditive è l'accumulo di cerume. Il video Otoscopio offre una chiara visione del cerume e degli effetti che possono causare il tuo processo uditivo.

Inoltre il video otoscopio può aiutarci a determinare le cause o gli adattamenti, o altri problemi in corso.

Non perdere l'occasione fai una visita il video otoscopio può essere in grado di aiutarti a risolvere i tuoi problemi d'udito.



Controlla per te stesso
potrebbe essere cerume!

Chiamaci!

[illegible] 0131/251212 [illegible] presso:

AUDIO CENTER
Via Parma, 10 - ALESSANDRIA
Tel. 0131.251212

Tortona: 400 posti a sedere in un'area che ospiterà anche serate di cabaret

Cinema all'aperto al Megaplex

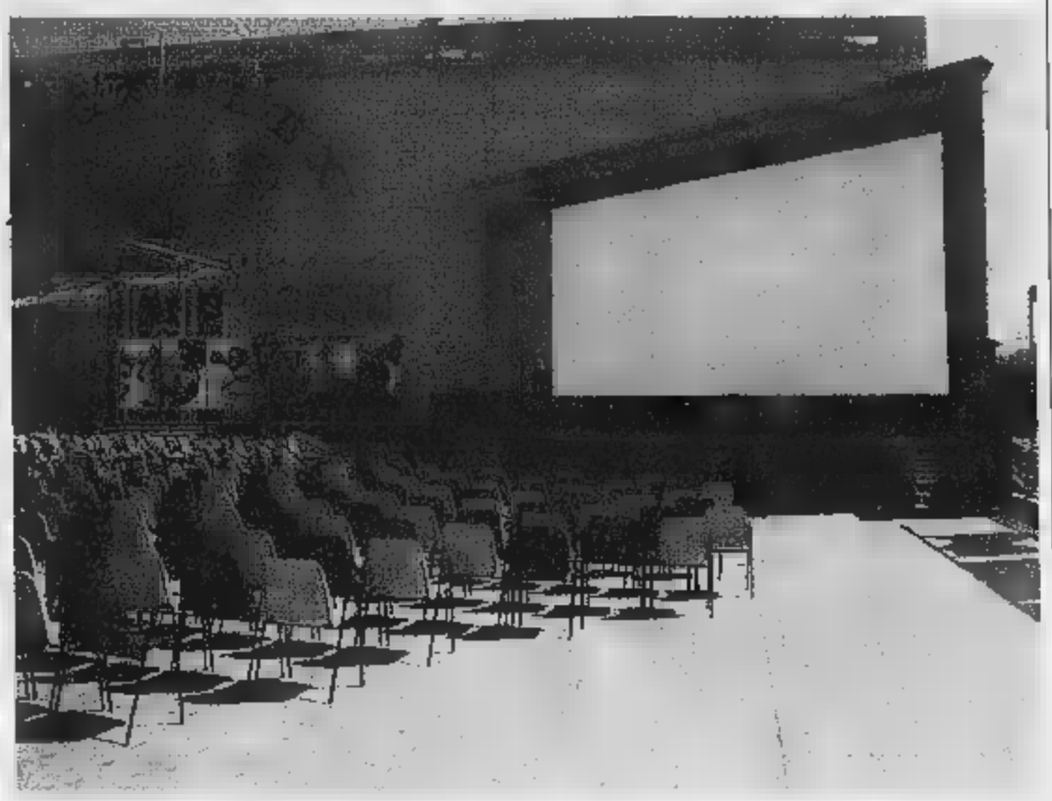
Domani proiezione del primo film, «Nemo»

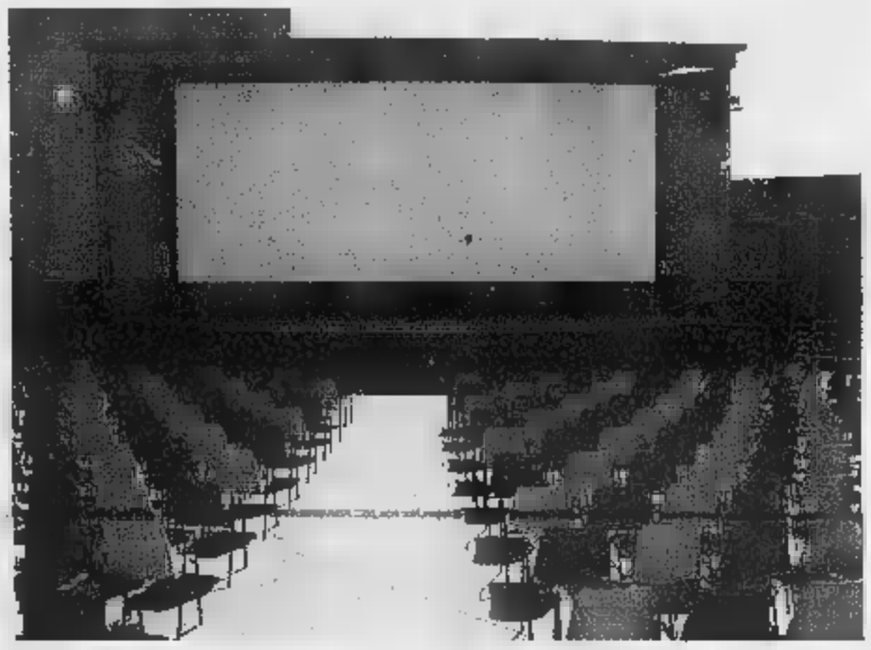
TORTONA

Megaplex Stardust, nella Città Commerciale Oasi, domani sera s'inaugura il cinema all'aperto «Arena Polvere Stelle»: è uno spazio semicircolare ricavato nel piazzale Megaplex, dotato un palco e di un megaschermo, oltre che di 400 posti a sedere, per offrire a chi resta in città un modo distensivo e divertente di trascorrere le serate estive. S'inizia con la proiezione del film «Alla ricerca di Nemo» (domani), per proseguire con «Caterina va in città» venerdì 2 e sabato 3 luglio; «Master and Commander» domenica 4 e lunedì 5 luglio; «Fiumi di porpora due» martedì 6 e mercoledì 7 luglio; «Looney Tunes» giovedì 8 luglio; «Non ti muovere» venerdì 9 e sabato 10 luglio; «Scary Movie» domenica 11 e lunedì 12 luglio; «Sotto falso nome» martedì 13 e mercoledì 14 luglio.

«Per ora abbiamo stabilito la programmazione cinematografica - dicono alla direzione del Megaplex -, in un secondo momento organizzeremo anche spettacoli musicali e cabaret artisti che si esibiranno sul palco. L'arena estiva è una struttura realizzata in maniera solida, curata nell'aspetto tecnico, che rimarrà nel tempo e che rispecchia l'importanza del Megaplex Stardust per utilizzi diversi: si continuano a sviluppare nuovi temi per migliorare e perfezionare il servizio agli utenti». La multisala con otto schermi è stata riaperta nel dicembre con una nuova compagine che ha migliorato il servizio con l'apertura, lo marzo, del «Rick's Bar», all'interno della struttura del Megaplex, dove i clienti sono intrattenuti con musica dal vivo e con un servizio bar di alto livello. Il Rick's Bar è aperto tutte le sere a 5 su 7 c'è musica dal vivo.

Le serate «live» continuano anche a luglio, affinchè il Megaplex Stardust possa essere un polo di riferimento per tutte le iniziative che costituiscono motivo di aggregazione. Un drink dopo il cinema, magari in compagnia di amici e il divertimento è assicurato. «E' il primo anno che organizziamo l'arena estiva - dicono alla direzione del Megaplex -: vedremo quale sarà la risposta del pubblico».





Due immagini dello schermo gigante e dei 400 posti a sedere realizzati nel piazzale del Megaplex di Tortona in cui da domani verranno proiettati i film all'aperto. E' imminente anche l'organizzazione di spettacoli di cabaret e verranno promosse altre iniziative per attirare le persone che non andranno in ferie

ALBERGO RISTORANTE PIZZERIA
Padano
NUOVA GESTIONE Completamente ristrutturato!
BANCHETTI • CERIMONIE • PRANZI E CENE DI LAVORO
CUCINA MEDITERRANEA
P.zza Marconi, - PIEVE DEL CAIRO (PV)
Tel. 0384.87789 Chiuso il martedì

9 • 10 • 11 luglio
ritorna la grande
Festa del Vino
della Valle Ghenza
organizzata dalla
Cantina Sociale
Rosignano
del Monferrato
Specialità gastronomiche, musica, balli, divertimento e...
vino a fiumi!
• VENERDI 9 LUGLIO - RITORNANO I DJ DI
• SABATO 10 LUGLIO - SERATA ANNI 60/70 CON I RAGAZZI DEL GRANDE FRATELLO
• DOMENICA 11 LUGLIO - LISCIO E... GRAN FINALE A SORPRESA
SABATO E E SERA
CUCINA A SELF SERVICE
e quest'anno anche "FRITTO DI PESCE"
- Reg. Isol
488138 - Fax 0142.4

MEGAPLEX STARDUST
TORTONA (AL) c/o Città Commerciale Oasi
Per informazioni orari cinema: 0131.820079 - 0131.880754
OASI

Agos BERLONI 800-235066

Le prime 25 sono a tasso zero.

Fino al 31 Luglio, acquistando uno o più prodotti Berloni (cucine, salotti, giorno, armadi, e camerette), potrai decidere, in base alle tue esigenze, di completare il pagamento fino a 60 mesi e scegliere l'importo della mensile a partire da euro. Qualunque sia la tua scelta, i primi 25 mesi sono a tasso zero. Per realizzare la casa dei tuoi sogni, con la tua rata ideale.

Strada Valenza, 7 Z.I. - Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142 456452

CASA BERLONI

ALLARME IN VIA SANSOVINO

I ragazzi sono tornati a casa con i carabinieri

Tentano di bruciare un albero per gioco Due adolescenti denunciati dai carabinieri

Bruciare [redacted] albero, così, «per vedere l'effetto che fa» canterebbe Enzo Iannacci. Ma la bravata [redacted] due adolescenti, la scorsa notte, [redacted] avuto le gambe corte ed è costata una denuncia. G.C., 16 anni e l'amico nonché vicino di casa A.G., di 15, non sapevano proprio come concludere [redacted] serata, [redacted] alla loro compagnia sulle panchine [redacted]i giardini. Quando tutti sono rientrati [redacted] dormire, loro due [redacted] rimasti ancora in giro. Troppo presto p[redacted] tornare a casa, si sono detti. Ma cosa fare? Presa [redacted] bottiglia [redacted] plastica, hanno pensato [redacted] riempirla [redacted] benzina e dare fuoco ad un albero. Ne hanno scelto [redacted] via Sansovino, all'altezza del civico 221. Così, poco dopo mezzanotte, i due ragazzini, accendino alla mano, hanno cosparso il platano con il liquido infiammabile appiccando l'incendio. [redacted] bagliore [redacted] prime fiamme ha attirato l'attenzione di un'automobilista. Non uno qualunque, ma il comandante della stazione carabinieri delle Vallette, in quel momento fuori servizio. Il maresciallo [redacted] ha visti correre [redacted] la bottiglia ancora in mano, [redacted] chiesto rinforzi alla centrale e [redacted] ha bloccati. Poi, con un estintore che aveva con sè sulla vettura, è riuscito a spegnere l'incendio prima che [redacted] propagasse alle automobili in sosta. G.C. e A.G. hanno confessato di averlo fatto per gioco. «Eravamo annoiati, [redacted] mai bruciato nient'altro. E' la prima volta». Una bravata che ai due studenti liceali è costata una denuncia per incendio doloso e danneggiamento. Poi [redacted] stati riaccompagnati a casa, dove le rispettive famiglie non hanno preso molto bene la notizia, comunicata sulla porta [redacted] casa, nel [redacted] della notte, dai militari in divisa. Giocare con il fuoco costa caro. Appena l'altro ieri tre ragazzi - tutti quattordicenni - si erano gravemente ustionati a Revigliasco, dove, all'interno [redacted] un castello abbadonato (e anche in questo caso «per noia»), [redacted] gettato [redacted] un pozzo [redacted] benzina. «Volevamo illuminarne il fondo per vedere [redacted] c'era». Il ritorno di fiamma invece li ha investiti ed uno di loro, il più grave, è ricoverato ora al Regina Margherita con ustioni [redacted] secondo e terzo grado sul 60 per cento [redacted] corpo.

I SOSPETTI E GLI INDIZI SU CUI I GIUDICI DOVRANNO PRONUNCIARSI

Processo Di Modica l'ultimo atto di un giallo borghese

Dalla scomparsa nel '96 all'accusa di omicidio contro il filatelico storia tragicamente esemplare di una donna inghiottita dal nulla

Lodovico Poletto

Scrivevano Carlo Fruttero [redacted] Franco Lucentini nel maggio del '96, [redacted] poche settimane [redacted] scomparsa di Marina [redacted] Modi[redacted]: «C'è bisogno di mistero della borghesia. La quale partecipa, com'è ovvio, soltanto quando si riconosce in pieno nei personaggi [redacted] negli ambienti del mistero. Per questo la scomparsa della logopedista torinese Marina [redacted] [redacted]odica è così "appassionante"».

Un giallo borghese, appunto, l'ultimo di questa città sempre più cosmopolita, che cambia pelle e che si apre alle influenze del mondo che un tempo appariva lontano. Un giallo con tutti gli ingredienti del giallo, che adesso finirà in un'aula di tribunale. Con un imputato perfetto, un uomo elegante, che sa parlare, che ha [redacted] bel lavoro, che ama la montagna, e che anche in fotografia «rende bene». Un borghese anche lui, [redacted] la povera Marina, figlia di un accademico delle [redacted] e professore [redacted] versitario, inghiottita [redacted] nulla otto anni fa.

Ecco l'essenza di giallo che ancora [redacted] nonostante i fiumi d'inchiostro spesi a raccontarlo, appassiona e fa discutere. Non è ambientato in [redacted] mondo lontano, in un quartiere malfamato, [redacted] ha nel suo Dna le strade e vie che tutti conoscono [redacted] quelle della buona borghesia torinese. C'è il vecchio quartiere dei nobi[redacted] con via Della Rocca, dove abitava Marina; c'è via Vela, nella zona più esclusiva della Crocetta, dove abita Paolo Stroppiana, l'uomo adesso accusato di aver ammazzato la donna. E poi c'è [redacted] Magellano, quell'area di [redacted] [redacted] eleganti abitazioni residenziali, dov'è stata ritrovata la Y10 amaranto [redacted] Marina, posteggiata lì, coperta di polvere e chiusa a chiave.

Un giallo borghese che nasce [redacted] in un'atmosfera che tutti, in città, hanno respirato. Condito con elementi [redacted] gesti assolutamente normali, quasi banali: un paio di scarpe di vitello e un paio di calze autoreggenti comperate poche [redacted] pri[redacted] di sparire. Un'agenda che custodisce i segreti di questa ragazza [redacted] sposata. Un diario che svelerà l'appuntamento con «Paolo, x F. bolli». E che non venga da pensare a chissà quale «raccolta»: tutti, adesso, [redacted] pronti a giurare che quei francobolli erano poco più che una collezione [redacted] dilettanti, fatta di bolli staccati da cartoline e lette[redacted] più o meno antiche.

In questa storia mancava solo il particolare che [redacted] dar di gomito, un pettegolezzo [redacted] di lei. Ed eccolo saltare fuori: Marina, tre mesi di parire, telefona all'ospedale Sant'Anna per prenotare un esame per la gravidanza. Alla centralinista lascia il suo nome [redacted] cognome, [redacted] anche [redacted] numero di telefono. Ma è quello di una casa vuota, in ristruttura[redacted]. Perchè [redacted] fa? [redacted] poteva lasciare i suoi recapiti veri? Questo è un altro aspetto del mistero. Che, a guardarlo oggi, sembra [redacted] falso indizio seminato per confondere le idee. Come, appunto, accade in tutti i gialli borghesi. Ma, [redacted] è così, resta [redacted] capire chi ha telefonato. Perchè la centralista, a distanza di anni, con [redacted] polizia non ha dubbi: «Quella prenotazione è [redacted] fatta da una voce di donna».

IL PADRE. Il professor Gaetano [redacted] Modica (in alto a sinistra), 79 anni, docente di chimica, si batte da anni per questo processo: «Non avrò pace finché non avrò una tomba su [redacted] piangere mia figlia».
L'AMICO D'INFANZIA. L'avvocato Mario Fezia (a destra) è stato il primo a mobilitarsi all'indomani della scomparsa di Marina. Ha anche dato vita a un'associazione che raggruppa i familiari delle tante donne sparite negli ultimi anni e di cui non si è più saputo nulla. Una di queste scomparse, Camilla Bini, che ha fatto perdere le sue tracce nell'89, lavorava tra l'altro alla Bolaffi con Stroppiana

In una città sempre più cosmopolita, un mistero che sembra ambientato in un lontano passato e che si snoda tra gente elegante e nobili quartieri

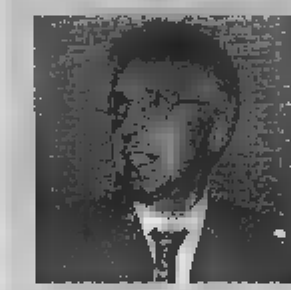
LA CASA DI VIA DELLA ROCCA. Marina viveva in un appartamento in affitto in via della Rocca 28 (nella foto). Al momento della scomparsa è in disordine, come se la donna fosse rientrata e subito uscita dopo essersi cambiata.
L'AMBULATORIO. E' quello della Asl di via Chiabrera, alle spalle di corso Massimo D'Azeglio. L'8 maggio [redacted] Marina [redacted] dall'ambulatorio dopo le 16,30.
I NEGOZI. Prima di andare a casa, la logopedista si ferma in alcuni negozi di via Madama Cristina per comprare un paio di scarpe e calze

[redacted] OGGETTI

I FRANCOBOLLI. L'unico oggetto scomparso [redacted] con Marina [redacted] scatola [redacted] vecchi francobolli che lei voleva far stimare da un esperto. Con questa scusa [redacted] donna si era [redacted] in contatto con Stroppiana.
L'AUTO. La Y10 è stata trovata chiusa [redacted] regolarmente parcheggiata vicino al Mauriziano.

[redacted] NERI

LA GRAVIDANZA. Agli atti c'è una prenotazione al Sant'Anna a nome Di Modica per un esame di gravidanza. Ma forse era solo un tentativo di depistaggio.
LE TELEFONATE. Stroppiana ha detto di aver rinviato l'appuntamento per l'8 maggio ma non c'è traccia della telefonata.


L'IMPUTATO. Paolo Stroppiana, 47 anni, filatelico della Bolaffi, è stato indagato nell'autunno [redacted]

IL PUBBLICO MINISTERO. Onelio Dodero ha ereditato nel 2001 le indagini [redacted] scomparsa [redacted] Marina

LA DIFESA. L'avvocato di Stroppiana è Aldo Albanese, [redacted] dei penalisti più esperti del Foro [redacted] Torino

LA PARTE [redacted] Gian Paolo Zancan e Stefano Castrale (foto) assistono la famiglia Di Modica

Specchio [redacted] tempi

«Scandalo esumazioni: Torino dovrebbe seguire l'esempio di Moncalieri» - «Diamo anche una divisa ai parcheggiatori abusivi!» - «Tol[redacted] l'integrazione» - «La brutta medaglia della sanità pubblica»

Una lettrice ci scrive:

«Nel marzo di quest'anno sia[redacted] stati convocati dal Comune di Moncalieri per l'esumazione di mio suocero, sepolto nel marzo [redacted] 1978 in una fossa quindicennale nel cimitero del suddetto Comune. Constatato che [redacted] corpo [redacted] ancora decomposto, siamo stati inviati negli uffici del cimitero dove ci è stata proposta [redacted] nuova inumazione biennale [redacted] altro campo di cui ci sono stati forniti gli estremi. Il tutto gratuitamente.

«Recateci dopo una settima[redacted] al cimitero, per portare i fiori, abbiamo trovato la tomba perfettamente rifatta, con la foto del defunto [redacted] persino i vecchi fiori nel vaso.

«Nel ringraziare i responsabili e gli addetti a tale [redacted] piacevole mansione per l'umanità e per la delicatezza dedicateci, invito i responsabili del Comune di Torino a recarsi al cimitero [redacted] Moncalieri per "imparare" [redacted] tali pratiche, già [redacted] di per sé, possano essere svolte nel rispetto dei parenti e dei defunti».

Grazia Pecco

Un lettore ci scrive:

«In mancanza di vigili, il parcheggio della stazione di Porta Nuova (lato via Nizza) viene ormai occupato in pianta stabi[redacted] da "vigilantes" [redacted] abilissimi e riconoscibilissimi (non dalla divisa ma dai modi navigati e sbrigativi), i quali [redacted] sulle altrui macchine e sollecita[redacted] il versamento [redacted] obolo (con tariffazione ancora ufficiosa, ma fissa) da parte degli autisti che, in mancanza di reali alternative, sono di fatto costretti al pagamento.

«Vista la croni[redacted] di vigili urbani, già tutti occupati [redacted] gestire altre problematiche e urgenze o, comunque, impossibilitati alla sorveglianza costante di queste aree di parcheggio, propongo all'amministrazione cittadina di considerare attentamente l'approvazione di un condono "di fatto" di questi lavoratori, riconoscibilissimi [redacted] tutti [redacted] che dalla legge.

«Lì si potrebbe così inserire più adeguatamente nella società civile, incentivando l'eventuale rinuncia alla compagnia costante delle bottiglie [redacted] birra, almeno durante "il servizio", nonché l'utilizzo [redacted] divisa più [redacted] rispetto [redacted] completini da alcolista e tossicodipendente così [redacted] moda in questa categoria, che tanti inconvenienti possono arrecare alla vista di persone [redacted] bambini.

«Un piccolo condono che potrebbe trasformarsi in un grande regalo di civiltà anche per tutti i malcapitati turisti [redacted] città, praticamente a costo zero».

Marco Oberto

Una lettrice ci scrive:

«Sono una pensionata di 93 anni. L'anno scorso l'Inps mi ha comunicato che ho percepito sulla pensione delle somme che non mi spettavano [redacted] mi imputano la restituzione con trattenute mensili a partire da una data fissa scelta da loro.

«Al telefono di "Inps informa" hanno indicato la sede a cui rivolgersi per avere spieg[redacted] ma non era la sede giusta (hanno confuso quella di corso Turati con quella [redacted] Nizza) e qui non hanno saputo essere precisi nelle informazioni.

«Hanno comunque spiegato che la restituzione delle somme percepite in più era "forse" da attribuire al fatto che, avendo una pensione integrata al minimo, quando sono diventata titolare nel 1995 di [redacted] piccola pensione di reversibilità non avevo più diritto all'integrazione e dovevo quindi restituire quanto percepito in più dal 1995 al 2002.

«Ora mi chiedo: hanno impiegato sette [redacted] per accorgersi di questo? Inoltre: nel mese di ottobre 2003 è stato chiesto il trasferimento dell'accredito della pensione presso un'altra banca.

«Siamo [redacted] giugno [redacted] il trasferimento non è ancora avvenuto nonostante che la nuova banca abbia già inoltrato all'Inps due solleciti. Il trasferi[redacted] avverrà tra sette anni?».

Alderina Felci

Un lettore ci scrive:

«Ho 61 anni e sono cardiopatico. [redacted] qualche tempo ho forti dolori alle gambe ed ho già eseguito diverse radiografie, [redacted] le [redacted] delle mie sofferenze non è [redacted] stata scoperta. Devo ancora sottopormi ad una Tac (costo ticket 36 euro), [redacted] densitometria [redacted] (ticket 31 euro), una neurografia agli arti inferiori (nelle strutture convenzionate con l'Asl il costo è di 106 euro; nella struttura pubblica il primo posto libero è per il [redacted] ottobre). Che fare?

«Mi pare che il mio [redacted] sia una chiara testimonianza di quanto illusoria e ingannatoria risulti la promessa di assistenza sanitaria garantita [redacted] gratuita per tutti».

Marcello Pasquinuzzi

specchiotempi@lastampa.it

CANCELLI AUTOMATICI
ANTIFURTI
CLIMATIZZATORI

Torino Automatismi

Climatizzatori fissi a partire da € 350

- CLIMATIZZATORI PER RAFFREDDAMENTO [redacted]
- DEUMIDIFICATORE [redacted] FILTRI BIO
- TIMER
- FUNZIONE RISPARMIO [redacted]
- CINQUE ANNI DI GARANZIA

[redacted] AUTOMATICI [redacted] LE MARCHE [redacted]
- DISSUASORI DI SOSTA
[redacted]

[redacted] Claudio, 1/C - 10143 TORINO
[redacted]
[redacted].com
E-mail: [redacted]

INCINTA LA SUA FIDANZATA CUBANA

Maradona a novembre sarà di nuovo papà

■ BUENOS AIRES. Diego Maradona sarà di padre a novembre. Lo sostiene la sua fidanzata cubana, Adonay Fruto, 19 anni, che ha rivelato di essere al 5° mese di gravidanza. Maradona, ricoverato in clinica dove resterà per almeno 1-2 anni, secondo il suo medico, ha chiesto all'autorità giudiziaria un permesso per recarsi a Cuba nei prossimi giorni.

Maradona resterà in ospedale per 1-2 anni

FORTE IL CON JUVE, MILAN E

Tv, contatti Roma-Sky ma le parti sono distanti

■ ROMA. La Roma è sempre alle prese le trattative per i diritti tv delle stagioni 2005-2007. In settimana i dirigenti giallorossi dovrebbero riallacciare i contatti con Sky (che ieri ha chiuso anche Chievo e Atalanta), le parti sono distanti. riparte dalla base di 37 milioni, con la Roma che ritiene ingiusto il gap che la divide da Juve, Milan e Inter.

Il presidente della Roma, Franco Sensi

I PROTAGONISTI DI ITALIA-GERMANIA 4-3

Rivera contro Riva dopo la magra azzurra

■ ROMA. Prima le accuse di Rivera agli eliminati dall'Europeo. Poi la replica di all'ex golden boy, «un privilegiato sopportato per nove anni in azzurro». Infine la frase del Gianni nazionale: «Senza di me non sarebbe esistita Italia-Germania 4-3». Il Processo Di Biscardi ha cavalcato la polemica: e anche per questo lunedì (niente partite in diretta) gli ascolti saliti.

Rivera durante Italia-Germania del 1970

IL FRANCESE GUADAGNERÀ 4,5 MILIONI, VICINO ANCHE JANKULOVSKI

Trezeguet felice di restare «Juve, ora vincerai tutto»

«Capello è una garanzia, con l'arrivo di Emerson questa squadra può arrivare a scudetto e Champions, l'unico trofeo che mi manca» Per il brasiliano la Roma chiede 14 milioni, ma si accontenterà di 12

Giancarlo
TORINO

In attesa cingolati, la Juventus che sabato Fabio Capello porterà in ritiro a Salice Terme sarà un avamposto di fanteria. Mancheranno infatti nazionali di ogni passaporto: gli italiani (Buffon, Zambrotta, Camoranesi, Del Piero, Di Vaio), quelli francesi (Thuram, Trezeguet), mancherà Nedved, che vinca o perda la semifinale europea di domani contro la Grecia. Assenti anche Tudor (reduce dall'eliminazione croata), Montero e Appiah, impegnati con le qualificazioni mondiali di Uruguay e Ghana. Azzurri e *bleu* si aggregheranno alla comitiva bianconera a metà luglio, al sarà concesso un supplemento di vacanza di due settimane.

Da questa brillante rassegna sono ovviamente esclusi nuovi acquisti o eventuali cessioni. Capello è un martello pneumatico: dopo aver chiesto (e ottenuto) la miracolosa conferma di Trezeguet, adesso pretende l'acquisto di Emerson, che da tempo raggiunto l'intesa con il club per un contratto quadriennale da 4,5 milioni a stagione. l'accordo con la Roma, che non ha intenzione di lasciare il brasiliano alla Juventus condizioni dettate da Moggi, nonostante sia consapevole che a giugno 2005 (quindi la prossima estate) il giocatore si libererà a parametro zero, finendo morbidamente nelle braccia nemiche.

La Roma non ha dimenticato il caso-Davids, identico (a parti invertite): l'olandese s'accordò con i giallorossi, la Juve preferì tenerlo in panchina a Torino, prima di cederlo in prestito al Barcellona. Per questo Sensi ha tuonato ai collaboratori: mai un affare con la Juve, piuttosto Emerson ammuffirà un anno in città, innaffiando le piante di Trigoria. Baldini, il ds giallorosso, è su posizioni più realistiche, perché sa che il mercato romanista non decolla se in cassa - dopo quelli del Real per Samuel - non entrano pure gli euro di Emerson. Moggi e Baldini - mediati dal procuratore Raiola - si incontreranno entro la fine di questa settimana. La Roma vuole 13 milioni più Blasi (valutato 5 milioni); la Juve valuta Blasi 10 milioni e non si spinge oltre a 7 milioni come conguaglio. A Moggi, Baldini farà una nuova proposta: togliamo Blasi e parliamo di contante: con 14 milioni Emerson è vostro. La Juve limerà qualcosa, l'accordo si troverà e Capello comincerà a martellare per centrare il nuovo obiettivo: Cannavaro, per il quale la Juventus è disposta a offrire Di Vaio all'Inter. Il problema dell'affare è Vieri, però: se Mancini (che anche ieri la Lazio ha ribadito di non voler mollare senza un risarcimento adeguato) riuscirà a convincere Moratti e Facchetti che è utile la presenza, i abbandoneranno la pista Di Vaio, avendo esaurito il parco-attaccanti. In caso contrario Vieri sarà donato al miglior offerente, che offerente esiste: il stipendio (7 milioni netti) sembra pure per Abramovich.

Capello non mollerà la presa, consapevole che la difesa ha bisogno di un paio di innesti e Thuram-Cannavaro è la sua coppia centrale ideale. Il tecnico segue anche Jankulovski che per fortuna di Moggi vuole la Juve (come il compagno di nazionale Rosicky). L'Udinese nicchia e chiede 6 milioni più un giocatore (Brighi). Richiesta giudicata esosa dal club bianconero, ma l'affare è certo. Come è sicuro che Trezeguet guiderà l'attacco della Juve, per la gioia dell'allenatore appena che considerava la conferma del francese come priorità da codice rosso: «Resto alla Juve, potrei firmare anche prima di andare in vacanza. Capello? so ci farà giocare perché alla Roma ha spesso cambiato sistema ma in ogni caso rappresenta una garanzia. Dopo la delusione con la Nazionale, voglio prendermi rivincita in Champions League: è l'unico grande trofeo che . Che Juve sta nascendo? Una squadra da sogno, se arrivasse anche Emerson nessun traguardo sarebbe vietato». Emerson e Trezeguet guadagneranno la stessa cifra. Come il brasiliano anche David, assistito dal padre-manager Jorge, ha spuntato 4,5 milioni per anni.

Il nuovo tecnico bianconero spinge per l'ingaggio di Cannavaro ma il caso-Vieri blocca il mercato dell'Inter

David Trezeguet, rappresentato dal padre-manager Jorge, ha raggiunto un accordo con la Juve sino al 2008

Mondonico

A sorpresa resta a Firenze

Nino Sormani
MILANO

La Fiorentina ha ufficialmente deciso chi guiderà la squadra il prossimo anno: sarà Emiliano Mondonico, confermato a sorpresa, nonostante all'ultimo momento patron Della Valle abbia tentato di convincere Zaccheroni. Proprio ieri il direttore generale viola, Lucchesi, si sentito rispondere no dall'ex tecnico dell'Inter (liquidato con una buonuscita di 1,5 milioni) che si era detto poco convinto delle qualità della squadra che gli sarebbe a disposizione. Ragion per cui, dopo un blando tentativo di sondare Gaucci per strappargli consensualmente Cosmi (i rapporti tra le due società sono freddi dopo che proprio la squadra viola ha ricacciato in B quella perugina) ecco l'annuncio ufficiale della società toscana: Mondonico resta anche in serie A.

Primo acquisto per il Messina neopromosso: si tratta dell'attaccante giapponese Yanagisawa, ottenuto in prestito dalla Sampdoria. Il Chievo invece è molto al bomber Tiribocchi, svincolato dal Torino, che oggi dovrebbe firmare un triennale con i veronesi. Il Palermo, fallito l'assalto all'attaccante uruguaiano Chevanton, punta ora su Di Natale e ha proposto al Chievo 7 milioni più il giovane Di Donato e la comproprietà di Santana per avere il centrocampista Perrotta (che ha rinunciato a finire al Porto dell'amico Del Neri) e il giovane difensore Barzagli.

In casa Roma non si dormono sonni tranquilli: oramai certa di dover lasciare Emerson alla Juve, scopre dalla Spagna dell'interessamento del Real Madrid per Gilardino, l'attaccante del Parma su cui Prandelli fa grande affidamento per potenziare l'attacco giallorosso. L'Atalanta ha chiesto al Verona il centrocampista Italiano e all'Inter l'attaccante Ventola. Intanto la società nerazzurra ha perfezionato il trasferimento in prestito al Tolosa Stephane Dalmat, rientrato Tottenham dopo una stagione senza fortuna. Nella sede dell'Inter ieri è visto Oscar Damiani, procuratore fran- Lamouchi che ha deciso di lasciare Milano perché poco utilizzato. A Damiani è stato comunicato l'interessamento della Fiorentina per il centrocampista francese. Chi, invece, sta per in Inghilterra è Thomas Helveg, richiesto dall'Everton di Rooney.

IL MARCHIO BERETTA SPONSOR DEL SETTORE GIOVANILE. E LA SOCIETÀ COMINCIA A PROGETTARE IL FUTURO

Zac annuncia: Lucarelli torna al Toro

Aurelio Benigno
TORINO

Tornerà sulle maglie del Torino il marchio «Beretta», tanto ai tifosi granata per i successi ottenuti negli Anni 90 in Coppa Uefa e Coppa Italia. Non su quelle della prima squadra, però (causa un vincolo contrattuale con la Nazionale fino al 2006), per un biennio su quelle dell'intero settore giovanile granata. Ieri c'è stata la presentazione ufficiale, alla presenza del commendator Vittorio Beretta, proprietario dell'omonimo salumificio lombardo, del presidente Romero, del dg Zaccarelli e del responsabile del settore giovanile, Comi. Un'occasione per parlare anche di mercato, oltre alle ultime vicende societarie. Su questo argomento Romero è stato molto chiaro: «Cimminelli rimane in attesa di proposte serie. Vuole vendere ma non c'è nessuno disposto a comprare. Solo tante idee, chiacchiere e confusione. Zero assoluto di soldi e garanzie, dunque continuiamo noi».

Lucarelli, anche il Genoa vuole averlo

Con Zaccarelli si è parlato delle strategie granata in sede di campagna trasferimenti, i punti nevralgici del mercato granata: fare cassa attraverso cessioni illustri, decidere (in fretta) il destino di Lucarelli, Comotto e Castellini. Il dg, rispetto a una settimana fa, è parso più ottimista sul ritorno di Lucarelli. Zaccarelli ha rintracciato il giocatore due giorni fa: una lunga telefonata che ha riaperto improvvisi spiragli per una riappacificazione: «Al momento la percentuale che Lucarelli possa tornare sono in aumento. E anche di molto. D'altra parte da domani il giocatore torna a essere a tutti gli effetti un giocatore del Torino e questo lo sa perfettamente. E' chiaro che ci tiene a rimanere a Livorno dopo averlo trascinato con i suoi gol in serie A, ma è altrettanto vero che, per fare ciò, Spinelli deve necessariamente venirci incontro o con i contanti (quattro milioni di euro, ndr) o con giocatori».

Ma non c'è solo il Livorno interessato a centravanti, perché il Genoa, proprio ieri, ha fatto pervenire la sua offerta: scambio Bjelanovic (gradito a Ezio Rossi) più un congruo conguaglio (un milione e mezzo di euro). E a proposito di scambi diventa interessante il futuro di Comotto e Castellini. I due difensori esterni piacciono a Genoa e Bologna. I rossoblù, per Comotto, offrirebbero l'esterno d'attacco Marco Rossi, mentre il Bologna per Castellini inserirebbe oltre ad un conguaglio anche il giovane attaccante Della Rocca (in prestito). Per l'attacco è spuntato il nome di Stefano Guidone: si svincola dal Venezia, è torinese, non costa nulla e non pretende un ingaggio alto.

Infine Pinga. Il brasiliano sarà in scadenza di contratto a giugno 2005. Per non ripetere gli errori commessi con Tiribocchi e Vergassola, il Torino gli ha inviato una proposta di e verrà posto immediatamente sul mercato.

TENNIS. OGGI WILLIAMS-CAPRIATI E IN CAMPO MASCHILE FEDERER-HEWITT

Wimbledon, finisce il sogno italiano

Farina e Grande ko: troppo forti la Mauresmo e la Suarez

LONDRA

S'infrange sulla volée di Amélie Mauresmo, testa di serie n.4, e sull'erba di Wimbledon il sogno di Silvia Farina. Eliminata anche Rita Grande che però ha opposto maggior resistenza a Paola Suarez. L'argentina, testa di serie n. 9, dopo aver ceduto la prima frazione di gioco, ha preso in mano le redini della partita sfruttando anche un calo di tono dell'italiana e ha chiuso tre set, 4-6, 6-0, 6-2. Silvia Farina invece ha resistito come ha potuto contro un'avversaria più completa (7-5, 6-3, il punteggio).

Alla fine la differenza l'hanno fatta i due break subiti, uno per set, il punteggio forse è stato troppo generoso con l'italiana, sempre affanno sul servizio e rinunciataria alla risposta. Sul 3-0 per la Mauresmo nel secondo set la partita è scivolata via perché la francese non ha mai concesso una palla break per consentire alla Farina di rientrare in partita.

Le italiane lasciano Wimbledon: previsioni Rita Grande e Silvia Farina, pur giocando al meglio delle loro possibilità, hanno ceduto il passo a Mauresmo e Suarez, due tenniste superiori, che ora si affrontano per un posto tra le prime quattro: il bilancio dei confronti diretti è di 2 successi per parte. Per i quarti si sono qualificate anche Serena Williams e Jennifer Capriati. La Williams, campionessa in carica, ha battuto 6-2, 6-1 Tatiana Golovin, 16 anni, francese, mentre Jennifer Capriati ha sofferto (6-4 6-4) per la meglio sulla russa Nadja Petrova. Ora Williams e Capriati si affronteranno, proprio come a Parigi: il bilancio dei confronti diretti è favorevole alla Williams per 9 vittorie a 6; a Wimbledon ci sono due precedenti, lo scorso anno quando Serena vinse nei quarti e nel 2001 quando, sempre nei quarti, vinse Jennifer per 6-3 al terzo. Da allora Serena non ha più perso sull'erba, infilando 18 vittorie consecutive. Nella parte bassa del tabellone si sono qualificate per le semifinali Lindsay Davenport e Maria Sharapova. La Davenport, campionessa nel '99, ha rifilato 6-2 6-2 alla croata Karolina Sprem e Maria Sharapova ha battuto Ai Sugiyama.

Quarti di finale anche per il tabellone maschile. Il match più interessante è la sfida gli ultimi due vincitori del torneo, lo svizzero Roger Federer, campione in e l'australiano Lleyton Hewitt, re Federer è favorito ma i confronti diretti sono di Hewitt che comanda per 8 vittorie a 4; Federer ha vinto gli ultimi due incontri (Australian Open e Amburgo 2004) ma Hewitt ha vinto l'unico testa a testa su erba (semifinale a Hertogenbosch nel 2001).

Le partite di oggi: Williams-Capriati; Mauresmo-Suarez; Federer-Hewitt, Roddick-Schalken, Grosjean-Meyer e Hanman-Ancic.

F1, QUALIFICHE IMMUTATE

Per Montezemolo rischioso cambiare le regole in corsa

PARMA. «La F1 è un mondo in cui mettersi d'accordo è sempre difficile: cambiare le regole in corsa è rischioso. Mi auguro , magari, si cambi l'anno prossimo». Così Luca Montezemolo, presidente del gruppo Ferrari-Maserati, ha risposto ieri a Parma, a margine dell'assemblea annuale degli industriali, a chi gli chiedeva un parere sull'ipotesi di cambio del sistema delle qualifiche respinta dai responsabili dei team. «Noi andiamo bene sia con il vecchio sistema che con quello attuale. Questo cambiamento era ipotizzato per creare difficoltà in più alla Ferrari, ma... va bene così».

Per quanto riguarda invece le condizioni di Ralf Schumacher, ieri il sito della Bbc ha rivelato che il pilota tedesco della non parteciperà domenica al Gp di Francia e sarà sostituito dallo spagnolo Gené.

La scuderia non conferma e prima di decidere attende gli ennesimi medici definitivi.

NUOTO: ASSOLUTI A PESARO

Record di Magnini Brembilla nei

PESARO. Ai Campionati Italiani Estivi di nuoto in corso a Pesaro, trampolino di lancio per i Giochi di Atene, record nazionale di Mattia nei 50 farfalla vinti in 24"29, cioè 15 centesimi meno del precedente primato stabilito nel maggio scorso dallo stesso atleta. Nei 200 stile libero, Filippo Magnini (Rari Nantes Torino) con 1'48"59 ha preceduto di un soffio Emiliano Brembilla (1'48"62), terzo Cappellazzo (1'50"64). Più facile l'affermazione di Alessio Boggiatto (Sisport Worknet) nei 200 misti, conquistati in 2'01"94.

Questi gli altri vincitori della seconda giornata: Roberta Ioppi (Sisport Fiat Worknet) nei 200 dorso D (2'15"89), Veronica Demozzi (Buonconsiglio) nei 50 rana D (32"52), Cristina Chiuso (Aurelia) nei 50 sl (25"54), Mirko Mazzari (Carabinieri) nei 200 dorso U (2'00"39), Alessia Filippi (Terranova) nei 400 misti D (4'49"37). Oggi terza giornata.

SPORT FLASH

■ **CALCIO: SCOGLIO E MASELLI IN BULGARIA.** Franco Scoglio e Claudio Maselli sono stati nominati direttore tecnico e allenatore del Naftex Burgas, formazione che lo scorso anno, sotto la guida di Dimitrov, aveva chiuso all'8° posto del campionato bulgaro. Nel team tecnico ci sarà anche Salvatore Bianchetti come preparatore atletico.

■ **AQUILA, E .** L'Aquila Calcio Spa, retrocessa dal campionato di C1, non sarà ricapitalizzata dai proprietari, gli imprenditori Cirri e Severoni: per questo motivo sarà avviata verso la liquidazione e il vo fallimento. I due imprenditori hanno spiegato come la trattativa per la ricapitalizzazione non sia andata a buon fine.

■ **KAYAK: MUORE DI LEUCEMIA A 38 ANNI.** Il tedesco Thomas Zereske, due volte campione del mondo di kayak e tre partecipazioni olimpiche, è morto di leucemia all'età di 38 anni. Cardine della nazionale tedesca per 10 anni, gli era stato diagnosticato il male giovedì scorso, dopo il ricovero per un malore.

■ **TV: PETACCHI 1° AL MONDO.** Nel nuovo ranking dell'Uci (Federciclismo internazionale), Alessandro Petacchi (Fassa Bortolo) passa al comando con 2137 punti. E' seguito dal tedesco Zabel (2122) e da Bettini (2066). E' il 7° italiano della storia, dopo Bugno, Chiappucci, Bartoli, Casagrande, Rebellin e Bettini, a guidare la classifica.

■ **CHAMPIONS DURISSIMA LE ITALIANE.** Ufficializzata la composizione dei gironi della Champions League del rugby, che prenderà il via in ottobre. Sorteggio poco favorevole per Benetton Tv e Ghial Calvisano: i campioni d'Italia affronteranno Leinster Lions (Irlanda), Bath (Inghilterra) e i francesi del Bourgoin-Jailleu. Calvisano ritroverà i London Wasps campioni d'Europa, Biarritz Olympique e gli inglesi del Leicester Tigers.

■ **ORARI TV DAL BRASILE.** Alla spicciolata, i piloti del motomondiale stanno arrivando a Rio, dove domenica si corre il Gp del Brasile. La novità è il nuovo orario tv: la MotoGp partirà per prima (16,30 ora italiana), seguita da 125 (ore 18) e 250 (alle 19,30).

Segreti e peculiarità dello Jambon, prodotto unico nel suo genere grazie ai profumi e al clima della Coumba Freide

Il trionfo del prosciutto è a Saint-Rhémy-en-Bosses

La prossima settimana il tradizionale appuntamento con l'«Exposition»

CONTO alla rovescia per una delle manifestazioni più attese dai buongustai. La settimana prossima, da giovedì a domenica 11 luglio, si terrà la 33ª edizione dell'Exposition du Jambon de Bosses, il tradizionale appuntamento con il prosciutto prodotto nel territorio di Saint-Rhémy-en-Bosses organizzato da Pro loco, Comune e Comitato e Cooperativa du Jambon de Bosses.

Per rendere più divertente l'attesa, giovedì alle 21,30 ci sarà l'esibizione del cabarettista Stefano Chiodaroli, il panettiere fracassone della trasmissione televisiva «Colorado Café»; alle 23,30 comincerà la serata danzante con la discoteca mobile «One Night». Venerdì 9, dalle 22,30, serata danzante con «One Night». Sabato 10 si comincerà a far muovere le mandibole: alle 19 con grigliate e piatti tipici, mentre alle 21,30 comincerà la serata danzante con l'orchestra spettacolo «Mimmo Arceri». Domenica il clou della manifestazione: alle 10 apertura delle stand degli espositori del Jambon de Bosses, alle 10,15 messa, alle 11,30 degustazione di una selezione di prodotti tipici Dop e vendita di vini Doc della Valle d'Aosta, alle 12,30 pranzo con piatti tipici, alle 15 pomeriggio in compagnia dei «Girasoli», alle 17,30 liscio con l'orchestra «Silver Men», alle 19,30 cena tradizionale e alle 21,30 serata danzante con i «Silver Men».

Sarà l'occasione per scoprire tutti i segreti dello Jambon. Il ginepro, il [illegible] e le erbe della valle gli regalano un profumo delicato e aromatico. Il fieno, che ne accompagna la stagionatura, aggiunge una fragranza inconfondibile. Il marchio Dop certifica l'origine e garantisce la qualità di tutta la filiera produttiva. Così nasce il Vallée d'Aoste Jambon de Bosses Dop, lo speciale prosciutto della Valle del Gran San Bernardo. Si produce soltanto nella piccola comunità di Saint-Rhémy-en-Bosses, a 1600 metri di quota, secondo un'antica tradizione tramandata da generazioni. La cultura, qui, è fatta anche di sapori. C'è un'aria diversa quassù, crocevia di correnti d'alta quota, scrigno di fragranze e di aromi che emanano dai prati. E c'è un bosco che respira: abeti e larici accompagnano fitti, per un lungo tratto, la strada che sale verso il passo del Gran San Bernardo.

Qui, nella Coumba Freide, a una ventina di chilometri [illegible] Saint-Rhémy-en-Bosses, [illegible] centro prima della frontiera svizzera, un insieme di piccoli villaggi dominati dall'antico castello dei signori di Bosses. Ecco la terra del Vallée d'Aoste Jambon de Bosses Dop. Il clima secco, la particolare esposizione, l'incrocio dei flussi d'aria che scendono dai colli Malatra, Citrin, Serena e Gran San Bernardo, creano l'ambiente ideale per la lavorazione e stagionatura. Ma ciò che conta, soprattutto, è la sapienza artigiana della gente di qui, la passione che si tramanda da generazioni e che fa del Vallée d'Aoste Jambon de Bosses Dop, oltre che una rara prelibatezza gastronomica, un valore della cultura locale.

Il Vallée d'Aoste Jambon de Bosses Dop è molto più di un prosciutto crudo, è una scoperta, un viaggio nel tempo, l'esaltazione di un sapore antico creato sempre con [illegible] inconfondibile tecnica, quasi un rito per la gente di Saint-Rhémy-en-Bosses. Il lungo e paziente iter della produzione incomincia con la selezione delle migliori cosce di razza pregiata. L'incontro delle correnti discendenti dai colli che circondano il territorio del comune, la specifica climatologia del luogo, la tecnica di produzione e di salatura, con l'aggiunta di timo ed erbe aromatiche, e la stagionatura vicino al fieno fanno di Saint-Rhémy-en-Bosses e di tutte le sue piccole frazioni un luogo capace di conferire alle carni particolarità uniche.

Forma compatta, colore rosso scuro, sapore aromatico, leggermente salato e con una punta di dolce. Lo Jambon è pronto, come ogni anno da tempo immemorabile. Pronto per essere gustato, con tutta la pazienza e la sapienza necessarie ad esaltarne il sapore. Può essere affettato o, meglio, tagliato a mano e accompagnato con una fetta di pane nero e di burro di montagna o magari con il miele e le noci. Senza dimenticare, naturalmente, un bicchiere di vino valdostano Doc, un buon rosso [illegible] C'è chi dice che rivolto i romani, ghiotti di cosce [illegible] a diffondere in Valle il consumo di prosciutto, ai tempi della loro dominazione. Storia e leggenda si mescolano a nascondere le vere origini del Vallée d'Aoste Jambon de Bosses Dop, ma forse non è un caso che questa prelibatezza sia nata proprio a Saint-Rhémy-en-Bosses, l'antica Eudracinum, fondata dai Romani nel I secolo sulla via per la Svizzera a cui si giungeva attraversando il sommo del passo dell'Alpis Poenina. Il primo dato certo che attesta la produzione di questo prosciutto è nei Contes de l'Hospice du Grand-Saint-Bernard, del 1397, dove sono espressamente citate le «tybias porcis prodotte nel territorio di Saint-Rhémy-en-Bosses». Dovette essere facile, del resto, diffondere la fama di questo prosciutto: il Colle del Gran San Bernardo, fin dall'antichità, fu uno dei più frequentati valichi alpini e nel Basso Medioevo divenne la via privilegiata per i commerci con l'Europa Occidentale. È tutt'altro che nuova, dunque, la fama internazionale di cui gode oggi il Vallée d'Aoste Jambon de Bosses Dop.

Da un lato l'ambiente, l'area geografica, il microclima, la particolarità del territorio; dall'altro l'abilità degli uomini, la produzione artigianale, la tecnica tramandata nei secoli. Ecco le qualità che hanno permesso a questo prosciutto di ottenere la Denominazione di origine protetta. Un marchio che significa controllo costante e assoluta identificazione del prodotto, dalla scelta dei suini alla salatura, metodi manuali, fino alla stagionatura, che non deve essere inferiore ai 12 mesi. La Dop è stata riconosciuta dalla Comunità europea nel luglio 1996 ed è garantita dal ministero delle Risorse Agricole e Forestali, nei sensi della legge sui controlli e la conformità di tutta la filiera produttiva ai parametri previsti dal disciplinare di produzione, allo scopo di assicurare la massima qualità ai consumatori e, al tempo stesso, tutelare una prelibatezza unica nel suo genere, assolutamente inimitabile in qualsiasi altra località. Valori fondamentali, che fanno del Vallée d'Aoste Jambon de Bosses Dop un gusto autentico ed esclusivo della valle.

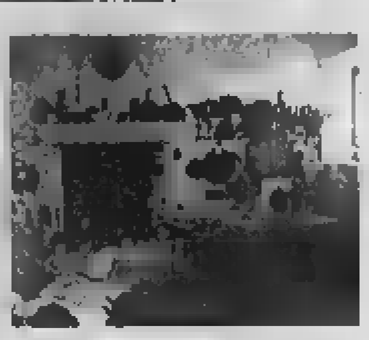
CANELLI

[redacted] regista canellese Alberto Maravalle

Granteatrofestival [redacted] prosa [redacted] poesia

Si presenta oggi [redacted] 19,30 al ristorante Cristallo la 3ª edi[redacted] di «Granteatrofestival», kermesse di prosa dal 9 luglio [redacted] agosto che quest'anno comprende anche poesia e teatro per ragazzi. Direttore artistico è Alberto Maravalle, condirettore Mario Nosengo. L'iniziativa è organizzata con la Comunità collinare «Tra Langa e Monferrato» (riunisce Canelli, Calosso, Castagnole Lanze, Coazzolo, Costigliole, Moasca e Montegrosso), con contributi di Regione, Provincia, Compagnia San Paolo [redacted] Fondazioni Crat e Crt. In scena [redacted] compagnie di Lando Buzzanca, Flavio Bucci, Corinne Clèry, Pino Caruso, Maurizio Micheli, Corrado Pani [redacted] Lello Arena». In cartellone anche 7 appuntamenti di poesia, da Dante a oggi, nelle chiese barocche della Comunità collinare; al pomeriggio teatro ragazzi a cura [redacted] Teatro dell'Angolo. Ci saranno avanteatro musicali e dopoteatro con degustazioni di vini e piatti tipici. Biglietti per la prosa a 10 euro (8 ridotto), gratis poesia e ragazzi. Info: 0141-834070. [fi. l.]

AL [redacted] DI CISTERNA



Lino Vaudano, presidente Museo di Cisterna

Piemonte [redacted] Senegal [redacted]

Venerdì sera [redacted] castello di Cisterna si terrà [redacted] incontro fra la cucina piemontese e quella senegalese. L'iniziativa, [redacted] titolo «Echi d'Africa», fa parte degli appuntamenti della rassegna «Vino Cisterna d'Asti doc». Il menù sarà preparato gratuitamente dal ristorante «Garibaldi» che festeggia il 65° anno di attività (costo della cena 30 euro, prenotazioni: 0141-979118, 979021). Il ricavato della serata sarà devoluto dall'associazione «Museo arti e mestieri di un tempo» presieduta da Lino Vaudano per attivare adozioni a distanza di bimbi delle missioni delle suore Francescane dei poveri in Senegal. Il vino Cisterna d'Asti doc servito durante il banchetto sarà offerto dall'associazione «Vignaioli cisternesi». L'incontro conviviale sarà accompagnato dalle immagini raccolte durante un viaggio in Africa [redacted] Sergio Ardissone e proiettate [redacted] schermo. All[redacted] serata partecipa il [redacted] «Ars musica» di Canale diretto da Massimo Lupotti. [cl. o]

STASERA ALL'ALFIERI L'ATTORE FRANCESE PRESENTA IL SUO ATTESO «LA MIA VITA D'ARTISTA»: QUARANT'ANNI DA PROTAGONISTA

Savary si svela sulla scena di Asti Teatro

Al via i progetti alfieriani e la mostra di Guglielminetti

[redacted] Francesco Conti

ASTI

Asti Teatro 26 cala un altro dei suoi assi nella manica, Jérôme Savary. Stasera alle 21,30 [redacted] teatro Alfieri presenterà in prima assoluta «La mia vita d'artista». Ingressi: 20 euro.

È lo spettacolo di un uomo di teatro che a 62 anni (compiuti domenica) si racconta, un artista che con il suo Grand Magic Circus [redacted] autore e interprete di oltre cento commedie. Poco prima che la sua straordinaria carriera lo portasse [redacted] direzione [redacted] più importanti teatri francesi, Savary fu ospite di [redacted] Asti Teatro dell'epoca d'oro, nel 1981: portò un «Borghese gentiluomo» di Molière destinato a far discutere ma anche a fare scuola. Poche altre volte gli astigiani si sono fatte risate così di gusto. E si discusse a lungo del dopo-teatro, quando i musicisti jazz in abiti secenteschi presero a suonare in corteo nella [redacted] nelle silenziose vie di Asti, facendo uscire lo spettacolo dal suo spazio. Era la messa in pratica della decostruzione dei meccanismi cristallizzati della cultura, la volontà di uscire dagli ingranaggi inceppati [redacted] società [redacted] spettacolo teorizzata da Debord.

Oggi la maggior parte delle riletture sceniche passano attraverso le invenzioni e le intuizioni portate sul palco per la prima volta da quel teatrante di origini argentine, cresciuto a New York con il sogno del jazz e di un teatro nuovo. [redacted] per nulla avrebbe incontrato sulla sua strada il «Teatro Panico» dei postsurrealisti Copi, Arrabal e Jodorowsky, [redacted] poco nota eppure fondamentale della cultura del '900; [redacted] anche Lindsay Kemp e il giovanissimo David Bowie. [redacted] di Copi e Topor, Savary interpreterà alcune canzoni e seguita con Gerard Daguerre al pianoforte, Christiane Grante alla batteria, Jean-Luc Pagni ai fiati, Bernard Teissier al contrabbasso e Roman Romanelli all'accordeon.

Lo spettacolo che presenterà stasera è la storia di Savary, ma anche di tutti gli artisti che amando questo lavoro e questa vita, tentano di far vivere e capire agli altri il loro mondo, folle, irrazionale e di poesia; non a caso sul manifesto compare l'icona di Chaplin. Sulla scena Savary reciterà in tante lingue, accompagnato da un'orchestra dal vivo. Con lui ci sarà anche la figlia Nina, 25 anni, ma lo spettacolo è dedicato all'altra figlia Beatrice Carmen, di 9 anni. Insieme ripercorreranno l'avventura di un uomo che con la sua magia di scena è entrato nella leggenda dello spettacolo. «Sarà un grande spettacolo - ha spiegato Savary ieri a palazzo Ottolenghi - anche se [redacted] in due con quattro musicisti. È il Petit Magic Circus, però lavoriamo tanto, come se fossimo moltissimi. Sarà molto comico e malinconico allo stesso tempo, perchè alla mia età ho vissuto talmente tante cose che non posso non essere malinconico. E poi accenderò una luce [redacted] quando dirò le [redacted] più importanti. Quando la luce sarà spenta si potrà fare quel che si vuole».

IDEE PER ALFIERI. Oggi e domani si svolgerà anche l'«AlfieriCityTour», primo momento delle iniziative dedicate al tragediografo astigiano nelle ultime due giornate di festival. Saranno presentati i cinque progetti selezionati nel concorso «Idee per Alfieri» dedicato ai giovani drammaturghi (tutti sotto i 35 anni, la più giovane ha 22 anni). I progetti di spettacolo saranno presentati in [redacted] di «ademos», come le incisioni dimostrative dei complessi rock, non più lunghe di 20 minuti e con allestimenti non definitivi. All'iniziativa è stato dedicato anche un volumetto curato da Roberto Canziani del gruppo di lavoro [redacted] festival con le schede di presentazione degli spettacoli e interventi sul teatro alfieriano di Bosisio, Branciaroli, Castri, Davico Bonino, Garella, Lievi, Piccolo, Popolizio, Pressburger, Ranzi e Ronconi.

Il percorso «AlfieriCityTour» partirà alle 19,30 (replica domani alle 22,30) dalla ex chiesa di San Michele con «La veglia di Elia» di Jacopo Masini, Eric Minetto e Salvatore Toscano. Seguiranno alle 20,15 a palazzo Ottolenghi «Antigone» di Fiona Dovo (domani alle 21); alle 21 al Collegio (domani alle 20,15) «Solo Bruto» di Pierr Nosari; alle 21,45 nell'ex chiesa di San Giuseppe (anche domani) «Una vocazione incerta e tardiva» di Barbara Valli; [redacted] 22,30 (domani alle 19,30) nell'ex chiesa di San Michele «Mirra Show Reel» di Stefania Panighini. Ingresso libero a tutti gli appuntamenti.

[redacted] Le iniziative alfieriane culmineranno domani sera con la rappresentazione in prima assoluta del «Saul» di Lamberto Puggelli in piazza Castigliano, alle 22 (replica venerdì). In scena, interagendo con la suggestiva scenografia ideata da Eugenio Guglielminetti, direttore artistico del festival, ci saranno Massimo Foschi, Tommaso Amadio, Avi Avital, Pierluigi Corallo, Antonio Fattorini, Stefania Graziosi e Franco Sangermano, con costumi di Luisa Spinatelli e musiche [redacted] Filippo Del Corno. Ingressi: 20 euro.

Collegata allo spettacolo, ma organizzata dalla Fondazione centro studi alfieriani, o[redacted] 18 alla Galleria «Cabiria (ex «Il platano») sarà [redacted]augurata la mostra «Euge[redacted] Guglielminetti per il Saul di Alfieri: 1954 -2004» con documentazione fotografica degli allestimenti, bozzetti, disegni e modellini.

Da sinistra, Jérôme Savary, il direttore del Teatro Alfieri Salvatore Leto e l'assessore Alberto Pasta ieri all'incontro con il pubblico a palazzo Ottolenghi

[redacted]

Scrivere a: LA STAMPA Redazione di Asti corso Alfieri, 236 14100 Asti Fax: 0141.530.2[redacted] e-mail: asti@las[redacted]

Monsignor Umberto Rossi, vescovo di Asti dal 1932 al 1952 merita di essere riconosciuto santo

Con [redacted] santità e i miracoli [redacted] bisogna scherzare! [redacted] specialmente la Chiesa cattolica, benché nella sua bimillenaria storia abbia proclamato innumerevoli santi, ad ammonirci in tal senso e a predicare buon senso, discrezione e cautela.

[redacted] però, che [redacted] sono uomini e donne – si pensi a San Francesco d'Assisi e a Madre Teresa di Calcut[redacted] che, benché in seguito confermati degni degli onori degli Altari, furono prima dichiarati «Santi» dalla [redacted] sincera del popolo, che ne constatò e ne conobbe in vita gli atti e le opere.

Uno di questi uomini, che non è ancora né Beato né Santo, è mons. Umberto Rossi, nostro vescovo per venti anni, dal 1932 al 1952, recentemente insignito [redacted] medaglia al Merito civile.

La santità pastorale del vescovo Rossi è rimasta celata, benché [redacted] e forte il ricordo di Lui nel cuore di tanti astigiani, innanzitutto per l'umiltà che lo contraddistingueva: «Premetto che certi gesti eroici mons. Rossi – diceva il canonico Mario Scarabello, a proposito del contributo alla Resistenza del vescovo di Asti – amava compierli senza che nessuno [redacted] avvedesse, e cercava di nasconderli anche a quelli che erano a lui più vicini...».

Stile che il vescovo adottò anche di fronte ai non pochi fatti inspiegabili che si verificarono durante [redacted] vita (1879-1952) e anche dopo la morte. Uno dei più clamorosi si verificò nella Diocesi di Asti nel 1940.

Il 20 aprile 1940, mons. Rossi compì la seconda visita pastorale a Castelvero di Piovà Massaja. Il parroco don Omegna gli annunciò che [redacted] cresimanda, Ines Razzano, figlia del podestà Duilio, era a letto, in condizioni disperate. Era stata portata a Torino per un'operazione di peritonite purulenta, ma i medici avevano consigliato al padre [redacted] ricondurla a casa, perché ormai la scienza più nulla poteva fare.

Il vescovo promise di cresimarla subito dopo la funzione in chiesa. Presenti il papà e la mamma in lacrime, amministrò la Cresima alla moribonda, e poi le suggerì [redacted] recitare, anche solo con il cuore, assieme a lui, un'Ave Maria alla Madonna Ausiliatrice. Le impartì infine la benedizione pastorale.

Ed [redacted] che, il gi[redacted] dopo, don Omegna andò felice dal [redacted], comunicandogli che il medico aveva trovato la piccola Ines Razzano fuori pericolo. Andandosene il medico aveva commentato «Questo vescovo deve avere delle benedizioni ben efficaci per produrre simili prodigi».

Numerose altre grazie, oltre a queste, furono attribuite alla potente intercessione di mons. Umberto Rossi. Probabilmente, si è ancora in tempo per nominare [redacted] Commissione diocesana per la loro raccolta e il loro vaglio. Perché, se [redacted] un lato, non [redacted] dimenticato che il carattere predominante della vita di [redacted] Rossi fu quello di essere «straordinario [redacted] forza [redacted] ordinario» (proprio come l'altro santo [redacted] astigiano, mons. Giuseppe Marello), non si può nascondere la realtà storica, che vide il vescovo «ordinario nella straordinarietà».

STEFANO MASINO

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri [redacted]

[redacted]
PRONTO INTERVENTO 115

[redacted]
AUTOAMBULANZE

[redacted]: 0141 593.345; **Nizza:** 0141 726.390; [redacted] 0141 955.333; **Montalto:** 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 63.666.

CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979, **Canelli:** 0141 824.222; **Antignano:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** [redacted] 907.602; 0141 600.299; **Costigliole:** 0141 966.778; **Isola:** 0141 958.665; **Mombaruzzo:** 0141 669.237; **Monastero B.:** [redacted] **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà Massaia:** 0141 996.410; **S. Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** [redacted] 943.777; **Villanova:** 0141 946.446

CROCE BLU Asti: telef. [redacted] 470.252.

[redacted]
FARMACIE DI [redacted]

Ad [redacted] oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione [redacted] Bosco, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 0141/212.846. Con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 9 del giorno successivo *San Pietro*, corso Alessandria 51, tel. 0141/530.074.

Canelli: *Bielli*, via XX Settembre. **Moncalvo:** *Ardizzone*, via XX Settembre. **Nizza:** *Boschi*, via P. Corsi.

[redacted]
GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707
Castelnuovo D.B. 011 987.6468.

[redacted]
ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

[redacted]
VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711

[redacted]
CARABINIERI pronto intervento 112

[redacted]: 0141 3581; [redacted]: 0144 61 03, **Canelli:** 0141 821.200; **Castagnole L.:** 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 [redacted]. **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.160 **Nizza:** 0141 721 623. [redacted] **Damiano:** 0141 975.064, **Villanova:** 0141 683.600.

[redacted]
POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111, **Stradale Asti:** 0141 418.811; **Nizza:** 0141 720.711; **Autostrada A21:** 0131 361.268.

[redacted]
GUARDIA DI FINANZA pronto interv. 117

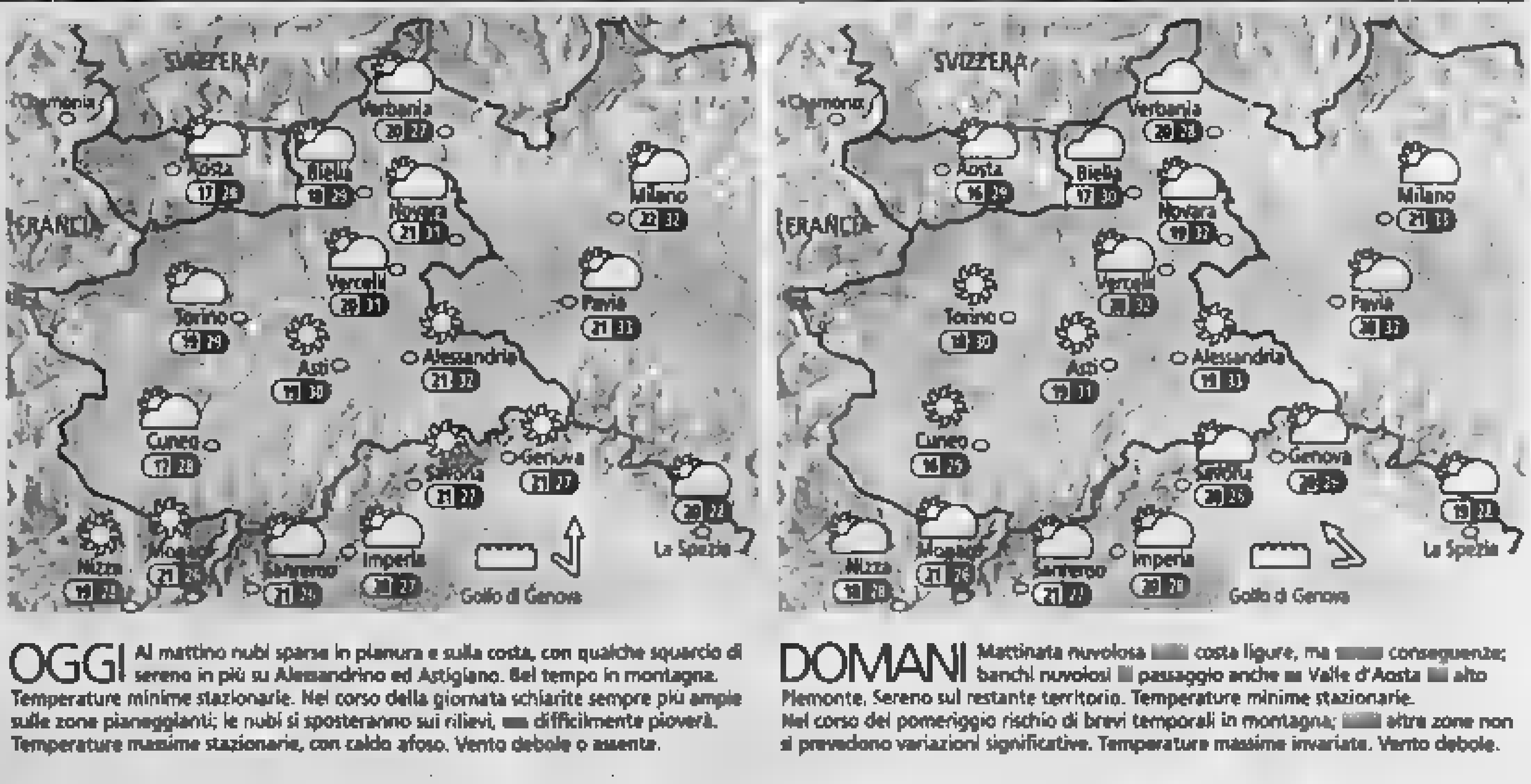
Asti: 0141 593.232-31.743. **Canelli:** [redacted] 823.481; **Nizza:** 0141 721.165

[redacted]
GUARDIA FORESTALE pronto intervento 1515

[redacted] 0141 210.907-211.915, **Bubbio:** 0144 8220; **Nizza:** 0141 702.130. **Villa**[redacted]: 0141 942.901.

BOLLETTINO [redacted]

A cura di [redacted]



IL SOLE
Sorge [redacted] ore 5 e 46 minuti; culmina [redacted] ore 13 e 33 minuti, tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 40 minuti; cala domani alle ore 4 e 6 minuti

OGGI Al mattino nubi sparse in pianura e sulla costa, con qualche squarcio di sereno in più su Alessandrino ed Astigiano. Bel tempo in montagna. Temperature minime stazionarie. Nel corso della giornata schiarite sempre più ampie sulle zone pianeggianti; le nubi si sposteranno sui rilievi, [redacted] difficilmente pioverà. Temperature massime stazionarie, con caldo afoso. Vento debole o assente.

DOMANI Mattinata nuvolosa [redacted] costa ligure, ma [redacted] conseguenze; banchi nuvolosi [redacted] passaggio anche [redacted] Valle d'Aosta [redacted] alto Piemonte. Sereno sul restante territorio. Temperature minime stazionarie. Nel corso del pomeriggio rischio di brevi temporali in montagna; [redacted] altre zone non si prevedono variazioni significative. Temperature massime invariate. Vento debole.

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

COMUNICARE CON I CITTADINI [redacted] RISPETTO DELLE NORME D'INFORMAZIONE E TRASPARENZA PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

[redacted] disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
[redacted] un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi [redacted]
[redacted] la grande [redacted]
di un quotidiano [redacted]
LA STAMPA

0141 35.10.11

publikompass spa
ASTI - Corso Dante, 30 - Tel. 0141.351011 - Fax 0141.356014

esi irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172 96074

I «Pooh» terranno allo stadio «Censin Bosia» di Asti l'unica data piemontese della loro tournée estiva. Nell'occasione presenteranno il loro nuovo album «Ascolta»

Da venerdì torna l'abbinamento tra cene e film al Politeama

Al cinema aspettando i Pooh

Il 13 luglio grande concerto allo stadio

Nel ricco panorama degli avvenimenti astigiani vale la pena soffermarsi su un paio ■ manifestazioni che si svolgeranno in luglio.

La prima a partire è la seconda edizione di «Cene al cinema d'estate», ospitata al Politeama. E' organizzata dalla direzione del ■■■ (Piero Caracciolo ■■■ ■ figlio Luca) e dal Consorzio operatori turistici di Asti ■ Monferrato (presidente Beppe Sassone).

La rassegna ■■■■ venerdì ■■■ un'anteprima ad inviti. Sabato 3 luglio «Cene al cinema» ■ aprirà ■ pubblico tutti le sere esclusa la domenica: fino al ■ luglio sarà possibile prendere l'aperitivo, vedere un buon film tra gli ultimissimi usciti in questa stagione e cenare con la cucina dei miglior ristoranti astigiani.

Perché è così che funziona la manifestazione. Alle 20 sulla terrazza del cinema sarà ■■■■ l'aperitivo con stuzzichini. Mezz'ora dopo, tutti in sala a godersi il film ■ alle 22.45, sempre sulla terrazza, ■ ■■■. Il ■■■ del pacchetto, per ogni serata, è di 22 euro. Su richiesta si può avere una tessera sulla quale si accumulano i punti, che darà diritto a una serata gratis dopo 10 presenze.

Sabato, dopo aver assistito alla proiezione (in anteprima) del nuovissimo film «The punisher», thriller ■■■ John Travolta, si cenerà con il menù del ristorante «Barone rampante» ■ Vallarone. Poi ■ cucina cambierà ■■■ l'entrata in ■■■■ di altri ristoranti: Caffetteria Garibaldi, Pompa Magna, Locanda San Giacomo di Agliano, Crotin 1897 ■ Maretto, Scat club, Tacabanda e Flauto magico. Questi i film, programmati anche per più sere: The punisher (3 e luglio), Il servo ungherese (6 ■ 7), E' più facile che un cammello ■ ■ 9),

Tornano le cene al Politeama. Si parte con lo spettacolare «The Punisher» (sopra)

Nudisti per caso (10), L'amore di Marja (12 e 13), Non ti muovere (14 e 15), L'angelo della spalla destra (16 e 17), Fino a farti ■■■■ (19 e 20), La spettatrice ■■ e 22), Dopo mezzanotte ■■ e 24), Il vestito della sposa (26 e 27), Sentimenti (28 e 29) ■ In my country (30).

L'altro evento è per il 13 luglio ■■ stadio comunale «Censin Bosia» di Asti. È la grande serata con i mitici «Pooh», l'unico concerto in Piemonte della loro ■■■■ tournée italiana. A organizzare l'appuntamento è Renato Maggiora, che per l'occasione ha costituito «Asti eventi», agenzia che guarda al futuro con molte ambizioni. Nel concerto astigiano i «Pooh» p■■■■■■ anche ■ ■■■ album «Ascolta», già al primo posto in classifica, ambito riconoscimento decretato dal pubblico, dopo quello ottenuto dalla critica.

I grandi numeri della carriera dei «Pooh» fanno segnare 30 album originali, «3 dal vivo», 15 dischi d'oro, 42 di platino, ■■ milioni ■ album venduti oltre ad altre cifre che decretano la grandezza di questi musicisti.

Il costo dei biglietti varia: ■■ merati a sedere 35 euro; a sedere non numerati 25, parterre-tribune 15. I disabili ■■■■ gratis ■■■■ l'accompagnatore ■■■ 15 euro. Questi i punti di prevendita: ad Asti nelle tabaccherie Avidano, ■■■ alla Vittoria 107; Goia, ■■■ Ferraris 1; Walter Foto, piazza Alfieri; Cartoleria Audano, piazza Medici; ■■■■ Comunale; ad Acqui Terme: T■ smile, Galleria Garibaldi 9; ■ Alba: Radio Guido, via Vittorio Emanuele 17; ad Alessandria: Otello dischi, via Trotti 25; a Bra: Barbero dischi, ■■■ Vittorio Emanuele 244; a Canelli: Il gigante viaggi, v.le Risorgimento 19; a Casale: Dischiland, via Roma 64; a Chieri: Bar Cibrario, corso Cibrario 18; ■ Cuneo: Negozio musica, via Carlo Emanuele III 8; a Fossano: Toto dischi, via Roma 16; a Nizza: IGM, ■■■ Asti 152; a San Damiano: Viaggi Olablanca, via Roma 63; ■ Savigliano: ■■■ Music, v. Tapparelli 43; ■ Torino: ■■■ Office, ■■■■ Cln 251. Info: 333-9932208.

Il tartufo ad Asti è...

TRATTORIA Tartufo d'Oro

NUOVA GESTIONE
(Ex Leon d'Oro)

Sandrino, Paola Grazia e Beppe vi attendono per farvi degustare le specialità

SPECIALITÀ AL TARTUFO

PIZZA
anche ■
MEZZOGIORNO
con forno ■ legna

DEHOR
estivo

Ampia
CARTA dei VINI

Saletta fumatori condizionata

Via Cavour, 95 - ASTI - Tel. 0141.352087
Luglio, Agosto e Settembre **SEMPRE APERTI**

CARPENTERIA IN FERRO
O.M.A.
ASTI - 124 18874

Associazione SERRAVALLESE PRO LOCO
Circoscrizione SESSANT - SERRAVALLE - ■■■■■

Presentano:

FESTA D'ESTATE 2004 - Festeggiamenti patronali ■

SERRAVALLE D'ASTI

Venerdì 9 Luglio
ore 21.00 RAPPRESENTAZIONE TEATRALE DELLA Compagnia Serravallese "BONDI' CIAREA"
■■■ lo spettacolo
■■■■ ■■■ **In allegria"**
Ingresso libero
■■■ 23.00 ■■■■■ **ALL'ARRABBIATA**

Sabato 10 Luglio
■■■ 20.00 ■■■ ■■■■■■■■■■
■ **AGNOLOTTI**
ore 21.00 SERATA DANZANTE
con l'Orchestra Spettacolo
"GLI INDIMENTICABILI"
Ingresso libero

Domenica 11 Luglio
ore 17.00 **SPETTACOLO ■ MAGIA**
■■■■■■■■ **per bambini**
■ ■■■ ■■■■■■■■■■
TEAM ■■■■■ ■ ■■■■■■■■

ore ■■■■ Prosegue ■■■ ■■■■■■■■■■
■ **AGNOLOTTI**
ore 21.00 SERATA DANZANTE
con l'Orchestra Spettacolo
"GLI ■■■■■■■■■■■■
Ingresso libero
Durante la serata esibizione
■ **Ballo Liscio Figurato**
■■■ **Campioni Italiani**
DANIELA e MARCELLO

Lunedì 12 Luglio
ore 20.00 Continuazione
■■■■ ■■■■■■■■■■ ■
■■■■■■■■■■■■ (fino ad esaurimento)
ore 21.00 SERATA ■■■■■■■■■■
con l'Orchestra Spettacolo
"LISCIO 2000" - Ingresso libero

■■■■■■■■ **I festeggiamenti**
■■■ ■■■■■ **Pro Loco** ■■■■■■■■
■ **pittura e** ■■■■■■■■■■

Funzionerà il servizio bar ■■■ circolo

SCEGLI IL TUO MUTUO, CASANOVA TI PORTA IN VACANZA.

CASANOVA TU MI TENTI!

Sul mercato prodotti realizzati anche su misura per esigenze particolari

Case e aziende sempre più sicure

Moderne tecnologie contro furti, rapine e incendi

La sicurezza delle abitazioni è diventata una priorità per milioni di italiani. Lo confermano innumerevoli indagini statistiche dove è risultato che nella classifica delle paure degli italiani, ai primi posti è costantemente presente il rischio furti. La possibilità che un ladro, penetri nella nostra abitazione è fonte di stress, agitazione e in alcuni casi può diventare una vera propria patologia da panico. In questi ultimi anni si è registrato un vero e proprio boom di installazioni di sistemi di antiintrusione, di videosorveglianza. I rilevatori perimetrali (apertura porte finestre, avvolgibili, rottura vetri, sfondamento pareti, muro, barriere perimetrali esterne) garantiscono la protezione furto aggressione permettendo però all'utente di muoversi liberamente all'interno dell'area protetta. Quelli volumetrici (infrarossi, microonde o doppia tecnologia) installati all'interno garantiscono invece la protezione totale, rilevando la presenza di persone nei locali protetti, anche lasciando animali domestici in casa. Per la massima sicurezza, dove possibile, è bene integrare i sistemi di allarme con barriere perimetrali esterne o con dispositivi di controllo tv a circuito chiuso per scoraggiare i malintenzionati si trovano ancora all'esterno.

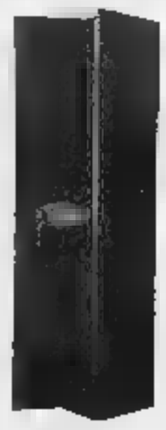
Per la protezione delle persone, in caso di emergenza può intervenire l'allarme antipanico antirapina (silenzioso udibile) che permette di avvertire persone o istituti di vigilanza, risolvendo così situazioni difficili e pericolose. Nell'era della microelettronica e della rete internet, non tramonta l'utilizzo di armadi a muro blindati, casseforti e piccoli caveau. «Negli ultimi anni, si utilizzano meno contanti. La comodità delle carte prepagate, i bancomat e le carte di credito hanno provocato un minor utilizzo di denaro liquido - spiega Massimo Sella titolare della Sella Casseforti -. Le casseforti, quindi, vengono utilizzate come rifugio per beni di valore, quali pellicce e quadri. Oltre alla clientela istituzionale come le banche, siamo in grado di soddisfare tutte le richieste del privato, eseguendo prodotti su misura». Oltre all'utilizzo delle casseforti, bisogna giocare d'anticipo impedendo ai ladri l'accesso alle abitazioni. E qui il felice matrimonio tra la tradizione e le innovazioni tecnologiche dà senza dubbio i massimi risultati. Alla Cristal Infissi di Ivrea 70 e Biella, la clientela può trovare tutte le soluzioni per quanto riguarda i serramenti antisfondamento, le persiane e le tapparelle blindate. Ma questi sistemi tradizionali, non sono infallibili al 100%; pur rimanendo un fondamentale dissuasore per i malintenzionati, per essere sicuri bisogna ricorrere alla tecnologia. In questo campo la Nortek ha fatto passi da gigante, introducendo innumeravoli sistemi di controllo e di vigilanza. Da vent'anni presente sul mercato, la Nortek Impianti di Vigliano Biellese offre senza dubbio gli ultimi ritrovati nel campo della sicurezza: dagli impianti antiintrusione, alle tv a circuito chiuso, al controllo degli accessi al rilevamento fumi. Un avanzato, al pubblico siamo senza ombra di dubbio il punto di riferimento dell'intera provincia; tra i nostri clienti il Museo del Territorio, l'Asl 12 e la Questura - spiega il titolare della Nortek Impianti Marco Rondi -. In questo settore, in pochi anni sono radicalmente cambiate le esigenze; siamo passati dai tradizionali sistemi anti intrusione alla videosorveglianza, dove la visione è diventata di forte attualità». Sistemi d'allarme, servizi di tele-gestione computerizzata per la verifica a distanza di antifurto, e di impianti di video controllo, vengono offerti anche dalla «Security Cà» di via La Marmora 12/E a Biella. Sempre in termini di sicurezza un importante capitolo a parte va riservato ai sistemi di prevenzione incendi. Per prevenire danni irreversibili bastano poche migliaia di euro, un investimento che nella maggior parte dei casi evita che un principio d'incendio si tramuti in una catastrofe. In questo campo bisogna segnalare l'attività della Bocciolone Spa leader nazionale negli accessori antincendio: dalle lance, alle manichette, alle cassette antincendio, alle colonnine degli idranti. L'azienda nata nel 1898, in possesso di brevetti internazionali, sviluppa la sua produzione nei 3 stabilimenti di Valduggia, Varallo e Roccapietra. «L'ultima nostra cassetta naspo realizzata in collaborazione con l'italian design di Giugiaro - spiega Valerio Bocciolone patron della ditta alla sua quarta generazione - permette di operare grazie ad innovativo sistema integrato sull'incendio in poco più di un minuto, con una pressione dell'acqua di 40 bar, rispetto alle manichetta tradizionali che richiedono tre i e minuti per l'ottenimento della piena operatività della squadra antincendio».

SEDE DI BIELLA Via Lamarmora 12/E • Tel./Fax 015 0992085
24 ore su 24 Tel. 339 3382068

SELLA CASSEFORTI

di Sella Massimo & c.

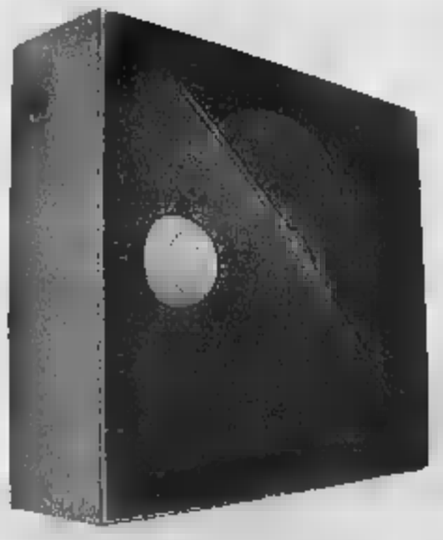
CASSEFORTI A MURO
CASSEFORTI A MOBILE
CASSEFORTI SU MISURA
ARMADI DI SICUREZZA
PORTE CORAZZATE
CAMERE BLINDATE



NOVITA' IN OFFERTA

ARMADI PORTAFUCILI

ANDORNO MICCA • Via Cairo Massa, 74 • Tel. 015 472442 • Fax 015 2475609
Internet: www.sellacasseforti.it • E-mail: info@sellacasseforti.it



NASPO ANTINCENDIO RODI
a norma EN 671-1

QUANDO LA SICUREZZA INCONTRA IL DESIGN

GIUGIARO DESIGN

BOCCIOLONE ANTINCENDIO UNA NUOVA GENERAZIONE DI ALTO PROFILO, A NORMA UNI 671/1

Un vecchio aforisma forense recita: "Vigilantibus non dormientibus iura succurunt". La filosofia Bocciolone è questa: sempre migliorarsi, per essere "a la page", perché l'innovazione del mercato è costante, la concorrenza incalza, la tecnologia è in continua evoluzione. Sicuramente anche l'estetica, in un prodotto che normalmente viene installato in posizioni in vista ed anche in edifici di prestigio, ha la sua rilevanza. Pertanto, Bocciolone ha deciso di rivolgersi ad uno studio specializzato nel "vestire" articoli importanti, quale la Italdesign-Giugiaro di Torino. E' nata in tale modo l'idea di costruire una linea di cassette le quali non abbiano solo la funzione di contenitori, ma anche di arredamento. La cassetta - NASPO "RODI" ha centrato pienamente questo obiettivo: un disegno gradevole, costruito con materiali che si scostano da quelli di serie e soprattutto soddisfa le esigenze del pubblico più preparato. La cassetta è già stata esposta all'ultima fiera Expocomfort di Milano ed ha entusiasmato i visitatori. Gli studi di architettura, sicuramente non faranno oggetto della loro attenzione in quanto sino ad ora era un articolo molto atteso per abbellire gli interni degli edifici pubblici e privati. Anche la componentistica interna è di avanguardia: si è pensato in sintesi di fornire all'utente uno strumento veramente efficace nel caso di emergenza. La richiesta può essere applicato un elemento primario, il quale consente il rilevamento della pressione e della portata a monte della valvola di raccordo alla condotta idrica, come richiesto dalla vigente normativa, tramite un apparecchio marca Bocciolone, il flussimetro FIREFLOW. Per eliminare problemi di occupazione di spazio utile, la profondità del naspo è ridotta all'essenziale equipaggiabile con manometro che ne abbellisce il fronte nelle installazioni da incasso. Ci si è discostati dall'usuale anche per la protezione esterna, ottenuta con vernice poliestere di colore grigio chiaro, che si scurisce sul portello, dotato di sigillo. Anche il sistema di apertura è stato studiato in modo innovativo, dotato di un'ampia maniglia antipanico. L'afflusso assiale dell'acqua è regolato da uno snodo in ottone per scongiurare la formazione di ruggine. Altro gioiello della Bocciolone è la lancia frazionatrice STARJET uni 25 per naspo, la quale si differenzia da quelle in commercio per il metodo brevettato di ottenimento del passaggio integrale dell'acqua in posizione getto pieno. Il tubo addutture semirigido è del tipo certificato EN

Il coronamento di questo innovativo prodotto la BOCCIOLONE recentemente ottenuto anche il riconoscimento, ufficiale a livello europeo, della marcatura CE per i seguenti articoli: • Naspi antincendio di tipo girevole certificato n. • Naspi antincendio di tipo fisso certificato CE n.0099/CPD/A40/0041 • Idranti a muro DN 45 certificato CE n.0099/CPD/A40/0042

BOCCIOLONE ANTINCENDIO S.p.A. fondata nel 1898

Stabilimento e uffici: Z.I. Roccapietra - VARALLO SESIA (VC) • Tel. • Fax • www.bocciolone.com • e-mail: info@bocciolone.com

ASSELLE MOBILI

NUOVA ESPOSIZIONE MOBILI STOCK

ORARIO	
DOMENICA	09.00-12.30 15.00-19.30
LUNEDÌ	15.00-19.30
MARTEDÌ	08.30-12.30 15.00-19.30
MERCOLEDÌ	08.30-12.30 15.00-22.00
GIOVEDÌ	08.30-12.30
VENERDÌ	
SABATO	08.30-12.30 15.00-19.30

A CERVERE (CN)
0172/474646

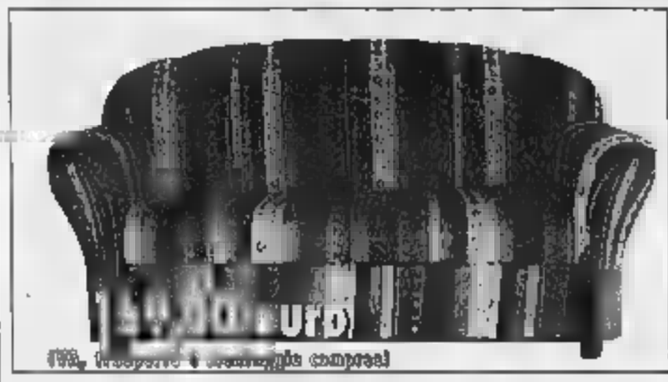
USCITA AUTOSTRADA A6 MARENE

PREZZI DI FABBRICA

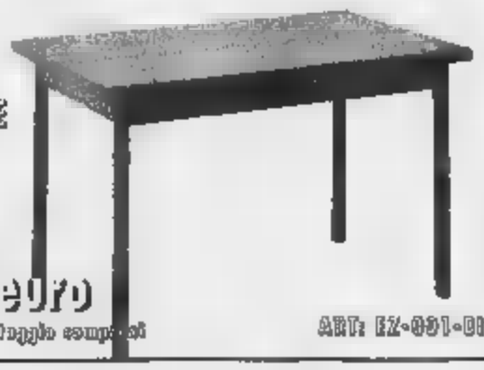
LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DELLA PROVINCIA

I PREZZI PIÙ BASSI SONO QUI

Divano angolare con penisola e pouf. Tessuti stock.



TAVOLO DA CUCINA ALLUNGABILE



CUNEO

Pulizie negli Uffici Pt Dichiarato [redacted] sciopero

I lavoratori occupati nel servizio in appalto delle pulizie degli Uffici postali della provincia [redacted] prossimi giorni potrebbero fermarsi. Lo sciopero, annunciato Fisascat Cisl, è legato alla netta riduzione [redacted] ore assegnate ai lavoratori per svolgere gli stessi compiti, con relativo taglio sui compensi. Ci [redacted] inoltre stati problemi a incassare gli assegni relativi agli stipendi, emessi da un istituto di credito ravvenate, dove ha sede la Iprams Spa, attuale titolare dell'appalto. [r. s.]

[redacted]

Ancora [redacted] donna che si è data fuoco

Proseguono le indagini della Squadra Mobile di Cuneo per identificare la donna morta al «Cto» di Torino dopo essersi data fuoco, sabato notte, nel giardino della stazione ferroviaria di Cuneo. [redacted] agenti stanno controllando l'elenco [redacted] persone scomparse, in modo particolare liguri, visto che la sconosciuta (età presunta 50 anni) [redacted] in possesso [redacted] un biglietto ferroviario emesso dalla stazione di Arma di Taggia. L'ipotesi più accreditata è che si sia trattato di un suicidio. [c. g.]

BUSCA E VALLI

Vilma Armando e Dante Degiovanni

Passaggio di consegne al Lions Club

Passaggio di consegne tra Dante Degiovanni e Vilma Armando alla guida del Lions Club Busca e Valli. Vilma Armando, contitolare della «Citroen» di Cuneo, reggerà il Club fino a giugno 2005. Il direttivo è composto dal presidente uscente e da Valter Perano (primo vicepresidente), Gianmauro Flego, Claudio Rovere, Cristina Ricchiardi, Sebastiano Cesano, Enrico Abrate, Diego Lerda, Giuseppe Armando, Giulio Pellegrino, Silvio Bottasso, Donatella Capra e Paolo Ricchiardi. [f. d.]

SALUZZO

[redacted] all'insegnante [redacted] Scienze del «Bodoni»

Si sono svolti, ieri mattina, in Duomo, i funerali di Margherita Durante, 82 anni, ex insegnante di Scienze al «Bodoni», deceduta [redacted] giorni scorsi [redacted] ospedale. La Durando, figura molto consosciuta nel campo scolastico, era in pensione [redacted] a Saluzzo, da famiglia originaria della Val Maira, aveva incominciato giovanissima a insegnare. «Era professionalmente ineccepibile, diligentissima e rigorosa» ricorda l'ex preside del liceo «Bodoni», Emmanuele Ambrogio. [g. ne.]

OGGI IL CONGEDO DEL DIRETTORE DELL'UNIONE. NELLA «GRANDA» UN'IMPRESA OGNI SETTE ABITANTI

Trent'anni fra gli industriali

Damiano Piasco: «Credo nella cultura del lavoro»

[redacted]
Gilberto Ferrando

TRENTATRÈ anni in Confindustria: 4 all'Assolombarda e 29 all'Unione industriale di Cuneo, che ha diretto per 22 anni. Oggi Damiano Piasco, [redacted] anni, si congederà dall'associazione a cui ha dedicato gran parte della vita professionale.

Dottor Piasco, quali sensazioni prova un manager che lascia dopo tanti anni e un forte [redacted]pegno a servizio delle imprese e del loro sviluppo?

«Un po' di emozione e nostalgia [redacted]no inevitabili. Spesso rivedo come in un film i tanti anni trascorsi alla direzione dell'Unione, i proble[redacted] che, con i collaboratori, ho dovuto affrontare, i successi delle aziende della "Granda" e le tante persone che mi sono state vicine. Ma la vita è così, [redacted] si volta pagina».

Lei [redacted] conosciuto e lavorato con tanti presidenti dell'Unione. Quali sono stati i rapporti, con chi si è trovato meglio?

«[redacted] iniziato nel 1982 con Paolo Albonico. Poi Enrico Conte, due volte Antonio Antoniotti, Ottaviano Anselmino. Con tutti il rapporto [redacted] stato ottimo, da tutti ho imparato qualcosa. E' stata un'esperienza impegnativa, [redacted] molto gratificante».

In questi 29 anni com'è cambiata l'industria?

«I mutamenti sono stati molto consistenti: dopo il 1982 il comparto si è rafforzato, oggi è il vero motore dell'economia provinciale. Ho avuto la fortuna di assistere al consolidamento [redacted] [redacted]scita. Eravamo ultimi in Piemonte negli Anni Sessanta, adesso siamo il Nord Est del Nord Ovest. Lo sviluppo dell'industria non è stato però sempre lineare, di problemi [redacted] sono stati tanti, e complessi. Ricordo, fra i momenti di tensione, la chiusura della vetreria [redacted] Vernante, negli Anni Settanta. Il conflitto con le organizzazioni sindacali fu particolarmente forte. Devo tuttavia rilevare che con il sindacato il rapporto è sempre stato improntato a stima reciproca».

Damiano Piasco ha diretto l'Unione industriale per 22 anni

Ha qualche consiglio da offrire al [redacted] successore Ramondetti?

«Confido nel mantenimento dei principi che hanno improntato l'attività dell'Unione. Da un lato non va dimenticato che arriviamo da una cultura contadina: occorre fare il passo non più lungo della gamba. Così, [redacted] gli alpini, si scal[redacted] le montagne. In secondo luogo, va sostenuta la cultura del lavoro. Nella "Granda" ogni sette abitanti c'è un'impresa e sono ottantamila le aziende iscritte al registro della Camera di commercio. Un patrimonio prezioso che [redacted] nostra associazione deve sostenere e rafforzare».

DOMANI L'INSEDIAMENTO

Carlo Ramondetti pronto a raccogliere il «testimone»

[redacted]

Da domani sarà Carlo Ramondetti a raccogliere le sfide a cui sono chiamate le industrie della «Granda» nel terzo millennio. Il neodirettore dell'Unione industriale, 43 anni, nato a Cuneo e residente a Chiu[redacted] Pesio, sposato, una figlia, ha maturato un'esperienza manageriale di rilievo alla Banca regionale europea. [redacted] ricoperto incarichi direzionali nello staff di direzionale generale occupandosi, fra l'altro, di pianificazione, controllo di gestione, sviluppo e o[redacted]ime.

Carlo Ramondetti

Nell'ultimo quadriennio il ragionier Carlo Ramondetti [redacted] consigliere di Sbs leasing spa e di Silf spa del Gruppo Banca Lombarda e Piemontese. [g. fe.]

LA PROPRIETA' VUOLE RIAPRIRE IN MODO SPERIMENTALE

Una possibilità per l'ex Allione

[redacted]

«Nei prossimi 15 giorni, ripartiremo con due turni di produzione a Tarantasca. Abbiamo intenzione di assumere una ventina di persone». A parlare [redacted] Rudolf Bertolini, amministratore e proprietario dell'80 per [redacted] della società «Alpenfrucht», [redacted] che ha acquistato all'asta l'azienda agroalimentare di Tarantasca.

Da Bolzano, ieri, ha raggiunto lo stabilimento cuneese per incontrare clienti e fornitori. «Abbiamo ripreso la produzione delle puree di frutta - spiega l'imprenditore trentino -. Ora, stiamo lavorando per rimettere in funzione altre linee. Martedì e mercoledì faremo le prime prove. [redacted] ci [redacted] intoppi, andremo avanti e attiveremo altri due turni di lavoro».

La «Alpenfrucht» ha assunto sei persone, tutte ex dipendenti dell'Allione. «Sono migliorati i rapporti con i produttori - dice Bertolini -. Ora, ci danno credito senza chiedere garanzie di pagamento. I fornitori fanno conferimenti per 20-30 mila quintali [redacted] frutta. Anche Asprofrut ci è venuta incontro».

La decisione definitiva sul futuro dello stabilimento verrà presa in autunno. «Prima - conclude il responsabile dell'Asprofrucht, che sarà nella Granda anche la prossima settimana -, faremo indagini per stabilire l'opportunità di nuovi investimenti. Adesso, non abbiamo elementi per decidere».

A inizio giugno, in Prefettura, si è costituita la «task force» istituzionale, convocata dal sottosegretario alle Politiche agricole Teresio Delfino, che ha l'obiettivo di rilanciare la produzione dell'ex Allione. La commissione è ancora al lavoro per trovare, nell'ambito della normativa comunitaria per l'industria agroalimentare, la possibilità di offrire ai nuovi proprietari misure di sostegno. Quando acquisì all'asta l'industria cuneese, la «Alpenfrucht» manifestò l'intenzione [redacted] trasferire macchinari e lavorazioni al Sud, nella fabbrica di Napoli e nell'ex stabilimento Allione di Policoro, in Basilicata. Per valutare lo stato [redacted] macchinari e impianti della fabbrica, in vista del «trasloco», assunse tre operai. [m. ma.]

Lo stabilimento di Tarantasca

[redacted] in breve

CADE IN CANTIERE
Un impresario edile di 70 anni, P.P., di Boves è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Cuneo in seguito ad una caduta in un cantiere. Sono in corso indagini [redacted] parte dell'Asl. [r. s.]

[redacted] GIOVANI ARRESTATI
Sono stati arrestati per [redacted]a a pubblico ufficiale due fossanesi, D.F. ed E.M., di 19 a 21 [redacted]. I giovani, sorpresi in via Garibaldi in stato di alterazione psichica causata da sostanze stupefacenti, hanno reagito [redacted] insulti e atti di violenza ad un controllo dei carabinieri del Nucleo radiomobile di Fossano. [b. m.]

L'ADDIO AL CAMERAMAN
I funerali di Bruno Picco, 47 anni, esperto [redacted] computer e cameraman, morto l'altra notte in un incidente stradale, saranno celebrati stamattina alle 10,30, nella chiesa parrocchiale della frazione Maddalene di Fossano. [a. p.]

MORTO ALLENATORE
[redacted] Genre, [redacted] anni, dipendente della Burgo in pensione, è morto ieri pomeriggio colto da un improvviso malore. L'uomo era molto conosciuto a Verzuolo, dove è stato per diversi anni allenatore delle squadre giovanili [illegible]. I familiari di Genre hanno autorizzato la donazione degli organi. [m. ma.]

CINEMA

[redacted]
[redacted] Tel. 0171-631.771/444.285
I diari della motocicletta Or. 20, **In my country.** Or. 22

[redacted] Tel. 0171-692.516.
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
CITYPLEX www.cinequattro.com. T. 0173 363021.
SALA BLU. OGGI RIPOSO
SALA VERDE. OGGI [redacted]POSO
SALA ROSSA. OGGI RIPOSO
SALA AZZURRA. [redacted] RIPOSO

MORETTA [redacted]. 0173 [redacted].
[redacted] PER FERIE

ORDET. Tel. 0173 283.325.
CHIUSO PER FERIE - RIAPRE A SETTEMBRE.

[redacted]
COMUNALE. Tel. 0175-[redacted].
Harry Potter 3. Or. 21.15

[redacted]
[redacted] 199.151.645
[redacted]: [redacted].
Or. 20,10; 22,35.
SALA 2: Una bionda in carriera.
Or. 20,10; 22,20
SALA 3: Primavera, Estate, Autunno, Inverno... e ancora Primavera.
Or. 20,10; 22,30
SALA 4: Ladykillers.
Or. 20,10; 22,35
SALA 5: Out of Time.
Or. 20,10; 22,35.
[redacted]: **50 volte il primo bacio.**
Or. 20,15; 22,30.
SALA 7: L'alba del giorno dopo.
Or. 20; 22,40.
SALA 8: La casa dei 1000 corpi.
Or. 20,30; 22,40.
SALA 9: Harry Potter 3.
Or. 21
SALA 10: Torque. Or. 20,30; 22,35

[redacted]
MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
SALA GRANDE. OGGI RIPO[redacted]
SALA MAX. OGGI RIPOSO
SALA MIGNON. [redacted]

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
SALA MILLENIUM: Harry Potter. Or. 21
SALA METROPOLIS: Una bionda in carrie[redacted]. 20,15; 22,20

[redacted]
LUX. Tel. 0171-946 069.
OGGI RIPOSO

[redacted]
FERRINI. [redacted]

[redacted]
F.LLI VACCHETTI. [redacted]. 0173-750.277
OGGI RIPOSO

[redacted]
NUOVO LUX [redacted] 0171-211.726.
CHIUSO.

[redacted]
[redacted].
OGGI RIPOSO

[redacted]
GALATERI. Tel. 0172-488 324; 338 1618729
OGGI RIPOSO

[redacted]
MULTILANGHE Tel. 0173-742.321.
SALA GRANDE. Ladykillers
20,25; 22,30
SALA ROSSA. Harry Potter 3 Or. 21,30
SALA BLU. Intermission
20,25; 22,30

[redacted]
[redacted]
[redacted] PER[redacted] - [redacted]

[redacted]
CINELANDIA. [redacted] 0172-637.261. www.cinelandia.it
SALA ROSSA: Harry Potter 3.
Or. 21
[redacted]: **Ladykillers.**
Or. 20,05; 22,30.
SALA VERDE: Jason X Or. 20,20; 22,35.

[redacted]
EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO

[redacted]
LUX. Tel. 0171 92.75 34
[redacted]

[redacted]
[redacted] 0174-47.898.
SALA 1. OGGI RIPOSO
SALA 2. OGGI RIPOSO

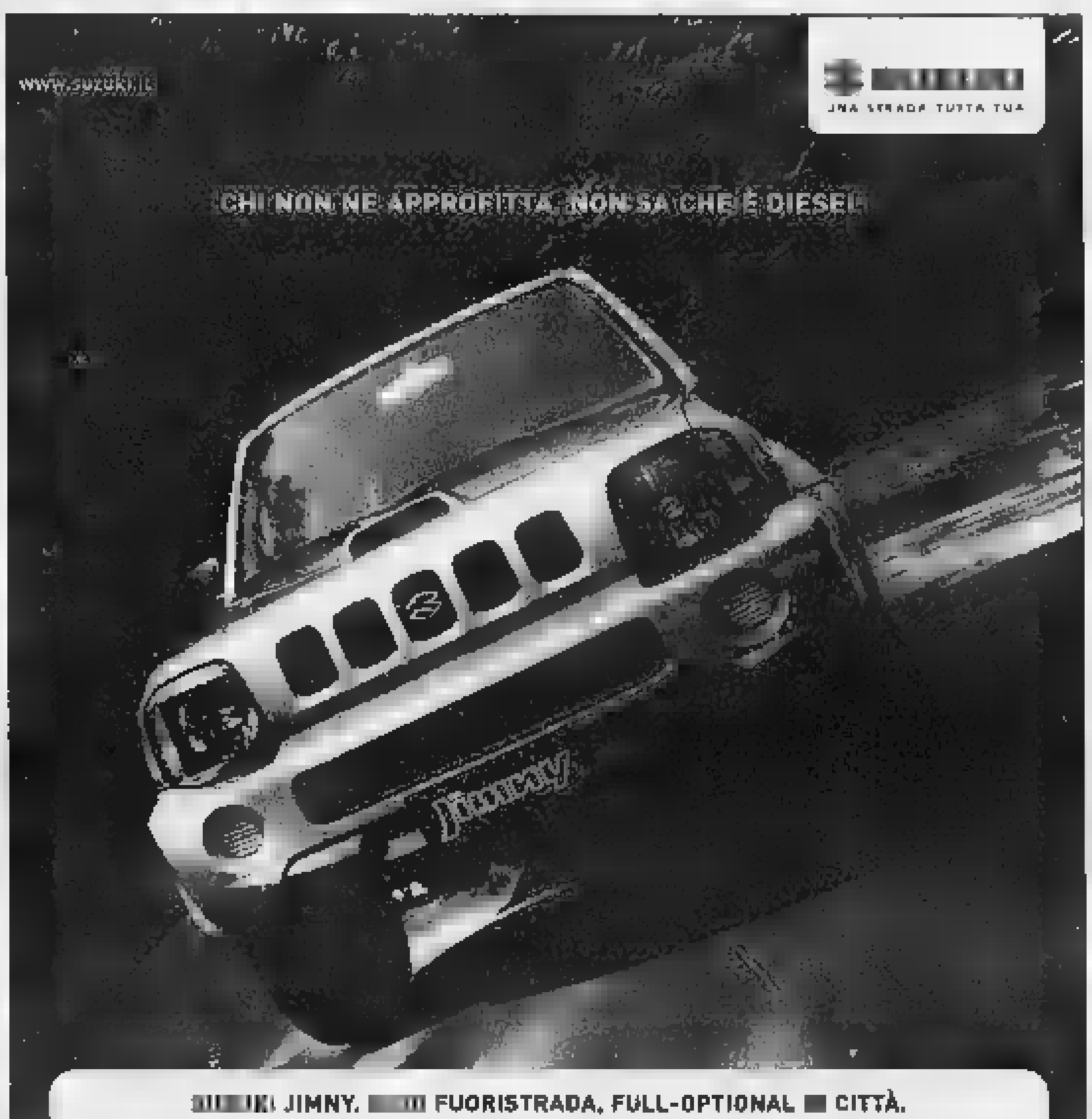
[redacted].
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
[redacted]. Tel. 0175-43.756.
[redacted]O

[redacted]
[illegible]. OGGI RIPOSO

[redacted]
AURORA. Tel. 0172-712.957.
The mother. Or. 21,15

CINECITTA'. Tel. 0172-726.324.
SALA 1. Jason X
20,30; 22,30
SALA 2. Out of Time
20,20; 22,30
SALA 3. 50 volte il primo bacio
20,30; 22,30
SALA 4. Harry Potter 3 20,15.
Torque 22,30
SALA 5. Nudisti per caso
20,30; 22,30.



[redacted] JIMNY. [redacted] FUORISTRADA, FULL-OPTIONAL [redacted] CITTÀ.

Se vi sembra di conoscerlo, sbagliate. Il look inconfondibile di Suzuki Jimny oggi nasconde [redacted] motore turbodiesel common rail 1.5l dalla straordinaria coppia motrice (169Nm a [redacted] giri) e [redacted] consumi ridotti. Per portarvi ancora più lontano, fuoristrada o in città. Con tutto di serie: doppio airbag, abs, aria condizionata, 4 ruote motrici inseribili, servosterzo, chiusura centralizzata, retrovisori esterni regolabili elettricamente e alzacristalli elettrici. Vi siete già affezionati? Chiamatelo [redacted] nome: Jimny.

Consumo combinato 4,1 l/100km. Emissioni CO_2 162 g/km

concessionario **GARELLI AUTOMOBILI**

BORGO SAN DALMAZZO - Via Cuneo, 127 - Tel. 0171 261609 - SALUZZO - Via Savigliano, 2 - Tel. 0175 249109
MONDOVÌ - Via Torino, 2 - Tel. 0174 46106 - aperto tutto sabato - AUTOMOBILI GHIA - SAVIGLIANO - Via Monasterolo, 8/10 - Tel. 0172 712427

ALGE, per sala mostra di Fossano Via Torino 14,
RICERCA
venditori competenti in pavimenti e rivestimenti
Inviare curriculum via fax Ufficio risorse 0172 921030

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE - CUNEO
ESTRATTO AVVISO APPALTO AGGIUDICATO
[illegible]
Il Direttore Amministrativo - Avv. Riccardo Ardossi

FRACCHIA EMANUELE INGROSSO
Giocattoli
Articoli Carnevaleschi
Banco di beneficenza
Giochi popolari
Tombola
Scatolate
12020 ROCCABRUNA (CN)
Via Valle Maira, 45 (uff.) - 23 (abit.)
Per informazioni ed eventuali appuntamenti
Tel./Fax/Segr. 0171 917376
Cell. 348 0529729

La Gino S.p.a., concessionaria Mercedes-Benz con sede in Cuneo - Via Torino n. 234,
CERCA VENDITORI
auto e veicoli industriali
con contratto Enasarco.
Inviare curriculum vitae unitamente all'autorizzazione trattamento dati personali.
Tel. 0171 410777.

Richiesta [redacted] pronuncia [redacted] compatibilità ambientale della Provincia [redacted] Cuneo
AVVISO AL PUBBLICO

La società San Michele s.r.l. (Pertica Alta (BS), loc. La Perla - Livemmo) ha predisposto [redacted] Studio [redacted] Impatto Ambientale relativo alla "Derivazione d'acqua a scopo idroelettrico del T. Corsaglia", per la quale ha chiesto [redacted] pronuncia [redacted] compatibilità ambientale provincia di Cuneo, [redacted] della L. [redacted]. Contestualmente [redacted] stata attivata la procedura della Valutazione di Incidenza relativa al SIC codice n° IT1160026 denominato "Faggete [redacted] Pamparato", Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte [redacted] Bossea", [redacted] sensi del regolamento n. 16 [redacted] novembre 2001. Il progetto, che ricade nell'allegato B2, punto 41 della L. 40/1998, interessa I [redacted] di Montaldo [redacted] Mondovì e Frabosa Soprana (CN); [redacted]siste in un'opera [redacted] presa [redacted] t. Corsaglia in loc. Corsaglia a [redacted] s.l.m., [redacted] l'acqua sarà derivata da una condotta della lunghezza di 3050 m interrata in orografica destra prima sotto la SP 183, poi sotto pista fino alla centrale [redacted] produzione e restituzione a quota 610 m s.l.m.. Il progetto dell'opera e lo studio di impatto ambientale [redacted] depositati per la pubblica consultazione presso l'Ufficio deposito progetti Corso Nizza 30, Cuneo. Al sensi dell'art. 9 del d.p.r. 12.04.1996, chiunque vi abbia interesse può presentare [redacted] forma scritta, istanze e osservazioni o ulteriori elementi [redacted]scitivi sull'opera [redacted] questione, indirizzandoli all'Ufficio provinciale sopra indicato, entro 45 (quarantacinque) giorni [redacted] presente [redacted].

Il Legale Rappresentante
[redacted] Pietro [redacted]

C.so Nino Bixio, 48 Alba - (CN) - Tel. 348.3876582 - 0173.33582

Una catena di negozi (da Cuneo ad Aosta, da Acqui Terme ad Alessandria) dove trovare i migliori prodotti di bellezza

La catena profumerie Modus è presente sul territorio dal 1970 quando la famiglia Vallesi aprì il primo punto vendita

Profumarsi nei tanti «Modus»

Per l'estate le novità da portare in vacanza

CUNEO

In estate, come in tutti i periodi dell'anno, è importante poter contare su un profumeria di fiducia, che si occupa di prodotti di qualità e all'avanguardia, che dà consigli utili sulle necessità singole dei clienti con grande disponibilità e preparazione. Un negozio con queste caratteristiche è Modus.

La catena di profumerie Modus è presente sul territorio dal 1970 quando la famiglia Vallesi aprì in quell'anno il primo punto vendita. Negli anni iniziò l'espansione con altri negozi per arrivare oggi a un totale di 16 profumerie dislocate principalmente in provincia di Cuneo. Oltre ai 4 punti vendita a Cuneo (via Roma 43, corso Nizza 16, via Settembre 43 e presso la galleria Ipercoop), ne sono presenti altrettanti ad Alba, Saluzzo, Savigliano, Bra, Fossano ed Acqui Terme per poi spaziare a due negozi ad Aosta e uno ad Alessandria.

Modus è concessionaria delle migliori marche internazionali di cosmesi e prodotti per il corpo: Chanel, Clarins, Lancome, Collistar, Rubistain e Clinique. Per quanto riguarda queste firme i clienti potranno trovare tutta la gamma dei prodotti: rossetti, mascara, ombretti, ciprie, fondotinta, lucidalabbra, correttori, matite occhi e labbra, tutti i vari tipi di creme specifiche per le zone del corpo, smalti e altro ancora.

Una delle caratteristiche più importanti della profumeria Modus è il grande assortimento di profumi infatti in tutti i punti vendita disponibili marche di ogni genere sia quelle conosciute che quelle famose e di ultima uscita. Ma entrando da Modus i clienti non troveranno solo il semplice profumo, infatti della stessa fragranza possibile richiedere la crema corpo, il deodorante il bagno-doccia. La profumeria Modus punta molto sul mondo dei giovani avendo a disposizione per loro tutte le linee più in voga del momento per esempio «Miss Mickie» la nuova nata in casa Pupa oppure «Aquolina», Debo-

rah Loreal. Tutti i prodotti dunque più freschi, particolari e di tendenza richiestissimi dalla ragazze.

Con l'arrivo dell'estate tutti pensano all'abbronzatura e quindi l'acquisto di creme protettive, abbronzanti e lenitive è fondamentale: Modus offre le marche più sicure. Il personale che lavora da Modus è altamente qualificato e molto preparato nel campo della cosmesi. In tutti i negozi ci sono innumerevoli offerte per l'estate per tutti coloro che acquistano prodotti per il sole. In omaggio verranno dati vari accessori per la spiaggia in base alla marca che verrà acquistata. Ma c'è una particolarità che contraddistingue in modo assoluto la profumeria Modus dalle altre: la specializzazione in prodotti Tricologici professionali quelli usati esclusivamente dai parrucchieri. Modus offre ai clienti molto di più che prodotti di profumeria infatti sono a disposizione comodi servizi. Tra questi lo spazio dedicato interamente al trucco. Infatti sarà a disposizione nel negozio in corso Nizza personale specializzato per il trucco personalizzato. Un angolo dove la cliente potrà essere truccata dopo aver avuto consigli soluzioni sui colori, sui fondotinta, sui rossetti da utilizzare. La cosmesi utilizzata è di grande qualità e di vasta gamma.

Oppure, pensando alle mamme che vanno da Modus con i bimbi, è allestita un'attrezzata «Isola per bambini» con una piscina le palline, tappeti colorati, cuscini e altri giochi. Mentre la mamma con assoluta tranquillità può fare acquisti, il bambino evita annoiarsi usufruendo dei simpatici giochi della profumeria. In ogni punto vendita Modus i clienti potranno trovare un ambiente caloroso, rilassante e fresco, con estrema disponibilità di tutto il personale, ammirando un arredamento moderno dai colori terapeutici.

PROFUMERIE
MODUS
Insieme a te tutto l'anno.

Modus: tutta la profumeria e tutte le novità di stagione in sedici negozi modello. Straordinari per la completezza dell'offerta, la cultura del servizio, la formula pensata per l'oggi. E per una donna nuova, tutta idee e libertà.

ACQUI • Corso Italia, 34 ▪ **ALBA** • Via V. Emanuele, 23 ▪ Via T. Calissano, 3 ▪ Piazza Savona, 7 ▪ Corso Piave, 16/D ▪ **ALESSANDRIA** • Corso Roma, 140 ▪ **AOSTA** • Via Gramsci, 4 ▪ Piazza Narbonne, 18 ▪ • Via Marconi, 19 ▪ **CUNEO** ▪ Via Roma, 43 ▪ Via XX Settembre, 43 ▪ Corso Nizza, 16 ▪ Galleria Ipercoop ▪ **FOSSANO** ▪ Via Roma, 154 ▪ **SALUZZO** ▪ Corso Piemonte, 54 ▪ **SAVIGLIANO** • Via Savio, 13.

CICLISMO

Paluan D'Apollo s'impongono a Bra

L'ex professionista Andrea Paluan (Mobili Nota Carmagnola), davanti a Santimaria, nel percorso 161 km, e Franco D'Apollo (Gs La Bici Saluzzo) medio fondo di 103, hanno trionfato nella tredicesima gran fondo ciclistica internazionale Bra-Bra in quaranta paesi di Langa e Roero. La torinese Brunella Bettati (Mobili Nota), ventunesima assoluta, la prima Donna a tagliare il traguardo. [r. a.]

Santimaria e D'Apollo (FOTO SERVICE)

PALLAPUGNO: SERIE A

vince l'ultima gara da «single» ed entra nel girone A seconda fase

Giuliano colto lunedì al Mermet l'ultimo successo sportivo della sua vita da «single». Per l'addio al celibato (il capitano albese sposerà sabato con Elena Ingegnatti) serie A di pallapugno gli ha proposto confronto di tutto riposo con Mariano Papone (Tecnogas) che non ha voluto guastargli la è finita 11-4 favore della Mokafè, che ha conquistato certezza matematica dell'ammissione al girone A nella seconda fase. Per Bellanti poco più di un allenamento, ma il capitano albese ha onorato l'impegno, piazzando colpi pregevoli. Classifica: Corino 13 punti; Bellanti e 12; Molinari, Danna e Trincheri 9; Sciorella 7; Papone 4; Bessone 3; 1. Danna e Trincheri una partita in meno. (a. s.)

Borgo Dalmazzo ha premiato i giovani

Alessandro Giordanengo, Donatello Giraudo, Davide Giordana, Maura, Giorgia e Giulia Tronci, Valentina Mandrile, Tamara Congiu, Andrea Panizza, Angela Casella, Valentina e Natascia Riva, Marco e Andrea Boaglio, Paolo Giraudo, Erica Miraglio, Manuela Rosso, Daniele Ventruto Gioachino Beltramo stati premiati Comune a Borgo S. Dalmazzo. Hanno gareggiato al Tricolori di Shotokan karate. (a. c.)

La premiazione in Comune

IL PRESIDENTE ARESE: «ABBIAMO PUNTATO SU DI LUI PERCHE' E' GIOVANE E VUOLE EMERGERE»

«Trovo un Cuneo ambizioso»

Daniele Fortunato nuovo mister biancorosso

Gian Piero Civalleri
CUNEO

«La città ha grande voglia di calcio, di una squadra che s'impegni. Daniele Fortunato rimarrà con noi sia in caso di serie D, sia dopo un eventuale ripescaggio tra i professionisti, che sicuramente ci meritiamo per tutto quello che abbiamo fatto in questi anni». Il messaggio del presidente Franco Arese alla presentazione del nuovo mister dell'Ac Cuneo 1905 molto forte. «Abbiamo scelto Daniele Fortunato dopo numerosi contatti colloqui - aggiunge Arese annunciando un'amichevole con il Torino per mercoledì 18 agosto -. Abbiamo puntato su di lui perché è un giovane allenatore con voglia di emergere e perché lui ha scelto Cuneo come punto di partenza della sua carriera di allenatore».

E' quindi l'ex giocatore di Atalanta, Juventus, Torino, Bari, Vicenza e Legnano, nuovo condottiero biancorossi che dopo il terzo posto nella stagione regolare hanno vinto i playoff del girone A della serie D di calcio. Daniele Fortunato, classe '43, della provincia di Varese, è stato vice sulla panchina di Emiliano Mondonico a Napoli in A nel 2000-2001 e a Cosenza in B nel 2001-2002. Nelle ultime due stagioni è stato osservatore del Cosenza e della Fiorentina, quindi sempre Mondonico. Daniele Fortunato dichiara: «Io ho scelto questa società, ma ho anche avuto la fortuna di essere stato cercato, perché Cuneo è una piazza ambiziosa, e qui lavora bene. Per tanti anni questa società ha cercato di andare tra i professionisti senza riuscirci. Però è sempre stata a buoni livelli. Cercavo un club organizzato bene, l'ho trovato». Tanti maestri nella carriera del neo mister del Cuneo. Da chi ha imparato di più? Daniele Fortunato risponde: «E' chiaro che fianco di Mondonico per tanti anni, e quindi lui mi ha dato un'impronta di allenatore. Poi ho avuto la fortuna di fargli da "secondo" per due anni. Mi ha dato la possibilità di sfogarmi, guidare anche gli allenamenti. Quindi devo solo ringraziarlo e spero di riuscire a fare qualcosa di buono».

Qual è il credo calcistico di Fortunato? «Preferisco sempre vedere bene le caratteristiche dei giocatori. Mi piace che ci sia squadre elastica. E' chiaro che gradisco gioco a , c uno scherma 4-4-2. Sono aperto anche ad altre soluzioni. Dipen anche molto dai giocatori che avrò a disposizione». Cuneo in D, ma con la possibilità aperta di fare la C2 (si deciderà fine mese). Che squadra imposterete in campagna acquisti con il direttore sportivo Walter Vercellone? Fortunato afferma: «Adesso attenderemo qualche giorno. In D ci sono regole che non ci sono nei professionisti (l'utilizzo dei giovani ndr). Quindi sono due realtà totalmente diverse. In questo momento addirittura molto difficile riuscire a fare il to. Dobbiamo aspettare. E' chiaro che non ci dovremo far trovare impreparati nel caso rimanessimo in D o fossimo ripescati serie C2».

Daniele Fortunato è stato vice di Mondonico a Cosenza Napoli (FOTOSERVIZIO BIONDI)

Mary e Sergio Costamagna consegnano il Trofeo Matteo (FOTO BEPPE SABENA)

MATTEO. FILARMONICA MOROZZESE LA BANDA PIU' VOTATA

I Grandi impianti Vercellone trionfano in finale a Centallo

CENTALLO

Un gol su calcio di punizione di «Re Leone» D'Errico consegna ai Grandi Impianti Fratelli Vercello il secondo «Trofeo Matteo», torneo notturno di Centallo che ha ricordato Matteo Costamagna, figlio di Sergio («patron» della Straconi) e Mary, e le compagne di scuola Stefania Muscolo e Valentina Rainero. L'altra sera la squadra dei fratelli Dario e Walter Vercellone, nella finale davanti a oltre 800 spettatori, ha battuto per 1-0 Botta&B Cuneo.

Episodio decisivo della sfida l'espulsione del portiere Roberto Sarale per fallo di mano da ultimo uomo su contropiede di D'Errico; in porta è andato Maurizio Testa: per lui è stata fatale la conclusione dell'ex bomber del Saluzzo, che in precedenza aveva colpito un palo, mentre un altro legno era stato centrato da Kierdesen. Gran Impianti Fratelli Vercellone hanno schierato Falco, Lubatti, Ambrosino, Kierdesen, Valenzano, Pellegrino, De Angelis, D'Errico e Cavaliere; finale assenti Tallone e Politano. Botta&B in campo con Sarale, Rabellino, Martini, Galliano, Testa, Blua, Bonari, Carta, Gasbarro e Fabio Giannasi.

Prima della finale, Messa al campo celebrata da don Giovanni Aimetta, parroco di Centallo. Splendida l'esibizione della Filarmonica Morozzese Morozzo del maestro Angelo Coccalotto, vittoriosa nel Festival delle Bande musicali con i voti degli spettatori e lettori «La Stampa». Miglior giocatore è stato nominato Simone Prato, della Borsa Nuova Fossano eliminata nei quarti. Alessandro Berardo, sempre Borsa Nuova, è stato il più corretto. Andrea D'Amico, Pizzeria Capri Busca, miglior portiere. Capocannoniere della prima fase è Davide Quagliata, Termoidraulica Giacca Centallo con 6 reti; Roberto Tallone, Grandi Impianti Vercellone, con 4 gol, il bomber della fase finale.

Grandi nomi del calcio provinciale e regionale si sono affrontati molto agonismo, ma assolutà lealtà dando vita a una riuscita edizione del torneo organizzato in maniera impeccabile As Centallo e Fondazione Matteo in collaborazione con la Federcalcio cuneese. [g. p. c.]

STASERA

Trattative al Romanisio di Fossano

FOSSANO

Continuando salda tradizione che dura dal 1990, stasera all'hotel Romanisio Fossano il calcio provinciale e piemontese si dà appuntamento ai Calcio Incontri, ideati e organizzati dai fratelli Giancarlo e Pino Fruttaro, la collaborazione di Roberto Rinaldi. Per quattro mercoledì consecutivi, con serata finale il 21 luglio, hall dell'albergo fossanese ospiterà calciatori, tecnici, dirigenti, presidenti e tifosi, impegnati attivamente - anche solo spettatori interessati - alle trattative di mercato.

Per l'appuntamento d'esordio, in concomitanza prima semifinali degli Europei calcio tra Portogallo e Olanda, sarà tato un maxischermo.

In Eccellenza, a Bra e Sommariva Perno si riparte dagli allenatori Vincenzo Tarulli e Michele Del Vecchio. Vittorio Zaino è il mister del Saluzzo che, anche virtù di partenze eccellenti, ridimensionerà i propri programmi. I granata hanno comunque annunciato l'ingresso in società dell'esperto dirigente Chiaffredo Gallo, anch'egli affezionato protagonista dei Calcio Incontri del Romanisio di Fossano. Sempre ambizioso il Busca che dopo la vittoria dei campionati di Promozione, ha confermato in panchina Riccardo Macagno, mentre Gerardo Bochicchio e la Cheraschese dovrebbero proseguire il loro rapporto.

Albese e Fossanese sono scatenate in Promozione. I langaroli, mister Giancarlo Rosso, hanno ingaggiato il portiere Bucciol dall'Asti, il difensore Pinsoglio e gli attaccanti Fabio Gillio e Silvio Maghenzani. Non da meno gli azzurri, con il «portierone» Roberto Sarale, il difensore Ambrosino e Lele D'Errico. [g. p. c.]

BOCCE. LA NAZIONALE AZZURRA UNDER 14 DOMINA IL QUADRANGOLARE ALL'AUXILIUM SALUZZO

A lato (Foto Paolo Costa) Nazionale italiana Under 14 che a Saluzzo ha vinto il torneo grazie ai successi Croazia, Slovenia e Francia In basso (Foto Marco Veglio) Piero Tavella della Sommarivese terzo ai Tricolori categoria B Bra Bocciofila premiato da Luciano Cavallero promotore del «memorial»

Renato Ardolino
SALUZZO

Sui campi della Bra Bocciofila, il quindicesimo «memorial Giovanni Cavallero» ha assegnato il titolo italiano individuale di categoria B, vinto da Andres Cascio, della Balangerese, che nella sfida decisiva ha superato 13-8 il ligure Maurizio Baracchini, Sarzanese.

Il migliore tra i cuneesi è Piero Tavella, della Sommarivese, terzo a pari merito con Franco Vaccarezza, Voltrese. Premiato da Luciano Cavallero, storico atleta del club braidese e promotore (con la figlia Lodovica e gli altri familiari) del prestigioso trofeo intitolato al padre. Tavella si è dichiarato soddisfatto a metà: «Essere i primi quattro in Italia mi gratifica: però in semifinale, contro Cascio, non ho giocato al meglio». Sostenuto da molti tifosi, tra cui il presidente del club Carlo Giordanengo, il boccista della Sommarivese ha comunque confermato di meritare l'approdo,la prossima stagione, nel team di serie A. Il «memorial Cavallero» ha anche segnato il positivo debutto del nuovo direttivo braidese, guidato dal presidente Giovanni Berbotto.

A Novara, Catanzaro, Novi Ligure e Stazzano si sono disputate le altre prove Tricolori individuali. Bernardo Mussetto delle Berti Moretta ha conquistato l'argento nella categoria D. sfide A-B Donne, terza Barbara Gerbaudo, Forti Sani Fossano.

E' tra i primi quattro d'Italia

Tavella (Sommarivese) bronzo categoria B

All'Auxilium Saluzzo, gli azzurri Under 14 diretti da Josella Lombardi hanno dominato il torneo con Croazia (battuta 13-6), Slovenia (9-7) e Francia (10-6). Lo sforzo organizzativo della società presieduta da Giovanni Garzino è stato quindi premiato dal trionfo del team azzurro, con il beniamino di casa Alessio Danna e Davide Martina, Sb Saviglianese. Gli atleti Under 18 del ct azzurro Vaglio hanno trionfato nel quadrangolare di Grenoble. C'erano Fabio Borretta, Auxilium Cr Saluzzo; Marco Ferrero, Sbs; Alessandro Longo e Daniele Grosso, in forza alla Sommarivese.

A Dronero (35 team in lizza) i liguri della Casellese hanno vinto il Tricolore a terne A; seconda la Bovesana (con Mariano Occelli, Franco Parola, Antonio Beltrando), terzi i padroni di casa della Bocciofila Valle Maira (Paolo e Luciano Lerda; Domanico Bertola), organizzatori dell'evento.

PREMIO MARCHE. Sabato, a Portonovo di Ancona verranno assegnati i prestigiosi riconoscimenti della Federazione nazionale bocce. Tra i premiati, la società Autonomi Fossano; Marco Capello, dell'Auxilium Cr Saluzzo; Marianna Napoli, di (del team ligure Sasso) e Paolo Lerda (Valle Maira) per la petanque. Riconoscimento speciale all'arbitro Attilio Sanfelici.

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Gli indirizzi utili dove far controllare l'auto prima di partire per le ferie

In tutta Granda «Fuji Auto» è sinonimo di Toyota. La prestigiosa concessionaria ha sede in via Valle Maira 44, in località Confreria, a Cuneo

In viaggio con la monovolume

Ecco alcune novità della gamma Toyota

CUNEO

In la Granda «Fuji Auto» è sinonimo di Toyota. La prestigiosa concessionaria ha sede in via Valle Maira 44, in località Confreria, a Cuneo. La struttura è aree espositive, officina specializzata, centro ricambi, impianto revisioni e rilascio bollini blu. L'attività nel settore commerciale delle automobili è iniziata nel 1988 a Borgo San Dalmazzo con l'assunzione del ruolo di concessionaria ufficiale Toyota per l'intera provincia di Cuneo. Erano i primi tentativi da parte della casa automobilistica giapponese di inserirsi nel mercato , basti ricordare che in listino c'era un solo modello di vettura. E' stata quindi creata dal nulla rete di distribuzione, che nel 1988 a venduto 18 esemplari. Nel gennaio 1992 la società ha assunto la denominazione «Fuji Auto». Una scelta giustificata anche fatto caratterizzare maggiormente l'attività di vendita al marchio Toyota. Nel 1995 la struttura commerciale era ormai avviata a pieno regime tanto che fu il trasloco nuova sede più spaziosa in Cuneo, sempre a Borgo San Dalmazzo. Quell'anno «Fuji Auto» riuscì a piazzare sul mercato circa 250 modelli Toyota. Sempre per esigenze organizzative e la necessità di poter disporre di spazi più ampi, nel l'azienda è trasferita a Cuneo, lungo la provinciale che porta a Dronero. Attualmente società conta una ventina di dipendenti tra addetti ufficio vendite, magazzinieri, meccanici specializzati. La «Fuji Auto» ormai tagliato il traguardo delle 1200 auto vendute in un anno. Una collaudata rete di collegamenti permette a tutti i clienti Toyota disporre di pezzi di ricambio originali in di 24 ore. La «Fuji Auto» mette inoltre a disposizione auto di cortesia, servizi autorizzato, taggio ganci traino, installazione antifurti e navigatori satellitari.

Numerose novità della gamma Toyota, tra queste spicca sicuramente la nuova versione della Yaris sol. Un motore, piccolo concentrato di tecnologia, che tira fuori 75 Cv a 4000 giri al minuto. Chi è alla ricerca di un'auto elegante, frutto di un design innovativo, ma soprattutto di un veicolo in grado di interpretare nuovi stili di vita, può puntare sulla Yaris Verso, un'auto rivoluzionaria da tutti i punti vista. Toyota propone anche un monovolume compatto che rivoluziona concetto di spazio. tratta nuova Corolla Verso, l'unica vettura ad adottare l'esclusiva tecnologia Easy Flat System che consente in 5 mosse e in 5 secondi di abbattere i sedili posteriori, senza rimuoverli e ottenere piano di carico completamente piatto.

A Busca, in località San Martino, lungo la direttrice per Saluzzo, ha sede l'officina «Salvadori Piernello», autorizzata Volkswagen. Il servizio mobilità Volkswagen è attivo 24 su 24, 12 mesi su 12, senza costo aggiuntivo o limiti di percorrenza. Il servizio è a disposizione del cliente dal momento in cui gli viene consegnata l'auto e continua di anno in anno, di tagliando in tagliando, per tutta la vita della vettura. In caso di necessità basta una semplice telefonata numero verde e comunicare dati anagrafici, recapito telefonico, modello, targa e numero di telaio del veicolo. Dopo aver esposto il problema scatterà il soccorso. l'evento dovesse verificarsi all'estero è attivo il numero 0266165577.

A Saluzzo, in via Turati 10, ha sede il centro «Daniele Martino Pneumatici», vendita riparazioni gomme di tutte le marche. Gli esperti consigliano di eseguire controlli regolari sull'andadell'usura dei pneumatici, tenendo presente che prestazioni sul bagnato diminuiscono tevolmente con il progredire del consumo del battistrada. Per questo motivo è consigliabile sostituire i pneumatici quando la profondidel battistrada è di circa millimetri. Permutare i pneumatici fra gli assi senza incrociarli ogni 10 mila - 15 mila km. consente di ottimizzare l'usura di sostituirli tutti e quattro contemporaneamente. Nel caso di sostituzione di soli due pneumatici, per motivi di sicurezza, è corretto montare quelli nuovi sull'asse posteriore.

DANIELE MARTINO
GARANZIA TOTALE
Bridgestone
c'è gomma... e GOMMA!
PNEUMATICI DI TUTTI I TIPI
(anche invernali)
Via F. Turati, 12 - Saluzzo (CN)
zona Artigianale (Bocciofila Auxilium) - Tel. 0175 46.793

Salvadori Piernello e C.
I nostri servizi:
Meccanico - Elettrauto - Autoradio - Gommista
Collaudi - Tagliandi - Ritiro e Riconsegna - Clima
VENDITA AUTO NUOVE E USATE MULTIMARCHE
NOVITÀ si guidano senza patente
CONSORZIALE
C.a.R.
Centro Artigiano di Revisione
VENDITA - ASSISTENZA RICAMBI ORIGINALI
BUSCA - Fraz. San Martino 54 A/B
Tel. 0171 943158
www.mtrade.com/salvadori - e-mail: salvadori@mtrade.com

Guidate tranquilli, ci siamo sempre.

• Manutenzione ordinaria e straordinaria • Orario no-stop dalle 7.30 alle 19.30 (sabato 8.30-12.30) • Quick Service • Servizio carrozzeria • Servizio pneumatici • Assetto elettronico • Servizio elettrauto • Centro revisione • Bollino blu • Riparazione cristalli • Ricambi originali • Preventivi trasparenti • Vettura cortesia • Per informazioni: www.fujiauto.it - info@fujiauto.it

Fuji auto srl VENDITA, ASSISTENZA, RICAMBI.
VIA VALLE MAIRA, 44 12100 CUNEO TEL. 0171 613311 FAX 0171 613947
VIA SILVESTRINI, 2 12089 VILLANOVA MONDOVÌ (CN) TEL. 0174 698616 FAX 0174 597821
FOREVER una promessa piena di servizi
TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

A SIENA UNA MOSTRA METTE VETRINA I CAPOLAVORI REALIZZATI DA ARTIGIANI CAPACI DI INGANNARE CRITICI E STORICI DELL'ARTE

Peccato che sia un falso

Da Lorenzetti a Botticelli, i «doppi» d'autore

Lea Mattarella
SIENA

CHISSÀ cosa si prova a scoprire che uno dei fiori all'occhiello della propria raccolta, il «fondo oro» che ci si è accaparrati con fatica dall'eredità dalla nonna, in realtà non è affatto un'opera del Trecento, ma un'abile contraffazione eseguita ben cinque secoli più tardi.

Bisognerebbe chiederlo alla signora di Firenze che credeva di possedere un Botticelli. Qualcuno gli ha preannunciato che poteva trattarsi di un'opera di scuola del grande maestro fiorentino, magari un Botticini, forse Jacopo del Sellaio. Ma Gianni Mazzoni, curatore della mostra «Falsi d'autore» aperta a Siena, Santa Maria della Scala, fino al 3 ottobre, ha riconosciuto il quadro come una delle tavole meglio riuscite di Umberto Giunti (1886-1970), il pittore che Federigo Zeri chiamava il «falsario in calcinaccio» per le sue creazioni di affreschi nati già in frammenti. E la collezionista, molto di mondo, sembra l'abbia presa con eleganza, organizzando addirittura un grande pranzo per il battesimo del suo nuovo «falso d'autore» che oggi fa bella mostra di sé in questa singolare esposizione. D'altra parte la gentildonna è in buona compagnia. Tra i prestatori dei falsi Ambrogio Lorenzetti, Sano di Pietro, Botticelli, Margarito d'Arezzo riuniti per l'occasione, figurano alcuni tra i più illustri musei del mondo. Lì hanno comprati o li hanno ricevuti in donazioni da importanti collezionisti, soprattutto stranieri, che li avevano acquisiti come autentici.

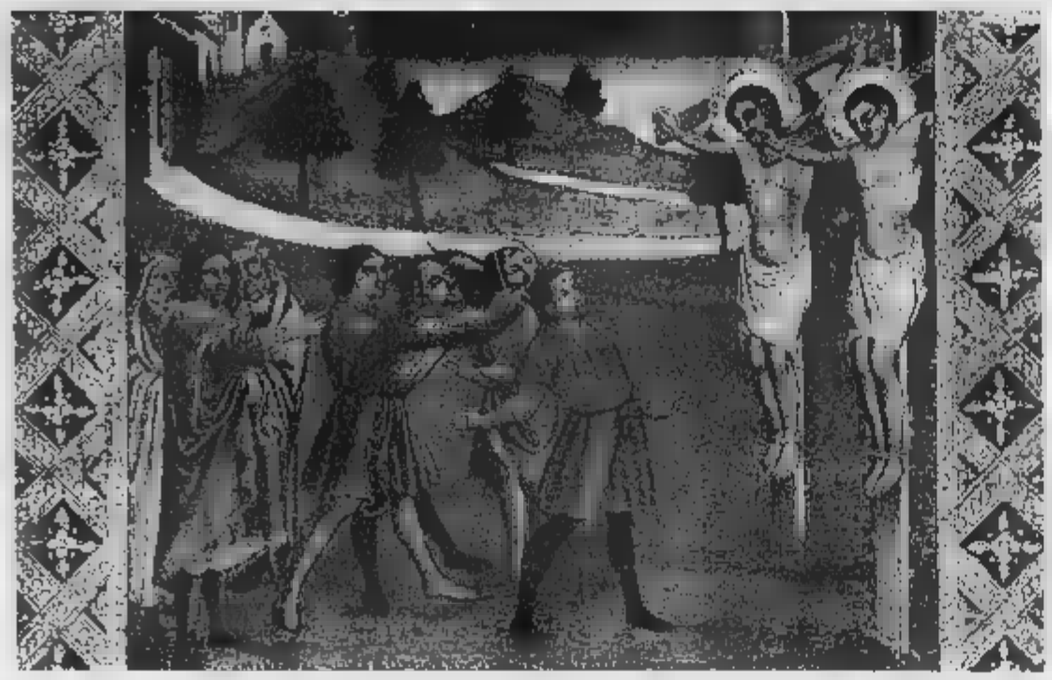
Tra la fine dell'Otto e l'inizio del Novecento esplode infatti una vera passione per l'arte italiana del Medio Evo e del primo Rinascimento. Il mercato è fiorente e la domanda supera l'offerta, mercanti, storici, pittori e scultori talentosi e spregiudicati pensano a soddisfare tutte le richieste. Uno dei più geniali falsari è il cremonese Alceo Dossena, attivo a Roma, dove esegue sculture nello stile di Donatello e di Giovanni Pisano, così perfette da ingannare anche l'occhio più esperto. I suoi mercanti si fanno ricchi, ma quando lo scultore chiede in prestito i soldi per i funerali della sua compagna e se li vede negare ecco che scoppia un vero e proprio scandalo. Perché Dossena denuncia tutti e rivendica la paternità del bellissimo altorilievo che raffigura *Vergine con il bambino* e *Sant'Anna*, firmato Donatello, venduto nel 1927 all'incredibile cifra di 3 milioni di lire. La pietra - è proprio il caso di dirlo - dello scandalo è uno dei pezzi forti di questa mostra, itinerario tra santi «medievali» e Vergini del Rinascimento, cassoni, trittici, biccherne senesi, bassorilievi, frammenti e, soprattutto, fondi dorati. Tutti realizzati da artisti attivi tra XIX e XX secolo come Joni, Giunti, Corsini, Gottardi, Marzi, Vannoni. Una di queste opere, un minuscolo «falso Duccio» di Joni, venduto correttamente come tale, è di recente passato in asta, difendendosi con l'ottimo risultato di [illegible]. Fosse stato vero, com'è ovvio, non avrebbe prezzo.

Siena era una città molto attiva nel campo delle falsificazioni. Il maestro di tutti, un vero e proprio caposcuola, il proprio Icilio Federico Joni, nato nel 1866 e morto nel [illegible]. Si tratta di un «gettatelo», cresciuto all'orfanatrofio e poi impiegato a bottega da un doratore che gli insegna i trucchi del mestiere. Joni comincia così una fulminante carriera che non è solo quella di copista, perché in realtà spesso rielabora, crea composizioni in stile, recupera, da epoche gloriose, la tradizione della sua città. D'altra parte ci sono luoghi in cui la grandezza del passato è, nello stesso tempo, orgoglio e fardello. Così, per spiegare come i calciatori della Grecia possano oggi battere la Francia si scomodano Achille e gli Dei dell'Olimpo, un pittore a Siena non può che essere un esperto creatore di aggraziate ed estenuate madonne, di linee sinuose e colori preziosi. E in questo Joni è un maestro, capace di buggerare anche Bernard Berenson, uno dei più importanti conoscitori di tutti i tempi, che comprò alcune sue opere, rivendendole in aste londinesi, non appena scoperta la «bufala».

Fra le star anche Giunti, che per i suoi affreschi Zeri chiamava il «falsario in calcinaccio»

Un finto Duccio riconosciuto come tale è andato comunque all'asta per 30 mila euro

Il nostro spericolato pittore incarnava così bene l'anima della città da diventare il soprintendente dell'Istituto di Belle Arti. Aveva il compito di tutelare quelle stesse opere che spesso copiava. Finiva che mercanti e proprietari sostituivano gli originali con i dipinti su cui il soprintendente aveva appena finito di dare la sua patina di antichità. Un bel paradosso non c'è che dire. Eppure tutti sapevano che la sua attività era quella di dipingere quadri nuovi che fossero antichi. E nella sua bottega c'era per giunta un via vai di «Ho insegnato il sistema per far vecchio l'oro e il colore: quello che non ho potuto insegnare (né mai forse lo potrà!) è il dipingere con lo spirito e con l'animo l'artista che uno pretende rifare» diceva, lasciando intendere che qualcosa di più di un semplice falsario. Ed era determinato nell'orgogliosa difesa di se stesso, che nel 1932 pubblicò addirittura un libro di memorie (Mazzoni ne ha curato la ristampa per La Protagon Editori di Siena), subito tradotto in inglese, nonostante le pressioni di potenti, spaventatissimi antiquari. Sembra che dopo il caso Dossena e la pubblicazione dei segreti di Joni, gli acquirenti, soprattutto americani, guardassero con sospetto tutto ciò che veniva dall'Italia. Mentre lo scrittore e critico Ugo Ojetti liquidava la faccenda con lo stesso «c'est comme ça faire» della signora fiorentina: «Se un falso Dossena mi può dare la stessa gioia di un vero Donatello, la differenza dov'è?».


La lapidazione dei Santi Cosma e Damiano è una copia che Joni realizzò dall'omonima pala di Sano di Pietro

SANTA MARIA DELLA SCALA

La mostra *Falsi d'autore. Icilio Federico Joni e la cultura del falso tra Otto e Novecento*, curata da **Gianni Mazzoni**, è aperta fino al 3 ottobre a Siena, nel complesso di Santa Maria della Scala. Per l'occasione l'editore Protagon di Siena, oltre al catalogo, ripubblica anche il volume di Icilio Federico Joni (nella foto) *Le memorie di un pittore di quadri antichi*. A destra proponiamo alcuni brani di una lettera scritta il 10 giugno del '45 dal falsario al figlio Fiorenzo, in cui spiegava «i trucchi del mestiere»

Un ritratto virile realizzato dal grande falsario **Umberto Giunti** in uno «stile prossimo» ad **Antonello da Messina** risale ai primi Anni Venti del '900

Come si invecchia un quadro

La ricetta di Joni: gesso per screpolature colla, tuorlo d'uovo e colori con l'aceto

Icilio Federico Joni

TAVOLA di legno bianco (non di noce) o legno dolce, castagno, perché tarla troppo in abbondanza, ben vecchia e bene stagionata, e che il dietro sia di una patina originale - meglio, dato che sia possibile, la tavola di un vecchio quadro. Prima di prepararla tenerla al sole, e se in inverno darle un poco di fuoco, per modo che il legno vuol fare delle spaccature non debba farle quando è già dipinto. Preparare la tavola con gesso da presa e colla pure da presa. La colla, che sarà già in stecche, si dosa a acqua nella quantità di due bicchieri e per una stecca (Colla Totin) la colla va messa in bagno mezza giornata o anche più prima di disfarla, perché essendo più sfervata, procura meno noie per la doratura.(...)

Fare la quantità di gesso necessaria per tutto il lavoro che si vuole eseguire perché il gesso abbia sempre la stessa forza, anzi se per il frequente scaldare, il gesso si addensasse, allungarlo con acqua, perché le ultime passate è bene che esse sieno più deboli. (...) Quando sarà bene asciugato, se vi è il sole tanto meglio, altrimenti al fuoco, e quando il gesso del piano è ben caldo darci una spruzzata abbondante con il polverizzatore, e rimetterlo al caldo ripetendo questa operazione fino a tanto che il gesso non avrà accennato una piccola crepolatura. (...) La ragione di fare la crepolatura al gesso l'ho trovata necessaria perché ottenendola a dipinto compiuto, ed avendo una certa fretta per raggiungere lo scopo, succede spessissimo che per lo strato del colore più forte dell'ammannimento (gesso) fa degli spacchi in linea diretta, cosa questa che raramente si riscontra nei dipinti antichi, specialmente in quelli del Quattrocento. (...)

Tenere il dipinto all'aria e al sole che per un certo tempo fa bene ai colori, perché gli attenua quella vivacità che ha del nuovo; quindi è meglio non abusare troppo del sole perché esso qualche volta gli rende un po' troppo atoni specialmente se i colori sono più che solidi. Quindi adoprare più che altro del fuoco, e ricordarsi che il colore per quanto calore abbia non si mai troppo quale è quello antico. Dopo la prima mano di vernice ce ne vorranno altre, e cioè, fino a tanto che non ha presa quell'impressione smaltata. Poi con pelle di camoscio o altro guanto strusciarlo ben bene con polvere di seppia e pomice pesta finissima e darle quel tipo consunto del dipinto antico. Preferibilmente polvere di seppia. Con un arnese contundente farci quelle sciupature ispirandosi a quello che si vede nei quadri antichi. Dandoci una piccola pulitura con l'acqua maestra si ottiene una patina bellissima tenendo pronto un pannicciolo per l'acqua maestra per la prima passata e poi per l'essenza di trementina o acquaragia, per ritogliere l'acqua in eccesso con prontezza, se qualche volta non usando una grande attenzione si rovina il dipinto, e qualche volta si appannano troppo i colori.

La tempera dell'uovo (tuorlo) allungata con aceto, è per me praticamente la migliore. Alcuni vi aggiungono al latte altri la caseina, ma la cosa che più conta è quella dose di tempera che lascia il colore dell'intonaco che esso ha di fresco, e nell'asciugare schiarisce vuol dire che il colore è troppo di tempera, e quindi quando si vuol fermare con [illegible] si prova una delusione perché molti colori si alterano in modo tale da falsare notevolmente l'intonazione del dipinto.

proposte:

Da sabato 3 luglio
Cent'anni di Roncofritto
di Paolo Cevoli
a 4,90 euro*

In collaborazione con

ComicaMente
Una collezione di libri tutta da ridere.
Ogni sabato in edicola con La Stampa e Specchio.

Un paesino che non esiste, ma potrebbe essere ovunque.
Abitudini, paradossi e follie della vita in provincia, raccontate dall'assessore più irritabile, confusionario ed esilarante d'Italia.
Roncofritto sbarca in edicola, ComicaMente.
Da sabato 10 luglio: *Diario futile* di Marcello Marchesi a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Occasione di festa e momento per ricordare i caduti della «Cuneense»

Le Penne nere «invadono» Nava

Domenica sul Colle il 55° raduno degli alpini

Il «cuore alpino» della Riviera torna a battere più forte che mai domenica prossima: come ogni prima domenica di luglio, le «Penne [illegible] si ritrovano [illegible] Colle [illegible] Nava. Un'occasione di festa, ma anche un momento per ricordare i Caduti delle Divisione alpina Cuneense nella tragica ritirata di Russia. E' il ricordo degli alpini che si sono sacrificati o, come dicono i loro compagni, sono «andati avanti». Penne nere da [illegible] regioni italiane, associazioni di combattenti, reduci dell'ultimo conflitto mondiale si troveranno per onorare tutte le «Penne mozze».

La cinquantacinquesima edizione del raduno nazionale, appuntamento che richiama ogni anno migliaia [illegible] p[illegible] attorno al Sacrario [illegible]la Divisione Cuneense, è organizzato dalla sezione imperiase dell'Associazione nazionale alpini. Alle 9,30 sono previsti l'ammassamento e l'arrivo delle autorità, [illegible] alle 10 avrà inizio la sfilata di «Penne nere» fino al Sacrario, tra vessilli, gonfaloni [illegible] labari. Parteciperà un picchetto di Alpini in armi e la Fanfara della Brigata Taurinense, nonché la Fanfara «Colle di Nava», [illegible] rappresentanza della sezione imperiese. Alle 10,25 è prevista la cerimonia dell'alzabandiera, e subito dopo si celebrerà una messa al campo. Alle 11,15 si terrà un'orazione ufficiale. Alle 11.30, onori ai Caduti e al Generale Emilio Battisti.

Quindi inizierà la «festa alpina» col rancio; nel pomeriggio è in programma l'esibizione della Fanfara Colle di Nava [illegible] l'estrazione [illegible] numerosi premi della lotteria.

Il primo raduno intersezionale al Colle di Nava [illegible] tenne nell'ormai lontano 17 settembre 1950: venne organizzato per celebrare l'inaugurazione del Cippo dedicato [illegible] Caduti della «Cuneense». Il monumento era stato fortemente voluto dall'allora capogruppo di Sanremo, Giuseppe Colombo, assicurandosi l'appoggio dei dirigenti della sezione savonese dell'Ana (Associazione nazionale alpini), presso il quale il gruppo sanremese era inquadrato. All'epoca infatti non era [illegible] stata ricostituita la [illegible] [illegible] Imperia. Il cippo venne collocato nel tratto in cui la Statale 28, la strada che collega Riviera e Piemonte (e quindi, anche mare e montagna), incontra la carrozzabile per Monesi, che porta al Monte Saccarello. Sul [illegible] spartiacque [illegible] [illegible] arretrato il confine, lasciando la zona brigasca e Briga stessa alla Francia.

Al secondo raduno, nel 1951, parteciparono numerosissimi reduci della «Cuneense» (il dramma, all'epoca, era [illegible] vicinissimo), per onorare la presenza del loro comandante, generale Emilio Battisti, rimpatriato dalla prigionia in Russia.

Il raduno di alpini a Colle di Nava raccoglie ogni anno tante «Penne nere» da tutta Italia, nel giorno della festa e del ricordo

I CORI AL FORTE

Cantamontagna in scena sabato 10

PORNASSIO

Dopo il raduno nazionale, [illegible] ormai tradizione che la settimana seguente sia dedicata ai canti alpini; una tradizione coltivata con dedizione anche in una provincia marinara come Imperia. L'appuntamento è ancora una volta nella frazione di Pornassio: sabato 10 luglio, nella suggestiva [illegible] del Forte di Nava, [illegible] svolgerà la sesta edizione del «Cantamontagna», incontro di cori che vedrà risuonare le note de «La Montanara», «Signore delle Cime» e di tante altre melodie che sono state perpetuate da compositori specializzati nel genere [illegible] Bepi De Marzi. Il canto alpino è spesso un modo per ricordare i compagni scomparsi, «portati via» dai monti.

La manifestazione è organizzata da Coro Monte Saccarello di Imperia, formazione nata nel 1995 e diretta da Gian Paolo Nichele. Il «Cantamontagna» sarà presentato da Giuliano Ferrari.

A volere il cippo commemorativo era stato il generale Battisti, reduce dalla Russia

Gli ottant'anni della Sezione imperiese

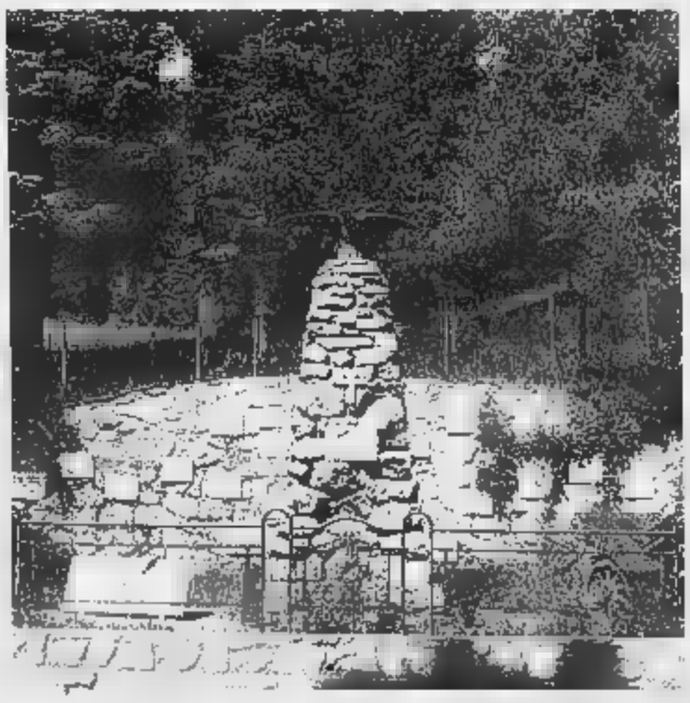
Festeggiati nel 2003: una storia di generosità e di eroismo

PORNASSIO

Per la sezione imperiese dell'Associazione nazionale alpini, è la prosecuzione di [illegible] lungo cammino. Nel 2003 il sodalizio ha celebrato gli 80 anni di attività. Ancora prima, in occa[illegible] del settantacinquesimo, alla sua lunga esistenza era stato dedicato un libro, sorta di album di ricordi ricco di immagini e fotografie d'epoca. Sempre l'anno scorso, il raduno [illegible] preceduto da «Cuneense in marcia», con l'incontro di tre staffette formate da «penne nere» partite da Piemonte, Liguria e Toscana.

Nel 2003 si [illegible] pure ricordati [illegible] [illegible] anni dalla tragica campagnia di Russia, che costò tante giovani vite italiane, [illegible] il ventennale da quando le spoglia del generale Battisti riposa[illegible] a Colle di Nava. Era stato [illegible] stesso reduce di Russia, scomparso a Bologna nel 1971, a chiedere [illegible] venire seppellito là: i suoi resti vennero traslati nella chiesetta degli Alpini costruita accanto al Cippo nel 1958. Il generale Battisti, ulti[illegible] comandante in terra di Russia della «Cuneense», sempre presente al raduno, [illegible] voluto che il luogo fosse dedicato a tutti gli alpini liguri e piemontesi della sua Divisione, considerando la particolare posizione geografica [illegible] il legame fra le due regioni. Proprio per accogliere i resti mortali di questa figura emblematica della Divisione Cuneense, che scrisse pagine eroiche nel 1943, la sezione locale decise di abbellire e ingrandire la chiesa. Per dodici [illegible] ha affrontato gran[illegible] difficoltà burocratiche prima di poter realizzare il desiderio dell'eroe scomparso.

Dal 3 luglio 1983 le spoglie del generale Battisti riposano all'interno della cappella del Sacrario, divenuta meta obbligata per tutti gli alpini. Visto il grande richiamo e la popolarità che la manifestazione di Nava ha assunto nel corso degli anni, la presidenza nazionale dell'associazione Ana lo ha inserito fra i sette raduni nazionali autorizzati.



Il sacrario della Divisione alpina Cuneense: il cippo è stato collocato nel 1950

Agip

AMORETTI
Stazione di servizio
Viale Matteotti, 134 - Imperia
Tel. 0183/710358

F.lli Porro
Produzione pasta fresca congelata
I sapori del Colle di Nava
F.lli Porro [illegible] di Porro Stefano e Roberto
[illegible] 14 • Fraz. [illegible] Pornassio (IM)
Tel. 0183 325052 • Fax 0183 325022
e-mail: porroste@libero.it

Autofficina RIVIERA
di Piotto Roberto e Luca
AUTORIZZATA Ford
Vendita - Assistenza
Via Unione, 17 - IMPERIA
Tel. 0183.293.676

55° RADUNO NAZIONALE
[illegible]
Colle di Nava

Domenica 4 luglio 2004

Sacrario [illegible]
Divisione Alpina "Cuneense"

ore 9,30	Ammassamento e arrivo autorità
[illegible] 10,30	Inizio sfilamento verso [illegible] Sacrario e posizionamento nell'area della cerimonia
ore 10,25	Alza bandiera
ore 10,30	S. Messa al Campo
ore 11,15	Orazione Ufficiale
[illegible] 11,30	Onori [illegible] Caduti e al Generale Emilio Battisti
[illegible] 16,00	Estrazione Lotteria

Sabato 10 luglio 2004
[illegible]
ore 21.00

6° EDIZIONE
CANTAMONTAGNA
[illegible] DI CORI ALPINI

organizzata dal
CORO MONTE SACCARELLO

presenta:
Giuliano Ferrari

CENTRO PREMIAZIONI
i Pignotti
Orologi - Argenti - Gioielli
Articoli da Regalo
Riconoscimenti Alpini
Coppe - Trofei - Medaglie
Gadgets - T-shirt - Cappellini
Corso Garibaldi 44 18038 SANREMO (IM)
Tel. e Fax 0184 500167 - info@ipignotti.com

L'azienda sanremese specializzata in impianti di sicurezza

«SecurSys», ladri alla larga

La tecnologia al servizio della serenità

SANREMO

Quante volte abbiamo sentito un parente, un vicino di casa, un amico lamentarsi perché nella notte, mentre dormiva, gli sono entrati i ladri in casa. Oppure rientrando dalle ferie o dal lavoro si è trovato l'abitazione «svaligiata». Sono inconvenienti veramente spiacevoli a cui non pensiamo se non quando purtroppo ci tocca-no da vicino. Oggi prevenire non è poi così difficile. Un buon impianto antifurto può realmente evitare che qualche sconosciuto entri.

Andrea Cuzari, titolare della ditta «Securisys» di Sanremo, da anni leader nel settore della protezione elettronica spiega: «Non è sufficiente installare un impianto antifurto, ma occorre che il sistema sia studiato per rispondere alle esigenze del cliente, alle caratteristiche dei locali, sapendo combinare con professionalità apparecchiature differenti in modo da proteggere al meglio l'abitazione e chi vi risiede». Le protezioni si possono distinguere in perimetrali ed interne.

I sensori sono solo gli occhi del sistema di allarme. Occorre che ciò che rilevano venga trasmesso ad una «mente» che possa elaborarlo: la centrale antifurto. La centrale, in caso di allarme, attiva le sirene ed un combinatore telefonico su linea telefonica tradizionale o, in caso di guasto o sabotaggio di quest'ultima, su rete GSM per l'invio del messaggio di allarme ai numeri telefonici di privati, forze dell'ordine o istituti di vigilan- precedentemente memorizzati.

Gli impianti d'allarme e antifurto di Securisys garantiscono tranquillità e sicurezza in ogni tipologia di abitazione

«Gli impianti di allarme da noi installati sono teleassistibili (cioè controllabili a distanza) dal nostro centro tecnico di Sanremo, centro specializzato Tecnoalarm - prosegue ancora il titolare di Securisys - Questo permette un controllo continuo sull'efficienza dell'impianto ed una diagnostica immediata di eventuali causa di allarme, fornendo così al nostro centro di assistenza tutti i dati necessari per procedere all'intervento tecnico sul posto, qualora questo risultasse necessario».

Securisys è anche specializzata in impianti antincendio, antitaccheggio per i negozi e TVCC (installazione di telecamere a circuito chiuso, monitor, videoregistratori Time Laps o digitali ed eventuale collegamento con forze dell'ordine o istituti di vigilanza per la trasmissione in tempo reale delle immagini riprese dalle telecamere).

Da oltre 50 anni esperti di automatismi, veri professionisti nell'installazione

Ecco il cancello che si aprirà sempre

Il progetto del motore-tampone della ditta «Prevosto»

SANREMO

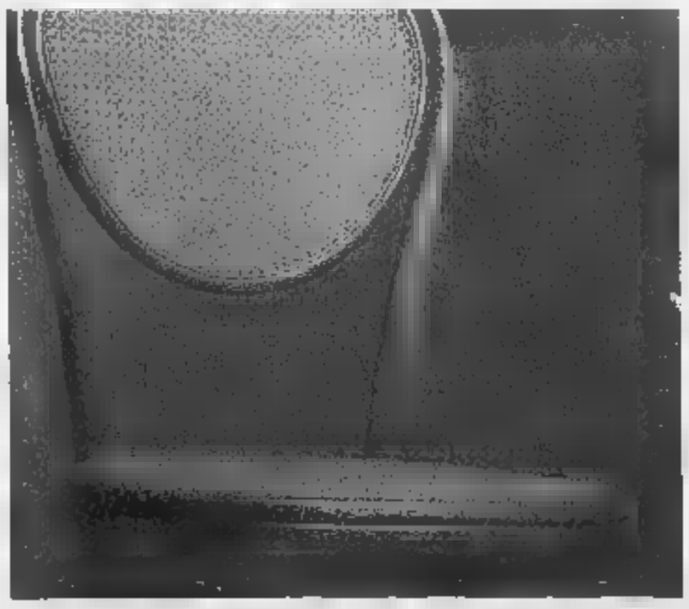
Nasce nuovo tipo di motore tampone per il funzionamento dei cancelli automatici: la proposta arriva dalla ditta Prevosto di Sanremo, leader del settore. La novità è che l'energia alternativa viene impiegata per aprire anche il cancello di casa. E' una soluzione particolare, sicuramente all' avanguardia e da prendere in considerazione. Se non altro perché anche in caso di blocco non si rischia di restare fuori di casa. In pratica il sistema di funzionamento dei cancelli automatici viene collegato ad un sistema di energia alternativa: dunque funziona sempre, alcuna possibilità di errore. Per chi invece preferisce il sistema più consueto, cioè quello elettrico, la ditta Prevosto di Sanremo, situata in Marconi, 410 è pronta a soddisfare ancora ogni esigenza. Grazie ad un motore con batteria a tampone, infatti, si potrà aprire il cancello per altre quindici volte in caso di blocco. male, sicuramente. Del resto l'azienda sanremese opera da cinquant'anni sul mercato. Nel 2002 infatti Serafino Prevosto e le figlie, strette collaboratrici, Alessandra e Lia, hanno spento le 50 candeline di questa azienda nata in sordina grazie all'interesse di Antonio e trasformatasi nel corso degli anni, per la sua serietà professionale e l'esperienza maturata «sul campo», in una delle più grandi ditte del settore. Pronta ad ottenere la certificazione di qualità, l'azienda Prevosto è anche specializzata in sistemi parcheggio, impianti elettrici, nella posa in opera di cancelli scorrevoli, basculanti, di tapparelle e di tende da sole. In entrambi gli ultimi due casi, il mercato offre oggi, poi, novità assolute. Esiste, per esempio, per le tende, la centralina «sole e vento». può uscire di casa tranquilli, questo sistema. Perché la tenda, caso di vento, verrà ritirata grazie all'apposito meccanismo. Stessa agevolazione per le tapparelle. Viene infatti collocata dalla ditta Prevosto nel motore della tapparella una radio ricevente integrata collegata ad un'unica centralina.

Il cancello automatico si apre sempre con il motore tampone della ditta Prevosto

Le mani di Mariangela Bottasso restituiscono splendore a sedie, divanetti e chaise longue

Artepaglia, una magia dell'artigianato antico

Sanremo, un nuovo laboratorio da scoprire in via Capitan Pesante



A Sanremo ha aperto un laboratorio artigiano per la lavorazione della paglia

SANREMO

Nel negozio «Artepaglia» di via Capitan Pesante a Sanremo le abili mani di Mariangela Bottasso restituiscono antichi splendori. Le sedie Thonet, ad esempio, sono dei capolavori dell'antiquariato. Ma, vi- la delicatissima lavorazione e l'epoca in cui sono state realizzate, spesso si rompono. Occorre dunque trovare un abile artigiano che riesca a ricomporre il fasto del passato, che consenta ai proprietari di non perdere opere e dir pos uniche. Le mani di Mariangela Bottasso, in quattro, cinque ore, riproducono quello che colleghi maestri del mestiere riuscirono a fare decine e decine di anni fa. Perché Mariangela ha una vasta esperienza, acquisita proprio sul campo. Dapprima a Chieri, poi ad Imperia ed adesso a Sanremo la Bottasso impaglia sedie, divanetti, poltroncine, chaise longue, sedie e dondolo. E sono talmente fatte bene che è difficile distinguerli dagli originali. Con molta pazienza ed attenzione la paglia viene lavorata con cura, intrecciata e si restituisce all'oggetto, sedia divano che sia, lo smalto un tempo. Da «Artepaglia» si lavora sull'antico ma anche sul moderno: trafilato stampato, «chiavarine», cordoncino, paglia di fiume. Nomi di materiali che qui hanno trovato la loro giusta collocazione. Nel regno della paglia lavorata, a due passi da piazza Colombo, la Bottasso fa arrivare i materiali, tutti naturali, da un grossista di Tortona che li importa direttamente da Hong Kong. In Italia, infatti, la paglia che si trova, poca, è carissi-. E si riesce a lavorare così bene un tempo. Così Mariangela Bottasso lavora si «paglia straniera», ma i risultati ottenuti, visto che il materiale è di prima qualità, stupefacenti. i prezzi concorrenziali. Perché non si fa per ora di lavoro impegnata, ma a forfait. Il negozio «Artepaglia» è aperto ogni giorno dalle 9.30 alle 17.

SECURSYS
PROTEZIONE ELETTRONICA
Impianti antifurto - Antitaccheggio - Antincendio - Antiallagamento - TVCC
CENTRO SPECIALIZZATO Tecnoalarm
Cuzari Andrea
Via Pallavicino, 9 - 18038 SANREMO (IM)
Tel. 0184.54.36.18 - Cell. 328.68.92.733
Fax 0184.59.73.65
E-mail: info@securisys.it

Anna tessuti
TENDE
SCAMPOLI
BIANCHERIA
TESSUTI A METRAGGIO
TESSUTI PER ARREDAMENTO
CONFEZIONE ARREDO CASA SU MISURA
VENDITA PROMOZIONALE
DAL 01/07 AL 31/07
SU TESSUTI PER TENDAGGI
CON SCONTI DAL 10% AL 80%
Via P. Agosti, 227 - Tel. e Fax 0184 53 11 12 - 18038 SANREMO
comunicazione effettuata

ARTEPAGLIA
Impagliatura sedie
Restauro mobili
Via Cap. Pesante, 39 - 18038 SAN REMO
Cell. 3392699832
artepaglia@hotmail.com

Automazioni per cancelli Faac. Da oggi ancora più accessibili.
AUTOMAZIONE PER CANCELLI RESIDENZIALI BATTENTE A PARTIRE DA 82 € *AL 12 RATE SENZA INTERESSI (TAN e TAEG 0%). IVA E MONTAGGIO INCLUSI.
L'offerta è valida fino al 31 dicembre 2004. L'automazione del cancello può godere dello sgravio fiscale del 36% dalla legge sulle ristrutturazioni degli immobili. Il finanziamento senza interessi è possibile su tutti i prodotti della gamma Faac ed è riservato a privati e condomini.
FAAC PAROLA CHIAVE
Per informazioni e preventivi contattare FAAC
PREVOSTO S.N.C. Corso Marconi, 410 - SANREMO (IM) Tel. 0184.66 74 47 Fax 0184 66 25 24

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Polo.

METAL

ROCK

CLASSICA

Nuova Polo X con Climatic, cerchi in lega ■ lettore cd ■■■ mp3 Pioneer. Per chi ■■■ la musica, davvero.

A tutti coloro che amano viaggiare ■ tempo di musica, Volkswagen dedica la Nuova Polo X ■ li invita a provare l'armonia dei motori benzina 1.2l 55CV e 64CV, 1.4l 75CV e diesel 1.9l SDI 64CV e 1.4l TDI 75CV con tecnologia pompa-iniettore a bassi consumi e ridotte emissioni. Per completare l'opera: ABS, 4 airbag, Climatic*, cerchi in lega, lettore cd con mp3 e finanziamento fino a 8.000 euro a tasso zero*.

Automobili per amore

Venite a scoprirla da:

ZOLEZZI - IMPERIA

Via Nazionale, 371 - Tel. 0183/290029

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

SIVELLI AUTO - SANREMO
AUTOFFICINA PIEFFE - VALLECROSIA

* E' un'iniziativa dei Concessionari Volkswagen per contratti validi fino al 31.08.04. Esempio ai fini di legge: Polo X escluso IPT euro 12.132,00. Finanziamento ■■■ 8.000,00. N° rate 36 da ■■■ 222,22. TAN 0% TAEG 1,68%. Spese di istruzione pratica euro 129,00. Salvo approvazione Volkswagen Bank.

Polo 1.4 TDI 75 CV 55 kW. Dati riferiti alla versione 1.4 TDI 75 CV 55 kW. Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 5,7/4,1/4,6. Emissioni di biossido di carbonio (CO_2). g/km: 124.

Volkswagen in Italia consiglia BluDiesel il gasolio senza zolfo.

Alessia Merz, sorridente e affascinante, ha presentato per la terza volta lo Sportivo dell'Anno

Le iniziative dell'azienda partner della Stampa allo Sportivo dell'Anno

L'Euro raddoppia, l'Asta dimezza

Vendite promozionali in Liguria e Piemonte

«L'euro raddoppia, l'Asta dimezza». Lo slogan, accattivante semplicemente alla pronuncia, è abbinato alla promozione estiva di «Asta del Mobile», azienda leader nel settore arredamento nel Nord Ovest, partner affezionata di tante iniziative de La Stampa, dagli eventi di «Liguria Estate» all'appena trascorso bagno di folla savonese per «Lo Sportivo dell'anno», la manifestazione che al Teatro Tenda ha visto sfilare protagonisti dello sport nazionale e locale presentati dall'affascinante e brava Alessia Merz, accolti dalla musica di Paolo Belli, rallegrati dall'umorismo «savonese» di Enrique Valmontin e da Emilio Renzetti, fresco vincitore del Festival Nazionale del Cabaret di Torino.

«L'euro raddoppia, l'Asta dimezza» è di fatto la novità dell'estate dell'azienda piemontese. Una promozione accattivante per la clientela sempre in cerca di buoni affari, soprattutto per chi è orientato verso l'arredamento di stile etnico, quella tendenza che sta trasformando un po' i gusti di tutti e non soltanto dei giovani. Sarà sufficiente varcare le porte di uno dei punti vendita di «Asta del Mobile» per rendersi conto degli affari vantaggiosi che si potranno concludere e magari approfittare proprio dell'iniziativa (che dura fino al 30 settembre) per rinnovare l'arredamento di casa.

Paolo Belli ha curato la colonna sonora delle due serate savonesi

In Liguria gli show «Asta del Mobile» si trovano ad Arma di Taggia e a Finale Ligure (aperti anche alla domenica pomeriggio) mentre in Piemonte la «capitale» è la storica sede di Cavallermaggiore a cui si è abbinata ora anche la nuovissima e grandissima di Vinovo, alle porte di Torino. E tra un ambiente e l'altro sarà anche possibile rigenerarsi nei centri ristoro o negli spazi attrezzati per rendere più confortevole un acquisto. Gli allestimenti sono centinaia e centinaia, dalle cucine ai salotti, dai mobili per l'ufficio a quelli della camera da letto e della cameretta per bambini, dai bagni alla riscoperta del legno lavorato artigianalmente e dell'arte povera. Il tutto contando sulla collaborazione di validissimi tecnici in grado di dare vita in pochi minuti ad un progetto-arredamento adeguato alla famiglia che acquista e anche al portafoglio (in ogni sede è possibile accedere agevolmente a pratici e vantaggiosi finanziamenti per pagamenti rateali).

Punti vendita di Finale Ligure e Arma di Taggia aperti anche la domenica pomeriggio

Il nuovo catalogo con prezzi e offerte

Guida all'acquisto nel sito internet dell'Asta del Mobile

Un'altra novità dell'estate di «Asta del Mobile» è un ricchissimo catalogo. Oltre settanta pagine di allestimenti interni, arredamento di ogni genere, in libera distribuzione presso i centri vendita di Arma di Taggia, Finale Ligure, Cavallermaggiore e Vinovo. Ogni pagina raccoglie informazioni preziose, dalle dimensioni ai prezzi, dai materiali alle possibili combinazioni. Ma non finisce qui perchè in materia di pubblicità «Asta del Mobile» arriverà nelle case di tutti alla fine di luglio con la brochure allegata alla distribuzione degli elenchi telefonici. Una ventina di pagine per invitare alla visita la clientela e aggiornare in relazione alle ultime novità della stagione commerciale.

Ma per chi volesse qualcosa di più e posto dove farsi un'idea è sicuramente il sito internet www.astadelmobile.it, un valido veicolo per conoscere i prodotti dell'azienda e tutte le sfaccettature di una professionalità che va di pari passo con la qualità.

Di particolare interesse c'è la «guida del genio», una sorta di vademecum su come arredare la propria abitazione, con i diversi stili (dal neoclassico all'art nouveau passando per l'art decò e arrivando al moderno e all'etnico), il genere di legno utilizzato per la realizzazione (dal noce nazionale a quello americano, dal pioppio al nove d'Africa), i trucchi del mestiere.

Insomma, una vetrina dinamica con centinaia di foto e di informazioni utili, preludio ad una visita agli show room e ad un contatto con i professionisti che si occupano degli allestimenti. www.astadelmobile.it è anche una finestra sui servizi assicurati dall'azienda, come i finanziamenti personalizzati e le ultime novità in arrivo nei centri vendita.

Questi gli orari di apertura al pubblico: Cavallermaggiore, da martedì a sabato dalle 9 alle 19,30 orario continuato, domenica pomeriggio aperto dalle 15 alle 19,30, lunedì chiuso tutto il giorno; Finale Ligure, da martedì a sabato dalle 9 alle 19,30 orario continuato, domenica pomeriggio aperto dalle 15 alle 19,30, lunedì chiuso tutto il giorno; Arma di Taggia, da martedì al sabato dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, domenica pomeriggio aperto dalle 15 alle 19,30, lunedì chiuso tutto il giorno; Vinovo, da martedì a sabato dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, domenica pomeriggio aperto dalle 15 alle 19,30, lunedì chiuso tutto il giorno.

Una delle numerose premiazioni dello «Sportivo», di cui l'«Asta del mobile» è stata partner commerciale

ALLARME

I ragazzi sono tornati a casa con i carabinieri

Tentano bruciare un albero per gioco Due adolescenti denunciati dai carabinieri

Bruciare un albero, così, «per vedere l'effetto che fa» canterebbe Enzo Iannacci. Ma la bravata di due adolescenti, la notte, ha avuto le gambe corte ed è costata denuncia. G.C., 16 e l'amico nonché vicino di A.G., di 15, non sapevano proprio come concludere la serata, iniziata insieme loro compagnia sulle panchine del giardini. Quando tutti rientrati a dormire, loro due sono rimasti ancora in giro. Troppo presto per tornare a casa, si sono detti. cosa fare? Presa una bottiglia di plastica, hanno pensato di riempirla di benzina e dare fuoco ad un albero. Ne hanno scelto in via Sansovino, all'altezza del 221. Così, poco dopo mezzanotte, i due ragazzini, accendino mano, hanno cosparso il platano con il liquido infiammabile appiccando l'incendio. Il bagliore delle prime fiamme ha attirato l'attenzione di un'automobilista. Non qualunque, ma il comandante della stazione carabinieri delle Vallette, in quel momento fuori servizio. Il maresciallo ha visti correre la bottiglia in ha chiesto rinforzi centrale e li ha bloccati. Poi, con estintore che aveva con sè sulla vettura, è riuscito a spegnere l'incendio prima che propagasse alle automobili in sosta. G.C. e A.G. hanno confessato averlo fatto per gioco. «Eravamo annoiati, ma non abbiamo mai bruciato nient'altro. E' prima volta». Una bravata che ai due studenti liceali è costata denuncia per incendio doloso e danneggiamento. sono riaccompagnati a casa, dove rispettive famiglie non hanno preso molto bene la notizia, comunicata sulla porta di casa, nel cuore della notte, dai militari in divisa. Giocare con il fuoco costa caro. Appena l'altro ieri tre ragazzi - tutti quattordicenni - si erano gravemente ustionati a Revigliasco, dove, all'interno di un castello abbadonato (e anche in questo caso «per noia»), avevano gettato in pozzo della benzina. «Volevamo illuminarne il fondo per vedere cosa c'era». Il ritorno di fiamma invece li ha investiti ed uno di loro, più grave, è ricoverato ora al Regina Margherita con ustioni di secondo e terzo grado sul 60 per cento del corpo.

I SOSPETTI E GLI INDIZI SU CUI I GIUDICI DOVRANNO PRONUNCIARSI

Processo Di Modica l'ultimo atto di un giallo borghese

Dalla scomparsa nel '96 all'accusa di omicidio contro il filatelico storia tragicamente esemplare di una donna inghiottita dal nulla

Lodovico Poletto

Scrivevano Carlo Fruttero e Franco Lucentini nel maggio del '96, a poche settimane dalla scomparsa di Marina Di Modica: «C'è bisogno di mistero della borghesia. La quale partecipa, com'è ovvio, soltanto quando si riconosce in pieno nei personaggi e negli ambienti del mistero. Per questo la scomparsa della logopedista torinese Marina Di Modica è così "appassionante"».

Un giallo borghese, appunto, l'ultimo di questa città sempre più cosmopolita, che cambia pelle e che si apre alle influenze del mondo che un tempo appariva lontano. Un giallo tutti gli ingredienti giallo, che adesso finirà in un'aula di tribunale. Con un imputato perfetto, un uomo elegante, che sa parlare, che ha un bel lavoro, che ama la montagna, e che anche in fotografia «rende bene». Un borghese anche lui, come la povera Marina, figlia di un accademico delle scienze e professore universitario, inghiottita dal nulla otto anni fa.

Ecco l'essenza giallo che ancora oggi, nonostante i fiumi d'inchiostro spesi a raccontarlo, appassiona e fa discutere. Non è ambientato in mondo lontano, in un quartiere malfamato, ma ha nel suo Dna le strade e vie che tutti conoscono come quelle della buona borghesia torinese. C'è il vecchio quartiere dei nobili con via Della Rocca, dove abitava Marina; c'è Vela, nella zona più esclusiva della Crocetta, dove abita Paolo Stroppiana, l'uomo adesso accusato di aver ammazzato la donna. poi c'è via Magellano, quell'area di servizi e eleganti abitazioni residenziali, dov'è stata ritrovata la Y10 di Marina, posteggiata lì, coperta di polvere e chiusa a chiave.

Un giallo borghese che in un'atmosfera che tutti, in città, hanno respirato. Condito elementi e gesti assolutamente normali, quasi banali: un paio di scarpe di vitello e un paio di calze autoreggenti comperate poche prima di sparire. Un'agenda che custodisce i segreti di questa ragazza mai sposata. Un diario che svelerà l'appuntamento con «Paolo, F. bollì». E che non venga da pensare a chissà quale «raccolta»: tutti, adesso, sono pronti a giurare che quei francobolli poco più che una collezione da dilettanti, fatta di bolli staccati da cartoline e lettere più meno antiche.

questa storia lo particolare che fa dar di gomito, un pettegolezzo su di lei. eccolo saltare fuori: Marina, tre mesi di parire, telefona all'ospedale Sant'Anna per prenotare un esame per la gravidanza. Alla centralinista lascia il suo nome cognome, anche un numero di telefono. Ma quello di una casa vuota, in ristrutturazione. Perchè lo fa? Non poteva lasciare i suoi recapiti veri? Questo altro aspetto del mistero. Che, a guardarlo oggi, sembra un falso indizio seminato per confondere le idee. Come, appunto, accade in tutti i gialli borghesi. Ma, se è così, resta da capire chi ha telefonato. Perchè la centralista, a distanza ni, la polizia ha dubbi: «Quella prenotazione stata fatta da una voce di donna».

PROTAGONISTI IN

L'IMPUTATO. Paolo Stroppiana, 47 anni, filatelico della Bolaffi, è stato indagato nell'autunno del 2002

IL PUBBLICO MINISTERO. Onelio Dodero ha ereditato nel 2001 le indagini scomparsa di Marina

LA DIFESA. L'avvocato Stroppiana è Aldo Albanese, uno dei penalisti più esperti del Foro Torino

LA PARTE CIVILE. Gian Paolo Zancan e Stefano Castrale (foto) assistono la famiglia Di Modica

IL PADRE. Il professor Gaetano Di Modica (in alto a sinistra), 79 anni, docente di chimica, batte da anni per questo processo: «Non avrò pace finché una tomba su plangere mia figlia». L'AMICO D'INFANZIA. L'avvocato Mario Fezia (a destra) è stato il primo a mobilitarsi all'indomani della scomparsa Marina. Ha anche dato vita a un'associazione che raggruppa i familiari delle donne sparite negli ultimi anni e di cui non si è più saputo nulla. Una di queste scomparse, Camilla Bini, che ha fatto perdere le sue tracce nell'89, lavorava tra l'altro alla Bolaffi con Stroppiana

In una città sempre più cosmopolita, un mistero che sembra ambientato in un lontano passato e che si snoda tra gente elegante e nobili quartieri

I LUOGHI

LA CASA DI VIA DELLA ROCCA. Marina viveva in un appartamento in affitto in via della Rocca 28 (nella foto). Al momento della scomparsa è in disordine, come se la donna fosse rientrata e subito uscita dopo essersi cambiata.
L'AMBULATORIO. E' quello della Asl Chiabrera, alle spalle di corso Massimo D'Azeglio. L'8 maggio Marina esce dall'ambulatorio dopo le 16,30.
I NEGOZI. Prima di andare a casa, la logopedista si ferma in alcuni negozi di via Madama Cristina per comprare un paio di scarpe e calze

I FRANCOBOLLI. L'unico oggetto scomparso casa con Marina è una scatola vecchi francobolli che lei voleva far stimare da un esperto. Con questa scusa la donna si era messa in contatto con Stroppiana.
L'AUTO. La Y10 è stata trovata chiusa regolarmente parcheggiata al

I BUCHI NERI

DI GRAVIDANZA. Agli atti c'è una prenotazione al Sant'Anna a nome Di Modica per un esame di gravidanza. Ma forse era solo un tentativo di depistaggio.
LE TELEFONATE. Stroppiana ha detto di aver rinviato l'appuntamento per l'8 maggio ma non c'è traccia della telefonata.

Specchio dei tempi

«Scandalo esumazioni: Torino dovrebbe seguire l'esempio di Moncalieri» - «Diamo anche divisa ai parcheggiatori abusivi!» - «Tolgli l'integrazione» - «La brutta medaglia della sanità pubblica»

Una lettrice ci scrive:
«Nel marzo di quest'anno siamo stati convocati dal Comune di Moncalieri per l'esumazione di mio suocero, sepolto nel marzo del 1978 in una fossa quindicennale nel cimitero del suddetto Comune. Constatato che il corpo non ancora decomposto, stati invisti negli uffici cimitero dove ci è stata proposta una nuova inumazione biennale un altro campo di cui ci sono stati forniti gli estremi. Il tutto gratuitamente.

«Recatoci dopo una settimana al cimitero, per portare i fiori, abbiamo trovato la tomba perfettamente rifatta, la foto del defunto e persino i vecchi fiori nel vaso.

«Nel ringraziare i responsabili e gli addetti a tale non piacevole mansione per l'umanità e per la delicatezza dedicateci, invito i responsabili del Comune di Torino a recarsi al cimitero di Moncalieri per "imparare" tali pratiche, già tristi per sé, possano essere svolte nel rispetto dei parenti e dei defunti».

Grazia Pecco

Un lettore ci scrive:
«In mancanza di vigili, il parcheggio della stazione di Porta Nuova (lato Nizza) viene ormai occupato in pianta stabile da "vigilantes" numerosi, abilissimi e riconoscibilissimi (non dalla divisa dai modi navigati e sbrigativi), i quali vigilano sulle altrui macchine e sollecitano il versamento di un obolo (con tariffazione ancora ufficiosa, ma fissa) da parte degli autisti che, in mancanza di reali alternative, sono di fatto costretti al pagamento.

«Vista la cronica mancanza di vigili urbani, già tutti occupati a gestire altre problematiche e urgenze o, comunque, impossibilitati alla sorveglianza costante di queste parcheggio, propongo all'amministrazione cittadina di considerare attentamente l'approvazione di un condono "di fatto" di questi lavoratori, riconoscibilissimi da tutti tranne che dalla legge.

«Li si potrebbe così inserire più adeguatamente nella società civile, incentivando l'eventuale rinuncia alla compagnia costante delle bottiglie birra, almeno durante "il servizio", nonché l'utilizzo di una divisa più consona rispetto ai completini da alcolista e tossicodipendente così di moda in questa categoria, che inconvenienti possono arrecare alla vista di persone anziane bambini.

«Un piccolo condono che potrebbe trasformarsi in grande regalo di civiltà anche per tutti i malcapitati turisti della città, praticamente a costo zero».

Marco Oberto

Una lettrice ci scrive:
«Sono pensionata di anni. L'anno scorso l'Inps mi ha comunicato che ho percepito sulla pensione delle somme che non mi spettavano e ora mi imputano la restituzione con trattenute mensili a partire da una data fissa scelta da loro.

«Al telefono di "Inps informa" hanno indicato la sede a cui rivolgersi per avere spiegazioni ma era la sede giusta (hanno confuso quella di corso Turati con quella di via Nizza) e qui non hanno saputo essere precisi nelle informazioni.

«Hanno comunque spiegato che la restituzione delle percepite in più "forse" da attribuire al fatto che, avendo una pensione integrata al minimo, quando sono diventata titolare nel 1995 di una piccola pensione di reversibilità avevo più diritto all'integrazione e di di restituire quanto percepito in più dal 1995 al 2002.

«Ora mi chiedo: hanno impiegato anni per accorgersi di questo? Inoltre: nel mese di ottobre stato chiesto il trasferimento dell'accredito della pensione presso un'altra banca.

«Siamo a giugno e il trasferimento non è avvenuto che la nuova banca abbia già inoltrato all'Inps due solleciti. Il trasferimento avverrà tra sette anni?».

Alderina Felci

Un lettore ci scrive:
«Ho 61 anni e sono cardiopatico. Da qualche tempo ho forti dolori alle gambe ed ho già eseguito diverse radiografie, ma la delle mie sofferenze non è ancora stata scoperta. Devo ancora sottopormi ad Tac (costo ticket euro), densitometria ossea (ticket 31 euro), una neurografia agli arti inferiori (nelle strutture convenzionate l'Asl il costo è di 106 euro; nella struttura pubblica il primo posto libero è per il ottobre). Che fare?

pare che caso una chiara testimonianza di quanto illusoria e ingannatoria risulti la promessa di assistenza sanitaria garantita e gratuita per tutti».

Marcello Pasquinuzzi

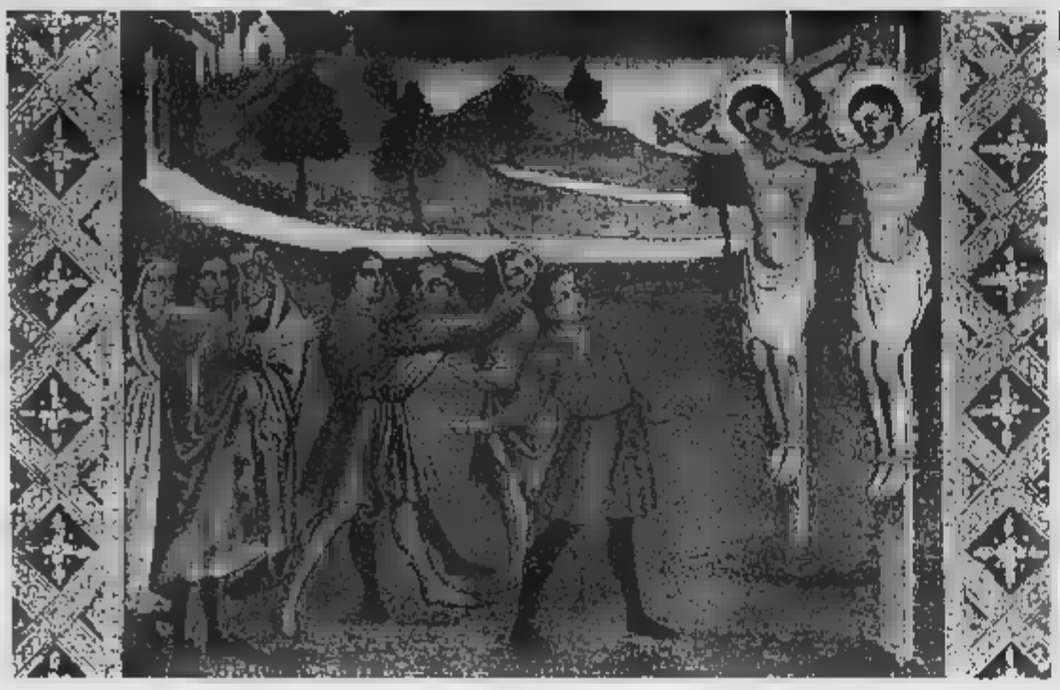
specchiotempi@lastampa.it

A SIENA UNA MOSTRA METTE IN VETRINA I CAPOLAVORI REALIZZATI DA ARTIGIANI CAPACI DI INGANNARE CRITICI E STORICI DELL'ARTE

Peccato che sia un falso

Da Lorenzetti a Botticelli, i «doppi» d'autore

Mattarella



La lapidazione dei Santi Cosma e Damiano è una copia che Joni realizzò dall'omonima pala di Sano ■ Pietro

CHISSÀ cosa si prova a scoprire che uno dei fiori all'occhiello della propria raccolta, il «fondo oro» che ci si è accaparrati con fatica dall'eredità dalla nonna, in realtà non è affatto un'opera del Trecento, ma un'abile contraffazione eseguita ben cinque secoli più tardi.

Bisognerebbe chiederlo alla signora di Firenze che credeva di possedere un Botticelli. Qualcu- gli aveva preannunciato che poteva trattarsi di un'opera di scuola del grande maestro fiorentino, magari Botticini, forse Jacopo del Sellaio. Ma Gianni Mazzoni, curatore della mostra «Falsi d'autore» aperta a Siena, in Santa Maria della Scala, fino al 3 ottobre, ha riconosciuto il quadro come una delle tavole meglio riuscite di Umberto Giunti (1886-1970), il pittore che Federi- Zeri chiamava il «falsario in calcinaccio» per le sue creazioni di affreschi già in frammenti. E la collezionista, molto di mondo, sembra l'abbia presa con eleganza, organizzando addirittura un grande pranzo per il battesimo del «falso d'autore» che fa bella mostra di sé in questa singolare esposizione. D'altra parte la gentildonna è in buona compagnia. Tra i prestatori dei falsi Ambrogio Lorenzetti, Sano di Pietro, Botticelli, Margarito d'Arezzo riuniti per l'occasione, figurano alcuni tra i più illustri del mondo. Li hanno comprati o li hanno ricevuti in donazioni da importanti collezionisti, soprattutto stranieri, che li avevano acquisiti come autenti-

Tra la fine dell'Otto l'inizio del Novecento esplode infatti una vera passione per l'arte italiana del Medio Evo e dal primo Rinascimento. Il mercato è fiorente se la domanda supera l'offerta, mercanti, storici, pittori e scultori talentosi e spregiudicati pensano a come soddisfare tutte le richieste. Uno dei più geniali falsari è il cremonese Alceo Dossena, attivo a Roma, dove esegue sculture nello stile di Donatello e di Giovanni Pisano, così perfette da ingannare anche l'occhio più esperto. I mercanti si fanno ricchi, ma quando lo scultore chiede in prestito i soldi per i funerali della sua compagna e se li vede negare ecco che scoppia un vero e proprio scandalo. Perché Dossena denuncia tutti e rivendica la paternità del bellissimo altorilievo che raffigura la *Vergine con il bambino* e *Sant'Anna*, firmato Donatello, venduto nel 1927 all'incredibile cifra di 3 milioni di lire. La pietra - è proprio il caso di dirlo - dello scandalo è uno dei forti di questa mostra, un itinerario tra santi «medievali» e Vergini del Rinascimento, cassoni, trittici, biccherne senesi, bassorilievi, frammenti e, soprattutto, fondi dorati. Tutti realizzati da artisti attivi tra e XX secolo Joni, Giunti, Corsini, Gottardi, Marzi, Vannoni. Una di queste opere, un minuscolo «falso Duc- di Joni, venduto correttamente come tale, è di recente passato in asta, difendendosi l'ottimo risultato di 30.000 euro. Fosse stato vero, com'è ovvio, non avrebbe prezzo.

Siena era una città molto attiva nel campo delle falsificazioni. Il maestro di tutti, un vero e proprio caposcuola, è proprio Icilio Federico Joni, nel 1866 e morto nel 1946. tratta di un «gettatelo», cresciuto all'orfanatrofio poi impiegato bottega un doratore che gli insegna i trucchi del mestiere. Joni comincia così una fulminante carriera

Fra le star anche Giunti, che per i suoi affreschi Zeri chiamava il «falsario in calcinaccio»

Un finto Duccio riconosciuto come tale è andato comunque all'asta per 30 mila euro

che non è solo quella di copista, perché in realtà spesso rielabora, crea composizioni in stile, recupera, da epoche gloriose, la tradizione della sua città. D'altra parte ci luoghi in cui la grandezza del passato è, nello stesso tempo, orgoglio e fardello. Così, per spiegare come i calciatori della Grecia possano battere la Francia si scomodano Achille e gli Dei dell'Olimpo, un pittore a Siena non può che esperto creatore di aggraziate ed estenuate madonne, di linee si- colori preziosi. E in questo Joni maestro, capace di buggerare anche Bernard Berenson, uno dei più importanti di tutti i tempi, che comprò alcune opere, rivendendole in aste londinesi, non appena scoperta la «bufala».

Il nostro spericolato pittore incarnava così bene l'anima della città da diventare soprintendente dell'Istituto di Belle Arti. Aveva il compito di tutelare quelle stesse opere che spesso copiava. Finiva che mercanti e proprietari sostituivano gli originali con i dipinti su cui il soprintendente appena finito di dare la sua di antichità. Un bel paradosso c'è che dire. Eppure tutti sapevano che la sua attività quella di dipingere quadri nuovi come fossero antichi. E nella sua bottega c'era per giunta un gran via vai di allievi. «Ho insegnato il sistema per far vecchio l'oro e colore: quello che non ho potuto insegnare (né forse lo si potrà!) il dipingere con lo spirito l'anima l'artista che uno pretende rifare» dice-, lasciando intendere che era qualcosa di più un semplice falsario. Ed era così determinato nell'orgogliosa difesa di se stesso, che nel 1932 pubblicò addirittura un libro di memorie (Mazzoni ne ha curato la ristampa per Protagon Editori di Siena), subito tradotto in inglese, nonostante le pressioni di potenti, spaventatissimi antiquari. Sembra che dopo il caso Dossena la pubblicazione dei segreti di Joni, gli acquirenti, soprattutto americani, guardassero sospetto tutto ciò che arrivava dall'Italia. Mentre lo scrittore e critico Ugo Ojetti liquidava la faccenda con lo stes- «savoir faire» della signora fiorentina: «Se un falso Dossena mi può dare la stessa gioia di un vero Donatello, differenza dov'è?».

SANTA MARIA DELLA SCALA

La mostra Falsi d'autore. Icilio Federico Joni e la cultura del falso tra Otto e Novecento, curata da Gianni ni, è aperta fino al 3 ottobre a Siena, nel complesso di Santa Maria della Scala. Per l'occasione l'editore Protagon di Siena, oltre al catalogo, ripubblica anche il volume di Icilio Federico Joni (nella foto) *Le memorie di un pittore di quadri antichi*. A destra proponiamo alcuni brani di una lettera scritta il 10 giugno del '45 dal falsario al figlio Fiorenzo, in cui spiegava «i trucchi del mestiere»

Un ritratto virile realizzato dal grande falsario Umberto Giunti in uno «stile prossimo» ad Antonello da risale ai primi Anni Venti del '900

Come si invecchia un quadro

La ricetta di Joni: gesso per screpolature colla, tuorlo d'uovo e colori con l'aceto

Icilio Federico Joni

TAVOLA di legno bianco (non di noce) legno dolce, non ontano, perché tarla troppo abbondanza, ben vecchia e bene stagionata, e che il dietro sia di una patina originale - meglio, dato che sia possibile, la tavola di un vecchio quadro. Prima di prepararla tenerla al sole, e se in inverno darle un poco fuoco, per modo che se il legno vuol fare delle spaccature non debba farle quando è già dipinto. Preparare la tavola con gesso da oro e colla pura da oro. La colla, che sarà già in stecche, si dosa con acqua nella quantità di due bicchieri e mezzo per ogni stecca (Colla Totin) la colla va bagno giornata o anche più prima di disfarla, perché essendo più snervata, procura meno noie per la doratura.(...)

Fare la quantità di gesso necessaria per tutto il lavoro che si vuole eseguire perché il gesso abbia sempre la stessa forza, anzi se con il frequente scaldare, il gesso si addensasse, allungarlo acqua, perché le ultime passate è bene che esse sieno più deboli. (...) Quando sarà bene asciugato, se vi è il sole tanto meglio, altrimenti al fuoco, e quando il gesso del piano è ben caldo darci una spruzzata abbondante con il polverizzatore, e rimetterlo al caldo ripetendo questa operazione fino a tanto che il gesso non avrà accennato una piccola crepolatura. (...) La ragione di fare la crepolatura al gesso l'ho trovata necessaria perché ottenendola a dipinto compiuto, ed avendo una certa fretta per raggiungere lo scopo, succede spessissimo che per lo strato del colore più forte dell'ammannimento (gesso) fa degli spacchi in linea diretta, cosa questa che raramente si riscontra nei dipinti antichi, specialmente in quelli del Quattrocento. (...)

Tenere il dipinto all'aria e al che per un certo tempo fa bene i colori, perché gli attenua quella vivacità che ha del nuovo; quindi è meglio non abusare troppo del sole perché esso qualche volta gli rende un po' troppo atoni specialmente se i colori non sono più che solidi. Quindi adoprare più che fuoco, e ricordarsi che il colore quanto calore abbia è mai troppo secco quale è quello antico. Dopo la prima mano di vernice ce ne vorranno altre, e cioè, fino a tanto che non ha presa quell'impressione smaltata. Poi con pelle di camoscio o di guanto strusciarlo ben bene polvere pomice pesta finissima per darle quel tipo consunto del dipinto antico. Preferibilmente polvere di seppia. Con un arnese contundente farci quelle sciupature ispirandosi a quello che si vede nei quadri antichi. Dandoci una piccola pulitura con l'acqua maestra si ottiene una consunzione bellissima tenendo pronto un piumacciolo per l'acqua maestra per la prima passata e uno per l'essenza di trementina o acquaragia, per ritogliere l'acqua maestra con prontezza, ma qualche volta non usando una grande attenzione rovina il dipinto, e qualche volta si appannano troppo i colori.

La tempera dell'uovo (tuorlo) allungata con aceto, è per me praticamente la migliore. Alcuni vi aggiungono il latte altri la caseina, ma la cosa che più conta è quella dose di tempera che lascia il colore dell'intonazione che esso ha da fresco. Se nell'asciugare schiarisce vuol dire che il colore magro di tempera, e quindi quando si vuol fermare con una vernice si prova delusione perché molti colori si alterano in modo tale da falsare notevolmente l'intonazione del dipinto.

proposte:

Al latte, alla crema o il sorbetto: ecco tutte le qualità

Estate, gelato sempre di moda

Ice Rock di Celle tra i punti di riferimento

Solo pochi anni fa, proporre il gelato come possibile alimento [illegible] del pranzo sarebbe stato considerato quantomeno stravagante. Ormai i programmi dietologici spesso inseriscono il gelato come un alimento primario per l'apporto proteico ad alto valore biologico, per il suo contenuto in [illegible] minerali e per le vitamine in particolare del gruppo B.

In passato il gelato veniva ritenuto come un alimento scarsamente digeribile e veniva utilizzato principalmente come dessert, mentre attualmente, grazie al contenuto dei grassi omogeneizzati, risulta digeribile tanto da essere consigliato anche ai bambini ed agli anziani.

Per l'anziano l'alimentazione è [illegible] fattore di grande importanza per la promozione e la difesa della salute e per la prevenzione di molte malattie.

La dieta salutare, nel periodo estivo, consiglia di utilizzare un'ampia varietà di cibi nel giusto equilibrio degli elementi di base (proteine, grassi, zuccheri), con una particolare attenzione alle vitamine, sali minerali, liquidi e adeguata attività fisica. Il gelato rappresenta un alimento appetitoso che garantisce sollievo [illegible] risposta nutrizionale specie quando si è in vacanza.

La scelta del gusto del gelato può essere adattato alle necessità nutritive. Vediamo nel dettaglio. Il gelato al latte può [illegible] considerato un alimento completo in quanto le sue proprietà riflettono quelle del lat[illegible]. Con un contenuto calorico medio [illegible] 170 caloria/100 gr. di prodotto dispone, in media, di 4.2 gr. [illegible] proteine, 13,7 grammi di gras[illegible] [illegible] 165 milligrammi di calcio.

Un altro esempio, questa volta con il gelato alla crema. Il gelato alla crema per la presenza di uova comporta un aumento del valore nutrizionale con contenuto calorico pari a circa 180 calorie/100 gr. di prodotto. Terzo [illegible]pio: gelato a base di frutta, un altro grande classico per tutti [illegible]li appassionati di gelato. [illegible] gelato alla frutta (detto anche sorbetto) assicura un maggior apporto di sali minerali, di vitamine e fibre e [illegible] contenuto calorico ridotto pari [illegible] 120 calorie/100 gr. di prodotto, inoltre [illegible] contiene praticamente grassi.

ALBENGA

C'è il «Festival des glaces»

Estate, caldo e afa incombono, anzi negli ultimi giorni sembra davvero [illegible] scoppiata l'estate. Allora cosa può esserci di meglio di un buon gelato per combattere la canicola? Fino a qualche tempo fa l'estate era la stagione d'elezione per questa golosa specialità che oggi si può apprezzare in ogni mese dell'anno.

Lo [illegible] bene al «Festival des Glaces» di Albenga, da dieci anni apprezzata gelateria di viale Italia, sotto la guida di Laura Bonelli [illegible] Mirko Mastromarino che hanno creato [illegible] piacevole luogo di ritrovo per quanti vogliano gustare [illegible] ottimo gelato artigianale in [illegible] locale elegante ed accogliente che recentemente ha [illegible]vato ed ampliato la [illegible] sala per accontentare la matta voglia [illegible] gelato degli albenganesi in ogni periodo dell'anno.

Anche in inverno visto che il locale è affollato in ogni mese dell'anno. Merito soprattutto della bontà dei prodotti che escono dal laboratorio della gelateria della zona mare di Albenga. Grande qualità innanzitutto e tanta creatività, nel realizzare sempre i gusti più richiesti [illegible] sperimentare sempre nuove attrattive per la clientela.

Nel suo grande dehors da ben cento posti, che si affaccia sul viale alberato, [illegible] piacevole degustare [illegible] scegliere fra le 60 coppe del «Festival des Glaces» realizzate combinando, in [illegible] modo [illegible] [illegible] tanti ingredienti, i venti gusti di gelato realizzato artigianalmente ogni giorno. Fra questi, i più amati sono il croccante al pinolo, il gusto biscottino [illegible] la Nutella.

D'estate come d'inverno, «Festival des Glaces» è [illegible] piacevole luogo di ritrovo, per gli albenganesi come per i turisti che vengono accolti dall'entusiasmo e dalla disponibilità del personale ai tavoli,dove si servono ottimi gelati. Provare pe[illegible] [illegible] giorno dalle 16 fino [illegible] tarda [illegible] per entrare [illegible] [illegible] dei più importanti punti [illegible] riferimento per chi ama i buoni sapori e un locale da sempre alla moda.

VARAZZE

Al K2 qualità [illegible] gusto [illegible] sempre di [illegible]

L'insegna della gelateria K2 da più di vent'anni [illegible] sinonimo di gelato di qualità. E' la gelateria dei varazzini che [illegible] varie generazioni gustano in ogni momento dell'anno i più di 50 gusti proposti dalla vetrina sul lungomare di Corso Colombo a Varazze, al centro della città. D'estate [illegible] [illegible] anche i turisti [illegible] tributare [illegible] giusto omaggio alle prelibatezze del locale. La gelateria, che ha anche un piccolo angolo caffetteria, vende esclusivamente gelati e prodotti d'asporto che possono essere gustati liberamente nel piccolo dehors.

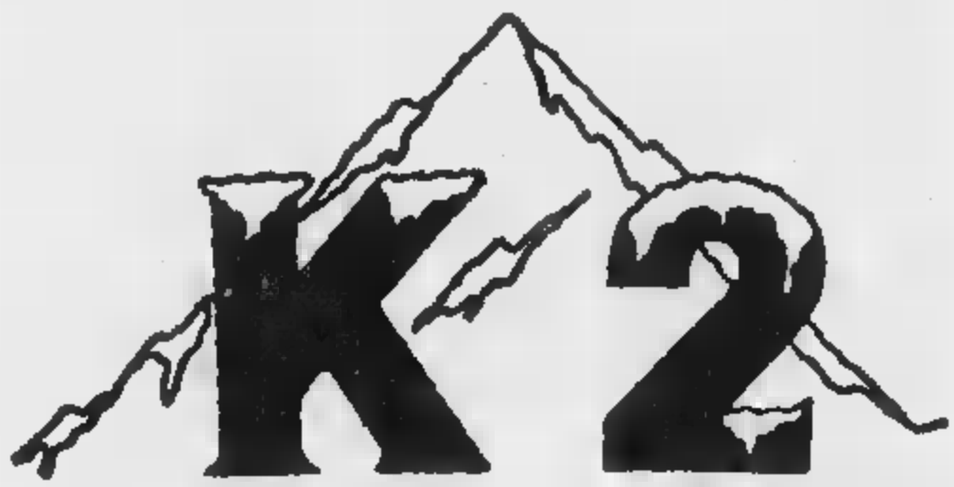
GELATERIA

Festival des Glaces

Coppe, coppette, coni, cialdoni, fragole rosse, grandi lamponi.
Schiocchi, battiti, voglie, emozioni: Volano i sogni, le idee, le canzoni.
Tante cose può fare [illegible] grande gelato,
primo fra tutti esser mangiato

PRODUZIONE ARTIGIANALE
Viale Italia, 47 - Albenga - Tel. 0182 542997

Gelateria artigianale



VARAZZE
Corso Colombo, 96
Tel. 019.97.252

UN GRANDE [illegible] OSPITATO A QUARTO

Il musicista Jose Scanu

Al musicista Scanu l'archivio di Neill

■ Al giornalista-musicista imperiese José Scanu è stato affidato l'incarico di curatore dell'Archivio ■ Edward Neill, musicologo genovese di ascendenze inglesi, scomparso nel 2001. Nel corso della sua vita Neill aveva messo a punto una conoscenza minuziosa e critica di Nicolò Paganini. Inoltre aveva compiuto studi approfonditi sulle origini della [illegible] e sull'evoluzione del canto ■ della musica popolari, oltre che compiere vaste esegesi su musicisti non ancora «di moda» a livello internazionale come Bruckner, Bartok e Britten. Accanto a migliaia di pagine di scritti e di appunti, Neill ha lasciato una patrimonio ■ [illegible] incalcolabili di «registrazioni dalla strada». Tra le piccole curiosità che val ■ pena ■ ricordare, fu anche un attento [illegible] dei celebri «trallaleri» polceveraschi. L'Archivio Neill ▮ stato [illegible] ■ disposizione dalla Fondazione De Ferrari e ha trovato sede, grazie alla provincia, nel Centro Culturale di Quarto. Scanu ha annunciato un convegno e importanti pubblicazioni sull'opera di Neill.

[illegible] DI PROIEZIONI DEDICATE AL [illegible] DEL [illegible]

Zola Maseko autore di cortometraggi

[illegible] sudafricano per il «Film Festival»

■ Domani mattina, presso il Forum Fnac di via XX Settembre, si svolgerà, alla presenza [illegible] Console Generale di Milano della Repubblica Sudafricana, la conferenza stampa di presentazione della serie di film dedicato al giovane cinema sudafricano. L'iniziativa si inserisce nel quadro della rassegna «Genova Film Festival». In serata è prevista una serata d'onore per questo settore così singolare della produzione culturale di un'Africa dove sta funzionando, in dieci anni di democrazia, l'integrazione razziale. Sa[illegible] presenti i [illegible] registi sudafricani più interessati dell'attuale momento produttivo: Katinka Heynes, autrice ■ «Palijas», primo film del suo Paese candidato al Premio Oscar per il miglior film straniero, Kenneth Kaplan, esponente dell'ala politica progressista più impegnata, ■ Zola Maseko, che è molto noto e anche sovente premiato per i suoi cortometraggi e per i singolari documentari.

SU 40 PRELIEVI SOLO DUE SONO CRITICI E TRE ADDIRITTURA OLTRE I PARAMETRI DI ECCELLENZA

Goletta Verde: Liguria promossa

Alle Cinque Terre le «5 vele» del mare pulito

Marco Raffa
GENOVA

Liguria promossa, o quasi: la stagione balneare 2004 è cominciata, almeno dal punto di vista dell'ambiente, sotto i migliori auspici. A sostenerlo sono i biol[illegible] di Goletta Verde che ieri hanno presentato, a bordo dello storico rimorchiatore a vapore «Pietro Micca» all'attracco nel Porto Antico, i risultati del monitoraggio delle acque di balneazione liguri.

Su quaranta prelievi soltanto tre sono risultati leggermente al di là dei limiti di eccellenza e due - alla foce dell'Entella tra Chiavari e Lavagna e a Ventimiglia alla foce del Roja - sono a livello critico. In entrambi i casi, [illegible] soprattutto nell'Entella, la concentrazione di «Escherichia Coli», un batterio che vive esclusivamente nell'intestino umano, è risultata altissima, segno palese di una contaminazione recente: uno scarico fognario non depurato?

«Da diciotto anni, a inizio estate, la nostra campagna ambientale è, per chi vive nelle località di mare e per chi ci va in vacanza, uno strumento d'informazione sulla qualità delle acque di balneazione» ha spiegato Rita Guadagnini, portavoce di Goletta Verde.

La «pagella» è sostanzialmente positiva, anche [illegible] in qualche modo propone un quadro contraddittorio. Da un lato le «Cinque Vele», assegnate quest'anno alle Cinque Terre, il massimo riconoscimento della Guida Blu di Legambiente e Touring Club conferito a località che possono vantare un mare limpido ■ cristallino, spiagge incontaminate, la vicin[illegible] [illegible] aree marine protette e strutture turistiche efficienti ma compatibili con la conservazione del paesaggio. Dall'altro le due «bandiere nere» destinate alle amministrazioni, ai politici, agli imprenditori e alle [illegible]tà private che ■ [illegible] contraddistinti per attacchi o danni all'ambiente marino e costiero. I due casi liguri, secondo Legambiente, sono la proposta di costruzione di un porto turistico da 650 posti su un territorio di 12 ettari circa [illegible] Noli e Spotorno che comprometterebbe la prateria di Posidonia Oceanica, e il progetto di costruzione di un porto turistico da 600 posti e interventi immobiliari vari nella baia di Ospedaletti.

In mezzo le quaranta località liguri oggetto di prelievo: dodici ■ provincia di La Spezia (leggermente inquinato» il pun[illegible] Ameglia-Fiumaretta-foce del Magra), altrettanti in provincia di Genova alla foce dell'Entella (anche qui due asterischi, corrispondenti a un superamento dei parametri fissati dal Dpr 470/82 o a un valore di Escheridia Coli superiore a 500 ufc per 100 millilitri). Sia in provincia d'Imperia che in quella di Savona otto controlli: tre asterischi per la foce del Roja a Ventimiglia, tre per la foce del Centa ad Albenga. «La fotografia scattata da Goletta Verde - ha commentato Santo Grammatico, della segreteria regionale di Legambiente Liguria - ci lascia soddisfatti sia per quanto riguarda i risultati dei prelievi sia per il conferimento delle Cinque Vele. Tuttavia, continua a preoccuparci la faciloneria e il pressapochismo con cui alcuni amministratori gestiscono questo splendido patrimonio costiero».

UN SERVIZIO IN [illegible] CON VODAFONE

Acque chiare? Te lo dice un [illegible]

■ Anche per il 2004, come succede da sei anni, Goletta Verde ■ avvale del contributo ■ Vodafone Italia [illegible] fornire ai cittadini informazioni in tempo reale sullo stato ■ salute dei mari. Infatti, fino ■ 30 ottobre, [illegible] il cellulare si possono richiedere informazioni a Legambiente semplicemente inviando un Sms con il nome della località ■ interesse al 4315600 per i cl[illegible]ti Vodafone oppure al 3404315600 per i clienti degli altri operatori. Il costo ▮ quello di un normale sms. (m. r.)

Turisti su una spiaggia della Riviera: il mare è stato promosso dalla Goletta

UN GRANDE SUCCESSO ORGANIZZATIVO DI REGIONE E PROVINCE INSIEME AI CONSORZI DI DEPURAZIONE

Dal confine a La Spezia sicurezza-scopamare

Per il primo anno tutta la costa sarà protetta dalle «pattuglie antinquinamento»

Giulio Gavino
SANREMO

Un piccolo esercito di battelli ecologici per mantenere pulito per tutta l'estate il mare della Liguria. Il servizio «Scopamare» per la prima volta nel 2004 coprirà l'intera costa regionale, dal confine con la Francia alle bocche [illegible] Magra.

L'operazione è stata favorita da un finanziamento della Region[illegible] ■ dal coordinamento delle Province in collaborazione con i consorzi che a livello locale si occupano di depurazione delle acque. In tutto i battelli impegnati per otto [illegible] ■ giorno nella pulizia degli specchi acquei da sacchetti di plastica, detriti e ogni altro genere di rifiuto, saranno una trentina.

«Un lavoro importante - spiega Paolo Paganelli, uno dei responsabili della Servizi Ambientali spa che opera nella Riviera delle Palme - mirato a prevenire ogni forme di inquinamento e, a stagione balneare inoltrata, a tutelare la pace dei turisti ■ degli operatori delle vacanze». L'intervento della Regione Liguria è stato determinante per superare i problemi relativi ai costi che avrebbero rischiato di lasciare scoperti alcuni chilometri di costa ma non sono mancati altri interventi come ad esempio i porti di Loano, Andora e Alassio che hanno messo a disposizione gratuitamente gli ormeggi per gli scopamare.

E' la prova che il mare pulito deve essere una garanzia e al tempo stesso un'attra[illegible] importante, soprattutto dopo le tante polemiche che, con qualche divieto di balneazione di troppo soprattutto nella gettonatissima Sanremo, hanno avvelenato l'inizio della stagione. I «pattugliatori del mare pulito» opereranno fino al 30 agosto rappresentando anche un'importante avanguardia contro rischi inquinamento più seri di sacchetti di plastica e piccole chiazze di idrocarburi.

CON L'ACQUARIO

Da Genova passaporto per l'Oceano

GENOVA

Si chiama «Passaporto dal cittadi[illegible] dell'Oceano» ed è lo strumento che servirà per indurre il grande pubblico ad agire in modo concreto in favore della salvaguardia degli oceani. Si tratta del primo atto concreto del nuovo World Ocean Network (Won), [illegible] rete internazionale ■ cui aderiscono più di 600 organizzazioni e che vede tra i suoi membri fondatori l'Acquario di Genova che oggi ha presentato ▮ nuovo Passaporto.

Il documento, indirizzato agli adulti ed ai ragazzi sopra i 10 [illegible] attraverso questionari ■ consigli, chiede, ad esempio, l'impegno del sottoscrivente a non buttare rifiuti e sacchetti, limitare l'uso dell'energia elettrica nelle abitazioni, non acquistare pesci sotto taglia o comprare detersivi biologici. Dopo aver compiuto 12 gesti e attività in almeno quattro delle cinque parti proposte dal Passaporto, ogni cittadino potrà diventare [illegible] re dell'Oceano». Facendosi poi vidi[illegible] il passaporto da [illegible] Centro partecipante, si potrà [illegible] in anteprima informazioni sulle attività della Rete Oceano Mondiale e chiedere il sostegno per progetti a favore dell'Oceano. Il Passaporto è stato distribuito dall'Acquario genovese agli studenti di una scuola media della città. Ad ottobre, tirate le prime somme, avverrà il lancio in grande stile. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra la struttura genovese ■ Nausica, il Centro nazionale francese per ▮ mare, entrambi cofondatori del Won.

"Un padre ama da morire le sue due figlie.
Poi finisce al cimitero."

VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI?

Pubblicato nel 1834, "Papà Goriot" è il capolavoro di Honoré de Balzac. A Parigi, nella pensione di Mme Vauquer abitano Eugène de Rastignac, uno studente povero ma ambizioso ■ Goriot, un vecchio che sembra roso da una pena segreta: si è rovinato per assicurare una vita agiata alle sue figlie, due creature ciniche ■ amorali che vedono il padre solo per estorcergli i pochi soldi rimasti. Una straordinaria opera in cui emerge l'intensa capacità di analisi psicologica dell'autore e, al tempo stesso, il feroce pessimismo nella descrizione di una società dominata dal vizio e dall'avidità. Riscopritela nella collana di Garzanti libri con l'introduzione di Lanfranco Binni ■ la traduzione di Elina Klersy.

Martedì 29 giugno in edicola
"Papà Goriot" di Honoré de Balzac
a 4,90 [illegible] più il prezzo del quotidiano

Prossima uscita, martedì 6 luglio: "Memorie scritte da lui medesimo" di Casanova.

LA STAMPA
Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

Comune definito dall'Anci uno dei borghi più belli d'Italia

Millesimo, località gioiello

Tradizione nel cuore della Valbormida

MILLESIMO

E' considerato uno dei borghi più belli d'Italia. Non lo dicono solo i millesimesi. Recentemente è stata addirittura l'Anci, l'associazione nazionale comuni d'Italia, a riconoscere Millesimo come uno dei piccoli borghi più belli d'Italia.

Non si con certezza l'origine del nome di Millesimo. Varie sono le ipotesi formulate e tra queste una particolarmente suggestiva è la seguente: in diploma imperiale del 917, gli abitanti del luogo vengono definiti plebs malosina (dal sostantivo greco melos), per indicare la loro indole dolce e la loro attitudine al . Uno studioso contemporaneo è invece partito dal nome dialettale del paese "murésciu", collegando la radice al termine locale "marè", che designa il tipo di aree soggette alle inondazioni del fiume Bormida; in seguito il nome sarebbe passato, per estensione, a identificare l'intero borgo. posizione di Millesimo, adagiato sulla riva destra Bormida, stretto tra la roccia del castello e il fiume Bormida, è tipica del Medio Evo, quando molti villaggi di pianura, distrutti dalle invasioni barbariche, vennero abbandoper nuovi insediamenti posti su colli o speroni rocciosi meglio difendibili. Anche Millesimo borgo nuovo rinacque più monte di quello che doveva essere il vicus romano.

Nodo importante della articolazione viaria in Val Bormida e punto di incrocio fra un percorso di crinale e uno di fondovalle, Millesimo conserva ora oggi la funzione di centro catalizzatore per la qualificata rete commerciale, per la singolare concentrazio di enti, uffici e servizi di pubblico interesse, per la presenza di aziende leader nel settore mecco che offrono opportunità di lavoro e per l'interessante patrimonio abitativo. Inoltre è riconosciuto a Millesimo il ruolo di centro comprensoriale per le numerose iniziative sociali, culturali, sportive d'intrattenimento, promosse da una ricca tradizione associazionistica.

Millesimo ha saputo conservare quasi intatto il suo borgo medioevale. Negli anni Ottanta l'Amministrazione Comunale adottava il Piano Particolareggiato del Centro Storico e il Piano Colore Arredo Urbano, incoraggiando poi i proprietari alla ristrutturazione delle case del centro storico con contributo per il recupero delle facciate e dando l'esempio con il restauro del Palazzo Comunale.

Dal celebre ponte sul Bormida al Palazzo Comunale fino al S. Maria extra muros

Attorno alla Gaietta tante cose da vedere

I segreti artistici e storici nello scrigno del paese

Tante le cose vedere a Millesimo. **Il Ponte vecchio (La Gaietta)**: è uno dei pochi esempi esistenti in Italia di ponte fortificato. Il corpo originario risale al XII secolo, si trova citato nell'atto di fondazione del borgo ed è il simbolo del Comune.

Il Castello: edificato da Enri del Carretto a difesa del borgo, con i castelli di Cengio, Cosseria e Roccavignale, costituiva un quadrilatero a protezione della via tra Piemonte e Liguria attraverso le Langhe. Le sorti legate a quelle del borgo di Millesimo.. La torre in pietra, il maschio e la parete sono parti più antiche, risalenti alla seconda metà del XIII secolo. Nel 1989 venne acquistato dall'Amministrazione Comunale, che dieci anni dopo iniziò l'opera di restauro e recup funzionale. **Villa Scarzella** circondata da un magnifico giardino ai piedi del Castello del Carretto, fu edificata nel 1855 da Giuseppe Scarzella che quattro prima aveva acquistato i ruderi del castello quel lotto terreno per costruirvi una residenza estiva. La Villa venne ampliata dal figlio ingegnere. **Santa Maria extra muros**: edificio pianta basilicale del XII secolo, di stile romanico, diviso tre navate da archi tutto sesto, è dotato di un campanile, a cinque ordini, del XV secolo. L'interno presenta una pregevole battesimale risalente alle origini della Chiesa e affreschi in stile gotico, oggetto recente campagna di recupero e restauro conservativo. Il **palazzo comunale**: Nell'atrio spicca un arco di pietra arenaria perfettamente conservato. Nel 1862 i del Carretto cedettero il palazzo al Comune di Millesimo. Nella sala consiliare, oltre a pregevoli armature, si trova l'altare presso il quale, il 17 agosto 1809, Papa Pio VII, prigioniero di Napoleone, assistette alla Santa Messa. Nella sala della giunta, al piano superiore, il 15 o 16 aprile 1796 Napoleone Bonaparte ricevette le bandiere strappate ai Piemontesi dopo la presa del castello di Cosseria.

COMUNE di MILLESIMO

Centro Culturale

PROVINCIA di SAVONA

presentano

PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI LUGLIO 2004

Venerdì 2
Ore 20.30 - Campo Sportivo:
- Saggio di danza. Associazione Culturale "ARTE E DANZA" Adriana Trinetti
- Esibizione di Escrima Jeet Kune Do dell'Associazione Arti Marziali di Massimo Gazzano
Ore 22 - Campo Sportivo: Serata con discoteca.

Sabato 3
Ore 21.30 - Campo Sportivo: Grande serata danzante l'orchestra Wilmer

Domenica 4
Ore 21.30 - Campo Sportivo: Serata danzante l'orchestra Beppe Carosso

Mercoledì 7
Ore 20: Inizio dello shopping in . Concertini vivo esercizi commerciali aperti

Giovedì 8
Ore 21.30 - Campo Sportivo: Serata danzante con l'orchestra Souvenir . INGRESSO GRATUITO

Venerdì 9
Ore 21 - Parco del Castello: Il Laboratorio Teatrale III Millenio presenta "Occhio alla spia" di John Chapman, commedia brillante in due atti
Ore 21.30 - Campo Sportivo: Serata discoteca Piramide

Sabato 10
Ore 17.30 - Piazza IV Novembre: Esibizione/Saggio "Scuola di Musica" Banda Musicale A. Pizzorno di Millesimo
Ore 21.30 - Campo Sportivo: Serata danzante con l'orchestra Notte Italiana (liscio / anni '60)

Domenica 11
dalle Ore - Portici e Giardini Pubblici: Mercatino delle e VII^ Soffitta sulla Strada Ore - Salone Comunale: Esposizione di Radio d'Epoca con pezzi di grande pregio e di Fisarmoniche
Ore 21.30 - Campo Sportivo: Serata danzante con l'orchestra Elvis

AMICO CAVALLO
Tel. 019 / 565641
www.amicocavallo.com
SELLERIA ABBIGLIAMENTO
Via Trento Trieste, 88 - MILLESIMO (SV)
CONSEGNE A DOMICILIO IN LIGURIA E PIEMONTE

HERBARIA
erboristeria
L'Erbolario
Helan
Planta Medica
Fanghi Guam
Piazza Italia, 97 - MILLESIMO - Tel. 338/9986233

Shoes "Via del Ponte Vecchio"
di Sevega Andrea
Rivenditore:
Geox
Impronte
Kickers
Lorbac
...e la nuova linea Ara - Legero comoda e ad prezzo conveniente
Calzature UOMO-DONNA
LINEE COMODE MODA GIOVANE
Piazza Italia, 60 - Millesimo Tel./Fax 019.565630

1870 BANCO AZZOAGLIO
MODERNI PER TRADIZIONE
1879-1999 120
TUTTI I SERVIZI BANCARI
Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.
Sede: CEVA - via A. Doria, 17 - tel. 0174/72.41 - telex 212643
Filiale: GARESSIO - via Garibaldi, 26 - tel. 0174/81158
Filiale: NIELLA TANARO - via XX Settembre, 69 - tel. 0174/226026
Filiale: CARCARE - via Garibaldi, 103 - tel. 019/511660
Filiale: MILLESIMO - via Trento e Trieste, 3 - tel. 019/565632
Filiale: PIEVE DI TECO - via Eula, 7 - tel. 0183/366537
Filiale: CAMERANA - via Roma, 12 - tel. 0174/96377
Filiale: VILLANOVA M.VI' - corso Marconi, 16 - tel. 0174/597533
Filiale: BOSSOLASCO - corso Dellavalle, - tel. 0173/793340
Filiale: CALIZZANO - via G.B. Pera, 3 - tel. 019/79258
Filiale: ALBA - p.zza Monsignor Grassi, 5 - tel. 0173/366312
Filiale: BRA - via Marconi, 85 - tel. 0172/430488
Filiale: CENGIO - via Bagnolo, 1R - tel. 019/5534212

PASTORINO
BAR PASTICCERIA GELATERIA
specialità
I classici millesini al rum di PRODUZIONE PROPRIA
amaretti gaiettini golosi alla nocciola
chiusura lunedì
Millesimo Piazza Italia, 31 tel. 019564023

PICCARDO PIETRO
OREFICERIA - OROLOGERIA - - "ARTE TAVOLA"
OTTAVIANI GREGGIO SWAROVSKI MIKASA
via dei Partigiani, 67 MILLESIMO tel. 019.564141

SUPERMERCATI
MARKET
Carcare - Millesimo - Priola
Villanova M.vì - Chiusa Pesio

SOLAMENTE TRE LE DONNE MA IL NUOVO PRESIDENTE PENSA DI RIEQUILIBRARE IL RAPPORTO NELLA COMPOSIZIONE DELLA SUA GIUNTA

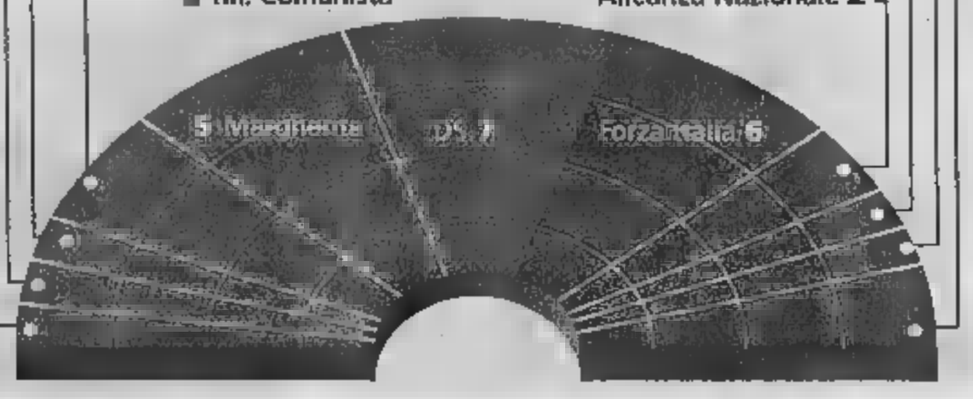
DEMOCRATICI

Da sin. Franco Paracchini Angelo Galetti Massimo Tosi Sotto, da sinistra Enrico Ruggerone Michele Guglielmetti Antonio Centrella e Margherita

NUOVO CONSIGLIO PROVINCIA DI NOVARA

MAGGIORANZA 18
- 1 Di Pietro Occhetto
- 1 Comunisti Italiani
- 1 Verdi
- 1 Rif. Comunista

OPPOSIZIONE 12
- Lega Nord 2
- Pagani 1
- UDC 1
- Alleanza Nazionale 2



FORZA ITALIA

Da sinistra Antonio Tenace, il più votato in assoluto nel collegio di Gozzano, nella giunta di Pagani come Andrea Molfetta A destra Pierluigi Bergamin

A sin. Salvatore Minniti tra i pochi superstiti a palazzo A des. Mauro Bricco eletto nel collegio di Cerano e Gaudenzio Ferrandi capogruppo uscente di Fi

Arriva a palazzo Natta la squadra tutta nuova

Sono tre i consiglieri superstiti con altrettanti assessori in consiglio Ieri sera primo incontro di Vedovato con segretari di centrosinistra

Renato Ambiel
NOVARA

E' squadra completamente quella che arriva a palazzo Natta. Dell'ultimo consiglio sono solamente tre, quaranta, i superstiti vale a dire: Franco Paracchini ed Angelo Galetti dei ds e poi il capogruppo di Forza Italia Gaudenzio Farrandi. A questi si aggiungono tre assessori della giunta Pagani: Roberto Boniperti (An), Antonio Tenace e Andrea Molfetta (Fi) e poi Pagani. Un rinnovamento radicale ed altri cambiamenti sono alle porte in conseguenza delle opzioni dopo qualche eletto sarà chiamato da Vedovato a far parte della giunta. Così sono preallarme anche i primi esclusi dai maggior partiti.

La rappresentanza femminile, ancora troppo esigua, è rimasta invariata. Sono solamente tre le donne che fanno parte dell'assemblea: Margherita Patti (ds), Ilaria Sorrentino (Rifondazione) e Marzia Vicenzi (An). Il presidente, in campagna elettorale, ha ripetuto che avrebbe conto di questa composizione nella formazione del nuovo esecutivo.

Il presidente Sergio Vedovato

Vedovato s'è insediato ieri alle 11,30 quando è stato recapitato il decreto di convalida p Tribunale. Non ci sono stati formali passaggi di consegne Pagani «Ma solamente telefonata molto cortese - ammette Vedovato - perchè lui è sempre stato gentile e corretto miei confronti anche in campagna elettorale».

serata poi, nella sede dei ds, Vedovato ha incontrato per la prima volta, dopo la vittoria elettorale di domenica , i segretari dei partiti del -stra. Oltre alla valutazione del voto si è parlato anche della nuova giunta. L'impressione è che, a differenza del passato, quando passò un mese, avremo presto un esecutivo, magari già la prossima settimana. Certamente prima delle ferie.

ALLEANZA NAZIONALE

Roberto Boniperti ex assessore alla viabilità e trasporti

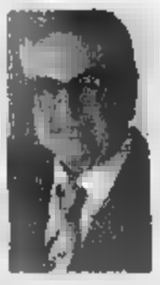
Marzia Vicenzi già sindaco di Vicolungo è stata eletta a San Pietro Mosezzo

LEGA NORD

A sin: Massimo Giordano sindaco di Novara, non ha deciso se resterà in consiglio

Vittorino Moia impiegato è stato eletto nel collegio di Borgomanero

PAGANI



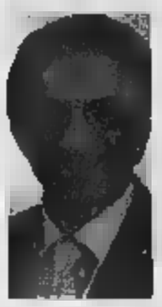
Maurizio Pagani è il presidente uscente sconfitto al ballottaggio da Sergio Vedovato Non ha ancora deciso se resterà in Consiglio provinciale come oppositore

UDC

Franco Lino Cattaneo avvocato è stato sindaco di Romentino per due mandati Ha ottenuto un notevole successo personale nel collegio di Trecate 2

Sull'edizione di domani pubblicheremo la composizione e tutte le foto del consiglio provinciale del Verbano Cusio Ossola

MARGHERITA



A fianco Giacomo Miglio Qui sotto Mario Rondini

A sinistra Gianni Barcellini eletto a Borgomanero

Sopra, Federico Casaccio già sindaco di Gattico A sinistra Giovanni Alessi

Sopra, da sinistra Bruno Lattanzi, ex sindacalista di Novara Sorrentino operaia a Gozzano lavora in fabbrica a Pogno e Luigi Astuto insegnante di Borgomanero

Renzo Tognetti, 53 anni di Suno, quadro alla «Agusta» elicotteri è il coordinatore della Italia dei Valori che fa capo a Di Pietro e Occhetto E' stato eletto a Varallo Pombia

COMUNISTI ITALIANI

Claudio Ardizio tecnico informatico di Bellinzago dove si è presentato anche candidato sindaco con lista di giovani E' stato eletto nel collegio Bellinzago

Mauro Bolzoni tecnico di Pernate già assessore all'ambiente nel capoluogo con la giunta Correnti E' stato eletto nel collegio di Sant'Agabio a Novara

VENERDI' L'ANNUNCIO

Ancora attesa per gli assessori il Cannobio

CANNOBIO

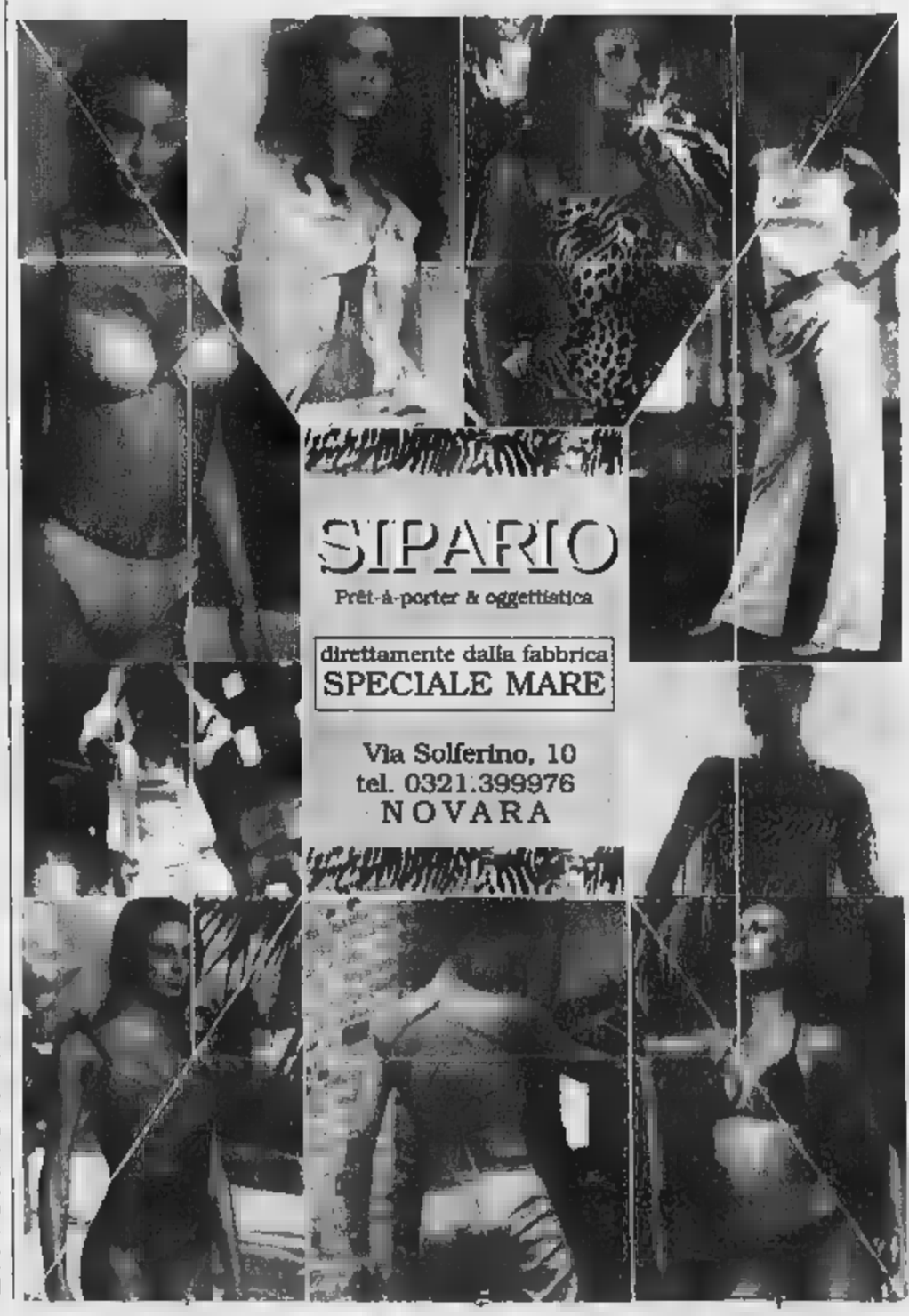
Sarà comunicata venerdì la lista degli assessori che affiancheranno il neo-sindaco Antonello Viviano nell'amministrazione della città. Ha detto Viviano: «La giunta è praticamente fatta ma attendo la riunione di giovedì con il gruppo della lista che mi ha sostenuto, prima di renderla pubblica». La composizione del Consiglio comunale così come uscito dalle urne è già fatta. Il gruppo di maggioranza sarà formato da: Giovanni Rubini (130 preferenze), Massimo Minoletti (106), Giorgio Bertolazzi (77), Mauro Cavalli (60), Ignazio Littera (59), Roberto Borlotti (47), Pierangelo Ferrari (50), Massimo Micotti (46), Paola Iulita (41) e Mario Piffero (39). Con Mario Grassi, il candidato arrivato al ballottaggio con Viviano, ci saranno Orietta Binfi e Silvano Dresta. Dell'altro schieramento che aveva tentato di contrastare neosindaco ci saranno Antonio Lillo e Marco Marzano. [f. ru.]

Viviano

COSI' NEL NOVARESE

Fitta l'agenda per Consigli e nuove giunte

Fitta di convocazioni l'agenda per neosindaci e consiglieri. Primo Consiglio comunale sabato per Carlo Bacchetta a Romagnano con la nomina del vicesindaco, Gian Renzo Brandoni (con deleghe per Lavori pubblici, Viabilità, Attività economiche); assessore all'Istruzione e alle Politiche giovanili sarà Cristina Baraggioni; Rossana Fornara si occuperà Cultura e Turismo; Alessandro Mira d'Ercole avrà lo Sport e Tempo libero; al Bilancio, Tributi e Affari istituzionali Alberto Reda; Fiorenzo Galetti sarà occupato nei Servizi sociali. Si sono già riuniti i Consigli anche a Grignasco e Prato Sesia. A Oleggio prima seduta venerdì dalle 21 al teatro: la sala consigliare può accogliere infatti soltanto poche decine di persone. Sabato alle 11 Consiglio anche a Veruno. Giunta comunale riconfermata a Castellazzo. Il sindaco Claudio Rossini al secondo mandato consecutivo punta sugli stessi fiducia con i quali ha lavorato per i primi cinque anni di guida amministrativa del paese. Vicesindaco è Laura Bergamaschi. Assessore e capogruppo di maggioranza Marco Binotti. [r. s.]



LA CASA DELLE LIBERTA' SI INTERROGA SULLA SCONFITTA

«Se Guarducci ha perso non è solo colpa di An»

Carlo Bologna
VERBANIA

E' stata sconfitte roboanti, cl. Per questo, a tre giorni dal risultato che ha consentito a Paolo Ravaioli di strappare la Provincia a Ivan Guarducci, la bocciatura del presidente uscente fa molto più rumore della vittoria del centrosinistra. Guarducci, a caldo, ha spiegato così la sconfitta: il mutato clima nazionale, l'apparentamento con la Lega che non ha pagato, le di An dopo la sconfitta Alberto Zacchera a Verbania.

Lega e An anelli deboli della catena? La resa conti tra le forze della Casa delle Libertà è iniziata nelle cabine elettorali e continua anche fuori. Franco Maria Franzi non crede ad un effetto-Zacchera sulle Provinciali, anche se la decisione del candidato sindaco sconfitto a Verbania di non entrare nemmeno Consiglio comunale è stata accolta bene dagli elettori. «Ad An - dice il segretario provinciale - nella strategia della elettorale era stata assegnata la zona del Lago Maggiore da Verbania a Cannobio. A Verbania i voti non sono mancati (totale per Guarducci 5.931, per Zacchera 4.510, ndr) e nemmeno a Cannobio. mancati in Ossola, zona assegnata a Forza Italia dove c'è chi è arrivato addirittura al 40% delle preferenze personali (Valter Zanetta, ndr). La regola è che porta più voti chi più ne prende. In Ossola noi avevamo ottenuto un risultato modesto, Forza Italia notevole. abbiamo perso la Provincia proprio in Ossola, dove non si sono ripetuti i risultati del primo turno Ravaioli ha puntato tutto sulla sanità. Bisognerà rivedere la politica sugli ospedali. Resta dato: siamo la forza politica maggioritaria e se avessimo corso con la Lega al primo avremmo vinto due settimane fa. E bisognava prestare più attenzione ai Comuni medio-piccoli: Pieve Vergonte, Gravellona, Baveno, Cannero. Ci sono stati comportamenti ambigui che la gente ha punito».

L'altra a Domodossola la presidente del Circolo An Mari- Zariani ha riunito il direttivo. Anche lei ribadisce: «Noi abbiamo fatto il nostro dovere fino in fondo. Bisogna analizzare le ragioni della sconfitta e ripartire, grande umiltà, per a vincere. Le responsabilità sono di tutta la Casa delle Libertà, non solo di An. Bisogna capire se è colpa dell'astensionismo o se la gente ha voluto dare un segnale all'Amministrazione comunale di Domodossola, l'unico centro governato dal centrodestra». Il capoluogo ossolano è alle urne pochi mesi da un travagliatissimo ed estenuante rimpasto che ha lasciato profonde lacerazioni tra le forze del centrodestra. Erano stati costretti a lasciare gli assessorati Marisa Zariani, Massimo Polli e Fabrizio Comaita. Tutti tre hanno ottenuto buone affermazioni personali nelle liste di riferimento.

E Lega? Torna separata in «Casa», come prima. segretario provinciale Enrico Montani ha già perso la faticosa diplomazia delle ore precedenti il voto: «Il padre di questa sconfitta? E' Ivan Guarducci e poi tutti i partiti che hanno vinto al primo turno. è pagata l'arroganza dimostrata questi tre anni. Comunque noi siamo in salute, il nostro numero di tesserati è raddoppiato: dai 500 dell'anno 1000 di quest'anno». Cifre lontane dai mila voti conquistati al primo turno dal leghista Marchioni portati in dote all'apparentamento. Guarducci si aspettava di più da questo serbatoio e dai suoi 44 mila. Alla fine ha perso per 1813 voti di differenza: ben 1073 lasciati nella sfida di Domodossola.

Una tecnica all'avanguardia si sposa con la ricerca di soluzioni ad hoc

L'informatica anche su misura

Programmi personalizzati per le aziende

L' informatica su misura. Ov- un programma per esigenza con un tutor che studia la soluzione più adatta e la segue passo a passo nel suo realizzarsi. E' la nuova filosofia delle aziende di informatica, veri proprio partner lavoro per moltissime società che affidano loro la fondamentale richiesta: risolvere i problemi con un colpo di .

Un esempio si trova anche nel Novarese. Opera dal 1991 piccole, medie e grandi aziende, del settore pubblico privato, con proposte innovative, basate sulle più avanzate componenti tecnologiche a livello mondiale e vanta una pluriennale esperienza nella realizzazione e progettazione di soluzioni un servizio di professionalità, qualità ed affidabilità.

L'azienda che utilizza al meglio le esperienze maturate nella realizzazione di progetti, è Top soft che ha sede a Novara via Alcarotti 1/b con area espositiva di 100 metri quadrati in via Marconi. A disposizione della clientela è presente un valido settore di consulenza per l'integrazione di prodotti software, lo sviluppo di applicativi, l'implementazione di sistemi di connettività e l'organizza- dei processi informatici atti a migliorare il rapporto costi-benefici.

«Lo scopo di Top soft - dice il responsabile Marketing e corresponsabile dell'area commerciale Andrea Saldi - è affiancare e seguire il cliente nel parcor- evolutivo fornendo un supporto efficace nella scelta e nella implementazione della soluzione più adatta ponendo la massima attenzione alle sue esigenze e tenendo conto non solo delle problematiche di oggi, ma anche di quelle future. Principale obbiettivo, infatti, è quello di costruire con i nostri clienti un rapporto di reciproca fiducia duraturo e soddisfacente per entrambe le parti».

La consulenza è una delle linee sviluppo nelle attività di Top soft che punta al cuore stesso dei piani di business del cliente, fornendo un supporto completo ed efficace alle strategie di crescita.

L'informatica al servizio delle aziende significa programmi agili e pensati su misura per ogni esigenza e soprattutto «aggiornati» di continuo con la consulenza di tecnici della società di software in grado di fornire le soluzioni più efficaci per risolvere i problemi che via via presentano Un'informatica davvero «tagliata» su misura

«Ogni azienda e organizzazione costituisce una realtà particolare, - continua Saldi - dove convivono tradizione innovazione, tecnologia e risorse umane, politiche definite e regole non scritte. Top soft si propone come «problem solving» delle esigenze del cliente utilizzando tutta la conoscenza tecnologica e del business del cliente acquisita e maturata in oltre anni di attività. Le aree di consulenza che Top soft può fornire al cliente sono la consulenza alla gestione delle infrastrutture, analisi e progettazione di reti lan, wan, vpns. Consulenza nella strutturazione di scenari aziendali che prevedano accesso ad internet, sviluppo di intranet ed extranet. Ri- di prodotti ad alta tecnologia che possano integrare coerentemente in un'ipotesi di soluzione proposta al cliente».

L'esempio da Borgomanero: i Comuni vanno in Rete

Niente coda agli sportelli l'Ici adesso si paga on-line

C' E' chi lamenta una strada con il marciapiede che non va o un cartello segnaletico errato, chi desidera che il Comune si attivi per le attività estive per i giovani. Sono alcune delle numerose segnalazioni via on-line che i borgomanaresi hanno inviato in questi giorni Comune collegandosi Internet spedendo una e-mail al sito comunale. E queste segnalazioni si possono leggere collegandosi al sito, uno degli elementi di trasparenza che due anni fa hanno fatto sì che «Borgomanero su Internet» si aggiudicasse lo speciale premio nazionale riservato ai siti comunali.

Nel frattempo il sito è cresciuto, è diventato sempre più frequentato ed è arrivato superare il traguardo dei 255 mila accessi. Su questo sito si trovano effettivamen- molti servizi: uno speciale software permette di calcolare l'Ici on line, si possono richiedere via Internet gli spazi espositivi per «Borgo in fiera» che si terrà a settembre, si può richiedere il servizio pre post scolastico, refezione e il trasporto degli studenti, ma si possono avere anche tutte le informazioni sul pellegrinaggio cittadino Lourdes, in programma il 15 luglio.

Sul sito di Biandrate c'è la storia, a Galliate gli eventi culturali

Sono molti i Comuni della provincia di Novara che hanno un sito Internet, pochi però quelli che hanno scelto la via on line in modo così interattivo Borgomanero. Agra Conturbia ha on line l'intera attività amministrativa, dalle delibere alla documentazione per partecipare alle gare d'appalto sino alle tariffe dell'Ici.

Nel sito di Biandrate si può trovare la storia del paese anche gli orari degli uffici comunali e una dettagliata illustrazione dell'attività amministrativa. Il Comune di Cavallirio ha messo on-line la piantina del paese, gli indirizzi dei centri culturali ma anche dei ristoranti dove fermarsi pranzare. Originale è l'immagine di apertura del sito Cureggio: una cartina d'Europa, dove spicca il punto che segna la posizione esatta del Comune. Sul sito di Galliate si trovano tutte le informazioni rivolte alla cittadinanza e ampio spazio è dedicato a «Galliate da , avvenimenti culturali ricreativi. Chi vuole sapere del palio e della corsa delle botti deve andare sul sito del Comune di Maggiora, troverà una ricca cronistoria corradate tantissime fotografie. Molto dettagliato anche il sito Internet del capoluogo: Novara offre informazioni di ogni genere sulla città, sui servizi e le opportunità che offre.

Topsoft
HARDWARE SOFTWARE
NETWORKING
Il tuo partner tecnologico

Via Alcarotti 1/B
Novara
tel. 0321.420811
fax 0321.420820
commercial@topsoft.it
www.topsoft.it

business partner
hp invent
Cisco Systems Authorized Reseller
Microsoft CERTIFIED Partner
TREND MICRO

Vendita e assistenza hardware
software
Consulenza, progettazione
e realizzazione di scenari aziendali
Sviluppo applicazioni
Soluzioni mirate per piccole, medie
e grandi imprese
Microsoft CERTIFIED Partner
Punto Microsoft

CENTRO DI ASSISTENZA
hp invent
Personal computer, Workstation, Server
Gestione diretta portatili HP
10 centri in tutta Italia
Networking
Imaging & Printing
La Tua parte di ricambio? Arriva domani!
Estendi la garanzia del tuo prodotto HP entro Luglio: CONVIENE!

QUESTA SERA IN CONSIGLIO COMUNALE A DOMODOSSOLA

Festa per il Calvario sito dell'Unesco

Il Calvario di Domodossola

■ Il Comune di Domodossola, ad un anno dall'inserimento del Sacro Monte Calvario nella speciale «World Heritage List» (la lista delle eredità del mondo) come Patrimonio Mondiale dell'Unesco, celebra l'avvenimento. Nel corso del Consiglio comunale di questa sera a Palazzo di Città il sindaco Gian Mauro Mottini offrirà all'Ente di gestione della Riserva Naturale Speciale una targa, annunciando che è intenzione dell'amministrazione provvedere a posizionare all'ingresso della città un apposito cartello che informi che il territorio comunale ospita un sito Unesco, e interessando anche l'Anas affinché un analogo cartello turistico sia installato all'uscita di Domo della Superstrada. A ritirare la targa sarà il presidente dell'Ente, padre Emilio Comper, accompagnato dal suo vice Antonio Pagani. [re. ba.]

APPELLO DI SINDACALISTA MAROCCHINO DELLA UIL

«Ricongiungimenti familiari più rapidi»

Nel Vco vivono molti marocchini

■ Un appello a rendere più veloci le procedure per favorire il ricongiungimento dei familiari arriva da Chafri Abderrahmane Daoudi, sindacalista marocchino della Uil. Il problema riguarda in particolare proprio il Consolato italiano in Marocco. «I temi d'attesa per i documenti del ricongiungimento - dice il giovane che vive e lavora a Omegna - vanno dai 6-7 mesi ad un anno e questo accade soltanto in Marocco. In altri Paesi le procedure sono più rapide. I ritardi comportano gravi conseguenze e spesso non riescono a conciliarsi con le date sui permessi di lavoro. Così succede che alcuni contratti vengono lasciati scadere. E' un problema che interessa tutta la comunità marocchina che vive in Italia, speriamo che il Ministero degli Esteri intervenga. Nel frattempo vorrei ringraziare l'Ufficio stranieri della Questura per tutta l'assistenza che ci fornisce». [c. bo.]

PER TUTTA LA GIORNATA DI IERI SONO CONTINUATE LE RICERCHE A MERGOZZO

Ancora prigioniero del lago il diciassettenne annegato

Fondali scandagliati con la telecamera-robot dei vigili del fuoco
Le operazioni seguite a riva dai familiari del benzinaio novarese

Le ricerche del giovane nel lago di Mergozzo sono andate avanti fino alle 19. Riprenderanno questa mattina

Aristide Ronzoni
MERGOZZO

Il lago non ha ancora restituito il corpo di Giuseppe Olivieri, 17 anni, il benzinaio novarese annegato l'altro pomeriggio di fronte al campeggio «Lago delle Fate». A bordo di un pedalò con due amici si era spinto a circa 100 metri dalla riva. Un paio di tuffi in allegria, poi la tragedia. Colto da improvvisa agitazione, Giuseppe è scomparso tra i flutti e a nulla sono valsi i tentativi di soccorso degli amici Andrea Carazzato e Andrea Laurenta, 21 e 25 anni, anch'essi di Novara, e della turista svizzera Luise Krummenacher. I tre giovani - due benzinai e un pizzaiolo - erano arrivati a Mergozzo per godersi la loro giornata di riposo dopo una settimana di lavoro. Dopo un primo intervento di ricerca sui fondali - a circa 40 metri - dei sommozzatori dei vigili del fuoco del comando provinciale e dei «SUb Verbania», ieri per tutto il pomeriggio sono stati i sommozzatori dei vigili del fuoco di Torino a scandagliare le profondità lacustri mediante lo speciale robot «Rov» munito di ecoscandaglio e telecamera. Apparecchiatura sofisticatissima e in grado di operare fino a oltre 250 metri già impiegata con esito positivo nel luglio 2001 nelle ricerche dell' aereo Piper inabissatosi con tre persone a bordo nel lago di fronte a Ghiffa. Le ricerche del corpo dello sfortunato ragazzo vengono seguite con angoscia dai suoi genitori e da una zia che ieri sul terrazzo del bar del camping non staccava lo sguardo dal gommone dei sommozzatori. La disgrazia ha costernato anche i campeggiatori e i bagnanti che frequentano la vicina spiaggia libera. Poche le persone che si tuffano e quando lo fanno si mantengono nei pressi della riva. «E' una ricaduta emotiva che si verifica sempre dopo un annegamento - commentano i titolari del 'Lago delle Fate', Maurizio e Adriano Maffioli -. Noi per altro consigliamo ai nostri ospiti di non sottovalutare i pericoli del bagno nel lago, di non abbandonarsi a 'imprese natatorie' rischiose e soprattutto di osservare le regole più elementari di sicurezza».

Giuseppe Olivieri, 17 anni

«Le spiagge del nostro lago - aggiungono i fratelli Maffioli - sono generalmente libere e non dotate di servizio di bagnino e salvamento, servizio che è invece obbligatorio in piscina. Sono relativamente sicure perché dotate di una fascia costiera ampia. I fondali in prossimità delle spiagge sono per la maggior parte ben assestati e non presentano 'tranelli'». Il problema della sicurezza sulle spiagge lacustri non è di facile soluzione soprattutto nel lago di Mergozzo dove da anni è vietata la navigazione a motore. Laddove si rendesse necessario raggiungere in pochi istanti un bagnante in pericolo ci si troverebbe praticamente di fronte all'impossibilità di soccorrerlo. Il comune di Mergozzo, in possesso di una imbarcazione adeguata, potrebbe istituire un servizio di pattugliamento costiero su tutta la tratta di lago in cui sorgono campeggi e spiagge libere. Una proposta questa che da più parti e da tempo verrebbe caldeggiata da operatori turistici e residenti.

MOTTINI AVANZA PERPLESSITA' SUL CONTRATTO FIRMATO DAL PREDECESSORE

Sindaco blocca i lavori dell'antenna

Domodossola, ordinanza ferma il cantiere in frazione Baceno

DOMODOSSOLA

Stop all'installazione dell'impianto provvisorio di radiotelecomunicazioni che dovrebbe sorgere nella frazione Baceno, su un terreno di proprietà comunale. Il sindaco Gian Mauro Mottini ha annunciato un'ordinanza con la quale imporrà la sospensione dei lavori di insediamento dell'impianto di proprietà della società H3G di Trezzano sul Naviglio. Un sito che avrebbe una potenza massima di 20 watt e che sarebbe installato su un terreno di 100 metriquadri concesso in subaffitto tramite un contratto sottoscritto nel 2001.

Una segnalazione degli abitanti di Vagna, che si oppongono all'antenna, ha indotto il sindaco a verificare la pratica.

«E' emerso -spiegano in municipio a Domodossola- che la società H3G doveva attendere 90 giorni dalla data di denuncia dell'attività prima di effettuare i lavori che è del 5 aprile. Ieri i mezzi della società milanese erano già sul posto».

Il sindaco avanza perplessità sul contratto stipulato dalla precedente amministrazione comunale: «La H3G non ha mai pagato l'affitto al Comune: risultano scoperte le annualità 2002, 2003, 2004, per un totale di 27 mila euro. Sono stupito di come si sia affittato ad un privato un terreno con lo scopo di subaffittarlo e trasformarlo in un sito per ripetitori di telefonia mobile. In virtù di quella delibera il Comune dovrebbe pagare un affitto annuo di 12 milioni di vecchie lire. Visto che la H3G non sta versando le sue rate non vorrei che a rimeterci finanziariamente fosse il Comune e dal punto di vista della salute i cittadini». [re. ba.]

in breve

■ **VALLI DEL ROSA UNITE**
«Valli del Rosa - Up» è il nome della società costituita per promuovere il territorio dell'area pedemontana a sud del Monte Rosa, in attuazione di un progetto congiunto di Comunità montane e Camere di commercio. La Srl ha sede a Varallo Sesia e ne fanno parte le Comunità montane della Valsesia, Valsessera e Cusio Mottarone, nonché le Camere di commercio di Vercelli, Biella e Vco. [a. r.]

■ **FESTA BENEFICA LEOCLUB**
Anche quest'anno, dodicesimo consecutivo, i Leo Club Cusio-Ossola, Lago Maggiore e Verbania organizzano il Service Interclub BrasiLeo 2004. Il ritrovo è sabato dalle 22.22 allo Spinnaker Club di Arona. L'utile della serata sarà devoluto al Comitato Insieme per un Dono di Domodossola per l'acquisto di un'ambulanza fuoristrada per il soccorso in montagna, all'Associazione Italiana contro le Leucemie di Novara e all'Associazione Amici del Libro Parlato di Verbania. [f. ru.]

■ **COMUNITA' VIGEZZO**
Si riunisce questa sera alle 20,30 il Consiglio della Comunità montana Valle Vigezzo. All'ordinde del giorno l'aggiornamento del bilancio 2004 con relazione revisionale e programmatica, il piano triennale delle opere pubbliche e il bilancio pluriennale 2004-2006. [re. ba.]

ANNULLATO A MERGOZZO

«Voci Nuove» Gare a Miasino e a Radio Abc

MERGOZZO. Salta l'accordo e il Festival di Voci Nuove trasloca nel Novarese. A pochi giorni dall'avvio della manifestazione organizzata dal promoter Mauro Marino, il comunicato della Fox Production annuncia il cambio di sede. Il Comune di Mergozzo ha infatti inviato una lettera a Mauro Marino annunciando che «si è ritenuto di recedere dall'impegno assunto dal responsabile del servizio Turismo, sport e tempo libero in quanto le risorse finanziarie del bilancio comunale dell'esercizio 2004 non sono sufficienti a garantire tutti gli oneri connessi alla manifestazione».

Marino concede poche battute: «Questo contrattempo non può che spiacermi, ma mi è stato assicurato che non ci saranno problemi il prossimo anno. La manifestazione doveva comunque tenersi, come da accordi assunti con i concorrenti». Il Festival trasloca a Novara, negli studi di Radio Abc Italia, a Villa Alba di Cameriano (Casalino). L'appuntamento negli studi e al Caffè della Musica dell'emittente novarese, che seguirà lo svolgersi della manifestazione, è per il 15,16 e 17 luglio, la gara sarà trasmessa in diretta dalle 21,30.

Rimangono confermati tutti gli ospiti annunciati in precedenza e la serata del 24 luglio a Villa Nigra di Miasino: si tiene qui infatti il galà finale della manifestazione. A Villa Nigra l'ingresso sarà gratuito, oltre all'esibizione dei cantanti è previsto l'intervento di ospiti dal mondo dello spettacolo e artisti di cabaret. Al vincitore sarà offerta l'opportunità di realizzare un cd singolo.

La manifestazione sarà presentata il 9 luglio alle 18,30 a Villa Nigra di Miasino. [c. m.]

FINANZIAMENTI AI DIPENDENTI
Fino a € 50.000 Taeg dal 7,9%
Anche con disguidi in corso
Senza Spese - Acconti in 48 ore
Preventivi Gratuiti - Tasso Fisso
SOFIM® NOVARA
UIC 201 40
Tel. 0321 31360

"Prestito per tutti in 24 ore
COMODO, VELOCE e SENZA SPESE
Telefona subito 0322-840139 0322-840140
Oppure invia un SMS al 347.9852946
LOGOS FINANZIARIA
www.logosfinanziariaspa.it

ORTA PROJECT
AGENZIA IMMOBILIARE ORTA SAN GIULIO (NO)
Via Domodossola 1 (Statale 229 al semaforo di Orta)
Tel. e Fax 0322/905024 Cell. 3394678263
E-MAIL INFO@ORTAPROJECT.IT
ULTIME DISPONIBILITA' DI CASE VACANZA PER PASSARE UN'ESTATE INDIMENTICABILE SUL LAGO PIU' ROMANTICO D'ITALIA
Lago d'Orta
WWW.ORTAPROJECT.IT

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
PUBLITIME Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

QUARNA UN PAESE PER LA MUSICA
XXV Stagione
Concerti Luglio-Agosto 2004
Venerdì 2 Luglio ore 21.15 Parrocchiale di Quarna Sopra Orchestra Sinfonica Carlo Coccia Direttore: Renato Beretta Solisti: Elena Spotti, Stefano Gori
Mercoledì 7 Luglio ore 21.15 Parrocchiale di Quarna Sopra Orchestra Giovanile di fiati del VCO
Sabato 10 Luglio ore 21.15 Parrocchiale di Quarna Sopra Orchestra di Fiati Accademia Direttore: Giorgio Coppi Solisti: Ilaria Schettini, Andrea Cerdelli
Venerdì 30 Luglio ore 21.15 piazza Fornace Sunshine Gospel Choir
Domenica 1 Agosto ore 21.15 piazza Fornace Wally's Big Band
Martedì 3 Agosto Premio Brusoni 2004 – XXIV Edizione ore 17.00 Auditorium Museo Esibizione degli Allievi premiati ore 21.15 Tendone del Circolo Concerto Banda Musicale di Quarna
Mercoledì 4 Agosto ore 21.15 Tendone del Circolo Roberto Olzer Sextet Alberto Mandarini, Wally Allifranchini, Rudy Migliardi, Roberto Olzer, Roberto Mattei, Luca Giannínone
Lunedì 16 Agosto ore 21.15 Tendone del Circolo Emanuele Cisi Trio Emanuele Cisi, Nicola Muresu, Zlatko Kaucic
Venerdì 27 Agosto ore 21.15 Oratorio del Sallente Concerto Musica da Camera chiusura "Il corso di Musica da Camera"
Sabato 4 Settembre ore 17.00 Auditorium Museo "L'Organo Italiano nell'Ottocento fra sacro e profano" Conferenza del M° Arturo Sacchetti ore 21.00 Parrocchiale Quarna Sopra Claudio Re, Concerto d'Organo
COMPAGNIA di San Paolo
Con la collaborazione di: SpA, Pro Loco e Parrocchie delle Quarne, Ass.ne Museo di Storia Quarnese e dello Strumento musicale,
I concerti e le manifestazioni in programma sono ad entrata libera
For all Concert is free - Freier eintritt für alle Konzerte
RAMPONE&CAZZANI HANDMADE ITALIAN SAXOPHONES www.ramponecazzani.it

Da domani la rassegna che propone anche spettacoli e gastronomia

Ad organizzare la Fiera è l'agenzia omegnese Spazio 3 in collaborazione con il Comune di Gravellona Toce ed il patrocinio di Provincia, Regione e di altri enti pubblici e privati

«Azzurra Vetrine», riflettori sul Vco

La fiera è al campo sportivo di Gravellona

LA festa inizierà domani pomeriggio e proseguirà sino a lunedì sera. Una Fiera, una Mostra, una Rassegna. Ma forse è più giusto definire «Azzurra Vetrine» una grande kermesse, una grande festa del territorio, di tutta la Provincia del Verbano Cusio Ossola. Una manifestazione che vuole essere, come dice il nome stesso, una vetrina della Provincia Azzurra. Ad organizzare la Fiera è Spazio 3, l'agenzia omegnese che ha una grande esperienza nel settore, in collaborazione con il comune di Gravellona Toce ed il patrocinio della Provincia del Vco, della Regione Piemonte e di altri enti pubblici e privati. La fiera è ospitata nello stadio Lucchini, il vecchio campo del Gravellona, dove si è già svolta la prima edizione lo scorso anno.

«E' un appuntamento nel quale si ritrovano le cose più significative del Vco- dice Roberto Tomatis di Spazio 3 - una vera e propria vetrina del territorio in cui trovano spazio l'artigianato, l'industria e tutte le attività economiche più significative. Ma anche gli aspetti culturali e sociali, come il volontariato, trovano in Azzurra Vetrine una loro precisa dimensione». Così è infatti. Nei quasi seimila metri quadrati della Fiera trovano posto ben 135 espositori con una quindicina di aziende che oltre ad esporre faranno animazione. Una formula nuova e diversa dalle tradizionali fiere di settore. Molto spazio lo hanno trovato gli artigiani del Vco con una presenza significativa mentre una cinquantina di artigiani-artisti potranno esporre le proprie opere.

«Abbiamo voluto una manifestazione e non solo una galleria di standisti che espongono o vendono - osserva Barbara Vesco responsabile degli eventi di Azzurra Vetrine - ecco perchè avremo numerose piscine per far giocare i bambini, poi ci saranno scacchiere giganti ed una parete di roccia per fare arrampicata libera in assoluta sicurezza grazie alle sezione Cai di Omegna e del Soccorso Alpino Valdossola». Ovviamente non c'è solo questo per quanto riguarda gli eventi. Nell'elegante tensotruttura sarà allestita una vera e propria discoteca che ospiterà però anche la passerella con l'elezione di Miss Azzurra, ma anche la miss, o il mister «Bau bau» che servirà a ricordare quanto importanza hanno gli amici a quattro zampe.

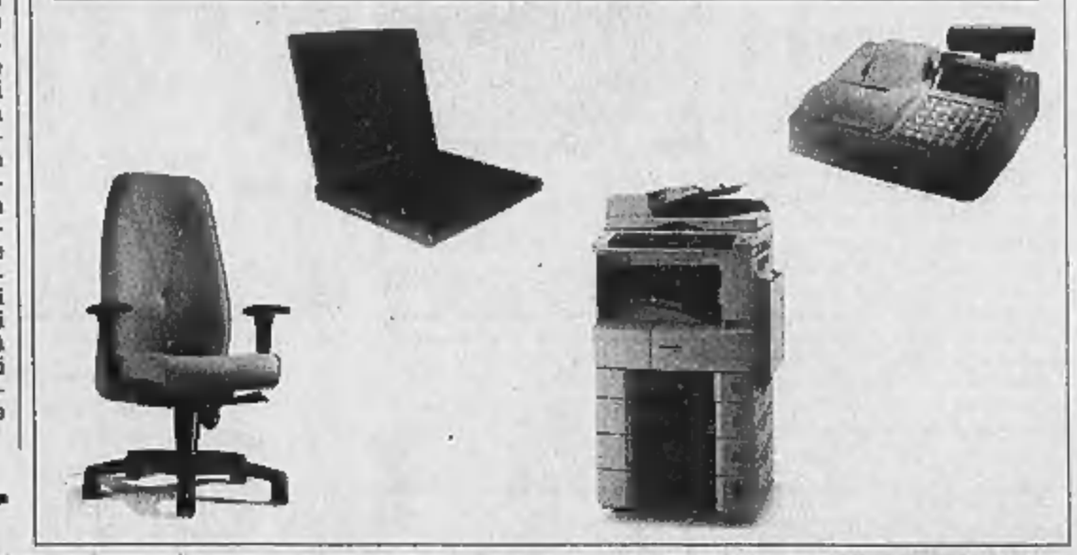
Arcadenia dello Spettacolo farà tutte le sere animazione offrendo anche brani dei musical che li hanno resi famosi. Per chi ama la moda e l'eleganza da non perdere la sfilata di moda, le serate di danza artistica e addirittura anche uno show di acconciature che grazie a Mitù Wella proporanno addirittura un vero e proprio spettacolo dedicato alla storia dell'acconciatura: dalla preistoria al futuro. Insomma Azzurra Vetrine vuole mantenere le promesse contenute nel nome. Anche per questo motivo fra i tanti spazi contenuti nella Fiera ha un posto d'onore il ristorante ossolano che propone tutte le sere menù speciali con i prodotti dell'Ossola, ma anche del Verbano e del Cusio. La Provincia del Vco non poteva mancare con un proprio stand dedicato alla presentazione delle attività turistiche.

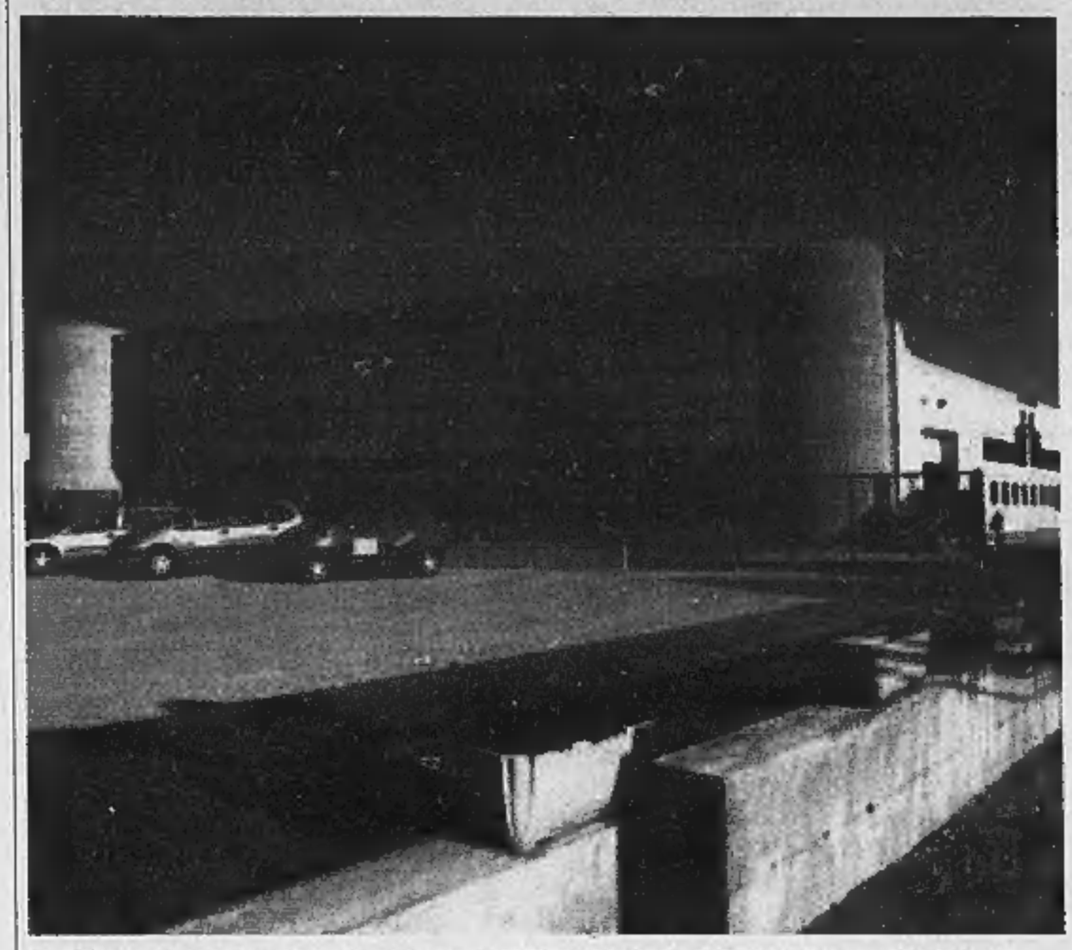
Ed in questa ottica da rilevare la presenza di due scuole: allieve ed allievi dell'Istituto Tecnico Commerciale e Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere di Omegna accompagneranno i turisti stranieri in fiera; gli studenti dell'Istituto Tecnico Dalla Chiesa avranno a loro disposizione uno stand in cui presenteranno invece la loro scuola e le attività in essa svolte come i corsi di moda e di meccanica robotizzata. Numerose le iniziative collegate ad Azzurra Vetrine come il secondo raduno delle auto Smart con un messaggio importante: guidare con prudenza. Spazio anche alla solidarietà con l'esposizione e la vendita di 40 uova di struzzo dipinti da altrettanti artisti ed il cui ricavato sarà destinato all'accoglienza dei bambini di Chernobyl che verranno a trascorrere le vacanze nella Provincia Azzurra.

IL PROGRAMMA

S'inizia con il folclore di Forno

■ Il taglio del nastro, alla presenza dell'assessore regionale al turismo Ettore Racchelli, del neosindaco di Gravellona Toce Anna Di Titta e degli enti locali, è per domani sera alle 19. Grazie all'intervento della Comunità Montana dello Strona e Basso Toce ad allietare la cerimonia di inaugurazione sarà il gruppo folkloristico «La famiglia del rododendro» di Forno, in Valle Strona. La Nuova Filarmonica «L'Alpino» di Massiola terrà un concerto alle 21.45. In calendario per venerdì alle 22 sfilata di moda; sabato alle 19.30 raduno Auto Smart, alle 21.30 animazione e Dance Passion con Michela Beltrami ed alle 23.00 animazione e spettacolo con Arcademia. Domenica apertura della Fiera alle 16.00 ed alle 16.30 sfilata canina ed alle 21.30 elezione di Miss Azzurra. Miss Bau Bau e miss Azzurra verranno premiati alle 22 Lunedì la Fiera si conclude con alle 21 animazione e danza con la Studio Danza Fitness 45 di Stefania Mammucci, alle 21.45 lo show di acconciature «dalla preistoria al futuro...» con Mitù Wella ed alle 22.15 serata finale di Azzurra Vetrine.





Seat Etica si trova a Cameri sulla strada per Novara a soli 200 metri dall'uscita di Cameri della tangenziale di Novara

Ai punti vendita di Cameri e Verbania, in esposizione tutti i nuovi modelli

Etica, il mondo Seat da scoprire

Dove la clientela è seguita passo dopo passo

CAMERI

Un sogno lungo quindici anni, un sogno diventato realtà. L'idea di prendersi cura del cliente dall'acquisto dell'autovettura, passo dopo passo, per tutta la vita dell'automobile, ha fatto nascere, nel 1998, Etica, la concessionaria Seat di Cameri, sulla strada per Novara al n. 145.

La posizione molto favorevole consente alla clientela di raggiungere il punto esposizione con la massima semplicità. Si trova infatti a soli 200 metri dall'uscita di Cameri della tangenziale di Novara.

Ma Etica si può trovare anche nel Vco, alla concessionaria di Verbania, inaugurata nel marzo 2002, per garantire una presenza costante a tutta la clientela del Verbano Cusio Ossola.

Si trova a Feriolo di Baveno, in via Nazionale, la strada che collega Baveno con Gravellona Toce. Si può arrivare dall'autostrada A26, casello di uscita Baveno-Stresa.

Un elegante modello Seat esposto nella concessionaria Etica di Cameri

«La nostra filosofia - spiegano alla Etica - è che i nostri clienti non devono perdere tempo. Nell'universo del 'service' automobilistico, tutti vogliono rubare il prezioso tempo di una persona. Bisogna prenotare dal meccanico, dall'elettrauto, dal carrozziere, dal gommista, fare noiosissime code per effettuare la revisione dell'auto. Insomma, i nostri clienti devono godersi il loro tempo, alla loro macchina pensa il nostro personale altamente specializzato. Da Etica la carrozzeria, l'officina, l'elettrauto, il reparto gomme e il centro revisioni sono a completa disposizione, tutti insieme, pronti a soddisfare ogni bisogno».

Ricordiamo gli orari di apertura al pubblico: per il settore vendita, dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. Settore Service dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Sabato dalle 8 alle 12. Il magazzino ricambi è invece disponibile dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, il sabato dalle 8 alle 12.

La famiglia Civardi ha confermato il suo impegno a fianco della Cimberio Novara

Auto e sport, un matrimonio perfetto

E con Seat i corsi di guida sicura negli autodromi italiani

CAMERI

Auto e sport, un binomio perfetto per la famiglia Civardi, titolare della concessionaria Etica-Seat di Cameri. Oltre ad essere sponsor della Cimberio Novara, la squadra di basket militante nel campionato di LegAdue, lo stesso Walter Civardi è anche vicepresidente della società nonchè socio. Lo sport nel sangue insomma.

E sportivissima è anche la gamma proposta da Seat: Arosa, Ibiza, Cordoba, Vario, Leon, Toledo, Alhambra e Inca. Alla Seat si potrà pure scoprire i vantaggi che offre l'esclusivo Club Arosa, visitare il reparto corse di Seat Sport Italia, le Accademie di scuola guida, i Corsi di Guida Sicura e il mondo del Service Seat.

Particolarmente interessante si presenta proprio il corso di guida sicura che si tiene su due autodromi, Imola e Monza, ma anche Lombardore (To), Magione (Pg), Mugello (Fi), Vallelunga (Roma), Anagni (Fr), Binetto (Ba) e Pergusa (En).

Scuola Guida Sicura Seat esiste dal 1996. E' una scuola ufficiale Seat e, come la definiscono in sede una vera e propria «emanazione» della marca Seat. La scuola si rivolge non solo agli appassionati di auto ma soprattutto a coloro che fanno dell'auto un indispensabile mezzo operativo (aziende, enti pubblici, scuole ecc. etc.). Oggi ancor di più con la legge 626 sulla sicurezza sul lavoro, le aziende sono stimolate ad effettuare formazione, informazione e addestramento al proprio personale viaggiante a cui è affidata l'auto aziendale. Oltre a ciò non occorre essere fanatici di auto o piloti in erba, per sperimentare, con Scuola Guida Sicura Seat, il vantaggio di guidare in modo sicuro ed affidabile per sé e per gli altri. Il corso sicurezza approfondisce teoricamente e praticamente tutti i concetti basilari della guida in una giornata full-immersion e ha l'obiettivo di portare l'allievo all'acquisizione totale dell'auto. E' organizzato in modo da escludere completamente i tempi morti ed è sfrondato da ogni esercizio superfluo e riempitivo. Gli allievi del corso sono divisi in gruppi composti da 6/8 persone circa: 2 auto e 2/3 istruttori ogni gruppo.

Sono adatti a tutti: ai neo-patentati, che hanno molto da apprendere, ma anche ai più esperti, che potranno affinare l'arte della guida. Non si smette mai di migliorare e durante il corso si impara attraverso un alto coinvolgimento che fa di ogni «allievo» non un semplice partecipante, ma il protagonista di un'esperienza indimenticabile.

A bordo di una delle auto Etica, due giocatori della Cimberio: il play Marco Rossi e a sinistra Damian Tintorelli (foto Buzzoni)

www.seat-italia.com

Info SEAT: 800-140 300 SEAT Credit finanzia la tua SEAT

2.500 EURO DI VANTAGGIO REALE. PIÙ QUELLO DI GUIDARE UN'IBIZA.

Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato (l/100km): 10,9/6,3/7,9; emissione massima di biossido di carbonio (CO2) g/km: 204 (dati riferiti alla versione 1.6 T 20V 150 CV)

CLIMATIZZATORE, ABS E DOPPIO AIRBAG INCLUSI NEL PREZZO. PIÙ 2.500 EURO DI VANTAGGIO REALE SU TUTTA LA GAMMA IBIZA

SEAT auto emoción

ETICA S.P.A. CONCESSIONARIA SEAT per le province di Novara e Verbania

ETICA spa

CAMERI -(NOVARA)• VIA NOVARA 145 • TEL. 0321.511711 - 12
Filiale: FERIOLO (Fraz. BAVENO) • VIA NAZIONALE • TEL. 0323.280419
Sito Internet http: //www.seat-etica.it •E-mail: vendita@seatetica.it

ALLARME IN VIA SANSOVINO

I ragazzi sono tornati a casa con i carabinieri

Tentano di bruciare un albero per gioco Due adolescenti denunciati dai carabinieri

■ Bruciare un albero, così, «per vedere l'effetto che fa» canterebbe Enzo Iannacci. Ma la bravata di due adolescenti, la scorsa notte, ha avuto le gambe corte ed è costata una denuncia. G.C., 16 anni e l'amico nonché vicino di casa A.G., di 15, non sapevano proprio come concludere la serata, iniziata insieme alla loro compagnia sulle panchine dei giardini. Quando tutti sono rientrati a dormire, loro due sono rimasti ancora in giro. Troppo presto per tornare a casa, si sono detti. Ma cosa fare? Presa una bottiglia di plastica, hanno pensato di riempirla di benzina e dare fuoco ad un albero. Ne hanno scelto uno in via Sansovino, all'altezza del civico 221. Così, poco dopo mezzanotte, i due ragazzini, accendino alla mano, hanno cosparso il platano con il liquido infiammabile appiccando l'incendio. Il bagliore delle prime fiamme ha attirato l'attenzione di un'automobilista. Non uno qualunque, ma il comandante della stazione carabinieri delle Vallette, in quel momento fuori servizio. Il maresciallo li ha visti correre con la bottiglia ancora in mano, ha chiesto rinforzi alla centrale e li ha bloccati. Poi, con un estintore che aveva con sè sulla vettura, è riuscito a spegnere l'incendio prima che si propagasse alle automobili in sosta. G.C. e A.G. hanno confessato di averlo fatto per gioco. «Eravamo annoiati, ma non abbiamo mai bruciato nient'altro. E' la prima volta». Una bravata che ai due studenti liceali è costata una denuncia per incendio doloso e danneggiamento. Poi sono stati riaccompagnati a casa, dove le rispettive famiglie non hanno preso molto bene la notizia, comunicata sulla porta di casa, nel cuore della notte, dai militari in divisa. Giocare con il fuoco costa caro. Appena l'altro ieri tre ragazzi - tutti quattordicenni - si erano gravemente ustionati a Revigliasco, dove, all'interno di un castello abbadonato (e anche in questo caso «per noia»), avevano gettato in un pozzo della benzina. «Volevamo illuminarne il fondo per vedere cosa c'era». Il ritorno di fiamma invece li ha investiti ed uno di loro, il più grave, è ricoverato ora al Regina Margherita con ustioni di secondo e terzo grado sul 60 per cento del corpo.

I SOSPETTI E GLI INDIZI SU CUI I GIUDICI DOVRANNO PRONUNCIARSI

Processo Di Modica l'ultimo atto di un giallo borghese

Dalla scomparsa nel '96 all'accusa di omicidio contro il filatelico storia tragicamente esemplare di una donna inghiottita dal nulla

Lodovico Poletto

Scrivevano Carlo Fruttero e Franco Lucentini nel maggio del '96, a poche settimane dalla scomparsa di Marina Di Modica: «C'è bisogno di mistero della borghesia. La quale partecipa, com'è ovvio, soltanto quando si riconosce in pieno nei personaggi e negli ambienti del mistero. Per questo la scomparsa della logopedista torinese Marina Di Modica è così "appassionante"».

Un giallo borghese, appunto, l'ultimo di questa città sempre più cosmopolita, che cambia pelle e che si apre alle influenze del mondo che un tempo appariva lontano. Un giallo con tutti gli ingredienti del giallo, che adesso finirà in un'aula di tribunale. Con un imputato perfetto, un uomo elegante, che sa parlare, che ha un bel lavoro, che ama la montagna, e che anche in fotografia «rende bene». Un borghese anche lui, come la povera Marina, figlia di un accademico delle scienze e professore universitario, inghiottita dal nulla otto anni fa.

Ecco l'essenza di giallo che ancora oggi, nonostante i fiumi d'inchiostro spesi a raccontarlo, appassiona e fa discutere. Non è ambientato in un mondo lontano, in un quartiere malfamato, ma ha nel suo Dna le strade e vie che tutti conoscono come quelle della buona borghesia torinese. C'è il vecchio quartiere dei nobili con via Della Rocca, dove abitava Marina; c'è via Vela, nella zona più esclusiva della Crocetta, dove abita Paolo Stroppiana, l'uomo adesso accusato di aver ammazzato la donna. E poi c'è via Magellano, quell'area di servizi e eleganti abitazioni residenziali, dov'è stata ritrovata la Y10 marrone di Marina, posteggiata lì, coperta di polvere e chiusa a chiave.

Un giallo borghese che nasce e cresce in un'atmosfera che tutti, in città, hanno respirato. Condito con elementi e gesti assolutamente normali, quasi banali: un paio di scarpe di vitello e un paio di calze autoreggenti comperate poche ore prima di sparire. Un'agenda che custodisce i segreti di questa ragazza mai sposata. Un diario che svelerà l'appuntamento con «Paolo, x il bollo». E che non venga da pensare a chissà quale «raccolta»: tutti, adesso, sono pronti a giurare che quei francobolli erano poco più che una collezione da dilettanti, fatta di bolli staccati da cartoline e lettere più o meno antiche.

In questa storia mancava solo il particolare che fa dar di gomito, un pettegolezzo su di lei. Ed eccolo saltare fuori: Marina, tre mesi di parire, telefona all'ospedale Sant'Anna per prenotare un esame per la gravidanza. Alla centralinista lascia il suo nome e cognome, e anche un numero di telefono. Ma è quello di una casa vuota, in ristrutturazione. Perchè lo fa? Non poteva lasciare i suoi recapiti veri? Questo è un altro aspetto del mistero. Che, a guardarlo oggi, sembra un falso indizio seminato per confondere le idee. Come, appunto, accade in tutti i gialli borghesi. Ma, se è così, resta da capire chi ha telefonato. Perchè la centralista, a distanza di anni, con la polizia non ha dubbi: «Quella prenotazione è stata fatta da una voce di donna».

In una città sempre più cosmopolita, un mistero che sembra ambientato in un lontano passato e che si snoda tra gente elegante e nobili quartieri

PROTAGONISTI IN ASSISE

L'IMPUTATO. Paolo Stroppiana, 47 anni, filatelico della Bolaffi, è stato indagato nell'autunno del 2002

IL PUBBLICO MINISTERO. Onelio Dodero ha ereditato nel 2001 le indagini sulla scomparsa di Marina

LA DIFESA. L'avvocato di Stroppiana è Aldo Albanese, uno dei penalisti più esperti del Foro di Torino

LA PARTE CIVILE. Gian Paolo Zancan e Stefano Castrale (foto) assistono la famiglia Di Modica

LE PERSONE

IL PADRE. Il professor Gaetano Di Modica (in alto a sinistra), 79 anni, docente di chimica, si batte da anni per questo processo: «Non avrò pace finché non avrò una tomba su cui piangere mia figlia».
L'AMICO D'INFANZIA. L'avvocato Mario Fezia (a destra) è stato il primo a mobilitarsi all'indomani della scomparsa di Marina. Ha anche dato vita a un'associazione che raggruppa i familiari delle tante donne sparite negli ultimi anni e di cui non si è più saputo nulla. Una di queste scomparse, Camilla Bini, che ha fatto perdere le sue tracce nell'89, lavorava tra l'altro alla Bolaffi con Stroppiana

I LUOGHI

LA CASA DI VIA DELLA ROCCA. Marina viveva in un appartamento in affitto in via della Rocca 28 (nella foto). Al momento della scomparsa è in disordine, come se la donna fosse rientrata e subito uscita dopo essersi cambiata.
L'AMBULATORIO. E' quello della Asl di via Chiabrera, alle spalle di corso Massimo D'Azeglio. L'8 maggio 1996 Marina esce dall'ambulatorio dopo le 16,30.
I NEGOZI. Prima di andare a casa, la logopedista si ferma in alcuni negozi di via Madama Cristina per comprare un paio di scarpe e calze

GLI OGGETTI

I FRANCOBOLLI. L'unico oggetto scomparso da casa con Marina è una scatola di vecchi francobolli che lei voleva far stimare da un esperto. Con questa scusa la donna si era messa in contatto con Stroppiana.
L'AUTO. La Y10 è stata trovata chiusa e regolarmente parcheggiata vicino al Mauriziano.

I BUCHI NERI

LA GRAVIDANZA. Agli atti c'è una prenotazione al Sant'Anna a nome Di Modica per un esame di gravidanza. Ma forse era solo un tentativo di depistaggio.
LE TELEFONATE. Stroppiana ha detto di aver rinviato l'appuntamento per l'8 maggio ma non c'è traccia della telefonata.

Specchio dei tempi

«Scandalo esumazioni: Torino dovrebbe seguire l'esempio di Moncalieri» - «Diamo anche una divisa ai parcheggiatori abusivi!» - «Tolta l'integrazione» - «La brutta medaglia della sanità pubblica»

Una lettrice ci scrive:

«Nel marzo di quest'anno siamo stati convocati dal Comune di Moncalieri per l'esumazione di mio suocero, sepolto nel marzo del 1978 in una fossa quindicennale nel cimitero del suddetto Comune. Constatato che il corpo non era ancora decomposto, siamo stati inviati negli uffici del cimitero dove ci è stata proposta una nuova inumazione biennale in un altro campo di cui ci sono stati forniti gli estremi. Il tutto gratuitamente.

«Recateci dopo una settimana al cimitero, per portare i fiori, abbiamo trovato la tomba perfettamente rifatta, con la foto del defunto e persino i vecchi fiori nel vaso.

«Nel ringraziare i responsabili e gli addetti a tale non piacevole mansione per l'umanità e per la delicatezza dedicateci, invito i responsabili del Comune di Torino a recarsi al cimitero di Moncalieri per "imparare" come tali pratiche, già tristi di per sé, possano essere svolte nel rispetto dei parenti e dei defunti».

Grazia Pecco

Un lettore ci scrive:

«In mancanza di vigili, il parcheggio della stazione di Porta Nuova (lato via Nizza) viene ormai occupato in pianta stabile da "vigilantes" numerosi, abilissimi e riconoscibilissimi (non dalla divisa ma dai modi navigati e sbrigativi), i quali vigilano sulle altrui macchine e sollecitano il versamento di un obolo (con tariffazione ancora ufficiosa, ma fissa) da parte degli autisti che, in mancanza di reali alternative, sono di fatto costretti al pagamento.

«Vista la cronica mancanza di vigili urbani, già tutti occupati a gestire altre problematiche e urgenze o, comunque, impossibilitati alla sorveglianza costante di queste aree di parcheggio, propongo all'amministrazione cittadina di considerare attentamente l'approvazione di un condono "di fatto" di questi lavoratori, riconoscibilissimi da tutti tranne che dalla legge.

«Li si potrebbe così inserire più adeguatamente nella società civile, incentivando l'eventuale rinuncia alla compagnia costante delle bottiglie di birra, almeno durante "il servizio", nonché l'utilizzo di una divisa più consona rispetto ai completini da alcolista e tossicodipendente così di moda in questa categoria, che tanti inconvenienti possono arrecare alla vista di persone anziane e bambini.

«Un piccolo condono che potrebbe trasformarsi in un grande regalo di civiltà anche per tutti i malcapitati turisti della città, praticamente a costo zero».

Marco Oberto

Una lettrice ci scrive:

«Sono una pensionata di 93 anni. L'anno scorso l'Inps mi ha comunicato che ho percepito sulla pensione delle somme che non mi spettavano e ora mi imputano la restituzione con trattenute mensili a partire da una data fissa scelta da loro.

«Al telefono di "Inps informa" hanno indicato la sede a cui rivolgersi per avere spiegazioni ma non era la sede giusta (hanno confuso quella di corso Turati con quella di via Nizza) e qui non hanno saputo essere precisi nelle informazioni.

«Hanno comunque spiegato che la restituzione delle somme percepite in più era "forse" da attribuire al fatto che, avendo una pensione integrata al minimo, quando sono diventata titolare nel 1995 di una piccola pensione di reversibilità non avevo più diritto all'integrazione e dovevo quindi restituire quanto percepito in più dal 1995 al 2002.

«Ora mi chiedo: hanno impiegato sette anni per accorgersi di questo? Inoltre: nel mese di ottobre 2003 è stato chiesto il trasferimento dell'accredito della pensione presso un'altra banca.

«Siamo a giugno 2004 e il trasferimento non è ancora avvenuto nonostante che la nuova banca abbia già inoltrato all'Inps due solleciti. Il trasferimento avverrà tra sette anni?».

Alderina Felci

Un lettore ci scrive:

«Ho 61 anni e sono cardiopatico. Da qualche tempo ho forti dolori alle gambe ed ho già eseguito diverse radiografie, ma la causa delle mie sofferenze non è ancora stata scoperta. Devo ancora sottopormi ad una Tac (costo ticket 36 euro), una densitometria ossea (ticket 31 euro), una neurografia agli arti inferiori (nelle strutture convenzionate con l'Asl il costo è di 106 euro; nella struttura pubblica il primo posto libero è per il 20 ottobre). Che fare?

«Mi pare che il mio caso sia una chiara testimonianza di quanto illusoria e ingannatoria risulti la promessa di assistenza sanitaria garantita e gratuita per tutti».

Marcello Pasquinuzzi

specchiotempi@lastampa.it

TORINO AUTOMATISMI
CANCELLI AUTOMATICI
ANTIFURTI
CLIMATIZZATORI

Climatizzatori fissi a partire da € 350

- CLIMATIZZATORI PER RAFFREDDAMENTO E RISCALDAMENTO
- DEUMIDIFICATORI CON FILTRO H2O
- TIMER
- FUNZIONE RISPARMIO ENERGETICO
- CINQUE ANNI DI GARANZIA

- CANCELLI AUTOMATICI
- SISTEMI DI SICUREZZA AD ALTA TECNOLOGIA
- VIDEOCONTROLLO E MICROTELECAMERE
- SERRANDE E BASCULANTI DI OGNI TIPO
- PORTE AUTOMATICHE
- VIDEOCITOFONI CON TECNOLOGIA BUS
- RADIOCOMANDI TUTTE LE MARCHE
- PORTONI A LIBRO, INDUSTRIALI, SEZIONALI
- DISSUASORI DI SOSTA
- BARRIERE STRADALI

Corso Appio Claudio, 1/C - 10143 TORINO
Tel. 011.77.16.166 - 011.750.61.81 - Fax 011.77.16.166
http://www.torinoautomatismi.com
E-mail: info@torinoautomatismi.com